LA STAMPA

ANNO 124. N. 171 •• — MERCOLEDI' 25 LUGLIO 1990 — SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 — L. 1000

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681, TELEX 221121, FAX 655306. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6568 ... TARIFFE ITALIA 6 NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 235.000 TARIFFE ESTERO L. 540.000. ARRETRATI L. 2.000. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY. $ USA ... SECOND CLASS POSTAGE PAID AT LIC NY AND ADDITIONAL MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX 45-45 39TH STREET, LIC NY 11104.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: (SPEDIZIONE VIA AEREA *) AUSTRALIA $ A. 2; AUSTRIA SC. 20; *BELGIO FB. 55; *CANADA $ CAN. 1,75 (VANCOUVER $ CAN. 2); CIPRO Mils 550; *DANIMARCA KR. 11; *EGITTO PT. 100; *FINLANDIA FMK 7; FRANCIA FR. 9; *GERMANIA D.M. 2,30; *GRECIA DR. 300; *INGHILTERRA P. 80; JUGOSLAVIA Din -; LUSSEMBURGO FL. 42; MALTA Cents 32; *NORVEGIA KR. 12; *OLANDA FL. 2,70; *PORTOGALLO ESC. 200; *SPAGNA PTS. 175; *SUD AFRICA RD. 2,80; *SVEZIA SKR. 11; SVIZZERA FRS. 2; SVIZZERA TICINO FRS. 1,80; TURCHIA L.T. 2500; UNGHERIA FRN. 107; URSS Cop. -; *USA $ 1,75; ...

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM 45X30; FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI 580.000 (826.000); COMMERCIALI 640.000 (768.000); PUBBLICITA' ELETTORALE 800.000 (960.000); RICERCHE DI PERSONALE IL VENERDI' 660.000 (792.000); FINANZIARI E LEGALI 660.000 (792.000); NECROLOGI 10.500 LA PAROLA (FAMIGLIA 6.000); ECHI DI CRONACA 20.000 LA LINEA; ECONOMICI VEDI RUBRICHE. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

La sinistra democristiana si dissocia in Consiglio dei ministri e annuncia emendamenti

Fatta la legge tv, ma la guerra continua

Meno spot nei film però solo dal gennaio del '93

LA MODICA QUALITA'

QUELLO di Sisifo è probabilmente il mito classico che meglio si adatta al ruolo del governo e del nostro sistema politico nelle vicende della televisione. Sisifo, per chi lo avesse dimenticato, era un uomo scaltro, ingannò Zeus, ingannò Thanatos e riuscì persino, dopo la morte, a fuggire dall'Ade con un pretesto.

Ma quando gli dei degli Inferi riuscirono finalmente a mettergli le mani addosso lo condannarono per l'eternità a spingere sulla china di una collina un enorme masso. E quando il masso precipitava a valle, Sisifo doveva ricominciare da capo il suo eterno supplizio.

La legge Mammì rischia d'essere, per l'appunto, uno dei tanti massi che Sisifo dovette trasportare inutilmente in cima alla collina. Se l'emendamento con cui il governo modifica la legge per superare lo stallo creato dalle polemiche delle scorse settimane riuscirà ad evitare la crisi, ne saremo lieti. Nessun uomo di governo e nessun partito riuscirebbero a spiegare all'opinione pubblica perché il regolamento dei rapporti fra televisione pubblica e televisione privata debba condannare il Paese a una lunga paralisi politica. Ma è accaduto al governo esattamente quello che accadde allo scaltro Sisifo. Per furbizia - quella furbizia che consiste nel rinviare la soluzione dei problemi difficili e nel cercare di accontentare tutti - si è permesso che il sistema televisivo italiano divenisse una giungla attraversata da sentenze contraddittorie, leggi inapplicabili, decreti estemporanei. E quando la giungla stessa ha chiesto un po' d'ordine e di chiarezza, la si è trasformata in un campo di battaglia in cui i problemi tecnici ed economici erano strettamente intrecciati con strategie politiche e obiettivi d'altra natura. Vi sono stati momenti, nelle scorse settimane, in cui era del tutto impossibile comprendere se i progetti avessero di mira il regolamento del problema o non fossero piuttosto regolamenti di conti in una partita di cui la televisione era diventata soltanto un'occasione o un pretesto. Era davvero saggio tollerare il caos per dover poi elaborare una legge che ricorda, per il minuzioso computo delle carature pubblicitarie, quelle delle corporazioni medievali? Come lo scaltro Sisifo, il governo italiano è costretto a riportare faticosamente in cima alla collina il masso che aveva lasciato precipitare a valle. E come lui, rischia di ritrovarselo a valle fra qualche mese o qualche anno. Che un sistema politico debba impiegare tante energie per risolvere problemi creati dalla propria scaltrezza o dalla propria insipienza è la peggiore delle condanne che gli dei della politica abbiano mai inferto ai Sisifi del governo italiano.

Alla legge Mammì auguriamo buona fortuna. Se riempirà il vuoto giuridico di questi ultimi anni e metterà fine alle grandi manovre della politica italiana avrà ben meritato della Repubblica. Ma speriamo che fra i tanti emendamenti parlamentari uno elimini la balzana idea di affidare al garante della stampa il compito di decidere quali film siano così belli da non dover sopportare la mortificante interruzione degli spot pubblicitari. Se l'articolo è stato introdotto in omaggio a Fellini, che in questi ultimi giorni si è strenuamente battuto contro le interruzioni, la legge rischia di cadere nella categoria di quelle che vengono fatte, come si dice a Roma, «con la fotografia». Se l'articolo pretende invece seriamente di attribuire al garante, assistito da una Commissione, le insegne di una superiore competenza estetica crediamo che il rischio minore, tutto sommato, sia quello della pubblicità. Non vorremmo che dopo avere laboriosamente cercato di definire la «modica quantità» il governo fosse costretto a definire per decreto la «modica qualità».

Sergio Romano

ROMA. Congelamento del tetto pubblicitario e del canone Rai fino al 31 dicembre 1993. Tre, o al massimo quattro, interruzioni per ogni film. Queste le principali novità del maxiemendamento sulla legge tv approvato ieri dal governo con la riserva dei ministri della sinistra democristiana.

Lo scontro è sulle date: la sinistra dc chiede un anno di tempo per l'applicazione della nuova normativa sugli spot e l'anticipo a fine '92 della decadenza del tetto. Al proposito - annuncia - saranno presentati due sub-emendamenti.

I socialisti insistono nel pretendere il pieno rispetto della mediazione avanzata dal governo e chiedono ancora ad Andreotti di ricorrere al voto di fiducia. L'accordo però non sembra lontano: «Tra le proposte del governo e le indicazioni della sinistra dc - ha detto un "fedelissimo" di Andreotti come Paolo Cirino Pomicino - c'è soltanto un anno. Non credo che si voglia rischiare la crisi per così poco».

Maria Grazia Bruzzone e Augusto Minzolini A PAGINA 2

Intervista

La confessione di Fava «Io, direttore lottizzato»

Il direttore del Tg1, Nuccio Fava, al centro delle polemiche per il servizo sul sedicente agente Cia che accusa i servizi segreti Usa di aver finanziato la loggia di Gelli per fomentare il terrorismo in Europa, risponde in un'intervista a «La Stampa» alle accuse e ripercorre la sua lunga carriera alla Rai e la sua esperienza di «direttore lottizzato».

«Ho sempre cercato di mediare, senza rinunciare, pur tra mille difficoltà, alla mia autonomia. Al congresso democristiano che licenziava De Mita ho capito che la mia stagione di direttore era finita. Mi si avvicinò una giornalista chiedendomi: E' vero che vai a casa?».

Poi i rapporti con il governo, i partiti, i ministri: «Nessun problema né con Craxi, né con Andreotti. Ma non perché non chiedano o non si facciano sentire. E' che non lo fanno personalmente, ma tramite i loro collaboratori. Certo qualche volta ho dovuto accettare le pressioni dei politici, ma solo per appagare ambizioni e vanità personali. Mai su fatti di rilievo».

Francesco La Licata A PAGINA 3

Il direttore del Tg1, Nuccio Fava

Anche il «No» vota la mozione finale, dalla quale scompare la costituente

Pci, Occhetto evita la spaccatura

«Compagni, Dio non ci impone di dissolverci»

ROMA. «Da questa riunione del comitato centrale viene un segnale importante non solo per noi, ma anche per il Paese: viene un "no" alla separazione e alla scissione». Questa in sintesi la replica di Achille Occhetto che ha concluso i due giorni di dibattito del comitato centrale comunista, dopo che lo stesso segretario nella sua introduzione ne aveva per la prima volta ventilato il fantasma di una divisione del partito. «Dio - ha detto il segretario, riprendendo una frase di Ingrao, - non ha imposto a nessuno di noi di dissolverci. Per questo la casa comune non può essere vista come un arcobaleno, una semplice convivenza di componenti, di separati in casa».

La riunione si è conclusa con l'approvazione (solo due gli astenuti) di un ordine del giorno che convoca per ottobre una conferenza programmatica. Nessun giudizio sulla relazione del segretario, la parola «Costituente» non è neanche citata.

Ma la seconda giornata del Comitato centrale (che si è concluso prima del previsto per permettere ai deputati comunisti di votare oggi l'articolo 8 della legge sull'emittenza televisiva) è ruotata attorno all'attesissimo intervento di Pietro Ingrao.

Nel suo discorso, dodici minuti di battute secche e sferzanti, il leader della sinistra poi non ha risparmiato critiche al segretario, ma ha escluso ogni possibilità di scissione. Inoltre ha lanciato un messaggio di disponibilità alla maggioranza del partito: è possibile un confronto in vista delle assemblee autunnali sul programma e sulla forma organizzativa del nuovo partito. Ma se Ingrao ha escluso scissioni, Armando Cossutta ha implicitamente rilanciato l'ipotesi: «La permanenza in Italia di una formazione comunista autonoma è un'esigenza oggettiva e insopprimibile».

Fabio Martini A PAGINA 7

Iraq-Kuwait, crisi nel Golfo

Truppe di Baghdad sul confine e gli Usa muovono la flotta

A PAGINA 4

Ddr, liberali fuori dal governo

Scontro sulla legge elettorale De Maizière perde un altro round

A PAGINA 5

Una lettera a De Michelis

Appello di Arafat all'Europa «Convincete Bush a trattare»

Igor Man A PAGINA 4

CASO CIA-P2

SE LO SCOOP E' UN BOOMERANG

POSSONO capitare tanti infortuni a un direttore di giornale, e uno di essi è di lanciare uno scoop che invece è un boomerang. Può succedergli cioè di pubblicare un servizio esplosivo il quale, anziché esplodere nella sede prevista, scoppia direttamente in mano a lui. Lui può essere in buona fede, assolutamente certo di aver rispettato i principi della deontologia professionale, ma poi accorgersi di essere stato imbrogliato. L'importante è che egli si assuma, per intero, le responsabilità della sua scelta. Il che consiste, in poche parole, nel fare al proprio editore il seguente discorso: mi rendo conto che la materia è scabrosa e il bersaglio delicato, ma sono persuaso che la mia fonte sia affidabile e che le pezze d'appoggio da essa fornite abbiano i requisiti della credibilità, ragione per cui ho deciso di pubblicare il servizio. Resta inteso che, se i miei calcoli risultano sbagliati, il mio incarico è a vostra disposizione. Deciderà l'editore, una volta conclusa la vicenda e fatte le opportune valutazioni, come regolarsi nei confronti del giornalista. Quanto ai lettori, che sono il referente che più conta, si comporteranno di conseguenza, ciascuno a suo giudizio, seguitando a comprare il giornale come prima, o di meno, o di più.

Questa è la regola in linea di massima. *Nel caso in questione* (un servizio del Tg1 dove si afferma nientemeno che la Cia e la P2, con la supervisione dell'attuale presidente Usa George Bush, hanno avuto una parte decisiva nell'organizzazione del terrorismo italiano e nell'assassinio del premier svedese Olof Palme), la faccenda viene ulteriormente complicata dal fatto che la Rai è o si ritiene un servizio pubblico, il quale riceve i suoi indirizzi dal Parlamento e ad esso risponde. E' come se lo Stato italiano, tramite le sue emittenti televisive, avesse insinuato che George Bush è il possibile colpevole di alcuni fra i massimi crimini del trascorso ventennio. Di conseguenza, quello che in altre occasioni sarebbe stato un problema personale con tutt'al più dei risvolti giudiziari (querela per diffamazione), in questa occasione è diventato un affare di Stato, con Cossiga costretto a intervenire per spingere gli organi statali competenti a farsi carico del pasticcio.

Ma a questo punto, ai problemi già sul tappeto ne viene aggiunto un altro, ancor più intrigante: i giornalisti della Rai hanno uno status professionale specifico? Le loro notizie detengono una speciale «ufficialità» con tutte le implicazioni che ciò comporta? Sono essi, sia pure in parte, dei pubblici funzionari? E se lo sono, se cioè il loro editore è lo Stato, devono tener conto sempre e comunque della ragion di Stato?

Impostare la vertenza in questo modo, a nostro avviso, serve soltanto a uno scopo: a insabbiarla per un bel po' di anni, fino a quando Nuccio Fava sarà vecchio e George Bush sarà morto. I giornalisti Rai, a nostro avviso, sono giornalisti come tutti gli altri, come gli altri hanno un loro editore, che nella fattispecie è il presidente della Rai Enrico Manca con relativo Consiglio d'amministrazione, e come gli altri sono tenuti a certe regole. Si tratta solo, per loro come per gli altri, di metterle in pratica.

Livio Zanetti

Non saranno assunti lavoratori stranieri

Richiamati in ospedale infermieri pensionati

ROMA. Si fronteggerà l'emergenza infermieristica senza utilizzare lavoratori stranieri, ma richiamando gli infermieri pensionati e quelli «imboscati» in altre attività. Il Consiglio dei ministri ha approvato un disegno di legge che prevede, tra l'altro, sostanziali modifiche della professione, un accesso più facile ai corsi di formazione per i dipendenti del servizio sanitario nazionale e la denuncia di eventuali responsabilità delle Usl.

Gian Carlo Fossi A PAGINA 6

Ora al Consiglio scontro per il vicepresidente

Sul Csm un messaggio di Cossiga alle Camere

Il presidente della Repubblica Francesco Cossiga ha colto l'occasione del commiato al vecchio Consiglio superiore della Magistratura per tendere la mano ai giudici e nello stesso tempo per tentare di ricucire gli strappi dei mesi scorsi. Ma il presidente ha anche annunciato ufficialmente il prossimo invio alle Camere dell'atteso messaggio sul Csm.

Pierluigi Franz A PAGINA 7

«In fabbrica troppi offendono Dio, preferiamo licenziarci e fare la fame»

I neri contro le bestemmie venete

Lavoratori extracomunitari protestano a Verona

VERONA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Senza casa, pazienza. Additati come invasori dalla pelle nera, pazienza. Spesso inseguiti e picchiati di notte, pazienza. Ma la bestemmia in fabbrica no, questa non possono più tollerarla. Così l'altra sera gli extracomunitari che vivono e lavorano a Verona hanno presentato un lungo documento al nuovo Consiglio comunale. In fondo all'appello 250 firme in rappresentanza degli oltre duemila immigrati di religione islamica che hanno trovato un posto di lavoro nelle aziende della zona (soprattutto marocchini). Assiepati in tribuna quasi 200 uomini di colore, con loro le organizzazioni sindacali.

Eccola la denuncia più sorprendente: «Preferiamo licenziarci, lasciare la fabbrica e tornare a fare la fame piuttosto che dover ascoltare tutto il giorno le bestemmie dei nostri colleghi cattolici. Non possiamo accettare questo mancato rispetto dei costumi e delle religioni». E ancora: «Per noi la religione è importante, qualunque essa sia. La bestemmia ci offende. E qui a Verona non si scherza...».

La lettera aperta degli extracomunitari affronta anche altri temi. La casa: «Siamo disposti a pagare affitti alti, ma i proprietari ci rifiutano le abitazioni. Come facciamo a presentarci al lavoro in condizioni fisiche dignitose, quando siamo costretti a trascorrere la notte nei giardini, in case diroccate o nell'atrio della stazione?». L'intolleranza. In città la situazione è sempre più tesa. Qualche giorno fa un marocchino e un tunisino hanno denunciato di essere stati bloccati dalla polizia su una panchina nei pressi della stazione, portati in questura e picchiati. Il questore Francesco Landolfi smentisce: «Gli extracomunitari vengono trattati come tutti i cittadini. Se qualche agente ha abusato dei suoi poteri saranno adottati provvedimenti».

Com'è stata recepita la protesta (dalla casa alle bestemmie) dei nordafricani? Con un bel litigio, come vuole la tradizione. Subito una battuta del consigliere della Liga Veneta Enzo Fiego: «Ci occupiamo degli ultimi arrivati? Prima bisogna sistemare i veronesi e i veneti senza un tetto». Poi la replica del verde arcobaleno Giuseppe Campagnari: «Se c'è razzismo a Verona è perché non diamo soluzione ai problemi degli stranieri». Quindi ancora Fiego: «Il razzista sei tu. Nemico dei veneti». In tribuna alcuni immigrati si sono messi ad applaudire, ma la maggior parte se n'è andata invocando il suo Dio.

Franco Ruffo

OGGI

DOPO SETTANT'ANNI TORNANO GLI SCOUT IN UNIONE SOVIETICA

■ Michail Gorbaciov spalanca le porte dell'Urss ai boy scout. I ragazzi sovietici, che sinora potevano solo «militare» tra i Pionieri o nel Komsomol, indosseranno finalmente camiciotto gigliato e fazzolettone dei loro nonni messi fuori legge da Lenin. Non solo: il Cremlino riconosce, dopo 70 anni, «i nobili obiettivi del movimento» e invita ad «abbandonare pregiudizi, diffidenze reciproche». Alla lettura del messaggio presidenziale, gli oltre mille capi scout giunti a Parigi da tutto il mondo per una conferenza organizzativa hanno fatto tremare la sala dagli applausi.

Enrico Benedetto A PAGINA 5

tuttoscienze

De Mita e i suoi annunciano emendamenti per anticipare di un anno le nuove norme

L'ultima battaglia della sinistra dc

Il psi attacca: sulla legge tv Andreotti metta la fiducia

ROMA. La sinistra dc si prepara alla sua ultima battaglia sulla legge per l'emittenza, ma non è ancora chiaro se questa volta scenderà in campo per battersi o se sceglierà la strada dell'ennesima ritirata dell'ultimo minuto. Ieri, comunque, Ciriaco De Mita, Guido Bodrato, Mino Martinazzoli hanno fatto tutti i preparativi per il possibile scontro: i ministri della sinistra dc hanno messo a verbale le loro riserve in Consiglio dei ministri, tutti i leader della corrente hanno criticato la proposta del governo ed infine, in serata, c'è stata la riunione plenaria dei deputati della corrente, quella che, secondo il rituale di sempre, deve assumere le grandi decisioni.

La contesa si è spostata dal merito ai tempi di applicazione della legge Mammì: il governo ha deciso (con la riserva dei ministri della sinistra dc) di far partire la nuova normativa sugli spot pubblicitari dal gennaio del '93, mentre il tetto Rai e i limiti sugli indici di affollamento decadranno solo nel dicembre del '93. Entrambe le date non sono piaciute alla sinistra democristiana. «E' un vulnus al decisionismo parlamentare - spiegava ieri Guido Bodrato nel Transatlantico di Montecitorio -, non si capisce la fretta che si è avuta nel far votare questa legge, quando poi si rinvia di tre anni la sua entrata in vigore». Mentre Ciriaco De Mita ha fatto capire che il governo non ha rispettato la parola data: «Ci sono cose che al telefono sembrano in un modo, scritte in un altro, adesso devo fare un riscontro» si è limitato a dire.

Così, dopo qualche giorno di tregua, sono tornate le polemiche. La sinistra ha annunciato che presenterà almeno due sub-emendamenti: nel primo viene dato un anno di tempo per l'applicazione della nuova normativa spot; nel secondo è prevista la decadenza del tetto Rai al 31 dicembre del '92. I socialisti, invece, non sono disposti ad accettare nessuna modifica all'ipotesi di mediazione avanzata dal governo e chiedono ad Andreotti di ricorrere al voto di fiducia. «Credo che il governo - ha ripetuto per tutto il pomeriggio di ieri il portavoce di Bettino Craxi, Ugo Intini - sappia come fare approvare la sua politica dal Parlamento».

Insomma, come in altre occasioni, ci sono tutti i presupposti per uno scontro in Parlamento. Ma l'esperienza di questi giorni induce a dubitare. In più c'è un dato da tener presente: tra le proposte del governo e le indicazioni della sinistra c'è lo scarto di un anno. E alla fine Andreotti potrebbe usare questo argomento per riportare all'ordine De Mita e i suoi. «Non credo - dice un fedelissimo del presidente come Paolo Cirino Pomicino - che si possa rischiare una crisi di governo per 365 giorni di differenza».

Del resto, a ben guardare, anche la cronaca della giornata di ieri dimostra che tutte le iniziative della sinistra dc sono state attentamente calibrate: il tono delle critiche al governo è sembrato preludere, infatti, più che a una battaglia finale ad una fase di scontro tutta inserita nella logica di una trattativa.

E gli uomini della corrente hanno dimostrato di avere una spiccata attitudine alla mediazione. A partire da Guido Bodrato che si è alzato di buon'ora per avere un colloquio a palazzo Chigi con il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Nino Cristofori, e il ministro delle Poste, Oscar Mammì. Risultato: un'intesa quasi su tutto, meno che sulle date.

La stessa diversità di vedute è riemersa più tardi nella riunione del Consiglio dei ministri. E anche qui l'assalto della sinistra è stato misurato. Martinazzoli ha lasciato la riunione appena si è cominciato a discutere di legge dell'emittenza (poi, però, ha fatto sapere che condivide tutte le riserve avanzate dagli altri ministri della corrente). E, mancando lui, la battaglia è stata condotta dal ministro della Pubblica Istruzione, Sergio Mattarella, da quello delle Partecipazioni statali, Carlo Fracanzani e, in ultima battuta, ma in una posizione più defilata, dal ministro per il Mezzogiorno, Riccardo Misasi. Nessuno dei tre, comunque, ha fatto la parte del leone: ad esempio, quando Rino Formica ha detto che «il governo per far rispettare l'accordo deve ricorrere a tutti gli strumenti che ha a disposizione, a partire dalla fiducia», tutti e tre hanno fatto finta di non sentire.

Così, alla fine, la parte del vero «guastafeste» l'ha ricoperta il solito Carlo Donat Cattin. «Questa legge è al massimo - ha detto rivolto ad un Mammì visibilmente risentito - una fotografia panoramica dell'esistente. Io, comunque, voto a favore - ha concluso spostando il mirino verso i ministri della sinistra dc - perché non si può portare il congresso dc dentro il Consiglio dei ministri. Ma che, siamo pazzi!».

Augusto Minzolini

VELTRONI (PCI)

«No a un testo con troppi imbrogli»

ROMA. «C'è un po' di imbroglio, di furbizie eccessive: ho letto di pressioni di lobbies sul Parlamento e non solo sul Parlamento ma anche sul governo. Mi duole dirlo, ma questa è una impressione che ho ricavato dalla lettura degli emendamenti presentati da Palazzo Chigi, altrimenti penso non avrei mai letto questi pasticci: in questa legge tutto è tutelato fuorché gli interessi collettivi». Walter Veltroni, responsabile del settore informazione per il pci, attacca duramente le proposte di modifica presentate dall'esecutivo al testo di riforma del sistema radiotelevisivo.

L'esponente del partito comunista afferma poi che il suo è «un giudizio globale molto negativo»; Veltroni sostiene che la messa a punto degli emendamenti è stata «precipitosa e non corrisponde al dibattito protrattosi in queste settimane». L'esponente comunista si augura ora che «coloro i quali, anche all'interno della maggioranza, si erano espressi negativamente, continuino la loro battaglia».

Il gruppo comunista - ha preannunciato Veltroni - presenterà immediatamente dei sub-emendamenti. Quanto alla ipotesi che il governo ponga la fiducia, il parlamentare comunista ha detto: «Mi auguro che Andreotti non ci voglia riservare la grave decisione di fare quello che Berlusconi gli ha detto di fare un mese fa».

Giulio Andreotti. Ancora problemi al governo dalla legge tv

DALL'ITALIA

Leoluca Orlando incontra Forlani

ROMA. Il segretario della dc Arnaldo Forlani ha incontrato ieri il sindaco dimissionario di Palermo Leoluca Orlando. All'incontro, che è durato circa un'ora, hanno preso parte anche il commissario della dc palermitana Silvio Lega, il vice commissario Giorgio Postal e il capogruppo democristiano al Comune di Palermo Rino La Placa. «Questo incontro - ha detto Orlando - è la conferma dell'importanza nazionale della vicenda di Palermo e del significato dello straordinario successo elettorale registrato il 6 maggio. Ci sono tutte le condizioni perché si possa tornare a Palermo e continuare a lavorare senza pregiudiziali». [Ansa]

Treni, sciopero Cobas da domani a venerdì

ROMA. Dalle 5 di domani alla stessa ora di venerdì scendono in sciopero i ferrovieri aderenti al Coordinamento nazionale del personale viaggiante. Il servizio sarà comunque garantito tra le 5 e le 8 e tra le 17 e le 20 di domani. [Adn-Kronos]

Napoli, lite in Comune fra vigili e sindacalisti

NAPOLI. Tafferugli al Consiglio comunale di Napoli tra un gruppo di sindacalisti dell'Italsider di Bagnoli e i vigili urbani in servizio al municipio. Due di questi, Antonio Minucci, 39 anni e Anna Cimminiello, 34, sono rimasti lievemente feriti nel tentativo di sbarrare il passo ad un gruppo di componenti dell'esecutivo di fabbrica, che volevano parlare con il sindaco Lezzi. Aldo Velo, sindacalista della Cgil, è stato ammanettato dai vigili, intervenuti in difesa dei colleghi. In sua difesa sono intervenuti i consiglieri del pci Cennamo, Allodi e Pagano. Dopo circa 40 minuti di trattative, Velo è stato rilasciato. [Ansa]

Riaperta l'amnistia per i reati fiscali

ROMA. Sarà riaperta l'amnistia per alcuni reati fiscali minori commessi tra il 28 luglio '89 e il 24 ottobre '89. Ne potranno beneficiare gli amministratori di enti non commerciali, imputati di omessa presentazione della denuncia Irpef, Irpeg, Ilor ed Iva per redditi fino a 50 milioni (la pena è di 2 anni di carcere), nonché di mancata annotazione, tenuta e conservazione delle scritture contabili. Lo ha deciso ieri il governo approvando a palazzo Chigi, su proposta del ministro di Grazia e Giustizia Vassalli. [r. r.]

Il ministro Oscar Mammì

Il maxi-emendamento del governo

Niente spot nei film artistici: deciderà il Garante dell'editoria

ROMA. Tutto come prima per le risorse del sistema televisivo, con tetto pubblicitario e canone Rai congelati fino al 31 dicembre 1993. Tre, o al massimo quattro interruzioni per ogni film, opera musicale o teatrale (contro le cinque attuali), a meno che non si tratti di opere ritenute di «alto valore artistico» che non potranno essere spezzate. E ancora: sponsorizzazioni definite per la prima volta in modo preciso e incluse nei nuovi, più alti indici di affollamento pubblicitario. Il tutto, come preciserà Mammì, in vigore fra tre anni. Sono le principali novità del maxiemendamento sulla legge tv approvato ieri in Consiglio dei ministri, dopo una discussione durata quattro ore e mezza. Il punto di arrivo di una trattativa nella maggioranza che andata avanti da due anni (la prima stesura del testo Mammì è del 20 giugno '88: ma altri ministri delle Poste, da Colombo a Gava, si erano già cimentati nell'impresa). Ed ecco il maxiemendamento.

SPOT.

Il nuovo articolo 8 della legge si riferisce alla direttiva della Comunità europea che permette interruzioni nell'ambito degli «intervalli naturali» del programma. Un concetto abbastanza vago, che in Italia fa subito venire in mente il tradizionale break fra un tempo e l'altro di un film (ignorato negli altri Paesi). E che comunque vale solo per opere che durano meno di quarantacinque minuti. Film, concerti e altre rappresentazioni che si protraggono per più di tre quarti d'ora - secondo la nuova legge - potranno subire un ulteriore stop per ogni tempo. Se poi l'opera dura più di 110 minuti, potrà essere aggiunta un'altra pausa. In pratica, la maggioranza dei film, che dura tra i 90 e 110 minuti, avrà tre interruzioni pubbicitarie (contro le cinque attuali), mentre i colossal ne avranno anche quattro. E i grandi eventi musicali non dovrebbero più sopportare gli ottantaquattro spot imposti al concerto di Berlino di sabato scorso. Anche se in realtà non si dice nulla della durata di ogni «carosello».

FILM D'ARTE.

Riprendendo una vecchia proposta che poi era stata accantonata perché poco praticabile, l'emendamento prevede che i film di «alto contenuto artistico» non possano essere spezzati dagli spot. Ad assumersi la responsabilità di tanto giudizio, secondo il nuovo testo del governo, è l'autorità di controllo, vale a dire il garante, assistito da una «commissione tecnica».

AFFOLLAMENTO SPOT.

Anche in questo caso ci si è riferiti alla direttiva Cee. Eppure i limiti rispetto ad oggi tendono a salire. Per l'emittente pubblica l'indice di affollamento orario passa dal 10 al 12 per cento. Le reti commerciali nazionali dal 16 al 18 per cento.

Quelle locali arrivano al 20% di spot per ogni ora di programmazione. Più bassi i tetti giornalieri, che sostituiscono quelli settimanali: 5% per la Rai, 15% e 16% per le tv private, nazionali e locali.

SPONSORIZZAZIONI.

Vengono incluse nell'indice di affollamento, nella misura minima del due per cento del programma. E, per la prima volta, viene definito nei dettagli che per sponsorizzazione si intende «ogni contributo che un'impresa pubblica o privata, non impegnata in attività televisive o radiofoniche, fornisce al finanziamento di un programma, allo scopo di promuovere il suo nome, il suo marchio, la sua immagine, la sua attività, i suoi prodotti». Criteri precisi vengono inoltre fissati per lo sponsor: non può ledere l'autonomia editoriale dell'emittente e deve rendere riconoscibile la sua presenza.

TETTO RAI.

Al nuovo maxi articolo 8 sulla pubblicità viene attaccata, in coda, la normativa sul tetto pubblicitario Rai contenuta nel vecchio articolo 29. Ma nulla cambia. Il tetto viene stabilito ogni anno dal presidente del Consiglio (invece che dalla commissione parlamentare di vigilanza, come oggi), su proposta del ministro delle Poste e di concerto col ministro delle Partecipazioni statali, sentiti il Garante e il Consiglio dei ministri.

Le nuove disposizioni sugli indici di affollamento e sul tetto, si precisa in fondo al testo, valgono fino al 31 dicembre 1993.

ANTITRUST.

Anche qui quasi nulla cambia rispetto al vecchio testo del Senato. Resta valido il divieto di possedere una rete tv per imprese editrici di quotidiani che abbiano il 16 per cento della tiratura complessiva. Di avere più di una rete per chi controlla l'8% della tiratura, di possederne più di due per chi ha quotidiani che tirano meno dell'8%. Un divieto che imporrà a Silvio Berlusconi di disfarsi del «Giornale».

Ancora, nessun soggetto può realizzare nelle comunicazioni di massa un giro d'affari superiore al 25 per cento delle risorse complessive se è un editore puro (caso che non si verifica in Italia, dal momento che anche la Rai, in quanto posseduta dall'Iri, non lo è), del 20% se non lo è.

Unica novità, la precisazione di cosa si deve intendere per risorse complessive: una torta che include giornali, periodici, audiovisivi, emittenti tv. Ma non libri.

Maria Grazia Bruzzone

Critiche della Fieg

«La tv ha ottenuto tutto» «Sarà anarchia fino al '93»

ROMA. «Non comprendiamo davvero come mai una simile opera di mediazione in materia televisiva abbia richiesto tanto tempo e fatica: in pratica, la televisione, ed in particolare quella commerciale, ha ottenuto tutto e forse un po' di più». Lo afferma il presidente della Fieg, Giovanni Giovannini.

«Temevamo - aggiunge - che il limite di affollamento orario fosse portato dal 15 al 16% che tempo addietro era stato concordato tra Fininvest ed Upa, ed invece è stato innalzato al 18% (al 12% per la Rai). Non solo ma c'è la possibilità di andare fino al 20 per cento nell'ora del massimo ascolto».

Il presidente della Fieg nota poi che «una tanto blanda e magnanima regolamentazione degli spot contempla, per addolcirne ulteriormente il rigore, anche una moratoria dello status quo fino al primo gennaio 1993: l'anarchia - dice - viene così prorogata dalla legge per due anni e mezzo, mentre per un altro anno, fino al primo gennaio 1994, il garante per l'editoria ha tempo per formulare suggerimenti in materia di tetto, canone e affollamento.

«Altra e severa sanzione - prosegue Giovannini - per l'una e trina televisione, sia commerciale che pubblica, è il limite alla raccolta della pubblicità sulla carta stampata da parte delle loro concessionarie: con più del 5 per cento, ciascuna, del totale della pubblicità. Ad ipotizzare che si tratti dei 7 mila miliardi dei mezzi classici, si tratta di 350 miliardi ciascuna: all'incirca quanto ammonta la pubblicità del Corriere della Sera e di Repubblica messi insieme o, se si vuole, molto di più della pubblicità di tutti i cinquanta quotidiani regionali e provinciali messi insieme. Di principi diretti a tutelare la stampa scritta nei confronti della televisione, riaffermati dalla Corte Costituzionale in tutte le sue sentenze, non si trova traccia». [Ansa]

Le smentite

«Una norma illegittima»

ROMA. In un appello ai presidenti della Camera e del Senato, il Centro Calamandrei (centro di iniziativa giuridica) ha denunciato l'incostituzionalità dell'art. 9 del disegno di legge sull'emittenza radiotelevisiva attualmente all'esame del Parlamento. L'articolo menzionato dal Centro Calamandrei attribuisce il controllo sulla pubblicazione delle rettifiche, inviate da persone lese, all'autorità amministrativa, mentre nella legislazione in vigore il controllo è della magistratura.

Secondo il Centro Calamandrei questa innovazione «violerebbe ben tre norme della Costituzione: l'art. 24, perché conferisce ad un'autorità amministrativa il controllo sull'esercizio di un diritto fondamentale qual è il diritto alla rettifica; l'art. 102, perché attribuisce ad autorità amministrative funzioni giurisdizionali; infine l'art. 3, perché crea una ingiustificata disparità di trattamento». [AdnKronos]

L'iter

Ieri approvati tre articoli

ROMA. Il tour de force di Montecitorio per la legge tv si è fermato sulla soglia dell'ottavo articolo, uno dei più delicati perché disciplina la pubblicità. Ieri ne sono stati approvati tre. All'inizio della seduta la presidente Iotti ha ripartito i tempi di intervento tra i vari gruppi. La dc, ad esempio, avrà nel dibattito 4 ore e 36 minuti.

L'articolo 5, che regolamenta le modalità per ottenere gli impianti per i collegamenti radio-tv e conferma la concessione del servizio pubblico alla Rai, è passato con poche votazioni. Molti di più gli emendamenti all'articolo successivo, che istituisce la figura del garante per la radiodiffusione e l'editoria e ne definisce funzioni e procedura di nomina. Alla fine l'articolo 6 è passato con 388 sì, 26 no e 8 astenuti. Nessun ostacolo anche per l'articolo 7, che istituisce i comitati per i servizi radio-tv come organi di consulenza della regione. La battaglia comincia oggi. [Ansa]

LA STAMPA

Quotidiano fondato nel 1867

DIRETTORE RESPONSABILE **Paolo Mieli**

CONDIRETTORE **Ezio Mauro**

VICEDIRETTORI **Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Pierangelo Coscia**

REDATTORI CAPO CENTRALI **Vittorio Sabadin, Roberto Bellato**

REDATTORI CAPO **Giorgio Calcagno** Società & Cultura; **Roberto Franchini** Edizioni regionali, **Cesare Martinetti** Cronaca Torino; **Piero Bianucci** Supplementi, **Marcello Sorgi** Redazione romana

SERVIZI **Sergio Ronchetti** Interno, **Mario Vares** Estero, **Dario Cresto-Dina** Cronache italiane; **Ugo Bertone** Economia, **Filippo Grassia** Sport, **Alessandra Comazzi** Spettacolo; **Nico Orengo** Tuttolibri, **Alberto Sinigaglia**, Iniziative e Supplementi speciali; **Pio Remotti** Segreteria di redazione

EDITRICE LA STAMPA SPA

PRESIDENTE **Giovanni Agnelli**

VICEPRESIDENTI **Vittorio Caissotti di Chiusano**, **Umberto Cuttica**

AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE **Paolo Paluschi**

AMMINISTRATORI **Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo, Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello**

STABILIMENTO TIPOGRAFICO **La Stampa, via Marenco 32, Torino**

STAMPA IN FACSIMILE **La Stampa, via Giordano Bruno 84, Torino**; **Soc. Tip. Tiburtina, via Carlo Pesenti 130, Roma**; **STS spa, Quinta Strada 35, Catania**

Certificato n. 1620 del 14/12/1988

La tiratura de La Stampa di martedì 24 luglio 1990 è stata di [illegible] copie

L'INTERVISTA

IL LOTTIZZATO

Dopo il caso P2-Cia il direttore del Tg1 si confessa sugli anni trascorsi in viale Mazzini

Io, mamma Rai e tutti i suoi padrini

Fava: sono stato licenziato dal congresso della dc

Dottor Fava, lei è il direttore del Tg1, il primo dei telegiornali, ed è conosciuto come un giornalista cauto, mediatore, attento fino al millesimo al mercato lottizzato dell'informazione di Stato. Com'è che all'improvviso, alla vigilia della conclusione del suo mandato, è diventato un direttore «scoopista», che dichiara di non prendere ordini da nessuno? E si aspettava di concludere la sua carriera nel fuoco di tante polemiche?

Assolutamente no, anche se mi sembra che sia l'inizio che la fine di ogni esperienza rimane sempre avvolta nel mistero. Io sono uno che ha passato la vita ad essere accusato di fare un giornale, in fondo, abbastanza grigio, troppo serioso, ufficiale. E neppure questo ho considerato mai né una critica né un complimento. Adesso mi pare spropositato passare per uno che fa del giornalismo avventuristico e d'assalto. Sia su Ustica che sui temi di grande rilevanza civile per la storia del nostro Paese da piazza Fontana in poi, credo fosse giusto non rinunciare mai, non dico a contribuire alla ricerca della verità, ma anche a riproporre le questioni, evidenziando che ci sono dei nodi oscuri e non risolti che riguardano anche i servizi segreti, o parte di essi, e la vicenda della P2.

Le fanno varie accuse. Cominciamo da quella del psi, secondo cui lei avrebbe cercato di sollevare un polverone per coprire le recenti novità sui legami tra servizi segreti dell'Est e terroristi italiani.

Le rispondo così: quando abbiamo fatto i servizi su Ustica, con chi ce l'avevo, con Cossiga? Ridicolo. Quando abbiamo fatto il titolo su Forlani, che a Budapest diceva che si voleva destabilizzare il nuovo corso del pci, di chi volevo fare il gioco? Dietro queste accuse c'è pura dietrologia.

E al «Popolo», il giornale del suo partito, che sostiene che lei fa «informazione drogata», cosa risponde?

Guardi, col «Popolo» è una storia a parte. Sono due anni che conduce una campagna contro me e il Tg1. Recentemente, quando ci siamo occupati della beatificazione di Piergiorgio Frassati, ricordando che durante la sua vita di milizia cristiana e di opere caritatevoli era entrato in polemica con Don Sturzo e il partito popolare ed era stato cacciato per il suo temperamento vivace dall'Azione Cattolica, il «Popolo» è arrivato a scrivere che ci occupavamo di quel santo perché era un santo della sinistra dc. Ci si potrebbe chiedere se questo atteggiamento pretestuoso e modesto sia un orientamento della segreteria dc, cui il giornale fa oggettivo riferimento, o, come dire, una sorta di antipatia personale. Come a voler sottolineare: guardate che questo qui con noi non c'entra niente.

> «Secondo Il Popolo mi occupavo di Frassati perché era un santo della sinistra dc»

Marcello Pera, Federico Orlando e altri commentatori hanno criticato il suo comportamento. Ha qualcosa da rispondere?

Quella di dare lezioni di giornalismo è una vecchia mania dei giornalisti, alla quale, io prenda come un vezzo personale, non ho mai voluto adeguarmi. Nel caso specifico, però, osservo che gli interventi dei colleghi arrivano con grande ritardo e solo dopo l'iniziativa di Cossiga.

Lei in Rai ha percorso tutta la trafila, fino al vertice. Si ricorda qualcosa di simile, nel passato recente o lontano?

Nonostante tutto, devo dire di non aver mai avuto grandi scontri. Bernabei sicuramente era un direttore generale molto più presente, ma bisogna tener conto che allora c'erano i giornali radio che dipendevano da un solo direttore e lo stesso accadeva per i telegiornali. Con lui ho avuto rapporti soprattutto come dirigente sindacale. Se ho incontrato problemi? Una volta sì: eravamo nel '70, ai tempi della rivolta di Reggio Calabria, e io contestavo il modo in cui stavamo seguendo la vicenda. Mi sembrava che tutto fosse ridotto a una vicenda campanilistica, alla lotta per il capoluogo, mentre invece da lì veniva uno spaccato delle contraddizioni che avremmo poi imparato a riconoscere nel Sud. A un certo punto, visto che la mia contestazione si faceva sentire, Bernabei mi chiamò. «Mi sembra che stia esagerando, venga che chiariamo», mi disse. Gli risposi che quel giorno non potevo, dovevo andare a prendere mia madre alla stazione. «Da sua madre manderò il mio autista, lei venga subito da me». Così, capii che la cosa era seria. Andai subito da lui. Mi disse a chiare lettere che non potevo rischiare di delegittimare il direttore del Tg, che allora era Willy De Luca. Mi chiese di evitare gesti di rottura. Da quella stanza uscii dimissionario dal comitato di redazione. Anche se questo non pregiudicò i nostri rapporti.

E con l'editore «esterno»: il governo, i ministri, i partiti, quali sono stati i suoi rapporti? E' difficile o impossibile conciliarli con le esigenze del giornalismo, oppure quello del giornalista televisivo è un altro mestiere?

> «Sui ticket ho anche litigato con De Mita Formigoni e Pannella chiedevano interviste»

Posso parlare della mia esperienza. Ho cercato sempre di mediare, senza rinunciare, pur tra mille difficoltà, alla mia autonomia. Anche nei riguardi delle persone che stimo di più e con le quali spesso mi trovo in sintonia. Mi è capitato, per esempio, di essere in affettuoso ma aspro dissenso con De Mita sul problema dei ticket sanitari. Non perché io non capissi le ragioni che avevano portato il governo a quella scelta impopolare, ma perché non potevo, da giornalista, ignorare le reazioni negative che avvenivano; anche a rischio, come in parte si verificò, di passare per «fiancheggiatore» del pci, che sui ticket faceva una battaglia dura. Un altro caso mi ha toccato da vicino: l'assassinio Ligato. Io lo conoscevo da sempre, siamo nati dalle stesse parti, ma quando abbiamo parlato del suo assassinio non abbiamo trascurato i retroscena più oscuri, il mondo ambiguo e i mille faccendieri che si muovevano attorno a lui. Qualcuno forse poteva pensare che la conoscenza personale e la vicinanza di idee avrebbero dovuto convincermi a limitarmi. Qualcuno, sia tra gli amici locali sia tra persone più importanti, lo disse a voce alta. E a riferirmelo, pensi un po', fu Otello Profazio, il cantautore mio vecchio amico che lo aveva sentito dire in giro.

E con gli altri presidenti del Consiglio, Craxi, Andreotti, o con i segretari di partito, che problemi ha avuto?

Nessuno, né con Craxi né con Andreotti. Ma non perché non chiedano o non si facciano sentire. E' solo che non lo fanno personalmente, ma tramite i loro collaboratori. Poi, La Malfa, ha chiesto le mie dimissioni, per i servizi su Ustica e l'ipotesi, che noi abbiamo avvalorato, che il Dc9 sia stato gettato giù da un missile con responsabilità di un Paese della Nato. Qualche tempo dopo il presidente della commissione stragi Gualtieri ha detto cose anche più gravi. Non mi risulta che La Malfa se la sia presa.

E le richieste «minime»? Che cosa arriva sul tavolo di un direttore di Tg?

Niente di che. Forse, più che altro, forme di segnalazioni. Non so, come posso spiegarmi... Formigoni che diceva di essere stato citato male in un servizio ha insistito perché poi andasse in onda una sua intervista come vicepresidente del Parlamento Europeo. Mastella ci ha caldeggiato la menzione di un'iniziativa per l'obiezione di coscienza, ma anche i radicali o lo stesso Pannella. Tutti convinti della straordinaria importanza di quel che segnalano. Recentemente han cominciato a telefonarmi gli sponsor politici degli organizzatori di concerti, per chiederci di occuparcene di più.

Ma qualche volta avete detto no. Come per Goria che chiedeva un'intervista nel momento di lasciare Palazzo Chigi.

Certo. Perché, nonostante quello che può sembrare, noi non siamo succubi o subalterni dei partiti.

Fava, Non le sembra di esagerare a dire che ha sempre trovato il modo di rintuzzare le pressioni dei politici? Sia sincero, qualche volta, magari a denti stretti, le sarà pur capitato di dover dire di sì.

Sicuramente: ma sincerità per sincerità le dico che è accaduto, quando è accaduto, per appagare ambizioni e vanità personali. Mai su fatti o problemi di rilievo.

E non le sembra più facile dire oggi, al termine del suo mandato, cose che magari non avrebbe mai detto qualche anno fa?

Queste cose le ho dette anche quando sono stato nominato, e nominato all'unanimità. Non ho avuto difficoltà ad ammettere, e questo credo sia riscontrabile, che sono anch'io espressione del sistema dei partiti che in Italia oggi ha raggiunto forme patologiche e di rischi notevoli, ma che ha anche il merito di avere fatto rinascere la democrazia e guidato l'Italia in tutti questi anni. La Rai, come questa vicenda dimostra, è una delle parti più sensibili del sistema anche politico. Perché è, per sua natura, un organismo che ripropone l'equilibrio politico italiano, definito di tripartizione. Sì, sono convinto di essere stato nominato anche con un criterio di lottizzazione.

Quando ha capito che la sua stagione di direttore era finita?

Al congresso democristiano che licenziava De Mita, un anno e mezzo fa. Mi si avvicinò una giornalista del «Corriere», Barbara Palombelli, chiedendomi: è vero che vai a casa?

E in modo più formale quando le è stato comunicato?

Mai. La cosa più incredibile è che io lo leggo continuamente sui giornali, da giornalista ho saputo distinguere le indiscrezioni dalla verità, ma nessuno mi ha detto mai niente.

Neppure dal direttore generale Pasquarelli?

No. Io l'ho incontrato dopo il suo insediamento, ho avuto modo di rendermi conto che ha un carattere meno sanguigno, meno immediato, del suo predecessore Agnes, ma per un po' abbiamo girato attorno al problema. Lui non ne parla. Certo, ci sono molti messaggeri, che dicono che la mia sorte è decisa. Tutto però resta nel limbo delle voci.

Fava, ma in questa storia non ha niente da rimproverarsi? Ad esempio, non le pare di aver dato un resoconto reticente di quanto è accaduto? E non le è venuto in mente di andare in video a spiegare? Infine, dopo quel che è successo, rifarebbe tutto come lo ha fatto?

Non volevo eccedere in protagonismo. L'informazione, comunque, è stata completa: abbiamo dato i punti di vista di tutti. Sì, ho avuto la tentazione di andare in video e spiegare, anche perché c'era qualcosa da rimettere a posto, soprattutto su quelle assurde voci del miliardo pagato per ottenere l'intervista. Come se il limite di spesa per un direttore fosse illimitato. Comunque, ho ritenuto che era meglio di no. Se rifarei tutto? La storia non si fa con i se e tutto serve a fare esperienza. Tuttavia sì, lo rifarei.

Enzo Biagi, Enzo Forcella

Francesco La Licata

DA CRISTOFORI

Manca e Pasquarelli a Palazzo Chigi

ROMA. «Non ne so niente». Così il direttore generale della Rai, Gianni Pasquarelli, ha risposto a chi gli chiedeva se l'inchiesta del Tg1 sui presunti rapporti tra i servizi segreti americani e la loggia di Licio Gelli fosse effettivamente costata un miliardo.

Pasquarelli si è incontrato con i giornalisti dopo essere stato ricevuto a Palazzo Chigi, insieme con il presidente della Rai Enrico Manca, dal sottosegretario alla presidenza del Consiglio Nino Cristofori. Le sue parole, però, sono state tutte all'insegna del «no comment».

Il colloquio fra i tre è durato circa un'ora. Impossibile conoscere gli argomenti trattati. Alla domanda se il motivo dell'incontro fosse stata l'inchiesta, infatti, Pasquarelli ha replicato: «Questo lo ha detto lei».

Il direttore generale della Rai ha anche escluso che nel corso dell'incontro si sia parlato di nomine. Nessuna dichiarazione, invece, da parte del presidente Manca.

Con ogni probabilità, della vicenda Cia-P2 si occuperà oggi anche il consiglio di amministrazione della Rai. Anche se l'argomento non era all'ordine del giorno, infatti, c'è stata una specifica richiesta da parte del consigliere repubblicano Ferrara perché nel programma della riunione fosse inserito un dibattito sulle polemiche e sulle discussioni sollevate dall'inchiesta del Tg1 sull'omicidio di Olof Palme.

Intanto, i comitati di redazione di Raiuno e Raidue hanno rivolto un invito ai consiglieri di amministrazione perché si esprimano sulle nomine «in piena autonomia» respingendo «eventuali pressioni esterne da qualunque parte esse provengano». [r. i.]

Nuccio Fava, direttore del Tg1. «Nonostante tutto, lo rifarei»

I giudici sulle tracce di Brenneke

E Andreotti il 2 agosto alla commissione stragi

Il sedicente ex agente Cia Dick Brenneke: in un'intervista al Tg1 ha raccontato che i servizi segreti americani finanziarono la loggia di Licio Gelli per fomentare il terrorismo in Europa

ROMA. Francesco Monastero ed Elisabetta Cesqui, i due magistrati romani ai quali è stata affidata l'inchiesta sul caso Tg1-Cia-P2, hanno già dato inizio alla procedura per chiedere una rogatoria internazionale che li porterà prima negli Stati Uniti e poi in Belgio e Svizzera sulle tracce di Dick Brenneke, il sedicente ex agente della Cia che in un'intervista al Tg1 ha raccontato che i servizi segreti americani finanziarono la loggia di Licio Gelli per fomentare il terrorismo in Europa.

Ma all'iniziativa della magistratura - che si è attivata spontaneamente il giorno dopo l'andata in onda dell'intervista televisiva di Brenneke, come hanno spiegato ieri i giudici, e non dopo la lettera con la quale il presidente Cossiga ha sollecitato il governo a intervenire nella questione P2-Rai - fanno da corollario altri passi e nuove prese di posizione. Ieri sera, dopo una vivace riunione dell'ufficio di presidenza, il responsabile della commissione parlamentare stragi, il repubblicano Libero Gualtieri, si è incontrato a Palazzo Chigi con Andreotti per concordare con il presidente del Consiglio un'audizione sui legami internazionali del terrorismo. Tra gli argomenti, ci sarà con ogni probabilità anche quello sulle «rivelazioni» di Brenneke e sui presunti finanziamenti della Cia alla P2. L'audizione, impegni permettendo, è stata fissata per giovedì 2 agosto. Sugli stessi argomenti, il presidente del Consiglio risponderà alla Camera martedì 31 luglio.

Sul piano politico, invece, il barometro continua ad indicare tempesta. Mentre il presidente del gruppo di democrazia proletaria alla Camera, Patrizia Arnaboldi, chiede che della vicenda il Parlamento ne discuta prima delle ferie, il presidente dei socialdemocratici, l'ex ministro Luigi Preti, chiede senza mezzi termini il licenziamento del direttore del Tg1, Nuccio Fava, e dell'autore dell'intervista, Ennio Remondino.

In loro favore interviene invece il senatore Paolo Cabras, della direzione nazionale dc. «Vi sono buone ragioni - dice l'esponente della sinistra dc - per esprimere solidarietà al direttore del Tg1 in nome della dignità della professione e condividendo la voglia di verità. Gelli è stato visto tanto tempo al fianco di personaggi di rango in Italia e all'estero e i servizi segreti infiltrati dai piduisti hanno depistato le indagini più delicate sulle stragi». «Vi è materia - conclude Cabras - per essere ancora molto curiosi e per concordare con l'autorevole sollecitazione del presidente Cossiga».

Quanto basta, insomma, per scatenare le ire dei socialisti che nella dichiarazione di Cabras vedono una sintonia con le tesi comuniste. Secondo il pci, infatti, Cossiga ha inteso richiamare il governo sul pericolo passato e presente della P2, ancora oggi viva e vegeta. Secondo i socialisti e gli altri partiti di governo, invece, Cossiga ha voluto mettere in mostra nella sua lettera il grave abbaglio preso dal Tg1.

«Una parte del pci e parte della sinistra dc - tuona infatti l'*Avanti!*, organo socialista - si trovano sempre più affiancate in una sintonia che sembra ormai consolidata. Persino sulla vicenda del contestato servizio del Tg1, dove c'è solo da accertare la verità, esiste una comune visione pregiudiziale come dimostra l'eloquente titolo dell'*Unità*, «Rai da imbavagliare», e l'interrogazione di stampo del tutto unilaterale del senatore Paolo Cabras».

Su richiesta del consigliere repubblicano Giovanni Ferrara, intanto, oggi il consiglio d'amministrazione della Rai si occuperà della vicenda Tg1 e delle dichiarazioni dell'ex spia Brenneke. Secondo il quale la loggia di Gelli veniva finanziata dalla Cia con somme varianti dagli uno ai dieci milioni di dollari al mese. I finanziamenti avvenivano attraverso società di comodo residenti in Belgio. I soldi finivano però in alcuni conti correnti accesi in banche Svizzere di cui l'ex agente avrebbe fornito anche i numeri. Ed è proprio sulla base di queste indicazioni che i magistrati stanno muovendo i primi passi. Nel fascicolo di Monastero e della Cesqui oltre alla trascrizione dell'intervista ci sono difatti quattro foglietti in cui sono elencati i nomi delle società-fantasma costituite in Belgio e quelli dei conti correnti svizzeri.

Da qui l'esigenza di una richiesta di rogatoria internazionale, per una prima verifica. Brenneke dice la verità o è tutta una montatura? Le notizie provenienti dagli Stati Uniti sembrano avvalorare la seconda ipotesi. Brenneke sembra molto conosciuto alla Cia, ma più per i suoi colpi di testa. Non è mai stato un agente, dicono i responsabili dei servizi americani, anche se sinora non sono mai riusciti a incastrarlo sul piano giudiziario.

Ruggero Conteduca

Ortolani

Il finanziere querela la Rai

ROMA. Anche Umberto Ortolani ha querelato la Rai. Il finanziere si è dichiarato ieri «parte lesa e danneggiata», annunciando anche l'intenzione di costituirsi parte civile nel procedimento in corso presso la magistratura romana. Ortolani, nel servizio del Tg1, era stato in sostanza accusato di essere coinvolto nella vicenda Cia-P2. In seguito alla messa in onda dell'inchiesta, il legale del finanziere aveva già sporto querela a nome del suo cliente. Ora, gli sviluppi del caso hanno convinto il legale a chiedere l'unificazione di questa causa con quella aperta dopo l'intervento del presidente Cossiga.

«L'autorevole intervento del Presidente della Repubblica - ha detto Savoldi - sembra aver impresso un corso di giustizia all'accertamento delle responsabilità connesse con questa clamorosa, quanto assurda, vicenda». (Adn-Kronos)

Il leader dell'Olp ha affidato alla trojka guidata da De Michelis un messaggio per il Presidente Usa

Arafat: Europa, fai rinsavire il falco Bush

Il ministro italiano: non sprecate il lavoro di questi anni
«Da Israele attendiamo prove concrete della volontà di pace»

Il leader dell'Olp Yasser Arafat con la trojka della Cee De Michelis, l'ultimo a destra

TUNISI
DAL NOSTRO INVIATO

La trojka araba (Olp, Oman, Qatar) presieduta dal ministro degli Esteri palestinese Faruk Kaddumi, ha affidato a quella della Cee un messaggio per il presidente Bush. Ce lo ha detto un Arafat magro da far paura (l'insonnia da stress gli ha tolto almeno dieci chili in neanche due mesi) eppur sempre sorridente. Il messaggio è articolato in due parti. Nella prima si sollecita una iniziativa di pace dell'Onu sulla falsariga di quelle per la Cambogia e la Namibia e si insiste per una conferenza internazionale di pace «che bisogna impostare subito con incontri tra i cinque membri del Consiglio di Sicurezza». Nella seconda parte si avanzano «proposte costruttive» per la ripresa del dialogo tra l'Olp e gli Stati Uniti. Che tipo di proposte? Questo Arafat non ha voluto dirlo ed altrettanto avaro di spiegazioni è stato il presidente della trojka europea, Gianni De Michelis.

E' un fatto, tuttavia, e il nostro ministro degli Esteri lo ha detto nella conferenza stampa seguita ai lunghi colloqui tra europei e arabi, che la ripresa del dialogo tra Stati Uniti e Olp è il presupposto d'ogni legittima speranza di pace. Senza quel dialogo riesco, infatti, difficile ipotizzare un «secondo processo pacifico».

De Michelis ha escluso che la Cee abbia chiesto o possa, in futuro, chiedere all'Olp di condannare Abul Abbas, l'uomo che con la sua improvvida azione terroristica «abortita nei fatti e politicamente» ha offerto a Israele la possibilità di chiedere e ottenere la rottura del dialogo tra Washington e i palestinesi. Arafat si è dissociato da quella azione, l'ha criticata più volte ma non può, per ragioni obiettive, istruire un processo a un membro del Consiglio Nazionale Palestinese qual è, purtroppo, il facinoroso Abbas.

Nessuna pressione indebita su Israele, d'altro canto, e tanto meno sanzioni economiche da parte della Cee. E' tuttavia chiaro — ha scandito De Michelis —, che l'Olp «non deve sprecare tutto il buon lavoro fatto negli ultimi due anni» (riconoscimento di Israele, rinuncia al terrorismo), così com'è del pari chiaro che Israele non può attendersi «favori» dalla Cee se non in un contesto ben diverso dall'attuale. Insomma, l'Europa si attende «dimostrazioni concrete» dell'asserita volontà di pace di Israele. Che sarà, forse, possibile verificare già nel prossimo agosto, quando il ministro degli Esteri israeliano Levy incontrerà Baker.

Quell'acuto commentatore israeliano ha scritto che c'è qualcosa di «patetico, di ironico e al tempo stesso di potenzialmente fecondo» nella missione-sondaggio della Cee. Patetico perché si va in cerca di informazioni su una delle situazioni meglio conosciute del mondo. Ironico perché sembra proprio che in Terra Santa ci sia una «volontà superiore» decisa a mandare all'aria ogni ragionevole progetto politico. Il «potenziale fecondo» risiede nel fatto che si può sperare nella pace perché essa è legata agli interessi, non soltanto pratici, dell'Europa.

L'Olocausto, la cancellazione della lunga parentesi illiberale sofferta dai Paesi dell'Est, sospingono l'Europa verso il Medio Oriente, nella consapevolezza, avvertita con l'Intifada, che in Palestina si giuoca la partita, invero vitale, che ha per posta la coesistenza tra Occidente e Islam. Va dunque incoraggiato l'impegno della Cee che il «dinamismo costruttivo» di De Michelis, abbandonando la vecchia politica di rimessa, vuol concretizzare con una politica di pressing a tuttocampo. La Cee, a ben guardare, ha i mezzi e la forza storica per aiutare israeliani e palestinesi ad uscire dal tunnel della reciproca delegittimazione. La Cee ha il potere di convincere gli Usa che salvando dallo sterminio gli shebab palestinesi si salva contestualmente Israele da quella terribile bomba a tempo ch'è l'odio del mondo arabo.

Igor Man

Un «giallo» in versi

Poesia sul «Jerusalem Post» lancia accuse all'Europa

GERUSALEMME
NOSTRO SERVIZIO

«Venite in nome dell'Europa orgogliosa / senza un'idea veritiera o vergognosa; / non mai una lacrima per milioni di ebrei / che l'Europa consegnò agli hitleriani rei?».

Con questi versi (che fanno parte di una composizione in rima baciata di 42 righe) il «Jerusalem Post» ha salutato i ministri della trojka della Cee, giunti per una breve visita in Israele per discutere le prospettive del processo di pace in Medio Oriente. La singolare «poesia», che è stata pubblicata ieri con grande evidenza grafica in seconda pagina, è apparsa a prima vista come un nuovo modello di editoriale da parte di un giornale considerato in passato sobrio ed attendibile ed ora forse in fase di declino.

Il testo, che contiene anche un'appassionata rivendicazione del diritto del popolo ebraico al «Grande Israele» e un atto d'accusa contro l'asserita acquiescenza europea verso il radicalismo arabo, così prosegue: «Con Israele che domina sua terra / cessa la polvere. L'Altissimo sotterra / degli uomini menzogne e confusioni / col Suo popolo eletto, senza alterazioni./ Credete veramente di agire per la pace / armando e pungolando l'Islam mordace, / spingendolo alle jihad, a furia antisemita / come accadde nel Libano, a Beirut tradita? / Cosa sperate che un romano editto / possa fermarlo, o di Rushdie uno scritto? / A Poitiers fu re Carlo che arginò la marea / ora la libertà costa carne ebrea. / Ma Dio ha un piano di pace e verità, / un piano certo che sino a Beirut funzionerà; / potran però dell'Europa i figli / beneficiarne contro i Suoi consigli?».

Fonti del giornale hanno negato ieri che l'autore della composizione, Grant Livingston, sia un giornalista della redazione; hanno sostenuto che si tratta di un annuncio a pagamento che per una banale svista non è stato segnalato come tale. Livingston, da parte sua, è noto nei circoli nazionalisti ebraici di Gerusalemme come ardente fautore della «Grande Israele» e autore di numerosi proclami firmati a nome di un piccolo gruppo di fondamentalisti cristiani.

Non pochi anziani lettori del «Jerusalem Post» hanno però avanzato il dubbio che la svista, se c'è davvero stata, non sia stata del tutto ingenua. Nell'episodio, infatti, hanno visto un'ulteriore conferma del netto spostamento a destra della linea politica del giornale, imposto di recente dalla nuova proprietà.

[f. a.]

DAL **MONDO**

Per Salvador Allende funerali 17 anni dopo

SANTIAGO. Il 4 settembre si svolgerà in Cile un funerale pubblico per l'ex presidente Salvador Allende, deposto col golpe militare del 1973. Lo ha reso noto la fondazione che porta il suo nome. Il corpo di Allende, che si trova nel cimitero di Viña del Mar, sarà trasferito al cimitero di Santiago. [Ansa]

Ratzinger attacca i teologi «marxisti»

RIO DE JANEIRO. Il cardinale Joseph Ratzinger ha criticato durante una visita a Rio de Janeiro i teologi «marxisti»: «La Congregazione non condanna tutta la teologia della liberazione, ma crede che sia necessario escludere un tipo specifico di essa, quello influenzato dal marxismo» ha spiegato il cardinale. [Agi]

«Più si litiga Più si fa l'amore»

WASHINGTON. Le coppie caratterizzate da un rapporto tempestoso, quelle che nutrono interessi comuni e quelle che hanno molti figli tendono a fare l'amore più spesso delle altre: lo sostiene Denise Donnely, dell'università della Florida, che ha esaminato gli standard amorosi di 5292 coppie Usa. La studiosa ha scoperto che le coppie litigiose finiscono a letto più spesso delle altre per via della «luna di miele» che segue ogni scoppio di violenza. [Agi]

Nel '91 in vendita profilattico per donna

NEW YORK. Un preservativo per donne sarà in vendita negli Stati Uniti già dall'anno prossimo. Si tratta di un involucro munito di un leggero anello di gomma che si applica all'esterno del corpo della donna. La Food and Drug Administration ha già dato via libera per sperimentare il prodotto. «Speriamo di metterlo in commercio nel 1991», dice la portavoce di una delle ditte produttrici.

La Regina perde la scala mobile

LONDRA. Anche le finanze della regina verranno riorganizzate dalla signora Thatcher. Lo ha annunciato lo stesso primo ministro ieri alla Camera dei Comuni precisando che la «civil list» non verrà più indicizzata e verrà fissata con cadenza decennale. La «civil list», la cifra annuale versata dal governo britannico alla regina e ad altri undici suoi familiari per i servigi resi allo Stato, verrà modificata dal primo gennaio prossimo. [Ansa]

MEDIO ORIENTE

L'Iraq schiera 30 mila soldati al confine, Mubarak da Hussein tenta una mediazione

Baghdad assedia i pozzi del Kuwait

Il Pentagono fa sapere di essere preoccupato e schiera le sue navi nel Golfo per «esercitazioni»
L'allarme sui mercati finanziari mondiali provoca un'impennata dei prezzi del greggio in Europa

BAGHDAD. L'Iraq ha ammassato truppe al confine con il Kuwait: lo hanno riferito ieri fonti diplomatiche, confermando quanto anticipato dal Washington Post (che parlava di 30 mila uomini). Il presidente Saddam Hussein accusa l'emirato di voler mettere in crisi l'economia irachena con la sovrapproduzione di greggio, e sostiene che il Kuwait ha rubato greggio per un valore di 2 miliardi e 400 milioni di dollari da pozzi in territorio iracheno.

L'iniziativa irachena ha spinto il Kuwait a porre a sua volta in stato di allerta le proprie forze militari, che peraltro ammontano in tutto a 20 mila uomini; ma la decisione è stata revocata (lo riferiscono le stesse fonti) nella speranza di disinnescare la tensione, e non è chiaro se le truppe di Baghdad continuino a mantenere le loro posizioni lungo il confine.

Secondo le fonti, il dispiegamento militare iracheno ha valore soprattutto politico, e Baghdad non ha in effetti intenzione di invadere l'emirato; ma la notizia ha comunque allarmato i mercati finanziari, ieri a Tokyo il dollaro si è rafforzato rispetto allo yen, e il prezzo del greggio ha avuto un impennata. Ieri mattina il Washington Post aveva scritto che le navi da guerra Usa di stanza nel Golfo Persico sono state poste in stato di allerta. Il Pentagono non ha confermato la notizia, pur dicendosi «preoccupato» della situazione, ma in seguito ha ammesso che la flotta Usa ha iniziato manovre militari nel Golfo. Gli Usa, forti nella zone di almeno sette navi da guerra, hanno dichiarato fin dall'inizio della crisi di appoggiare l'integrità territoriale del Kuwait.

In questo clima di tensione, il presidente egiziano Hosni Mubarak è giunto ieri mattina a Baghdad per proporre una sua mediazione sulla disputa col Kuwait. L'agenzia di stampa ufficiale egiziana Mena ha dato soltanto l'annuncio dell'arrivo nella capitale irachena del Rais che l'altro ieri non ha smentito di aver proposto un suo piano in 4 punti per ridurre la tensione fra i due Paesi. L'agenzia ha detto che Mubarak proseguirà da Baghdad per il Kuwait e l' Arabia Saudita. Membro con l'Iraq, la Giordania e lo Yemen del Consiglio di cooperazione araba (Cca), l'Egitto ha suggerito alle parti di rinunciare alle minacce belliche e di procedere ad un incontro dei rispettivi ministri degli Esteri per passare poi ad una conferenza formale (al Cairo).

L'altro ieri Mubarak ha avuto 5 ore di colloqui ad Alessandria con re Hussein di Giordania e con il ministro degli Esteri iracheno Tarik Aziz. L'iniziativa di Mubarak è coincisa con frequenti contatti telefonici con l' emiro del Kuwait, Jaber el Ahmad al Sabbah, con quello degli Emirati Arabi, Zayed Ben Sultan an Nahayyan e con il presidente iracheno Saddam Hussein, il quale ha accusato il primo di rubargli petrolio e terre, e di manovrare con gli Usa per un calo dei corsi internazionali del greggio.

Assieme a Mubarak doveva giungere ieri a Baghdad per colloqui con le autorità irachene anche il segretario generale della Lega araba Chadli Klibi, che ha invece disdetto la visita per protesta contro l'atteggiamento intransigente del presidente Hussein. Al suo arrivo a Baghdad Mubarak ha detto che suo obiettivo è l'organizzazione di un incontro a quattro tra Iraq, Kuwait, Egitto e Arabia Saudita. Il Rais ha avuto un colloquio con il presidente iracheno, Saddam Hussein, ed è partito poi per il Kuwait.

Il segretario generale delle Nazioni Unite Javier Perez de Cuellar ha «totalmente escluso» ieri che la tensione alla frontiera tra l'Iraq e il Kuwait possa degenerare in uno scontro armato e che gli Stati Uniti possano intervenire militarmente nella regione. Parlando con i giornalisti al palazzo di vetro di New York, Perez de Cuellar ha detto di «contare sulla saggezza delle parti» per evitare l'aggravarsi della situazione e si è anche detto ottimista circa l'esito della mediazione messa in atto dal presidente egiziano Hosni Mubarak. [Agi-Ansa]

USA

Corte Suprema: dopo la nomina di Souter

Un conservatore arbitro dell'aborto

NEW YORK
DAL NOSTRO INVIATO

A ventiquattr'ore dalla nomina del giudice David Souter alla Corte suprema, circola soprattutto una domanda negli ambienti politici: qual è la posizione del nuovo giudice supremo sulla questione dell'aborto?

Souter, 50 anni, magistrato discreto e taciturno, conservatore ma senza essere un alfiere della destra, rimane in buona parte un enigma. E ieri, dopo l'annuncio da parte del presidente Bush, «liberal» e conservatori hanno cominciato a setacciare il suo passato in cerca di scritti e opinioni che rivelino il suo pensiero sugli argomenti più controversi del momento, primo fra tutti l'aborto.

Ma il giudice Souter non ha mai scritto libri né ha dovuto pronunciarsi sui grandi temi sociali del giorno. Prima di essere nominato alla Corte, infatti, aveva lavorato solo a livello statale, nel New Hampshire, dove questioni controverse come l'aborto vengono raramente discusse.

In compenso, le sue opinioni su materie come criminalità, famiglia, pornografia sono decisamente conservatrici. Non a caso la carriera di Souter è vigorosamente sponsorizzata già da qualche anno dal capo di gabinetto della Casa Bianca, John Sununu, e da influenti legislatori repubblicani.

Ma l'abilità del presidente Bush, dicono molti commentatori, è stata proprio questa: nominare un giudice di provata fede conservatrice che non portasse con sé quel bagaglio di scritti politici che lo avrebbe reso vulnerabile agli attacchi dei democratici. A questo punto la sua conferma da parte del Senato a settembre appare quasi certa. La nomina di Souter ha anche scongiurato una battaglia all'interno del partito repubblicano. La destra, scontenta per la posizione di Bush a favore di nuove tasse e per la sua politica conciliante verso Gorbaciov, aspettava il presidente al varco.

Certo, avrebbe preferito la nomina di un giudice di provata fede anti-abortista. Ma Bush era consapevole che una polemica sull'aborto avrebbe aperto una crisi pericolosa tra l'ala estrema e l'ala moderata del partito. E ha scelto la strada più prudente, dando ancora una volta l'impressione di voler imprimere alla sua amministrazione un profilo meno ideologico di quella di Ronald Reagan.

Con la nomina di Souter, Bush è comunque riuscito a creare in seno alla Corte suprema una forte maggioranza conservatrice. Finora questa maggioranza era assai risicata e molte decisioni finivano 5 a 4. E in alcuni casi clamorosi, come quello sul diritto a bruciare la bandiera, i conservatori hanno addirittura perso.

La capacità di «liberal» e moderati di resistere all'attacco dei conservatori è stata in gran parte merito del tenace giudice William Brennan, che ha dato le dimissioni per motivi di salute la settimana scorsa, dopo 34 anni di servizio alla Corte suprema. La sostituzione di Brennan con Souter completa il lungo processo di trasformazione della Corte, da «liberal» a conservatrice, avviato dal presidente Nixon e proseguito da Ford, Reagan e ora Bush.

Come Brennan, Souter ha studiato a Harvard e si è specializzato alla prestigiosa Harvard Law School. Diventò magistrato nel 1978. Cinque anni più tardi, John Sununu, allora governatore del New Hampshire, lo nominò alla Corte suprema di quello Stato. All'inizio di quest'anno Bush lo elevò alla carica di giudice della Corte d'Appello federale. E' stato confermato dal Senato all'unanimità. Ma non aveva ancora affrontato il suo primo caso che sono arrivate le dimissioni di Brennan sabato scorso e la sua inattesa promozione.

Nel presentare Souter alla stampa, Bush ha detto di conoscere bene le credenziali di Souter perché la sua candidatura era già stata presa in esame quando furono selezionati gli ultimi due giudici della Corte suprema, Antonin Scalia e Anthony Kennedy. Ma il presidente ha assicurato che nel breve colloquio avuto con Souter prima della nomina, non gli ha chiesto quale fosse la sua posizione sull'aborto. «Sarebbe stato del tutto inappropriato chiederlo e ho troppo rispetto per la Corte suprema per fare una cosa del genere». Nel 1973 la Corte si pronunciò a favore dell'aborto. Ma se Souter voterà contro, la maggioranza passerà agli anti-abortisti.

Andrea di Robilant

USA

Il dileggiato vice di George Bush ottiene un milione di dollari al mese con discorsi e party

Dan Quayle, il re Mida dei repubblicani

Campione di incassi nella raccolta di fondi per il partito

WASHINGTON
NOSTRO SERVIZIO

Il vice presidente degli Stati Uniti non ha altro compito che quello di stare «a un battito di cuore dalla Casa Bianca», che è un gentile eufemismo per dire che lui comincia ad esistere solo se il Presidente muore. Per Dan Quayle, poi, il mestiere più noioso del mondo, come lo definiva Thomas Jefferson, si è trasformato in un calvario. Sin da quando George Bush lo scelse come «runmate» nella corsa contro Dukakis, il giovane senatore dell'Indiana ha dovuto sopportare di tutto: insulti, scherni, barzellette e il famoso «Lei non è John Kennedy», lanciatogli da Lloyd Bentsen, rimasto un punto di riferimento nel lessico politico americano.

Ora però Quayle ha trovato un ruolo: quello di procacciatore di denaro per i repubblicani. E il successo che sta riscuotendo lo fa già definire campione di incassi. Negli Usa questo è un anno elettorale. A novembre si voterà per rinnovare parte del Senato e della Camera e per eleggere una miriade di governatori, sindaci, senatori e deputati dei singoli Stati. La speranza dei repubblicani è di rosicchiare ancora un po' di potere ai democratici, ma per farlo occorrono molti soldi.

Ecco allora che il vice presidente, visto che gli obblighi politici cui deve adempiere non sono molti, ha deciso di dedicarsi a questo compito. Accompagnato dal suo staff e dall'ufficiale con la valigetta dei codici segreti da utilizzare in caso di guerra, Quayle gira per il Paese, partecipa alle manifestazioni dei repubblicani e quando riparte gli organizzatori contano gli incassi, detraggono le spese e si fregano le mani. Il saldo attivo, di solito, ammonta a svariate decine, e spesso centinaia, di migliaia di dollari.

Un esempio? La settimana scorsa Quayle ha fatto un giro di 32 ore toccando una città del North Carolina, Raleigh, e tre città del Texas: Austin, San Antonio e Houston, già stremata dai contributi che un po' tutti i repubblicani ricchi del luogo avevano versato per la riuscita del vertice dei Sette. L'incasso è stato l'equivalente di oltre mezzo miliardo di lire. Naturalmente non è stata una passeggiata: pranzo a Raleigh con 270 persone (125 dollari a coperto), foto con 50 famiglie (500 dollari a scatto), incontro con 12 big locali (2000 dollari ciascuno). Poi cena ad Austin con 100 persone a 1000 dollari a coperto (poco prima 350 avevano pagato 100 dollari per un ricevimento pomeridiano e prima ancora in 12 avevano pagato 2500 dollari per essere sul podio all'aeroporto, mentre Quayle parlava). Il mattino dopo a San Antonio stessa storia; poi a Houston (lì il pranzo e le foto erano più care: 250 dollari il primo, 1000 dollari le seconde) e ritorno a Washington. Faticoso ma remunerativo, e non solo economicamente. Lo strascico di queste spedizioni è costituito dalle telefonate di ringraziamento dei dirigenti locali del partito, dei quali Quayle dice: «Loro si ricorderanno di me e io mi ricorderò di loro».

Da quando prestò giuramento come vice di Bush, Quayle ha visitato 42 dei 50 Stati Usa. L'incasso complessivo è stato di almeno un milione di dollari al mese. In Michigan Quayle è riuscito perfino a battere il suo maestro Bush. In una manifestazione ha incassato 600 mila dollari, mentre il Presidente, qualche mese prima, ne aveva incassati solo 325 mila. Quando si dice il talento.

Franco Pantarelli

Sulla legge elettorale il governo rischia la crisi, anche i socialdemocratici in bilico

De Maizière perde un altro round

I liberali abbandonano la coalizione di Berlino Est

BONN
NOSTRO SERVIZIO

Lothar de Maizière ha un alleato in meno nella coalizione di governo. Dopo dieci ore di frenetiche consultazioni i liberali hanno abbandonato il governo de Maizière. «Abbiamo promesso l'unità tedesca ai nostri elettori - dice il comunicato del partito - ma se non vige la stessa legge elettorale in tutta la Germania non si può parlare di elezioni pantedesche». I liberali insieme ai socialdemocratici insistono infatti per proclamare l'unificazione tedesca il giorno prima delle elezioni fissate per il 2 dicembre in modo da avere le stesse modalità elettorali nelle due Germanie, mentre il primo ministro de Maizière è in favore dell'unità il giorno dopo le elezioni e quindi per elezioni separate.

«La decisione dei liberali non ci sorprende», ha detto il presidente della Spd, Wolfgang Thierse, il quale ha però accordato un'altra possibilità al capo del governo. L'ultimatum è per venerdì. Domani infatti de Maizière si recherà a St. Gilgen in Austria a trovare il cancelliere Kohl che vi trascorre le vacanze. Sempre domani si riuniscono contemporaneamente a Bonn e a Berlino Est le commissioni parlamentari sull'unità tedesca.

Se anche i socialdemocratici dovessero seguire l'esempio dei liberali, per de Maizière si delineerebbe una situazione difficile. Infatti a complicare ulteriormente le cose si è aggiunta la dichiarazione di tre deputati del partito degli agricoltori (attualmente all'opposizione, ma che intende fondersi coi democristiani) i quali hanno raggiunto le file dei liberali e dei socialdemocratici. Fatti i conti a de Maizière resterebbero [illegible] seggi su 400: insufficienti per governare.

La decisione dei liberali è stata il frutto di un'estenuante giornata in cui ogni proposta di compromesso è fallita. In realtà quello che complica la materia è che di spazio per un compromesso se n'è pochissimo per non dire nessuno: o le elezioni nelle due Germanie sono separate oppure sono uniche, su questo non si transige.

Inoltre la posta in gioco è alta. Se le due Germanie votano con un'unica legge elettorale questo significa che la clausola del 5 per cento (la percentuale minima con cui un partito può accedere nel Parlamento tedesco) si estende a tutto il territorio, Rft più Ddr. I partiti minori della Ddr, che ha una popolazione di un quarto di quella della Repubblica Federale, si troverebbero di fronte ad uno sbarramento del 22 per cento e non avrebbero speranza di sopravvivere in un Parlamento pantedesco. Scomparirebbero così dalla scena politica la Dsu, alleata di de Maizière e il partito gemello della Csu bavarese alleata di Kohl, e anche la Pds il partito che ha raccolto l'eredità di Honecker. Chi invece trarrebbe vantaggio da una simile eventualità sono appunto i socialdemocratici, che probabilmente raccoglierebbero i voti comunisti, e i liberali che sommando i voti ottenuti all'Est con quelli ottenuti all'Ovest vedrebbero rafforzata la loro posizione.

Il voto unitario presuppone l'unificazione della Germania prima del 2 dicembre. Secondo de Maizière però decidere già da ora la data dell'unificazione ridurrebbe ad una «farsa» le trattative in corso con i tedeschi dell'Ovest per il trattato di unificazione.

Da parte liberale e socialdemocratica era giunta una controproposta che avrebbe potuto ovviare a questo inconveniente. Una «unione elettorale» sul modello dell'unione economica e di quella monetaria che avrebbe permesso di avere un'unica legge elettorale senza doversi pronunciare sulla data dell'unificazione vera e propria. La proposta non era stata accolta.

Adesso una cosa è certa. I tedeschi non possono permettersi di perdere tempo. Il trattato di unificazione dovrà essere pronto per il 27 agosto e già così è stato necessario emendare la legge federale che prevede un periodo di 90 giorni tra l'annuncio e la data delle elezioni e portarlo a 60.

[f. p.]

I comunisti trionfano alle elezioni mongole

ULAN BATOR. Il pc al potere in Mongolia si è assicurato una travolgente vittoria sulle cinque formazioni delle opposizioni nelle prime elezioni pluripartitiche della storia del Paese.

Secondo i dati sul primo turno di domenica per il rinnovo dei 430 seggi del Parlamento e dei consigli locali, i candidati comunisti - presentatisi nel partito rivoluzionario del popolo mongolo - hanno prevalso sulle opposizioni: solo 96 dei 300 candidati delle liste non comuniste sono stati eletti.

Si è votato in 238 dei 430 distretti elettorali del Paese: negli altri 192 c'erano solo candidati comunisti. L'affluenza alle urne è stata alta: 92,4% (nella foto, una t-shirt con l'immagine di Gorbaciov).

[Ansa-Agi]

A Mosca

Processato un leader antisemita

MOSCA. E' cominciato ieri il processo per antisemitismo e per incitamento all'odio interetnico contro Konstantin Smirnov-Ostashvili, 64 anni, un attivista del gruppo antiebraico «Pamiat» che nel gennaio scorso inscenò una gazzarra antiebraica a Mosca e malmenò alcuni scrittori.

Ma il dibattimento - atteso in Urss con grande interesse, tanto da richiamare in aula una grande folla - è stato sospeso e rinviato a oggi dopo due interruzioni provocate da un gruppo di sostenitori di Smirnov-Ostashvili. Il pubblico ha protestato e molti hanno gridato «Vergogna» all'indirizzo della corte.

Parlando ai giornalisti, l'imputato ha negato di essere antisemita. Una smentita singolare, dato che subito dopo ha aggiunto che gli ebrei sovietici, nonostante siano solo un milione e mezzo, controllano «un numero sproporzionato di alte cariche nella società». «Un russo - si è lamentato - viene processato nel cuore della Russia per aver offeso e leso la dignità e istigato intolleranza contro coloro che godono di enormi privilegi e ricoprono posti in vista nella nostra società».

Il 18 gennaio una trentina di attivisti di «Pamiat», guidati da Smirnov-Ostashvili, entrarono nella Casa degli scrittori di Mosca, picchiando alcuni ebrei e gridando: «Siamo noi i padroni del Paese, voi siete dei bastardi».

[Ansa-Agi]

DALL'**EST**

Mosca-Alleati: dal '91 scambi in dollari

MOSCA. Mosca ha deciso di rivedere drasticamente gli aiuti che fornisce ai Paesi in sviluppo e ha stabilito che, a partire dal 1° gennaio '91, le transazioni dell'Urss con gli altri Paesi Comecon avverranno «in valuta liberamente convertibile e ai prezzi mondiali». Per Cuba, l'effetto sarà il dimezzamento dei 5 miliardi di dollari che ogni anno riceve da Mosca. [Ansa]

Drogati in Urss «Sono 117 mila»

MOSCA. Sono più di 117 mila i tossicomani registrati in Urss: lo ha reso noto ieri il ministero dell'Interno a un briefing nel quale però alcuni specialisti hanno sostenuto che il numero dei tossicomani è molto più alto. La gravità del problema è stata sottolineata con alcuni dati: il 50% dei tossicomani non vive fino a 30 anni; il 60% tentano il suicidio; il 50% dei furti denunciati ogni anno in Urss sono opera di drogati. [Agi]

Manca la benzina Fermo il raccolto

MOSCA. Nei principali centri delle regioni cerealicole dell'Urss l'attività di mietitura è «paralizzata» per mancanza di carburante: lo ha detto uno dei responsabili del Comitato di Stato per i rifornimenti. Il giornale «Selskaia Zhizn» indica negli errori di programmazione, nel contrabbando e nelle negligenze dei ferrovieri le cause della paralisi. [Ansa]

I ribelli baltici emettono francobolli

MOSCA. Estonia, Lettonia e Lituania hanno deciso di emettere propri francobolli e timbri postali. Le Repubbliche baltiche hanno concluso un accordo sulla «libera diffusione sul loro territorio di qualsiasi tipo di corrispondenza contrassegnata dai francobolli repubblicani, accanto a quelli dell'Urss». Mosca proibisce però l'inoltro nel territorio dell'Unione di corrispondenze postali affrancate con francobolli delle singole Repubbliche. [Ansa]

Sotto processo ex generale Kgb

MOSCA. Un procedimento penale è stato aperto dalla procura dell'Urss contro Oleg Kalughin, l'ex generale del «Kgb» che aveva accusato il servizio segreto di continuare a operare con metodi del periodo staliniano. E' accusato di divulgazione di segreti di Stato. Kalughin era stato capo del servizio di spionaggio esterno. [Ansa]

GLASNOST

Dopo che il parlamento magiaro aveva chiesto le scuse ufficiali del Cremlino

«Inammissibile l'invasione del '56»

Portavoce sovietico condanna i fatti d'Ungheria

BUDAPEST. Due mesi dopo l'insediamento del primo governo democratico, a Budapest ci sono ancora piazza Mosca, corso Lenin, viale dell'Armata Rossa e via Marx, ma ora gli ungheresi vogliono che l'Urss si scusi per avere invaso il loro Paese nel 1956. «Da decenni il nostro popolo, umiliato e insanguinato dall'Armata Rossa, attende un gesto d'ammenda morale», ha esclamato davanti al nuovo parlamento il deputato centrista Gyorgy Csoti. E il momento potrebbe essere vicino giacché l'assemblea ha approvato all'unanimità una risoluzione con la quale sollecita il Soviet supremo dell'Urss a dichiarare illegale l'intervento armato che 34 anni fa fece migliaia di morti.

Alla risoluzione del parlamento magiaro ha fatto eco una dichiarazione del portavoce del ministero degli Esteri sovietico Ghennady Gherasimov che ieri ha definito l'invasione sovietica dell'Ungheria del 1956 un fatto «inammissibile». Il portavoce sovietico, in Cecoslovacchia per una visita di lavoro di due giorni, ha detto che questo giudizio si inscrive in un riesame globale della storia sovietica. «Non so nulla della richiesta ungherese - ha detto Gherasimov - ma siamo nella fase di un riesame della nostra storia. Certamente i fatti del 1956 in Ungheria, proprio come quelli in Cecoslovacchia nel 1968 devono essere considerati inammissibili».

Le dichiarazioni di Gherasimov non sono tuttavia una novità, nel corso dell'ultimo Congresso del pcus il ministro degli Esteri Shevardnadze, rispondendo a un delegato militare, aveva così riassunto il tracollo del Patto di Varsavia: «I nostri alleati ce li siamo giocati nel '56 in Ungheria, nel '68 in Cecoslovacchia e nel '79 in Afghanistan».

Ma finora Mosca non ha mai offerto scuse ufficiali a Budapest per l'intervento del '56; cosa che ha invece fatto nei confronti della Cecoslovacchia, ricevendo al Cremlino Havel e Dubcek per una cerimonia di riparazione.

Secondo Budapest le scuse di Mosca servirebbero a migliorare i rapporti bilaterali, proprio nel momento in cui si registra qualche tensione sulle modalità del ritiro delle truppe sovietiche dal Paese. Il ritiro è iniziato tre mesi fa e dovrebbe essere completato entro l'anno prossimo. Circa un quarto dei 60 mila uomini dell'Armata Rossa hanno già lasciato l'Ungheria, ma Mosca chiede a Budapest [illegible] milioni di dollari come indennizzo per i «beni immobili» -caserme, magazzini - che lascia nel Paese. E gli ungheresi scandalizzati dicono: «no».

«Nell'ottobre del 1956 - si legge nella risoluzione passata la scorsa notte dal nuovo parlamento democratico - il popolo ungherese prese le armi nell'intento di porre fine al dispotismo stalinista e di conquistare l'indipendenza. Questa lotta per la libertà fu soffocata nel sangue dalle truppe sovietiche presenti, senza alcun diritto, nel Paese».

I sovietici spararono sulla popolazione inerme provocando un numero di vittime che non è mai stato ufficialmente accertato e che gli storici pongono tra due e diecimila. «La loro presenza in Ungheria non aveva alcuna giustificazione ed ha costituito un atto di crudele violazione della sovranità del Paese e un grave crimine contro il nostro popolo. Pertanto, l'assemblea nazionale chiede al Soviet supremo dell'Urss di pubblicare un documento di condanna dell'intervento».

Mentre la risoluzione veniva approvata, partiva dal territorio ungherese il 448° convoglio ferroviario - sui circa duemila previsti - carico di militari sovietici diretti in patria. L'Ungheria rifiuta di pagare indennizzi di sorta al Cremlino perché - sostiene - gli immobili oggetto di controversia sono stati costruiti da Mosca contro la volontà degli ungheresi e ciò, secondo vaghe minacce sovietiche, potrebbe rallentare il ritiro. [Ansa]

POLONIA

Studiosa rivela il piano dei servizi segreti

«Il regime voleva uccidere il Papa»

VARSAVIA. I servizi segreti polacchi avevano piani per assassinare il Papa: lo ha detto ieri a «Express Wieczorny» Krysztyna Daszkiewicz, specialista di diritto penale e autrice di un libro sul caso Popieluszko di prossima uscita.

La professoressa ha detto che nell'ufficio di uno dei quattro imputati per l'omicidio del «cappellano di Solidarnosc» - il colonnello Adam Pietruszka - furono trovati alcuni lasciapassare emessi in occasione della visita del Papa in Polonia nell'83 che avrebbero dovuto permettere a funzionari della polizia segreta di avvicinarsi a Karol Wojtyla.

Queste rivelazioni si sono incrociate con quelle raccolte da un altro giornale - «Gazeta Wyborcza» - secondo cui i servizi segreti militari polacchi hanno distrutto praticamente tutti gli archivi sulle attività dell'organizzazione a partire dal '45. L'opera di distruzione - che azzera gli archivi dello spionaggio e del controspionaggio militare - è andata avanti per mesi, sino ad oggi, anche sotto il governo Mazowiecki.

L'ordine verbale di bruciare gli archivi - oltre 40 mila tra documenti molti dei quali compromettenti per alti ufficiali delle forze armate - è stato dato dal generale Edmund Bula, fino a poco tempo fa capo del «Wsw». La distruzione degli archivi del «Servizio interno militare» («Wsw») segue quella di quasi tutti i documenti operativi dei servizi di sicurezza dipendenti dal ministero dell'Interno («Sb»), incluso il dossier sul caso Popieluszko.

Tra i documenti bruciati, i nomi dei collaboratori segreti del servizio segreto, i rapporti con l'«Nkvd» e il «Kgb», i dati sul trasferimento degli ucraini dai territori polacchi, le informazioni sugli ebrei e sulle attività contro «Solidarnosc».

La tv polacca ha riferito che a Wroclaw (Breslavia) è proseguita sino ad oggi anche la distruzione degli archivi regionali dei servizi di sicurezza («Sb») e della corrispondenza con il ministro dell'Interno. [Ansa]

Attentato terroristico in Irlanda del Nord

Bomba dell'Ira falcia tre agenti e una suora

BELFAST. Tre agenti della polizia nordirlandese e una suora sono rimasti uccisi ieri nei pressi di Armagh in un attentato. E' la prima volta che una religiosa cattolica perde la vita nella lotta che da 21 anni insanguina l'Irlanda del Nord. Per l'«Ira» - a cui con ogni probabilità va attribuito questo atto di terrorismo - potrebbe trattarsi di un motivo di grave imbarazzo.

La suora, morta dopo il ricovero, transitava sulla strada dove era stata collocata la bomba, vicino al confine con l'Eire. La deflagrazione ha colto in pieno un'auto delle forze di polizia senza contrassegni e la vettura sulla quale si trovava la religiosa.

Esponenti del mondo politico ed ecclesiastico hanno condannato l'attentato, il più grave compiuto in Irlanda del Nord dal 9 aprile, quando tre soldati persero la vita nell'esplosione di una bomba nascosta lungo una strada di campagna. «E' un esempio in più del fatto che quando dei terroristi vogliono fare qualcosa, la fanno senza tenere minimamente conto di cosa può accadere», ha detto Robin Eams, primate della Chiesa anglicana d'Irlanda.

Anche il vice leader del partito socialdemocratico nordirlandese - la maggiore formazione cattolica del Paese - ha definito l'azione «un atto gratuito e brutale». «Sono altri quattro morti che vanno ad aggiungersi a quelli degli ultimi 20 anni, ma non si tratta soltanto di questo. Sono state colpite altre quattro famiglie, che si vedono gettare addosso questa sofferenza», ha dichiarato Seamus Mallon.

Da quando lo scontro fra cattolici e protestanti nordirlandesi sfociò in violenza nel 1969, nella provincia del Regno Unito hanno perso la vita quasi tremila persone. [Agi]

Mosca segue l'esempio di Budapest e Praga, annulla il veto di Lenin e riconosce i «nobili obiettivi»

Dopo 70 anni Gorbaciov riabilita gli scout

Mosca pone un'unica condizione, che non facciano politica

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Michail Gorbaciov spalanca le porte dell'Urss ai boy scout. I ragazzi sovietici, che sinora potevano solo «militare» tra i Pionieri o nel Komsomol, indosseranno finalmente camiciotto gigliato e fazzolettone dei loro nonni messi fuori legge da Lenin. Non solo: il Cremlino riconosce, dopo 70 anni, «i nobili obiettivi del movimento» e invita ad «abbandonare pregiudizi, diffidenze reciproche».

Alla lettura del messaggio presidenziale, gli oltre mille capi scout giunti da tutto il mondo per una conferenza organizzativa hanno fatto tremare degli applausi l'Hotel Méridien. Ma i più felici, sino alla commozione, erano probabilmente gli anziani membri dello scoutismo cecoslovacco e ungherese, da ieri riammessi nella «grande famiglia»: con 80 mila iscritti raccolti in pochi mesi, sono l'avanguardia del boom nell'Europa centro-orientale.

Il disgelo fra l'ideologia marxista e i giovani esploratori, sinora bollati come «mascotte» dell'imperialismo, passa attraverso Cernobil. I 1235 adolescenti irradiati che oggi trascorrono le loro vacanze in Europa sono ospiti di comunità scout. Gorbaciov ringrazia ma mette le mani avanti tramite Lichanov, presidente del Fondo Urss per l'infanzia. «Le associazioni giovanili occidentali sono benvenute, però non devono far politica». Gli scout, 16 milioni nel mondo, lo accontenteranno, perché il tenersene lontani è il segreto del loro successo planetario (131 Paesi).

Jiri Navratil, capo del gruppo Praga I, è commosso. «Scusi le esitazioni, non parlo francese da 22 anni. Ero nei giovani esploratori prima che in Cecoslovacchia arrivassero le truppe del Terzo Reich. Sciolsero l'organizzazione, e noi la rifondammo subito dopo la guerra, ma questa volta arrivò il putsch comunista. Nel '68, con Dubcek, nuovo tentativo, abortito dopo qualche mese. Adesso, finalmente, siamo liberi. Ottantamila aderenti costituiscono un record incredibile, ma esiste un tale entusiasmo nel Paese...» Anche Vaclav Havel era un boy scout.

Levente Mathé, 71 anni, spiega invece come fece risorgere il movimento a Budapest. «Ci trovammo in un caffè, sedici ex capi. Era l'88, il clima sembrava migliore. Ora la nostra associazione è legalmente riconosciuta, ma non avrei mai pensato, dopo quasi mezzo secolo, di indossare di nuovo l'uniforme». Con la sua blusa kaki e i distintivi pare un reduce. Gli altri canuti scout del drappello magiaro hanno braghe alla zuava e calzettoni d'anteguerra. «Abbiamo superato questo lungo inverno grazie alla fede in Dio». L'ambasciatore sovietico Lomeiko lo guarda perplesso quando racconta, come Navratil, le persecuzioni sotto l'ortodossia stalinista e brezneviana, ma poi si stringono la mano.

Quanto ai leader del movimento scout mondiale, non celano l'ottimismo sugli sviluppi in Europa dell'Est. Ci dice Sergio Gatti, responsabile per le relazioni esterne dell'Agesci, il massimo organismo italiano: «Ho incontrato recentemente gli uomini che stanno riorganizzando le nostre file in Ucraina e in Bielorussia, mi pare ci sia un grande fermento».

Dopo il sì di Gorbaciov, queste realtà ufficiose verranno legittimate. L'Occidente si trova a dover formare i nuovi capi, visto che i Lupetti dello zar oggi hanno ottant'anni.

Enrico Benedetto

Rodolfo alla Cir, Marco alla Olivetti: ma la prova più difficile sarà il confronto col padre

I giovani De Benedetti sotto esame

L'ultimo farà il medico

MILANO. Non hanno mai sognato di fare i calciatori, né i capistazione. I due delfini di Carlo De Benedetti, Rodolfo e Marco, hanno fin da piccini respirato l'aria dell'impresa e del business. Non solo il padre, ma anche il nonno ce l'aveva messa tutta in questo senso. Così, impresa e business sono diventati la loro vocazione. Diverso Edoardo, il minore, staccato di due anni dal secondogenito che, viceversa, era venuto a ruota del primo. Niente affari ma medicina. Ora sta finendo il servizio militare a Ginevra, dopo la laurea e la specializzazione in malattie infettive. Il suo traguardo è la professione sul campo: niente laboratori, ma gente da curare.

Con lui, insomma, l'ingegner Carlo non ce l'ha fatta. Forse perché era il più piccolo, ha potuto evitare qualche esame. Quando vivevano adolescenti a Ginevra (dove erano stati portati per sfuggire alle minacce dei rapimenti e del terrorismo), ogni colazione con il padre era per i tre ragazzi De Benedetti un po' un tormento. Chiedeva l'ingegnere: secondo voi il dollaro andrà su o giù? E l'oro? E cosa ne pensate dell'inflazione americana? E loro, affannati a cercare la risposta che non sempre era giusta, e allora bisognava ascoltare la lezione.

Crudeltà di padre? No, al contrario amore appassionato, desiderio di rapporto e di dialogo. Carlo De Benedetti ha sempre avuto un forte senso della dinastia e dei figli, ereditato dal padre Rodolfo, e trasmesso con successo, tanto è vero che i figli, ancor oggi, passano spesso le vacanze con lui. E lo fanno volentieri. Per anni, alle assemblee dell'Olivetti, i tre stavano seduti in prima fila, compunti, capelli ricci e occhi neri, a fianco del nonno Rodolfo.

Intervistato due anni fa da «Espansione» su padri e figli, dopo aver dichiarato che le qualità vincenti del ricambio generazionale devono essere «intuizione, velocità, capacità di realizzare il cambiamento», alla domanda: pensa che nelle nuove generazioni i figli abbiano queste doti? Carlo De Benedetti aveva detto: «E' una domanda che non ha una risposta. Statisticamente il figlio di un medico non è un buon medico. E quindi se mi pongo il problema dei figli degli imprenditori, parto con una notevole dose di diffidenza: è sempre pericoloso ignorare le statistiche. Ma le statistiche non dicono tutto». E aveva concluso: «Per un padre è una grande soddisfazione scoprire la stessa vocazione nei figli. Ma siccome ha contro di sé le statistiche, deve stare attento a non fare errori. Anche perché non ci sono regole».

In barba alle statistiche, l'ingegnere ha finito col rischiare. A ragion veduta, probabilmente, e con altri esami sul campo. Rodolfo, salito due giorni or sono alla direzione generale della Cir, ha un curriculum senza intoppi. Nato a Torino nel luglio del 1961, laureato in economia politica e legge a Ginevra, ha fatto il primo tirocinio per due anni presso Lombard Odier. Passato nel gennaio del 1987 alla Shearson Lehman, nel gennaio del 1988 è approdato alla finanziaria di famiglia, la Cofide, da dove ha seguito lo sviluppo delle controllate, soprattutto estere. Un ragazzo che ama br... are le tappe, Rodolfo: sposato ad una ginevrina, Emmanuelle de Villepin, è già padre di due bambine.

Anche Marco, classe 1962, è ritornato a casa, all'Olivetti, dove, sotto la guida di Elserino Piol, impara a conoscere tutte le pieghe della grande impresa di Ivrea. Un destino più industriale? Forse. Laureato in economia a Ginevra, dopo il master negli Stati Uniti (Warton) e una esperienza presso la Procter & Gamble svizzera, si è immerso in un corso accellerato di finanza alla Wassestein-Perella, banca d'affari newyorkese specializzata in «Merger & Acquisition». Ora, a Ivrea, sta studiando organizzazione aziendale e computer.

I giovani De Benedetti sono ragazzi internazionali, hanno la doppia nazionalità svizzera e italiana, parlano tutte le lingue. Hanno già vissuto in tanti luoghi, concentrato esperienze lavorative «top», sono eredi di una grande fortuna. Chi li conosce sostiene che sono anche tipi semplici, non amano le mondanità e il lusso, non praticano l'offshore, né scendono in canoa i fiumi del Sudamerica. Da bravi ginevrini amano sciare d'inverno, da bravi italiani amano d'estate il mare. Possibile?

Ora, però, i due maggiori devono passare l'esame più impegnativo: ritagliarsi spazi accanto al padre, stare al passo delle sue vulcaniche operazioni finanziarie, senza entrare in rotta di collisione con la sua vocazione di grande patriarca. Un esame difficile. E, forse, Rodolfo e Marco finiranno qualche volta per invidiare segretamente il piccolo Edoardo che se l'è svignata.

Valeria Sacchi

In una foto di anni fa, tre generazioni di manager: il padre Rodolfo De Benedetti, l'ingegnere e il figlio Rodolfo junior

MONDADORI

Chiude «Storia Illustrata»

MILANO. Il consiglio di amministrazione della Arnoldo Mondadori editore, tenutosi ieri sotto la presidenza di Giacinto Spizzico, ha deciso di sospendere le pubblicazioni del settimanale *Tempo donna* e del mensile *Storia illustrata*, «periodici per i quali - si legge in una nota - si sono esaurite le potenzialità editoriali e di mercato». Nella seduta di ieri il consiglio ha anche approvato la partecipazione della Mondadori al prossimo aumento di capitale della collegata Elemond. Tale operazione è finalizzata al sostegno dell'acquisizione di una quota (10 per cento) della casa editrice francese Gallimard da parte di Einaudi (controllata da Elemond). Lunedì prossimo è invece convocato il consiglio di amministrazione dell'editoriale *la Repubblica* per le cariche sociali. [Ansa-Agi]

Un disegno di legge del Consiglio dei ministri richiama in servizio gli infermieri pensionati e quelli «imboscati» in altre attività

No agli extracomunitari in corsia

Bocciata la proposta del ministro Donat-Cattin

Il nuovo disegno di legge prevede per la professione infermieristica quattro figure distinte, tra cui quella dell'infermiere professionale pediatrico e quello specializzato

ROMA. In corsia tornano gli infermieri pensionati e gli «imboscati» in altre attività, ma non ci entreranno lavoratori stranieri. La drammatica emergenza infermieristica (100 mila unità in meno) sarà fronteggiata con «forme, metodi e uomini del nostro Paese». Fallita l'ipotesi del ministro del Lavoro Donat-Cattin per un massiccio ingresso negli ospedali di immigrati extra-comunitari, il Consiglio dei ministri ha approvato ieri un disegno di legge che prevede misure importanti: la modifica sostanziale della professione infermieristica, un accesso più facile ai corsi di formazione per i dipendenti del servizio sanitario nazionale, il richiamo in servizio degli infermieri pensionati, controlli rigorosi sull'«imboscamento» degli infermieri professionali in altre attività e la denuncia di eventuali responsabilità delle Usl. Donat-Cattin commenta: «La mia ipotesi era un modo per dare una risposta immediata ad un problema angoscioso che non tollera ulteriori ritardi. L'esperienza dimostra che questo lavoro non è più ambito dagli italiani. Vedremo cosa accadrà con le nuove norme».

Il governo ha anche varato un decreto-legge che proroga fino al 31 ottobre i comitati di gestione delle Usl, bloccando così il loro rinnovo sulla base delle vecchie disposizioni considerate completamente superate. Per quella data, infatti, dovrebbe essere approvato definitivamente il riordino del servizio sanitario nazionale, che introduce molte novità. Un'eventuale fase di transizione potrebbe essere risolta, per il ministro della Sanità De Lorenzo, con il commissariamento delle Usl tramite decreto.

De Lorenzo avrebbe voluto ricorrere a un decreto legge anche per le parti più urgenti del provvedimento sull'emergenza infermieristica, ma - precisa - «il presidente del Consiglio ha preferito aspettare». Le nuove norme, comunque, anche se dovranno attendere più tempo per essere attuate, dovrebbero dare una forte spinta alla soluzione del problema. «Abbiamo scelto la strada - rileva il ministro della Sanità - di utilizzare forme, metodi ed uomini del nostro Paese. E' giusto per i pazienti che sia così e non già che gli immigrati vengano chiamati in causa erroneamente».

In relazione al recente rinnovo contrattuale dei dipendenti della sanità e ad impegni assunti dal governo con le organizzazioni sindacali, il disegno di legge prevede l'articolazione della professione infermieristica in quattro distinte figure: operatore tecnico addetto all'assistenza, infermiere professionale ed infermiere professionale pediatrico (che sostituisce la qualifica di ausiliaria vigilatrice d'infanzia), infermiere professionale specializzato, infermiere professionale abilitato alle funzioni direttive. Ciascuna di queste figure avrà accessi differenziati ai corsi di formazione: un anno e il diploma di scuola media inferiore per l'operatore tecnico, tre anni e il diploma di scuola media superiore per l'infermiere professionale, un ulteriore anno di specializzazione per l'infermiere professionale specializzato, un diploma di scuola universitaria per l'abilitazione alle funzioni direttive.

Per i corsi di infermiere professionale si ammette la possibilità che studenti del triennio della scuola media superiore anticipino parte delle 4600 ore complessive di corsi di formazione per diventare infermiere professionale. Inoltre, i dipendenti del Servizio sanitario nazionale, che abbiano almeno tre anni di esperienza e dieci di istruzione, potranno frequentare i corsi, ma saranno pagati ugualmente con lo stipendio che percepivano nelle Usl. Le Regioni avranno ampie possibilità di studiare ed attuare ulteriori forme di incentivo per reperire il personale infermieristico necessario.

Dopo l'approvazione della legge, tutta la materia della formazione verrà disciplinata con decreto del ministro della Sanità di concerto con quello della Pubblica Istruzione. I corsi continueranno ad essere organizzati dalle Regioni, alle quali saranno affiancati policlinici e facoltà di Medicina. In caso di inadempienza delle Regioni, il governo provvederà con la istituzione di corsi sostitutivi.

Su due altre misure il governo conta molto: il richiamo in servizio degli infermieri pensionati, ai quali viene assicurato il pagamento integrale della pensione oltre allo stipendio, e il recupero degli infermieri «imboscati» in altre attività. «Ho scoperto - dice il ministro De Lorenzo - che molte carenze di infermieri sono dovute a spostamenti del personale ad altri ruoli, diversi da quelli dell'assistenza al malato. Dovranno rientrare nei ranghi».

Le prime reazioni dei sindacati sono contrastanti. «Pur non accogliendo integralmente - osserva il segretario confederale della Cisl Trucchi - le richieste dei sindacati, il provvedimento dà una risposta al problema dell'emergenza infermieristica». Invece, secondo la Cisas, la legge «mortifica e penalizza tutta la categoria». Di qui, l'immediata proclamazione dello stato di agitazione e la decisione di applicare dal 20 agosto solo le funzioni proprie della professione previste da leggi e regolamenti. Quindi, niente prelievi, endovenose, fleboclisi, trasfusioni di competenza dei medici.

Gian Carlo Fossi

Dalle dichiarazioni Iva emerge il quadro di un commercio ai limiti della sopravvivenza

Un negozio? Rende solo due milioni al mese

Incassi di 900 mila lire al giorno, ma le spese divorano quasi tutto

ROMA. In Italia ci sono poco più di un milione di negozi. A credere alle loro dichiarazioni fiscali, ciascuno guadagna in media 26 milioni di lire all'anno, poco più di due al mese.

Come mai così poco? Perché, ogni giorno che stanno aperti, gli incassi totali superano a fatica le novecentomila lire; delle quali, oltre ottocentomila servono a coprire le spese, e solo un decimo resta di guadagno. Questo modesto reddito deve poi essere spartito tra diverse persone, dal momento che il commercio al minuto, da noi, è ancora a prevalente gestione familiare.

Questa è la bizzarra contabilità che risulta dalle dichiarazioni Iva presentate l'anno scorso per l'anno di imposta 1988. Il ministro delle Finanze, Rino Formica, ha mantenuto la sua promessa di trasparenza: a pochi giorni dall'impressione suscitata dai libri bianchi sull'Irpef '87, seguono questi nuovi libroni, più recenti, sull'Iva. E si rafforza il sospetto che altri ministri, al contrario, non facessero nulla per affrettare la pubblicazione dei dati che l'Anagrafe tributaria sforna.

Formica fa anche sapere che, di queste 1.038.951 imprese di commercio al minuto, appena una ogni 64 è stata sottoposta ad accertamento Iva nel corso dello stesso 1989. L'esito di questi accertamenti non è esaltante: il volume di affari è risultato in media superiore appena del 10,31% a quello dichiarato. E tuttavia la maggior imposta accertata assomma a 219 miliardi, ossia a circa 13 milioni per ciascun contribuente assoggettato a controllo.

Gli uffici Iva sono tra i più sguarniti di personale e di mezzi, e devono controllare il pagamento della più evasa tra tutte le imposte («una imposta a pagamento facoltativo», secondo una sconsolata e sarcastica definizione che circola tra gli esperti). In tutto, gli accertamenti Iva del 1989 sono stati 89.656, notificati a 66.153 contribuenti, hanno individuato maggiori imposte da pagare per 1525 miliardi (dei quali la maggior parte si smarrirà nelle lungaggini del contenzioso tributario e non verrà mai riscossa).

Il commercio al minuto, i cui comportamenti sono sotto gli occhi di tutti, con le sue 1.038.951 dichiarazioni '89 ha rappresentato circa un quinto del totale dei contribuenti Iva, che è di 5.396.812. Il 1988 era il quarto ed ultimo anno di applicazione della legge Visentini, sotto la quale si è verificato un incremento piuttosto forte, anche se discontinuo, degli imponibili.

In media i contribuenti a regime forfettario sono stati costretti a dichiarare imponibili più alti rispetto al giro d'affari.

Il volume d'affari medio del contribuente Iva è stato nel 1988 di 475,8 milioni. E dato che Iva significa «imposta sul valore aggiunto» ciò che più stupisce è quanto siano modesti (almeno ai fini fiscali) i «valori aggiunti» sui quali operano la maggior parte dei contribuenti, specie le imprese individuali e i professionisti. Ogni cento lire di Iva incassata sulle cessioni, ben 87, nella media generale, erano ammissibili in detrazione perché pagate sugli acquisti.

L'imposta «di competenza» da pagare è risultata nella media generale di 30.647 miliardi, ossia di 5 milioni 679 mila lire per ciascun contribuente. Aumenta di continuo l'importo dei rimborsi che i contribuenti richiedono: 13.189 miliardi nel 1989. Cosicché cresce, e preoccupa assai Formica, il credito accumulato dei contribuenti nei confronti del fisco. [s. l.]

Il presidente Colombo: le spese per le pensioni aumentano più delle entrate

Allarme per il deficit dell'Inps

Sarà di 49.500 miliardi (2500 più del previsto)

ROMA
DALLA REDAZIONE

L'Inps è di nuovo nei guai. Le spese per le pensioni hanno ricominciato a crescere molto più rapidamente delle entrate. Per quest'anno era previsto un deficit di 47.000 miliardi, e si arriverà invece a 49.500 (con uno sfondamento di 2500 miliardi che si trasferirà sul bilancio dello Stato). Per il '91, salirà a 58-59.000, e via via crescendo negli anni futuri, ben oltre le previsioni del governo.

«Non è una crisi epocale» ha detto tuttavia il presidente dell'ente Mario Colombo, riferendo ieri alla commissione parlamentare di controllo sugli enti previdenziali; o meglio non lo diventerà se si riuscirà a fare quella riforma che si progetta da anni ma non si riesce mai ad avviare. Dovrebbe ovviamente essere, precisa Colombo, una riforma «basata non sulla garanzia di miglioramenti per tutti, ma sulla esigenza del riequilibrio tra entrate e uscite».

I conti presentati ieri non includono ancora gli effetti della nuova legge sulle pensioni degli autonomi, che secondo il ministero del Tesoro accollerebbe all'Inps ulteriori deficit a partire dal 1996 o 1997. Ma già con la normativa attuale una delle tre gestioni interessate, quella dei coltivatori diretti mezzadri e coloni, è causa di deficit fortemente crescenti (6656 miliardi quest'anno).

Ciò che più preoccupa è tuttavia il manifestarsi di squilibri crescenti nella gestione più importante dell'Inps: il «fondo pensioni lavoratori dipendenti». Il suo deficit è nel '90 di 9936 miliardi; con l'avvertenza però che sono pur sempre i lavoratori dipendenti a sopportare la maggior parte del peso dei contributi. E' infatti in attivo di 15.451 miliardi la seconda gestione relativa ai lavoratori dipendenti, quella delle «prestazioni temporanee».

Curiosamente, per una parte il maggior deficit viene attribuito a un fatto positivo, la maggior velocità degli uffici dell'Inps nel liquidare le nuove pensioni: il tempo medio di attesa è sceso dai 6 mesi dell'87 a 2 mesi e 4 giorni nel '90. Si è così quasi dimezzato l'arretrato, da 400.000 pensioni a poco più di 200.000.

Per un'altra e grossa parte, invece, la crescita del deficit è dovuta a forti errori di previsione. L'importo e il numero delle nuove pensioni sta crescendo molto più velocemente dei contributi versati, mentre la caccia all'evasore è difficile e spesso si aggiungono gli imprevisti di sentenze amministrative o giudiziarie che impongono di rivedere i trattamenti verso l'alto.

DALL'ITALIA

Assassinato in casa legato sul letto

ROMA. Un uomo di 48 anni, Giancarlo Abbate, dipendente dell'istituto farmacologico «Serono», è stato trovato assassinato nella sua abitazione, a Trastevere. L'uomo era nella sua camera da letto, nudo e legato con un filo elettrico, secondo il rituale mafioso dell'«incaprettamento». [Agi]

Campania: sott'accusa consiglieri regionali

NAPOLI. Abuso in atti d'ufficio con interessi patrimoniali: questa l'ipotesi di reato per cui è stato richiesto il rinvio a giudizio di 23 consiglieri regionali della Campania ed i presidenti di 4 amministrazioni provinciali. L'inchiesta verte su uno scandalo plurimiliardario nel settore della formazione professionale. Sono implicati anche due deputati europei (Antonio De Vitto ed Antonio Fantini, democristiani) ed uno nazionale (Alfredo Vito, dc). [Agi]

Revocato il fallimento di una ditta Cassina

PALERMO. E' stato revocato il fallimento dell'impresa «Farsura», del gruppo del conte Arturo Cassina, titolare di appalti pubblici a Palermo. L'impresa ha pagato infatti i debiti al gruppo di fornitori che ne aveva richiesto il fallimento. Tra i crediti della ditta figura anche quello per 80 miliardi del Comune di Palermo. [Agi]

La Montalcini: notizie mediche più precise

ROMA. «Se non avete competenza della medicina e della patologia degli handicap astenetevi dal parlarne o scriverne». Questo l'invito rivolto alla stampa da Rita Levi Montalcini, intervenuta ai lavori della commissione interministeriale handicap. La Montalcini ha protestato contro certa leggerezza illusoria delle informazioni scientifiche: «L'annuncio della scoperta di un vaccino russo che cura la sclerosi a placche o di una terapia miracolosa genera soltanto la prostrazione di tecnici, malati e parenti». [Agi]

Fra pochi giorni le barriere antialghe

RIMINI. Entro la prossima settimana le barriere fisse antimucillagini installate davanti alla costa emiliano-romagnola e marchigiana saranno operative. Si tratta di 31 chilometri di barriere fisse a scomparsa che interessa 14 Comuni costieri: Numana, Sirolo, Fano, Pesaro, Gabicce, Misano, Riccione, Cesenatico, Cervia, Marina di Ravenna, Lido Adriano, Lido delle Nazioni, Cattolica e Rimini. Il costo: 32 miliardi e mezzo. [Agi]

Arezzo, paura per leone in fuga

AREZZO. L'intero Casentino, in provincia di Arezzo, è impegnato nella caccia al leone. Da due giorni carabinieri, guardie forestali e uomini della Comunità montana setacciano la zona intorno a Borgo alla Collina, dove il felino, un cucciolone di 50 chili, sarebbe stato avvistato. [Agi]

Conclusione interlocutoria del Comitato centrale comunista: le decisioni rinviate a ottobre

Ingrao respinge l'abbraccio di Occhetto

Prima un duro attacco: le autocritiche non servono
Poi un ponte verso la maggioranza: confronto possibile

ROMA. Achille Occhetto non vuole rinunciare a nessun costo a Pietro Ingrao. E così, al vecchio maestro che in mattinata lo aveva attaccato personalmente e con asprezza, il segretario del pci ha riservato in serata una replica a sorpresa, piena di riconoscimenti. All'ultimo momento Occhetto, d'accordo con il suo «entourage», ha deciso di glissare sulle critiche e salire sull'unico, esile ponte di dialogo lanciato da Ingrao, quello della discussione sul programma e la forma organizzativa del partito che uscirà dal prossimo congresso.

Occhetto, per lanciare un messaggio inequivocabile al «fronte del no», ha preso una decisione che ha pochissimi precedenti: non ha fatto mettere in votazione la propria relazione, che avrebbe fotografato la consueta divisione. Il Comitato centrale ha votato uno scarno ordine del giorno col cui si convoca per ottobre la conferenza programmatica, il seminario sulla forma-partito e il congresso nazionale «entro la metà di gennaio». L'ordine del giorno è stato votato all'unanimità (con due sole astensioni) e ha strappato molti sorrisi alla minoranza. Ingrao si è limitato a dire che si tratta di «un esito interessante». Un po' più generoso di parole è stato Giuseppe Chiarante, altro leader della minoranza: «Nell'ordine del giorno finale sono spariti i termini fondamentali della svolta, dalla Costituente e della nuova formazione politica e dimostra la necessità della maggioranza di aprire un confronto, per il futuro, con ma minoranza».

Volti scuri, per l'inattesa girandola finale, tra i leader della «destra migliorista»: «Le conclusioni di Occhetto non mi sono piaciute», ha detto Umberto Ranieri, della segreteria. Più cauto, secondo il suo temperamento, Giorgio Napolitano: «Ad ottobre capiremo se la minoranza c'è effettive disponibilità al dialogo».

La seconda e conclusiva giornata del Comitato centrale del pci ha vissuto dunque su due momenti «clou»: la controrelazione di Ingrao in mattinata e l'inatteso finale in serata. Grande era l'attesa per l'intervento del vecchio capo della sinistra comunistra.

Ingrao non parlava in pubblico da un mese e mezzo e il suo silenzio aveva autorizzato le illazioni più diverse. Occhetto e i suoi, pur senza dirlo esplicitamente, coltivavano una speranza, nel solco del cosiddetto «spirito di Ariccia»: l'allargamento della maggioranza col distacco di Ingrao dal gruppo dei «berlingueriani del no» guidati da Tortorella, Natta, Angius, Novelli.

Abbronzato, in ottima forma, il settantacinquenne leader della minoranza, ha fatto capire anzitutto che si è sbagliato a puntare su una spaccatura del «fronte del no»: «Ariccia è stato uno sforzo collettivo - ha detto - e si è sbagliato a personalizzarne. Ma gran parte del suo intervento è stato rivolto alla critica intergrale della relazione di Occhetto, che il giorno prima lo aveva invitato al dialogo.

Ingrao ha usato verso il segretario, parole aspre, quasi sprezzanti del tipo: «Non abbiamo bisogno della autocritica, le autoflagellazioni non ci interessano». Oppure la più tagliente di tutte: «Nessun Dio ci ha autorizzati ad esporre il pci al rischio di una dissoluzione».

Un intervento secco, appena dodici minuti, nel corso del quale Ingrao ha detto che la minoranza farà fino alla fine la sua parte e cercherà di vincere il prossimo congresso sulla propria piattaforma politica. E ha di fatto ha aperto la campagna congressuale del «fronte del no», lanciando lo slogan che farà da filo conduttore: «Rifondiamo il pci». In parole povere il nome e la parte più viva della tradizione del pci non si toccano. Ma nel suo intervento, Ingrao da una parte ha escluso ogni ipotesi di scissione, dall'altra ha lanciato due ponti verso la maggioranza: un «confronto», ha detto Ingrao è «possibile» in vista delle assemblee autunnali sul programma e la forma organizzativa del nuovo partito.

Ed è proprio questa la parte dell'intervento di Ingrao che Occhetto, nella replica finale, ha cercato di valorizzare. Il segretario ha citato ripetutamente Ingrao, cercando di evidenziare i punti di contatto con la sua analisi, apprezzando soprattutto che «da questo Comitato centrale viene un segnale importante non solo per noi, ma anche per il Paese: un no alla scissione». Per Occhetto, «è stato fatto un passo avanti», perchè il Comitato centrale «ha fatto segnare una nuova tappa della Costituente». E come segnale di disponibilità verso il «no» (che riservatamente glielo aveva chiesto), Occhetto, con un colpo di scena, non ha fatto mettere ai voti la relazione di apertura. In compenso è stato votato un ordine del giorno in cui non si parla di Costituente e di nuova formazione politica. L'ultima votazione, stavolta con divisione tra «sì» e «no», sulla designazione di Renzo Foa a direttore dell'Unità: 128 voti favorevoli, 72 no e 10 astensioni.

Fabio Martini

L'intervento di Ingrao. Un momento del dibattito ieri al comitato centrale pci

LA MOZIONE TRE

Cossutta rilancia l'ipotesi di scissione

ROMA. Pietro Ingrao ha escluso l'ipotesi della scissione, Armando Cossutta l'ha implicitamente rilanciata. Nel suo intervento di ieri mattina al Comitato centrale, Cossutta ha detto che «la permanenza in Italia di una formazione comunista autonoma è un'esigenza oggettiva e insopprimibile. La formazione politica che la maggioranza sta delineando renderebbe irreversibile la crisi del partito». Insomma pur senza nominare mai la parola scissione, il leader della «mozione 3», evoca questa possibilità che deriverebbe in modo quasi automatico dalla nascita di un partito che non si chiami più comunista.

Nel suo intervento Armando Cossutta ha criticato con grande asprezza la relazione di Occhetto, sui temi di politica nazionale, su quelli internazionali, sulla vita interna di partito. Per Cossutta «la situazione è drammatica» e la possibilità che «al prossimo congresso si possa giungere a cambiare nome, la rende ancora più drammatica». Per Cossutta non è immaginabile la possibilità che nella nuova formazione politica ci sia spazio per «una corrente comunista», perchè avrebbe uno «spazio recintato, che priverebbe la corrente di effettiva agibilità politica, senza reali possibilità di iniziativa e di presa».

Cossutta non tira le conclusioni, ma fa capire che la strada della scissione è la più probabile.

LETTERA

Petruccioli e la disciplina

Caro Direttore,

nell'articolo di Fabio Martini pubblicato su *La Stampa* del 20 luglio mi si attribuisce questa frase, che avrei pronunciato in lontani anni giovanili: «esigiamo di essere sottoposti a rigida e piena disciplina, la disciplina piena ed organizzata del partito rivoluzionario».

Mi assumo il rischio di affermare che è impossibile che mi sia mai espresso così, in anni vicini o lontani che siano, per ragioni di cultura e, prima ancora, per ragioni che definirei «antropologiche».

Mancando l'indicazione della fonte, la mia smentita non può esser più precisa.

Colgo l'occasione per rettificare un errore contenuto nello stesso articolo, laddove si afferma che «il vecchio amico Occhetto, quando diventa segretario, lo richiama al suo fianco».

Io sono stato eletto nella segreteria nazionale del pci nel luglio 1987, segretario Natta.

Occhetto è stato eletto segretario del pci un anno dopo, nel luglio 1988.

Claudio Petruccioli

Risponde Fabio Martini:

Prendiamo atto della smentita di Claudio Petruccioli e la giriamo agli Editori Riuniti che hanno pubblicato gli atti del dodicesimo congresso del pci, svoltosi nel 1969.

A pagina 439, alla trentanovesima riga, riferendo dell'intervento del «delegato di Pistoia Claudio Petruccioli» si legge la frase testualmente citata da *La Stampa* e che oggi Petruccioli scrive di non ricordare, anzi che ritiene «impossibile» aver mai pronunciato.

Ma oltre ad accusare un umanissimo vuoto di memoria, Claudio Petruccioli non sembra aver letto col necessario distacco l'articolo che cerca di contestare. Nessuno ha scritto che Petruccioli è rientrato nella segretaria sulla scia del «vecchio amico Occhetto».

Alla riga 66 dell'articolo si parla dell'amicizia nata nella Fgci tra «Petruccioli ed Occhetto, anche allora segretario».

Poche righe più avanti, si riparla del binomio Occhetto-Petruccioli per riferire che Occhetto, diventato di nuovo segretario, ma stavolta del pci, affida a Petruccioli, uno degli incarichi più delicati: la guida della commissione per la Costituente.

(f. m.)

La prossima settimana l'elezione del vicepresidente: il dc Galloni e il comunista Pizzorusso si contendono gli ultimi voti

Csm: Cossiga parlerà alle Camere

Mano tesa ai giudici, con qualche frecciata

Dopo due anni Cossiga è tornato a Palazzo dei Marescialli per il commiato al Csm. Nel suo intervento il Presidente ha evitato le polemiche

ROMA. Tornato a Palazzo dei Marescialli dopo un'assenza di ben due anni, il presidente della Repubblica Francesco Cossiga ha colto l'occasione del commiato al vecchio Consiglio superiore della Magistratura per tendere la mano ai giudici e per ricucire gli strappi dei mesi scorsi. Ha anche annunciato ufficialmente il prossimo invio alle Camere dell'atteso messaggio sul Csm.

Obiettivo principale del suo intervento, giudicato «sincero, calibrato e garbato» da molti consiglieri, anche se restano sul tappeto le diversità di vedute, è di far pace mettendo da parte tutte le polemiche. Cossiga, con tono conciliante e distensivo, ha inteso voltare pagina col passato in vista dell'insediamento fissato per domani al Quirinale dei 30 nuovi consiglieri (10 laici nominati dal Parlamento in seduta comune e 20 togati eletti dai 7 mila giudici italiani), proprio in coincidenza con il suo 62° compleanno. Sarà così interrotta la prassi che prevedeva al Quirinale un'unica cerimonia di commiato del vecchio Csm e di saluto al nuovo.

«Respingo con fermezza il tentativo che è stato operato di far credere che il presidente della Repubblica, Capo dello Stato, rappresentante dell'unità nazionale, garante politico istituzionale della Costituzione e delle sue istituzioni - ha detto Cossiga - possa mai avere avuto l'intenzione di delegittimare la magistratura italiana e di limitarne l'indipendenza». Ed ha sottolineato che «l'indipendenza della magistratura e l'indipendenza del giudice soggetto esclusivamente alla legge sono presidio fermo, certo e sicuro».

Nonostante il vino bianco e lo spumante, l'atmosfera era fredda ed austera. Ma non è mancata la «frecciata», quando Cossiga ha ricordato che nessuna forza politica, né un'istituzione ha mai contestato al Capo dello Stato la sua fedeltà alla Costituzione e alle leggi della Repubblica. E puntuale è stata anche la polemica di Elena Paciotti di Magistratura democratica, l'unica donna «togata» nella storia del Csm a venir eletta al Csm dai magistrati italiani, polemicamente dimessasi un mese fa proprio perché in aperto contrasto con il Presidente della Repubblica. «Il clima non era certamente cordiale. Ero qui solo per ossequio al Capo dello Stato, non per salutare l'onorevole Cossiga», ha detto la Paciotti.

Si è così conclusa la settima «legislatura» del Csm. Ad otto consiglieri laici uscenti dovrà essere comunque pagata una indennità di «reinserimento» nella società, cioè una sorta di liquidazione di 72 milioni a testa (18 milioni l'anno). Solo due consiglieri, Dino Felisetti (psi) e Enzo Palumbo (pli), essendo rimasti in servizio meno di quattro anni, dovranno accontentarsi della metà, 36 milioni ciascuno. La «buonuscita» costerà allo Stato 648 milioni.

I 20 consiglieri «togati» torneranno, invece, al loro lavoro nelle aule delle preture, dei tribunali e della Cassazione. Ma non avranno diritto ad alcun compenso aggiuntivo, avendo conservato il posto e lo stipendio; nella loro liquidazione finale si terrà conto dei 4 anni trascorsi al Csm.

Dopo la cerimonia di insediamento al Quirinale del nuovo Csm, che resterà in carica per 4 anni, i riflettori saranno di nuovo puntati su Palazzo dei Marescialli quando, forse all'inizio della prossima settimana, sarà eletto il nuovo vicepresidente del Csm. Due restano i favoriti a ricoprire il posto lasciato libero dal professor Cesare Mirabelli (dc): il costituzionalista Alessandro Pizzorusso, 59 anni (indipendente designato dal pci) e l'ex ministro della Pubblica Istruzione Giovanni Galloni, 63 anni (designato dalla dc). Si prevede una battaglia all'ultimo voto. I giochi non sembrano ancora fatti per nessuno dei due. Proprio nelle ultime 48 ore Cossiga ha avuto una serie di incontri con tutte le componenti, forse per mediare una soluzione di compromesso. Ma sul contenuto dei colloqui il riserbo è massimo.

Per essere certo dell'elezione un candidato deve ottenere la maggioranza assoluta dei voti, cioè almeno 17 preferenze. Galloni potrebbe già contare su 12 voti, cioè i 5 di Magistratura indipendente, i 4 della dc, i 2 del psi e il voto del socialdemocratico Alessandro Reggiani, che con i suoi 76 anni è il più anziano del nuovo Csm. Pizzorusso, potrebbe, invece, disporre, sempre sulla carta, di 10 voti, cioè i 3 del pci e, con ogni probabilità, i 4 di «Md» e i 3 dei Verdi (Proposta '88-Movimento per la Giustizia). Sarà quindi decisivo la scelta dei restanti 10 componenti: gli 8 consiglieri di «Unicost» (sarebbero, al momento, i più indecisi) e i due membri di diritto della Cassazione (cioè il primo presidente Brancaccio e il pg Sgroi). Ma, per ora, nessuna scelta è stata ufficializzata.

Come è noto, invece, il Capo dello Stato, che è anche di diritto presidente del Csm, non parteciperà alla votazione avendo deciso di astenersi (quattro anni fa proprio il voto di Cossiga si rivelò invece decisivo). In caso di parità nel ballottaggio sarebbe avvantaggiato Galloni perché più anziano d'età rispetto a Pizzorusso. A seguito dell'astensione annunciata da Cossiga voteranno, infatti, in 32 (i 20 togati, i 10 laici, nonché il primo presidente e il pg della Cassazione).

Pierluigi Franz

L'operazione anche in altri uffici pubblici, decine gli avvisi di garanzia

Impiegati 300, assenteisti 200

Palermo, blitz dei carabinieri alla Regione

PALERMO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La procura della Repubblica presso la pretura di Palermo invierà avvisi di garanzia per il reato di truffa a numerosi dipendenti pubblici sospettati di essere assenteisti.

Durante i controlli compiuti nell'ultimo mese da polizia, carabinieri e Guardia di finanza su ordine del procuratore Ugo Saito, funzionari e impiegati, ora nei guai con la giustizia, non erano in ufficio.

Alcuni, addirittura, sono rientrati durante il controllo: avevano sacchetti di plastica con la spesa e sono stati quindi colti sul fatto.

Il primato spetta all'assessorato regionale per gli Enti locali, in via Trinacria. Durante i controlli sono risultati assenti duecento dei trecento dipendenti che sarebbero dovuti essere in servizio. Un dipendente su tre sarebbe assenteista all'ente acquedotti siciliani dove non sono stati trovati ai loro posti ottanta dei 240 impiegati.

All'assessorato agli Enti locali gli inquirenti hanno riscontrato un aspetto desolante: decine di stanze, corridoi e ascensori deserti; telefoni che squillavano inutilmente, gente in vana attesa. E' un assessorato-chiave, il ministero dell'Interno della Regione siciliana. L'Ente acquedotti gestisce numerose reti idriche nell'isola e dunque ha una funzione della massima importanza tenuto conto che la mancanza d'acqua è una delle piaghe della Sicilia. La sede dell'ente è fra il Palazzo di giustizia e il popolare mercato del «Capo». E' proprio dal mercato che gli impiegati tornavano, ignari del blitz disposto dal procuratore Saito, i cui uffici sono nello stesso edificio. Molti dipendenti si sono giustificati, sostenendo che non erano al loro posto di lavoro esclusivamente per motivi d'ufficio. Alcuni, specialmente all'assessorato Enti locali, si sono addirittura risentiti per l'«insistenza dei controlli» e hanno spiegato che la natura stessa dei loro incarichi ispettivi li porta ad allontanarsi spesso dalla sede.

«Si tratta ora di verificare una per una la posizione dei dipendenti - ha detto il procuratore Saito -, è certo che non tutti coloro che erano assenti sono da considerare assenteisti e pertanto non è da ritenere che abbiano commesso un illecito. Procederemo appena avremo le idee chiare». Il magistrato ha aggiunto di essersi convinto della necessità di far procedere alle ispezioni e ai controlli dei registri delle presenze quando, dopo vari giorni che andava in ufficio, notava sempre più impiegati dell'ente acquedotti fermi davanti al palazzo e con i sacchetti della spesa. **[a. r.]**

Il tripartito, appoggiato da un ex di dp, ha un sindaco democristiano

A Venezia giunta dc-psi-psdi

Seduta convulsa, sono volati anche dei pugni

VENEZIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Venezia ha un nuovo sindaco, democristiano, e una giunta di tripartito dc-psi-psdi appoggiata da un ex demoproletario. L'accordo è stato raggiunto alle 8 di sera, il voto è stato consegnato dopo un'intera notte di aspri scontri, anche fisici, sui banchi del Consiglio comunale.

La dc alla fine ha alzato le spalle e cancellato con un colpo di spugna i moniti della Chiesa veneziana, varando comunque una giunta che agli uomini del patriarca Marco Cè di sicuro non piace, nonostante torni dopo quindici anni in mano al partito del bianco fiore. La curia aveva tuonato: «Mai caduti così in basso. E questo scivolone è provocato da uomini che si presentano con l'aggettivo cristiano».

Pareva dunque che la dc si fosse improvvisamente messa paura, e aveva deciso di rinviare la seduta del Consiglio comunale per riconsiderare la coalizione piuttosto debole che stava per varare. «Capilista importanti messi da parte, e talvolta in malo modo, come nel caso della dc - diceva la Curia - candidati voltafaccia che sono spariti dalla scena politica», facendo cenno al ministro degli Esteri Gianni De Michelis.

La dc ha premuto comunque sull'acceleratore, e ha consegnato alla prima poltrona della città Ugo Bergamo, un avvocato regalato alla politica. Ha poi tacitato il capolista Alessandro Di Ciò, antagonista di Bergamo per quella poltrona, con un assessorato importante, quello alla Legge speciale, che significa la gestione di centinaia di miliardi.

Altri 5 assessori sono democristiani, 5 socialisti con deleghe fondamentali come i Lavori pubblici, l'Urbanistica, il Turismo, uno infine socialdemocratico. E la città vede così un asse politico ribaltato dal rosso-verde al centro-sinistra. Sarà tuttavia una giunta a termine: una verifica è già stata fissata per il 31 gennaio, perché troppe correzioni restano da fare e troppe delusioni da sanare. Comprese quelle degli assessori mancati, che ieri sera si sono fatti saltare i nervi: uno, democristiano, Titta Bianchini, ha finito per prendere a pugni, davanti alle telecamere e ai flash dei fotografi, uno dei giovani che protestavano, in fondo all'aula, chiedendo i centri sociali.

La ex maggioranza, intanto, «tradita» dai socialisti, promette un'opposizione dura, guidata dalle punte di diamante di questo consiglio: l'«enfant terrible» dei comunisti Massimo Cacciari, gli uomini del presidente repubblicano Bruno Visentini, i sette verdi condotti da uno dei fratelli Boato. **[m. l.]**

Fuggiti dai loro Paesi, molti sono malati: senza luce e acqua, dormono in mezzo ai rifiuti

Fra i disperati della città fantasma

In una ex fabbrica di Roma vivono 2000 immigrati

ROMA. Sul muro che cinge il grande complesso dell'ex pastificio Pantanella, scritte con la bomboletta spray e firmate col cerchio-simbolo usato dalle femministe, corrono parole che sembrano appartenere a un tempo e una cultura lontanissimi, slogan oggi quasi incomprensibili. Si legge: «Paternalismo = merda», «La città sessuata è l'orgasmo della storia». Ma basta varcare uno dei cancelli e subito ci si trova dentro una dimensione attualissima, una faccia senza trucchi né mediazioni, della Roma Anni 90.

Qui - distribuiti nei capannoni, negli edifici alti come picchi, in quelli che erano gli uffici e ormai sono senza finestre, senza corrente elettrica, con buchi nelle trombe delle scale, con solai barcollanti - vivono da due mesi circa 1500-2000 immigrati extracomunitari. Tutti uomini e adulti. Un centinaio appena di nordafricani, mentre la maggiorenza è formata da pakistani, indiani, provenienti da Bangladesh e Sri Lanka.

C'è fra loro un medico, un ingegnere, un ufficiale, uno che parla benissimo l'italiano e vorrebbe fare l'interprete. Sono senza casa, senza lavoro, ma in regola con il permesso di soggiorno: all'alba, lunedì, 300 poliziotti e carabinieri sono entrati, li hanno perquisiti e controllato i loro documenti. Solo due sono risultati nell'illegalità.

«Siamo venuti perché nel nostro Paese c'è tanta povertà», dice uno del Bangladesh. «Siamo venuti perché tante erano da noi le tensioni, le faide interne. Speravamo di trovare un modello di società più pacifica», dice un pakistano, deluso quanto stupito per le condizioni in cui sono finiti. Racconta che loro non sono né i più poveri né i più diseredati del Paese: alcuni hanno portato un gruzzoletto che adesso stanno esaurendo, alcuni vivevano in Francia dove facevano lavoro nero e si sono trasferiti in Italia inseguendo il miraggio di una normalizzazione, di un lavoro regolare. Uno piange senza ritegno e spiega che la moglie è malata, lui vorrebbe tornare a casa ma la Questura è lentissima nel rilasciare i visti necessari. Tutti lo consolano, lo abbracciano come se fosse un bambino.

Lo spiazzo in cui sono raccolti, a mezzogiorno, è invaso da tubi dismessi, pietre, mucchi decennali di rifiuti, un tappeto di vetri infranti, mattoni, resti di macchinari arrugginiti. Sembra un campo di battaglia, dopo la resa. Sotto il sole implacabile gli uomini si muovono lenti. Sorridono. Molti hanno le tuniche grige che arrivano fin sotto le ginocchia, parlano fra loro a voce bassa, alcuni hanno davanti a sé pentole col cibo e cuccume col caffè, alcuni mangiano, tutti sembrano in attesa di qualcosa o di qualcuno.

Uno incomincia a tagliare i capelli a chi si mette in coda, e sulla sedia fra i rottami c'è sempre qualcuno. All'interno - nei grandi spazi sfondati dal vento e dall'incuria - alcuni cucinano, nel buio, fra mucchi di calcinacci. Arriva un carro-viveri della Caritas e tutti si avvicinano, ma i leader dei gruppi passano parola e intorno - a scaricare - restano solo alcuni, quelli incaricati.

Fuori dai cancelli il traffico è scorrevole. Siamo alle spalle di Porta Maggiore, all'inizio della via Casilina. Da decenni lo stabilimento è abbandonato. Nel frattempo però è nata questa cittadella dell'emarginazione, la più vistosa fra le tante che costellano la città. Prima veniva qui a passare la notte una fauna eterogenea di disperati: tossicodipendenti, ex carcerati, barboni, nuovi poveri, immigrati. Poi, in prossimità dei Mondiali, intere zone della città sono state «ripulite». Nello stabilimento Pantanella sono arrivati allora i pakistani. «I Mondiali sono finiti, la città si vuota, gli emarginati restano», denuncia un manifesto della Caritas.

L'ex pastificio è diventato uno scandalo. Ecco i fotografi e i giornalisti stranieri, che perlustrano i due cilindri di plastica fatti installare dal Comune pochi giorni fa come gabinetti e mai più svuotati così che ora di nuovo è come se non ci fossero. Ecco le delegazioni di parlamentari che parlano di emergenza, di pericolo di malattie, rischio di incendi, dell'unico bocchettone d'acqua che gli abitanti del «campo» hanno portato alla luce tagliando un tubo che passava sotto terra. E il sindaco di Roma Carraro riceve una delegazione di extracomunitari. Promette. Poi si rimette al Prefetto. Che chiama in causa il governo. E si aspetta che entri in funzione la Protezione Civile. Che però dice di non aver ricevuto nessuna richiesta ufficiale. C'è anche un sopralluogo della Usl locale. Che riconosce drammatiche le condizioni igienico-sanitarie, però non fa niente.

«E questa non è immondizia - protesta monsignor Di Liegro, direttore della Caritas diocesana -. Questa è gente che ha bisogno di servizi. Non col manganello e con le ordinanze di sgombero si risolve un problema sociale come questo, ma con interventi precisi, un piano organico di edilizia popolare, servizi che garantiscano l'igiene, la salute, il diritto al lavoro. Io ho sostenuto la legge Martelli. Ma se ora non si passa ai fatti, cresceranno le tensioni perché la cultura in cui viviamo non è più quella della solidarietà o dell'impegno politico a favore degli ultimi, ma la cultura della paura e della violenza».

Padre Melandri, europarlamentare dp, dice: «La latitanza delle istituzioni è indecente. Questa è omissione di soccorso. Io ho lanciato un appello alla cittadinanza: portateci detersivi, scope, lenzuola». Indica il cartone, sotto una finestra, dove questa notte ha dormito, fra gli altri, a fianco della deputata pci Dacia Valent. Davanti al presidio sanitario della Caritas c'è la coda. Un medico racconta: «Facciamo servizio volontario tutto il giorno. Sono sani. Ma qui gli è venuta la scabbia, e ora arrivano i mali da stress, cattiva alimentazione, povertà. I più fragili anche psichicamente non reggono. Siamo soli. Per portare questo presidio, abbiamo sguarnito un campo nomadi».

A un certo punto scoppia una gran festa, fra schizzi d'acqua e richiami: un idraulico della Caritas è riuscito a far funzionare un secondo bocchettone e tutti adesso vogliono lavarsi. Un fotografo, quando siamo fuori dallo stabilimento, dice: «Sono tornato ieri da Gaza. La gente là non sta sicuramente peggio».

Liliana Madeo

GENOVA

Madre e figlio arrestati per il metadone

GENOVA. Accompagna il figlio drogato a comprare metadone dagli spacciatori e viene arrestata. «I poliziotti mi hanno detto che questa è la nuova legge. Ho capito di avere sbagliato. Ma ora cosa succederà al mio ragazzo? Io sono disposta a stare in galera se mettono lui in una comunità». Si chiama Anna T., ha 50 anni. «Sono alcuni anni che mio figlio Roberto si droga - racconta -. Io e mio marito abbiamo tentato di tutto per farlo smettere». L'altro ieri pomeriggio, verso le 17, ha deciso di andare con lui a comprare il metadone, senza pensare che stava per commettere qualcosa di illecito, un reato che la nuova normativa sugli stupefacenti punisce con la reclusione da uno a sei anni. Roberto le ha chiesto centomila lire e le ha assicurato che gli servivano per farsi una scorta di metadone per tentare di iniziare una terapia disintossicante «a scalare». Ma la donna non gli ha creduto. Così lo ha accompagnato. Dopo un po' il ragazzo è tornato e gli ha dato da tenere tre boccettine di metadone. Ma tutto questo movimento ha attirato l'attenzione di due poliziotti che hanno bloccato madre e figlio. Gli agenti hanno dovuto arrestare anche la donna perché era lei che aveva in mano le boccettine di metadone. Il magistrato ha convalidato il fermo di polizia, ma ha accolto la richiesta del difensore di metterli subito in libertà. [p. l.]

Esperto Usa

Rovinata Ilaria del Carretto

LUCCA. Il restauro della statua di Ilaria del Carretto a Lucca è, secondo lo studioso James Beck, storico dell'arte e docente alla Columbia University, «uno scempio».

Beck, che in passato ha criticato i restauri della Cappella Sistina, ha improvvisato ieri una conferenza stampa nel duomo di San Martino dove è posto il celebre sarcofago realizzato nel Quattrocento da Jacopo Della Quercia, durante la quale ha affermato che «il restauro è stato inutile».

«Infatti - ha proseguito il critico - le condizioni del marmo erano buone e l'intervento è stato fatto male perché ha modificato la statua, eliminandone quella patina che dopo seicento anni fa parte di un'opera d'arte».

Lo studioso americano ha poi aggiunto di non vedere il sarcofago da due anni e di aver notato che «i chiaroscuri sono stati eliminati e che non esiste più quel movimento del marmo dato proprio dalla patina infiltrata nelle fessure».

L'opera fu realizzata tra il 1406 e il 1407 da Jacopo della Quercia, artista giovane, non ancora affermato, nato a Siena ma di adozione lucchese. Ispirata agli antichi sarcofaghi romani, raffigura Ilaria del Carretto (seconda sposa del Signore di Lucca, morta a quindici anni di parto) vestita con un lungo abito, in testa una ghirlanda e ai piedi un cagnolino. Nel maggio del 1987 il sarcofago fu sfregiato dai vandali.

In particolare furono presi di mira le rosette e i putti scolpiti nella parte sinistra del sarcofago.

Dal settembre dello scorso anno l'opera è protetta dai vandali con una barriera di undici lastre di cristallo. [r. cri.]

In Calabria

E' guerra di cosche 117 morti

REGGIO CALABRIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Quattro delitti in 48 ore. Salgono a 117 i morti della guerra di mafia in sette mesi (95 nello stesso periodo del 1989 e 164 in tutto l'anno).

La quarta vittima è un operaio addetto alle chiuse di uno dei tanti acquedotti cittadini: è stato ucciso a fucilate perché praticava ambienti vicini ad Antonino ed Annunziato Morabito, i due «destefaniani» assassinati l'altro ieri mattina da un commando su un tornante che porta in Aspromonte.

Vincenzo Fotia aveva 62 anni ed abitava ad Orti, e come tutte le mattine si era recato per un controllo ai serbatoi comunali: sulla via del ritorno l'agguato da parte di almeno due tiratori. Per gli inquirenti l'omicidio è la risposta al duplice delitto di lunedì che è costato la vita ai due operai forestali. Tra l'altro il figlio del Fotia, Antonio, è il caposquadra dei due Morabito.

In queste ultime ore - dopo cioè l'uccisione di Antonino Fontana nella sua abitazione al rione Archi - ci sarebbe stata una immediata risposta da parte del clan Imerti nei confronti delle cosche avversarie dei De Stefano-Libri. Proprio a questi ultimi sarebbero legati i Morabito che controllavano una vasta area della città in contrapposizione ai Serraino, legati a loro volta con Imerti.

Ieri gli agenti della Squadra mobile di Reggio hanno catturato a Chiavari, in provincia di Genova, Paolo Martino, 35 anni, da molti anni latitante per una condanna ad 8 anni di reclusione per traffico di stupefacenti e indicato come presunto capo della cosca dei De Stefano dei quali sarebbe l'erede dal 1985. [e. l.]

Stato civile di Torino

23 LUGLIO 1990

NATI — **Carelli** Giulia; **Cagnano** Mario; **Simeone** Ilana; **Cancellare** Francesco; **Crimi** Marco; **Bortolotti** Eleonora; **Lo Drago** Roberta; **Grasso** Sofia; **Vizzari** Maria Grazia; **Tocchio** Elena; **Pennacio** Elena; **Spagnoli** Edoardo; **Limone** Luca; **Petronio** Silvia Maria; **Arnieri** Fabrizio; **Lena** Fabio; **Impelliccier** Mattia; **Giolitti** Andrea; **Barbagallo** Marzia; **Molino** Denis; **Sanseverino** Simone; **Beltrame** Stefano; **Minore** Simona; **Vallò** Eleonora; **De Re** Martina; **Salatino** Federico; **Gualano** Rosangela; **Ambroggio** Erica; **Ferrara** Anna; **Bariotta** Federica; **De Vito** Vanessa; **Fantò** Umberto Maria; **Castelli** Emanuela; **Viebri** Yari; **Bertolino** Gianluca; **Sandrone** Maria Sole; **Amadori** Luca; **Masino** Eleonora; **Criscuolo** Francesco; **Pilò** Federica; **Ferrarels** Simona; **D'Ambrosio** Antonio; **Serengo** Monica; **Fiume** Giuseppe; **Settanino** Rachele Andrea; **Sartori** Andrea Marco; **Pardi** Elisa; **Pascual Ponte** Angelo; **Pira** Pierluca; **Neri** Carlotta; **Icandelo** Marco; **Fusaro** Edoardo; **Sindici** Roberto; **Cappa** Angelo.

MORTI — **Capone** Aurelio, a. 70, Napoli, pens., c.so Grosseto 78/2; **Fioretto** Bruna, a. 56, Città del Pieve, pens., v. Casteldelfino 19; **Auteri** Ernesta v. Gargano, a. 98, Napoli, pens., c.so Einaudi 55; **Monaco** Teresa v. Le Noci, a. 83, Lavello, pens., v. N. Bianchi 12; **Arbrun** Gillio, a. 88, S. Gioio, pens., str. [illegible] 208; **Testa** Margherita, a. 80, Senna Lodigiana, casal., c.so Racconigi 241; **Gialli** Enrichetta, a. 84, Torino, pens., v. Della Regina 21; **Croce** Angelo, a. 87, Torino, pens., c.so Vinzaglio 13; **Faccenda** Delfina v. Cippitelli, a. 92, Novara, pens., v. Mercadante 15; **Sinigaglia** Pietro, a. 86, Gallicchio, pens., v. Bologna 91; **Sardi** Vincenzo, a. 76, Erbe, pens., v. Moretta 2; **Gallia** Vincenzo, a. 69, Tonco, esercente, c.so Peschiera 180; **Bianchi Di Castagneto** Luigia v. Assandria, a. 95, Savigliano, pens., v. Pietro Micca 8.

Deceduti in ospedale. **De Simone** Maria, a. 13, Torino, studentessa, Molinette; **Salvi** Maria Estrina v. Gerino, a. 90, Strevi, pens., Giovanni Bosco; **Coan** Antonio in Galle, a. 88, Savona, pens., Mauriziano; **Bocchi** Alessandro, a. 30, Caltanissetta, Molinette; **Paolella** Ortensia v. Nardiello, a. 77, Acerra, pens., Molinette; **Cortevesio** Maria, a. 86, Brescia, pens., Giovanni Bosco; **Risco** Antonia v. Mongelli, a. 80, Barletta, pens., str. S. Vincenzo 49; **Raimondo** Palmira v. Giorda, a. 69, Rubiana, pens., Molinette; **Serra** Giuseppina, a. 83, Torino, pens., Mauriziano; **D'Apolito** Maria Michela in Falcone, a. 70, Monte S. Angelo, pens., Giovanni Bosco; **Colloca** Filippo, a. 30, Laveno Ponte Tresa, operaio, Amed. Savoia; **Tavolacci** Rina v. Massai, a. 63, S. Gimignano, pens., Molinette; **Coatto** Enrico, a. 87, Pescantina, pens., Giovanni Bosco; **Pilon** Irma, a. 86, Castagnaro, pens., Maria Vittoria; **Furbetto** Francesco, a. 65, Volpiano, pens., Giovanni Bosco; **Cavaglià** Giuseppe, a. 77, Torino, pens., Martini; **Vercelli** Teresa v. Franco, a. 69, Nichelino, pens., Molinette; **Diminuto** Cecilia v. Gambuio, a. 93, Castions di Strada, pens., Molinette; **Rosalo** Giuseppina v. Rocca, a. 76, Lisiani, pens., Mauriziano; **Persichella** Teresa, a. 78, Foggia, pens., Martini; **Fabbri** Livio, a. 64, Gavorrano, pens., Molinette; **Trivero** Lidia, a. 75, Torino, pens., Molinette; **D'Errico** Rosa, a. 76, Palazzo S. Gervasio, pens., Giovanni Bosco; **Amadei** Gigina v. Folegum, a. 75, Comacchio, pens., v. Rondissone 1 M.L.

Nati 64 - Morti 37

E' mancata

Carolina Boffo ved. Coha

A funerali avvenuti lo annuncia con dolore la figlia **Franca**. Ringrazia sentitamente tutti i medici dell'equipe del prof. Gavosto per le cure prestate alla **MAMMA** nei lunghi anni di malattia.

— **Torino**, 22 luglio 1990

Pina Grossi piange addolorata **CARLA** amica di sempre.

Paola partecipa al dolore di Franca.

E' cristianamente mancato il

PROF. COMM.

Giuseppe Ciribini

professore emerito del Politecnico di Torino

Con immenso dolore lo annunciano la moglie **Giovanna Guarnerio**, i figli, il genero, la suocera e i nipoti. I funerali avranno luogo a Lomazzo (Como) giovedì 26 p.v. alle ore 16,30 a partire da via Giuditta Pasta, 12.

— **Torino**, 24 luglio 1990

Politecnico di Torino, Rettore, Pro-Rettore, Consiglio di Amministrazione, Direttore Amministrativo, Presidi, Corpo Accademico et Personale tutto del **Politecnico di Torino** annunciano la scomparsa del

prof. Giuseppe Ciribini

ordinario fuori ruolo di Tecnologia dell'Architettura II

Esprimono il più profondo cordoglio.

— **Torino**, 24 luglio 1990.

Direttore e Personale tutto del **Dipartimento di Progettazione architettonica** del **Politecnico di Torino** prendono parte al dolore dei familiari per la perdita dell'indimenticabile amico

prof. Giuseppe Ciribini

— **Torino**, 24 luglio 1990

Si uniscono al dolore dei familiari

Aldo Adriano
Alberto Abriani
Liliana Bazzanella
Silvia Belforte
Giuseppe Bellezza
Gustavo Bertini
Clara Bertolini
Cristoforo Sergio Bertuglia
Pio Luigi Brusasco
Evelina Calvi
Giorgio Ceragioli
Mario Alberto Chiorino
Vera Comoli
Chiara Comuzio
Maria Grazia Conti Daprà
Rocco Curto
Franco D'Agnolo Vallan
Giorgio De Ferrari
Piero Derossi
Giacomo Donato
Daniela Ferrero
Marco Filippi
Massimo Foti
Enzo Fratelli
Margherita e Roberto Gabetti
Roberto Gambino
Carlo Giammarco
Sisto Giriodi
Giuseppe Giordanino
Emanuele Levi Montalcini
Paolo Maggi
Lorenzo Mamino
Lorenzo Matteoli
Roberto Mattone
Luigi Mazza
Alfredo Mela
Maurizio Momo
Carlo Olmo
Consolata e Aimaro Oreglia D'Isola
Gloria Pasero
Gabriella Peretti
Giulio Pizzetti
Giorgio Preto
Mario Federico Roggero
Costanza Roggero Bardelli
Riccarda Rigamonti
Danilo Riva
Chiara Ronchetta Nasce
Ottorino Rosati
Riccardo Roscelli
Luciano Sella
Agata Spaziante
Anna Maria Talenti
Elena Tamagno
Silvia Tonin
Giovanni Torretta
Lucetta e Pompeo Trisciuoglio
Marco Vaudetti
Maria Teresa e Giuseppe Varaldo
Franco Vico
Giampiero Vigliano
Maria Grazia Vinardi
Daniele Vitale
Ferruccio Zorzi
Gian Pio Zuccotti

Clara, Giorgio e Luciana Cestari, Franco Rosso sono affettuosamente vicini a Giovanna e Angelo per la scomparsa dell'amatissimo **Maestro**.

Ha raggiunto la sua Anna

Tommaso Perucca (Lino)

Lo annunciano con dolore la figlia **Carla**, il genero amatissimo **Ettore**, i cari nipoti **Emanuela, Gianni** con il piccolo **Giacomo**. Per orario funerali telefonare al 332.003.

— **Torino**, 23 luglio 1990

Le sorelle **Nela, Rina, Vittoria**, cognato e nipoti **La Malfa** e **Gremetto** piangono il caro **LINO**.

La **bocciofila Telmino** ricorda il socio fondatore

Lino Perucca

— **Torino**, 24 luglio 1990

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Ernesto Formaiano

Lo annunciano la moglie **Silvia**, la figlia **Tiziana** con **Mirko** e **Simone** e parenti tutti. Funerali oggi ore 11,45 parrocchia Immacolata Concezione (via S. Donato 21).

— **Torino**, 23 luglio 1990

Direzione e Maestranze della **ditta Allemano** si uniscono a Tiziana e famiglia per la perdita del **PADRE**.

Circondata dall'affetto e dall'amore di tutti i suoi cari, ci ha lasciati l'

OSTETRICA

Ester Pace ved. Schillaci

Con profondo dolore l'annunciano i figli, mamma, sorella e fratelli con le rispettive famiglie. Funerali mercoledì 25-7-1990 ore 10 parrocchia Ascensione via Bonfante.

— **Torino**, 24 luglio 1990

I **Medici**, le **Ostetriche**, le **Infermiere** della **Divisione di Ostetricia e Ginecologia** dell'**Ospedale di Rivoli**, ricordano con immutato affetto l'ostetrica

Ester Pace

— **Rivoli**, 24 luglio 1990

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Bruna Padrin ved. Succo

già abitante in Torino, corso Chieri 88. La notizia a funerali avvenuti.

— **Thiene**, 25 luglio 1990

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Gay ved. Gianotti

anni 89

Ne danno l'annuncio i figli **Lorenzo** con la moglie **Emi**, **Ercole** con la moglie **Bianca**, i nipoti **Mariangela** col marito **Tullio** e il piccolo **Giosle, Anna, Sara** e il piccolo **Enrico**, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali in Rivoli giovedì 26 luglio '90 alle ore 9 nella chiesa di S. Rocco (p.zza S. Rocco).

— **Rivoli**, 24 luglio 1990

I fratelli **Vincenzo** con **Minni, Paola e Nicoletta** e **Mario** con **Clarita, Puccio e Sissi** con **Gabriele** e bimbo annunciano con immenso dolore l'improvvisa scomparsa dell'amatissima sorella

Giovanna Taverna ved. Baratta

— **Alessandria**, 24 luglio 1990

Cepi e **Beppe Astori** partecipano con infinita tristezza al dolore degli amici Taverna.

E' mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari in età di anni 57 il

geom. Nino Boido

Addolorati lo annunciano la moglie **Wanda Simonetti**, i figli **Nino Gianna** con **Stefano Franca** con **Mauro** ed il piccolo **Matteo**, la sorella **Pinuccia**, la suocera, i cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali seguiranno giovedì 26 c.m. nella parrocchia di S. Giovanni Evangelista zona Cristo Alessandria. La salma sarà tumulata nel Cimitero di Quattordio.

— **Alessandria**, 25 luglio 1990

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Carolina Sesia in Conrotto

Addolorati lo annunciano il marito **Anselmo**, il figlio **Giovanni**, il fratello **Angelo**, cognati, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla signora Elisabetta ed al personale tutto della Casa di Cura Moncalvo per le amorevoli cure prestate. Funerali giovedì 26 alle ore 10,30 in Occoncalo con partenza da Torino via Moncalvo 39 ore 9,15.

— **Torino**, 24 luglio 1990

Cristianamente è mancato

Giuseppe Cavaglià

A funerali avvenuti ne danno annuncio **Caterina** ed i nipoti.

— **Torino**, 25 luglio 1990

E' mancato

Aldo Ultio

L'annunciano, la moglie **Gianna**, le figlie **Loredana** con **Piero**, **Maria** con **Enzo**, **Edmea** con **Guido**, nipoti, parenti tutti. Funerali giovedì 26 corr. ore 11,45 Parrocchia S. Remigio. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 24 luglio 1990

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Francesco Villosio

Addolorati lo annunciano moglie, figlie, genero e nipoti. Funerali oggi 25 luglio ore 8,15 alla Parrocchia Santa Rita.

— **Torino**, 24 luglio 1990.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Antonio Mastrorillo

Ne danno il triste annuncio moglie, figli, nuora e parenti tutti. Funerali 26 luglio ore 11,45 Parrocchia S. Redentore.

— **Torino**, 24 luglio 1990.

E' spirata serenamente

Teresa Zumaglino in Molinaro

La piangono il marito **Giovanni**, il figlio **Ugo** con la moglie **Margherita**, la sorella **Piera**, nipoti e parenti tutti. Funerali giovedì 26 luglio ore 8,15 partendo dall'Ospedale Gradenigo per la Parrocchia Pace.

— **Torino**, 24 luglio 1990

Partecipano al dolore della famiglia Molinaro le famiglie **Nelrotti** e **Guino**.

Dopo una vita dedicata alla famiglia è mancata ai suoi cari

Santina Angela Negri ved. Veglia

Lo annunciano con immenso dolore i figli **Mario** con **Franca**, **Ilde** con **Gianfranco**, gli adorati nipoti **Daniela** con **Giancarlo**, **Paola** con **Nicola**, **Maurizio** con **Laura**, **Annalia**, parenti tutti. Funerali domani ore 8,15 Parr. Salute, partendo da via Boccardo 39. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 25 luglio 1990.

Lunedì 23 è mancata

Emma Grosso ved. Gramaglia

Affranti dal dolore, lo annunciano la figlia, il genero, la nipote e parenti tutti.

— **Asti**, 24 luglio 1990.

Cristianamente è mancato

Carlo Canta

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Maria**, il figlio **Vincenzo**, parenti tutti. Funerali giovedì 26 corr. ore 11,45 parrocchia Sacro Cuore di Gesù. Non fiori.

— **Torino**, 23 luglio 1990

E' mancata

Franca Ru

di anni 49

L'annunciano fratello, sorelle e parenti. Funerali in Mezzenile giovedì 26 luglio ore 10,30.

— **Ciriè**, 24 luglio 1990.

FIAT Auto, la **Presidenza**, l'**Amministratore Delegato**, **Dirigenti** e **Collaboratori tutti** partecipa con profondo cordoglio al lutto dell'ing. Paolo Filippa per la scomparsa del papà, sig.

Norberto Filippa

— **Torino**, 25 luglio 1990.

La famiglia **Galvagno**, la **Esta Italiana**, **Collaboratori** e **Maestranze** sono vicini all'ing. Argimiro Bernardi per la morte del padre, sig.

Elia Bernardi

— **Torino**, 25 luglio 1990.

Il **Presidente**, il **Consiglio di Amministrazione**, il **Collegio Sindacale**, i **Dirigenti**, gli **Impiegati** e le **Maestranze** di **Borme S.p.A.** e società collegate partecipano commossi al lutto per la tragica morte del

ragionier Ettore Basso

Direttore amministrativo della società

e si uniscono al dolore della famiglia. Partecipano al lutto:

Giuliano Barbaglio
Ugo Bacchara
Pietro Caradonna
Mario Cangaria
Giuseppe Carbone
Bruno Fiorio
Giovanni Giobbe
Gabriele Landoni
Ernesto Mariani
Sanio Melodia
Giuseppe Musumeci
Alessandro Nennini
Mauro Padalino
Giancarlo Pisano
Claudio Politice
Pasquale Pastigliano
Flavio Romani
Vittorio Spanò
Michael Tinker

— **Milano**, 25 luglio 1990.

Sgomento tuttora incredulo per la tragica fine del

ragionier Ettore Basso

Mimi Maderna partecipa al dolore della famiglia.

— **Milano**, 25 luglio 1990.

La Direzione Amministrativa ed i **Colleghi tutti** dell'**Avir S.p.A.** partecipano con grande dolore al lutto della famiglia per l'improvvisa scomparsa del

ragionier Ettore Basso

— **Milano**, 25 luglio 1990.

E' sopraggiunta inaspettatamente, per un tragico fatale incidente, la scomparsa del

ragionier Ettore Basso

Il **Gruppo Avir Fin** lo ricorda con commozione per i tanti anni trascorsi insieme in un comune lavoro svolto sempre con attaccamento e dedizione.

— **Milano**, 25 luglio 1990.

Il **Presidente**, il **Consiglio di Amministrazione** ed i **Dipendenti** dell'**Avir Commerciale Srl** partecipano con viva commozione al dolore della famiglia per la morte del

ragionier Ettore Basso

Partecipano al lutto:

Guido Amato
Carlo Capasso
Mario Paciello
Raffaele Polenghi

— **Milano**, 25 luglio 1990.

«Chi semina nel pianto raccoglie nella gioia»

Ha finito di soffrire

Attilio Ronco

L'annunciano la moglie **Iolanda**, i figli **Fabrizio** con **Claudio**; **Paolo** con **Norma** e figli **Emma** e **Luca**, parenti tutti. I funerali avranno luogo in Borgaro mercoledì 25 ore 16 nella chiesa Nuova. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Ciriè**, 23 luglio 1990

Alessandro, Piero, Anna e **Franca Albergoni** con papà e mamma piangono lo zio **ATTILIO**.

La montagna che tanto amava ci ha rapito il nostro adorato figlio

DOTTOR ARCHITETTO

Massimo Lecchi

di anni 29

Inconsolabili lo piangono il papà **Attilio** e la mamma **Maria Carolina Bonardi** a cui si associano zio, cugini, parenti tutti. I funerali avverranno in Pinerolo cattedrale San Donato mercoledì 25 corr. ore 10,45.

— **Pinerolo**, 24 luglio 1990.

I cugini **Pinuccia, Giorgio, Teresa, Marinella, Carlo** e **Liliana** si stringono a Maria Carolina e Attilio nel dolore per la scomparsa del carissimo

Massimo Lecchi

— **Torino**, 25 luglio 1990.

Partecipano all'immenso dolore di Maria e Attilio, **Fiorenzo**, **Bella Ferrua** e famiglia, **Maria Pia Giaj**, **Josette Pasiasso**.

MASSIMO, il grande affetto che ci univa durerà per sempre. **Vera**, **Renzo**, **Emanuela**, **Alberto Regis** e **Margherita Lecchi** abbracciano Attilio e Maria Carolina partecipi del loro grande dolore.

Volontari e **Suore** del **18 B** partecipano al dolore di Annamaria per la perdita del suo caro papà

Paolo Novelli

— **Torino**, 24 luglio 1990.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Anna Bussi ved. Marosso

anni 82

Ne danno l'annuncio figli, nuore, generi, cognate, nipoti e parenti tutti. Funerali in Torino mercoledì 25 corrente ore 10 parrocchia Madonna di Campagna, via Cardinal Massaia. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **San Maurizio Canavese**, 23 luglio 1990.

Improvvisamente ci ha lasciati

Adalgisa Casto in De Lucchi

di anni 78

La piangono il marito **Leo**, fratelli, sorelle, nipoti, cugini e parenti tutti. Funerali in Torino, giovedì 26 corrente messa alle ore 11,45 nella parrocchia Resurrezione di N.S.G.C., via Monte Rosa 150. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Candiolo**, 23 luglio 1990.

E' mancata

Velia Prochet nata Zini

Lo annunciano il marito **Aldo** con **Alberto**, **Arnaldo**, **Vera**, **Attilio** e rispettive famiglie, zia e cugini. Funerali giovedì 26 luglio chiesa San Martino Torre Pellice ore 10.

— **Torre Pellice**, 25 luglio 1990

I **Colleghi** della **Banca CRT agenzia** di **Torre Pellice** partecipano al dolore del dr. Aldo Prochet.

Improvvisamente è mancato

Medardo Pollone

Lo annunciano con profondo dolore la figlia **Lucetta** e l'amato genero **Mauro**, parenti ed amici. Per orario funerale telefonare impresa Oddone 53.17.34. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 24 luglio 1990.

Munita dei conforti religiosi è mancata la

contessa Luigia Bianchi di Castagneto Assandria

A funerali avvenuti lo annunciano la sorella **Maria Bianchi di Castagneto** i cugini **Devoto**, **Lombardi di Lomborgo**, **Pallari**, **Roggiero**, **Balbo**, **Solaro di Monasterolo**, **Assandria**, **Carassi**, e l'affezionata **Rina Papa**.

— **Bene Vagienna**, 24 luglio 1990

E' cristianamente mancato

Rocco Piretta

maresciallo maggiore carabinieri in pensione

L'annunciano addolorati la moglie **Teresa**, il figlio **Giovanni** con **Rosita** e **Silvia**, cognati, parenti tutti. Funerali oggi ore 16,30 parrocchia Santissima Annunziata Pino Torinese. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Pino Torinese**, 25 luglio 1990.

E' mancata

Edoarda Demichelis ved. Filipello

Ne danno il triste annuncio la figlia **Anna** con **Bruno** e **Lara** e parenti tutti. Funerali il 26 c.m. ore 8,15 - presso ospedale Martini - v. Tofane.

— **Torino**, 23 luglio 1990.

RINGRAZIAMENTI

I familiari del compianto

Giovanni Tuberga

ringraziano di cuore tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore.

— **La Cassa**, 24 luglio 1990.

La famiglia **Gayet - Radibondi** sentitamente ringraziano tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore per la scomparsa della cara

Chiara Carminati in Gayet

— **Torino**, 25 luglio 1990.

ANNIVERSARI

Maria Letizia Trombetti Napolitano

Ernesto, Claudio e **Michele** la ricordano con amore.

— **Torino**, 25 luglio 1990.

1980 1990

Rina Friolo

Ricordandoti sempre.

1979 1990

Giuseppe Maritano

Sei sempre nei nostri cuori.

1989 1990

Teresa Aragno

titolare Cart. Jachia

Sempre con noi. **Gino Umberto**.

Lezione d'alta moda a Parigi

Ferré ridisegna Dior e la donna diventa una fiaba d'inverno

Un modello della collezione realizzata da Ferré per Dior [FOTO AP]

PARIGI. Al terzo giorno di collezioni Haute Couture, scenario mutato. Corto, cortissimo, dicevamo ieri? Jean-Louis Scherrer, visto che si prepara l'anno del Marocco, ha pensato bene di offrire alla donna d'inverno ammantellamenti da deserto, cappe e caftani, copricapo d'Africa ed una tavolozza fra il bronzo e il rame, il kaki e il violetto. Una donna che si vela, si nasconde, chiusa in redingotes di cachemere color terra bruciata su una gonna ricamata in tinte sorde su velluto granata, come la blusa, in mantelli con cappuccio, stampati nei disegni dei tappeti, avvolta in cappe di velluto terra di Siena sui tailleur con i ricami dei mosaici di Marrakesh alla falda della giacca.

Una bella differenza fra le «divine» di Scherrer, sempre occupate a guardare in un Oriente da favola, a bianchi da maraja e crociere d'inverno in isole felici, e queste sue creature per l'anno '90-91. Invece delle fantasmagoriche meraviglie di ricami delicati, applicazioni di velluto di seta, di pelle ritagliata secondo gli arabeschi di Rabat ai fianchi di lunghe giacche in drap di lana; per la sera soffici vestaglie e pantaloni a righe violette, oro, porpora, in satin assortito la blusa. All'improvviso però, mentre la notte avanza, Scherrer non solo drappeggia la sua viaggiatrice d'Africa in satin laminati, in broccati cesellati da fili d'oro negli abiti, ricoperti di mantelli in organza cangiante; ma riscopre il corto nei fourreaux di velluto, ricamati di jais nero, il pizzo cosparso di diamanti, i ricami del mattino ripetuti da strass e passamaneria in una serie di piccoli abiti a bustino.

In quanto a Ferré, che alla sua terza collezione francese Haute Couture festeggia, coccolato, onorato il suo primo anno da Dior, ha impartito una vera lezione di moda. Non tanto per la ricchezza, prevista, di un impermeabile blu, foderato di visone tono su tono, d'un mantello in zibellino con interno di pizzo o per lo sfarzo del lamé, dello stampato cachemere degli opulenti tailleur in ottoman di seta, puntualmente accresciuto in bellezza da fastoso ricamo. Ma per la dimostrazione di come anche il corto possa allearsi all'eleganza, grazie all'equilibrio delle proporzioni, alla squisita sottigliezza della linea, generatrice di mobili volumi in sciarpe, architettonici fiocchi di satin e un manicotto di taffetas.

La collezione di Ferré, che è apparso più libero dall'ossessione Dior, ha un titolo, «Racconti e leggende d'una notte d'inverno» e comincia, come un concerto, con un ruscellare di Notturni, modelli in una straordinaria gamma di blu diversi, dal più cupo e profondo al copiativo, al bluette. I mantelli volteggianti, le giacche corte, le giacche-scialle rivelano abiti della stessa tinta, esili, espressivi del corpo di una donna giunco in movimento, incrostati di una fascia di satin alla vita, il dorso nel brivido di una lunghissima fila di bottoncini in passamaneria e poi gonne di velluto, aderenti, tagliate dietro in un breve spacco come da una lametta o bluse tutte una nervatura in georgette, in satin. La figura è svettante, la ricchezza del volume proiettata in alto da sciarpe di pelliccia, di seta, cappucci: tutto corto e seducente.

Poi il colore, rosa Magenta, rosa Tyro, il porpora ma anche le tinte scintillanti delle pietre preziose e un sontuoso tono di cammello dorato come il tè, non fanno che aggiungere nuove declinazioni di accordi, ad una linea di grande femminilità. Anche quando la donna Dior indossa perfetti tailleur pantaloni, la giacca lunga che lascia intuire il giro vita, collo e polsi in castoro marron.

Ma sfila Claude Montana per Lanvin e forse la palma della più bella collezione vista finora bisognerà offrirla al biondissimo stilista che dagli Anni 60 non abbandona il giubbotto zippato del periodo dark e non ha mai smesso la ricerca per conciliare gioventù e mistero, in una donna un po' avveniristica un po' alla Garbo.

Lucia Sollazzo

Anticipate di dieci anni le previsioni di traffico, aumentano i tratti a rischio-coda

Vacanze, è già l'esodo del Duemila

Trenta milioni di vetture in autostrada, un record

ROMA. Due eserciti stanno per scendere in campo. Le forze non sono equilibrate: da una parte trenta milioni di auto, uno schieramento che ogni estate ingrossa le sue file. Il traffico aumenta del sette per cento all'anno, ormai ha raggiunto il livello che gli esperti avevano previsto per il Duemila. Dall'altra un plotone che stavolta ha preparato la sua strategia, ma dovrà disperdersi su un campo di battaglia lungo duemilaottocento chilometri: le autostrade. Il suo compito è quasi impossibile: dirigere da dietro le quinte i viaggi degli italiani, suggerire le partenze, sciogliere gli ingorghi, limitare gli incidenti. Le armi a disposizione sono poche, anche se la tecnologia e l'elettronica sono dalla sua parte. Non basteranno, anche questa volta la guerra dell'estate farà i suoi morti.

Dati precisi per il momento non ce ne sono, ma le vittime della strada stanno aumentando rispetto all'89. L'esercito nemico non è mai stato così numeroso: secondo le previsioni, nei giorni di punta viaggeranno un milione e mezzo di auto, in tutto a fine luglio ne partiranno trenta milioni. Ma ecco le contromosse della Società Autostrade.

Via più di cento cantieri per evitare ingorghi, unità radiomobili a fare da punto di riferimento, porte automatiche Viacard contro le code ai caselli, telecamere nei punti a rischio. E, soprattutto, il calendario dei giorni più difficili, per far sapere quando è meglio non mettersi in viaggio.

Ne stamperanno un milione di copie, le avvertenze per le vacanze saranno distribuite nelle aree di servizio. Ma gli automobilisti corrono il rischio di leggerle quando sono ormai in coda, cioè troppo tardi. Meglio dare un'occhiata prima. Per scoprire che il 28 luglio sarà giorno di battaglia, soprattutto in direzione Sud. Meglio la quiete domestica anche il primo e il 4 agosto, ma in generale su tutte le autostrade nei primi giorni del prossimo mese non sarà rilassante guidare.

Poi comincia un periodo di relativa calma, bruscamente interrotto dal grande «retrofront» di Ferragosto. Già il 16 sarà tempo di rientro, mentre il 17 potrebbe essere il giorno più lungo dell'estate: traffico record in direzione Nord, e nessun divieto ai Tir. Anche il 18 sarà una giornata difficile, ma almeno i bisonti dovranno rimanere in garage. Ultimi fuochi, il week-end tra il 24 e il 26 agosto.

E i punti critici? La Società Autostrade ha previsto le zone dove la battaglia dovrebbe essere più cruenta. Come sempre, la Torino-Savona, in particolare nel tratto appenninico, dopo Ceva. Il nodo di Genova, tra Arenzano e Sestri Levante e nel primo tratto in direzione di Milano, fino all'incontro con la Torino-Piacenza. Qualche tratto della Milano-Brescia e della Milano-Bologna, oltre al consueto svincolo di Rimini. Sorvegliata speciale anche la Bologna-Firenze, dove è pronto a entrare in funzione il piano «numero chiuso»: caselli chiusi in entrata quando il traffico supera il livello di guardia. A rischio anche la Firenze-mare; la Roma-Napoli, soprattutto nel tratto tra Frosinone a Capua, dove si sta costruendo la terza corsia («ma prima dell'esodo ricaveremo una corsia d'emergenza», dicono alla Società Autostrade); la Napoli-Salerno, in particolare vicino agli svincoli per la costiera amalfitana.

Ecco invece le forze in campo per contrastare ingorghi e incidenti. Nove sale radio per il monitoraggio del traffico, che terranno sotto controllo i punti a rischio. Duecentocinquanta unità radiomobili per l'assistenza locale, che circoleranno in continuo sulle autostrade. Centoundici porte automatiche per pagare il pedaggio con la Viacard. Settantadue telecamere che spieranno il traffico e gli incidenti. Una trasmissione Rai sulla frequenza di 103,3 mhz, che si sente in galleria e trasmette le notizie sul traffico, oltre a musica e programmi di intrattenimento «per aiutare a mantenere la calma in coda». La tecnologia dell'informazione sarà schierata. Non a tutti farà piacere, ma neanche in vacanza riusciremo a liberarci del fax. Ce ne saranno quattrocento nelle stazioni Agip, a disposizione di camionisti, rappresentanti, e dei turisti che proprio non possono farne a meno.

[al. ca]

I GIORNI DA EVITARE

LUGLIO DIREZIONE NORD — LUGLIO DIREZIONE SUD — AGOSTO DIREZIONE SUD — AGOSTO DIREZIONE NORD

TRAFFICO: REGOLARE — INTENSO — CRITICO — DIVIETO DI CIRCOLAZIONE DEI MEZZI PESANTI

Varese

Ora lo smog fa meno paura

VARESE. La concentrazione di ozono nell'aria a Varese è diminuita al di sotto della prima soglia di attenzione, fissata in 150 microgrammi per metro cubo.

Il miglioramento della situazione, reso possibile anche dalle mutate condizioni atmosferiche (il cielo coperto ha diminuito l'irradiazione solare che provoca la formazione di ozono), non ha tuttavia fatto cessare tutti gli allarmi.

«E' presto per trarre conclusioni - ha osservato un funzionario dell'ufficio ecologia del Comune -, dovremo attendere gli sviluppi nelle prossime ore prima di poter dare una valutazione».

Intanto la sezione varesina della «Lega ambiente» ha chiesto la chiusura al traffico del centro storico e l'allargamento delle isole pedonali già esistenti. I rappresentanti del gruppo Verde in Consiglio provinciale hanno, da parte loro, inviato un'interpellanza in cui chiedono di conoscere «quali iniziative si intendono prendere in ordine al controllo delle emissioni atmosferiche nel Varesotto». [Ansa]

Quinto: non correre

La Chiesa contro gli eccessi di velocità

CITTA' DEL VATICANO. Gli automobilisti spericolati devono stare attenti: oltre alla polizia anche la Chiesa li condanna. Lo fa senza mezzi termini nella bozza del Catechismo universale, il nuovo compendio della fede per il Duemila.

Nella prima stesura del testo, appena uscita da un accurato esame durato 15 giorni da parte della commissione vaticana incaricata della revisione, si dedica un buon terzo delle circa 400 pagine complessive all'esposizione del significato dei Dieci Comandamenti, cercando di attualizzarne il significato con ripetuti esempi tratti dalla vita quotidiana. E così per quanto riguarda il quinto Comandamento, «non uccidere», il paragrafo 3550 si sofferma sui «pericoli della società industriale». «E' necessario denunciare - è scritto - i pericoli che corre la vita umana a causa dell'uso incontrollato dei mezzi meccanici di locomozione e di produzione, compresa la colpevole incoscienza di quanti, in stato di ebbrezza o per disprezzo della vita, mettono in pericolo sulle strade la propria e l'altrui sicurezza». Un avvertimento che arriva proprio nel mezzo della stagione estiva e degli avvisi alla prudenza sulle strade e autostrade. Il paragrafo successivo segnala, tra le altre trasgressioni del Comandamento «l'assenza di garanzie e di protezione per la produzione industriale ad alto rischio (centrali nucleari, inquinamento) qualora diventino una minaccia costante per le popolazioni e per il loro ambiente naturale».

E' la prima volta che istanze di difesa dell'ambiente e di preoccupazione per l'uso della tecnologia trovano spazio nel Catechismo e per quanto riguarda temi su cui è ben nota la preoccupazione del Papa.

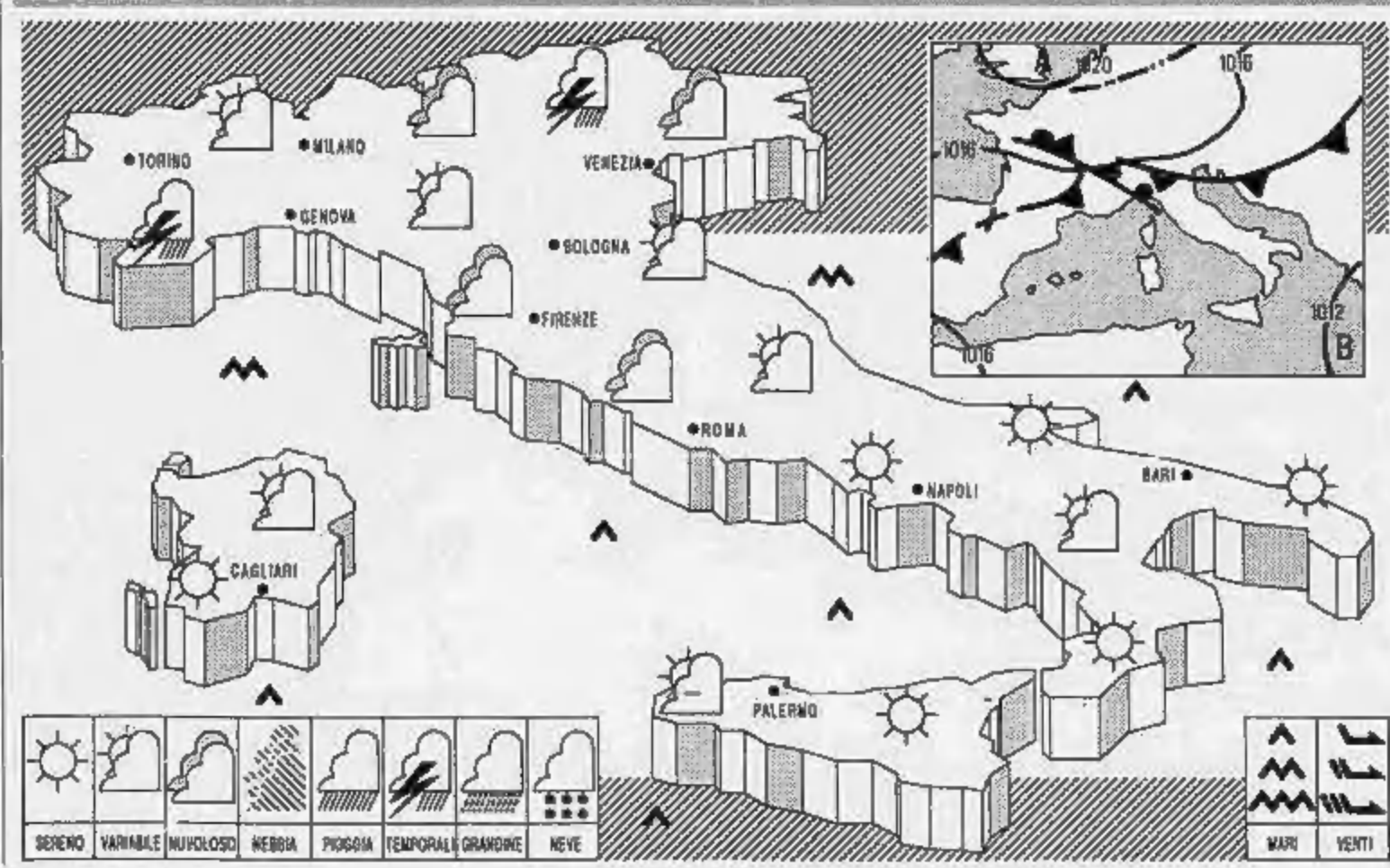
Dalla prima idea del Catechismo - nel 1985, durante il Sinodo straordinario dei vescovi sui venti anni dalla fine del Concilio - all'attuale stesura sono trascorsi 5 anni ed almeno altri 3 ne occorreranno per arrivare alla pubblicazione definitiva, mentre i vescovi di tutto il mondo attendono con impazienza il nuovo Catechismo, un'opera di presentazione generale della fede di cui ovunque si sente la necessità.

E il testo si sforza di essere chiaro, ricorrendo a molti esempi. Sempre nell'ambito della casistica delle trasgressioni al quinto Comandamento assieme all'aborto, alla sterilizzazione e alla pena di morte si elenca anche la presa di ostaggi, la tortura e il traffico di droga, all'insegna di un diritto alla vita concepito nella più ampia accezione della «qualità della vita». Né poteva mancare un accenno alle biotecnologie per le quali si reclamano «criteri etici che impongano limiti alla manipolazione». Però, avverte il testo, il rispetto per la vita fisica «non deve diventare un valore assoluto» e trova il suo limite nelle concezioni «neopagane» che «tendono a promuovere il culto del corpo, facendo diventare idoli la perfezione fisica e la riuscita sportiva». In questo modo, avverte con severità il Catechismo, si può arrivare «alla perversione dei rapporti umani». L'antidoto viene presentato alla fine del capitolo sul quinto Comandamento: i cristiani devono scegliere e amare la vita.

[s. b.]

IL TEMPO

TORINO — MILANO — VENEZIA — GENOVA — BOLOGNA — FIRENZE — ROMA — NAPOLI — BARI — CAGLIARI — PALERMO

SERENO — VARIABILE — NUVOLOSO — NEBBIA — PIOGGIA — TEMPORALE — GRANDINE — NEVE — MARI — VENTI

SITUAZIONE: una perturbazione in lento spostamento verso Sud-Est interessa le nostre regioni centro-settentrionali.

TEMPO PREVISTO: al Nord, su Toscana e Marche nuvolosità irregolare a tratti intensa accompagnata da precipitazioni temporalesche localmente forti specie sul settore nordoccidentale. Sulle restanti regioni prevalenza di cielo sereno o poco nuvoloso salvo addensamenti pomeridiani accompagnati da isolati temporali sui rilievi delle zone centrali, tendenza ad aumento della nuvolosità sul Lazio e Abruzzo con locali rovesci anche temporaleschi. Foschie sulle zone pianeggianti.

TEMPERATURA: in diminuzione al Nord.

VENTI: deboli di direzione variabile, con rinforzi intorno ad Est sulle regioni settentrionali.

MARI: generalmente quasi calmi o poco mossi localmente mossi i bacini settentrionali.

CITTA' ITALIANE

Bolzano	21	32	Firenze	20	30	Bari	19	36
Verona	23	32	Pisa	18	30	Napoli	21	29
Trieste	24	31	Ancona	21	30	Potenza	20	30
Venezia	21	30	Perugia	20	38	S.M. Leuca	23	31
Milano	19	30	Pescara	17	35	R. Calabria	25	34
Torino	20	32	L'Aquila	14	30	Palermo	24	31
Cuneo	21	28	Roma Urbe	17	34	Catania	19	34
Genova	22	28	Roma Fium.	18	29	Alghero	18	33
Bologna	21	32	Campobasso	21	31	Cagliari	17	34

CITTA' ESTERE

Amsterdam	10	21	nuvoloso	Lisbona	21	32	sereno
Atene	23	35	sereno	Londra	13	23	sereno
Bangkok	23	31	sereno	Los Angeles	19	31	sereno
Berlino	17	20	nuvoloso	Madrid	23	38	sereno
Bruxelles	10	[illegible]	nuvoloso	Montreal	—	—	np
Buenos Aires	5	11	sereno	Mosca	16	20	nuvoloso
Copenaghen	12	20	nuvoloso	New York	23	31	nuvoloso
Dublino	14	23	sereno	Parigi	—	—	np
Francoforte	8	25	sereno	Pechino	25	32	sereno
Gerusalemme	18	28	sereno	Rio de Janeiro	18	24	nuvoloso
Ginevra	15	23	sereno	Sydney	15	21	pioggia
Helsinki	14	20	nuvoloso	Tokyo	27	33	sereno
Honolulu	24	32	sereno	Varsavia	10	22	sereno
Il Cairo	33	34	sereno	Vienna	—	—	np

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO, via Roma 80 - via Marenco 32; MILANO, via G. Carducci 29; BOLOGNA, via Indipendenza 24; FIRENZE, viale Mallenti 34; GENOVA, via Ceccardi 1/14; IMPERIA, via Bonfante 1; MANTOVA, corso Vittorio Emanuele 3; MODENA, via Riemondo 3; NAPOLI, via Manzoni 141/c; NOVARA, via S. Francesco d'Assisi 18/d; PADOVA, piazza Giovanni XXIII 2; PARMA, via Mentana 8; REGGIO EMILIA, viale della Abbadessa 2; ROMA, via Quattro Fontane 15; SAVONA, piazza Marconi 3/5-3/6; SANREMO, via Gioberti 47; ASTI, via Antica Zecca 3**; ALESSANDRIA, via Parma 18; ARONA, viale Baracca 40/a; IMPERIA, via Bonfante 1; BIELLA, via P. Micca 8, via della Repubblica 29; VERCELLI, via Duchessa Jolanda 20; CUNEO via Grandis 11; ALBA, c.so M. Coppino 9; AOSTA, loc. Amerique 95 (Quart); oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.

La tariffa è di **L. 17.000** la riga. **Rubrica 6:** operai/impiegati **L. 6000**, tecnici **L. 10.200**, dirigenti **L. 16.500. Rubrica 9 e 11** (domande) **L. 6000.** Avvisi urgenti della frase o neretti: il doppio. Neretti urgenti, della frase o urgentissimi il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. [illegible]. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa» (o Stampa Sera del Lunedì). Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassetta aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **«Scrivere: Publikompass n... 10100 Torino»**: l'importo del noleggio cassetta è di **L. 500** per decade oltre un rimborso di **L. 3000** per spese di recapito corrispondenza.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.
ABBISOGNANDI ARTIGIANI E COMMERCIANTI
improtestati concediamo prestiti fiduciari in giornata fino a
50 MILIONI
istruttoria telefonica
massima riservatezza nessuna spesa anticipata. Tel. 011 669.2105 - 669.0298
TORINO
EROGAZIONE IN GIORNATA

A.A.A.A.A.A. FINCOTEX S.p.A. la finanziaria di fiducia rapida seria affidabile dal 1950, liquida direttamente in 1 giorno prestiti personali anche senza ipoteca fino a L. 20 milioni e in 4 giorni su immobili fino a L. 100 milioni. Anche con firma singola ai migliori tassi di mercato. Istruttoria gratuita. Non siamo intermediari.
FINCOTEX S.P.A.
434.4203 - 434.4626 corso Francia 15

A.A.A.A.A.A.A.A.A. FINANZIAMO con rapidità e discrezione senza nessuna spesa anticipata anche se avete cessione 5° già in corso solo con bollettini postali e tasse bancari consideriamo protestati. Finbreve via Genovesi, 4 Torino. Tel. 011 502.241 - 587.694.

A.A.A.A.A.
PRESTIT
in giornata a tutti.
FINANZIAMENTI
erogazione diretta firma singola
prestiti su auto
CESSIONE V STIPENDIO
nessuna spesa anticipata.
Tel. 592.289 - 592.293.

FIDUCIARI
CON ESITO IMMEDIATO
da 2 a 50 milioni
artigiani commercianti dipendenti anche firma singola senza cambiali
Tel. 707.2772
via Monginevro [illegible]

FINANZIAMO
DA 2 A 100 MILIONI
privati industrie commercianti artigiani dipendenti casalinghe
APERTI SABATO MATTINA
TEL. 011 597.782
599.874

FINANZIAMO
seriamente
20.000.000
in 24 ore
senza documenti
Tel. 0141 933.586

FINANZIAMO subito piccole somme. Tel 011 771.2394.

IN POCHE ORE
a tutti
contanti in tasca
FINPROGRESS
TEL. 812.5056
via S. Massimo 12 Torino.

PRIVATI a tutti finanziamo senza cambiali e anche dipendenti protestati con servizio domicilio. Tel. 011 515.030.

PRIVATO
finanzia in giornata
artigiani commercianti industrie
senza spese anticipate
senza cambiali
aperto sabato mattina
e luglio agosto
TEL. 434.4090

Volete un prestito?
ALLE DONNE
1 A 5 MILIONI
FIRMA SINGOLA
no spese anticipate
riservatezza no avvisi a casa
011 502.524 - 598.349
Simat corso Rosselli 62 Torino.

10 MILIONI fiduciari in giornata a commercianti artigiani istruttoria telefonica gratuita. Tel. 538.808 - 531.882

3 Aziende e negozi

A.A. CERCO con urgenza attività commerciali in buone posizioni Piemonte Liguria massima serietà. Tel. 596.060.

A. ABBISOGNACI attività commerciali di ogni genere e prezzo pagamento contanti Piemonte-Liguria. Tel. 501.1655.

BAR a gestori capaci punto vendita eccezionale incasso L. 2 milioni al dì vendo. Tel. 557.0105.

BAR centralissimo angolare L. 1 milione orario corto arredo nuovo cedesi L. 130 milioni anticipo. Tel. 521.2272.

BAR cremeria posizione importante giro d'affare notevole facilitazione pagamento. Tel. 380.810.

BAR tavola calda zona centro con licenza A B possibilità self service cedesi anticipo L. 30 milioni. Studio '90 447.0721.

BAR totocalcio mq 120 Barriera Milano gestione 30ennale cedesi L. 150 milioni dilazionati. Affare Castello 530.470.

BORDIGHERA via Aurelia attrezzatissima lavasecco lavanderia privato cede. Tel. 0184 265.093 serali.

CEDO ufficio mq 70 adatto qualsiasi attività zona prestigiosa elegantemente arredato 3 linee telefoniche. Tel. 707.2772.

PANIFICIO cedesi in zona via Cibrario 2 q. li di farina al giorno. 4 vetrine alloggio. Prezzo L. 200 milioni. Tel. 690.2175.

PIZZERIA prestigiosa in Pianezza cedesi 4 locali più dehors mq. 100. Prezzo L. 170 milioni. Tel. 650.2175.

RISTORANTE cedesi in zona Avigliana prestigioso [illegible] 90 più dehors. Giardino. Prezzo L. 300 milioni. Tel. 650.2175.

RISTORANTE collina torinese cedesi. Telefonare 660.8224 ore 10-12, 16-19.

TRATTORIA con pergolato in zona piazza Massaua incasso al dì L. 600 mila cedesi con anticipo. Studio '90 447.0721.

VENDICI IL TUO NEGOZIO!
Sarà comprato in contanti da chi possiamo finanziare perché gode di nostra fiducia. Aziendal Market del gruppo Casamercato. Tel. 650.2175.

VIA ROMA TORINO
negozi direttamente affitto in prestigioso ristrutturazione. Tel. 011 771.6223 - 771.6227 - 771.6230.

4 Terreni

PINEROLO città proprietario vende terreno edificabile mc 3000 per palazzo abitazione uffici L. 200.000 al mc. Telefonare pomeriggio ore 15/20 011 905.0565.

5 Locali e negozi

domande

IMPRESA COSTRUZIONI
ricerca urgentemente in affitto in Grugliasco e dintorni capannone/magazzino di 800/1000 mq da adibire a rilocalizzazione attività originali. Si esamina anche l'acquisto. Tel. Spei 011 832.508.

offerte

AFFITTO capannone mq 1200 Torino Nord cabina elettrica altezza mt. 4,50. Telefono 669.8918/21.

AFFITTO UFFICIO
zona Vanchiglia in via Sava di mq 65 con vetrine al piano terra. Gabetti Impresa. Tel. 561.3176.

BASSO fabbricato centrale vendesi S. Donato mq 260 molto luminoso con passo carraio privato. Tel. 669.9774.

BEINASCO zona tangenziale capannoni in costruzione mq 500/1000/2500 permutazioni presso Emmebi 349.7608.

MAGAZZINI affittasi depositi o commerciali centrali sorvegliati da 50 a 1000 mq abbinabili ad uffici con parcheggio. Tel. 31.321.

MONCALIERI (via Pastrengo) vendesi locale mq 1700/1200 h = 4,00 più palazzina mq 300. Tel. 669.8918/21.

PIAZZA Bengasi affittasi locale seminterrato 600 mq. uffici passo carrabile [illegible]. Feminar 657.0021.

UFFICI prestigiosi varie zone metrature da [illegible] a 330 mq affittasi disponibilità immediata. Tel. 561.2077.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

DOMESTICA fissa, lunga esperienza referenze controllabili, offresi presso famiglia. Tel. 011 650.5822 - 0121 55.819.

impiegati

27ENNE referenziata esperienza uffici offresi, seriata. Telefonare 369.088.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AMBOSESSI tutt'età cerchiamo per cinema televisione. Tel. 06 326.0350.

AUTISTI patente C-E anche stranieri con passaggio diretto impresa cerca fissi e per lavori ferie. Tel. 011 273.4762.

CAMERIERE piani sala cerca hotel. Tel. 0124 906.077 - 808.030.

CERCASI cappellieri veramente capaci. Telefonare 771.[illegible]

CERCASI domestica 20/60enne fissa referenziata libera impegni familiari per gestione casa signorile. Tel. 011 932.[illegible]

CERCASI fissa collaboratrice domestica 20-50enne referenziata presso famiglia, ottimo stipendio. Tel. 011 650.5822.

CERCASI magazziniere con esperienza [illegible] attrezzatura per conchiglie o stampi. Tel. [illegible] 1690, ore ufficio.

CERCASI operai [illegible] elettricisti dipendenti. Tel. 809.[illegible]

CERCASI operatore torni automatici Torino. Telefonare 301.145 - 309.6780.

CERCASI portinaia 45/50 anni con esperienza referenziata famiglia max 2 persone. Tel. 383.122 ore ufficio.

DITTA meccanica in Nichelino cerca tornitori - fresatori 4° e 5° livello o operai contratto di formazione. Tel. 358.2843.

IMPRESA di pulizie cerca persona per periodo agosto con patente. Telefonare 660.1569.

IMPORTANTE complesso residenziale dotato di piscina tennis locali ritrovo, ricerca il gestore per bar e servizio ristorante, si offre: locali confortevoli e attrezzature adeguate ad un buon funzionamento dell'attività. E' assicurato, oltre agli utili, un contributo fisso mensile. La posizione è adatta a persone o nucleo familiare dotato di massima serietà, volontà e spirito di iniziativa. Inviare dati personali e notizie delle attività svolte a: Publikompass [illegible] 10100 Torino.

LAVASECCO assume [illegible] pratica. Tel. 592.401 Torino.

OFFICINA zona San Gillio cerca tornitore e fresatore. Telefonare 984.7578.

RUVOLETTO & C cerca tubisti saldatori elettrici con patentino carpentieri in ferro meccanici montatori anche solo periodo ferie solo se veramente capaci massima retribuzione. Tel. 599.372.

impiegati

AZIENDE assumono anche 1° impiego settori impiegatizi. Formiamo addestramento computer. Garanzia di lavoro regolata da contratto valido fino 28 luglio (per 10 posti disponibili). Tel. 011 539.147.

COMPLESSO termale ricerca collaboratori introdotti nel settore medico di base specialistico cliniche di chirurgia generale e centri estetici. Tel. 0171 95.821/2.

IMPORTANTE azienda cerca commerciale decennale esperienza perfetta conoscenza inglese e francese disponibile a viaggiare. Tel. 504.037.

SOCIETA' assume ragioniera/e contratto formazione esperta lavori ufficio contatto clienti. Tel. 514.828.

SOCIETA' assume 4 funzionari/e commerciali 18/30 anni automuniti corso retribuito L. 3 milioni. Tel. 768.300.

UNIVERSITA' terza età cerca professori universitari in pensione per incarico didattico e di ricerca. Retribuzione mensile. Tel. 0384 84.763.

dirigenti

BOUTIQUE donna altamente qualificata, zona centralissima, cerca direttrice con notevole esperienza abile venditrice, bella presenza, dinamica ottime referenze. Tel. 854.888.

8 Rappresentanti

AGENTE rappresentante cerca laboratorio odontotecnico leader nel settore con sede a Milano per: città e provincia di Vercelli, Novara, Asti, Torino e Valle d'Aosta. Chiediamo: cultura media superiore, auto propria, massimo 35 anni, residenza Ivrea/Biella. Offriamo: alte provvigioni in zona già avviata. Contratto Enasarco, addestramento di base e aggiornamenti professionali in sede, assistenza sul campo. Inviare curriculum tramite fax allo 02 228.938 o telefonare allo 02 284.04191 interno 45.

ASSUMIAMO capo area disposto a viaggiare capace venditore referenziato, per seguire plurimandatari e monomandatari. Zone fatturato acquisito incrementabili minimo garantito annuo 50/60.000.000. Inquadramento Enasarco. Richiedesi massima serietà ed esperienza vendita. Garantiamo immediata possibilità incremento guadagni. Scrivere a: Publikompass 2224 - 10100 Torino.

INDUSTRIA materassi e molle assume venditore per VC NO AO CN e parte provincia Torino. Richiedesi referenze e capacità vendita. Non necessaria esperienza nel settore. Offriamo provvigioni con minimo garantito. Fatturato acquisito incrementabile. Scrivere a: Publikompass 2223 - 10100 Torino.

SOCIETA' leader settore prodotti industriali cerca agente per la zona di Alessandria Novara, offresi minimo garantito parco clienti, provvigioni, premi, incentivi, assistenza tecnica, preferibile iscritto Enasarco e proveniente settore, massimo anni 45. Tel. 041 531.0749.

15 Autovetture

ACQUISTASI qualsiasi tipo di autovetture, purché recenti. Corso Raffaello 3. Telefono 658.001.

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo massima valutazione. Corso Tortona 9. Tel. 871.643.

BEPI KOELLIKER concessionaria Land Rover e Range Rover vende Toyota LX, Uaz D. Range Rover benzina e TD usati con garanzia. Tel. 353.636.

BEPI KOELLIKER concessionaria Rover vende Montego benzina e TD aziendali con 0 km. Tel. 353.636.

BMW 735 i anno '89 e '87. Bmw 730 i anno '87 tutte full optional ed in garanzia vende Biauto. Tel. 011 317.0316.

DELTA integrale 16V vendo rossa tetto apribile Recaro 9000 km in perfette condizioni. Tel. 011 368.274.

LANCIA Thema Ferrari 8.32 nero metallizzato 1988 full optional. Concessionaria Maserati vende rateizza. Tel. 503.762.

MASERATI 420 '86, 420 i '87, 420 Si '88 220 cv, pelle, [illegible] tutte in garanzia. Concessionaria Maserati vende permuta rateizza. Tel. 503.762 - 504.740.

MERCEDES 300 E automatica settembre '88 in perfetto stato privato vende. Tel. 844.076 ore 8/10 - 14/16.

PORSCHE Carrera 4 novembre '89 full optionals ed in garanzia vende Biauto. Tel. 011 317.0316.

18 Acquisto alloggi

A. ACQUISTASI in contanti alloggio in qualsiasi zona Torino purché casa decorosa. Tel. 839.8890.

A. ACQUISTO appartamento libero in casa decorosa pagamento contanti. Tel. 548.866.

ACQUISTO con urgenza alloggio camera tinello cucinino bagno in Torino anche da sistemare per contanti. Tel. 546.876.

ALLOGGIO in cintura acquisto 2 camere tinello cucinino bagno gradito box pagamento veloce. Tel. 532.409.

BANCARIO trasferendosi acquista urgentemente camera tinello servizi in casa decorosa pagamento immediato. Tel. 481.114.

IMPRESA acquista ogni zona per contanti alloggi 1/2/3 camere da ristrutturare anche bollaioi. Tel. 538.502.

19 Vendita alloggi

A.A. RIFINITISSIMO
libero zona Pellerina spazioso appartamento di ingresso 2 camere cucina abitabile e bagno adatto ufficio o abitazione. Utip 518.986.

A. S. RITA via Tripoli libero ingresso camera ampio tinello cucinotta bagno vende permuta Utip 518.986.

A. UTIP 518.986 corso Lecce Appio Claudio libero spazioso ingresso 2 camere tinello cucinino bagno L. 145 milioni in parte mutuabili vende [illegible].

A. UTIP 518.986 libero pressi corso Regina Umbria totalmente ristrutturato ingresso 2 camere tinello cucinino bagno possibilità mutuo e permute.

ADIACENTE corso Tassoni libero recente 2 camere tinello cucinino bagno termo ascensore L. 147 milioni. Tel. 437.4246.

AFFARE a L. 120 milioni vendesi 4 alloggi in blocco ogni alloggio di camera tinello. Barriera di Milano. Tel. 383.298.

ALLOGGI in costruzione in signorile contesto residenziale zona Barca inizio Settimo via Regio Parco 74, 2/3 camere tinello box auto mutuo permute. Solo L. 20 milioni per prenotazione senza revisione prezzi. SIS 532.080.

ALLOGGI in finizione fronte parco, via Sospello Borgo Vittoria 2/3 camere cucina biservizi. Signorili finizioni mutuo permuta. SIS 519.977.

A S. Rita libero 2 arie ingresso 2 camere tinello cucinino bagno mq 68. Tel. 581.1049.

ASSOCASA Madonna di Campagna ingresso camera cucina abitabile bagno cantina mutuo e dilazioni. Tel. 581.2720.

ATTICO signorile portineria doppio ascensore salone 2 camere cucina triplì servizi terrazzo cantina box trattative riservate. Tel. 669.9888.

AVIGLIANA centro ingresso 2 camere cucina servizi giardino condominiale L. 88 milioni. 015 953.4479.

BEINASCO libero camera tinello cucinino 2 balconi cantina L. 45 milioni e L. 45 milioni mutuo. Tel. 389.445.

BORGARO Torinese grosso cascinale completamente ristrutturato composto da 7 camere doppi servizi 2 stalle tettoie mq 20.000 terreno fronte strada provinciale ottima posizione per maneggio ed azienda agrituristica. Tel. 986.3378 Immobiliare Allasia.

CASA d'epoca libera unifamigliare Giaveno centro storico indipendente su 2 lati 400 mq circa da ristrutturare su 2 piani di cui piano terra adibibile volendo ad attività affare L. 133 milioni vende permuta Utip 518.986.

CASETTA a Riverossa (10 minuti da Torino) libera soggiorno 2 camere cucina bagno ampia mansarda cortile L. 120 milioni dilazionabile. Tel. 487.741.

CASETTA Poirino libera 200 mq abitabili con annessi magazzino laboratorio cortile box adatta attività artigianali e commerciali sufficienti L. 38 milioni e pagamento agevolato. Tel. 473.0387.

CASETTA zona Crescentino 2 piani fuori terra salone 3 camere cucinotto bagno box giardino L. 105 milioni. Tel. 747.729.

CASEUROPEA libero via Alassio 2 camere cucina bagno posto auto L. 20 milioni e mutuo. Tel. 596.633 - 599.940.

CASEUROPEA Poirino libera casetta ristrutturata indipendente 3 camere cucina bagno box auto. Tel. 599.940.

CENTRO storico via Milano 2 saloni 13 vani tripli servizi 500 mq. adatto abitazione uffici albergo. Tel. 747.729.

CIT TURIN
libero in signorile casa d'epoca ottimo salone 3 camere ingresso bagno adatto ufficio/abitazione. Utip 518.986.

CONSULEDILE A 437.4000 frazione Cascine Vica stabile recente alloggi grandiosi ben rifiniti 1/2 camere tinello cucinino bagno da L. 65 milioni volendo box.

CONTI 877.290 Crocetta libero piano alto saloncino 2 camere cucina servizi. L. 305 milioni meno mutuo.

CONTI 877.290 Parella libero vero affare camera tinello cucinino servizi L. 68 milioni meno mutuo.

CORSO Agnelli libero subito ingresso 2 camere cucina bagno 2 arie termo metano ascensore. Nordedil 561.2760.

CORSO Francia libero salone 2 camere cucina bagno cantina prezzo interessante. Tel. 0121 78.856.

CORSO G. Cesare libero termo ascensore ingresso 2 camere tinello cucinino bagno C.S.T. Tel. 766.300 - 760.0023.

CORSO Matteotti appartamento 178 mq mansardato in torretta su 2 piani prestigioso L. 470 milioni. Tel. [illegible]

CORSO Potenza adiacente piano alto ascensore ingresso 3 camere cucina bagno ristrutturato. Nordedil 561.2760.

CORSO Regina Margherita pressi via Rossini bellissimi alloggi occupati stesso stabile affarissimi. Tel. 669.2962.

CORSO Sebastopoli signorile 9° piano salone 2 camere cucina doppi servizi box auto. Tel. 581.1049.

CORSO Toscana libero subito ingresso 2 camere cucina bagno recente termo ascensore mutuo. Nordedil 561.2760.

CROCETTA ristrutturato soggiorno 3 camere cucina biservizi terrazzo L. 370 milioni volendo box. La Cittadella 519.260.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero corso Regina/S. Donato camera tinello cucinino bagno no ascensore L. 64 milioni dilazionabili.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero signorile corso Giovanni Lanza salone living 2 camere cucina bagno adatto ufficio o studio medico.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero via Oropa/corso Belgio camera cucina servizio. L. 48 milioni.

FROSSASCO
nuova villa a schiera salone cucina 3 camere 2 bagni box giardino. Gabetti vende. Tel. 011 57.67.

(continua a pagina 22)

Lo studioso Ahrends ci parla di un singolare fenomeno: nella Ddr l'ideologia ha creato un altro tedesco

GERMANIA

La lingua non passa il muro

AMBURGO
DAL NOSTRO INVIATO

[illegible] [illegible] due anni ancora prima che il Grande Dizionario Duden torni alla sua versione «unitaria», e ci vorrà pazienza, fatica: da quando, nel '47, vennero decise edizioni separate del principale vocabolario tedesco, all'Ovest e all'Est, l'evoluzione politica [illegible] sociale si è imposta [illegible] quella della lingua, nella Ddr, e l'unità si è infranta. Fino a che punto, con quali conseguenze, e soprattutto per quali vie si sono allontanate la memoria e la parola, al di là e al di qua del Muro? E' a questo bizzarro e affascinante esito della storia tedesca che Martin Ahrends, un linguista quarantenne fuggito all'Ovest nell'84, dedica la sua attenzione e i suoi studi, in una grande casa dall'aria contadina appena oltre l'Elba, [illegible] trentina di chilometri da Amburgo. Per raccogliere, attraverso lo schermo della lingua, le trame [illegible] una vicenda fra le più straordinarie [illegible]l secondo dopoguerra.

Perché, dunque, l'irruzione di tanti neologismi, all'Est?

Perché col regime socialista [illegible] è imposta la necessità [illegible] «cambiare [illegible] alla realtà», dal momento che nella Ddr non esisteva [illegible] esperienza socialista originaria. Le parole nuove son nate per questo, per creare l'apparenza del nuovo, per «trasferirsi in una nuova realtà», o più semplicemente per rappresentare la prati[illegible] di quella nuova situazione, per rappresentare le parole che avevano a che fare con la vita quotidiana in una [illegible] socialista. Sono nate così «Kommunale Wohnungsverwaltung», amministrazione per l'abitazione comunale, o «Freier Deutscher Gewerkschaftsbund» per indicare [illegible] sindacato, o «Ferienscheck», l'assegno per le vacanze concesso dal sindacato, e [illegible] «Pionerlager», il campo per i giovani pionieri.

Anche parole qualunque sono state imposte alla lingua dell'Est. Per esempio nella Ddr si usa «Gliedermasstab» invece di «Zollstock» per indicare il metro. Perché?

Perché c'era una strana ambizione, fra gli ideologi del regime e fra chi era addetto alla revisione della lingua pur non lavorando in istituti specializzati ma nella grande macchina del partito: quella di uccidere le parole che sapevano di antico, quella [illegible] nominare il «tempo nuovo» con termini nuovi. Ci sono molti esempi, ma pensiamo soltanto a questo, fra i più emblematici: per dire «bara», invece [illegible] «Sarg» si usava un incredibile neologismo burosocialista, «V.E.B. Erdmödel», o cioè «Impresa del popolo mobili della terra», [illegible] una bizzarra intonazione virile che nascondeva forse la fragilità di quella situazione politica e sociale, mascherava l'apparenza. E poi, si sostituiva tutto quel che sapeva di straniero e [illegible] prattutto di americano, da «Hot dog», diventato «Ketwurst», [illegible] «Amerikaner», un dolce piuttosto popolare anche all'Ovest, diventato «Amonplätzchen».

Nelle parole troviamo le trame di una storia passata molto dolorosa

Quarant'anni di regime hanno frenato dunque la lingua, hanno rallentato [illegible] sua evoluzione?

Il risultato linguistico forse più appariscente del «socialismo» tedesco orientale è proprio il ritardo della lingua rispetto a quella dell'Ovest, perché è mancata la grande influenza dei [illegible] media. Ma c'è un altro aspetto, una contraddittoria relazione col passato: molte parole sono state abolite, perché suonavano troppo «tradizionali»: per esempio quelle che avevano a che fare con l'artigianato, parte di un passato che si voleva cancellare nonostante parecchi gerarchi del regime fossero in origine artigiani. Ma altre parole sono state recuperate, forse involontariamente. Soprattutto dal periodo del Terzo Reich.

Per esempio?

Per esempio termini come «abkindern», per indicare crediti alle famiglie che facevano più bambini. Più in generale sono frequenti le parole con il prefisso «ab», da «ablachen», pressappoco liberarsi ridendo, a «abheulen», pressappoco liberarsi piangendo: un modo per togliersi di dosso le proprie espressioni vitali come si trattasse di un bisogno fastidioso. Anche questo, forse, indicava [illegible] modo di [illegible] improprio: si rideva e si piangeva ma era una liberazione fisica o forse un modo autoironico e cinico di vedere la vita.

E la burocrazia, lo Stato?

La burocrazia è meno influente dell'ideologia. Sembra un paradosso, ma per [illegible] cittadino della Ddr che viene all'Ovest la burocrazia è più presente e più forte che all'Est: all'Est si godeva di meno diritti, [illegible] godere dei diritti significa presentare istanze. Piuttosto, nella lingua della Ddr c'è qualcosa di parareligioso: si badava sempre all'ideale. C'è per[illegible]pio la parola «Jugendweihe», consacrazione della gioventù, c'è «Grabweihe», consacrazione della tomba, che sostituisce «Beerdigung», funerale; c'è «Arbeiterweihe», per indicare il momento nella vita in cui si incomincia [illegible] lavorare. Anche «Ehre», onore, ha avuto un ruolo importante. Questi termini sacrali sono sp[illegible] associati [illegible] [illegible] zialistische»: la parola socialista [illegible] davanti ad altro significa una rivalutazione della realtà. E' un altro carattere di questa lingua: con [illegible] atteggiamento un po' ingenuo e ridicolo ma forse anche un poco commovente, voleva rivalutare la vita noiosa, trasformarla in qualcosa di più bello.

Quale società, quali relazioni esprime questa lingua?

C'è una profonda scissione fra la lingua ufficiale e quella colloquiale, [illegible] questo esprime una relazione con uno Stato oppressivo o [illegible] legittimato. Per quarant'anni [illegible] [illegible] tentato di portare questa «lingua di Stato» alla gente: in tutte le occasioni, dall'asilo alla pensione. Usare la lingua ufficiale [illegible] [illegible] prova indispensabile di lealtà.

Ma nella vita di tutti i giorni?

Nella vita quotidiana la lingua ufficiale [illegible] [illegible] piuttosto in senso ironico. Una «sozialistische Einkaufreihe» per esempio, la «fila socialista», era la coda davanti al negozio di alimentari: la scissione all'interno della società la si vedeva anche nel linguaggio. D'altra parte c'erano termini ufficiali usati abitualmente anche nel linguaggio colloquiale: parole che [illegible] esistono [illegible] non hanno significato all'Ovest, come «rumkumpeln» (da Kumpel, compagno), che esprime solidarietà. Lo si usa [illegible] fabbrica, coi vicini, ed è un termine strano perché alle volte ha qualcosa di ironico ma anche un senso positivo; lo si usava anche per riassumere il fastidio contro lo Stato; qualcosa [illegible] immaturo che dava il senso della rivincita.

C'è un segno particolare, nella lingua della Ddr, che più di altri riassume il carattere ideologico dello Stato?

Le parole [illegible] «Kampf», lotta: «Kampfgruppen» per esempio, i gruppi combattenti ai quali doveva partecipare ogni lavoratore, termini di [illegible] socialismo alla frontiera della «Klassenkampf», [illegible] lotta [illegible] classe. In generale i termini militari giocavano un ruolo importante. Per esempio «Stutzpunkt», punto di appoggio: c'erano i «Getränkestutzpunkte», i punti d'appoggio per le bevande, i «Waschstutzpunkte», i punti d'appoggio per lavare; e i ristoranti erano chiamati «Versorgungseinrichtungen», impianti [illegible] rifornimento. La [illegible] nella sua versione ufficiale aveva sempre il carattere [illegible] un dovere, di una necessità.

E la lingua colloquiale? Che caratteristiche ha, rispetto a quella occidentale?

La [illegible] particolarità [illegible] esprime soprattutto in una mancanza, la mancanza di uno sviluppo della lingua. [illegible] c'era [illegible] una cultura dello scherzo: come nel Terzo Reich, era un ridere un po[illegible] fatalistico e cinico, non liberatorio, di chi sa di non poter cambiare nulla. Anche gli slogan nelle manifesta[illegible] conservavano [illegible] poco questo fatalismo. Si diceva per esempio «saftetn» (da saft, succo) per indicare chi partecipava e doveva dar prova della sua lealtà: si diceva [illegible] spremes», cioè pronuncia qualcosa contro [illegible] stesso per il piacere di un altro. E [illegible] diceva «Buckware», [illegible] chinata», per indicare la merce nascosta sotto [illegible] banco e che poteva essere presa soltanto chinandosi.

Sotto Honecker era proibito parlare di bare e persino di hot dog

Dove si allontanano di più, le due lingue tedesche?

A parte [illegible] scissione fra lingua ufficiale e colloquiale all'Est, a parte un lessico più moderno nella Repubblica Federale e più antiquato all'Est, ci [illegible] diverse connotazioni, differenze legate al modo di vita. La pa[illegible]la Brot dovrebbe significare pane all'Ovest e all'Est [illegible] non è così: all'Est [illegible] soltanto «Nahrungsmittel», alimentazione, all'Ovest [illegible] anche «Genussmittel», un genere voluttuario. La parola Beruf, professione, [illegible] all'Ovest molto più importante che nella Ddr, cattura lo spazio della vita, mentre nella Ddr la vita privata è più importante. «Haus», casa, [illegible] una barriera enorme all'Ovest, perché [illegible] difficile trovarla, pagarla e rimanerci. All'Est era l'ovvio, perché era quasi regalata.

Con l'unità ci [illegible] anche disagi linguistici, dunque?

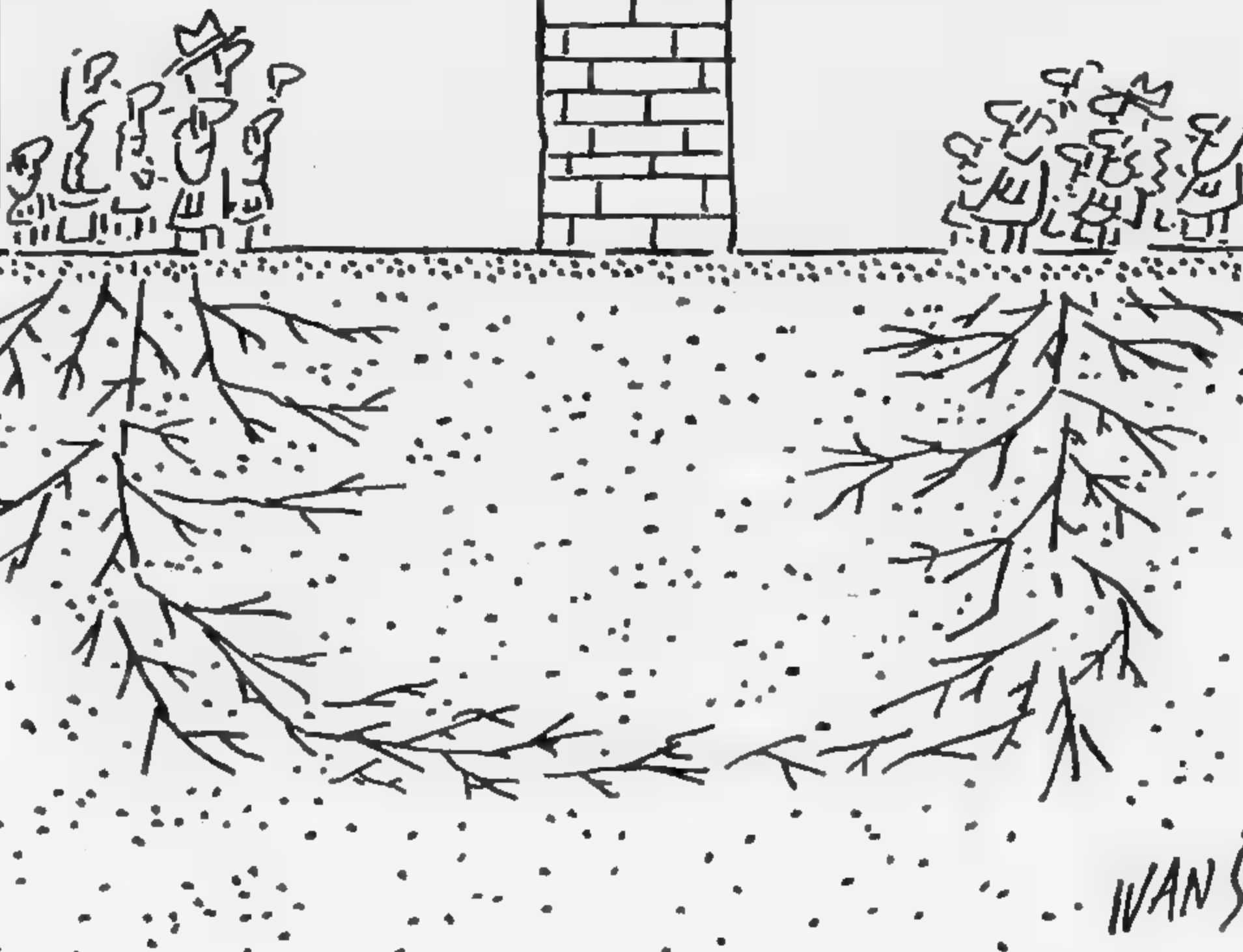
Credo di sì, perché si vive un altro modo di vivere, spesso diciamo lo stesso [illegible] [illegible] intendiamo lo stesso e ci si sente insicuri nella propria lingua. Qui all'Ovest la gente ha una diversa socializzazione. Ci saranno incomprensioni, irritazioni.

La lingua della Ddr è più vecchia: è anche più pura?

Suona più tedesca perché ha meno influenze straniere, tranne alcuni sovietismi che non hanno tro[illegible] il favore della popolazione. Le due lingue sono [illegible] alimentate da diverse fonti, all'Est per esempio l'influsso dei [illegible] media era meno evidente, mentre [illegible] più marcato quello della propaganda ufficiale. Da una parte la pubblicità dall'altra gli slogan.

Per la nuova generazione, quella che la Storia ha portato d'un tratto all'Ovest, ci sarà imbarazzo?

I giovani si accorgono che i loro termini qui non sono più adeguati; ma si assiste già a [illegible] strana contraddizione: nella Ddr non si aveva bisogno [illegible] categorie astratte del marxismo perché si viveva al sicuro; adesso che si entra nell'insicurezza queste categorie [illegible]gono, gente che non era mai stata [illegible] si ricorda a un tratto delle categorie marxiste perché pensa di potersi orientare meglio all'Ovest, così. Per il momento: perché poi, tutto si scioglierà.

Emanuele Novazio

IVAN STEIGER

Record di vendite per «Insciallah» della Fallaci: in due giorni, 120 mila copie

«Oriana è antipatica e fa sognare»

In una libreria romana, fra i primi acquirenti

Oriana Fallaci: il suo romanzo sta bruciando i record di vendita

ROMA

TRE ore, 45 copie volate via: [illegible] cifra record. A Roma, [illegible]lla libreria Rizzoli di largo Chigi, non registravano un simile risultato dai tempi del *Pendolo di Foucault* di Umberto Eco. Per *Insciallah* di Oriana Fallaci, già [illegible] lunedì, primo giorno di vendite, [illegible] [illegible] profilata [illegible] [illegible] trionfale: le prime 60 copie sono andate [illegible] ruba in un pomeriggio nella libreria romana, mentre giungeva notizia che alla Rizzoli di Milano l'affermazione era ancora più strepitosa, 220 volumi acquistati.

La «torre» di *Insciallah* dalla luminosa copertina argentata che troneggia vicino all'ingres[illegible] dell'affollato punto vendita romano sembra far ombra a tutti gli altri volumi sparsi sul banconi. Intorno le [illegible] accalca una piccola folla in continuo ri[illegible] acquirenti, indecisi [illegible] curiosi che sbirciano tra le pagine quasi per carpire il segreto del successo.

Chi sono? Perché sono attratti proprio da *Insciallah*? Si avvicina al registratore di cassa per pagare il ponderoso volume (800 pagine, 30.000 lire) Anna S., insegnante d'inglese di 47 anni, grandi occhiali, un abito chiaro: «I libri della Fallaci so[illegible] costruiti come grandi best sellers americani: mozzano il fiato», dice.

«Amore e guerra piatto raro»

«Una vicenda di guerra e [illegible] amore scritta da una donna - continua - è per [illegible] come [illegible] piatto raro. E' [illegible] vera golosità. Io non [illegible] una grande lettrice, ma quando un libro promette un intrigo internazionale non ho dubbi e mi lascio subito tentare».

La fila degli acquirenti davanti alla cassa, [illegible] un brevissimo arco di tempo, aumenta di altre tre persone: il direttore della libreria Bruno Meucci sorride soddisfatto [illegible] già vede realizzata l'embizione maggio[illegible] che tutte le copie ordinate (in questo caso sono 1500) vadano esaurite.

Elisabetta F., casalinga di 55 anni, [illegible] va molto sovente in libreria. Spiega perché ci è venuta questa volta: «Trentamila lire p[illegible] 800 pagine ben scritte [illegible] le sembrano [illegible] argomento convincente? Non potevo mancare all'appuntamento con *Insciallah* - sostiene con entusiasmo -. Di Oriana Fallaci mi affascina soprattutto il personaggio e il tipo di vita attiva e avventurosa. Lo confesso, mi piace immedesimarmi. Avrei voluto vestire io I[illegible] panni. Avrei voluto essere inviata speciale in Vietnam, in Libano [illegible] in America Latina, oppure seguire da vicino la preparazione delle imprese spaziali. [illegible] Fallaci per me è come una star del cinema ma è più ricca di carica umana. E la sua deci[illegible] di lavorare in solitudine per tanti anni alla scrittura di questo [illegible] romanzo mi ha poi catturata».

E' invece intimorito, addirittura spaventato dal pesante involucro che ha in mano Bruno R., medico trentacinquenne: «Il numero delle pagine mi mette soggezione. Ho letto su [illegible] giornale che vi sono più di [illegible] personaggi. [illegible] [illegible] troppi? Temo che la lettura assomigli ad un'impervia scalata: se mi fermo durante il percorso dove lo trovo [illegible] fiato per proseguire? Però per me è anche una scommessa, una competizione che mi attrae: se la condurrò a termine mi sentirò più soddisfatto».

Mauro T., impiegato, tutto vestito di nero con occhiali scuri, evidentemente non sazio di opere firmate Fallaci, fa aggiungere al suo pacchetto già incartato anche *Un [illegible]omo*. «Questo libro l'ho già letto - afferma - l'ho prestato e [illegible] me l'hanno mai restituito. Per quale motivo leggo la Fallaci? Perché è antipatica. E' una donna che mette soggezione per la grinta che possiede. [illegible] pare che la critica abbia parlato spesso male dei suoi libri ma io [illegible] [illegible] sedotto dall'immagine di questa scrittrice-giornalista, [illegible] tutte [illegible] [illegible] scontrosità e bizzarrie».

Siamo quasi all'ora [illegible] chiusura e il «fallacismo» nel frattempo ha già esteso le sue diramazioni oltre confine. In libreria entrano le telecamere della tv spagnola per riprendere le pile [illegible] *Insciallah* scintillanti nella penombra e le vetrine dove si affaccia, riprodotto dalla quarta di copertina, il volto un po' sofferente [illegible] tormentato dell'autrice. I cameramen iberici puntano i loro obiettivi anche sulla più giovane acquirente della mattinata, Manuela G., di 17 anni, che arriva affannata con le scarpe da ginnastica [illegible] maglietta [illegible] lustrini: «Non ho mai letto un libro del[illegible] Fallaci, [illegible] molto curiosa. Dietro [illegible] tutto questo battage pubblicitario ci sarà pure qualcosa. Forse *Insciallah* potrebbe fornirmi nozioni utili anche per la scuola. O no?».

Accanto [illegible] lei Maurizio D., psichiatra di 29 anni, la guarda con sufficienza e commenta: «La Fallaci [illegible] una scrittrice capace [illegible] profonda indagine psicologica. Sa dare corpo ad emozioni e sensazioni che ogni persona ha vissuto [illegible] che pochi riescono [illegible] rendere manifeste [illegible] a raccontare. Sa rappresentare i contenuti più rimossi dell'inconscio come la paura [illegible] le ansie dell'essere umano».

A qualche centinaio di metri di distanza, alla libreria Feltrinelli di via del Babuino, *Insciallah* ha persino sconfitto [illegible] grave inconveniente tecnico.

Comprato al buio

«Oggi è mancata la luce e abbiamo fatto pochi affari - dice l'impiegato Maurizio De Angelis - ma quasi tutti i clienti [illegible] sono entrati hanno comprato al buio, letteralmente, un libro solo, quello della Fallaci».

E' un po' (luce a parte) quello che sta avvenendo in tutta Italia. Secondo i dati di vendita comunicati nel tardo pomeriggio di ieri dalla casa editrice, siamo già a un boom colossale: il 30 per cento della tiratura (circa 400.000 copie) si è volatilizzato [illegible] fine giornata. Si tratta di 120.000 copie vendute. Non era successo - in così breve tempo - [illegible] per Umberto Eco.

[illegible]la Serri

CRISTALDI

«Ho i diritti per il film»

ROMA. Franco Cristaldi ha acquisito i diritti cinematografici [illegible] televisivi di *Insciallah*. «E' [illegible] la stessa Fallaci - ha detto il produttore - che ha voluto riservarmeli, benché fosse tempestata da richieste ancora prima dell'uscita del libro. La ringrazio per questa prova di stima che nasce da un'antica e leale amicizia. Ringrazio anche la Rizzoli libri che ha assecondato il desiderio dell'autrice».

Cristaldi è entusiasta del romanzo. «L'ho letto d'un fiato, [illegible] ne sono rimasto sconvolto - ha spiegato -. Posso dire, con l'ottica del produttore cinematografico, che ho trovato [illegible] un [illegible]nzo così ricco di avvenimenti, di personaggi, di spunti attuali e universali. Per il [illegible] [illegible] prematuro parlare [illegible] regista, sceneggiatori, perfino della [illegible] delle formule più adeguate [illegible] una trasposizione. Oltre tutto devo consultarmi con Oriana». (Ansa)

I GIUDICI DI PALERMO NON HANNO STRUMENTI PER COMBATTERE LA MAFIA.

—NEANCHE UNO SCACCIAPENSIERI?

LA VOCE DEGLI ALTRI

America über alles

Washington Post

FINO a poco tempo fa, le previsioni apocalittiche sull'inevitabile declino dell'economia americana si riferivano alla forza del Giappone [illegible] delle altre nazioni sulla riva asiatica del Pacifico. Ma ora, colpiti dagli eventi dell'Europa orientale, alle consuete litanie sul "pericolo giallo" molti americani cominciano ad aggiungere un'interpretazione sul tema di un'imminente "Europa über alles".

L'economista Joel Kotkin, coautore di un recente libro su questo tema, ha scritto [illegible] lun[illegible] articolo sul *Washington Post* per confutare questi timori americani. I sogni di gloria degli europei, secondo Kotkin, [illegible] [illegible] appunto, che sogni: «Mentre gli europei, nelle l[illegible] belle antiche capitali, veneggiano di [illegible] paradiso socialdemocratico in [illegible] continente affollato [illegible] strettamente regolamentato, mentre i giapponesi e gli altri popoli asiatici imparano appena a godere del benessere economico, nessun'altra regione [illegible] meglio posizionata [illegible] Nord America per entrare con successo nel XXI Secolo».

Nel suo recente libro *Linee d'orizzonte*, ricorda il *Washing[illegible] Post*, Jacques Attali, consigliere di Mitterrand [illegible] alfiere dell'euro-ottimismo, vaticina l'espansione dell'economia euro-occidentale verso l'Est e l'Urss fino [illegible] saldare il tutto in [illegible] unico blocco continentale che diventerebbe, economicamente e politicamente, il [illegible] del mondo, mentre «gli Stati Uniti si vedrebbero ridotti a granaio del Giappone, [illegible] era la Polonia per le Fiandre nel XVII Secolo». Ciò in virtù di un presunto «tremendo potenziale di sviluppo dell'Europa», ma, secondo Kotkin, «questo assun[illegible] è solido come un soufflé».

Il *Washington Post* ricorda in particolare quattro [illegible]se. Primo: le dimensioni dell'economia americana sono oggi pari al doppio del Giappone o a cinque volte la Germania unita, [illegible] superiori a quelle dell'intera Cee. Secondo: il trend vede favoriti gli Usa, almeno rispetto all'Europa, visto che «dalla ripresa economica [illegible] 1982 gli Stati Uniti sono cresciuti alla media [illegible] [illegible] per cento all'anno: due terzi in più della Germania occidentale», [illegible] «locomotiva» che tira il treno d'Europa. Terzo: l'anno [illegible] gli Usa [illegible] tornati a essere [illegible] primo esportato[illegible] mondiale, scavalcando la Germania. Quarto: «La produttività dell'industria americana, che Attali dice stia precipitando, in realtà [illegible] cresciuta negli Anni 80 più che in Europa».

Questi dati si possono sintetizzare: «Oggi il costo di produ[illegible] in America [illegible] più basso che in Giappone o nella Germania Ovest - scrive il quotidiano americano -. Ciononostante, come ha rilevato l'*Economist*, il potere d'acquisto reale del lavoratore americano resta il p[illegible] alto [illegible] mondo», perché le imprese Usa hanno meno oneri sociali [illegible] quelle europee.

[illegible] AL DIRETTORE

Esercito in rosa, la malavita organizzata e le imprese del Sud

Non soldatesse ma infermiere

Leggo sulla *Stampa* che si intende istituire il servizio militare femminile. Io propongo, per le donne, in sostituzione del servizio militare, la frequenza obbligatoria per quattro mesi di un [illegible] di infermiera, per apprendimento di nozioni utili in ogni famiglia (come fasciature, iniezioni, ecc.) o, in alternativa, di un corso di dieci mesi per ba[illegible] al conseguimento del titolo di infermiera professionale.

Giuseppe Brusasco, Torino

Poligrafica Irpina: qui non c'è [illegible]

Nella recente audizione alla Commissione bicamerale, e nella conferenza stampa che l'ha preceduta, la Cgil ha presentato un quadro delle irregolarità [illegible] dei comportamenti illegali che a vario titolo sono stati messi in atto nelle aree della ricostruzione. Abbiamo denunciato, in questo contesto, presenze, pressioni e infiltrazioni della camorra, tentando di mettere in evidenza come nel corso degli anni tali pre[illegible] abbiano mutato forma per effetto del mutare degli stessi strumenti dell'intervento pubblico, passando dal controllo degli appalti alle operazioni finanziarie e all'accaparramento di quote proprietarie.

Ne [illegible] emerso un quadro estremamente preoccupante, che abbiamo volutamente deciso di circoscrivere [illegible] delimitare, allo scopo di non scadere in denunce generiche [illegible] scandalistiche, perché [illegible] noto che affermare che in talune aree del Mezzogiorno tutto è criminalità equivale a dire che nulla è criminalità e quindi che nulla [illegible] fatto.

Proprio per questo dobbiamo registrare con stupore che un giornale serio [illegible] il Suo non abbia colto questa distinzione ed abbia superficialmen[illegible] accomunato aziende, in cui abbiamo registrato violazioni contrattuali, a imprese di cui è diffuso il sospetto [illegible] un forte rischio di presenza camorristica.

E' il caso della Poligrafica Irpina che compare in evidenza nell'articolo di Flavia Amabile su *La Stampa* del 18 luglio '90, [illegible] noi in nessun caso segnalata tra le imprese a rischio di infiltrazione camorristica, [illegible] nella conferenza stampa, né nei materiali «riservati» utilizzati per l'audizione in Commissione.

Altre inesattezze più [illegible] meno gravi coinvolgono la ditta Bonatti, che abbiamo citato esclusivamente in relazione ai rischi connessi alla catena dei sub-appalti; la Mulat, richiamata perché ha subito un attentato camorristico; le Terracotte Ofantine, di cui abbiamo segnalato un contenzioso giudiziario [illegible] corso collegato con un'altra anzienda; per non dire delle ditte San Mango e «B e B», mai citate in relazione a rischi di infiltrazione. L'articolo contiene, inoltre, [illegible] polemi[illegible] di dubbio gusto tra giornalisti, alla quale siamo totalmente estranei.

Poiché Lei converrà sulla estrema delicatezza della materia, che vede la Cgil assumersi fino in fondo la responsabilità di una denuncia per un più efficace intervento contro la penetrazione della criminalità organizzata, Le chiediamo una rettifica, in modo tale da impedire ogni possibile uso strumentale dell'articolo in questione.

Paolo Brutti
Segretario confederale Cgil

Lasciamo ad altri le aule giudiziarie

La Stampa [illegible] mercoledì 18 luglio ha pubblicato, [illegible] pagina 8, un articolo a firma di Flavia Amabile sotto il titolo «Dossier Cgil [illegible] [illegible] aziende / Nella Terremoto Spa era la [illegible] la principale azionista».

Il terzo capoverso è tutto da rileggere. Scrive la collega: «Degli ottantanove nomi elencati in commissione (parlamentare di inchiesta) alcuni sono particolarmente interes[illegible]ti. La camorra - denuncia la Cgil - [illegible] alla Poligrafica Irpina, una società editrice avellinese che, fra l'altro, ha stampato "L'industria nel cratere", la rivista diretta da Franco Genzale, caposervizio del *Mattino*, il quotidiano napoletano su cui scrive del terremoto e, soprattutto, [illegible] capufficio stampa di Elveno Pastorelli, colui che ha diretto l'Ufficio che distribuiva i miliardi della ricostruzione».

Avrei da fare due domande, dopo aver precisato che nel [illegible] dell'audizione Cgil alla commissione d'inchiesta non furono fatti 89 nomi [illegible] solo quattro e, in particolare, in quei quattro [illegible] c'era la Poligrafica Irpina. Evidentemente, la collega Amabile non era presente in sala stampa.

Prima domanda. Dal momento che la proposizione che mi chiama in [illegible] non [illegible] virgolettata, a chi è attribuibile: alla Cgil (e se è così, il Suo giornale ne ha prova documentale?) o all'articolista? Seconda domanda. Così com'è composta, la proposizione che mi chiama in causa si presta a letture a dir poco ambigue. In che senso la Poligrafica Irpina, dove «c'è la camorra», ha stampato «fra l'altro» la rivista di[illegible] [illegible] Franco Genzale, etc.? «Fra l'altro» nel senso «fra le altre attività camorristiche» [illegible] «fra le altre cose?». Perché, se il senso è «tra le altre attività camorristiche», [illegible] professionalmente corretto che la collega abbia arricchito il «pezzo» almeno [illegible] un esempio, sempre a condizione che fosse in possesso della prova documentale che «la camorra è alla Poligrafica Irpina». [illegible] se [illegible] senso di quel «fra l'altro» non è questo, ed è semplicemente «fra le altre cose», [illegible] quale criterio cronistico [illegible] deontologico, nell'economia di un «pezzo» che non parla di vita mondana [illegible] di camorra, si è ispirata la scelta professionale di soffermarsi per ben un q[illegible] dell'articolo sul «profilo» del sottoscritto che, f[illegible] a prova contraria, con la camorra ha niente a che vedere? Questa scelta è tanto più professionalmente oscura [illegible] si consideri che lo stesso articolo dedica solo mezzo rigo, ad esempio, a Nuvoletta, giudiziariamente riconosciuto boss della camorra, contro i sedici righi dedicati [illegible] Franco Genzale, che con la Giustizia ha avuto [illegible] ha tutt'altri rapporti.

Questi chiarimenti gradirei averli dalle colonne del Suo giornale: le aule dei tribunali lasciamole riempire, possibilmente, solo dai camorristi.

Franco Genzale, Napoli
Caposervizio de «Il Mattino»

Undici grandi dighe iniziate, nessuna in funzione: migliaia di miliardi spesi sinora inutilmente

Calabria, l'acqua sparisce in Aspromonte

Errori, liti, infiltrazioni mafiose all'origine del dissesto

Mentre la terra, assetata, brucia i giovani sognano di trasformare questi luoghi in [illegible] California con frutteti e giardini ecologici

Ma, se tutto fila liscio, solo nel '95 le vasche potranno funzionare; [illegible] Gioia Tauro c'è molta diffidenza dopo il fallimento del porto artificiale

REGGIO [illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

O [illegible] interrotte e deserte, grandi fra i monti, o si innalzano lentissime: delle undici dighe iniziate qui, [illegible] è finita [illegible] pronta, nessuna dà acqua. E' in Calabria che si tocca [illegible] mano il fallimento più triste [illegible] programma ambizioso [illegible] spettacolare, [illegible] a [illegible] tempo dallo Stato per risolvere il problema dell'acqua nel Sud. Le [illegible] dovevano già essere completate. A Reggio Calabria niente più acqua salata dai rubinetti, nei paesi della costa [illegible] dell'interno niente più blocchi stradali di protesta: questo sognava l'ex Cassa del Mezzogiorno quando costellò [illegible] bandierine le carte della regione: un [illegible] di laghi per dissetare la gente, [illegible] far [illegible] industrie, per inventare un'altra agricoltura.

Varianti su varianti [illegible] progetti originari, infiltrazioni malavitose, errori di calcolo [illegible] liti burocratiche sono all'origine del dissesto: l'accusa la documenta Renato Biferali, responsabile dell'osservatorio sui lavori pubblici organizzato dalla Fillea-Cgil, il sindacato dei lavoratori edili. «E' [illegible] momento di veder chiaro in tutta questa vicenda - aggiunge il segretario generale, Roberto Tonini -. C'entrano l'ex Cassa [illegible] l'Agenzia che le [illegible] subentrata, c'entra la Regione Calabria, c'entrano gli enti che gestiscono le opere, c'entra la mafia. Si parla di emergenza idrica per l'ennesima volta: perché Parla[illegible] o magistratura [illegible] chiedono conto delle migliaia di miliardi spesi finora inutilmente?».

Il viaggio delle [illegible] deluse inizia sull'Aspromonte, con la diga su un torrente dal [illegible] bellissimo, il Menta. La diga dovrebbe già dare acqua a Reggio da due anni. Era previsto anche un salto dell'acqua di mille metri per generare energia elettrica. Ma il cantiere è vuoto. I lavori sono fermi da marzo. «Ci ha bloccato il ministero dell'Ambiente», dice un giovane ingegnere della società che ha progettato l'opera. Si chiama Antonino Iriti e passa le [illegible] giornate qui nel caldo, fra baracche ordinate [illegible] mucchi di sassi che scottano. «Dimostrateci che la diga non danneggia l'ambiente del Parco, ci chiede Ruffolo. Uno studio l'abbiamo già, ma non lo si vuol dare perché non è dovuto: i lavori sono infatti iniziati prima della legge Galasso sull'ambiente e li autorizza una legge apposita».

Il giovane ingegnere è dispiaciuto. Già l'anno scorso hanno [illegible] [illegible] stop di quattro mesi per la stessa questione ambientale. Allora i 166 operai furono posti in [illegible] integrazione, stavolta li hanno licenziati. Ed è stato fatto solo un quinto della diga. «Dicono che la questione è nelle mani di Andreotti, che sta a lui decidere se e quando riprendiamo».

Sul ciglio da cui si vede laggiù in fondo l'abbozzo della diga in terra battuta, brilla [illegible] bossolo di pistola. «Sarà il custode a fare il tiro a segno di sera. Combatte la noia».

L'ingegnere è arrabbiato: «Ci sono già i finanziamenti per le condutture, ma i lavori non sono ancora appaltati. E' una vergogna». Dice anche che le imprese hanno chiesto 60 milioni al giorno per l'inattività: «Brutta faccenda. Ci perdiamo noi: noi utenti, noi calabresi, noi italiani».

Da una baracca [illegible] un'altra faccia imbronciata, [illegible] più giovane di Iriti. E' il geometra Demetrio Geria. Sono le uniche persone in tutto il cantiere. Anche Geria è calabrese. Anche lui è teso, amareggiato per l'ozio forzato. Guarda la d[illegible] interrotta. Dice: «Sul fianco verso la valle la diga avrà un prato all'inglese e molti arbusti. Sarà bella». Lancia una pietra da quella parte. «Aspettiamo. Aspettiamo ancora».

Più a Nord, verso Cosenza, c'è un altro cantiere vuoto: quello della diga sull'Alto Esaro. E' ferma dal [illegible] dicembre di tre anni fa. Ma già un'altra volta i lavori si erano fermati, [illegible] marzo all'agosto dell'84. «Fu per motivi di ordine pubblico», rivela Biferali della Fillea-Cgil. «Spararono ai [illegible] delle ditte dei subappalti». Tre anni fa [illegible] stata invece una frana sulla spalla sinistra della diga a imporre il blocco. L'intera zona non è sicura. Il paese di Sant'Agata, lì vicino, smotta dal 1960.

L'impresa ha chiesto 57 milioni [illegible] giorno per fermo lavori. Undici mesi dopo la frana, [illegible] 25 novembre '88, l'avvocato dello Stato Paolo di Tarsia di Belmonte, consulente dell'Agenzia per il Mezzogiorno, scrive che il pasticcio è avvenuto per «colpa progettuale dell'Amministrazione». E [illegible] direttore centrale dell'Agenzia, Giuseppe Consiglio, ri[illegible] che «appare verosimile» la tesi dell'«er[illegible] progettuale» [illegible] che «sarà problematico resistere». Ora [illegible] rifacendo il progetto.

Per arrivare alla diga sul Metramo, [illegible] Gioia Tauro, si attraversa la Piana degli ulivi. E' l'ultima tappa [illegible] questo viaggio. Ulivi maestosi e fitti, [illegible]chiati da brevi distese di agru[illegible]i. Anche quando si sale verso Galatro, [illegible] anche più su, quando [illegible] c'è più nessuna [illegible] [illegible] nei boschi [illegible] incontrano solo camion pieni di terra, sulla strada costruita apposta per giun[illegible] al cantiere, si è seguiti [illegible] un profumo di erbe [illegible] di scorze. Gli ulivi da lontano appaiono ancora grandi e folti.

Eccola, sulla destra, la diga in terra battuta più alta d'Europa: raggiungerà i 104 metri. E' in terra battuta anche questa, come quella sul Menta, e non in cemento, per precauzio[illegible] contro i terremoti. E' [illegible] gioiello, assicurano. Cinque anni fa si radunarono qui tecnici da tutto il mondo per studiarne da vicino le soluzioni tecniche. I ragazzi che la costruiscono [illegible] sono orgogliosi. Spiegano che sulla sponda dove poggerà l'acqua il terreno accumulato diventa via via più impermeabile, fino al cuore [illegible] argilla; e la superficie è [illegible] a secco [illegible] enormi massi accostati, quasi incastonati, da un orafo gigantesco, un escavatore da 350 cavalli. Sull'altra sponda, quella a valle, ricoperta alla fine da [illegible] manto d'erba, i materiali diventano al contrario via via più leggeri e permeabili.

«Siamo al 68% dei lavori», afferma con entusiasmo il direttore del cantiere, Giuseppe Muraca. «Sappiamo - aggiunge - che la diga doveva essere pronta l'anno scorso. Ma abbiamo avuto delle difficoltà, [illegible] quella per ottenere le autorizzazioni per le cave. Una richiesta risale all'82: l'autorizzazione della Regione ci [illegible] arrivata adesso, [illegible] anni dopo». E con slancio: «Se adesso tutto fi[illegible] liscio, finiamo fra due anni. Poi ci sa[illegible] i collaudi [illegible] i tre [illegible]i per riempire l'invaso. Nel '95 è fatta».

«Se tutto fila liscio», ripete il calabrese [illegible]. «Non [illegible] sa mai, in Calabria. Abbiamo già il progetto esecutivo per [illegible] primo lotto della rete di distribuzione, ma [illegible] tre anni che la Regione non lo presenta a Roma. Forse adesso è la volta buona. Sennò a che serve l'acqua?».

Quante altre vicende, attorno a que[illegible] diga. Il progetto esecutivo risale addirittura al '76, [illegible] l'appalto all'80, ma una serie di varianti al progetto l'hanno martoriata e interrotta più volte. L'ultima variante, la settima, [illegible] di due anni fa. Le im[illegible] costruttrici chiedono [illegible] ampliamento dei lavori per 158 miliardi. Il consiglio superiore dei Lavori Pubblici approva, purché intervenga una riduzione del 26% sui costi. Le imprese rifiutano [illegible] concedono solo il 6%. *Alla fine ci si mette d'accordo sul 15%*: 136 miliardi. Un braccio [illegible] ferro lungo più [illegible] un anno, coi lavori fermi.

La vicenda, al di là [illegible] ping-pong [illegible] e burocratico, è interessante perché il diretto[illegible] centrale dell'Agenzia per il Mezzogiorno, Giuseppe Consiglio, nella s[illegible] relazione del 27 febbraio di quest'anno al Comi[illegible] [illegible] gestione, scrive che i lavori per la diga «si svolgono in [illegible] delle zone più difficili [illegible]to il profilo sociale e dell'ordine pubblico... Il che è stato pagato dall'impresa in termini di attentati, distruzioni dolose [illegible] attrezzature e difficoltà alla permanenza di quadri specializzati». [illegible] viene come [illegible] dire che in queste vicende non si può guardare solo il lato tecnico. La delinquenza mafiosa [illegible] purtroppo i suoi costi.

Di tutto questo non parla, l'entusiasta [illegible] giovane Muraca. Sono violenze, ricatti e conflitti che passano sopra la testa di questa comunità [illegible] lavoro tra faggi [illegible] ontani. Sono fatti che giocano con le speranze loro e di tanta altra gente. «Questa diga è la più avanzata, come stato dei lavori, in tutta la Calabria», dice Muraca con orgoglio rinnovato. Lui guarda raggiante [illegible] viene lavorata l'argilla, mentre alcune mucche in fondo alla valle appoggiano la schiena sulla base della diga. L'argilla scaricata dai camion [illegible] prima dissodata [illegible] sminuzzata da vanghe e frese, poi è compressa dalle [illegible] tonnellate [illegible] due rulli che ci passano e rip[illegible]sano sopra. «Un lavoro fatto bene».

Il lavoro e la vita della comunità scorrono frenetici. «Siamo in ritardo, dobbiamo [illegible]uperare»: [illegible] [illegible] voce di [illegible] altro ingegnere, Giovanni D'Alessandro, il vice di Muraca. Dormono come molti altri nelle baracche e mangiano in mensa: oggi ci sono penne al ragù e coniglio alla cacciatora. [illegible] raggiungono casa [illegible] venerdì [illegible].

La diga ha già cambiato la vi[illegible] [illegible] numerosi operai. Uno dice che sta comprando un terreno per farci un maneggio: spiega che «fra 10 anni questa sarà zona turistica». Un altro ha smesso [illegible] fare il carbone perché qui guadagna di più: due milioni al mese. Un altro [illegible] ha resistito alla tentazione di emigra[illegible]: «Ho giù nove ettari con [illegible] po' di frutta. Poca, perché non c'è acqua. Aspetto l'acqua della diga».

Aspettano tutti l'acqua: gli ingegneri Muraca e D'Alessandro, il geologo Pagliaro, gli ope[illegible] *Gaudino, Manduglio* e Costa e tanti altri. Aspettano che l'acqua arrivi alla Piana degli ulivi. «Sarà la nostra California», esclama Muraca. «L'Emilia-Romagna è il [illegible] modello. Con le colture intensive di frutta ha fatto un'industria. Esporta nel mondo. Noi punteremo sull'Europa dell'Est»: [illegible] parlano tutti, quasi in coro, riuniti [illegible] mensa. Un coro di sogni.

«La Calabria sarà la nuova California»: questi ragazzi vogliono dire addio agli ulivi. «Non rendono più», dicono. Vogliono passare agli agrumi, ai pompelmi, ai kiwi. Chissà [illegible] h[illegible] ragione. Chissà se [illegible]ranno scelte davvero convenienti, se mai si potranno fare. Questa terra ha già vissuto illusioni generose [illegible] catastrofiche.

A Gioia Tauro viene una grande malinconia [illegible] percorrere i quattro chilometri e mezzo della banchina vuota nel più grande porto artificiale d'Europa. C'era una pineta meravigliosa, [illegible] pini anche loro maestosi e fitti come gli ulivi. Sbancati via, per far posto al cemento e al mare. Ci sono gru inerti, chiatte ormeggiate e arrugginite, barche sul cemento. L'ex comandante di una barca escavatrice in disarmo e già mezzo rotta, [illegible] guarda con rabbia e disgusto. E' Aldo Alessio, ora segretario della Fillea-Cgil di Gioia Tauro. Dice: «Avevamo creduto in questo porto per il [illegible] realizzato quinto centro siderurgico. E' costato mille miliardi, questo porto, e non lo faranno mai funzionare. Dà fastidio. Non [illegible] e non servirà a nulla. Non avremo più neanche un'industria degna. Ci prendono sempre in giro. Adesso ci fanno intravedere frutteti industriali, bei giardini ecologici bagnati dall'acqua della diga sul Metramo, [illegible] poi qui accanto costruiscono una centrale termoelettrica [illegible] carbone, finita l'altro giorno sotto inchiesta giudiziaria. C'è [illegible] logica? Che cosa unisce l'eden della frutta e l'inferno del carbone?». L'ex comandante Alessio si abbandona: «Ci sono qui due fiumi, il Budello e il Petrace. Da bambino ci bevevo. Ora morirei. E' tutto così. Non mi illudo più».

In alto, su una piccola colli[illegible] [illegible] il muro bianco che circonda una villa che non si vede. E' [illegible] villa [illegible] uno dei Piromalli, indicati come i signori della 'ndrangheta.

Claudio Altarocca

[FINE. I precedenti articoli sono stati pubblicati l'11 e il 20 luglio]

Il sogno di trasformare la Calabria in frutteti immensi è lontano: [illegible] terreno riarso, ecco la realtà. (FOTO AG. NOUVELLE PRESSE)

[illegible] IN [illegible]

Turisti in fuga, censimento dei pozzi

IMPERIA. Provvedimenti urgenti in Liguria per l'emergenza acqua. Nella provincia di Imperia è cominciato il censimento dei pozzi privati per poter decidere eventuali requisizioni in caso [illegible] estrema necessità. L'acqua manca o viene razionata in molti paesi della Valle Arroscia. In Val Bormida la situazione comincia a diventare drammatica: i [illegible] più colpiti [illegible] Cairo, Carcare, Roccavignale e Altare. Ieri il sindaco di Cairo ha imposto alla Società Acqua Potabile di mettere in funzione due vasche, da tempo inatti[illegible], che dovrebbero riportare la normalità. Mentre da Diano Marina, [illegible] Bartolomeo al Mare e Cervo i turisti sono [illegible] fuga, aumentano le preoccupazioni sul litorale savonese: Borghetto Santo Spirito, all'asciutto da due settimane, è rifornita dai vigili [illegible] fuoco.

Anche a Palermo si tentano soluzioni estreme: opere di canalizzazione per far affluire l'acqua dell'invaso Garcia agli acquedotti Montescuro Ovest e Favara di Burgio saranno realizzate con procedure di grande urgenza. Parte dell'acqua andrà a rifornire le riserve dell'invaso Poma che rifornisce anche [illegible] larga zona di Palermo.

In Israele a due anni dall'inizio dell'Intifada: i pregiudizi stanno mettendo delle radici sempre più profonde

«Gli ebrei predatori, i palestinesi furbi e ipocriti»

I risultati di sondaggi universitari tra adolescenti e bambini delle due comunità

TEL AVIV

DUE ricerche condotte separatamente, e con metodi del tutto diversi, dalle università [illegible] Gerusalem[illegible] di Haifa sembrano comprovare che a due anni e mezzo dall'inizio dell'Intifada sia gli adolescenti ebrei che i bambini palestinesi tendono [illegible] deumanizzare [illegible] nemico. I ricercatori sostengono inoltre che pregiudizi e stereotipi negativi [illegible] destinati [illegible] durare finché persiste il conflitto fra [illegible] due comunità e che l'educazione alla coesistenza viene spesso oscurata dalla drammatica cronaca quotidiana che colleziona sempre nuovi epi[illegible] [illegible] sangue.

Nel sondaggio di opinione curato quest'anno fra mille liceali israeliani, il professor Kalman Benyamini della Facoltà di psicologia dell'Università [illegible] Gerusalemme ha rilevato innanzitut[illegible] una grande e generale confusione di idee e, subito dopo, un'allarmante repulsione [illegible] gli arabi.

[illegible] un lato il 60% degli intervistati s'è detto disposto a un ritiro israeliano da Cisgiordania e da Ga[illegible] e ha definito l'Intifada «un'insurrezione popolare» (e [illegible] già, come sostiene spesso il governo di Gerusalemme, un'esplosione [illegible] violenza che [illegible] [illegible] (terrorismo). Quando però è stato chiesto loro [illegible] ne pensassero dell'idea di trasferire in massa, oltre confine, tutti i palestinesi dei territori occupati (è questo il programma politico del movimento Moledet che ha due seggi in Parlamento su [illegible] totale di 120), oltre l'80% ha detto di non trovarci niente di sbagliato.

[illegible] 70% circa ha aggiunto di non nutrire alcuna fiducia verso gli arabi israeliani (fino a pochi anni fa la maggioranza dei liceali israeliani sondati [illegible] professor Benyamini li considerava fedeli cittadini del Paese); [illegible] 60% ha giustificato [illegible] reazioni violente degli israeliani in seguito ad attentati palestinesi, spesso rivolte contro arabi di passaggio.

Paragonando questi risultati a quelli rilevati a partire dal '65 il professor Benyamini ha dovuto constatare che [illegible]i ideali umanitari instillati [illegible] giovani israeliani stanno perdendo velocemente terreno [illegible] fronte all'incalzare degli eventi. «In quegli [illegible] - ha notato - essi vedevano negativamente gli arabi che vivevano fuori [illegible] Israele. Oggi [illegible] gli arabi sono visti anche come una minaccia interna».

Per la ricercatrice arabo-israeliana Haula Abu-Bakr, autrice di un'approfondita ricerca sulla letteratura per i giovani palestinesi pubblicata [illegible] Medio Oriente, sia da parte araba che da par[illegible] israeliana, i nemici vengono spogliati della propria umanità. Nei libri per i piccoli palestinesi l'ebreo è rappresentato [illegible] un lupo predatore, [illegible] [illegible] [illegible] affamato, oppure come un demolitore di case [illegible] un sadico che non risparmia nemmeno i bambini. Al tempo stesso nella letteratura destinata ai giovani israeliani gli arabi [illegible] talvolta descritti come ripugnanti, furbi, ipocriti e traditori. Questi testi, sostiene la ricercatrice, sono un sismografo del conflitto.

Per i bambini palestinesi le fantasticherie dell'infanzia [illegible] un lusso che non possono concedersi; crescono invece subito nel cuore del conflitto, sia sfogliando i libri sia venendo coinvolti in violenti scontri quando [illegible] per strada. (Secondo dati pubblicati di recente da un'organizzazione svedese, [illegible] bambini o ragazzi palestinesi al [illegible] sotto dei 16 anni sono stati [illegible] dall'inizio dell'Intifada).

«Il gallo ha una sua casa - scrive il poeta Kamal Abed Alsamad -, così pure il coniglio, il cavallo, l'uccello. In queste dimore ciascuno di essi prova sicurezza e felicità. Solo [illegible] palestinese non ha una casa perché il nemico gliel'ha sottratta. Un giorno però il palestinese farà ritorno, con le armi in pugno». Quanto delicato sia l'argomento scelto [illegible] Abu-Bakr per la [illegible] ricerca lo dimo[illegible] il fatto che nel dicembre scorso la polizia israeliana ha fatto irruzione a casa sua, ha confiscato molte pubblicazioni e ha poi interrogato la ricercatrice per stabilire se non fosse «un'attivista dell'Intifada», nonostante da anni essa faccia parte [illegible] [illegible] circolo [illegible] si propone [illegible] dialogo fra ebrei e arabi.

Pur provenendo da diverse direzioni, sia il professor Benyamini che Abu-Bakr (nonché il prof. Adir Cohen, che le fa da tutore) giungono alla medesima conclusione: mentre i pregiudizi [illegible] radici sempre più profonde, gli educatori alla co[illegible]stenza [illegible] dicono impotenti e [illegible]tengono che spetti [illegible] politici pilotare [illegible] conflitto [illegible] [illegible] sbocco positivo. **[f. e.]**

In Cina tornano alla luce le ultime statue del colossale esercito sepolto

Generali di terracotta

Ora la grande scoperta è completa

E' stato scoperto in Cina presso l'attuale località di Xian, a Sud-Ovest di Pechino, il «quartier generale» dell'ormai famoso esercito di terracotta, i guerrieri riemersi a migliaia dalla terra in cui furono sepolti circa duecento anni prima dell'era cristiana. Si coronà e [illegible] completa così, c[illegible] un'ultima straordinaria rivelazione, quella che è senza dubbio la più grande novità archeologica del nostro secolo.

Sono trascorsi ormai vari anni da quando il ritrovamento ha avuto inizio.

Sacrifici umani

Da una prima gigantesca area sotterranea, e poi da [illegible] [illegible]conda, sono riaffiorati gli uomini [illegible] i [illegible] con i cavalli di un'armata disposta in pieno assetto di guerra: un'avanguardia, un corpo centrale con d[illegible] formazioni [illegible] lati, una retroguardia. Le dimensioni dei guerrieri sono subito apparse imponenti, circa m 1,80 di altezza; e gli animali risultano grandi in proporzione. Si aggiunga che le armi, rinvenute [illegible] ampio numero, sono autentiche di bronzo.

Nulla mancava, insomma, perché l'armata sepolta [illegible]risse uguale [illegible] quelle che [illegible] vedevano sulla terra. Ma perché riprodurla in terracotta? L'imperatore Qin Shi Huang, alla cui morte avvenne il seppellimento dell'armata, si distinse per un'innovazione umanitaria: prima di lui, quando mori[illegible] un sovrano, si seppellivano anche i servi, i soldati, i cavalli e perfino i familiari ancor vivi, perché rinnovassero nell'aldilà la sudditanza terrena. Qin [illegible] Huang abolì i sacrifici umani, ma non il rito: per questo, dunque, fu allestito l'esercito di terracotta.

Sulla situazione nell'epoca a lui precedente [illegible] illumina un'altra scoperta avvenuta recentemente in Cina, quella di una grande necropoli nella quale sono stati trovati i resti di ben 228 cavalli, uccisi per eseguire un rito. La necropoli appartiene allo stesso Stato in cui regnò Qin Shi Huang, ma precede questo sovrano di oltre sei secoli.

Ecco, dunque, la conferma del rito per cui, alla morte del sovrano, si immolavano per lui uomini e animali, fino a quan[illegible] gli esseri viventi non furono sostituiti dalle immagini di terracotta.

Ma torniamo all'ultimo ritrovamento. [illegible] tratta di una nuova area sotterranea, poco distante dalle altre due, nella quale è comparsa una settantina [illegible] guerrieri di terracotta sempre con cavalli, armi e in più [illegible] grande quadriga. Sennonché, i guerrieri sono di dimensioni più grandi, fino a cir[illegible] [illegible] metri di altezza, [illegible] armati in modo più raffinato [illegible] diver[illegible] speciali copricapi, alti gambali, eleganti uniformi. I colori che vivificano le immagini sono più accesi e contrastati, dal nero delle armi al viola delle uniformi e al rosa dei volti.

Quanto alla quadriga, che non ha precedenti nelle altre aree scoperte, anch'essa era dipinta a vivaci colori e la sovrastava un baldacchino, del quale restano i sostegni.

Il quartier generale

I quattro aurighi erano distinti da caratteristiche peculiari: copricapi, corazze, uniformi con nappe e borchie. Tutto, insomma, indica che la terza area sotterranea ospitava personaggi speciali, di cui dobbiamo ormai chiederci quale fosse la condizione.

Partendo dalla quadriga (e specialmente dal baldacchino che in Cina è stato sempre segno [illegible] particolare autorità), si d[illegible] ritenere che fosse destinata a un comandante in capo, se non allo stesso imperatore. Gli aurighi confermano, con le loro uniformi, tale distinzione. Quanto ai guerrieri, [illegible] loro maggiore altezza e l'esecuzio[illegible] più raffinata delle immagi[illegible] suggeriscono che si tratti [illegible] ufficiali, o [illegible] pretoriani, in[illegible] del corpo scelto che costituiva il comando.

La [illegible] area scoperta, dunque, può dirsi quella [illegible] «quartier generale». Un'indiretta conferma [illegible] dal fatto che nell'area stessa sono stati riportati alla luce resti di sacrifici. Sul luogo, dunque, si effettuavano dei riti religiosi che, per quanto finora sappiamo, non avvenivano altrove; ed è verosimile che i riti si svolgessero presso [illegible] comando dell'esercito, al fine di propiziare le divinità [illegible] buon esito delle battaglie.

C'è infine, un'altra caratteristica singolare del «quartier generale» [illegible] scoperto. La posizione dei personaggi, dei [illegible]valli e dunque dell'insieme è opposta [illegible] quella del rimanente esercito: i componenti del «quartier generale», insomma, guardano di fronte i soldati. Ciò contribuisce a evidenziare la distinzione e l'autonomia di quest'area.

Ma forse indica anche qualcosa d'altro e di molto importante: [illegible] stato probabilmente trovato il limite dell'intera armata, perché i comandanti che guardano i soldati [illegible] dovreb[illegible] avere altri dietro di sé.

Sabatino Moscati

Alcune delle statue trovate a Xian, a Sud-Ovest di Pechino

FATTI E GENTE

Van Gogh: non pazzo, ma malato all'orecchio

CHICAGO. Van Gogh [illegible] [illegible] né matto né epilettico. Soffriva di una malattia dell'orecchio (oggi curabile) che lo portò a tagliarsene uno [illegible] a uccidersi. Lo dice uno studio dello Swedish Medical Centre, in Colorado, pubblicato sul *Journal of the American Medical Association* [illegible] questa settimana. Secondo gli specialisti, il pittore soffriva della malattia [illegible] Ménière, caratterizzata da un ronzi[illegible] accompagnato da vertigini. Lo studio [illegible] 796 lettere di Van Gogh mostra [illegible] uomo che ha sempre il controllo della ragione, ma patisce [illegible] attacchi di vertigini che lo rendono inabile. [Ansa-Reuter]

L'intimo in [illegible] dall'800 al collant

MERANO. Che cos'è l'ineffabile? E' [illegible] biancheria intima femminile, suggerisce il museo della moda di Evelyn Ortner, che dedica alla storia di trini e sete una mostra dal titolo «L'ineffabile - dalla crinolina [illegible] tanga». Si parte dai busti dell'Ottocento per arrivare ai collant, «killer» [illegible] vecchio reggicalze.

[illegible] Einaudi trenta [illegible] [illegible] [illegible]

TORINO. Il consiglio di amministrazione della fondazione Luigi Einaudi ha stabilito [illegible] assegnare le tradizionali borse di studio per l'anno accademico 1990-'91. L'importo complessivo è di 320 milioni distribuito [illegible] 14 economisti; 12 storici e [illegible] contributi [illegible] ricerca [illegible] studiosi italiani e stranieri. Fino [illegible] oggi la Fondazione ha finanziato oltre 600 giovani.

Nel nuovo governo di Lubiana, uno scrittore alla Cultura

Slovenia, ministro d'oc

Andrej Capuder ha tradotto Dante, Petrarca e la lirica provenzale
Lo abbiamo intervistato: «Una complicità dell'anima fra etnie diverse»

BLED (Lubiana)

NEL bel mezzo della XXIII Conferenza internazionale del Pen Club sloveno, a maggio, [illegible] notizia suonò come [illegible] piccolo [illegible] significativo segnale di rinnovamento: uno dei componenti più attivi del Club, presente ai lavori, l'italianista Andrej Capuder (si pronuncia «zapùda»), quarantotto anni, era diventato il nuovo ministro per la Cultura [illegible] primo governo liberamente eletto della Repubblica di Slovenia.

Per comprendere appieno l'importanza di questo fatto, che suscitò l'entusiasmo degli sloveni presenti, bisogna ricordare che questa regione - o [illegible] si preferisce, questa etnia - non ha [illegible] [illegible] storicamente una fase [illegible] indipendenza politica, [illegible] sta [illegible] battendosi per arrivarvi grazie allo sconvolgimento [illegible] al rimescolamento generale di carte dell'Europa centrale in seguito [illegible] crollo dell'impero sovietico.

Dieci anni di politica

Nato [illegible] Lubiana, capitale della Slovenia, nel 1942, Capuder era stato eletto deputato per il gruppo di coalizione «Demos» alla nuova Camera slovena, appena un [illegible] prima. Il fatto che ora [illegible] ritrovi ministro dimostra [illegible] quale urgenza una nuova classe dirigente tenta [illegible] riempire quel vuoto totale [illegible] direzione politica che la vecchia burocrazia comunista [illegible] è lasciata dietro, crollando all'improvviso [illegible] una facciata [illegible] carte.

Il gruppo «Demos» comprende tutta una serie di forze non comuniste, [illegible] cui alcuni elementi cattolici: è di questi che fa parte Capuder, il quale ha cominciato a fare politica subito dopo [illegible] morte [illegible] Tito, [illegible] decina di anni or sono, partecipando alla fondazione [illegible] una rivista del dissenso cattolico intitolata *La Campana*.

«Non pensavo davvero che questa fosse la mia vocazione», dice in buon italiano il neo-ministro con voce sommessa, mentre un guizzo d'intelligente complicità gli accende le spesse lenti. «Io, anzi, stavo già cominciando a tradurre il *Canzoniere* di Francesco Petrar[illegible]... Vuol dire che adesso [illegible] servirà come svago tra le incombenze [illegible] governo, che prevedo piuttosto pesanti, soprattutto a causa della grave crisi economica che stiamo attraversando».

Lubiana: statua del poeta Preseren

Già, [illegible] Petrarca: sembra uno scherzo, ma il neo-ministro, dopo aver frequentato diligentemente gli studi classici e l'università a Lubiana, ed essere andato a perfezionarsi per un anno, nel 1970, nel Paese d'Oc, ad Aix-en-Provence, ha affrontato per la prima volta nel suo Paese l'impresa non indifferente [illegible] tradurre tutta la *Divina Commedia*, in terza rima [illegible] in endecasillabi. L'opera è stata pubblicata [illegible] grande successo nel 1972 e in questi giorni se [illegible] farà la ristampa.

Ma non esistevano precedenti nel corso dei secoli? «Sì, c'era stata la traduzione [illegible] qualche brano, soprattutto, generalmente, di alcuni canti dell'Inferno; ma l'unica traduzione integrale precedente alla mia è quella che aveva fatto all'inizio del secolo un prete cattolico, pubblicandola però soltanto [illegible] dispense [illegible] [illegible] in volume».

Quanto tempo ha impiegato [illegible] che difficoltà ha incontrato? «Ci ho messo quasi [illegible] anni, ma ho avuto la soddisfazione di vincere il Premio dei traduttori, quando finalmente il volu[illegible] [illegible] uscito per le edizioni Obzoria di Maribor».

E di suo, ha mai [illegible] nulla? «Certamente: tre romanzi, i cui soggetti legano esperienze individuali e vicende storiche. L'anno prossimo pubblicherò il quarto, che sarà probabilmente l'ultimo, perché ho detto tutto quello che [illegible] da dire. Poi ho scritto saggi su argomenti di letteratura romanza e su Bergson, su Kierkegaard. La [illegible] tesi di laurea in letteratura francese riguardava il gesuita evoluzionista Teilhard de Chardin».

La figura smilza e i capelli brizzolati e scomposti di Capuder mi appaiono d'improvviso ancor più fraterni.

Non [illegible] questi forse gli intellettuali organici della nuova Europa, quelli che aspettiamo alla prova dell'ultimo decennio del secolo? Come mai nel '70 sentì [illegible] desiderio di andarsi a specializzare proprio in Provenza? «Perché l'Occitania mi attraeva [illegible] la sua etnia [illegible] la sua cultura di minoranza, per il fascino dei ricordi storici dell'eresia catara e dei bogomili arrivati dalla Bulgaria, perché Dante poetava anche in lingua d'oc e prima del Petrarca ama[illegible] già i trovatori».

Confessa di essere attratto fortemente dagli aspetti «occulti» della vicenda letteraria europea, comprese certe letture di Dante nella chiave dei «fedeli d'Amore».

«Anche un po' esoterico»

«Sì, sono anche un poco esoterico - afferma sorridendo - e ho trovato assai interessante, sotto questo aspetto, tradurre in sloveno due opere fondamentali del padre Teilhard, *Le milieu divin* e *Le phénomène humain*. In Provenza poi [illegible] anche una complicità dell'anima tra culture di minoranza, tra etnie che la storia non ha [illegible] accolte come Stati sovrani».

L'Europa che avrebbe potuto essere e invece non fu, schiacciata e come devastata dal centralismo burocratico ed oppres[illegible] dei grandi Stati nazionali. Ma adesso improvvisamente è ridiventata un'Europa possibile. [illegible] neo-ministro di un neo-governo precario e tutto da inventare come quello sloveno è certamente uno [illegible]ei cittadini-simbolo [illegible] questa nuova Europa che albeggia.

[illegible] L. Straniero

SINOPOLI APRE BAYREUTH

Giuseppe Sinopoli (foto) inaugurerà oggi a Bayreuth, [illegible] «L'olandese volante», [illegible] festival dedicato a Richard Wagner, uno degli appuntamenti musicali più [illegible] dell'anno, [illegible] Europa. Il ruolo [illegible] protagonista [illegible] stato affidato a Bernd Weikl, per la prima volta a Bayreuth, assieme a Hans Sotin.

LLOYD WEBBER ACCUSA DI PLAGIO

Andrew Lloyd Webber, [illegible] re dei musical, autore [illegible] «Jesus Christ Superstar» [illegible] «Evita» è stato accusato di plagio. Lo statunitense Ray Repp, autore di una canzone regolarmente registrata nel 1978, «Till you», sostiene che [illegible] tema principale di «Il fantasma dell'opera» la ricalca esattamente.

CASO BRANDO COLPO DI SCENA

Sensazionale primo round per Christian Brando (foto) al processo per l'omicidio [illegible] Doug Drollet. Il giudice [illegible] Corte Superiore di Los Angeles ha respinto la registrazione della confessione [illegible] poco dopo [illegible] delitto da Christian: il detective non avrebbe rispettato i diritti civili del sospettato.

Garinei annuncia che per la prima volta quest'anno il «tempio» delle grandi produzioni ospiterà solo prosa

Nella foto grande da sinistra Enzo Garinei e Sandro Giovannini
Nella foto piccola «Aggiungi [illegible] posto a tavola» protagonista Johnny Dorelli

Addio mio caro musical

Costi alti, contributi insufficienti

ROMA. Niente «Rugantino», niente «Aggiungi un posto a tavola» nella prossima stagione teatrale: le grandi commedie musicali di produzione nazionale non andranno in [illegible] Una scelta polemica motivata dalla ditta «Garinei [illegible] Giovannini» dallo sconforto di non vedere - malgrado i riconoscimenti internazionali - la commedia musicale italiana considerata per quanto realmente vale da chi [illegible] chiamato a valutare nel nostro Paese l'attività culturale.

«La commedia musicale, nonostante offra lavoro a molti artisti e tecnici - sostiene Pietro Garinei - [illegible] tuttora considerata dall'amministrazione pubblica un "teatro minore" rispetto [illegible] settore della prosa, nella spartizione delle sovvenzioni ministeriali. E' una battaglia iniziata dai tempi di Remigio Paone. Perché sulla carta la commedia musicale è equiparata alla prosa, ma in effetti non lo è, sia per quanto riguarda gli oneri sociali, sia per i contributi per le messe in scena che vengono calcolati sulla media delle commedie di prosa, quando tutti conoscono la notevole differenza dei costi. Basti pensare che lo scorso anno per rinfrescare [illegible] già esistente colonna sonora di "Aggiungi un posto a tavola" abbiamo dovuto spendere 100 milioni».

E in polemica per questa [illegible] sa considerazione Pietro Garinei ha deciso per la prossima stagione di riaccostare la programmazione del Sistina alla prosa - [illegible] pure brillante - per poter usufruire di quelle agevolazioni che altrimenti il ministero dello Spettacolo [illegible] gli riconoscerebbe. E di conseguenza da ottobre sul palcoscenico del tempio romano del musical vedremo la ripresa [illegible] «Niente sesso, siamo inglesi», [illegible] Gianfranco D'Angelo nel ruolo che 18 anni fa fu [illegible] Johnny Dorelli; la nuova commedia del «trio» Lopez-Marchesini-Solenghi; «Gli attori lo fanno sempre» con Gino Bramieri e Gianfranco Jannuzzo; un recital di Ornella Vanoni e lo spettacolo - senza musica - di Gigi Proietti.

Il riavvicinamento alla prosa del Sistina può tuttavia avere anche [illegible] risvolto positivo per Roma che, stando alle voci correnti, rischia nella prossima stagione di perdere il primato dei biglietti venduti e il ruolo di città leader dell'attività teatrale che detiene da anni. Nonostante l'intraprendenza degli operatori, [illegible] mondo teatrale della Capitale attraversa un momento d'incertezza. Il Teatro [illegible] Roma, ossia lo stabile, è in gestione commissariale; [illegible] Sala Umberto vivrà una stagione ridotta perché deve [illegible] ristrutturata; il Giulio Cesare ha chiuso (per essere trasformato dal gruppo Berlusconi in [illegible] multisala cinematografica) e l'attività teatrale sarà dirottata al Supercinema di via De Pretis, di fronte [illegible] Viminale, ribattezzato Teatro Nazionale (900 posti anziché 1300).

Sarà questo nuovo teatro ad ospitare l'unico vero musical della stagione: la versione italiana di «A Chorus Line» (debutto [illegible] Todi alla fine di agosto). Però la situazione non è tranquilla, perché con l'apertura prevista per ottobre [illegible] i contratti con le compagnie già sottoscritti, non sono state ancora approvate le licenze di agibilità e quelle per [illegible] trasformazione [illegible] cinema in teatro.

Tanta buona volontà [illegible] riscontra [illegible] in Maurizio Costanzo per quanto riguarda la particolare attività del Teatro Parioli che nella scorsa stagione, [illegible] una programmazione «a fasce», con recital, commedie e music-hall, [illegible] riuscito [illegible] superare le centomila presenze (100.566 per la precisione). Un successo [illegible] pubblico imprevedibile e nello stesso tempo disarmante. Adesso sul Teatro Parioli incombe la minaccia di sfratto poiché l'eccessiva programmazione dell'insonne Costanzo contrasta con [illegible] desiderio di tranquillità degli abitanti del quartiere che nelle ultime settimane hanno vivacemente contestato la sonorità dei concerti [illegible] Madonna, Vasco Rossi [illegible] Prince. La programmazione di punta del Parioli nella prossima stagione sarà impostata sull'attore solista: Vittorio Gassman aprirà la serie, [illegible] poi seguiranno Leo Gullotta, Gigi Sabani, Gioele Dix, Paolo Hendel [illegible] Grazia Scuccimarra.

Se il Parioli ha problemi, Maurizio Costanzo «si allarga»: dalla primavera [illegible] '91 sarà consulente artistico del Piccolo Eliseo per [illegible] ministagione di quattro spettacoli divertenti che verranno rappresentati nell'ambito della Rassegna Applauso. Una rassegna destinata a fare da ponte poiché dalla stagione 1991-92 il Piccolo Eliseo verrà ribattezzato «Teatro Applauso». Nel frattempo cercherà di differenziare [illegible] sua programmazione offrendo i suoi spettacoli migliori («Autoscontro» [illegible] Vittorio Franceschi, «Le cugine» [illegible] Svevo [illegible] «La segretaria» della Ginzburg) alle 18, ossia in una fascia oraria cosiddetta europea.

Ernesto Baldo

LA RIVISTA

E Wandissima cadde sull'orchestra

COME sono lontani i tempi in cui [illegible] rivista dominava il palcoscenico: tanto lontani che escono dalla [illegible] e dalla storia stessa ed entrano nella leggenda, una leggenda abbellita di colori squillanti, affettuosi, magari un po' bugiardi, ma favolosi.

Subito nel dopoguerra, anche con molti teatri distrutti dalle bombe (supplivano i cinema superstiti), [illegible] rivista si era riaffacciata alla ribalta imponendosi [illegible] spettacolo trasgressivo, irridente, ribaldo che - per rivalsa sugli anni di bavaglio fascista - si scaricava nella satira politica, nuova alle orecchie del pubblico; e qui si erano distinti, in mezzo a gruppi di attori di [illegible] ancora arruolati da un'organizzazione che stava rimettendo in piedi le compagnie di giro, Totò e soprattutto la Magnani, vulcanicamente estroversa ed aggressiva.

Poi, [illegible] la ricostruzione e l'assestamento economico generale, ecco la sontuosa maxirivista, lo spettacolone impennacchiato - o spettacolissimo, secondo la pubblicità d'epoca - [illegible] rappresentazione [illegible] kolossal che (vedi Wanda Osiris, ma anche Dapporto, Taranto e Walter Chiari, e più tardi Tognazzi) offriva moltiplicati e dilatati gli elementi costitutivi classici - balletti, siparietti, [illegible] farsesche, [illegible] - [illegible] poteva tirare avanti dalle [illegible] [illegible] [illegible] alle due della mattina, [illegible] contare la lunghezza elastica dell'esibizione [illegible] comico che sul finale raccontava barzellette a gogò [illegible] improvvisava a braccio sull'onda del calore del pubblico; e infine [illegible] «tutti in scena» [illegible] la sfilata - replicata più volte - [illegible] il rituale dell'assembramento dei fans sotto la passerella, [illegible] applausi deliranti, braccia tese, invocazioni ardenti, lancio di fiori (a [illegible] [illegible] uno sballottamento per eccessivi entusiasmi una [illegible] [illegible] [illegible] la Wandissima, impacciata da [illegible] immenso vestito, era, [illegible] [illegible] caduta apocalittica, precipitata e sparita nella fossa dell'orchestra).

Ma nella prima metà degli Anni 50 questa [illegible] numentale rivista di tradizione puzza un po' [illegible] vecchio; d'altra parte tornare indietro alla satira sferzante del dopoguerra non è più possibile perché c'è in agguato una censura che non perdona (se [illegible] satira, ti riduciamo o ti tagliamo le sovvenzioni statali); che fare? Due giovani autori, Garinei e Giovannini, deposta la penna intinta nell'acido corrosivo con cui [illegible] scritto i testi per la Magnani di «Soffia, so'», ideano la commedia musicale italiana - sgarbata umoristica poetica e lontana dalla volgarità», come si diceva allora - e varano con grande successo, protagonista Rascel, «Attanasio cavallo vanesio» cui fanno seguire, ancora Rascel nei panni di attore [illegible] (flebile) [illegible] tante, «Alvaro piuttosto corsaro» (fortunatamente l'eredità della satira, destinata a sparire, [illegible] stata raccolta [illegible] [illegible] prima - Valeri Caprioli Bonucci Salce - e successivamente dal gruppo del Dito nell'occhio con Fo, Durano e Parenti).

Anche se lo spettacolone resisterà qualche anno (e si trasferirà quindi, [illegible] puntate, nel rettangolo del video), la [illegible] media musicale italiana - o d'importazione e di adattamento, è sempre pronuba [illegible] ditta Garinei [illegible] Giovannini - sarà [illegible] trionfatrice incontrastata in palcoscenico per oltre [illegible] ventennio: quasi inutile ricordare titoli come «Giove in doppiopetto», «Un trapezio per Lisistrata», «Rugantino», «Ciao Rudy», «Aggiungi un posto [illegible] tavola». Con melanconia apprendiamo che i costi [illegible] no ammazzando il genere glorioso. D'altronde la [illegible] cosa [illegible] capita [illegible] tv dove rivista e commedia musicale [illegible] scomparse da quel dì per far posto ai megacontenitori show foraggiati [illegible] spadroneggiati dagli sponsor?

Ugo Buzzolan

Pippo Baudo con Laurito, Jovanotti [illegible] Faletti al Teatro delle Vittorie condurrà la gara in [illegible] dodici cantanti famosi presteranno i loro brani [illegible] dodici colleghi esordienti

Presentato ieri il varietà del sabato sera di Raiuno che segna il ritorno alla conduzione Baudo

Fantastico Novanta, [illegible] Canzonissima

Filo conduttore la gara canora, con Laurito, Faletti, Jovanotti

ROMA. Potrebbe sembrare una Canzonissima di vent'anni fa, questo nuovo Fantastico formato canoro, inventato per l'occasione da Baudo e compagni. Potrebbe sembrarlo perché a gareggiare, [illegible] a vincere i biglietti della miliardaria lotteria, saranno un'altra volta le canzoni. Ma non lo è, Canzonissima, perché il meccanismo messo a punto mischiando quelle che Baudo chiama «le quaranta carte dello spettacolo» punta poco sulle canzonette e molto sull'attualità, sui discorsi, [illegible] fatti e [illegible] i commenti ai fatti, provocati da un'analisi degli appena passati Anni 80.

Non a caso al nome Fantastico, che si doveva cambiare ma poi è rimasto, è stata aggiunta la qualifica Novanta, richiamo ai Mondiali appena trascorsi, agli ascolti record della Rai e all'ultimo decennio. E l'inizio del decennio coincide [illegible] il naturale ritorno nella sede più opportuna del Pippo nazionale, che proprio da un Fantastico di tre anni fa levò [illegible] tende per andarsene alla Fininvest. Tripudio minore, invece, da parte dei giornalisti, ai quali questo nuovo abbinamento Lotteria di Capodanno-Baudo appare fatale come [illegible] la calura estiva, l'inasprimento fiscale, le beghe tra partiti di governo. Schieramento di mega-capi dietro [illegible] tavolone del consiglio d'amministrazione: il direttore di Raiuno Fuscagni; il capostruttura Maffucci; il signore che allarga o stringe i cordoni della borsa Vecchioni; [illegible] autori, tanti; i protagonisti, Marisa Laurito, Giorgio Faletti, Jovanotti, nessuno; e naturalmente lui, Baudo, più in vena [illegible] rispondere a domande che [illegible] fare lunghi discorsi.

Caratteristica di questo Fantastico è un filo conduttore. La formula [illegible] contenitore spezzettato [illegible] sensazionale, in cui Baudo [illegible] metà degli Anni [illegible] ha dato il meglio di sé, è morta. Viva il varietà con idea, omogeneo e a tutto tondo in cui Baudo, all'inizio degli Anni 90, cerca ancora di dare il meglio di sé. Altra caratteristica, non desiderata [illegible] subita, è quella di essere un Fantastico senza soldi, frutto [illegible] un bilancio aziendale dissestato, preventivato perciò a soli 750 milioni per ognuna delle 14 puntate, tagliando sul balletto, cancellato, e sull'orchestra, ridotta [illegible] 18 elementi. Si parte il [illegible] ottobre, si chiude la solita Befana [illegible] [illegible] guarda molto ai giovani. Il cast è quello di sempre. Broccoli, Torti e Zavattini autori, più Massimo Cinque, Roberto Ferrante e Michele Truglio. L'orchestra, piccolissima, è [illegible] Pippo Caruso. La produzione musicale di Bardotti. Le scene di Castelli, le coreografie di Gino Landi, la fotografia [illegible] Corrado Bartoloni. La regia, novità legata [illegible] risparmio, è [illegible] Caterina Nobiloni, regista interna alla Rai.

La formula si gioca su più piani. Da una parte dodici [illegible] tanti famosi (in ordine alfabetico: Barbarossa, Bennato, Bertè, Concato, Cutugno, Leali, Minghi, I Pooh, Ramazzotti, Ron, Ruggeri, Vanoni), scelti in rappresentanza della rinata passione [illegible] del pubblico per [illegible] musica nostrana, testimoniata dal fiasco [illegible] questi giorni delle rock star straniere ma anche da un incremento di vendite di dischi italiani del 25%, lanciano il loro [illegible] lp pronto per Natale, perché, come dice Baudo, [illegible] cravatta e un disco sono un cadeau che costa poco e fa [illegible] sua figura». Dall'altra parte dodici gruppi di esordienti o quasi, ai quali i big prestano un paio di loro [illegible] famose in [illegible] gara con girone d'andata [illegible] ritorno premiata [illegible] pubblico con [illegible] cartoline, e ai quali Baudo regala la striscia quotidiana di Fantastico bis in coppia con Frassica. A questo si aggiungono dodici diplomati con 60/60 chiamati [illegible] simboleggiare la gioventù [illegible] [illegible] [illegible] parlare di questi benedetti Anni 80 in un gioco sponsorizzato dalle cucine Berloni e dall'olio Cuore; ventiquattro indossatrici vestite da Biblos, Dolce [illegible] Gabbana, Alberta Ferretti, Raniero Gattinoni, Anna Molinari per Blumarine e Soprani; sei-ballerini-sei suddivisi in funk, jazz e balletto classico. La Laurito sarà il pepe del programma sparso dappertutto. Faletti polimorfo presenterà i [illegible] personaggini. Jovanotti in giro per l'Italia racconterà il divertimento dei minorenni o poco più grandi. Il tutto in un teatro delle Vittorie stravolto dalla scenografia [illegible] Castelli [illegible] una platea percorsa da un'immensa scala e molti punti di spettacolo [illegible] destra e a manca, per fornire [illegible] visione a 360 gradi e dare quella compattezza all'insieme auspicata dagli autori. Nazional-popolare, quindi, anche questo Fantastico. Una definizione che, all'ultima conduzione [illegible] Baudo, proprio per esser stata usata dal presidente Manca, provocò l'abbandono del conduttore, [illegible] oggi rivendicata fieramente. Di più. Spettacolo inter-regionale, arci-italiano e anti-leghista, ha dichiarato Baudo facendo riferimento alla Napoli della Laurito [illegible] al Piemonte di Faletti, mentre celava [illegible] sua soddisfazione per esser stato chiamato, daccapo, a fare [illegible] salvatore della patria, alla testa del [illegible] gruppo di sempre e alla faccia di mandarinati e simili.

[illegible] Robiony

Sarà il regista dell'opera «Le preziose ridicole» composta nel '29 dal musicista Felice

Lattuada: metto in scena mio padre

Debutto a Lugo, in gennaio

TAORMINA. Un'opera, un libro, e due film rappresentavano fino a ieri i più imminenti impegni di Alberto Lattuada: adesso è aggiunto l'incarico di giurato alla prossima Mostra di Venezia (presidente della giuria lo scrittore americano Gore Vidal). «Ho accettato l'invito di Guglielmo Biraghi di vedere e giudicare opere di altri autori - dice -. Un compito non mi dispiace, perché quando mi capita di fare parte di giuria torno improvvisamente un ragazzino che... beve tutto. Naturalmente nelle conseguenti riflessioni peseranno i miei quarant'anni esperienza. D'altra parte prima di giudicare voglio essere pre spettatore aperto, entusiasta curioso».

Alberto Lattuada tra l'altro uno dei pochi registi italiani che non perde un film: «Mi piace andare al cinema. In questo finale di stagione ho visto una bella regia di Giacomo Battiato, "La vita scellerata di Cellini" il film sintesi quattro ore televisive; è piaciuto debutto di Livia Giampalmo "Evelina e i suoi figli" e poi ho apprezzato "Turné" di Gabriele Salvatores. Sono giovani promettenti che devono però rassegnarsi, per ora, a fare film non molto costosi altrimenti diventa anche per loro difficile lavorare».

Qui in Sicilia, Alberto Lattua sta presiedendo la giuria della rassegna «Da Taormina tv» che l'altro ieri ha proposto forse la sua opera migliore, uno «spy-thriller» tipicamente britannico, «Gioco senza fine» Bryan Forbes, imperniato sull'elegante interpretazione di Albert Finney e George Segal, due agenti del controspionaggio inglese e sovietico (nel cast c'è anche Monica Guerritore che impersona un'avvenente spia russa).

Ma, oltre a questi impegni, due sono le date che in questo momento stanno particolarmen a cuore al regista milanese: settembre deve uscire per la fiorentina Usher un libro di rac ti e di memorie intitolato «L'occhio di Dioniso» («Un Dio bizzarro cui piace il vino e ammirare la bellezza»), a gennaio riaccosterà alla lirica, la sua quarta regia, per il padre, il musicista Felice. «Mio dre, compositore di notorietà internazionale - spiega -, scrisse le musiche dei miei primi cinque film importanti, da "Il bandito" a "Luci del varietà", io ora ho accettato l'offerta del Teatro Rossini di Lugo di mettere in sua opera lirica, "Le preziose ridicole" (da Molière) che nel 1929 Toscanini diresse per la prima volta alla Scala grande successo: tanto è vero che nella stagione l'opera venne rappresentata a Buenos Aires, New York, Berlino, Praga e Bruxelles. E' anche un'opera d'attualità perché oggi nel mondo di "preziose ridicole" ce ne sono parecchie: vogliono essere intervistate, parlano di filosofia... Non voglio commentare quello che c'è dietro la musica italiana, ma non riesco a prendere le ragioni per qu quest'opera poi accantonata dai sovrintendenti dei nostri enti lirici, sebbene abbia fatto il giro del mondo».

Per quanto riguarda i progetti cinematografici, Alberto Lattuada è ottimista e nello stesso tempo, però, preoccupato, poiché la realizzazione de «Il villaggio» (film tratto da «Il villaggio di Stephancikovo», un testo poco conosciuto scritto negli anni giovanili Fedor Dostoevskij) e de «Il sigaro toscano» dipendono rispettivamente dall'Istituto Luce e da Raidue cui è affidato il compito di gestire la concretizzazione produttiva. Per «Il villaggio» il regista milanese già andato due volte in Russia e l'ultimo viaggio, di una decina di giorni, l'ha fatto con l'architetto Vincenzo Del Prato per reperire i luoghi più adatti alle riprese. Si attende dunque che l'Istituto Luce definisca gli accordi con un altro partner italiano.

«E' probabile - spiega Alberto Lattuada - che "Il sigaro toscano" si possa realizzare prima de "Il villaggio" anche perché la preparazione è meno complessa: i protagonisti sono tre, un uomo vigoroso ma anziano, una ragazza e il nostro tempo. Si tratta in realtà della riscrittura di un soggetto, già intitolato "La vedova abusiva", che qualche anno fa avevo scritto con Luigi Malerba. Ora ho la storia con Tullio Pinelli e Arcangelo Bonaccorso la stiamo risceneggiando».

Oltre a «Gioco fine», scritto e diretto da Bryan Forbes, su Canale 5 in quattro puntate l'autunno prossimo, Taormina ha presentato, in una «giornata berlusconiana», anche il film di Ottavio Fabbri «Viaggio d'amore» ispirato a una poesia di Tonino Guerra (nelle sale a settembre). Protagonisti due anziani coniugi della provincia romagnola, che vogliono vedere il mare prima di morire: li interpretano Lea Massari e Omar Sharif. Completano il Florence Guérin, Stephan Bonnet e Ingrassia nel ruolo di un simpatico prete di provincia. [c. b.]

Alberto Lattuada: uscirà a settembre il libro «L'occhio di Dioniso»

Il 29 concerto anche senza pubblico

Rolling Stones a Torino soltanto le stelle staranno a guardare

ROMA
NOSTRO INVIATO

I Rolling Stones suoneranno in tutte le date annunciate, stasera e domani al Flaminio di Roma e il e Delle Alpi di Torino. Suoneranno qualunque sia il degli spettatori: il debutto di Roma ha raccolto finora 18 mila prevendite, 10 mila biglietti saranno disponibili oggi al botteghino a 50 mila lire, senza ovviamente il diritto prevendita. La seconda data romana rischia di stabilizzarsi, senza i miracoli nei quali David Zard continua a sperare, sui 6-7 mila spettatori: sarebbe il minimo storico di una lunga e gloriosa carriera: «Ma il cachet ormai stato pagato e la produzione è troppo maestosa per poterla tener su un giorno soltanto», ha spiegato ieri Zard con piglio vigilia della Beresina.

Quanto a Torino, poiché (come abbiamo anticipato ieri) il gruppo intende girare un film con la scenografia della petroliera di «Steel Wheels», è addirittura probabile che la seconda data si svolga, se gli spettatori non saranno sufficienti a far spettacolo, a stadio chiuso e Stones che suonano soltanto per se stessi. Un'ipotesi romantica: ve li immaginate, a scambiarsi una bella serenata rock sotto le stelle Torino?

Pare che i cinque divi siano avvertiti della situazione poco gratificante. Dei commenti non è dato sapere: è più facile atterrare sulla piazza con un Chessna che scucire le bocche dei manager e degli addetti personali dei membri del gruppo. Sempre più appare chiaro che quella degli Stones è un'azienda, che vende musica dal vivo invece che detersivi mortadelle. I membri del gruppo vivono beatamente la loro vita, Jagger è ancora in campagna, gli altri rintanati nell'aria condizionata dell'Excelsior; e i loro manager delegati all'esposizione pubblica organizzano appuntamenti sadici da licenziamento in tronco, come ieri pomeriggio alle due allo stadio, il sole africano a picco prato, per descrivere le meraviglie palco più grande del mondo, per raccontare il nome che è stato dato alle bambolone gonfiabili la potenza dell'organizzazione che senza mai fermarsi ha portato la scenografia e gli effetti speciali in Tir Manchester fin qui due giorni. Viene anche gentilmente concesso di incontrare alcuni membri aggiunti della band: sempre lì, in piedi sul prato, le facce pallidine e mollicce che si sciolgono.

Zard, dopo l'incontro, ha ribadito (all'ombra) che gli internazionali di luglio vanno attribuiti al ritardo con cui resi disponibili gli spazi a causa dei Mondiali: «Le scuole erano chiuse quando cominciate le prevendite. I ragazzi avevano preso altri impegni, partivano. Invece Vasco Rossi è andato prevendita prima che arrivasse la concessione dello stadio, e ha vinto». Beato lui.

I cancelli del Flaminio apriranno stasera alle 17,30. Alle 18,30 i supporter Dan Reed Network, e alle 20,30 in punto gli Stones con «Start Me Up»: se non chiuderanno entro le 11, dietro il palco ci saranno i carabinieri con le forbici pronti a tagliare i fili per liberare gli abitanti intorno dalla furia di due milioni di watt. [m. ven.]

Poche prevendite per Mick Jagger

In fortezza a Genova il teatro estivo di Conte e Luzzati

Misteriose carte viventi

Venti attori trasformati in mazzo coinvolgono il pubblico nei giochi
Spettatori-visitatori corrono per le stanze, rischiando di perdersi

GENOVA. Papesse, amanti e bagatti popolano le notti dei genovesi. Partendo dagli Arcani dei Tarocchi la compagnia del Teatro della Tosse trasforma una ventina di attori in mazzo di carte distribuito al pubblico nel labirinto sotterraneo di una vecchia fortezza.

Promosso dalla Regione Liguria (Assessorato alla Cultura) «Il castello di carte» più che un'opera teatrale è un gioco, curioso, divertente e misterioso grazie anche all'ambientazione: il Forte Sperone, maniero del 1400 sulle alture della città.

teatro estivo, per Tonino Conte e Lele Luzzati risponde come sempre a un bisogno di dilatare i confini della rappresentazione e degli spazi scenici, di cambiare dimensioni e atmosfere, come era già accaduto lo anno, sempre Forte Sperone che diventò «il ventre della Bastiglia».

Giocando sul fascino delle carte, con un occhio a Calvino («Il castello dei destini incrociati») e Carroll («Alice nel paese delle meraviglie»), Conte e Luzzati inventano mille storie, predicono futuro al pubblico in un collage intrigante e ironico, un mare di attori. Il pubblico che arriva a Forte Sperone con ogni mezzo (un quarto d'ora di macchina dal centro) entra nel castello fatato con gli occhi sgranati. Accolti un Enrico Campanati in veste del Bagatto, del villano che offre visitatori la chiave per entrare nel castello i visitatori-spettatori corrono da cella all'altra forte rischiando di perdersi in un labirinto cui dovranno uscire con mazzo delle ventidue completo, pena atroci sofferenze.

Curiosità e divertimento assicurati e poco importa se la somma del talento dei singoli attori, di un Vanni Valenza, di Veronica Rocca, Carla Peirolero, Bruno Cereseto e di altri produce, proprio per l'eccessiva frammentazione della rappresentazione, uno spettacolo di qualità totale. Ma già riesce difficile, nelle due ore di scena, andare dappertutto.

Peccato che vicende politiche e problemi economici abbiano costretto partenza in sordi di questo «evento» teatrale genovese e che «Il castello di carte» in cartellone fino a venerdì. «Mi auguro - afferma Tonino Conte - che da questo spettacolo convinca gli enti della città ge a trasformare i forti genovesi il prossimo anno, nella sede di un grande festival teatrale estivo in grado di competere con tante altre celebrate località». [m. b.]

Alle Panatenee Pompeiane l'opera di Dvorak, dirige Kuchinka

Rusalka, tragedia lieve

Elegante leggenda di una ninfa di lago che diventa donna per amore
Buona prova di Orchestra e Coro del Nazionale di Praga, regista Stros

POMPEI. «Prenditi tutto ciò che ho / trasformami in umano», implora Rusalka, figlia delle acque, alla strega Jezibaba. E delle avventure della ninfa del lago tra gli uomini, del impossibile amore con il Principe, «Rusalka», lirico in tre atti» di Antonin Dvorak, presentato alle Panatenee Pompeiane dopo lunga senza dai palcoscenici italiani.

Tra le dieci che ha composto, è questa, in patria e all'estero, l'opera più popolare del musicista cecoslovacco. Dvorak e il librettista, Jaroslav Kvapil, la favola unendo diverse leggende. Ci sono i Vodnik, geni che hanno per le acque della Moldava, perfidi o gentili come gli gnomi dei boschi; e Vodnik il padre di Rusalka, figura tipica del folclore slavo, creatura dei fiumi e dei laghi dall'autunno alla primaverile «domenica delle rose». Le Rusalke, come le Sirene, sono donne bellissime e pericolose, pronte a ghermire e trascinare nel gorgo chi cede alla loro seduzione.

Ma c'è anche leggenda di Melusina e delle Villi, ripresa da Puskin in una «Rusalka» e cara anche a E.T. Hoffmann, che musicò una «Undine». nel libretto di «Rusalka» appaiono immagini e versi che ricordano dei più avvincenti viaggi hoffmanniani verso i segreti abissi della luce, quello raccontato ne «La miniera». La dimensione fantastica e radicata nel folclore del popolo, ispira a Dvorak una partitura luminosa, mobilissima nei frequenti ritmi di danza, capace di diventare onomatopea di fiumi e di boschi, insistente nel riproporre i temi dei due amanti: una scala ascendente delle arpe per lei che emerge dalle acque, un richiamo di corni per il Principe-cacciatore. La linea di canto è altrettanto varia, tra il pungente declamato della strega, le lunghe e gravi arcate del Vodnik, la concitazione, l'entusiasmo e l'abbandono di Rusalka e del Principe.

Antonin Dvorak

La vicenda finisce tragicamente: la ninfa, alla quale è stato di diventare donna a prezzo però della parola, fa appena in tempo a entrare nel castello del suo Principe che lui già tradisce con una pari-grado. Rusalka implora allora Jezibaba perché la precipiti di nuovo nel fiume, dove si vive senza amore, ma meno rischi. La strega l'accontenta, le restituisce la voce, ma l'avverte: se lui ti cercherà, non guardarlo, perché un tuo bacio sarà morte. Il Principe naturalmente, deluso dall'altra, vuole Rusalka, bacia e finisce morto tra le sue braccia. Dvorak non dà mai l'impressione di raccontare una tragedia: c'è nella musica una levità, un'eleganza lontana dai toni più cupi e, nel finale, la morte è annunciata dai tromboni «con sordina», creando così un distacco che attenua il dolore.

L'inizio ricorda «L'oro del Reno» e il canto delle Ondine. basta confrontare le due per valutare, al di là di certi presunti debiti wagneriani, tutta l'originalità di Dvorak. Lo spettacolo è stato presentato dall'Orchestra e del Coro del Teatro Nazionale Praga. C'era molto ti per resa di questi complessi, ora che in Cecoslovacchia è atto un'autentica fuga di orchestrali. ne vanno in Occidente, oppure creano gruppi da camera autogestiti, compensando il rischio il maggior guadagno. La situazione tale che, nella recente semifinale del concorso di canto «Mozart», l'orche Smetana non era in grado di leggere le parti. Il governo Havel non si preoccupa troppo e concentra gli sforzi verso pop e il rock: proibiti per anni, ora sono anch'essi simboli libertà, mentre la musica classica finisce per assimilata col vecchio regime.

Ma il Narodni Divadlo di Pra non ha deluso: qualche squilibrio tra orchestra e palcoscenico non ha compromesso una prova più che dignitosa. E il pubblico che ha resistito nume fino alla fine, ha salutato con grandi applausi gli interpreti, Zora Jehlickova, Leo Vodicka, Jaroslav Horacek, Marie Vesela, Eva Urbanova e il direttore Josef Kuchinka. Non c'era il regista, Stadislav Stros, il cui allestimento rientra nella categoria del cosiddetto «realismo ingenuo», forse adatto una favola. chiude così la quinta edizione delle Panatenee, la prima allesti senza la collaborazione di Valentin Proczinskij, potente e un po' imbarazzante agente lirico. Senza di lui il Festival non è naufragato, anzi.

Sandro Cappelletto

LA MOSTRA TV

Ghiani, Martirano, il caso Montesi se li ricorda soltanto Raitre

E' certo che gli ideatori e realizzatori di «Ve li ricordate?», in onda da domenica scorsa settimanalmente su Raitre, si sono messi ben al sicuro dalle eventuali tirate di orecchie (si fa per dire) che incombono, come ognuno può constatare, su chi si occupa [illegible] attualità. Il loro programma è quanto di più lontano ci sia dall'attualità: pesca in un passato così remoto, in una cronaca così pallida nel tempo da obbligare, anche chi non è più da un pezzo nella verde età, ad un grosso sforzo di recupero.

Primo capitolo, domenica scorsa: Raoul Ghiani. Ve lo ricordate? Una parola. Bisogna chiamare a raccolta i sessantenni, cioè gente che negli Anni Cinquanta era attorno ai vent'anni (ammesso che un ventenne [illegible] interessasse a fondo di queste cose). Il Ghiani, il Fenaroli, la Martirano, un'assicurazione favolosa, un diabolico delitto commissionato: allora, in effetti, il chiasso era stato notevole e nel '61 Damiani ne aveva addirittura ricavato [illegible] film con la sceneggiatura di Zavattini: «Il sicario», protagonisti Sergio Fantoni e Alberto Lupo.

Ma domenica chi si aspettava una ricostruzione del cas[illegible] [illegible] rimasto deluso (e chi non lo conosceva per ragioni anagrafiche non ci ha capito nulla): è stato esclusivamente un incontro [illegible] il Ghiani scarcerato nell'84, oggi un distinto melanconico signore dai capelli bianchi che vive appartato e fa l'amministratore di condominio. E' chiaro che non ci sarebbe mai venuto a dire «Sì, la Martirano l'ho strozzata io», e che non aveva nessuna voglia di raccontare i suoi rapporti con il Fenaroli (mai nominato), e il perché e il per [illegible] era impossibile che fosse lui, Ghiani, l'assassino. Qualche accenno al processo, e poi una confessione bagnata di lacrime di chi ha passato un quarto di secolo in prigione, e quando è uscito non s'è più ritrovato in [illegible] mondo che intanto era andato avanti.

Più o meno la stessa storia per la puntata di domenica prossima [illegible] Anna Maria Moneta Caglio, coinvolta nell'affare Montesi, questo ancor più clamoroso perché toccava la politica.

Persone di nome implicate, poi assolte con formula piena e oggi allarmate e preoccupate per la loro onorabilità, stiano pure tranquille: l'affare viene appena adombrato - [illegible] daccapo gli spettatori giovani non si raccapezzeranno [illegible] si trasferiranno velocemente su altro [illegible]nale - e [illegible] salta fuori solo il ritratto di una matura signora milanese che ormai non vede più nessuno salvo la figlia, che appare un po' stravagante e [illegible]ara, che ride e sorride di continuo, [illegible] che fa dei racconti drammatici senza avere l'aria [illegible] esserne pienamente convinta, lei per prima. C'è un'unica battuta che si riferisce al processo «Se sono pentita delle rivelazioni che ho fatto? Direi di no... forse adesso le farei in altro modo...»; ma nel corso [illegible] trasmissione la complessa vicenda di allora (compresa la sempre misteriosa morte della Montesi sulla spiaggia di Torvaianica) resta nell'oscurità più totale.

E' difficile individuare la motivazione del programma, al di fuori di quella di sollevare un sottile fumo di vaghe riflessioni e memorie private: fatto così, non ha nerbo, rischia di rivolgersi ad una platea troppo ristretta, di configurarsi come una galleria di monologhi di gente sconosciuta, [illegible] [illegible] risultare nella sostanza persino inutile.

Ugo Buzzolan

I FILM DI OGGI IN TV

Due amiche diaboliche

LA VEDOVA NERA

1987, Canale 5, 20,30; dur. 97', [illegible] spot 120'

E' un morboso [illegible] tortuoso thriller nero tutto al femminile, al centro il torbido incontro-scontro di due enigmatiche giovani donne, in apparenza totalmente diverse e provenienti da poli opposti, in realtà accomunate da un unico contorto sottofondo di ambiguità e vizio. Regista [illegible] Bob Rafelson («Cinque pezzi facili», «Il re dei giardini di Marvin», «Il postino suona sempre due volte») su copione di Ron Bass, e protagoniste sono Theresa Russell e Debra Winger: la prima è una diabolica bella donna che seduce gli uomini ricchi, li sposa, abilmente li avvelena e ne eredita il patrimonio; l'altra, altrettanto bella, agente del dipartimento federale, collega le varie morti e decide di indagare; e tra le due donne si stabilisce un oscuro rapporto di affetto attrazione sfida, sino [illegible] che tutte e due mettono gli occhi sullo stesso uomo. A fare da contraltare alle due sono Sami Frey, Dennis Hopper, Nicol Williamson.

LA [illegible] [illegible]ITÀ

1936, Odeon, 22,30; dur. 83', con spot 120'

Tratto dalla commedia di Robert Sherwood, è uno [illegible] più intriganti [illegible] Anni 30, grande trampolino di lancio per Humphrey Bogart nel ruolo di perfido e tormentato gangster. La foresta pietrificata [illegible] il deserto dell'Arizona dove fra gli alberi fossilizzati dal tempo sorge un'isolata [illegible] di servizio: qui [illegible] criminali guidati da Bogart bloccano un gruppo di persone tra cui Leslie Howard, intellettuale deluso e rassegnato all'infelicità in un mondo ostile, [illegible] Bette Davis, ragazza che sogna di evadere da [illegible] grigia realtà verso l'Europa e Parigi. Regista Archie Mayo su sceneggiatura di Charles Kenyon e Delmer Daves che avevano mantenuto l'impianto teatrale e la psicologia dei personaggi. Una curiosità: Bogart ripeterà il ruolo quindici anni dopo in un'edizio[illegible] tv diretta da Delmer Daves con Henry Fonda e Lauren Bacall.

Lucia Bosè fra i protagonisti di «Parigi è sempre Parigi»

L'UOMO CHE UCCISE SE STESSO

1974, Raitre, 21,25; dur. 94'

Giallo e fantaparapsicologia per questo drammatico film inglese, regista Basil Dearden, tratto dal romanzo di Anthony Armstrong «The Case of Mr. Pelham», una sorta di rifacimento nella Londra di oggi de «Il sosia» [illegible] Dostoevskij: dopo un grave incidente l'industriale Roger Moore avverte nella sua vita un assurdo sdoppiamento, [illegible] sosia spregiudicato e mascalzone che via via [illegible] soppianta negli affari e nell'affetto della moglie.

[illegible] È [illegible] [illegible]

1951, Raidue, 18,45; dur. [illegible]'

E' [illegible] secondo film di Luciano Emmer che lo ha sceneggiato, fra gli altri, [illegible] Ennio Flaiano e Sergio Amidei: una commedia di costume tra l'allegro e l'amarognolo, piccole storie [illegible] [illegible] comitiva di sei italiani a Parigi per la partita Italia-Francia, con Aldo Fabrizi, Lucia Bosè, Marcello Mastroianni, Franco Interlenghi.

IL ROMPIBALLE

1973, Italia 7, 23,15; dur. 85', con spot 100'

Diretto da Edouard Molinaro racconta [illegible] grottesche peripezie di un killer professionista importunato da un petulante amico, interpreti Lino Ventura e il cantautore Jacques Brel.

IL CRITICO SEGNALA

I PIEDIPIATTI

Alle 12,30 su Raiuno

I poliziotti sono stati presenti nel cinema sin dalle origini e costituiscono un tipo di personaggio dalle infinite sfaccettature; [illegible] potrebbe con sequenze tratte da film che illustrano l'ambiente della polizia [illegible] il comportamento [illegible]ei poliziotti allestire un'immensa antologia. Accontentiamoci oggi dell'aspetto comico, dei cosiddetti piedipiatti che inseguono protagonisti che si chiamano Charlie Chaplin o Buster Keaton: è [illegible] puntata del programma «Zuppa [illegible] noccioline» ovvero «Un viaggio attraverso l'America con il ci[illegible] dei grandi comici».

[illegible] AOSTANI

Alle 15,50 su Raitre

Ormai [illegible] calato [illegible] silenzio sulla produzione autonoma delle varie sedi [illegible] regionali: [illegible] una produzione in pratica finita e attorno a cui esistono soltanto vaghe promesse per il futuro. Intanto durante l'estate vanno in onda alcune delle trasmissioni realizzate in passato: stavol[illegible] tocca, nell'ambito della rubrica «Viaggio in Italia», al documentario «Le chiavi del castello: un percorso in Val d'Aosta», regista Alberto Gozzi.

[illegible]

Alle 17,55 [illegible] Radiotre

In collegamento diretto con il festival di Bayreuth «L'Olandese volante», libretto e musica di Richard Wagner, un'opera definita dall'autore stesso romantica, eseguita non frequentemente, e rappresentata per la prima volta nel 1843.

[illegible] OGGI

RAIUNO

Telegiornale: 12; 13,30; 20; 22,40; 0,15

[illegible] — **La 32 sonate [illegible] pianoforte di L. van Beethoven eseguite da Daniel Barenboim**
[illegible] **Santa Barbara**, telefilm
10,15 **La domenica [illegible] [illegible] gente** (1953), film commedia

12,30 **Zuppa e noccioline** *Poliziotti*
13,55 **Tg 1 Tre minuti di...**
14 — **Ciao [illegible]tuna**
14,45 **Il c[illegible] nero** (1942), film
15,40 **Big! Estate**, cartoni
[illegible] [illegible] **Il draghetto**, cartoni animati
16,50 **Anna Karenina**, [illegible] puntata, sceneggiato, [illegible] Lea Massari, Giancarlo Sbragia, Pino Colizzi, Nora Ricci
17,55 **Oggi al Parlamento**

18 — **Seattle: Goodwill Games**
18,45 **Santa Barbara**, telefilm
19,40 **Almanacco del giorno dopo**
19,50 **Che temp[illegible] [illegible]**
20,40 Storie del West. **Doppio gioco a Devil's Ridge**, tv movie, r[illegible] [illegible] Richard Compton, con Alex McArthur, Alice Adair, Lise Cutter, [illegible] Steiger, *Accusato ingiustamente di omicidio, Desperado viene imprigionato. Ma la figlia di un cittadino potente è rapita e gli viene offerta la libertà purché riesca a ritrovarla e consegnare alla legge i rapitori*
[illegible] **L'arte [illegible] Cartier**, *[illegible]ioielli tra [illegible] secoli all'Accademia Valentino*, di Pietro De Stefani, regia di Piccio Raffanini
22,50 **Mercoledì sport - Pallanuoto: partita Play Off**
[illegible] **Mezzanotte e dintorni estate**
0,55 [illegible] **rock special**. *Madonna: [illegible] bionda ambiziosa [illegible] [illegible] Live*

RAIDUE

Telegiornale: 13; 19,45; 23; 0,15

9,[illegible] **L'avventura delle piante**
9,50 **Mattia racconta - Malika - Barbapapà**, cartoni animati
10,10 **Occhio sul mondo**
11,05 **Monopoli**, sceneggiato
11,55 **Capitol**, serie tv

13,30 **Tg 2 - Economia**
13,45 **Beautiful**, serie tv
14,30 **Saranno famosi**, telefilm
15,15 [illegible] *I piaceri della vita*
16,20 **Mr. Belvedere**, telefilm, *La colla*
[illegible] **Parigi è sempre Parigi** (1951), film, di Luciano Emmer, [illegible] Aldo Fabrizi, Lucia Bosè, Ave Ninchi, Marcello Mastroianni, Franco Interlenghi, Yves Montand
18,25 **Dal Parlamento**

18,30 **Tg 2 - Sportsera**
18,45 **Le strade di San Francisco**, telefilm, *Nel bene [illegible] nel male*, con Karl Malden
20,15 **Tg 2 - Lo sport**
20,30 La RAI presenta **Il cugino [illegible]ricano**, [illegible] Brad Davis, Tony Lo Bianco e Vincent Spano; un film in [illegible] puntate; 1ª puntata; sceneggiatura di Corrado Augias e Giacomo Battiato, con Angelo Infanti, Arnoldo Foà, Ricky Tognazzi, Maria Conchita Alonso, Barbara De Rossi, Delia Boccardo, Michael Gazzo, Loris Bazzochi, produttore Rai Giovanna Genoese, regia di Giacomo Battiato
22,05 Da Santa Marinella **il nuovo Cantagiro**, *Gara tra cantanti*, direttore di gara Andy Luotto, [illegible]ducono Ramona Dell'Abate e Flavia Fortunato
23,10 **Il nuovo Cantagiro**, 2ª parte
[illegible] **Seattle: Goodwill Games**
1,30 Lathi. **Pentathlon moderno: Campionato del mondo**

RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 19,30; 22,10; 0,05

12,30 **Bulldog Drummond [illegible] Africa** (1938), film, regia di Louis King, con John Howard
13,20 **[illegible] mito del nostro secolo: Glenn Gould**, musiche di L. van Beethoven, J. S. Bach

14,10 **La vita sulla Terra**, di David Attenborough, *Le prime foreste*
15 — **Fuori orario. Cose (mai) viste**
15,50 **Viaggio in Italia**, *Le chiavi [illegible] castello: un percorso in Val d'Aosta*, di Alberto Gozzi
16,45 Un mondo di donne: donne in carriera (IX). **La dominatrice** (1935), film d'avventura, regia di George Stevens, con Barbara Stanwyck, Melvyn Douglas
18,15 **L'estate di Magazine 3**

18,45 **Tg 3 - Derby — Meteo 3**
[illegible] **Schegge**
20 — **Bambini**, *Il mondo di oggi visto dagli adulti [illegible] domani*, [illegible] Sergio Valzania, *Montecchio Emilia: scuola elementare «Edmondo De Amicis»*
20,30 **I professionals**, telefilm, *Un tuffo nel fiume*, con Gordon Jackson, Martin Shaw
21,25 **L'uomo che uccise se [illegible]** (1974), film fantastico, regia di Basil Dearden, con Roger Moore, Anton Rodgers, Olga Georges Picot, 1° tempo
22,15 **L'uomo che uccise [illegible] stesso**, film, 2° tempo
23,05 **Il nero e il giallo**, racconti del crimine per appassionati
0,35 [illegible] **in guerra**. *Battaglia 1940-1942*, un programma [illegible] Massi[illegible] Sani, consulenza Giorgio Rochat, [illegible] *Carri armati nel deserto*

CANALE 5

9,10 **Première**
9,15 **Vegas**, telefilm
10 — **Mannix**, telefilm
10,45 **Forum**
11,30 **Doppio slalom**, quiz
11,57 **Première**
12 — **Ok il prezzo è giusto**, quiz

13 — **Superclassifica show story**, ho [illegible] 13 con Maurizio Seymandi, musicale
14 — **Inferno**, film
15,40 **Première**
15,45 **I Campbell**, telefilm
16,45 **Un dottore per tutti**, telefilm
17,40 **Première**
17,45 **Top secret**, telefilm
18,35 **Dire, fare, baciare,lettera o testamento. Alla scoperta del pianeta [illegible]**

20,30 **La vedova nera** (1987), film giallo, regia di Bob Rafelson, con Debra Winger, Theresa Russel
22,30 **Charlie's Angels**, *«Angeli d'epoca»*, te[illegible]
23,15 **Maurizio Costanzo show estate**, talk-show, conduce Maurizio Costanzo, con la partecipazione di Franco Bracardi. Regia di Paolo Pietrangeli. Ospiti: Nicola di Bari, Romano Battaglia, Leo Gullotta, [illegible] Rossi, una poetessa di 21 [illegible]i e Gaetano Tumiati, autore [illegible] libro «Questione [illegible] statura»
1,05 **Première**, i trailers [illegible] [illegible]mana
1,10 [illegible] **gangster** [illegible] [illegible] **Brooklyn**, film [illegible] Akim Tamiroff, Tony Little. Regia [illegible] Emimmo Salvi
2,40 **Première**, I trailers [illegible] [illegible]mana

ITALIA 1

9 — **Ralphsupermaxieroe**, telefilm
9,55 **Première**, [illegible]
10 — **Boomer cane intelligente**
10,30 **Skippy il canguro**, telefilm
11 — **Rintintin**, telefilm
11,30 **Flipper**, telefilm
12 — **La famiglia Addams**, telefilm

12,25 **Première**, *news*
12,30 **Appartamento in tre**, telefilm
13 — **Tre cuori in [illegible]**, telefilm
13,30 **Benson**, telefilm
14 — **Giorni d'estate**, situation [illegible]medy
14,15 **Deejay beach** [illegible] [illegible], musicale
14,55 **Première**, news
15 — **Forti di Forte Coraggio**
15,30 **Mork e Mindy**, telefilm
16 — [illegible] **Bum Bam**, cartoni

18 — **Batman**, telefilm: «La signora o la tigre»
18,30 **Supercopter**, telefilm: «La caccia»
19,30 **La famiglia Brady**, telefilm: «Amori scolastici»
20 — **Alvin rock and roll**, cartoni: «Ricordi di cadetti»
20,30 **Fronte [illegible] palco**, concerto di Vasco Rossi. Sono stati 100 mila gli spettatori che hanno seguito le due serate dell'autore di «Vita spericolata» che proprio in questi giorni ha rinunciato a partecipare alla tournée dei Rolling Stones. «Fronte del palco» è il titolo dell'ultimo album live [illegible] [illegible]
21,30 **Ciao [illegible]**
22,25 **Première**
23,30 **Ai confini dello sport**, sport
0,20 **Boxe d'estate**, sport
1,30 **Benson**, telefilm: «Scacco matto» (replica)
2 — **Première**, news

RETE 4

8,20 **Bonanza**, telefilm
9,15 **Première**, trailers
9,20 **Bella, non piangere!**, film
11 — **Aspettando il domani**
11,30 **Così gira il mondo**
11,55 **Première**, trailers
12 — **Lou Grant**, telefilm

12,45 [illegible] [illegible]**o**, *cartoni*
13,40 **Sentieri**, teleromanzo. H B nomina Mindy dirigente [illegible] La[illegible] Oil. La ragazza corre al commissariato da Rusty per dargli la bella notizia. Anche Alan-Michael vuole festeggiare la nomina con alcuni amici
14,30 **Falcon Crest**, telefilm: «Conto alla rovescia»
15,30 **Amandoti**, telenovela
17 — [illegible] **Celeste**, telenovela

[illegible] **La valle dei pini**, teleromanzo
19 — **E le stelle...**, attualità, astrologia con Daniela Rosati
[illegible] **General Hospital**, teleromanzo
19,35 **Febbre d'amore**, teleromanzo
20,30 Ciclo: «Albertone». **Finché c'è guerra c'è speranza**, film di Alberto Sordi, [illegible] Alberto Sordi, Silvia Monti (Italia, 1974, brillante). Alberto Sordi nei panni [illegible] un mercante di armi nei Paesi del Terzo Mondo
22,45 **Venti di guerra**, miniserie (6ª puntata) [illegible] Dan Curtis, [illegible] Robert Mitchum, [illegible] McGraw (Usa, 1981-82)
0,35 **E le stelle...**, attualità, astrologia con Daniela Rosati (replica)
0,40 **Première**, trailers
0,45 **Cannon**, telefilm: «Sangue tra le viti»
1,45 **Barnaby Jones**, telefilm: «Il prezzo della morte»
2,45 **Première**, trailers

MONTECARLO

Telegiornale: 13,30; 20; 23

13,45 **Diadorim**, miniserie
15 — **Il sordomuto**, film
16,50 **Snack**, cartoni
18 — **Provaci ancora Lenny**, telefilm
18,30 **Segni particolari: genio**
19 — **Petrocelli**, telefilm
20,30 **Little Laura e Big John**, film
22 — **Chaka Khan**, concerto
23,15 [illegible] **sport**
24 — **La porta sbarrata**, film di David Green, con Oliver Reed, Gig Youg

ODEON TV

13 — **Cartoni animati**
15 — **Rosa selvaggia**, telenovela
[illegible] — **Colorina**, telenovela
17 — **Gli amori di Napoleone**
18 — **Benny Hill Show**
18,30 [illegible] **donne in carriera**, telefilm
19,30 **I cavalieri dello Zodiaco**
20 — **Benny Hill Show**
20,30 **I due gladiatori**, film di Mario Caiano, con Richard Harrison
[illegible] **La foresta pietrificata**, film di Archie Mayo, con Bette Davis, Leslie Howard
0,30 **Chic**, magazine (replica)

SVIZZERA

Telegiornale. 19,45; 21,55

12,30 **Sport ieri e oggi**
16 — **Documentario**
17,30 **Il cammino [illegible] libertà**, [illegible]lenovela
18,10 **Cartoni**, per i bambini
18,30 **I Tripodi**, telefilm, per i ragazzi
19 — **Attualità** [illegible]
20,20 **Tatort**, telefilm
22,05 **Allò allò**, telefilm
22,30 [illegible] **sport**
23,55 **Teletext notte**

CAPODISTRIA

Telegiornale: 16,45; 22,30

13,45 **Calcio.** Campionato Inglese 1989-90. **Aston Villa-Arsenal** (replica)
15,30 **Tennis.** Torneo Australian Open '90: **Noah-Pernfors**
19 — **Golden juke box**
20,30 **Basket.** Campionato Nba finale: **Portland Trail Blazers-Detroit Pistons**
22,45 **Le più belle sfide del mare**
23,45 **Calcio.** Campionato argentino 1989-90: **Boca Junior**

CINQUESTELLE

Telegiornale: 14, 19,30

9 — **Mattinata con Cinquestelle**, attualità
12,30 **Sport mare**, settimanale
15 — **Pomeriggio insieme** - [illegible] **ragazzi**
20,30 **Cantapiemonte**, varietà
23 — **Hagen**, telefilm

VIDEOMUSIC

7 — **Corn Flakes**
9 — **On The Air**
11 — **I video della mattina**
13 — **Super [illegible]**
14 — **I Video del pomeriggio**
18 — **Johny Clegg**, special
18,30 **Video a r[illegible]**
19,50 **John Lee Hooker**
[illegible] — **Super Hit**
22 — **On the Air**
23,30 **Blue Night**
0,30 **On the air**

[illegible] 7

15 — **Peyton Place**
15,30 **I cento giorni [illegible] Andrea**
16 — **Lucy Show**, telefilm
17 — **Squadra speciale anticrimine**, telefilm
17,30 **Supersette**, cartoni
19,40 **Il segreto [illegible] Jolanda**
20,30 **Storie di karatè pugni e fagioli**, film di T. Ricci
22,15 **Le altre notti**, telefilm
22,45 **Fish-Eye obiettivo pesca**
23,15 **Il rompiballe**, film
0,55 **La squadriglia delle pecore nere**, telefilm

[illegible]

15 — **Al gr[illegible] magazzini**, teleromanzo
15,30 **Il segreto**, teleromanzo
16,30 **Victoria**, telenovela
17,30 **Venti ribelli**, teleromanzo
18,30 **La mia [illegible]** tv magazine
20,25 **Victoria**, telenovela
21,15 **Il segreto**, telenovela
[illegible] — **Venti ribelli**, telenovela

ALLA RADIO

RADIOUNO

Giornali radio: 7; 8; 10; 12; 13; 15; 19; 23.

6,40 Cinque minuti insieme; **7,20** Gr regionali; **7,30** Quotidiano Gr 1; **9** [illegible] anch'io Luglio; **11** Storia di Lisa; **11,20** I grandi [illegible] Rivista; **12,04** Via Asiago Tenda [illegible]ta; **13,20** Musica ieri e oggi; **13,45** La diligenza; **15,03** Ashmi! Un milione di anni a tavola; **16** Il Paginone [illegible]; **17,30** Radiouno jazz '90; **17,55** Ondaverde camionisti; **18,05** Obiettivo Europa; **18,30** Musica sera, musica del [illegible]stro tempo; **19,15** Ascolta, [illegible] [illegible] sera; **19,20** Gr 1 mercati; **19,25** Audiobox; **20,20** Mi racconti una fiaba?; [illegible] Radiouno serata: La radio è mobile; **21,10** Campionato di pallanuoto; **21,40** Colori; **22,10** La redazione è momentaneamente assente; **22,49** Oggi [illegible] Parlamento; **23,05** La telefonata. Raistereouno: **15-24**.

RADIODUE

Giornali radio: **6,30**; **7,30**; **8,30**; **9,30**; **11,30**; [illegible]; **13,30**; **15,30**; **16,30**; **19,30**; **22,30**.

6-7,21 Il buongiorno [illegible] [illegible], **7,21** [illegible] [illegible], **8** Un poeta, un attore; **8,05** Radiodue presenta; **8,45** Don Mazzolari: [illegible] [illegible] [illegible] prestito; **9,10** Taglio [illegible] Terza; **9,33** Italian Magazzino S.r.l.; **10** Gr 2 Estate; **10,30** Dalla Sala F di Roma: Pronto Estate; **12,10** Gr regione - Ondaverderegione; **12,45** Alta definizione; **14,15** Programmi regionali; [illegible] Memoria d'estate (prima parte): «Passi tuoi»; **15,45** Memorie d'estate (2ª parte); **16,40** Non è mai troppo F.O.F., come imparare [illegible] lingue; **17,40** Padroni [illegible] servi; **18** Sound-track; **18,35** Grandi romanzi, grandi sceneggiati; **19,50** Colloqui, anno III; **22,19** Panorama parlamentare; **22,35** Felice incontro; Raistereodue: **15-24**.

RADIOTRE

Giornali radio: **7,20**; **9,45**; **11,45**; **13,45**, **18,45**; **20,45**.

6 Preludio; **7** Calendario musicale; **7,30** Prima pagina I giornali del mat[illegible] letti e commentati da [illegible] Berendson. Telefonare al numero (06) 361.2241; **8,30** Concerto del mattino (1ª parte); [illegible] Leggere [illegible] Decamerone. Incontri alla [illegible] [illegible] la parola la fantasia e la vita di Giovanni Boccaccio; **10,45** Concerto del mattino (2ª parte); **11,50** Antologia operistica; **14** Compact club; **15** Novant'anni di musica italiana; **15,45** Orione, [illegible] vatorio quotidiano di informazione, cultura e musica; **17,30** C'era una volta; **17,55** In collega[illegible] [illegible] Il Bayerischer Rundfunk, inaugurazione [illegible] Festival [illegible] Bayreuth 1990, Der fliegende Holländer Opera; **21** Stagione Estiva; **22,55** Robinson Crusoe; **23,25** Blue note; Raistereonotte: **24-6**.

TV FLASH

SERATA CON VASCO

Alle 20,30 su Italia 1

Red Ro[illegible] presenta «Fronte del palco», il concerto di Vasco Rossi che nei giorni scorsi ha riscosso un vero trionfo negli sta[illegible] di Milano e di Roma, seguito da oltre 100 mila spettatori. L'autore di «Vita spericolata», che ha rinunciato ad apparire negli spettacoli italiani dei Rolling Stones, sarà presentato proprio da Mick Jagger. Come? Si vedrà su Italia 1. «Fronte del palco», che prende il titolo dall'ultimo ultimo album live del cantautore, proporrà, oltre alle immagini in diretta delle più famose canzoni, interviste allo stesso Vasco, al manager Enri[illegible] Rovelli, ai suoi fans.

[illegible] IN [illegible]

Alle 22,05 su Raidue

Approda a Santa Marinella [illegible] «Nuovo Cantagiro», dopo le tappe siciliane, la manifestazione di Ezio Radaelli. In testa alla classifica Amedeo Minghi, con 6 punti. Ramona Dell'Abate, Flavia Fortunato e il direttore di g[illegible] Andy Luotto apriranno ufficialmente le ostilità. Cominceranno Tony Esposito [illegible] la Formula 3, Lena Biolcati si scontrerà con la voce di Mia Martini, Amedeo Minghi avrà contro Fiordaliso, Nino Bono[illegible] si contenderà i voti della giuria con un altro napoletano, Enzo Avitabile, Eugenio Bennato fronteggerà Paola Turci. Chiudono la gara gli Stadio e Alberto Fortis.

OSPITI DA COSTANZO

Alle 23,15 su Canale 5

La puntata di oggi ospiterà Nicola di Bari; Romano Battaglia; Monica Rossi, 21 anni, poetessa; Leo Gullotta; Plinio Perilli; Gaetano Tumiati, autore del libro «Questione di statura».

[illegible]

Alle 0,30 su Italia 1

Le tre sfide mondiali che fecero di Tommy Hearns una moderna leggenda del pugilato, saranno riproposte per «Boxe d'estate» di Rino Tommasi. Avversari [illegible] Hearns furono: Roberto Duran, Marvin Hagler, Juan Domingo Roldan.

[illegible] IN [illegible]

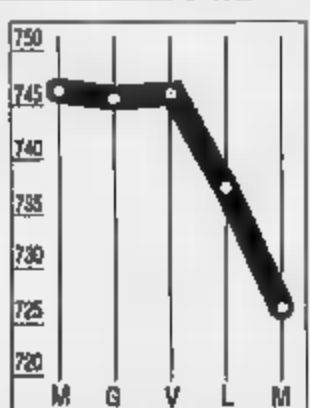
22,45, Capodistria

Mancano poco meno [illegible] due anni alla 28ª edizione dell'Amer[illegible]'s Cup, la prestigiosa regata, e fervono i preparativi tra coloro che hanno chiesto di iscrivere un'imbarcazione. I primi a varare uno scafo sono stati gli italiani del Moro di Venezia, fatta costruire da Gardini [illegible] Marghera: a questo gioiello, ai progetti, è dedicato lo speciale di trenta minuti «Le più belle sfide del mare», curato da Stefano Vegliani.

DOLLARO
1189,650

La caduta di Wall Street ha dato il colpo di grazia al dollaro, che ieri in Italia ha chiuso a 1189,650 lire contro le 1198,905 lire [illegible] vigilia. Adesso sul biglietto verde pesa la possibilità di [illegible] ribasso dei tassi Usa.

MARCO
732,050

Sui mercati italiani il mar[illegible] rimane pressoché stabile. Al fixing di ieri la valuta tedesca [illegible] stata quotata 732,050 lire rispetto alle 732,075 lire registrate alla chiusura ufficiale della seduta precedente.

COMIT
-1,37%

Sull'onda del crollo alla Borsa [illegible] New York anche Piazza Affari ha avuto un forte ribasso con l'indice a 726,93 punti. Il calo ha colpito tutti i comparti penalizzando in particolare Fiat (-1,61%) e Olivetti (-1,71%).

RISTRETTO
-0,50%

Ristretto in ribasso, con l'indice Ibi a quota 529,64. Perdono lo 0,91% le Pop. Milano e le Novara arretrano dello 0,47%. Colpite dalle vendite anche [illegible] Gallaratese (-1,13%) e le Provinciale Lombarda (-1,05%).

Greenspan non prende impegni sui tassi, il caro greggio sostiene i titoli petroliferi e il Dow Jones

Wall Street sale ma non scaccia la paura

Tutti gli altri listini in ribasso, il dollaro ai minimi dall'88

NEW [illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

La crisi tra Iraq e Kuwait ha spinto al rialzo i titoli petroliferi, che hanno finito per tenere su [illegible] mercato azionario ieri a Wall Street, dopo lo scivolone di lunedì. Alla chiusura, l'indice Dow Jones era salito di 17,58 punti, arrivando a quota 2922,28. Ma nonostante l'andamento di ieri, il mercato azionario rimane comunque molto precario. L'economia dà segni di difficoltà in quasi tutti i settori e alcune zone del Paese, come per esempio il New England, sono già in una [illegible] di recessione.

Ma la Federal Reserve non appare intenzionata ad allentare il credito. Il presidente Alan Greenspan, nella sua audizione di ieri alla Camera, ha ribadito che l'inflazione zero rimane l'obiettivo della Fed. Greenspan ha sottolineato che l'aumento dei prezzi dello 0,5% registrato a giugno deve far riflettere sui rischi di [illegible] ripresa dell'inflazione. «Introduce un elemento di cautela», ha detto, aggiungendo che [illegible] questa [illegible]denza dovesse continuare «sarebbe chiaramente molto preoccupante». E molti analisti hanno letto in questa frase l'intenzione [illegible] [illegible] allentare la politica monetaria nonostante i segnali preoccupanti sull'economia.

Le parole [illegible] Greenspan hanno automaticamente iniettato un elemento di cautela anche nel mercato azionario, che dopo essere partito al rialzo [illegible] mattinata si è rapidamente raffreddato. Solo i titoli petroliferi, guidati dalla Exxon, hanno continuato [illegible] rafforzarsi.

Ma Greenspan non è parso allarmato dall'andamento dei prezzi. Egli rimane convinto che l'inflazione continuerà a scendere a lungo termine.

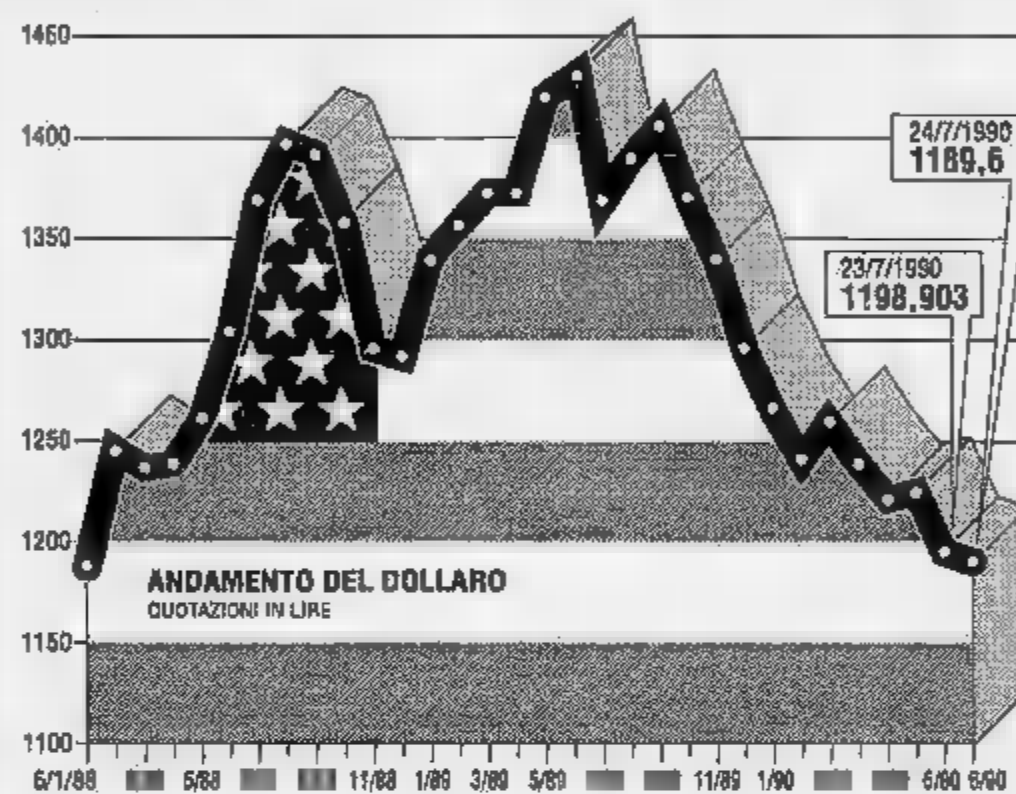
Appare semmai più preoccupato dai [illegible] sui profitti delle imprese. Ha riconosciuto che l'economia del New England, dopo il boom degli Anni Ottanta grazie al terziario avanzato, «si trova ora in difficoltà» e che la Fed sta seguendo [illegible] vicino la situazione in quegli Stati.

Ma [illegible] presidente della Fed ha detto che il segnale più importante deve venire dal Congresso e dalla Casa Bianca [illegible] che solo [illegible] accordo credibile sulla riduzione del deficit» potrà riportare un po' di serenità all'economia.

«Non possiamo rischiare di fallire su questo punto», ha detto Greenspan, auspicando una riduzione del deficit di 50-60 miliardi di dollari entro il 1991. «Se non si riesce a raggiungere un compromesso, allora avremo dei problemi grossi». Da settimane, ormai, Greenspan sostiene che è inutile chiedergli di allentare la politica monetaria [illegible] prima non gli si dà la certezza che un accordo sul deficit sarà raggiunto entro breve.

A Washington, intanto, le schermaglie tra democratici e repubblicani continuano [illegible] un accordo appare tutt'altro che vicino. Ma alla Casa Bianca sono fiduciosi che [illegible] arriverà ad una soluzione prima di agosto.

Le incertezze sul deficit, intanto, contribuiscono [illegible] indebolire il dollaro. Ieri la valuta Usa era partita al rialzo dopo le notizie delle tensioni tra Iraq e Kuwait, ma nel corso della giornata l'interesse per il dollaro è calato. A Milano il dollaro è stato quotato 1189,650 lire, il valore più basso dal 6 gennaio del 1988.

Andrea [illegible] Robilant

L'onda nera di Piazza Affari

Ancora in calo le Fiat, solo il Ristretto tiene

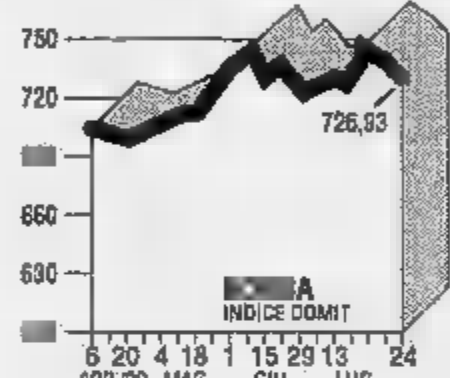
MILANO. La legge è la solita: quando i listini vanno su, Piaz[illegible] Affari non reagisce. Quando all'estero c'è aria di caduta o di crollo, la Borsa italiana va giù. E anche ieri l'indice di Milano ha pagato un tributo pesante al lunedì [illegible] paura di Wall Street. Nel corso della mattinata il listino ha perduto l'1,37% (indice Comit a quota 726,93) sull'onda di una pioggia [illegible] vendite che ha investito tutto il mercato. C'è stata, dopo l'avvio pesante, una reazione ma di breve durata: nel finale su Piazza Affari regnava l'orso [illegible] il paracadute degli investitori istituzionali o degli acquisti dall'estero, del tutto assenti in attesa delle reazioni delle Borse americane.

Così, in sostanza, la Borsa [illegible] Milano risulta essersi adeguata agli altri listini, sacrificando ieri in mattinata quanto la City [illegible] Francoforte (ieri ben più resistenti di Piazza Affari) avevano perduto nel pomeriggio di lunedì. Ancora [illegible] volta le vendite della speculazione hanno avuto per obiettivo la Fiat che è giunta ai minimi dell'anno. Nella versione ordinaria il titolo della holding torinese ha toccato quota 8755 lire con un calo dell'1,62%. Ha fatto meglio la privilegio, invariata rispetto alla vigilia ed è evidente che in questo caso il mercato ha tenuto conto del rendimento elevato che è garantito, a questi prezzi, dai dividendi.

Va rilevato che le vendite, però, si sono accanite un po' [illegible] tutto [illegible] listino. Di rilievo [illegible] pesante caduta della Montedison, scesa a 1896 lire in chiusura (con ulteriore caduta [illegible] 1885 nel dopo) con un ribasso pari al 2,52%. La capogruppo Ferfin, addirittura, ha chiuso [illegible] mattinata [illegible] un calo pari al 3,06%.

L'elenco dei segni negativi, stavolta, riguarda anche il settore bancario con punte di rilievo per i titoli più effervescenti, tipo la Manusardi (ieri -2,41) [illegible] il Credito Varesino (-1,67). E tra gli assicurativi cala anche la Generali (-1,34). Le note liete sono ben poche.

Innanzitutto la tenuta [illegible] alcuni valori [illegible] risparmio, soprattutto nel comparto banca[illegible]. Le Comit [illegible] questa categoria cedono solo lo 0,48%, quelle della Bna addirittura guadagnano. Il Ristretto, vera rivelazione dell'estate, tiene. Ieri l'indice ha ceduto solo lo 0,60% rispetto al massimo dell'anno [illegible] diversi titoli, tipo il Banco di Perugia o alcune Popolari hanno addirittura guadagnato qualche punto. Infine, almeno a giudicare dall'andamento dei prezzi, si profila una schiarita nella vicenda Lombardfin: ieri le Paf, dopo il pesante scivolone di lunedì, hanno [illegible] [illegible] segno un recupero del 3,17% riguadagnando 200 delle 600 lire perdute.

Troppo poco, comunque, per alimentare l'ottimismo. In realtà il mercato rischia di avvitarsi su [illegible] [illegible] in mancanza di interventi di sostegno in arrivo dai grandi investitori, sia italiani che stranieri. Le speranze [illegible] andate deluse per l'ennesima volta e volontà di reazione [illegible] se [illegible] vedono mentre agenti, commissionarie e banche litigano ancora sulla riforma. **(u.b.)**

Guerra alle Sim

Agenti di cambio in rivolta «Paghiamo un prezzo troppo alto»

MILANO. L'assemblea degli agenti di cambio è fissata per le ore 15. E' [illegible] secondo incontro allargato che segue il primo, ristretto, di lunedì 16 luglio. Scopo: discutere il disegno di legge sulle Sim ed esprimere un parere. Lunedì 16, il finale era stato «pollice verso». Alle 14,50 nel grande atrio al primo piano della Camera di Commercio, dal quale si accede alla sala della riunione, c'è solo un signore, seduto [illegible] affranto per il gran caldo. E' Salvatore Rotella, agente di cambio di Roma, l'u[illegible] puntuale. Sospira «Sono arrivato presto, pensando che qui [illegible] fosse l'aria condizionata». Pensa che questa assemblea possa fare in tempo a [illegible]biare qualcosa della legge? «Non so, probabilmente dovevamo discutere [illegible] queste cose molto tempo fa. Ma forse, l'intenzione è quella di esprimere una linea unitaria della categoria, anche [illegible] in extremis». [illegible] apre l'ascensore ed arriva un secondo agente di cambio: è Luigi Caffarena, della Borsa di Genova. Si ripete la domanda; filosoficamente risponde «Tentar non [illegible]».

Poi sale le scale Carlo Pastorino, uno dei guru del parterre, il primo e l'unico che ha già fatto la Sim. Servirà a qualcosa questo incontro? Placido risponde «A niente. Io [illegible] un convocato. La considero una cosa un po' velleitaria, a meno che [illegible] la [illegible] voglia considerare un atto di solidarietà verso i colleghi che [illegible] sono ancora entrati nell'idea di fare la Sim». Poi si corregge: «Qualcosa forse si può ancora fare, ad esempio far [illegible] nuovo salire il periodo transitorio a 24 mesi. E' stato fissato a 18 mesi p[illegible] via dell'emendamento Bellocchio. Ma sembra che Bellocchio [illegible] ci tenga poi tanto».

Sono le 15,20 e, di colpo, gli agenti arrivano a frotte. Tutti un po' scettici, è vero, [illegible] comunque curiosi e interessati. Quando alle 15,30 si chiudono le porte, i presenti [illegible] 92 [illegible] 225 agenti di cambio. Tra gli ultimi arriva il presidente della Borsa di Milano, Attilio Ventura. Spiega: «Ci siamo riuniti appena abbiamo conosciuto l'articolato approvato dalla commissione Finanze. Per fare le nostre considerazioni, dare una valutazione», [illegible] si affretta per andare ad aprire i lavori, che sono [illegible] porte chiuse. Alcuni agenti [illegible] veramente preoccupati: a furia [illegible] assistere ai rinvii e alle lungaggini, non hanno creduto che la legge sarebbe passata. Ora che la scadenza è prossima, si trovano presi di contropiede. E l'ansia [illegible] comprendibile: la Sim [illegible] [illegible] grosso cambiamento sia sotto il profilo della operatività sia sot[illegible] quello della mentalità. Basti pensare che la banca, tradizionale concorrente dell'agente di cambio, diventa socio per capire quale shock rappresentino le nuove alleanze.

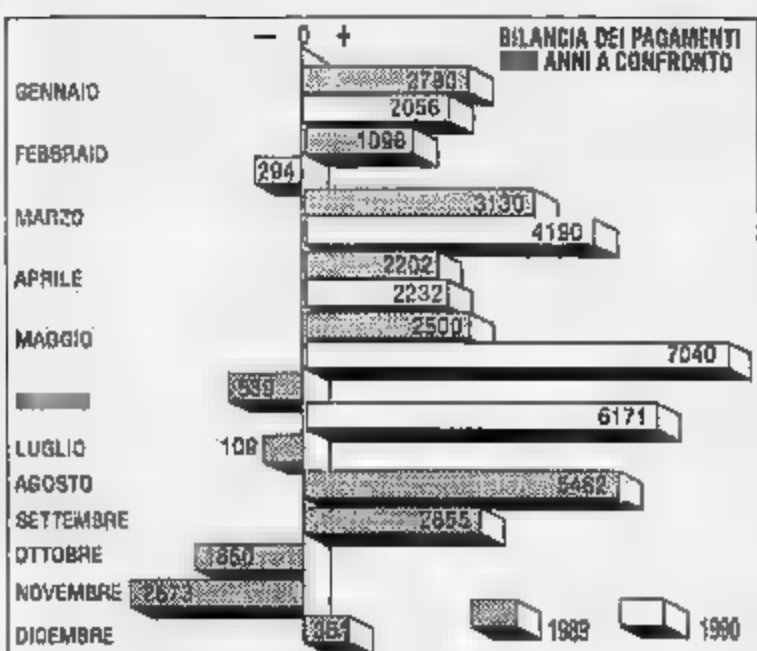
Nel tardo pomeriggio, dopo 4 ore di movimentata assemblea, è stato approvato (con 3 voti contrari e 8 astenuti) un documento in cui si afferma la [illegible]cessità di [illegible] nuova legislazione sui mercati mobiliari e si approva la decisione [illegible] concentrare tutte le negoziazioni in Borsa, ma viene bocciato [illegible] [illegible] della Camera, sostenendo che [illegible] legge [illegible] riforma approvata dal Senato costituiva un polo [illegible] riferimento molto più accettabile. «Alcune norme del nuovo testo penalizzano fortemente e immotivatamente - è scritto - la sola categoria degli agenti di cambio, negando il riconoscimento della professionalità e i diritti acquisiti». **(v. s.)**

E' raddoppiato nei primi sei mesi l'avanzo dei conti valutari; le partite correnti (beni e servizi) però accusano un deficit di duemila miliardi

Continua, grazie ai Bot, il boom della bilancia dei pagamenti

Capitali esteri attratti dai rendimenti: a giugno attivo di 6171 miliardi contro 539 di passivo

BILANCIA DEI PAGAMENTI
[illegible] ANNI A CONFRONTO

	1989	1990
GENNAIO	2780	2056
FEBBRAIO	1098	-294
MARZO	3130	4180
APRILE	2202	2232
MAGGIO	2500	7040
[illegible]	-539	6171
LUGLIO	-109	
AGOSTO	5462	
SETTEMBRE	2855	
OTTOBRE	-1850	
NOVEMBRE	-2673	
DICEMBRE	251	

ROMA. Per la bilancia dei pagamenti giugno è stato un mese «caldissimo», con [illegible] attivo di 6171 miliardi [illegible] lire contro un risultato negativo di 539 miliardi registrato nello stesso mese dello scorso anno.

Un dato sostanzialmente positivo dietro il quale, però, si nascondono alcuni aspetti preoccupanti della nostra economia.

La crescita dell'attivo della bilancia dei pagamenti prosegue ormai dal dicembre dello [illegible] anno, [illegible] una sola punta negativa a febbraio. Secondo i dati provvisori, diffusi ieri dall'Ufficio italiano cambi, l'avanzo complessivo nel primo semestre di quest'anno ammonta a 21.395 miliardi, quasi il doppio rispetto agli 11.149 miliardi di attivo registrati nei primi [illegible] mesi del 1989.

Come si spiega il vertiginoso aumento degli attivi della nostra bilancia dei pagamenti? Una delle principali ragioni di questo andamento è la forte differenza tra i tassi di interes[illegible] italiani [illegible] quelli stranieri che attira capitali dall'estero. Anche con l'entrata in vigore delle norme che dal 15 maggio hanno «aperto» l'Italia alla libera cir[illegible] dei capitali, non c'è stata la tanto temuta fuga dei capitali dal nostro Paese, ma, anzi, [illegible] valanga [illegible] denaro si [illegible] riversata entro i nostri confini per essere investita nei titoli di Stato italiani che offrono [illegible] rendimento nettamente superiore a quello dei titoli garantiti dai governi di altri Paesi.

A giugno, primo mese [illegible] cui la liberalizzazione è stata applicata in pieno, i movimenti di capitale hanno dato infatti luogo a introiti netti per 6124 miliardi. Un dato che però [illegible] anche un segnale di [illegible] le società straniere stiano aumentando il ritmo dei loro investimenti destinati all'acquisizione di aziende italiane.

Ben altro discorso è quello che riguarda la bilancia delle partite correnti, che comprende i movimenti [illegible] beni e di servizi. A questa voce la bilancia dei pagamenti ha presentato a giugno un disavanzo di circa 2000 miliardi. Segno che si importa più di quanto non venga esportato [illegible] sintomo preoccupante di [illegible] [illegible] competitività [illegible] alcuni prodotti italiani sui mercati internazionali.

[illegible]al lato dei capitali bancari, poi, indicano i dati dell'Uic, l'aumento della raccolta netta all'estero degli istituti di credito speciale è stata più che compensata dalla riduzione dell'indebitamento delle aziende di credito determinando un saldo negativo di 211 miliardi.

Dal lato dei capitali non bancari, invece si [illegible] avuti afflus[illegible] netti: quelli di portafoglio italiani all'estero hanno dato luogo a un saldo positivo di 2036 miliardi per la forte crescita dei disinvestimenti confermando l'inversione di tendenza emersa già a maggio. Un altro segnale che dovrebbe far riflettere: le aziende italiane stanno quindi diminuendo il loro impegno c[illegible] acquisizioni e operazioni sui mercati esteri.

L'Uic ha anche [illegible] disponibili i dati sulla consistenza delle riserve ufficiali nette alla [illegible] di giugno. Queste ammontavano [illegible] 109.251 miliardi, di cui 31.021 in oro, 64.919 [illegible] valute estere, 10.483 in ecu, 1293 in Dps (Diritti speciali [illegible] prelievo) e 1736 miliardi in attività nette sul Fondo monetario internazionale. **(r. e. s.)**

I NOSTRI SOLDI

Ora l'inflazione fa meno paura

«Ho sottoscritto Cto 12,50%, scadenza 15 giugno 1996, che erano in emissione a 98,25 lire, con il metodo dell'asta marginale (cioè con l'aggiudicazione al prezzo più alto, quindi più conveniente per il Tesoro, n.d.r.). Mi sono stati addebitati a 100,90 lire. Sembrandomi eccessiva la maggiorazione d'asta di 2,65 lire, gradirei una [illegible] precisazione». Lo domanda il signor S. P. (lettera firmata), di Biella (Vercelli), al quale posso confermare l'esattezza del prezzo che gli è stato addebitato. Infatti contro un'offerta di Cto per 2000 miliardi a metà giugno, ne sono stati richiesti oltre il doppio, e precisamente per 4903 miliardi, [illegible] conseguente riparto, al prezzo marginale di aggiudicazione di 100,90 lire. Quanto al rendimento, quello a scadenza (cioè per tutta la durata dei Cto) ha superato, sia pure di poco, ma, forse per la prima volta, quello «ad opzione», cioè per i primi tre dei sei anni di vita. E' passato, infatti, al 10,99%, contro il 10,79 del rendimento a tre anni (che, invece, di solito è superiore, potendo distribuire in soli tre anni, anziché in sei, il reddito derivante dalla differenza tra il prezzo di emissione e il valore nominale del Cto: in questo caso, le 1,75 lire di differenza tra le 100 di rimborso e le 98,25 di acquisto, se l'emissione non fosse [illegible] offerta con il metodo dell'asta marginale). La notizia meritava, forse, più risalto di quello che le è stato accordato, perché confermava il ritorno di fiducia nella vittoria contro l'inflazione. Un titolo del Tesoro a medialunga scadenza acquistato a un prezzo superiore a quello di rimborso, fin dal momento dell'emissione, avrebbe dovuto far suonare le trombe, per annunciare la fine dell'alluvione inflazionistica, quanto meno nelle aspettative dei risparmiatori.

I Buoni Sava-Fiat

«Seguo quasi sempre questa rubrica e salvo che mi sia sfuggito, non vi ho mai letto il [illegible] parere sul risparmio "Buoni Fiat-Sava", del quale allego pubblicità e sul quale vorrei appunto il suo pensiero». Il signor Sergio Grisoni, di Torino, ha ragione: non ha mai letto il mio parere sui Buoni fruttiferi Sava-Fiat (questa è l'esatta denominazione), perché nessuno me lo ha domandato, se [illegible] ricordo male. Comunque, letta e controllata l'inserzione pubblicitaria inviatami, posso confermare che tutte le cifre corrispondono alla verità. Unica eccezione: il rendimento dei Buoni a 18 mesi, che a me risulta del 9,72 effettivo annuo, anziché il 9,50 indicato nell'inserto. Per fare la riprova, naturalmente, là dove si parla di «interessi anticipati» (Buoni annuali e a 18 mesi), il rendimento effettivo si riferisce a quanto si versa «effettivamente» al momento di sottoscrivere i Buoni, e non al loro valore nominale. E' un po' come per i Bot, il cui «rendimento» corrisponde alla differenza tra quanto si versa sottoscrivendoli e quanto si riceve, in più, alla loro scadenza. Inutile dire che la serietà dell'offerte è fuori discussione. Il mio parere è che si tratta di un buon investimento; a breve termine è migliore dei Bot, se si calcolano le commissioni bancarie, dirette e indirette, che si pagano per questi ultimi; a medio termine il rendimento è inferiore, attualmente, a quello dei titoli di Stato di analoga o più lunga scadenza, tuttavia qualche elemento dell'offerta (come la custodia gratuita) può compensare la leggera differenza.

Mario Salvatorelli

I ministri agricoli chiedono contropartite per eliminare i sussidi; aiuti al bioetanolo

L'Europa verde non cede agli Usa

E Washington dichiara guerra alle nocciole italiane

BRUXELLES
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Fra l'incudine del negoziato Gatt con gli Usa e il martello dei dieci milioni di agricoltori che li seguono con allarme ogni passo, i ministri agricoli della Cee hanno tentato ieri un primo esame di quali sacrifici il loro settore possa sopportare nella prospettiva di una pace commerciale fra le due sponde dell'Atlantico. Ma la risposta da dare a Washington, con cui i 4 maggiori Paesi della Comunità si sono impegnati al vertice di Houston a «riduzioni sostanziali e progressive» negli aiuti all'esportazione, stenta a venire. Né facilita il compito dei ministri, l'indomani di un'intesa procedurale al tavolo Gatt di Ginevra, il riacutizzarsi di piccole schermaglie fra Usa ed Europa: la «guerra delle nocciole», per esempio, denunciata ieri dalla Confagricoltura come ultima angheria americana nei confronti dell'Italia.

Quella delle nocciole non è che un piccolo esempio di quanto sia teso il clima. L'Italia ne esportava 600 tonnellate l'anno, per un valore di un milione e mezzo di dollari. Improvvisamente gli Usa hanno modificato gli standard di qualità adducendo ragioni igienico-sanitarie: accade così che per il loro maggiore contenuto di olio e per il sistema d'essiccazione le nocciole italiane non vanno più bene. La protesta italiana per questo caso non è che una di mille voci che, sulla strada del Gatt, è necessario trasformare in concerto univoco.

Ieri si è provato. Ma non è facile, perché ciascuno difende il suo orto. Quando il greco Theofanus ha proposto di escludere da eventuali nuove misure i prodotti mediterranei, già pesantemente penalizzati, il britannico Gummer lo ha zittito. Calogero Mannino si è così visto costretto a rilanciare quell'ipotesi, in forma più morbida, a insistere per esempio che si prendano prima in [illegible] i nove settori eccedentari della politica agricola comune.

Ciò potrà accadere in due modi. Da una parte attraverso precise proposte da parte del commissario Cee Ray MacSharry, dall'altra sfruttando uno dei punti in cui si articola l'accordo procedurale raggiunto a Ginevra in apertura dei negoziati commerciali del Gatt. Accettato come base di discussione il rapporto dell'olandese De Zeeuw, che è criticato da Bruxelles e considerato «poco europeo», la Cee fornirà una lista completa degli aiuti agricoli forniti l'anno scorso. E quella stessa lista sarà riproposta dai Dodici secondo una logica che già presuppone la scelta dei prodotti più facilmente sacrificabili sull'altare della pace con il resto del mondo.

E' la ricerca delle proposte «precise e cifrate» invocate dal francese Nallet: ma anche una diversa chiave di lettura degli impegni di Houston, che secondo il tedesco Kiechle [illegible] come un caleidoscopio perché ciascuno può guardarli [illegible] vuole». «L'importante - ha sottolineato il sottosegretario Franco Cimino - è non giocare Houston a muro contro muro, perché questa è la stagione in cui i muri cadono». Ma Washington intende lo scontro nello stesso modo?

Il diffuso desiderio di compromesso non vuol dire che i ministri abbiano ieri chinato il capo al volere americano. Anzi. Se da una parte è emersa la consapevolezza che su qualche punto si dovrà cedere, dall'altra è stata ribadita la necessità di tutelare la Pac, la politica agricola comunitaria. «L'evoluzione di Ginevra - ha osservato Mannino - è dovuta all'iniziativa della Cee, che ha dimostrato la sua buona volontà a trattare. Ma la convergenza fra i Dodici rivela l'esigenza di parlare con una voce unica, forte, bene udibile dall'esterno». In ogni caso la Cee sarà disposta a cedere solo se la controparte farà analoghi sforzi.

Ieri, i ministri hanno anche varato un regolamento che [illegible]bilisce aiuti ai produttori di cereali destinati a usi [illegible] alimentari, in particolare di bioetanolo. A questo fine sono stati destinati, come primo stanziamento, 5 milioni di ecu (oltre 7,5 miliardi di lire). Inoltre, su quei prodotti non verrà pagata la [illegible] Cee destinata a limitare le eccedenze.

Fabio Galvano

DIRETTIVE CEE

Italia ultima della classe

BRUXELLES. Nel 1989 l'Italia ha accumulato il numero più elevato di ricorsi della Commissione europea alla Corte di giustizia Cee. Il dato risulta da un documento che la Commissione ha trasmesso al Parlamento europeo. I ricorsi contro l'Italia derivano essenzialmente dai ritardi nell'integrazione delle norme comunitarie nella legislazione italiana: la situazione tuttavia migliora progressivamente da quando sono entrate in vigore le nuove procedure previste dalla legge 86 del 9 [illegible] [illegible] per trasferire le [illegible] [illegible] nella legge italiana. Nell'89 le inadempienze che la commissione rimprovera all'Italia sono state 35, su un totale di 96. Al secondo posto viene il Belgio (14), seguito dalla Grecia (10), dalla Francia (8), dal Lussemburgo (6). Una sola inadempienza è stata rimproverata alla Danimarca, mentre [illegible] vengono imputate alla Germania e [illegible] a Gran Bretagna, Olanda e Spagna.

LA STAMPA
Bilancio 1989

Redatto ai sensi dell'art. 7 Legge 5-8-1981, n. 416
Certificato da Reconta s.a.s.
Approvato dall'assemblea degli azionisti il 7-5-1990

Il bilancio 1989 della EDITRICE LA STAMPA S.p.A. si è chiuso con un utile di 1.908 milioni, al netto degli ammortamenti (lire 13.323 mi[illegible]).

L'utile di esercizio può essere considerato come somma dei risultati delle testate edite LA STAMPA e STAMPA SERA, nonché dei costi di struttura, dei proventi e degli oneri finanziari e straordinari non attribuiti alle testate, secondo lo schema seguente:

	(milioni di lire)
— **Margine lordo della testata La Stampa**	**66.586**
— Costi e ricavi diretti ma non esclusivi, non attribuiti alla testata a norma di legge	-47.818
— **Margine netto della testata La Stampa**	**18.768**
— Margine netto della testata Stampa Sera	-3.789
— Costi di struttura, proventi ed oneri finanziari e straordinari, imposte e tasse	-13.071
— **Utile netto dell'azienda**	**1.908**

Nelle [illegible] pubblicate accanto riportiamo lo stato patrimoniale dell'azienda e il conto perdite e profitti [illegible] LA STAMPA.

Lo stato patrimoniale si riferisce al complesso delle attività e delle passività della EDITRICE LA STAMPA ed il risultato che in esso figura corrisponde all'utile dell'azienda, cioè lire 1.908 milioni.

Il conto perdite e profitti di testata, invece, presenta un risultato di lire 66.586 milioni, che è da considerare parziale perché comprende soltanto alcuni dei componenti di reddito, e precisamente «le voci proprie ed esclusive dell'attività editoriale riferibile alla stessa» secondo una rigorosa interpretazione dell'art. 9 DPR 8-3-1983, n. 73.

Stando alla lettera di tale norma, nella nostra azienda, editrice di due quotidiani e con una struttura produttiva integrata, si giunge ad un conto economico di [illegible] comprendente la quasi totalità dei ricavi (vendite e pubblicità) ma solo un nucleo molto ristretto di costi (giornalisti, carta e poche altre spese), essendo la gran parte dei costi di produzione e distribuzione comuni alle due testate.

Restano pertanto fuori dal conto perdite e profitti pubblicato in basso i costi relativi a impiegati, operai, ammortamenti, imposte (per citare solo i più rilevanti), per un ammontare di circa 47,8 miliardi.

Attribuendo alla testata tutti i costi e ricavi «diretti» anche se non esclusivi, si perviene per LA STAMPA al margine di lire 18.768 milioni, sopra indicato nella tabella. Il conto si completa poi a livello aziendale con le spese di struttura, gli oneri e i proventi finanziari e quelli di carattere straordinario.

STATO PATRIMONIALE DELL'EDITRICE AL 31-12-1989

(Mod. A1 DPR 8.3.1983, n. 73)

ATTIVITA'

1	**Disponibilità liquide**	
a)	Denaro e valori esistenti in cassa	437.240.009
b)	Depositi e c/c bancari e postali	1.368.004.687
c)	Titoli di credito a reddito fisso	34.354.350.000
		36.159.594.696
2	**Crediti di funzionamento**	
c)	Verso società controllante	1.337.843.067
d)	Verso società controllate	37.279.853
f)	[illegible] società del gruppo	3.978.887
g)	Verso società concessionaria pubblicità	39.443.714.572
h)	Verso clienti	7.589.960.[illegible]
i)	Per contributi dovuti dallo Stato	8.051.270.709
[illegible]	Anticipi a fornitori	19.945.679
l)	Altri crediti	1.461.651.402
		54.944.057.004
3	**Partecipazioni**	
b)	Azioni di altre società	70.600.000
c)	Quote di comproprietà	87.871.850
		158.471.850
4	**Immobilizzazioni materiali o tecniche**	
a)	Immobili industriali	32.318.751.380
b)	Impianti, macchinari e attrezzature	105.777.178.020
c)	Mobili e dotazioni	[illegible]
d)	Automezzi	1.833.852.664
*)	Anticipi a fornitori	4.780.000
		149.271.534.833
5	**Immobilizzazioni immateriali**	—
6	**Scorte e rimanenze**	
a)	Carta	2.190.729.440
b)	Inchiostri e altre materie prime	82.150.683
c)	Materiale vario tipografico	153.184.939
e)	Prodotti finiti	157.870.758
f)	Altre scorte	798.447.225
		3.386.393.065
7	**Ratei e risconti attivi**	**2.097.339.398**
	TOTALE ATTIVITA'	**245.917.530.846**
	Conti d'ordine e partite di giro	
c)	Titoli e cauzioni presso terzi	34.357.040.500
d)	Altri conti d'ordine	43.809.665.275
		78.166.705.775

PASSIVITA'

1	**Debiti di funzionamento**	
a)	Verso fornitori	34.894.052.394
c)	Verso Enti previdenziali	3.852.659.650
d)	Verso società controllanti	322.283.000
e)	Verso società controllate	184.695.942
g)	Verso altre società del gruppo	4.135.929.562
i)	Altri debiti	[illegible]
		58.768.150.284
2	**Debiti di finanziamento**	
a)	Debiti con garanzia reale	7.034.433.[illegible]
*)	Mutui senza garanzia	6.904.761.503
c)	Altri	10.870.987.250
		[illegible]
3	**Fondi di accantonamento**	
[illegible]	Fondo rischio svalutazione crediti	1.341.708.000
[illegible]	Fondo per trattamento fine rapporto	28.328.874.702
[illegible]	Fondo imposte sul reddito	508.005.677
f)	Fondo contributi in conto capitale	21.201.021.904
*)	Fondo contributi in conto capitale ex art. 8 L. 25.2.87 n. [illegible]	[illegible].700
[illegible]	Altri fondi	4.597.784.581
		66.126.456.516
4	**Fondi ammortamento**	
a)	di immobili industriali	12.318.353.037
b)	di impianti, macchinari e attrezzature	42.078.536.772
c)	di mobili e dotazioni	6.982.793.265
d)	di automezzi	[illegible]
*)	Fondo ammortamento anticipato (art. 67 DPR 22.12.86 n. 917)	4.793.049.508
		67.108.287.417
5	**Ratei e risconti passivi**	**4.754.469.365**
	TOTALE PASSIVITA'	**221.537.775.514**
6	**Capitale netto**	
a)	Capitale sociale (azioni ordinarie)	3.000.000.000
b)	- Riserva legale	607.924.029
	- Riserve statutarie e facoltative	13.000.000.000
	- Riserva legge 19.3.83 n. 72	4.940.194.000
c)	Utili esercizi precedenti	273.521.704
[illegible]	Utile d'esercizio	1.908.105.545
		24.329.745.332
	TOTALE A PAREGGIO	**245.917.520.846**
	Conti d'ordine e partite di giro	
c)	Titoli e cauzioni presso terzi	34.357.040.500
d)	Altri conti d'ordine	43.809.665.275
		[illegible]

* Voci non previste dal modello ministeriale, aggiunte per una più chiara informazione

CONTO PERDITE E PROFITTI 1989 DELLA TESTATA LA STAMPA

(Mod. A3 DPR 8.3.1983, n. 73)

PERDITE

1	**Scorte e rimanenze iniziali**	
a)	Carta	—
b)	Inchiostri e altre materie prime	—
c)	Materiale vario tipografico	—
2	**Spese per acquisto materie prime**	
a)	Carta	(1) 35.300.390.800
b)	Inchiostri e altre materie prime	—
c)	Forza motrice e diverse	—
3	**Spese per acquisti vari**	**3.222.341.816**
4	**Spese per prestazioni di lavoro subordinato e contributi**	
[illegible]	Stipendi e paghe	
	Giornalisti	21.[illegible].155.906
	Operai	—
	Impiegati	—
[illegible]	Trattamenti integrativi	
	Giornalisti	65.740.447
	Operai	
	Impiegati	—
c)	Lavoro straordinario	587.920.978
d)	Contributi previdenziali e assistenziali	[illegible].135.440
e)	[illegible]	57.403.669
		28.947.356.840
5	**Spese per prestazioni di servizi**	
a)	Collaborazioni e corrispondenti non dipendenti	5.033.626.844
[illegible]	Agenzie di informazioni	2.047.580.840
c)	Lavorazione presso terzi	7.281.299.271
d)	Trasporti	9.580.764.762
e)	Postali e telegrafiche	483.781.211
f)	Telefoniche	958.631.391
[illegible]	Fitti e noleggi passivi	[illegible]
*)	Promozione e sviluppo	11.802.257.718
*)	Manutenzione e lavori	364.434.336
h)	[illegible]	7.641.376.363
		45.658.117.557
6	**Imposte e tasse dell'esercizio**	**290.920.987**
7	**Interessi sui debiti**	—
8	**Sconti e altri oneri finanziari**	—
9	**Accantonamenti:**	
a)	a fondo trattamento fine rapporto	**1.949.281.537**
10	**Ammortamenti**	**83.101.417**
11	**Minusvalenze da alienazione di immobilizzazioni**	—
12	**Altre spese e perdite**	**441.512.779**
13	**Sopravvenienze di passività e insussistenze di attività**	**47.463.484**
	TOTALE PERDITE	**116.150.792.057**
	Utile d'esercizio	**66.585.581.494**
	TOTALE A PAREGGIO	**182.736.373.551**

(1) Trattasi di consumi

PROFITTI

1	**Scorte e rimanenze finali**	
a)	Carta	—
b)	Inchiostri e altre materie prime	—
2	**Ricavi delle vendite**	
a)	Pubblicazioni (al netto aggi distribuzione e vendita)	87.987.927.449 (24.285 milioni di lire)
b)	Abbonamenti	5.921.272.101
c)	Pubblicità	85.452.577.709
d)	Diritti di riproduzione	—
e)	Lavorazioni per terzi	—
f)	Rese e scarti	—
g)	Altri ricavi	2.545.563.795
		181.887.341.054
3	**Interessi sui crediti**	—
4	**Plusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni**	—
5	**Incrementi degli impianti e degli altri beni per lavori interni**	—
6	**Contributi dello Stato**	—
7	**Sovvenzioni da parte di terzi**	—
8	**Proventi [illegible]**	**515.337.279**
9	**Sopravvenienze di attività e insussistenze di passività**	**333.695.218**
	TOTALE [illegible]	**182.736.373.551**

IL RISTRETTO A MILANO

Titoli	Quotazioni	
Banca Agr. Mantovana	121.000	-0,41
Cr. Agr. Bresciano	8.525	-0,67
Banca del Friuli	25.100	-0,79
Banca Picc. Cr. Valtellinese	20.310	-0,69
Banca Pop. Comm. Industria	20.350	-0,97
Banca Pop. Bergamo	20.760	-0,67
Banca Pop. Brescia	9.140	-0,82
Banca Pop. Crema	53.500	-0,56
Banca Pop. Cremona	11.620	-1,54
Banca Pop. d'Emilia	128.500	0,00
Banca Pop. Intra	13.990	-0,64
Banca Pop. Lecco	14.350	0,15
Banca Pop. Lodi	26.160	0,04
Banca Pop. Luino e Varese	14.570	0,00
Banca Pop. Milano	11.470	-0,81
Banca Pop. Siracusa	31.700	-0,28
Banca Pop. Novara	21.100	-0,47
Terme di Bognanco	729	-2,02
Avialout	2.310	0,43
Italiana incendio e vita	228.800	0,00
Banca Brianza	20.400	0,00
Citibank Italia	5.365	0,00
Banca Prov. Napoli	8.160	0,62
Banco Legnano	9.520	0,11
Banca Ind. Gallaratese	13.150	-1,13
Banca Prov. Lombarda	5.175	-1,05
Banca Prov. Lombarda ex priv.	—	—
Banca Subalpina	—	—
Banco Perugia	2.480	3,32
Creditwest	11.350	0,00
Finance ord.	57.650	0,00
Finance priv.	52.900	6,87
Cr. Bergamasco	38.860	-0,35
Biella		—
Frette	8.590	0,00
Zerowatt	5.335	0,28
Gibiemme	2.595	0,88
Ifis priv.	1.580	-0,13

Bankitalia: non servono altri quattrini, bisogna usare meglio le risorse esistenti

Ciampi boccia Mediobanca [illegible] Sud

Fazio: inutile un altro istituto

ROMA. Alla Banca d'Italia il progetto [illegible] [illegible] «Mediobanca del Sud» non piace molto. «E' illusorio - sostiene l'istituto di via Nazionale nello studio presentato ieri sul "Sistema finanziario nel Mezzogiorno" - ritenere che nuovi istituti operanti nell'ambito del credito possano risolvere gli attuali problemi che caratterizzano il comparto [illegible] finanziamento a medio e lungo termine». Una frase che sembra una condanna del progetto di ristrutturare gli istituti di credito speciale al Sud con la creazione di una specie di Mediobanca. Ma il vicedirettore generale della Banca d'Italia, Antonio Fazio, ha precisato che il rapporto è stato scritto prima che fosse lanciata la proposta di una merchant bank pubblica nel Mezzogiorno. «Esiste certamente - ha continuato Fazio - il problema di riordinare la struttura degli istituti già attivi al Sud in questo settore».

In che modo può essere realizzato questo riordino? «Se nuovi istituti migliorano [illegible] sostituiscono istituti che già operano in [illegible] certo modo, allora ben vengano. Ma si può anche pensare al miglioramento di ciò che c'è già». Perché, secondo Fazio, «non c'è necessità di nuovi capitali, [illegible] bisogna darli meglio. [illegible] bisogna anche che dall'altra parte ci sia chi li prenda meglio». Insomma, Fazio riprende i temi toccati due mesi fa dal governatore della [illegible] d'Italia, Carlo Azeglio Ciampi. Il problema del Sud non è la mancanza di fondi - aveva detto Ciampi - ma l'efficienza del loro utilizzo.

Una strada da seguire - secondo il rapporto - è «l'individuazione di meccanismi che affidino alle istituzioni creditizie compiti commisurati alle potenzialità effettive», una «maggiore integrazione con le aziende di credito che già partecipano [illegible] rispettivi patrimoni». [illegible] tratta cioè di «favorire l'omogeneizzazione fra i sistemi finanziari attraverso l'intervento delle banche [illegible] Centro-Nord accanto alle banche locali in un rapporto di complementarità», aggiunge Fazio. Altrimenti si corre il rischio di trasformare gli istituti di credito speciale in «conti di salvataggio».

Quali sono i risultati dell'intervento straordinario nel Mezzogiorno? Non molti, a giudicare dalle cifre presenti nel rapporto che illustrano il forte divario ancora esistente tra Nord [illegible] Sud. «Se al Settentrione basta un'unità di capitale per produrre un'unità di valore aggiunto, nel Meridione [illegible] ne vogliono due», spiega Fazio.

D'altra parte, le imprese del Sud soffrono di «un utilizzo inefficiente o [illegible] sottoutilizzo, di carattere strutturale, dei fattori [illegible] produzione nelle imprese [illegible] minori». E, in sintesi, secondo lo studio, le principali differenze tra imprese del Sud e del Nord sono «la minore produttività del lavoro, il costo del lavoro [illegible] più contenuto, la maggiore formazione [illegible] altri redditi per unità di prodotto, l'orientamento delle vendite verso il mercato interno» delle realtà meridionali. Peggiori sono i risultati di bilancio, quindi, e maggiore [illegible] l'insolvenza.

Tutto questo si riflette sulla struttura dei tassi. Mentre quelli passivi (per le banche) non presentano grosse differenze, per quelli attivi il discorso [illegible] diverso. Al Sud prestare soldi è più rischioso. E, quindi, in media nel terzo trimestre dell'89, il tasso sulle operazioni [illegible] breve delle banche era del 14,5% nell'Italia settentrionale e del 16% al Sud.

Una certa arretratezza [illegible] presente anche nelle abitudini finanziarie delle famiglie. Dall'80 all'88 gli impieghi erogati dalle banche nelle regioni meridionali sono passati dal 21 al 27% del prodotto lordo dell'area. [illegible] Nord, invece, gli impieghi sono calati [illegible] 40,2 al 38,4%. Per quel che riguarda i depositi, nell'88 il 50,1% del pil al Sud è rappresentato dai depositi bancari (59,6% al Nord) e il 15,9% da quelli postali (6,5% al Nord). Forti differenze sono presenti anche per quel che riguarda [illegible] sistema bancario. Molto buona è stata l'espansione [illegible] della rete di sportelli al Sud. Nel periodo che [illegible] dal '81 all'88 le aziende di credito del Sud sono aumentate del 140% contro l'87% del resto d'Italia. [illegible] [illegible] no istituti [illegible] cui pesano fattori che li rendono meno redditizi di quelli del Nord. In termini di fondi intermediati, le prime [illegible] banche del Sud rappresentano il 10,7% contro il 55,2% del Centro-Nord.

Flavia Amabile

[illegible] ANTITRUST [illegible]

La proposta del governo

ROMA. Slitta ancora l'antitrust. In commissione attivita' produttive della camera [illegible] ministro dell'Industria, Adolfo Battaglia, [illegible] nome del governo ha presentato oggi un emendamento nel quale è contenuta una modifica dell'articolo 27 (relativo ai rapporti fra banca e impresa). Vale a dire che viene innalzata dal 10% (come era previsto dal [illegible] votato in commissione finanze) al 20% la soglia al di sopra della quale si presume il controllo per le societa' bancarie quotate in borsa, mentre resta invariata al 25% per quelle non quotate. Non sono invece stati formalizzati (come era atteso) i cinque emendamenti predisposti dai presidenti della commissione finanze della camera, Franco Piro, e della commissione attivita' produttive, Michele Viscardi. Mario Usellini, nel commentare questo emendamento del governo ha osservato che «si mira a svuotare il principio del controllo preventivo». Facile, perciò, prevedere nuovi scontri [illegible] Parlamento. Secondo Battaglia, l'emendamento presentato dal governo [illegible] quelli predisposti da Piro e Viscardi «coincidono largamente ma non completamente».

QUANTO COSTA IL DENARO IN BANCA

CLASSI DI GRANDEZZA	MEZZOGIORNO	CENTRO-NORD
Pubblica Amministrazione	13,33	13,35
Imprese finanziarie e assicurative	13,49	11,93
Imprese non finanziarie e famiglie	15,49	13,43
Di cui 0 - 99 milioni	17,61	14,40
Di cui 100 - 249 milioni	17,29	15,42
Di cui 250 - 499 milioni	16,85	15,54
Di cui 500 - 999 milioni	16,50	15,05
Di cui 1 - 4,999 miliardi	15,57	14,19
Di cui 5 - 9,999 miliardi	14,72	13,35
Di cui 10 - 49,999 miliardi	14,37	12,62
Di cui 50 miliardi e oltre	13,13	11,74
TOTALE	16,36	13,32

Fonte: Banca d'Italia (1989). Dati riferiti al III bimestre 1988.

Comau in Spagna

Berto Lamet acquista la Mecaner

TORINO. La Comau, caposettore dei mezzi [illegible] sistemi di produzione del gruppo Fiat, si espande in Spagna. La società ha acquisito dalla Mecanica de la Pena (gruppo Hi-Tec), attraverso la propria controllata Berto Lamet, la Mecaner, un'azienda specializzata nella progettazione e produzione di grandi stampi per l'industria automobilistica. La Berto Lamet amplierà [illegible] questa acquisizione le aree di attività, utilizzando le capacità industriali e commerciali della Mecaner, e promuovendo le opportune sinergie di ricerca e sviluppo e di commercializzazione. [illegible] società spagnola, che è una delle aziende leader nella progettazione e costruzione di grandi stampi per l'industria automobilistica internazionale [illegible] annovera tra i propri clienti le principali case europee ed americane, ha realizzato nel 1989 un giro d'affari di 26 miliardi di lire. Il gruppo Hi-Tec manterrà nella Mecaner una partecipazione [illegible] minoranza.

Analisi finanziarie

[illegible] Gemina il controllo della Mta

MILANO. La Gemina capital markets acquisirà tramite un [illegible] di capitale il controllo della società Mta-Market trend analysis [illegible] Milano.

La Mta è oggi [illegible] delle aziende leader nel campo dell'analisi tecnica [illegible] fondamentale applicata ai mercati finan[illegible] italiani ed esteri. I servizi offerti dalla Market trend analysis con l'utilizzo [illegible] metodologie scientifiche e di tecnologie informatiche, rappresentano un rilevante ausilio per gli utenti nell'approccio ai mercati valutari, delle materie prime, dei tassi di interesse [illegible] dei valori mobiliari.

Con l'entrata di Gemina capital markets la Mta è destinata a consolidare la sua posizione offrendo una gamma di servizi sempre più ampia e sofisticata.

Alla presidenza della società è stato designato Riccardo Riccardi, che ricopre già la carica di amministratore delegato della subholding Gemina servizi finanziari.

Decisione Consob

La Condotte [illegible] al Ristretto

MILANO. Via libera alla quotazione in Borsa dal 6 agosto per le Gottardo Ruffoni, in parcheggio da tre mesi al «terzo mercato» [illegible] contemporaneo declassamento al mercato ristretto per le Condotte (gruppo Iri-Italstat), sospese dal listino principale da quasi cinque anni. Sono queste alcune delle decisioni assunte ieri dalla Con[illegible]. La Gottardo Ruffoni, società del gruppo triestino Tripcovich, ha collocato il 2 aprile [illegible] 6,75 milioni di azioni ordinarie al prezzo unitario [illegible] 2000 lire. Il gruppo Gottardo Ruffoni ha chiuso il 1989 con [illegible] utile di 6,4 miliardi (+65% sul 1988) [illegible] un fatturato netto di 244 miliardi.

Per le Condotte d'acqua la revoca dal listino principale e l'ammissione ai mercati ristretti di Milano, Torino [illegible] Genova, [illegible] in coincidenza di un netto recupero del bilancio, chiuso nel 1989 con un utile netto [illegible] 8,3 miliardi, rispetto ai 600 milioni dell'88.

Libertà valutaria

Il decreto [illegible] [illegible] Camera

ROMA. Obbligo [illegible] denunciare il trasferimento all'estero di capitali superiori ai venti milioni di lire [illegible] di fornire il rediconto di queste operazioni nella denuncia dei redditi; obbligo per [illegible] banche e per gli altri intermediari finanziari [illegible] registrare [illegible] conservare per almeno cinque anni i nomi [illegible] chi svolge operazioni su cifre superiori ai 20 milioni.

E' questo il contenuto del decreto legge approvato ieri dalla Camera con larghissima maggioranza, dopo un imprevisto stop [illegible] un'ora nella mattinata, dovuto alla mancanza del numero legale in aula.

Nel testo è previsto inoltre che anche per i capitali provenienti dall'estero, [illegible] che superano la soglia dei 20 milioni, debba essere applicata la procedura stabilita per i capitali in uscita.

Il provvedimento del governo - che è già stato reiterato - dovrà adesso p[illegible] all'esame del Senato prima di diventare legge.

[illegible] FLASH

Cementeria [illegible] Augusta aumenta il capitale

L'assemblea straordinaria della Cementeria di Augusta (gruppo Unicem) ha deliberato un aumento di capitale per circa 64 miliardi. L'operazione sarà in parte gratuita, mediante emissione [illegible] 12 milioni di azioni ordinarie, e in parte a pagamento, mediante emissione di 14 milioni di azioni ordinarie al prezzo di 3300 lire più 130 lire per conguaglio dividendo e l'emissione di 4.200.000 obbligazioni del valore nominale di 3800 lire. Le obbligazioni saranno munite di warrant validi per sottoscrivere azioni ordinarie.

Sale [illegible] [illegible] nel primo semestre

Si profila superiore ai 10 miliardi l'utile lordo nel primo semestre '90 della Gerolimich, finanziaria controllata con il 64,97% dalla Cameli e Co. Il risultato (nel primo semestre '89 l'utile lordo [illegible] [illegible] 2,7 miliardi) è stato anticipato nel corso dell'assemblea degli azionisti che ha approvato il bilancio '89 (4,8 miliardi [illegible] utile netto) e ha deliberato l'aumento del capitale in forma mista dagli attuali 94,6 a 188,9 miliardi.

Scade oggi l'opzione [illegible] 48% di Tirrena

Le famiglie Amabile e Apuzzo potrebbero intervenire sulla quota di minoranza della Tirre[illegible] Assicurazione in mano alla Baloise. Le due famiglie, che già controllano la compagnia con il 52% del capitale, [illegible] infatti disposte a rilevare il restante 48%, nel caso in cui oggi, quando scadrà il diritto [illegible] opzione, non si sarà [illegible] trovato un compratore [illegible] questa quota. L'intervento degli Amabile e degli Apuzzo sarebbe soltanto temporaneo e finalizzato alla ricerca di un nuovo partner in grado [illegible] ridare solidità alla compagnia.

[illegible] via tre nuovi fondi comuni

Arrivano tre nuovi fondi d'investimento. Due sono stati istituiti dalla Gesfimi e partiranno per fine anno, mentre il terzo, della Primegest, dovrebbe divenire operativo in autunno. «Gesfimi previdenziale» e «Gesfimi internazionale» saranno rispettivamente un fondo monetario ad accumulazione, basato solo su titoli [illegible] Stato e obbligazioni, e un fondo bilanciato ad accumulazione orientato verso titoli [illegible] valuta estera. Il fondo della Primegest si chiamerà «Prime Italy» e investirà solo sul mercato azionario italiano.

SARA' CASARIN IL DESIGNATORE

ROMA. Giovedì il Consiglio federale ristrutturerà il settore arbitrale. Ieri alla federcalcio si è visto Casarin (nella foto), che voci autorevoli danno come [illegible] designatore arbitrale per la A e la B al posto di Gussoni. Casarin avrebbe battuto in volata l'altro candidato all'incarico, Gonella.

LA FIFA: I RIGORI NON SI TOCCANO

RIO DE JANEIRO. «I rigori per decidere la squadra vincente dagli ottavi di finale in poi resteranno almeno fino al Mondiale del '98». L'ha detto il presidente della Fifa Havelange (nella foto). Anche la durata delle gare non cambierà e resterà di 90 minuti nel torneo del '94 negli Stati Uniti.

OGGI IN TV

13,00 Sport News, quotidiano sportivo — Tmc
13,15 Sport estate, servizi sulla Venezia-Montecarlo di off-shore con filmati sull'ultima tappa Genova-Montecarlo — Tmc
13,45 **Calcio**, replica di Aston Villa-Arsenal [illegible] campionato inglese — **Capodistria**
15,30 **Tennis**, replica del match Noah-Pentors dell'Australian Open — **Capodistria**
18,00 Goodwill Games da Seattle — **Raiuno**
18,30 Tg2 Sportsera, quotidiano sportivo — **Raidue**
18,45 Derby, quotidiano sportivo — **Raitre**
20,15 Tg2 Lo sport, quotidiano sportivo — **Raidue**
20,30 **Basket**, replica [illegible] Portland-Detroit del campionato Nba — **Capodistria**
22,45 **Beach Volley**, Torneo di Cervia — **Capodistria**
22,50 **Pallanuoto**, seconda [illegible] del play off scudetto fra Canottieri Napoli e Rari Nantes Savona — **Raiuno**
23,15 Stasera sport, servizi sulle squadre di calcio [illegible] ritiro — Tmc
0,15 **Calcio**, replica [illegible] Boca Junior-Gimnasia del campionato argentino — **Capodistria**
0,30 Servizi da Seattle [illegible] Games — **Raidue**
1,30 **Pentathlon moderno**, da Lahti, campionati del mondo [illegible]

E' arrivato nel palazzo, cambierà l'abito ma non la pelle

MAIFREDI

Io, il calcio e la Juventus

Gigi Maifredi [illegible] telefono dal lago di Garda, per uno dei tanti giochi a indovinare quanto grande sarà la sua Juve. Domande libere, disponibilità massima, l'unica remora è da parte del giornalista, che sta scalpellando pezzi di vacanza addosso a uno che sta passando l'estate più tesa della sua vita di allenatore e che ha pure il difetto di essere disponibile.

Si dice che il campionato mondiale, condizionato dal campionato italiano 89-90, condizionerà il campionato italiano 90-91, riconsegnandogli italiani [illegible] stranieri rotti, stanchi, polemici.

Per quel che riguarda la Juventus non ho timori. Anzi, ho un bilancio ed un preventivo positivo. Tre azzurri fondamentali, lanciati al massimo proprio dal Mondiale, sono juventini: Schillaci, Baggio [illegible] De Agostini. [illegible] delle panchine, Tacconi e [illegible]rocchi, hanno una voglia grande di far sapere che meritavano di giocare. Infine c'è Haessler, che dopo incertezze legate alla [illegible] situazione fisica ha fatto una semifinale [illegible] una finale al massimo. Per quel che mi riguarda, il Mondiale non inquina niente.

E per gli altri?

Bisogna vedere [illegible] questione e nel suo insieme e nelle situazioni personali, particolari. Quelli del Milan, [illegible] meglio i [illegible] olandesi, al Mondiale [illegible] arrivati scoppiatelli, la finale [illegible] Coppa Campioni col Benfica, non straordinario, era stata vinta [illegible] fatica. I tedeschi dell'Inter in[illegible] [illegible] sembra che dal [illegible] campionato abbiano preso slancio ed esperienze. Mi pare che nell'insieme [illegible] si possa esprimere un giudizio e intanto una previsio[illegible] in assoluto. Chiaro che [illegible] so[illegible] interdipendenze, nel calcio, che possono diventare inquinamenti sempre maggiori, ma pure chiaro che possono esistere, e debbono essere trovate, motivazioni valide in ogni situazione.

E Maradona?

Il più grande giocatore del mondo può condizionare tutto, dal Mondiale alla sua squadra di club, da [illegible] campionato intero ad una singola partita. Diciamo che Maradona è un [illegible] problema fisico, nervoso, psicologico. Può inquinare tutto e non il Napoli, c[illegible] privilegiatissimo. Può fare a pezzi la sua squadra anziché tutte le altre. Può fare grandi cose o piccole cose, senza un piano, una logica.

Restiamo al Mondiale, parlando di arbitraggi. Le nuo[illegible] regole Fifa penalizzeranno il gioco a zona, nel senso che proporranno irruzioni di attaccanti avversari che, se abbattuti, causeranno l'espulsione del difensori?

Cominciamo [illegible] il dire che molto dipenderà dall'applicazione di queste regole. Comunque diamo per scontato che vengano applicate: gli arbitri capaci per questo ci [illegible]. [illegible] penso che saranno penalizzate le difese a zona allegre, [illegible] quelle attente, concentrate, [illegible] deve [illegible] la mia zona. Se c'è concentrazione, ogni parte del campo [illegible] sorvegliata, tutelata anche per casi straordinari. D'altronde la difesa a uomo di fronte alle norme Fifa presenta anch'essa grossi pericoli. Cosa [illegible] fa [illegible] chi supera il suo marcatore? Lo si abbatte, [illegible] allora... Bisognerà vedere se i criteri severi del Mondiale saranno validi anche in serie A.

Maifredi a Torino: un uomo brillante, intelligente, ricco di humour, decisamente allegro e dissacrante in [illegible] città ritenuta grigia, [illegible] un club che non ama ridere.

Promessa: se comincio bene, se faccio risultati, non ci [illegible] problemi, io posso addirittura esasperare il mio personaggio e ho sempre [illegible] [illegible] io voglio soltanto mettere sul campo la mia goliardia innata, [illegible] certo fare l'allegrone ad ogni [illegible]. Voglio essere me [illegible], [illegible] penso che mi abbiano chiamato sapendo [illegible] sono, [illegible] proprio perché sapevano come [illegible].

Avremo una Juve da pranzi improvvisati in trattorie fuori porta, con canzoni sul pullman, in trasferta?

Sono io che sono arrivato a [illegible]lazzo. [illegible] che devo comportarmi in un certo modo. Ma so che non devo cambiar pelle. Al massimo cambiare vestito.

Ci saranno giocatori che cominceranno il raduno più tardi degli altri, per ragioni mondiali. E' un problema?

Sono pochi giorni di differenza. Non credo che esista [illegible] problema [illegible] punto di vista della preparazione. Esisterà da [illegible] mio punto di vista speciale: dovrò ripetere certe spiegazioni, rifare certe lezioni. E non mi piace. Ho invitato gli stranieri ad arrivare sapendo un po' di italiano: è fondamentale, significa rispetto, professionalità. So che è «in» per [illegible] allenatore parlare la lingua del nuovo arrivato, ma sono loro che devono calarsi fra noi. Waas parlava italiano dopo [illegible] mese, Geovani [illegible] lo parlava dopo sei: Waas è riconfermato, Geovani no. Tipi come Platini, Boniek [illegible] Junior [illegible] stati grandi anche per [illegible] [illegible] sono calati subito nella nostra lingua, con voglia [illegible] umiltà. Ho avuto Boniek compagno a Coverciano, conosce anche le sfumature dell'italiano. Ho incontrato Junior a Torino, durante [illegible] Mondiale: straordinario. So delle battute [illegible] Platini, fondamentali per il personaggio.

Nuovi stranieri: due [illegible] tre?

Per il ritiro, due.

Ci sarà sfoltimento del parco-giocatori? I centrocampisti sembrano un po' tanti.

Forse, ma dopo il ritiro. Comunque niente è già deciso.

La Nazionale ha proposto [illegible] De Agostini anche da centrocampo, anche nel ruolo [illegible] Donadoni.

Per me lui è un esterno sinistro. Ha cucito il ruolo addosso, quel ruolo [illegible] basta.

Maifredi arriva alla Juve e non cambia località del ritiro, quasi contravvenendo ad una specie di regola del nuovo allenatore.

Ho parlato con i giocatori, tutti [illegible] dicono soddisfatti della Svizzera. In questo periodo trovare la località ideale in Italia è quasi impossibile. E allora benissimo la Svizzera, almeno quest'anno.

Comincerete subito con allenamenti duri?

Partenza soft, direi. Dal 1° settembre avremo una partita ogni tre giorni, compresa la Supercoppa contro il Napoli.

Maifredi approda a Torino con la famiglia?

[illegible] e subito. Moglie e due figli, uno all'ultimo [illegible] di agraria, l'altro al liceo linguistico. Avrò bisogno di loro. Ci [illegible] allenatori che cercano fa [illegible] da soli, per dare al club tutto di sé. Io penso che con la famiglia intorno cresco, e ho sempre di più da dare.

Cosa si dice a Bologna della poca vivibilità di Torino?

Cabrini, Bonini e Alessio mi hanno sempre parlato bene di Torino, [illegible] [illegible] nostalgia. Mi potranno [illegible] certe avventure gastronomiche notturne, tipiche di Bologna, ma potrò sopravvivere.

E la gente torinese?

Avrò attorno [illegible] tifoseria che ha un forte attaccamento a Zoff, che alla Juve ha portato tante vittorie. Io capisco tutti, [illegible] sempre stato tifoso della Juve. Credo che tutti capiranno [illegible].

Ha seguito Chiappucci al Tour anche [illegible] antidoto al troppo calcio?

Amo [illegible] ciclismo da sempre, e Chiappucci è stato il di più. Non [illegible] comunque il ciclismo per criticare il calcio troppo ricco. LeMond guadagna [illegible] i grandissimi calciatori, forse più. Mi piace del ciclismo, comunque, l'umiltà, didascalica, [illegible] una certa allegria in vicende anche dure, talora drammatiche.

[illegible] **Paolo Ormezzano**

«So che devo comportarmi in [illegible] certo modo, ora che sono arrivato alla Juve» [illegible] Gigi Maifredi, [illegible] Franco Bruna lo vede così

Chiusano chiama Montezemolo

TORINO. Si svolge domani pomeriggio un importante Consiglio di amministrazione della Juventus. Qualcosa potrebbe cambiare nel panorama dirigenziale della società bianconera: lo stesso presidente Chiusa[illegible] l'ha fatto capire ieri anche [illegible] tutto dovrebbe essere demandato a una prossima Assemblea che [illegible] terrà ai primi di settembre e nella quale sarà anche aumentato [illegible] capitale sociale.

Luca Montezemolo diventerà vicepresidente operativo della Juventus? E' una soluzione possibile, e sarebbe tale da mantenere la continuità alla dirigenza di Chiusano. Si [illegible] detto a febbraio, quando Boniperti si dimise, che Chiusano sarebbe stato solamente un presidente ad interim. E Montezemolo veniva indicato come il vero successore di Boniperti. Invece l'ipotesi di Montezemolo super manager di una Juve ancora condotta per mano da Chiusano appare oggi la più verosimile.

Spiega il presidente: «A me questa idea piace. [illegible] questi mesi [illegible] timone della Juventus non ho [illegible] fatto mancare la mia presenza con tutto l'impegno possibile. Ma per uno come me, preso [illegible] altre attività, [illegible] tratta anche di una fatica. Per questo ritengo che ci voglia una ripartizione di compiti e che venga allargato anche [illegible] numero delle persone addette, con un'integrazione nel Consiglio di [illegible]nistrazione». E aggiunge: «Le società di calcio vanno amministrate [illegible] [illegible] precisa distin[illegible] dei ruoli e delle competenze, senza [illegible] chiusi [illegible] rapporti con l'esterno».

E pronti a ribattere a chi attacca la Juve. E' stato il caso di Viola nei giorni scorsi, sempre per la vicenda Haessler: «Il presidente della Roma - dice Chiusano - vede fantasmi e [illegible] dove [illegible] ci sono. La nostra [illegible] stata una competizione leale. Non direi che, poi, noi siamo più appoggiati politicamente di lui che, se non sbaglio, è amico [illegible] un primo ministro». [f. bad.]

Ecco Haessler, per esaltare Schillaci

Tra due anni sarà Maradona, dice il tecnico che l'ha lanciato

Sei centimetri più di Barros. Haessler, altezza 1,66, nella sede della Juve

TORINO. «Tra due anni [illegible] Maradona», dice di lui Christoph Daum, tecnico del Colonia che l'ha lanciato. Per ora, Thomas Haessler è solo qualche centimetro più alto di Rui Barros, 1,66 contro 1,60. Ma ha un vantaggio: viene alla Juve in tempi [illegible] glasnost, si da permettersi [illegible] capelli lunghi sul collo, anellino d'oro all'orecchio sinistro, moglie manager (la bella Angela sposata [illegible] pochi mesi) al seguito: [illegible] quanto a portamento più Maradona che Barros, dunque. Il campo dirà se questo tedesco di [illegible] anni cancellerà dai cuori dei fans bianconeri il simpatico portoghese, oscurerà addirittura il sole al [illegible] argentino [illegible] Napoli.

Comunque, all'età di Haessler, Maradona [illegible] aveva ancora vinto un Mondiale anche se il modo con il quale il tedesco l'ha conquistato non è [illegible] dei più entusiasmanti. Quasi sempre in panchina, poi una buona prova nella semifinale con l'Inghilterra, proprio a Torino, allo stadio Delle Alpi. Ancora un punto a suo favore, però: è l'u[illegible] juventino ad aver già giocato una partita ufficiale su quello che da settembre diventerà il nuovo campo di casa dei bianconeri. Al Delle Alpi, a settembre, Haessler dunque si sentirà perfino meno straniero di Schillaci e Tacconi, di Marocchi e De Agostini.

Capelli biondi e occhi azzurri, Haessler ha incantato i dirigenti juventini che se lo sono assicurati subito dopo la semifinale di Coppa Uefa con il Colonia per tredici miliardi. Dribbling e velocità, buon tiro dalla distanza e generosità nell'assistere con deliziosi passaggi i compagni di punta fanno di Haessler l'indubbio complemento [illegible] Baggio [illegible] Schillaci. Un campione del mondo al servizio degli attaccanti della nazionale italiana. Il cocktail ha tutta l'aria di riuscire, l'ex Zoff ha sempre parlato con entusiasmo di Haessler, «uno dei pochi tedeschi dotati di inventiva». Il neo tecnico Maifredi ha intenzione di utilizzarlo da tornante, lasciandolo libero di spaziare [illegible] [illegible] destra, ora a sinistra.

Dei successi di Haessler in bianconero è pienamente convinto [illegible] presidente Chiusano: «Abbiamo molta fiducia [illegible] lui, un giocatore che non abbiamo scoperto l'altro giorno e che personalmente mi ricorda Claudio Sala per quelle straordinarie finte di corpo. Fa parte, [illegible] Baggio che ha [illegible] sua [illegible]sa età e [illegible] Orlando e Corini, ancora più giovani, di un piano preciso [illegible] investimento. La Juve, ingaggiando questi giocatori, non ha speso solo badando all'oggi ma soprattutto guardando al domani».

Lui, Thomas Haessler, giacchetta chiara e camicia [illegible] righe, cravatta dai colori sgargianti e inseparabili jeans, sembra uscito da un libro di fiabe. Ma [illegible] pensa la fatina Angela a co[illegible]durlo per mano nel mondo dei grandi, ed amministrare i suoi guadagni. In Germania bisognava pagare per intervistarlo e sapere che nell'82 Thomas era rimasto scosso dalla morte per leucemia del fratello Andreas, di tre anni più vecchio [illegible] già promettente giocatore. Qui avrà a disposizione un'interprete che l'aiuterà a imparare l'italiano e i nostri costumi applicati [illegible] calcio.

Domanda, che cosa vuole vincere Haessler quest'anno? «Tutto - fa il biondino, che dicono avidissimo - ma soprattutto lo scudetto, sfuggitomi due volte di seguito nelle ultime stagioni con il Colonia. Matthaeus, Brehme e Klinsmann, Voeller e Berthold mi hanno già spiegato alcuno [illegible] del campionato italiano. E poi la Juve l'anno scorso ha già vinto tutto tranne il titolo, non ci resta che puntare decisamente al traguardo più difficile ma più affascinante».

Ha smentito [illegible] ieri di aver avuto un mese [illegible] dubbi sul suo trasferimento alla Juventus: riportati [illegible] tanto clamore da un giornale tedesco: «Non vedevo l'ora di venire a Torino, [illegible] vedo l'ora di giocare con Schillaci, è stato un piacere vederlo esprimersi in quel modo ai Mondiali». Dicono che sia un cocciuto: «Non mi piace perdere la palla neppure per un attimo, quando avviene faccio di tutto per riconquistarla».

L'avvocato Agnelli l'ha paragonato a Simonsen, grande di Danimarca che vinse anche il Pallone d'oro. Lui ringrazia e fa: «Personalmente, anche per vicinanza sportiva, [illegible] sono sempre ispirato a Littbarski, ma in futuro vorrei essere ricordato come Haessler [illegible] basta».

Ci vorranno tanti gol per ottenere questo risultato: «Nell'ultimo campionato con [illegible] Colonia ne ho segnati sei, credo che sarebbe [illegible] bello ripetersi tenendo conto che la Juventus è formata da altri grandi campioni e che, ripeto, mi considero [illegible] uomo-assist, mi piace mandare in gol i compagni».

Franco [illegible]

Zoff chiude definitivamente il capitolo bianconero e si butta nella nuova avventura

Totalmente, esclusivamente Lazio

«Solo al Sud mi hanno capito»

ROMA. Dino Zoff conquista tutti, anche gli stupidi. «Come Scirea, [illegible] Canio come Scirea», blatera un manipolo di psicolabili nascosto fra le mille sciarpe biancocelesti che sventolano a Tor di Quinto in attesa degli eroi laziali. E' fin troppo evidente che il parallelismo fra l'antico e [illegible] nuovo juventino non allude ai meriti sportivi. Cosa riuscirà mai a chiudere quelle bocche? La risposta è un signore abbronzato e distinto, che varca i cancelli [illegible] centro sportivo intitolato a Tommaso Maestrelli con un insolito sorriso dipinto sulle labbra.

«Dino, Dino» esplode la «torcida» capitolina, interrompendo per un attimo l'opera di distruzione verbale del «traditore», che passando dalla Lazio alla Juve ha compiuto all'inverso il cammino di Zoff.

Ma è subito dopo, quando la volgarità [illegible] già tornata ad impossessarsi della colonna sonora del raduno, che [illegible] carisma di Dino ricava l'ennesima conferma. In [illegible] presenza, nessuno ha più il coraggio [illegible] tirare in ballo il nome di Scirea e, con un'elasticità certo degna di miglior causa, i coretti beceri spostano il paragone su Manfredonia: «Come Lionello, Di Canio come Lionello». Lo sport e l'intelligenza escono sconfitti lo stesso, ma per Zoff è il primo segnale che a Roma, proprio come a Napoli e a Torino, il suo mito resiste inossidabile.

L'aria della Capitale pare avergli giovato: non è ancora un intrattenitore da salotto, ma per lo [illegible] ha [illegible]tuito i grugniti e i musi lunghi delle ultime interviste juventine con un atteggiamento socievole e rilassato. La sua [illegible] preoccupazione è sfuggire al tranello della mozione degli affetti bianconeri, [illegible] rischio di una parola sbagliata che alimenti ripicche.

Qualcuno lo [illegible] prendendola alla lontana: Zoff, ha sentito che caldo? Certo che a Torino...

«A Torino di questi tempi fa più caldo che qui».

Zoff, ha visto che traffico?

«Non sono uno che si spaventa se c'è da fare un po' di coda [illegible] un semaforo. E poi ho preso casa a due passi [illegible] campo di allenamento, per ridurre al minimo i tempi i morti. Non mi piace presentarmi in ritardo [illegible] lavoro».

Vista l'inutilità della tattica avvolgente, tanto vale affrontare il problema di petto, ma stavolta è lui a giocare d'anticipo: «So che quest'anno mi chiederanno spesso quel che penso della Juventus. Domanda pericolosa, a cui vorrei rispondere adesso una volta per tutte. La Juventus è un periodo della [illegible] vita lungo tredici anni: undici in porta e due in panchina. Ho vinto tutto, ma non voglio ricordare nulla. Perché la vita ti obbliga a [illegible] fermarti davanti ai totoni o alle delusioni. La vita adesso mi impone di pensare solo alla Lazio».

Un concetto a cui [illegible] moltissimo, al punto da ribadirlo, lui di solito così parco di parole, con due avverbi sterminati: «Esclusivamente. Totalmente».

Sa fin troppo bene che a Torino il suo fantasma continuerà ad aleggiare sul lavoro di Maifredi, [illegible] in vita da chi, nell'ambiente, gli è rimasto fedele, [illegible] non tocca a me dire queste [illegible] Di sicuro io non farò nulla per favorire simili atteggiamenti. Con la Juve ho chiuso, lo ripeto. Non recrimino su nulla. Soprattutto [illegible] voglio e [illegible] devo dimostrare nulla. Non sono in [illegible] di rivincite, [illegible] di nuove vittorie».

[illegible] chiediamo se si [illegible] un monumento e se sa che a Roma i monumenti diventano rovine. Lui incrocia le dita in un gesto assai poco friulano. Zoff! Proprio lei, così imperturbabile...

«Ma chi [illegible] l'ha detto? Sentite la gente che mi applaude, qui come a Napoli? [illegible] che solo al Sud forse han capito davvero chi sono...»

Massimo Gramellini

Zoff e le novità. Il tecnico tra i neo-laziali Domini e Madonna

Più forti della Roma

Calleri respira già aria di derby e fa [illegible] pensierino ad Aleinikov

ROMA. Cadono i Muri, me [illegible] i campanili. Il raduno della Lazio che aspira all'Europa si riduce ad un antipasto del derby, e non solo negli inevitabili schiamazzi dei tifosi.

Il presidente Gianmarco Calleri arma la bocca a pallettoni: «Siamo più forti della Roma, anche se non è una novità. Infatti lo eravamo già l'anno [illegible]so: a camicie invertite saremmo arrivati dieci punti avanti a loro». Autorevoli callerologi si mettono subito allo studio, per interpretare il pensiero presidenziale. Le discussioni più accese vertono su quel «camicie» [illegible] significato invero sfuggente. Alluderà alle magliette dei giocatori o all'abito dell'allenatore?

Ecco, sì: magari avrà voluto dire che [illegible] Radice al posto [illegible] Materazzi la sua Lazio adesso sarebbe in [illegible] Uefa e la Roma invece no.

La spiegazione viene autorevolmente bocciata, in attesa dell'immancabile intuizione di genio, che consente a un fine esegeta della psiche calleriana di imbattersi nella verità: «camicie» è un delicato quanto arditο sinonimo di un'altra parola dell'identica iniziale, [illegible] quale si suole alludere alla fortuna, vedi alla voce «nato [illegible] la camicia». E, per rafforzare il concetto, il presidente della Lazio ha addirittura declinato al plurale il provvidenziale indumento.

Stavolta, si augura [illegible] grand'uomo, è la Lazio a nascere con la camicia: più forte in campo con Madonna, Domini e il tandem d'attacco Sosa-Riedle che promette sfracelli, ma [illegible] prattutto più forte in panchina, dove il triste Materazzi, che in un'intervista Troglio ha graziosamente commemorato («Per me quello [illegible] non è un allenatore»), è stato rilevato dal [illegible] idolo delle folle biancocelesti, Dino Zoff, l'unico monumento romano a non aver bisogno di restauri.

Prima di mettersi al lavoro su un'ipotesi [illegible] formazione, l'ex allenatore della Juve dovrà però aspettare l'evolversi della campagna-acquisti, che promette ancora due «botti»: a caso Icardi e Troglio, partiti nel frattempo per Macolin insieme ai provvisori compagni, spazio e gloria per il barese Carrera e per uno straniero da spulciare dal binomio Aleinikov-Ruben Pereira. **[m. g.]**

A MACOLIN

ROMA. Con Sosa ma senza Riedle (in ritiro da martedì prossimo), la Lazio di Dino Zoff parte oggi per Macolin, in Svizzera, dove resterà fino all'8 agosto per la prima parte della preparazione.

La rosa (in maiuscolo i nuovi arrivati):

Portieri. Fiori, Orsi, Di Pietro.

Difensori. Gregucci, Sergio, Bergodi, Nardecchia, Ercoli, Soldà, LAMPUGNANI.

Centrocampisti. Icardi, Pin, DOMINI, Monari, Zuppini, Saurini, Marchegiani, Troglio, Bertoni, Sciosa.

Attaccanti. MADONNA, Sosa, RIEDLE, Parravicini.

Fiorentina con le spalle al muro

Dunga oggi in ritiro Viola per pochi giorni o per un solo anno?

MODENA. Una storia infinita. Il giallo dell'estate calcistica continua. Carlos Dunga, il centrocampista che piace tanto alla Juventus, ieri non l'ha risolto. O meglio la sua decisione, annunciata in serata in una affollata conferenza stampa, lascia aperte tutte le ipotesi: permanenza alla Fiorentina per un altro anno, prolungamento del contratto [illegible] la società viola, passaggio alla Juventus. «La mia decisione definitiva è questa: sono legato alla Fiorentina da un contratto che scadrà il 30 giugno del prossimo anno. Non ho alcuna intenzione di romperlo, e quindi resterò con la Fiorentina fino a quei giorno. Eventuali proposte che dovessero giungere da altre società, o dalla Fiorentina stessa, saranno esaminate solamente dopo quella data».

Negli uffici della International Public Sport di Antonio Caliendo erano da poco passate le [illegible] quando il giocatore, seguito come un'ombra dal suo procuratore [illegible] quale aveva discusso per oltre un'ora, ha annunciato le sue decisioni. E, per rafforzarle, ha aggiunto: «Ho già parlato [illegible] la società, questa mattina alle 10 Giancarlo Antognoni [illegible] a prendermi in macchina a Firenze per accompagnarmi a Castelpiano, dove i miei compagni sono in ritiro. Già oggi pomeriggio sarò a disposizione dell'allenatore Lazaroni».

Ma non è finita qui. E Dunga lo [illegible] bene. Regala qualche pillola di veleno prima di andarsene ed evitare domande «pericolose»: «Sì, [illegible] ancora arrabbiato con la Fiorentina. Credo di aver sbagliato a firmare due anni [illegible] un contratto triennale [illegible] cinquecento milioni a stagione. [illegible] colpa mia, e non è la prima volta che non [illegible] a combinare [illegible] buon affare nella mia carriera. Ma anche per questo ho intenzione di rispettarlo fino in fondo. Anche se sono stanco di rimetterci».

Conclusa la conferenza stampa, restano moltissimi dubbi, adesso più di prima. E la Fiorentina si trova inguaiata fino al collo. Da una parte c'è la piazza più calda d'Italia pronta ad [illegible] nuova rivolta [illegible] cucciolo Dunga dovesse seguire le [illegible] del più famoso Roberto Baggio (la cui vicenda, per tanti aspetti, è simile a quella del brasiliano), dall'altra un buon affare [illegible] che potrebbe sfumare improvvisamente. A fine contratto, fra un anno, Carlos Dunga infatti sarà svincolato. E il parametro sarà di due miliardi e trecento milioni. La quotazione attuale, invece, sfiora i tredici miliardi (tanti ne ha chiesto la Fiorentina qualche settimana fa). Il neopresidente Cecchi Gori, che spera tanto di evitare nuove rivolte in famiglia, l'altro ieri aveva spedito da Caliendo il diesse Previdi con l'ultima offerta economica per Dunga: aumento da 500 a 850 milioni dello stipendio per la prossima stagione, prolungamento [illegible] contratto [illegible] altri due anni, sempre per 850 milioni a stagione. In totale, dunque, due miliardi e mezzo in tre anni.

Ma Dunga, nell'incontro con Caliendo subito dopo lo sbarco all'aeroporto di Malpensa, evidentemente non ha ritenuto soddisfacente neppure quest'offerta, tanto da non parlarne nemmeno.

La decisione di restare per un anno a Firenze rispettando il contratto già siglato potrebbe in realtà [illegible] un segnale per chi è veramente interessato ad avere le prestazioni del brasiliano nel prossimo [illegible] pionato. Potrebbe insomma essere letta [illegible] la conferma dell'esistenza di una trattativa fra Fiorentina e Juventus per il trasferimento a Torino del calciatore: [illegible] questa [illegible] sarebbe ancora matura. Anche nei giorni scorsi, d'altronde, il presidente bianconero Chiusano ha ribadito l'indisponibilità della Juventus a spendere cifre folli per Dunga («non buttiamo i soldi dalla finestra»). Caliendo ieri ha comunque ribadito che al calciatore fino ad oggi [illegible] è arrivata nessuna proposta concreta.

Trap fa correre l'Inter

E Sacchi finisce in infermeria [illegible]

MILANO. Questa volta è toccato ad Arrigo Sacchi finire per primo nell'infermeria [illegible]. Colpa di una borsite [illegible] cui soffriva da tempo all'avambraccio destro. Il tecnico, appena giunto nel ritiro di Milanello, per [illegible] ha riprendere subito ha pensato di [illegible] alcuni esercizi con il vogatore. E dopo lo sforzo si è necessaria la fasciatura dell'articolazione per alcuni giorni. E' iniziata, invece, nel migliore dei modi la preparazione della squadra con i nuovi arrivati tra i più impegnati con Gullit e Massaro. L'olandese è sotto pressione [illegible] due settimane, [illegible] l'italiano sta dando il massimo per cercare di riconquistarsi [illegible] posto da titolare e ritornare ad essere l'uomo determinante della passata stagione, quando parlito come «dodicesimo» della rosa è riuscito a realizzare 10 gol in campionato e 6 nelle coppe.

Ieri il Milan ha disputato [illegible] allenamento «esterno» e ha inaugurato [illegible] nuova maglia che porta sul petto la riproduzione delle coppe Campioni e Intercontinentale. La comitiva rossonera, per la gioia dei tifosi numerosissimi, ha lavorato allo stadio di Albizzate, a tre chilometri da Milanello, dove si trasferirà tutti i pomeriggi perché questo impianto sportivo è dotato di recinzione e tribunetta per il pubblico.

Anche l'Inter è costretta a cambiare tutti giorni la sede degli allenamenti. La formazione nerazzurra che è alloggiata in un albergo di Travedona [illegible] mattino lavora al golf di Luvinate dove viene curata la parte atletica; nel pomeriggio si trasferisce al campo comunale di Gavirate per la parte tecnica e il lavoro sul pallone. Qui Trapattoni ieri ha sottoposto la squadra a un lavoro massacrante: due ore e 10' di corsa ed esercizi, dalle 17,50 alle 20, quando tutti, stremati, [illegible] tornati a Travedona. **[n. sor.]**

A Sestriere duri allenamenti e primi dilemmi

Mondonico alla ricerca del nuovo volto granata

DAL NOSTRO INVIATO

Percorso ginnico al mattino, [illegible] e [illegible] per i sentieri della Rognosa; allenamento in palestra e sull'erba sintetica al pomeriggio. La giornata tipo dei giocatori del Torino si ripete monotona: duemila metri di corsa a ritmo blando, quindi esercizi fisici, un'oretta di tecnica, palla al piede, e per concludere serie ripetute di cento metri in salita per quattro ore complessive di lavoro.

Mondonico [illegible] le operazioni in sella ad una mountain-bike. Ha un ginocchio che [illegible] può sforzare. Ma ci scherza [illegible] «Alla mia età, si può permettere anche la bicicletta; tanto più in questo periodo che le due ruote sono tornate di moda. Giovannetti, Bugno e Chiappucci hanno fatto gioire l'Italia, ora [illegible] e questi giovani far contenta la curva Maratona».

I giocatori arrancano per la stradina che s'impenna tra boschi di faggi e abeti. Qualcuno accenna ad una battuta e subito esplode il buonumore. Dei ventiquattro che Mondonico ha portato a Sestriere soltanto Bresciani e Annoni hanno [illegible]sertato l'allenamento: il primo deve ancora recuperare completamente l'intervento chirurgico alla caviglia destra, il secondo [illegible] dolorante ad una spalla per una lussazione vecchia di mesi.

Di che cosa parlano i giocatori durante le passeggiate e nelle pause quotidiane? Quali segreti si confidano? Lentini e Carillo [illegible] compagni di camera. Si conoscono da pochi giorni. Ammettono di disquisire di tutto, ma soprattutto [illegible] musica. E delle ambizioni? «Anche di quello si parla - dice Lentini -. E' importante per un calciatore credere in se stesso. Nel nostro lavoro gli sforzi sono finalizzati a conquistare la fiducia dell'allenatore e di conseguenza un posto da titolare». Al giovane attaccante fa eco Skoro, suo diretto contendente [illegible] ruolo di tornante: «Con le rose di giocatori di cui dispone quest'anno il Torino, la lotta per un posto in squadra sarà accesissima. Soprattutto tra noi attaccanti».

Mondonico una formazione sulla carta l'ha già abbozzata, ma la tiene chiusa nel cassetto. «Niente discriminazioni - dichiara -. Parlare di schieramenti oggi sarebbe controproducente per tutti. Datemi almeno il tempo di conoscere di che pasta è fatta questa squadra». Ed aggiunge: «La maglia di titolare se la devono conquistare tutti, a prescindere dal nome che portano e delle credenziali della stagioni passate. Le amichevoli di agosto mi serviranno proprio per dare corpo [illegible] Toro». Skoro o Lentini, dunque? E il tecnico arretrerà Policano a sinistra? La squadra giocherà a due punte oppure a due e mezzo? I dubbi sono tanti.

Tra Lentini e Skoro, almeno all'inizio, è probabile che Mondonico scelga lo slavo, facendolo giocare in posizione più arretrata. Davanti Muller e Bresciani dovrebbero consistenza all'attacco grazie agli appoggi di Martin Vazquez. Ma se il tecnico preferisse giocare [illegible] due sole punte naturali, in questo caso Muller e Skoro? Nel tal caso Bresciani resterebbe in panchina e il centrocampo si [illegible] chirebbe di un uomo [illegible] più, Sordo, tanto per fare il nome di [illegible] dei giovani che si sono distinti nel finale della passata stagione. Ma per il giocatore carrarese la serie A è ancora un miraggio: «Firmerei per ripetere l'esperienza dell'anno scorso. D'altronde dalla panchina al campo il salto è breve».

Piero Abrate

Sarà in Italia lunedì

Grun al Parma dall'Anderlecht per tre miliardi

MILANO. Il Parma ha ufficialmente il suo terzo straniero. Si tratta del belga Georges Grun, [illegible] anni, acquistato dall'Anderlecht per 3 miliardi. Il giocatore, un terzino di fascia, ha già sottoscritto col Parma un contratto biennale da 400 milioni a stagione: arriverà lunedì con l'altro acquisto dei parmigiani, l'attaccante svedese Brolin, e si aggregherà alla squadra a Calalzo.

Solo venerdì, invece, dopo [illegible] incontro che si terrà in Svizzera, si saprà se il [illegible]so Mickailichenko potrà giocare nella Samp. Alla riunione che si terrà a Zurigo parteciperanno i rappresentanti della Dinamo Kiev, [illegible] società di appartenenza del giocatore, della Dimod, la società che ha l'esclusiva per l'Italia dei calciatori russi, della Telemundo che rappresenta il calcio russo in Europa, e della Dinamo centrale, con i dirigenti della Samp. Il nodo principale da risolvere è la guerra scoppiata tra i dirigenti ucraini [illegible] Kiev e quelli di Mosca che vogliono [illegible] divisione diversa della somma pagata da Mantovani per il centrocampista.

Intanto la Fiorentina ha smentito ogni interessamento al centrocampista dell'Eintracht Francoforte e della nazionale tedesca Bein, sostenendo che il [illegible] obiettivo resta il brasiliano del Benfica Valdo.

Mentre il Lecce smentisce che il libero romeno Popescu abbia già firmato con il Psv e assicura che domani il giocatore arriverà in Italia assieme al ds Cataldo attualmente a Bucarest per trattare [illegible] l'Universitatea Craiova, dall'Olanda rimbalza la notizia che Popescu oggi incomincerà ad allenarsi con il P[illegible].

Ieri si sono registrati altri due trasferimenti: il difensore dell'Ascoli Destro è stato ceduto al Pescara e il centrocampista dell'Empoli Mazzarri è finito in Svizzera al Bellinzona allenato dall'italiano Pasinato. **[n. sor.]**

Ai Goodwill Games l'astro nascente dello sprint ha battuto il primatista del mondo

Burrell fulmina Lewis

Nell'attesa sfida dell'anno sui 100

SEATTLE. Leroy Burrell è il nuovo re dello sprint. L'incoronazione si celebra in una giornata di cielo grigio, c[illegible] nuvoloni che minacciano pioggia. Nella specialità più affascinante dell'atletica, i 100 metri, Carl Lewis «il figlio del vento» perde la sfida dell'anno [illegible] [illegible] rende conto che [illegible] dovrà limitarsi a temere il ritorno in pista di Ben Johnson. L'avversario vero lo ha [illegible] casa, è uno [illegible] suoi [illegible] allievi. «Ha fatto una grande gara, [illegible] vittoria di Burrell è legittima», dice Lewis. Si direbbe che ha accettato bene [illegible] sconfitta ma chi lo conosce bene afferma che la ferita brucia. Questa è una sconfitta pesante, al [illegible] là dei 3 centesimi che lo hanno separato dal rivale.

All'Husky Stadium la sfida ha raccolto quasi 30 mila persone. Una sfida da grande meeting, quale in realtà questi Goodwill Games sono. E infatti sia Lewis [illegible] Burrell si sono presentati con il body del Santa Monica Track Club e non con la maglia degli Stati Uniti. Lewis in quarta corsia, Burrell in quinta. Partenza subito valida, i tempi di reazione allo sparo daranno 0,136 per Lewis e 0,172 per Burrell. Ma la prima parte è del cubano Simon. Lewis dopo una piccola sbandata sembra procedere bene ma Burrell, con [illegible] sua corsa da torello gli è addosso, [illegible] [illegible] metri è in testa [illegible] non molla più. Sul traguardo piomba primo in 10"05, Carl è appena dietro (10"08), Witherspoon, loro compagno [illegible] club, è terzo in 10"17.

Leroy Burrell cade in ginocchio qualche decina di metri più in là dell'arrivo. La sua imbattibilità stagionale continua, adesso ha rotto anche la serie negativa dello [illegible] anno [illegible] tro Lewis (cinque sconfitte). Il campione appena superato gli è [illegible] fianco, gli batte una mano sulla schiena. Burrell ac[illegible] ad un sorriso su quel suo volto che dimostra meno dei 23 anni. Non c'è abbraccio ma c'è il giro d'onore insieme. «Il tempo non mi interessava» fa sapere Burrell. E' chiaro che pensava solo a confermarsi il migliore del momento. «Nessuna scusa, ero a posto. Però i conti li facciamo a fine anno», avverte Lewis.

[illegible] non c'è stata solo la sfida dei 100, ieri. Yelena Yelesina può essere il nome nuovo dell'atletica femminile. Ha vinto il salto in alto con 2,02, ha tentato e fallito i 2,08 del primato sovietico di Tamara Bykova. Ma i tecnici dicono che è solo questione di tempo. Alta 1,80, capelli biondi tendenti al rossiccio, carina, 20 anni, siberiana di Cheliabinsk, proviene da una famiglia di operai, frequenta l'università, secondo anno di pedagogia. Abbastanza scontati gli altri risultati: il rientrante Kingdom ha vinto con un modesto 13"47 i 110 ostacoli contraddistinti da be[illegible] quattro false partenze che hanno portato alla squalifica di Campbell; la Joyner-Kersee si è aggiudicata l'eptathlon. Gli altri titoli sono andati alla cubana Quirot (800 in 1'57"42), alla sovietica Grigoryeva (100 ostacoli in 12"70), al suo connazionale [illegible] (disco, 67,14), allo statunitense Falcon (1500 [illegible] 3'39"97). In questa gara Davide Tirelli ha tenuto be[illegible] fino ai 300 finali quando si è fatto chiudere perdendo [illegible] ritmo. E' giunto sesto in 3'41"58.

Le gare di nuoto hanno [illegible] [illegible] caratteristica: sono ricche di primati mondiali a... metà. Anche nella penultima giornata ci sono state gare [illegible] ritmi da record, nella prima parte. Janet Evans ha colto la sua terza medaglia d'oro vincendo i 1500 in 15'54"23, miglior prestazione stagionale. L'altra americana Sanders ha vinto i [illegible] misti in 2'14"06 (nuovo limite stagionale) ma dopo le prime due frazioni, era sotto [illegible] primato mondiale della tedesca Gewoniger. Oltre alla vittoria [illegible] sovietico Matveev nei 100 rana (1'02"34) c'è stato il bis [illegible] spagnolo Martin Zubero (200 dorso in 1'59"50, primato stagionale di 2'00"41 tolto a Battistelli). Nei 400 primo Wojdat, polacco, [illegible] 3'48"61.

BASKET

L'Italia travolge Portorico

SEATTLE. L'Italia ha battuto Portorico 117-97 (52-42) nella seconda giornata del torneo di basket dei Goodwill Games. Il tabellino degli azzurri: Pittis 26, Rossini 7, Niccolai 7, Esposito, Dell'Agnello 17, Bosa 10, Brunamonti 4, Riva 29, Morandotti 2, Costa 6, Cantarelio 9. Dopo aver perso la grande [illegible] con la più modesta Urss di questi ultimi anni, la squadra di Gamba si [illegible] sorprendentemente rifatta con Portorico. Con una condotta di gara autorevole, senza complessi, gli azzurri non hanno [illegible] permesso agli [illegible] [illegible] «entrare in partita». Contro questa formazione insidiosa è venuta fuori l'Italia che non ci si attendeva, ben diversa [illegible] quella «imballata» e priva di idee del giorno prima. Gamba ha provato nel quintetto base Pittis e Bosa, accanto a Brunamonti, Riva e Costa e [illegible] stati proprio loro due a consentire di reggere l'urto iniziale di Portorico. Il milanese è stato il migliore in campo.

Leroy Burrell. Ha corso i 100 in [illegible]'05 battendo Lewis di 3 centesimi

Addio Ipifim?

L'Auxilium [illegible] sponsor

TORINO. Molto probabilmente nella stagione sportiva che inizia fra un mese la pallacanestro torinese, tornata in A1 con una marcia trionfale, non sarà abbinata al marchio Ipifim. Ieri sera si è riunito [illegible] consiglio di amministrazione dell'Auxilium, presieduto da [illegible] Sobrito (già proprietario della finanziaria Ipifim) che ha esaminato l'offerta che l'Ipifim ha presentato [illegible] rinnovare [illegible] sponsorizzazione, dopo un matrimonio che [illegible] avanti da due campionati. L'Ipifim ha offerto novecento milioni per l'intera stagione. L'Auxilium però ritiene di aver bisogno di almeno un miliardo [illegible] mezzo sia per il prestigio che la squadra ha riacquistato (lo scorso anno ha sfiorato le semifinali playoff per lo scudetto), sia per la crescita dei costi, purtroppo coperti solo in parte dagli incassi. Ma non c'è [illegible] «guerra», come si temeva, nel consiglio di amministrazione. L'Auxilium oggi con [illegible] [illegible] nicato ringrazierà l'Ipifim dell'offerta, [illegible] annuncerà anche di voler proseguire nei contatti avviati da tempo alla ricerca [illegible] un altro sponsor (un paio sarebbero a buon punto). Un compito che toccherà al nuovo general manager Nestore Crespi.

Buone notizie infine dall'infermeria: la distorsione alla caviglia destra [illegible] Carlo Dalla [illegible]le è meno grave del previsto. Il play porterà il gesso fino a venerdì, poi una fasciatura rigida [illegible] un mese.

Morto Fornara, campione degli Anni 50

Si è battuto [illegible] con [illegible] e Coppi

[illegible] Pasquale Fornara, uno dei protagonisti del ciclismo Anni Cinquanta, è morto improvvisamente per infarto nella notte tra lunedì e martedì nella sua villa di Casale Colombaro, sopra Borgomanero, dove l'ex corridore viveva da sempre con [illegible] moglie Adria[illegible] Sormani, 64 anni, e [illegible] figlio Luca, 31.

«Pasqualino», come lo chiamavano ai tempi [illegible] cui [illegible] famoso, si occupava del suo albergo di Legnano.

Prima operaio meccanico, aveva cominciato a correre solo a vent'anni, nel 1945, affermandosi rapidamente. [illegible] [illegible] fortuna fu la decisione, coraggiosa per quei tempi, [illegible] non voler fare [illegible] gregario [illegible] non adattarsi ai voleri dei vari Bartali e Coppi, tanto che i due grandi rivali e signori del ciclismo ebbero [illegible] «sgridarlo» più volte. Con Coppi, poi, il borgomanerese ri[illegible] mezza stagione: escluso da Zambrini dalla partecipazio[illegible] al Tour, aveva rotto [illegible] la Bianchi passando alla Bottecchia per andare al Giro [illegible] Svizzera [illegible] [illegible] Koblet, il [illegible] idolo.

Per trovare posto in squadra [illegible] dovuto «acquistarlo» da Pinarello, che rinunciava in [illegible] favore. Particolarmente portato per le corse a tappe, [illegible] Pasqualino di Borgomanero vincerà tra il 1952 e [illegible] 1958 ben quattro Giri della Svizzera. Nel 1956 vincerà anche [illegible] Giro della Romandia.

La sua prima vittoria da professionista risaliva al Giro dei Tre Mari del 1949; nel [illegible] era terzo al Giro d'Italia dietro Coppi [illegible] Koblet, nel [illegible] fu quarto [illegible] Tour vinto da Bobet. Sarà ancora secondo nel 1950 al Giro [illegible] Spagna.

Venticinque le sue vittorie da professionista, quasi tutte di prestigio. Fornara fu corridore «regolare» e volitivo. Qualcuno lo chiamò il «ragioniere del ciclismo» per la sua abilità nel programmare gli sforzi. Nel 1958 non aveva purtroppo potuto prevedere la famosa tappa del Bondone che gli costò un possibile successo al Giro.

Francesco Allegra

Mondiale prototipi

[illegible] Rosberg torna alle [illegible] con la Peugeot

PARIGI. Nel 1986, dopo una stagione disastrosa alla McLaren, a fianco di Alain Prost (che vinse il titolo mondiale), decise [illegible] abbandonare le corse. Rimasto ai margini dell'ambiente, cercando s[illegible] troppo successo di farsi strada come manager di giovani piloti, Keijo Keke Rosberg viene ora ripescato dalla Peugeot che [illegible] ha designato come guida ufficiale per la «905», la vettura che prenderà parte al mondiale sport-prototipi [illegible].

La casa francese [illegible] assicura così [illegible] prestazioni di un pilota che venne considerato uno dei più veloci della Formula 1. Na[illegible] [illegible] Stoccolma il 6 dicembre 1948, ma di nazionalità finlandese, Rosberg ha vinto il mondiale '82 con la Williams. In totale ha disputato 114 Grand Prix, aggiudicandosi cinque ga[illegible]. Dopo una serie di test, debutterà [illegible] J. P. Jabouille in una delle ultime corse del mondiale a fine stagione in Canada.

PALLANUOTO

Playoff di pallanuoto

Per lo scudetto oggi il [illegible] ospita il [illegible]

NAPOLI. Stasera alle 20,30 nella piscina Scandone va in [illegible] [illegible] secondo atto della finale dei playoff scudetto di pallanuoto tra Rari Nantes Savona e Canottieri Napoli. La conclusione del primo incontro che ha visto i napoletani prevalere nella vasca savonese condiziona sicuramente l'andamento di questo secondo confronto. Ma le squalifiche di Sciacero e Gandolfi per reciproche scorrettezze potrebbero influire in maniera diversa sul rendimento delle due squadre. [illegible] Savona, dotato di una panchina più lunga, sembra in grado di assorbire l'as[illegible] meglio che la Canottieri, che ha [illegible] Gandolfi un elemento chiave della difesa. Al di là del tema tattico, si tratterà di vedere [illegible] la capacità di reazione dei liguri sarà maggiore dell'entusiasmo [illegible] napoletani che, con la vittoria di sabato, hanno messo un importante tassello per la conquista dello scudetto.

SPORTFLASH

FOOTBALL AMERICANO
Il Legnano difende la Coppa Campioni

Il football americano vive la [illegible] settimana più importante: archiviata la finale nazionale vinta dai Rhinos sui Frogs di Legnano, ec[illegible] che gli atleti ritornano in campo, [illegible] a Rimini, per [illegible] fase finale [illegible] Coppa dei Campioni, vale a dire l'Eurobowl. Questa sera alle [illegible] saranno i legnanesi ad esordire affrontando i campioni finlandesi dei Munkka Colts. Domani sera nell'altra semifinale gli Adler di Berlino giocheranno [illegible] gli inglesi del Manchester.

CICLISMO
Ai Mondiali gruppo sportivo sulle maglie

MILANO. I ciclisti professionisti azzurri potranno partecipare alle gare dei prossimi mondiali in Giappone applicando sulle loro maglie, nelle proporzioni stabilite dal regolamento internazionale, la denominazione del gruppo sportivo di appartenenza. La decisione è stata presa ieri pomeriggio dopo un colloquio telefonico fra il presidente federale Omini e il presidente del Coni Gattai.

[illegible]
Steffi [illegible] al primo torneo [illegible] [illegible]

BONN. Steffi Graf prenderà parte dal 22 al 30 settembre a Lipsia al primo torneo internazionale di tennis organizzato nella Ddr. L'organizzatore del torneo, Rudy Krimmel, si è detto sicuro [illegible] portare a Lipsia almeno quattro tra le prime dieci tenniste del mondo.

TENNIS
Azzurre [illegible] nella Federation Cup

NORCROSS. La squadra italiana di tennis, rappresentata da Raffaella Reggi, Katy Caverzasio, Sandra Cecchini [illegible] Laura Golarsa, ha superato il primo turno della Federation Cup, la Coppa Davis femminile che si svolge in Georgia, battendo la Finlandia per 3-0. Questi i risultati delle azzurre: Reggi-Dahlman 6-2, 6-2; Caverzasio-Thoren 6-2, 6-3; Reggi e Golarsa-Thoren e Aallonen 6-2, 6-3.

CALCIO
Il Camerun prima africana a Wembley

LONDRA. Per la prima volta nella storia una squadra africana giocherà nel tempio del calcio: il Camerun, squadra rivelazione di Italia '90, è stato infatti invitato dalla Federcalcio inglese a disputare un'amichevole contro l'Inghilterra a Wembley in febbraio.

PISA
Applausi per l'arrivo di Simeone

PISA. Circa mille tifosi hanno accolto con applausi all'aeroporto [illegible] Pisa l'arrivo [illegible] centrocampista argentino Diego Pablo Simeone, terzo straniero della squadra [illegible] con Boen e Larsen. Il giocatore, 20 anni, proveniente dal Velez Sarsfield di Buenos Aires, ha firmato un contratto di tre anni [illegible] il Pisa ed è stato acquistato per un milione [illegible] dollari, circa un miliardo [illegible] [illegible] milioni di lire.

[illegible]
Accordo col [illegible] per [illegible] Vazquez

MADRID. Il presidente del Real, Ramon Mendoza, ha annunciato di avere raggiunto l'accordo con il Torino per la cessione di Martin Vazquez in cambio di 4 milioni di dollari più metà incasso di una amichevole che si giocherà a Torino nella prossima stagione. Dopo un colloquio con un dirigente granata, Mendoza ha annunciato: «C'è l'accordo amichevole [illegible] base al quale il Real riceverà 4 milioni di dollari, in cambio del trasferimento internazionale [illegible] Martin Vazquez». L'accordo consente di evitare la mediazione dell'Uefa, che avrebbe potuto incrinare le buone relazioni fra le società per una diversa interpretazione dei parametri internazionali.

OFFSHORE
G.B. Pedrini vince la [illegible]

MONTECARLO. G.B. Pedrini, il Cuv 38 di Darsi, Carrain, Rossi, Vianello, ha conquistato il Nastro Azzurro Trofeo Tamoil dopo le nove tappe della Venezia-Montecarlo Offshore [illegible] un tempo [illegible] 23 h. 30' [illegible] 39". Nel tratto finale della competizione, da Genova a Montecarlo, si è imposto il fortissimo Tecno di Buzzi, Kitami, Pike. Nell'ultima tappa si è registrato uno spettacolare incidente per fortuna [illegible] gravi conseguenze. Tamoil, di Soldi, Nicolini, Spadaccini, [illegible] [illegible] incendiato al largo [illegible] Savona. Spadaccini è stato portato all'ospedale dov'è stato medicato per scottature di 2° grado.

ANDATE IN VACANZA CON UNA FIAT NUOVA!

POTETE SCEGLIERE TRA MIGLIAIA DI KM E SEI MESI DI AUTO GRATIS.

MIGLIAIA DI KM GRATIS.

Quest'estate, chi compra una Fiat nuova entro il 31 luglio 1990 farà molta, moltissima strada gratis! Sono previste infatti riduzioni sul prezzo di listino chiavi in mano pari al valore del carburante per migliaia e migliaia di chilometri(*). Ad esempio, se sceglięte Fiat Uno 45, risparmiate una cifra pari a oltre 8.000 km, che diventano ben 42.000 se per le vostre vacanze avete deciso di partire a bordo di una Croma Turbodiesel i.d.

Modello	Litri	km totali a 90 km/h
126	350	6.000
Panda	360	7.600
Uno Bz	[illegible]50	8.200
Uno Ds	650	13.800
Tipo Bz	560	11.500
Tipo Ds	880	18.000
Croma Bz	1.050	19.000
Croma Ds	1.650	42.000

(*) Media calcolata [illegible] base ai [illegible] ECE [illegible] velocità di 90 [illegible].

[illegible] PAGATE PIÙ FINO [illegible]

In alternativa, [illegible] un'altra buona ragione per andare in vacanza con una Fiat nuova: voi anticipate solo [illegible] parte del prezzo di listino, Fiat vi finanzia [illegible] milioni per 126 [illegible] Panda, 6 milioni per Uno, 10 milioni per Tipo e 15 milioni per Croma. Così non ci pensate più fino a gennaio '91, quando pagherete il saldo in un'unica soluzione e senza una lira di interessi.

[illegible] MESI [illegible]

Preferite dilazionare il pagamento? Detto fatto: di nuovo basta solo un anticipo e Fiat vi riserva un finanziamento in 11 rate mensili, sempre a interessi zero, a partire da settembre '90.

FINO A 36 [illegible] INTERESSI.

Fiat vi accontenta anche se avete in mente di protrarre il pagamento fino [illegible] 36 mesi: in tal caso, oltre al solito anticipo, comincerete con la prima rata [illegible] settembre '90 ed otterrete ugualmente una riduzione del 50% sull'ammontare degli interessi. Ecco il bello di andare in vacanza con [illegible] Fiat. Per il pagamento non c'è fretta e sono sufficienti i normali requisiti di solvibilità richiesti da FiatSava.

È UN'INIZIATIVA DEI CONCESSIONARI E DELLE SUCCURSALI FIAT

VACANZE '90

FIAT SPONSOR UFFICIALE

Le offerte non sono cumulabili tra di loro [illegible] iniziative in corso e sono valide su tutte le vetture della gamma Fiat (esclusa Tempra) disponibili [illegible] pronta consegna [illegible] saranno ordinate e consegnate entro il 31 luglio [illegible] in base ai [illegible] in vigore al momento dell'acquisto.

LA STAMPA

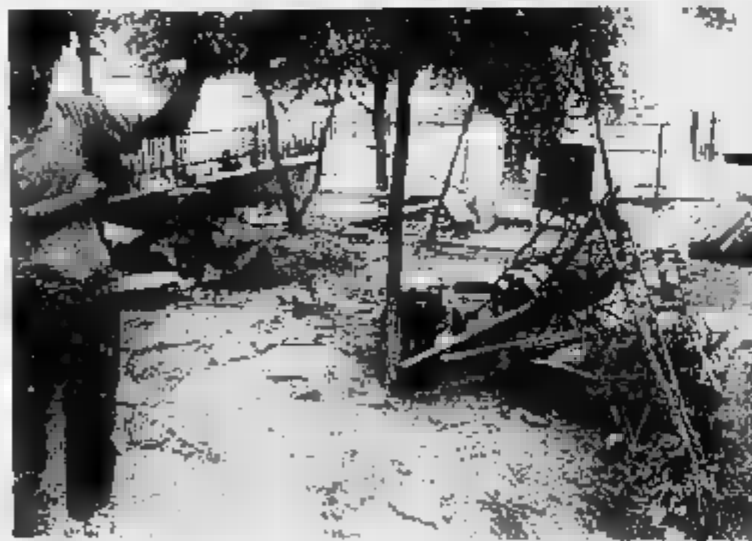
TORINO

Mercoledì 25 Luglio 1990 — CRONACA — via Marenco 32, telefono 65.681

In via Albenga, trascinato dal piedestallo di una gru carica di un peso eccessivo

Precipita dal settimo piano

Diciassette anni, nel cantiere del padre

La palazzina [illegible] è precipitato Gianluca Dettorres (qui a destra): probabilmente il ragazzo ha tentato di trattenere [illegible] gru sovraccarica di mattoni. Sotto, il cugino Matteo Pontonio ricostruisce la tragedia «L'imprudenza gli è costata la vita»

Gianluca Dettorres aveva 17 anni. E' morto ieri pomeriggio cadendo dal tetto di una [illegible] e sei piani, via Albenga 11, dietro i Mercati Generali. Aveva voluto andare col padre «per aiutarlo a lavorare [illegible] po'».

Ma quel lavoro Gianluca non l'aveva mai fatto. Aveva solo 17 anni. Non sapeva che il contrappeso della gru non sarebbe bastato [illegible] reggere [illegible] carriole piena di macerie. Così il piedestallo del braccio di ferro [illegible] nel vuoto s'è ribaltato [illegible] l'ha trascinato giù: un volo [illegible] una ventina [illegible] metri, forse più.

A terra, sull'erba del giardinetto che circonda [illegible] palazzo, il ragazzo [illegible] respirava. Ma al Cto i medici non sono riusciti [illegible] salvarlo. Ora il padre si dispera: «Glielo avevo detto di [illegible] salirci, su quel porco tetto».

Gianluca Dettorres abitava [illegible] la famiglia a Venaria, via San Giuseppe 21. Avrebbero dovuto partire tutti insieme per le vacanze, padre, madre e due figli, a fine settimana: Foggia, «il paese di dove siamo». Il figlio maggiore, militare a Pavia, li avrebbe raggiunti là.

L'incidente è delle quattro di ieri pomeriggio. Come [illegible] potuto accadere? E' un testimone, Matteo Pontonio, [illegible] anni, [illegible]so Sicilia 235, cugino primo [illegible] Gianluca, [illegible] raccontare. Pare che Gianluca [illegible] [illegible] s'annoiasse. Aveva fatto le scuole medie, ma adesso [illegible] aveva lavoro: la [illegible] carta d'identità dice «in attesa d'occupazione».

Spiega il cugino che molte volte Gianluca aveva chiesto al padre, Mario Dettorres, [illegible] anni, titolare [illegible] la moglie Giovanna di [illegible] piccola impresa artigiana senza dipedenti, o almeno senza dipendenti «regolari», che si occupa d'asfalti e impermeabilizzazione, la «Torre asfalti», di poter andare con lui, «per imparare il mestiere». E ieri il padre lo ha portato con sé.

Racconta Matteo Pontonio: «Avevamo appuntamento qui, mio zio doveva darmi dei documenti. Sono arrivati [illegible] zio [illegible] Gianluca». E Gianluca [illegible] [illegible] col padre? [illegible]. Lo zio [illegible] andato a fare una commissione e lo ha lasciato qui. Gli ha detto [illegible] aspettarlo, che sarebbe tor[illegible] subito».

Invece? [illegible] ne sono andato anch'io, [illegible] [illegible] visto esattamente come sia [illegible] Lei non lavora per [illegible] zio? Non era qui per dare una mano? «No, sono passato solo perché avevo appuntamento [illegible] lui e, quando Gianluca è caduto, non c'e[illegible] Ma conosco mio cugino, immagino [illegible] possa essere andata. E' andato [illegible] e ha inco[illegible] [illegible] riempire la carriola di macerie: il lavoro mio zio l'a[illegible] quasi finito, restava soltanto d[illegible] sgomberare».

[illegible] c'era nessun altro sul tetto? Matteo Pontonio dice [illegible] no: «Nessuno. Altrimenti qualcuno avrebbe impedito a Gianluca [illegible] calare la carriola troppo piena, stracarica: chi è del mestiere [illegible] quanto regge il contrappeso della gru. Io credo [illegible] lui l'abbia agganciata, e poi si sia reso [illegible] che stava per ribaltare. Così, per evitare che tutto crollasse di sotto e suo padre [illegible] sgridasse, è caduto giù. Penso sia [illegible] perché ha cercato [illegible] rimediare: deve aver tentato di tenere gru [illegible] carriola. Ma non poteva farcela, non [illegible] abbastanza forza».

Dalla strada vede tutto Ermenegildo Melchiorre, 17 anni anche lui, anche lui cugino di Gianluca. Dice: «Ero qui, proprio sotto. Ho sentito come degli scricchiolii [illegible] ho alzato gli occhi. Ho visto la carriola che ondeggiava [illegible] mi [illegible] scansato, sono corso via. Mentre correvo ho sentito un colpo forte. [illegible] mi sono girato».

Il [illegible]rpo di Gianluca è a terra, immobile sul fianco sinistro tra l'erba appena tagliata del giardinetto. Accanto, catrame [illegible] tegole rotte [illegible] la carriola rovesciata. Poco più in [illegible] il braccio della gru. Accorre gente, qualcuno chiama un'ambulanza. «Respirava». «Non sembrava ferito, non perdeva nemmeno sangue».

Al Cto, pronto soccorso, i medici tentano il possibile. Ma Gianluca non ce la fa: muore per le lesioni interne, per [illegible] caduto dal tetto sul quale stava lavorando. Senza protezione, nessuna misura di sicurezza. E [illegible] solo 17 anni.

Eva Ferrero

Pentapartito e pensionati

Per Zanone c'è l'accordo

Giunte [illegible] fotofinish, stamane per Regione [illegible] Provincia. Ancora due giorni per il Comune, poiché l'assemblea della Sala [illegible] si riunirà soltanto domani. A Palazzo Lascaris, il Consiglio dovrà eleggere il presidente della giunta e gli assessori, [illegible] [illegible] ieri sera c'era il timore [illegible] una clamorosa rottura del psdi, all'opposizione se non otterrà l'assessore ambito. Un «rischio» che si estenderebbe subito alla Provincia e al Comune dove, [illegible] i socialdemocratici, il pentapartito scenderebbe di due consiglieri (da 42 [illegible] 40), e non avrebbe quindi la maggioranza, [illegible] [illegible] l'apporto del gruppo dei pensionati.

I SERVIZI A PAGINA [illegible]

Ha ammazzato l'uomo che non voleva sposarla

«Così ho ucciso Tony» La confessione di Teresa

Tre [illegible] di interrogatorio. Teresa Rosalba Calcio Gaudino ha così confessato al maggiore Lavacca e al tenente Polvani l'assassinio dell'ex convivente Antonio Abbondante. «Signora, beva qualcosa». La donna ha chiesto una bottiglia di latte ghiacciato e poi ha cominciato il racconto.

I SERVIZI A PAGINA 2

CONCERTO

Rolling Stones, due giorni [illegible] leoni [illegible] «Delle Alpi»

Sul prato dello stadio delle Alpi [illegible] nutrita schiera di tecnici sta lavorando sodo da [illegible] giorni alla costruzione del mega palco sul quale si esibiranno sabato [illegible] domenica prossimi i Rolling Stones di Mick Jagger. Sei muletti meccanici per il trasporto di assi [illegible] tubi [illegible]llici, squadre di operai [illegible]r l'installazione dei servizi e dei camerini (i Rolling Stones li vogliono con tanto di bagno e doccia). I protagonisti dello spettacolo (50 mila biglietti sarebbero stati già venduti per le due serate) giungeranno a Torino venerdì, [illegible] nell'attesa che sbarchi [illegible] «flotta», la parte [illegible] stelle la recitano questi «signori del ponteggio», i cinquanta «scaff holders» che a torso nudo, calzoncini corti, martello [illegible] chiave inglese [illegible] alla cintola, incuranti del caldo africano montano e smontano palchi nell'interminabile tour di Jagger e compagni. Intanto, gli addetti alla sicurezza controllano che nessuno varchi i confini dello stadio e spii i preparativi, tutelando i segreti che debbono assicurare sorpresa e stupore nella folla.

[illegible] A PAGINA 4

La polizia cerca l'ultimo uomo con cui è stata vista sabato pomeriggio la tossicodipendente entraîneuse

Venticinque anni, biondo: dov'è l'amico di Katia?

Poche ore prima di morire la ragazza trovata nel baule dell'auto era con lui

Alcune ore prima di morire, Ka[illegible] Frigo era in compagnia [illegible] un ragazzo biondo, sui venticinque anni, tossicodipendente. E' stata vista sabato pomeriggio nella [illegible] [illegible] Chivasso [illegible] [illegible] i carabinieri cercano l'amico la cui testimonianza è fondamentale per chiarire il mistero della morte della giovane tossicodipendente stroncata da overdose, il cui corpo è stato fatto ritrovare da una telefonata ano[illegible] nel bagagliaio [illegible] una Croma rubata.

La polizia parallelamente sta seguendo un altro tenue filo: si cerca un ragazzo con cui Katia chiacchierava allegramente venerdì pomeriggio. Li ha [illegible] un'amica sul piazzale [illegible] corso Inghilterra [illegible] terminal dei pullman che partono per raggiungere la provincia [illegible] Torino e Milano.

Katia forse stava per partire per uno dei suoi tour nelle città del Nord Italia dove la sera lavorava in locali notturni come entraîneuse. Negli ultimi mesi aveva lavorato al «Petit Paris» di Alba, al «Pandorè» di Stresa e [illegible] «Mahattan» di Teramo oltre a una [illegible] di altri locali nelle Marche. Gli impresari che la ingaggiavano hanno raccontato [illegible] carabinieri che Katia era [illegible] dura che creava problemi, poco gentile con i clienti, tutti motivi per cui veniva tenuta solo pochi giorni ogni ingaggio.

Il dirigente della squadra mobile della Questura, dottor Faraoni, sta ricostruendo gli ultimi giorni di vita di Katia, alla ricerca di un filo che leghi i vari avvenimenti [illegible] [illegible] [illegible] rintracciare la persona (o le persone) che [illegible] con lei quando l'ultimo buco di eroina l'ha uccisa a soli diciannove anni.

«Parlare [illegible] il giovane che era in compagnia di Katia venerdì è molto importante» spiega [illegible] dottor Faraoni; quel ragazzo potrebbe conoscere i successivi movimenti della ragazza e sapere come intendeva trascorrere [illegible] giornata successiva, l'ultima della sua vita. Così come [illegible] fondamentale ritrovare l'accompagnatore [illegible] sabato pomeriggio; potrebbe essere stato presente quando Katia si [illegible] iniettata l'ultima dose o sapere se e con chi la ragazza aveva un appuntamento più tardi.

Amici e operatori delle oltre venti comunità [illegible] [illegible] Katia [illegible] vissuta stanno ricostruendo per la polizia la vita di questa infelice ragazza che per casa ha sempre avuto la strada e che per tutta la sua breve esistenza [illegible] cercato invano un appoggio, un affetto sicuro, una possibilità di vita normale. [illegible] l'emarginazione e l'eroina hanno vinto, malgrado gli sforzi di tante persone che a Katia erano vicine [illegible] le volevano bene intuendo, sotto l'apparente durezza, il suo bisogno di riferimenti affettivi [illegible]rti.

Katia Frigo, morta di overdose

Non ha avuto fortuna Anna, una infermiera che ha ospitato Katia per alcuni mesi, ma dalla cui [illegible] la ragazza è [illegible]omparsa quando [illegible] donna ha insistito perché ritornasse [illegible] comunità. E neppure Franco, un giovane che aveva convinto la madre a tenere Katia con [illegible] per alcune settimane. Nemmeno lui è riuscito a convincerla a ritornare a San Sebastiano Po nella comunità «In/contro» dove pure la giovane donna aveva tanti amici che tornava a trovare spesso.

Negli ultimi mesi Katia [illegible] [illegible] avvinta dalla difficile storia [illegible] un bimbo sieropositivo affidato a una coppia di amici; per lei quel bimbo sfortunato era divenuto quasi [illegible] un figlio; andava spesso a visitarlo, [illegible] intratteneva con lui a giocare. Era avvinta dal rapporto di tenerezza con il piccolo e dalla solidità della famiglia.

[illegible] Cassi

La vedova di 34 anni che nella notte di domenica ha ucciso sotto casa, a rivoltellate, l'ex convivente

Piange e confessa: «Volevo morire anch'io»

«Sono andata al Po, l'arma era scarica»

Tre ore di interrogatorio per convincere Teresa Rosalba Calcio Gaudino a confessare. A sbloccare la situazione è stata l'offerta del tenente Fabrizio Polvani: «Signora, beva qualcosa. Poi [illegible] riparliamo [illegible] calma». La donna, figlia di margari, ha chiesto [illegible] bottiglia di latte ghiacciato, fatto rapida[illegible] salire dal bar del circolo ufficiali. Poi ha cominciato [illegible] parlare. «Sì, ieri [illegible] ho fatto una cosa che [illegible] dovevo fare». La «cosa» che Teresa Calcio Gaudino «non doveva fare» è l'omicidio dell'ex convivente, Antonio Abbondante.

La confessione dell'assassina [illegible] stata preceduta da una lunga opera di persuasione da parte degli ufficiali del Nucleo operativo. Il maggiore Lavacca ed il tenente Polvani, che pure erano reduci da due notti insonni, hanno cercato subito di stabilire con la donna un rapporto di fiducia.

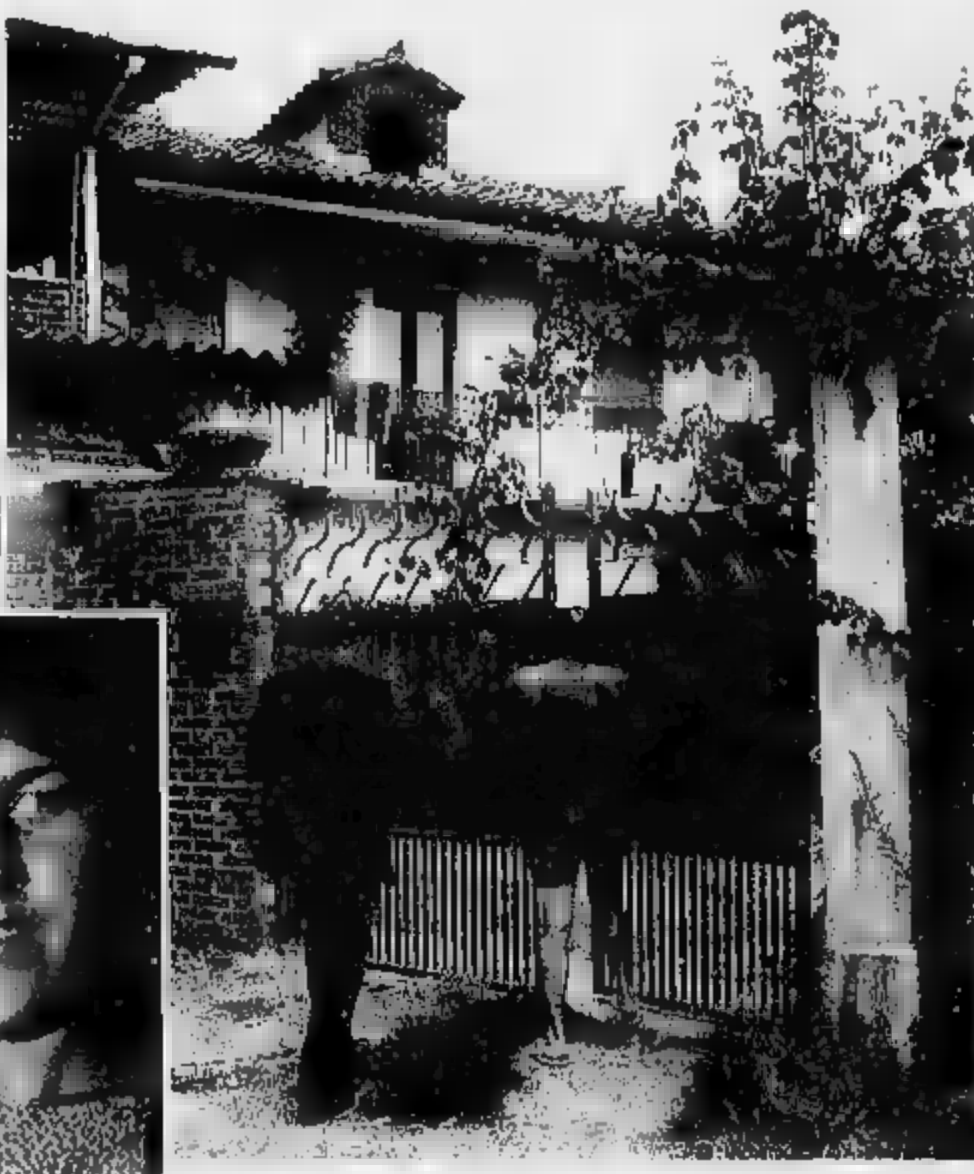
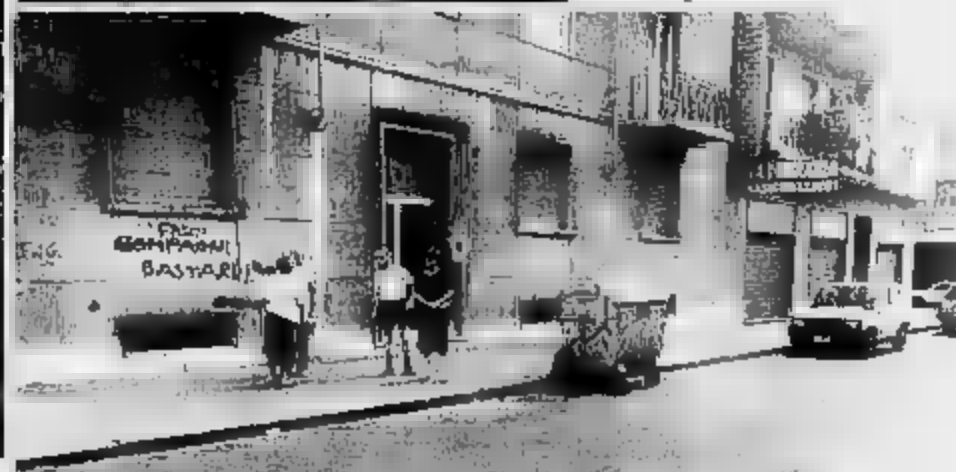
Ma all'inizio è stato difficile. Teresa, [illegible] paio d'occhiali scuri, una maglietta bianca a fiori rossi, ed un paio di jeans [illegible] arrivata alla caserma Pietro Micca sotto i flash di un fotografo appostato dietro le colonne dell'androne. [illegible] si è subito irrigidita. Lo sguardo fisso sull'ufficiale che l'interrogava, ha cominciato a respingere tutto. Anche quando le è stato spiegato che il riconoscimento [illegible] pressoché scontato, sulla base [illegible] quanto riferito da ben quattro testimoni, che avevano descritto con precisione il [illegible] abbigliamento, ed addirittura rilevato [illegible] esattamente il numero di targa della sua auto. «Si sbagliano certamente. Io, ieri sera, non ero lì».

Affermazione che cozzava con quanto stava raccontando a due pazienti marescialli, nella stanza accanto, la figlia Monica, 17 anni: «Mamma è tornata a casa soltanto dopo le 3». Con aggiunta di particolari che inchiodavano la madre: «Sì, lo voleva uccidere. L'aveva ripetuto [illegible] volte negli ultimi giorni».

Proprio le parole di Monica, hanno indirettamente agevolato la confessione. Teresa Calcio Gaudino si è accorta che quella era una falla troppo grande nel suo castello di [illegible] ed ha cominciato [illegible] rispondere con me[illegible] [illegible]zza. Sino alla richiesta della bottiglia di latte, alle pri[illegible] parziali ammissioni.

A questo punto i carabinieri hanno convocato il sostituto procuratore Fassio e l'avvocato Servetto, [illegible] d'ufficio. Presa a verbale, la donna ha [illegible] di [illegible] ucciso l'uomo dopo un ultimo tentativo di conciliazione, scoppiando poi in un lunghissimo pianto, che ha reso problematico il resto della confessione. Fra le lacrime la donna ha ancora raccontato della pistola «L'ho comprata [illegible] Porta Palazzo, già carica, qualche settimana scorsa. Non [illegible] l'uomo che me l'ha venduta, stava sul piazzale del mercato. Non [illegible] nemmeno di che calibro fosse, [illegible] me ne intendo».

Poco prima di essere dichiarata [illegible] stato [illegible] fermo (oggi il provvedimento verrà convalidato dal gip) e trasferita alle Vallette è definitivamente crollata, spiegando anche che avrebbe voluto suicidarsi. «Sì, avevo deciso di uccidere Antonio [illegible] poi di farla finita. Sono andata apposta [illegible] riva al Po, mi sembra accanto [illegible] ponte Isabella. Ma ho commesso un errore; avevo sparato tutti i proiettili [illegible] non [illegible] avevo altri. Quando ho appoggiato la pistola alla tempia l'arma ha fatto clic. Per la rabbia l'ho scagliata nel fiume e sono fuggita. Ho girovagato [illegible]ncora per un'ora, di notte. Poi [illegible] [illegible] dai miei ragazzi».

Angelo Conti

Antonio Abbondante (qui accanto) aveva troncato [illegible] relazione per andare a convivere brevemente con Teresa Rosalba Calcio Gaudino nella casa di Montalenghe (al centro). La donna (in fondo, a sinistra) sarebbe diventata [illegible] sua assassina. Sotto, la strada dove è avvenuto il delitto nella [illegible] di domenica. [illegible] basso a sinistra, il figlio della donna, Fabio quindicenne, e accanto la figlia Monica, 17 [illegible] Dicono i ragazzi: «Nostra madre amava Tony. Un giorno, era febbraio, è venuto [illegible] vivere con [illegible] e lei si era trasformata. Non [illegible] è fermato molto, quando è andato via la mamma pareva finita»

Una felicità troppo breve

Un uomo, una donna, [illegible] suoi due figli

«Eravamo amici, Tony ed io». Fabio, 15 anni, avanza a testa bassa per il paese. Sono [illegible] due del pomeriggio. A Montalenghe, [illegible] abitanti nel basso Canavese, [illegible] figlio della donna che domenica [illegible] [illegible] ucciso l'amante che l'aveva lasciata sta portando le sue [illegible] da Romano Peaquin, il vigile urbano che adesso si occuperà di lui.

«No, io Antonio non lo potevo vedere». Monica, la sorella maggiore di Fabio, 17 anni, è a casa. Ha già fatto sapere che [illegible] lì non se ne andrà. L'appartamento è in corso Meinardi 16, un interno al fondo di un piccolo vicolo in acciottolato: [illegible] [illegible]te, soggiorno con terrazza, cucina e bagno ricavate in [illegible] vecchia cascina rimessa in piedi in qualche modo e presa [illegible] affitto [illegible] anni fa. Romano, che da queste parti è un'autorità, ha chiesto l'intervento dell'assistenza sociale. E Fabio, con un mezzo sorriso: «Bisogna capirla, [illegible] un caratterino...».

Fabio e Monica, il giorno dopo l'arresto della madre, Teresa Rosalba Calcio Gaudino, raccontano i due mesi di convivenza con Antonio Abbondante, l'uomo [illegible] [illegible] anni che [illegible] promesso alla donna di dare [illegible] suoi due ragazzi una famiglia «vera», e a lei un altro bambino.

In casa, oltre la tenda che separa la camera da letto dal resto dell'alloggio, [illegible] [illegible] comodino in vimini c'è ancora la copia [illegible] un libro sulla maternità acquistato [illegible] fa, «Libertà nella nascita». E nell'interrogatorio dell'altro pomeriggio dai carabinieri del Nucleo operativo, Teresa Rosalba Calcio Gaudino ha anche parlato [illegible] [illegible] gravidanza interrotta, [illegible] si sa se «volontariamente» o [illegible]. Da quel momento, ha aggiunto, «il figlio non è più venuto».

A Fabio e a Monica, la mamma non aveva [illegible] confidato quel suo desiderio. Però gli aveva fatto conoscere Antonio, lo aveva portato a casa, aveva detto che si sarebbe rifatta una vita con lui. Sembrava sicura [illegible] sé e del suo Antonio: dopo la separazione dal marito, Gigi Gaddò, avvenuta nel 1981, di[illegible] che quella [illegible] la sua prima [illegible] seria».

Fabio se lo ricorda bene il giorno in cui Antonio Abbondante è piombato a Montalenghe. «Eravamo agli inizi di febbraio. La mamma ci disse che sarebbe venuto [illegible] "amico" che [illegible] conosciuto poche setti[illegible] prima, a stare da noi. Il giorno dopo arrivò lui, Tony, [illegible] una valigia piena di indumenti». E la sorella, accovacciata sulla porta d'ingresso, l'amica del cuore accanto: «Io con mia madre [illegible] parlavo: tra di noi si urlava».

Ma alla fine Antonio «Tony» Abbondante era riuscito a farsi accettare da tutti e due. Con Fabio, attaccante della squadra di seconda categoria di San Giusto, ora passato nelle file del Rodallo, discuteva a lungo di calcio e dei campionati del mondo che si sarebbero tenuti dopo pochi mesi, proprio [illegible] ridosso dell'annunciato matrimonio. Ma sarà poi vero che lui le [illegible] subito prospettato le nozze? Fabio non ha dubbi: «Mamma ci credeva. Con papà, che [illegible] morto nel 1983, si [illegible] lasciati male. Tony era l'occasione per ricominciare daccapo, tutti insieme. E lui l'ha ingannata». A Monica, invece, che era la più distaccata [illegible] lui, chiedeva sempre notizie [illegible] come andava quel corso di design che frequentava in un istituto tecnico sperimentale di Caluso. A Monica non piaceva la matematica, lui aveva cercato di incoraggiarla. Niente da fare: dovrà riparare [illegible] settembre.

La ritrovata serenità della madre, che nel frattempo era andata a lavorare come segretaria nella concessionaria Fiat di San Giorgio, aveva facilitato l'inserimento, anche se Romano Pasquin assicura che, in paese, lui [illegible] lei insieme [illegible] si sono [illegible] fatti vedere.

«Poi se ne andò via come era arrivato: così, da un giorno [illegible] l'altro, verso i primi di aprile». Fabio dice che da allora [illegible] madre era letteralmente cambiata: «Era preoccupata per noi, credo. La vedevo ansiosa, prendeva delle piccole pastiglie bianche: "Per il mal di testa", si giustificava. Ma si vedeva che le servivano per tenersi su». Con Tony, però, non aveva rotto: «Continuavano a vedersi». Andavano d'accordo? «Penso [illegible] sì», annuisce Fabio alzando le spalle, mentre Monica, che l'altra notte aveva raccontato come la madre fosse partita da casa con l'intenzione di uccidere, adesso giura e spergiura che [illegible] stata fraintesa: «Non è vero. Smentisco tutto».

L'omicidio è stato all'una [illegible] trenta di domenica notte, in via Reduzzi a Torino. A quell'ora, a Montalenghe, Fabio e Monica dormivano. Un'ora dopo che Teresa Rosalba Calcio Gaudino aveva ucciso il suo amante, [illegible] ragazzo si è alzato per andare a lavorare. E' panettiere in un paesino dei dintorni, sta al forno sino alle 8 del mattino. «Ho sentito che mamma era [illegible] letto, sveglia. L'ho salutata come faccio abitualmente, senza aprire le tende. Lei mi ha lanciato il solito "ciao". Da allora non l'ho più sentita».

Gianni Armand-Pilon

BOLLETTINO [illegible]

Mercoledì 25 luglio

PREVISIONI

su Piemonte e Valle d'Aosta. [illegible] nuvolosità variabile più intensa nel pomeriggio con possibili occasionali rovesci a ridosso dei rilievi. Visibilità: buona. Temperatura: in lieve diminuzione

IERI

[illegible] IN CITTA'	
MASSIMA	28,8
MINIMA	22,5
MEDIA	25,4

[illegible] DI CASELLE			
MASSIMA	26,2	MINIMA	20,3
PRESSIONE			1013 hPa
UMIDITA'			48%

RECORD del [illegible] ultimi 50 anni

MASSIMA	37,4	7 luglio 1952
MINIMA	8	7 luglio 1978

UN ANNO FA

MASSIMA	30	MINIMA	22,4

PRECIPITAZIONI (Caselle)

Nelle ultime 24 ore	0 mm
Totale di questo mese	9,8
Normale in questo mese	70,2
Totale di questo anno	331,5

OGGI a cura di Walter Ferreri dell'Osservatorio Astronomico di Torino

IL SOLE: sorge alle ore 6 e 6 minuti; tramonta alle ore 21 e 5 minuti

LA [illegible] si leva alle ore 9 e 57 minuti; cala alle ore 22 e 36 minuti.

Luna piena [illegible] luglio ore 3
Ultimo quarto [illegible] luglio ore 13
Luna nuova 22 luglio ore 5
Primo quarto 29 luglio ore [illegible]

[illegible] proiettato nella parte occidentale della costellazione del Leone

VENERE: a 222 [illegible] di km dalla Terra, distanza in aumento.

[illegible] un ingrandimento di 212 volte lo mostra ampio come la Luna

[illegible] molto luminoso ma completamente immerso tra i raggi [illegible] Sole.

[illegible] lo si [illegible] in direzione Sud verso l'una di notte

[illegible] nella costellazione di Pegaso, 6° Ovest di Alfa Andromeda, è possibile osservare con un binocolo la cometa Levy 1990c

Specchio dei tempi

«Quando l'Usl, per risparmiare, spende cento volte tanto» - Le Fs raddoppiano gli operatori per le informazioni sui treni - «Blocchiamo la strada del Nivolet» - La proposta del lettore anti-deragliamenti

Una lettrice ci scrive da Pianezza:

«Come si fa a tenere a casa un'ammalata non autosufficiente con gravi decubiti se le medicazioni prescritte dal chirurgo non vengono autorizzate dall'Usl. A Venaria mi hanno spiegato che c'è un tetto massi[illegible] trimestrale, molto esiguo a detta [illegible] tutti, medici compresi.

«Forse chi ha fatto questa legge non avrà bisogno dell'assistenza pubblica per farsi cu[illegible] [illegible] andrà [illegible] una clinica. Ma per mia madre che ha sem[illegible] versato in [illegible] anni di lavoro i contributi sanitari obbligatori, ora pago, all'incirca ,un milione al mese tra infermiere e medici [illegible] cui [illegible] si può fare [illegible] meno. Ma se non avrà queste cure dall'Usl dovrò, per forza, ricoverarla all'ospedale così costerà alla stessa Usl cento volte tanto.

«Si parla tanto [illegible] sensibilizzare le famiglie a tenere a casa un anziano tanto più se malato ma non c'è coerenza [illegible] questo comportamento».

Porla Bergantin

Il direttore compartimentale delle FS ci scrive:

«La difficoltà a mettersi in contatto [illegible] l'ufficio informa[illegible]ni FS della stazione di Torino Porta Nuova, segnalata da un gruppo di lettori, è resa più acuta, in questo periodo di intensi spostamenti, dal notevole incremento delle richieste.

«Per far fronte all'emergenza e per assicurare alla stazione il buon funzionamento [illegible] un servizio così essenziale, è stato disposto un adeguato rafforzamento delle linee telefoniche, che consentirà, entro brevissimo tempo, di portare da 5 a 11 gli operatori disponibili, [illegible] 2 linee di attesa.

«Lasciamo che siano gli stessi viaggiatori ad esprimere il loro giudizio sulla bontà dell'iniziativa: come sempre, potranno farlo [illegible] "Specchio dei tempi", sollecito termometro degli umori dei cittadini».

Luigi Di Giovanni

Un lettore ci [illegible]:

«Si era parlato, tempo addietro, della proposta di chiudere al traffico privato la strada che da Ceresole Reale porta al Colle del Nivolet a 2600 metri di altezza, usufruendo [illegible] un servizio di minibus per [illegible] trasporto degli escursionisti.

«Detta strada si trova in una delle più belle zone del Parco Nazionale del Gran Paradiso all'interno [illegible] quale non si [illegible]cia, non si raccolgono fiori, non si esce dai sentieri tracciati, non si schiamazza, ma si lasciano [illegible] auto e moto a volontà.

«A centinaia salgono verso il Colle nei giorni festivi (se pensiamo poi al mese d'agosto è cosa di ogni giorno) [illegible] tutte le conseguenze facilmente immaginabili: inquinamento da gas di scarico e da rumore (moto rombanti in gara [illegible] su di un circuito) [illegible] tener conto che essendo [illegible] assai popolosa di marmotte, queste di buon mattino attraversano la strada sbucando d'improvviso [illegible] rischiando di finire schiacciate dai veicoli.

«Al di là di una più che giustificabile richiesta [illegible] divieto [illegible] accesso a tutti i mezzi motorizzati (non dimentichiamo che [illegible] queste zone così ricche di fauna dovrebbe [illegible] di primaria importanza rispettare il delicato equilibrio biologico), la soluzione del collegamento mediante mezzo pubblico potrebbe essere, tra i due mali, quello minore. Vedasi ad esempio Zermatt dove si giunge solamente con il trenino [illegible] quanti turisti colà confluiscono e, [illegible] noi qui non disponiamo [illegible] Cervino [illegible] ammirare, possiamo offrire al visitatore un patrimonio naturale ben più pregiato. Questo lo dico per coloro che vedono in questa proposta un danno al modesto commercio locale».

Vittorio Gaydou

Un lettore ci scrive:

«La Stampa ha riportato la notizia di un nuovo deragliamento del supertram della linea 9. La causa sembra sia da attribuire alle possibilità di commutare lo scambio (da parte del veicolo che segue) anche [illegible] il mezzo che precede non ha ancora superato la zona dello scambio stesso. Cosicché l'ultimo carrello per ovvi motivi non può seguire la via degli altri.

«Tralasciando [illegible] fatto che [illegible] problema si può risolvere imponendo [illegible] manovratori [illegible] vetture che seguono la minima distanza [illegible] sicurezza, ho un'idea personale: predisporre sulla [illegible] tranviaria ad una distanza pari alla lunghezza totale del supertram, ed ovviamente interrato, un dispositivo capace di inibire lo scambio sino a quando il tram non ha superato del tutto detto tratto.

«Un secondo dispositivo in coda al veicolo, al suo passaggio, provvederà nuovamente [illegible] fornire alla centrale [illegible] tutto [illegible] sistema l'impulso che riporterà lo scambio a poter essere comandato nuovamente dalla vettura che segue».

Enrico De Majo

Giunta quasi fatta con democristiani insoddisfatti e socialisti delusi

Zanone primo, senza i Verdi

Venerdì il voto in Sala Rossa
Solo i pensionati col pentapartito

Ancora giunte a rischio per Comune, Provincia e Regione. Ieri pomeriggio, quando era scattato il semaforo verde per Palazzo Lascaris e Palazzo Cisterna, un nuovo colpo di scena ha rimesso in discussione gli accordi all'interno dell'esapartito, già orfano dei verdi: i socialdemocratici, esclusi dalla giunta regionale a beneficio del psi, hanno lasciato la compagnia riunita alla sede del partito liberale. Minacciando [illegible] rompere tutti i patti, compreso quello per Pa[illegible] civico. E fra [illegible] 18 e le 20, i telefoni romani dei segretari del pentapartito hanno squillato a lungo: Forlani, Craxi, La Malfa ed Altissimo investiti dalla protesta di Antonio Cariglia, il leader del psdi spodestato dalla giunta del Piemonte.

Ma il «problema psdi» non è certo l'unico a turbare la serenità di Valerio Zanone, candidato a guidare la coalizione a sei. Da oggi sarà a Roma, ma anche da via Frattina dovrà fare i conti con i malumori in casa dc, uscita dalle trattative con un vicesindaco pagato a prezzo [illegible] un assessore e di una delega fino a ieri ritenuta «irrinunciabile», l'Urbanistica che andrebbe al socialista Marzano; per tornare a un democristiano quando il nuovo statuto della città prevederà il doppio vicesindaco: cioè alla fine del 1991.

In sintesi, la bozza d'accordo immaginata nella notte di lunedì e siglata nel pomeriggio: sei poltrone al dc (con vicesindaco); quattro al psi; tre al pri; [illegible] a pensionati, liberali e psdi. Nel gioco del «chi vince, chi perde», il psi appare più forte: assessorati di immagine quali Cultura (Marzano) e Sport (Matteoli) si sommano alle deleghe di programmazione del territorio: Urbanistica (ancora Marzano), Metropolitana e Passante ferroviario (Lerro), Edilizia (Mercurio). Al pri (Lodi, Risaliti e Giovanna Incisa) andrebbero Servizi demografici, Parcheggi, Viabilità, Vigili. Arredo Urbano per Dondona (pli), Assistenza per Scardicchio (Pensionati), Commercio a Furnari (psdi), sempre che il Sole nascente non rimanga all'opposizione.

Il [illegible]

Il resto alla dc, che alla proposta socialista («A voi il vicesindaco a noi l'Urbanistica») non ha risposto nè sì nè no, riservandosi per oggi una decisione definitiva. Anzi, nella notte [illegible] lunedì il segretario cittadino Sebastiano Provvisiero [illegible] stato chiaro: «Siamo umiliati per il trattamento riservato al partito [illegible] maggioranza relativa». Ma il segretario scudocrociato ha un problema in più, [illegible] da poco: ridurre la pattuglia di aspiranti assessori da nove a sei. Scontate le nomine di Deorsola, Galasso, Pizzetti, e dello stesso Provvisiero, corrono per il sesto posto i vari Bracco, Angeleri, Galotti, Guazzone e Bruno (questi ultimi tre molto in forse): «Certo, la soluzione non è facile. Ma gli assessorati non sono i soli incarichi in discussione: c'è il ruolo di capogruppo (Porcellana? ndr), restano molte nomine», commenta Provvisiero, cui mai [illegible] questa volta il «manuale Cencelli» potrà essere d'aiuto.

Manuale usato pure a Palazzo Cisterna, dove il presidente [illegible] Luigi Ricca (psi) con un assessore del pri (De Maio), tre psi (in corsa sono però in 4, Grotto, Besso, Trovati e Scapino), 4 dc (con 5 pretendenti: Astore, Bonansea, Morgando e Cambursano e Principe).

Sul piano politico, invece, il gioco ribalta vincitori e perdenti. I verdi sono [illegible]iti dalla maggioranza e ieri, in una conferenza stampa, hanno ribadito le accuse «a un pentapartito [illegible] prattutto interessato a difendere le lobby del cemento, delle autostrade e dei commercianti». Aggiunge Gianni Vernetti: «Questa giunta [illegible] durerà, il nostro ingresso al governo è solo rinviato». Ma il fallimento dell'ipotesi biancoverde dispiace soprattutto ai socialisti.

«Nasce debole»

Daniele Cantore che ieri sera ha lasciato, dopo [illegible] anni, la segreteria provinciale a Franco Tigani, segnando il passaggio dalla trattativa politica all'amministrazione in Regione (sarà [illegible]re al Turismo), non ha dubbi: il "no" dei verdi danneggia la maggioranza. E prosegue: «Questa giunta [illegible] debole, priva di [illegible] disegno politico complessivo, mettendo il psi nella condizione di valutare passo per passo l'operato di ogni assessore. [illegible] auguriamo, tuttavia, che con il tempo la maggioranza possa arricchirsi con il contributo verde».

Aggiunge Beppe Garesio, [illegible]pogruppo socialista in Sala Rossa: «Con i verdi ho fatto un buon tratto [illegible] strada in questi giorni, quando abbiamo tentato di costruire un programma comune. Ed [illegible] riscontrato in loro quella voglia di innovazione [illegible] per Palazzo Civico. Continueremo a collaborare, pur nella diversità dei ruoli».

Nonostante questi malumori, nonostante ci [illegible] tante incertezze, Valerio Zanone appare tranquillo: «E' fatta, credetemi. Mancano alcuni dettagli, d'accordo: [illegible] il quadro generale mi pare completo». Si sbilancia: «Venerdì ci sarà la giunta, poi ci metteremo al lavoro». E per dimostrare quanto sia sicuro, annuncia: «Adesso parto per Roma».

Oggi alle 9,30 si riuniscono i Consigli di Provincia e Regione, con l'attenzione rivolta all'elenco degli assessori che stamane sarà presentato, soprattutto a Palazzo Lascaris: [illegible] il pentapartito non troverà una quadratura per il psdi, tutti gli accordi non varranno nemmeno quanto la [illegible] su [illegible] sono stati scritti.

Giampiero Paviolo
Giuseppe Sangiorgio

Caro Ghinazzi,

mi riferisco alla tua del 13 febbraio u.s. per assicurarti che sono intervenuto presso l'amico On. Altissimo in favore del sig. Nicola Storto da te tanto vivamente segnalatomi.

Con riserva di [illegible]unicarti più concrete notizie, ti saluto molto cordialmente.

(Valerio Zanone)

[illegible] lettera con la quale il pci accusa Zanone, che replica: «Non è serio: è già [illegible] tutto chiarito»

[illegible] polemica

Carpanini (pci): no al massone
Zanone: è a corto d'argomenti

Il giorno in cui si chiude la trattativa per le giunte il pci diffonde la lettera (agli atti [illegible] commissione parlamentare d'inchiesta sulla P2) con cui il Gran Maestro della massoneria, generale Giovanni Ghinazzi chiede un favore a Valerio Zanone, segretario del pli. Perché i [illegible]munisti insistono sull'adesione del sindaco annunciato ad una loggia segreta? «Per impedire che si faccia la giunta [illegible] Torino», risponde Zanone.

«Non è vero - ribatte Domenico Carpanini, capogruppo del pci in Comune -, [illegible] per far chiarezza su una polemica sollevata dal dc Boggiò».

«Il pci non vuole crociate», precisa Carpanini. E aggiunge: «Zanone è libero di aderire a ciò che vuole, ma anche il Consiglio comunale dove sapere ed essere a sua volta libero di decidere [illegible] vuole [illegible] sindaco massone [illegible] o no». Carpanini («Per far capire quali possano essere le pressioni a cui è sottoposto un politico iscritto ad una loggia coperta») rispolvera il carteggio allegato al sesto volume degli atti delle commissioni d'indagine sulla Loggia P2. [illegible] ecco quella che Carpanini considera la prova: una raccomandazione, la lettera che Ghinazzi scrive a Zanone il 13 febbraio '82. Il Gran Maestro gli chiede di raccomandare alcuni medicinali prodotti da un industriale [illegible] amico, affinché il ministro della Sanità, Altissimo, pure liberale, li faccia inserire nell'elenco dei farmaci in commercio. Zanone, con risposta [illegible] febbraio '82 rassicura il generale: «Sono intervenuto presso l'amico Altissimo in favore di Nicola Storto (il produttore), da te [illegible] vivamente segnalato».

«Tutto qui. Chiunque faccia politica firma centinaia [illegible] queste lettere ogni anno», commenta Zanone. Ma Carpanini insiste: «A metà degli Anni 70, politici, militari, funzionari e imprenditori non si iscrissero alla massoneria per spirito risorgimentale o come se fosse il club di Topolino. E poi perché [illegible] '75 la Loggia a cui era iscritto Zanone diventò "segreta", cambiando nome, da Augusta a Loggia coperta Minerva?».

Ribatte Zanone: «E' la polemica di chi non ha argomenti, né li troverà rovistando negli archivi. La lettera di Ghinazzi è di 8 anni fa, è già stata oggetto [illegible] tentativi scandalistici da parte di alcuni giornali prima delle elezioni dell'83. Finì nel nulla. Inconsistenza che mi lasciò indifferente allora, come adesso».

Regione, incognita psdi

Ma oggi si elegge la nuova giunta

Consiglio regionale dalle 10 in poi, oggi a fumata bianca (in forse per la giunta. Nel senso che ieri i socialdemocratici hanno abbandonato il tavolo delle trattative minacciando di riti[illegible] la loro adesione al pentapartito.

Il caso è scoppiato a [illegible] dopo [illegible] riunione fiume nella sede del pli in piazza S. Carlo. Motivo della rottura, la mancata assegnazione di una delega alla Regione (che andrebbe al consigliere Gallarini, nicolazziano). Dice il segretario regionale Bonardi: «Ci hanno esclusi per assegnare un assessorato in più al psi. I repubblicani che contano dieci consiglieri tra Co[illegible] Provincia e Regione hanno cinque assessorati, noi con cinque consiglieri dovremmo accontentarci di un assessore al Comune». Dopo la rottura i socialisti hanno fatto sapere: «Ogni problema ha le sue soluzioni». Gli incontri sono ripresi a notte inoltrata.

Regna dunque l'incertezza e soltanto stamane alle 9 si saprà la composizione della nuova giunta, se il psi avrà ceduto uno dei suoi assessorati o [illegible] il psdi

Giampaolo Brizio

non entra al governo. [illegible] il psdi sta fuori, dopo la discussione del programma s'inizierà con la votazione [illegible] presidente oasis del democristiano Giampaolo Brizio. Poi si passerà ad eleggere i componenti della giunta ai quali verranno assegnate le deleghe. L'accordo tra dc, psi, pri e pli vede socialisti e democristiani con cinque assessorati ciascuno ma tra i due i socialisti hanno messo a segno una serie di deleghe più pesanti: sanità (confermato Maccari), ambiente (a Garino della sinistra [illegible] partito, cuneese), turismo e sport (Cantore), trasporti (Panella, novarese) e bilancio (Croso assessore uscente). Rossa [illegible] presidente del Consiglio sarà capogruppo.

La dc gestirà invece pianifi[illegible] e parchi nonché [illegible] non bene specificata delega ai sistemi culturali (Nerviani), l'urbanistica (Carletto), il lavoro a cui è stata aggiunta la formazione professionale (Cerchio), l'assistenza (Bergoglio), l'agricoltura (Lombardi).

E i laici? Repubblicani e liberali hanno [illegible] assessorato ciascuno. Al pri industria, commercio e artigianato, assegnato a Bianca Vetrino che ricoprirà come nella passata legislatura anche la carica [illegible] vicepresidente della giunta; al pli, politica delle attività culturali, istruzione e università, al neoeletto Fulcheri ex dirigente Fiat. Profondo rinnovamento nel psi: [illegible] cinque assessorati, tre vanno [illegible] neoeletti Cantore, Garino, Panella.

Pier Paolo Benedetto.

[illegible] dottor Gosso in una sentenza definì «famigerato» Carlo De Benedetti

[illegible] guai per un aggettivo

Chiesto giudizio disciplinare davanti al Csm

Il Consiglio superiore della magistratura tornerà ad occuparsi del giudice istruttore torinese Pier Giorgio Gosso, sottoposto al giudizio disciplinare per un'espressione [illegible] una [illegible] sentenza dell'86. L'inchiesta riguardava un'inchiesta su forniture militari della «Fiat Veicoli Industriali» alla Libia e le tangenti pretese da un intermediario, che risultava raccomandato dalla segreteria dell'ingegnere [illegible] Benedetti, all'epoca amministratore delegato dell'azienda torinese. Nella sentenza [illegible] proscioglimento dell'ingegnere, il giudice Gosso aveva espresso l'opinione che l'illecito fosse avvenuto sotto «la compiacente egida del famigerato De Benedetti».

Citato in giudizio davanti alla sezione disciplinare, il giudice torinese [illegible] stato prosciolto in prima istanza dal Csm, che aveva giudicato le espressioni usate nella sentenza «funzionali alla più completa ricostruzione [illegible] fatti processuali». A differenza del Procuratore generale della Cassazione, per il quale il caso era chiuso, il ministro di Grazia e Giustizia, Giuliano Vassalli aveva impugnato il provvedimento tramite l'avvocatura di Stato.

Ieri, la Cassazione a sezioni civili riunite ha rinviato il caso al Csm, ritenendo «contrario ai doveri d'ufficio» il comportamento [illegible] un magistrato che [illegible] espresso apprezzamenti negativi [illegible] tipo personale. Secondo la Corte, nessuna esigenza processuale giustificherebbe il «tono apertamente derisorio» usato verso De Benedetti.

Commenta il dottor Gosso: «E' strano che nel riportare la notizia si citino degli "incisi" di [illegible] sentenza della Cassazione, che nonostante [illegible] mia esplicita richiesta, [illegible] mi è mai stata comunicata. Compito della Cassazione in questi casi è esercitare un controllo tecnico sulla motivazione della sentenza di proscioglimento del Csm, [illegible] quello di trasformarsi a sua volta in organo con poteri disciplinari, come appare dagli incisi virgolettati riportati dai giornali».

Ed ha ancora aggiunto: «Tengo a precisare che in questa vicenda [illegible] scelto [illegible] linea di totale riservatezza, per rispetto alle persone coinvolte, per una mia convinzione personale, ed infine, perché la frase era stata scritta in una sentenza istruttoria, destinata a restare segreta. In merito all'inchiesta, si trattava [illegible] fatti molto gravi. Nelle trattative per la fornitura alla Libia si era [illegible]ito un avventuriero, certo Frittelli, uomo di fiducia della Gilardini (fu subito dopo allontanato), che risultava raccomandato dalla segreteria dell'Ing. De Benedetti, allora molto chiacchierato sui giornali».

Forse si pronuncerà la Corte Costituzionale

Era proprio top-secret il [illegible] delle spie?

Il dossier Tempest potrebbe finire alla Corte Costituzionale. [illegible] profila infatti una delicata questione giuridica nella spy story russo-canavesana.

Mentre il sostituto procuratore Ugo De Crescienzo ha rinviato, da ieri a lunedì prossimo, l'interrogatorio di Marietta Valente, l'impiegata dell'Olivetti al centro del complesso intrigo internazionale, il legale della donna, Alberto Mittone, affila le armi in vista di un complesso e prevedibile contenzioso. «Poiché tutta la questione verte sul famoso dossier, consegnato alla mia cliente al ristorante, e subito dopo sequestrato dai carabinieri, chiederemo [illegible] perizia per stabilirne il grado [illegible] segretezza e [illegible] importanza strategica». A questo fine l'avvocato, per conto della cliente, nominerà un perito, forse l'ingegner Giovanni Paolo Muratori, dell'Istituto Ricerche e Comunicazioni Sociali. Ma il magistrato (e soprattutto i servizi segreti militari) saranno d'accordo a sottoporre quello che dovrebbe [illegible] un dossier super-riservato all'esame di un professionista civile? Un eventuale diniego farebbe scattare una questione di costituzionalità.

Nel frattempo, il giudice delle indagini preliminari dovrà decidere sull'istanza di arresti domiciliari presentata dagli [illegible]vocati Nicola Ciafardo e Giuseppe Maria Romano per conto del loro cliente Victor Dmitriev. La delegazione commerciale russa a Torino ha messo a disposizione un appartamento dove il funzionario [illegible] potrebbe venire ospitato. Il gip dovrà però accertare prima [illegible] non sussistano rischi di inquinamento delle prove o di fuga. Una scelta, tutto sommato, difficile. Analoga istanza sarà presentata, la settimana prossima, per Marietta Valente. **(a. con.)**

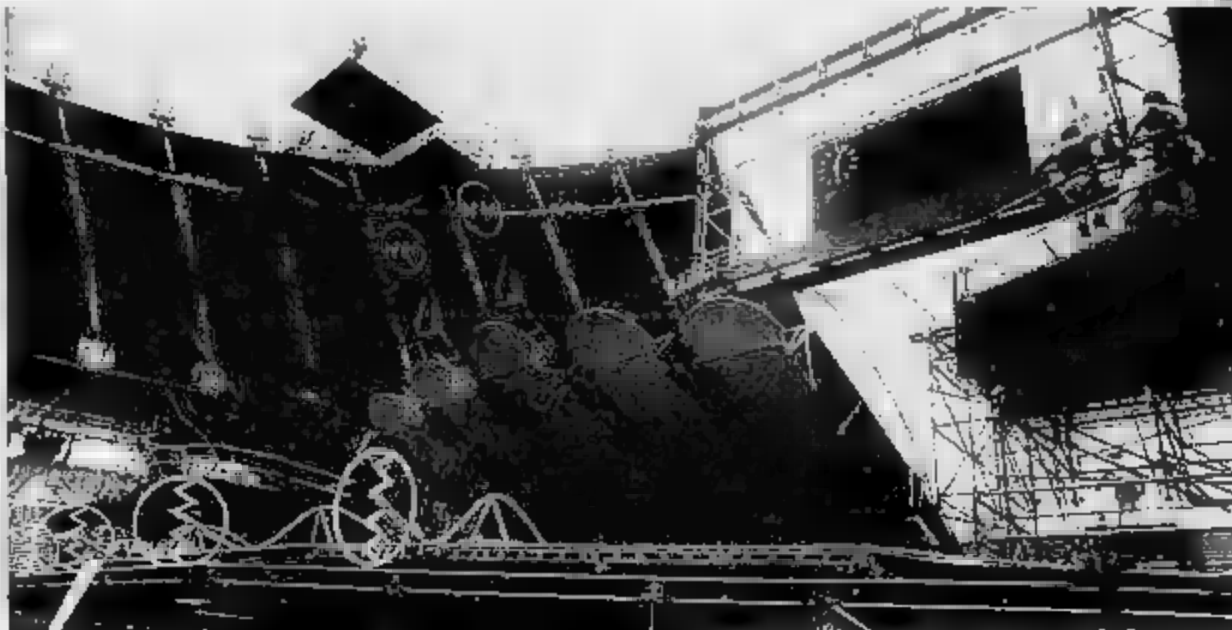
Un pomeriggio allo stadio, dove per due giorni sono protagonisti gli «uomini del ponteggio»

Sul palco degli Stones

I preparativi del concerto al Delle Alpi

Arrampicati sui ponteggi [illegible] trenta metri d'altezza gli scaff holders picchiano c[illegible] fabbri per fissare i tubi di ferro dell'immenso palco. Sono professionisti senza paura e senza vertigini, stanno lassù e lavo[illegible] duro, con il caldo umido da giungla vietnamita, [illegible] guardano dall'alto il prato dello stadio che sabato dovrebbe riempirsi di popolo festante per l'avvento di Sua Maestà Mick Jagger.

Non sembra nemmeno, girando per il Delle Alpi occupato dalla troupe dei tecnici rollingstoniani, che sul concerto gravino cupe previsioni [illegible] scarso pubblico. Sarà la voce galvanizzante secondo [illegible] si sarebbero venduti già 50 mila biglietti per le due date torinesi; o sarà che a quelli dello staff non gliene frega niente, il concerto si farà e a ciascuno verrà pagata la giusta mercede, se poi la gente non viene sono cavoli degli organizzatori: sta di fatto che al Delle Alpi tutto procede secondo un progetto minuzioso, e [illegible] palco cresce, scheletrica cattedrale nel deserto dello stadio.

Stanno montando da domenica: anzi, già sabato hanno preparato la base della sterminata struttura. Sono arrivati gli stage hands, quelli incaricati delle manovre a terra, con sei muletti meccanici per trasportare assi e tubi. Intanto i [illegible] workers divisi in squadre, ciascuna agli ordini di un [illegible] boss, si occupano degli altri impianti, i servizi, i camerini.

I Rolling Stones vogliono bei camerini, con bagni e docce e biliardo e ping pong, e begli alberghi: arriveranno a Torino venerdì e potrebbero scegliere - pare - fra Ambasciatori, Principi di Piemonte o Sitea, [illegible] c'è chi assicura che alla fine saranno ospiti nella villa di qualche personaggio illustre desideroso di conoscere personalmente le cinque rock star.

Adesso però, in attesa di Mick Jagger, le sole star [illegible] loro, i cinquanta scaff holders, i «signori d[illegible] ponteggio». Torso nudo, calzoncini corti, martello [illegible] chiave inglese appesi alla cintola; sono quasi tutti inglesi, lunghi capelli raccolti a coda di cavallo [illegible] carni bianche scottate dai soli di [illegible] Europa, montando e smontando palchi in questo interminabile tour alla corte di Jagger e compagni.

Prendono possesso delle postazioni anche i security [illegible] gli addetti alla sicurezza: per ora controllano che nessuno sbirci il palco, tutelano i segreti che assicureranno sorpresa e stupore fra la folla (si spera, folla). Quelli stranieri sono molto duri e molto cattivi. Pure gli italiani si sforzano di fare i feroci: [illegible] gente del tipo Ciccio e i suoi amici si vede lontano un miglio che ci fa, e in quei fisicacci da supermen [illegible] scondono un core de Roma grande [illegible] palco dei Rolling Stones. Però Ciccio è severo e inflessibile, gli ordini [illegible] ordini e qui non si gironzola con l'aria svagata. Devi poter sempre spiegare chi sei, da do[illegible] vieni, dove vai e che cosa vuoi, esattamente: a meno che ti chiami Jerry Hall. Ma Jerry Hall è bionda, bella e non gironzola per lo stadio Delle Alpi [illegible] l'aria svagata.

Di ragazze, allo stadio, per [illegible] se ne vedono pochine. Qualche alta papavera della santissima trinità produttiva Zard-Tomasi-Smemomusic, qualche incaricata dei servizi logistici, [illegible] l'addetta del magazzino indaffarata a tenere [illegible] conto degli strofinacci e delle scope che le portano via. Si attendono le phone girls, le telefoniste-interpreti; e i runners - fuori dal gergo, i fattorini - già fantasticano di invitarle a fare un giro sul [illegible] Intanto, però, i runners devono darsi una smossa veloce: serve subito una cassa di Coca (Cola) per i «signori [illegible] ponteggio» assetati in questo giorno appiccicoso di caucciù.

Gabriele Ferraris

Decine di uomini lavorano febbrilmente al «Delle Alpi» per allestire [illegible] spettacolo che i Rolling Stones terra[illegible] [illegible] e domenica a Torino. Sopra, la copertura del prato per proteggere il [illegible] erboso dall'invasione dei [illegible] [illegible] Jagger

Regione

Amnistiati la Vetrino e funzionari

Sentenza di proscioglimento [illegible] reato [illegible] tentata truffa per Bianca Vetrino, repubblicana, vicepresidente del Consiglio regionale e per due funzionari, Franco Massacesi e Daniela Formento. L'inchiesta era [illegible] nell'aprile dell'89 da una interpellanza del consigliere regionale della Lista verde civica, Angelo Pezzana. Secondo la sua denuncia i due funzionari avevano cercato di ottenere [illegible] diaria [illegible] missione [illegible] quattro giorni in occasione di un corso di formazione svoltosi nell'autunno dell'87 a Bruxelles. Cor[illegible] al quale dicevano [illegible] aver partecipato, mentre [illegible] controllo dei fogli di presenza erano risultati assenti. L'inchiesta aveva poi accertato che i [illegible] funzionari erano stati effettivamente a Bruxelles ma per un altro incarico della Regione.

I due funzionari, difesi dall'avvocato Balosso, interrogati dal giudice, hanno sostenuto: «Non è v[illegible] che avessimo chiest[illegible] [illegible]i la diaria di missione, [illegible] in ogni [illegible] [illegible] trattamento era uguale».

Bianca Vetrino, difesa dall'avvocato Lageard, si è limitata a confermare che aveva effettivamente autorizzato i due funzionari a svolgere un incari[illegible] per conto della Regione a Bruxelles. L'imputazione di peculato, [illegible] inizialmente, era caduta, ma i tre erano stati imputati di tentata truffa. Ieri il giudice istruttore li ha prosciolti per amnistia.

[illegible] PIOVE?

Nella sede del «Comitato glaciologico italiano», dove si raccolgono i dati indispensabili alla conoscenza delle variazioni climatologiche

Viaggio alla ricerca del clima perduto

Un gruppo di studiosi ricostruisce la storia della meteorologia torinese

Fa caldo, ma «quanto» caldo? La curiosità del lettore della «Stampa» viene soddisfatta dalla quotidiana pubblicazione del bollettino meteorologico con [illegible] temperature rilevate in città il giorno prima, ma sono d[illegible] [illegible] parte». Li fornisce l'Italgas che, per motivi tecnici, ha bisogno di conoscere la temperatura in città e, gentilmente, li comunica [illegible] giornale. Anche l'Aero[illegible] ha bisogno di rilevare dati che sono fondamentali per la propria attività, mettendoli [illegible] a disposizione di tutti. Lo stesso fanno altri enti. Tanti [illegible] nessuno. Dal 1940, infatti, [illegible] esiste in città [illegible] struttura di rilevazione meteorologica unica [illegible] «super partes» cui tutti possano fare riferimento per le proprie necessità o studi.

Dove sta il problema? «Con dati attendibili risalenti non solo a decenni addietro, ma anche a secoli, l'avveniristica copertura del nuovo stadio Delle Alpi sarebbe magari stata diversa. «Immagino che per calcolare il peso della neve - dice [illegible] climatologo Luca Mercalli - abbiano preso come punto di riferimento l'ultima abbondante nevicata e l'abbiano moltiplicata per dieci. Se avessero potuto consultare tabelle con le precipitazioni nevose degli ultimi 200 anni a Torino, magari avrebbero fatto un progetto diverso. Analoghi dati pluviometrici possono servire per capire co[illegible] dimensionare le fogne; quelli sulle temperature, per programmare l'utilizzo energetico in inverno. Possibile che ogni anno, ad aprile, [illegible] debba ordinare una proroga del riscaldamento? Si vede [illegible] tutto viene fatto con pressappochismo».

Proprio Luca Mercalli e un gruppo di una trentina di membri del «Comitato glaciologico italiano», da [illegible]i, stanno lavorando per ricostruire la «storia» del cli[illegible] di Torino da metà del XVII° Secolo ai nostri giorni. Un lavoro improbo e, paradossalmente, più semplice per quanto riguarda la raccolta [illegible] dati relativi a 150 anni fa, che non a quelli di questo secolo: «Lavoriamo [illegible] più sicurezza con i rilevamenti effettuati nell'800 che non su quelli "pasticciati" degli Anni '20 o '40». [illegible] Regio osservatorio meteorologico di Torino, infatti, ospitato dal 1790 al 1865 nell'Accademia delle Scienze [illegible] poi, fino al 1915, a Palazzo Madama, ha garantito ai posteri «una rilevazione quotidiana e precisa dei dati - spiega Mercalli -. Dopo, purtroppo, si sono verificate la[illegible] anche per lunghi periodi [illegible] trasferimento degli strumenti di rilevazione in sedi diverse. Tutto ciò fino al 1940 "circa". Pensi che nel 1883, grazie a padre Francesco Denza, un fisico del Real Collegio di Moncalieri, che diede grande impulso alla meteorologia pie[illegible] o italiana, [illegible] Torino esistevano dieci stazioni di rilevamento ed eravamo una delle 5 o 6 realtà di punta del rilevamento meteorologico mondiale. Un patrimonio rovinato. Per mantenere in vita l'osservatorio di Moncalieri [illegible] non disperdere 100 anni di lavoro ci siamo tassati per comprare un termografo».

Difficoltà che [illegible] anche [illegible] pane quotidiano del «Comitato glaciologico italiano» che, come spiega il nome, si occupa, dal 1895, dello studio dei 1006 ghiacciai italiani. Del Comitato, fondato dal Cai e di cui è attuale presidente il professor Severino Belloni di Milano [illegible] segretario generale il professor Augusto Biancotti di Torino, fanno parte enti illustri come, ad esempio, il Cnr e l'Enel. [illegible] nomi, ma soldi pochi, anzi [illegible]

«Conoscere le variazioni climatologiche è un fatto indispensabile per i nostri studi [illegible] ghiacciai e, anche per questo motivo, ci siamo imbarcati nell'avventura di ricostruire la storia del clima torinese dal 1700 [illegible] oggi. Il lavoro è a buon punto e il prossimo anno, se [illegible] troveremo dei finanziamenti, lo pubblicheremo».

Luca Mercalli parla al cronista, ma lo vede con difficoltà. Nella sede del Comitato, infatti, non c'è la luce elettrica. E' una [illegible] [illegible] Palazzo Carignano («Erano tre, ma dalle altre due [illegible] stati sfrattati per permettere i lavori [illegible] ristrutturazione») strapiena [illegible] cent'anni di studi. Per arrivarci occorre infilarsi in una portina che si apre nell'aulico ingresso del Museo del Risorgimento, strisciare lungo un muro e superare quello che, un tempo, era un gabinetto e che è diventato, dopo aver rimosso la tazza e riempito [illegible] cemento il tubo di scarico, l'ingresso del «Comitato glaciologico italiano».

Beppe Minello

La sede del «Comitato glaciologico italiano» dove lavora (con una trentina di altri esperti) anche Luca Mercalli: «Ci siamo imbarcati nell'avventura [illegible] ricostruire la storia del clima torinese dal 1700 [illegible] [illegible]

Ma Torino non soffrirà la «grande sete»

Garanzie? Una falda di 2-3 miliardi di metri cubi di acqua

«Se anche [illegible] cadesse una goccia di pioggia per un anno, dai rubinetti di Torino e dei 22 Comuni, grandi e piccoli, collegati al nostro impianto continuerebbe a sgorgare acqua a sufficienza: certo, ci sarebbero dei problemi, [illegible] sarebbe ben difficile giungere alle situazioni di certe zone del Sud, dove l'erogazione è limitata [illegible] 4-6 [illegible] [illegible] giorno».

L'ingegner Giorgio Merlo, direttore dell'Azienda acquedotto municipale (Aam), [illegible] vuol sentir parlare della parola «siccità», almeno in relazione ai consumi domestici.

In questi giorni, malgrado molti torinesi [illegible] già in vacanza, il consumo globale della città è molto forte a causa delle alte temperature: «Contro una media annua di 5900 litri al secondo, arriviamo a punte di 6700 e non abbiamo nessun problema. Se è vero che abbiamo avuto [illegible] inverno scarso di precipitazioni, le piogge [illegible] maggio e giugno, oltre [illegible] nevicate tardive della primavera, hanno rimesso a posto le riserve. Riserve che sono di tutto rispetto», spiega il direttore dell'Aam. E chiarisce la sua affer[illegible] [illegible] pochi dati d'esempio.

Per i pozzi, che forniscono [illegible] 70 per cento [illegible] fabbisogno: «La falda al [illegible] sotto della piana torinese - dice - contiene almen[illegible] 2-3 miliardi di metri cubi d'acqua e noi ne consumiamo circa 180 milioni all'anno». Dal [illegible] l'acquedotto pesca il 25 per cento del consumo che depura e immette in rete: «In questi giorni attingiamo circa 2,5 metri cubi al secondo, [illegible] più di un decimo della portata mini[illegible] del fiume». E la mitica sorgente del Pian della Mussa che con quelle di Sangano dà il 5 per cento del fabbisogno? L'ingegner Merlo è esplicito: «Siamo al massimo possibile di prelievo: 280 litri al secondo, quattro volte quanto dava la fonte a gennaio nel periodo di massima crisi stagionale. La portata della nostra condotta non permette di fare di più, né sarebbe economico incrementarla essendo il Pian della Mussa a [illegible] km di distanza dalla città».

L'unico problema che riguarda l'Acquedotto municipale è concentrato nella [illegible] collinare di Chieri, Baldissero, Mombello, Cinzano: «Non è che manchi l'apporto d'acqua, ma [illegible] le condotte locali [illegible] [illegible] di portata insufficiente, soprattutto quando, come [illegible] questi giorni, molti impiegano l'acqua potabile per bagnare orti e giardini: sarebbe vietato, ma pochi fanno rispettare questa disposizione».

Anche per il dottor Vincenzo Coccolo, responsabile del Servizio geologico della Regione, non [illegible] [illegible] situazioni allarmanti: «Se fino ad aprile eravamo preoccupati, le piogge primaverili [illegible] le tardive nevicate, se si eccettua il Cuneese, hanno risolto molti problemi: siamo abbastanza nella norma».

Meno allegra è [illegible] [illegible] situazione nel settore agricolo. Il dottor Leone, dell'assessorato regionale all'Agricoltura, presenta un quadro con qualche difficoltà: «Al calo consueto delle portate si somma l'aumento del bisogno idrico causato dalla forte insolazione e dalla conseguente evaporazione». Le colture [illegible] mais sono quelle che presentano i problemi più gravi: «Le due ultime settimane di luglio e le prime due di agosto sono le più critiche».

E i consorzi irrigui si lamentano. In provincia di Torino dal torrente Orco [illegible] sommatoria dei diritti d'acqua è di 22 metri cubi al secondo, ma l'Azienda elettrica municipale consente il prelievo solo di 12,5. Il sistema dei canali Cavour e Farini, base per l'irrigazione del Vercellese e di parte del Novarese, avrebbe una richiesta per usi agricoli di 110 metri cubi al secondo e attualmente la portata è ridotta a [illegible]: domani è in programma una riunione dei soci del [illegible]sorzio. Per il basso Novarese l'uscita del Ticino [illegible] limitata dalla situazione [illegible] magra del Lago Maggiore, che è appena 32 centimetri sopra lo [illegible] di riferimento.

L'Alessandrino patisce i problemi di inquinamento del Bormida, da cui attinge il canale Carlo Alberto: l'Usl di Alessandria ha ritenuto di «consigliare» ai sindaci di non utilizzare l'acqua per usi agricoli, anche se [illegible] questo settore non esiste una soglia limite di inquinamento tollerabile. Come dire che la siccità, almeno per il Bormida, è da imputare all'uomo, non all'estate calda e secca.

Gianni Bisio

Pioverà

Caldo record? Il luglio '47

Coraggio: secondo l'Ufficio meteorologico dell'Aeronautica, ci aspetta un fine settimana di tuoni e fulmini. «Andiamo verso il cattivo tempo - spiegano - anche [illegible] fenomeni temporaleschi si potrebbero verificare subito». Già ieri, [illegible] piccola precipitazione ha attenuato un po' l'afa: la temperatura massima [illegible] rimasta sotto i 30°.

Per gli esperti, comunque, il gran caldo che soffriamo non «è nulla di eccezionale: è colpa dell'umidità che però è nella no[illegible] [illegible]e le temperature». In effetti, la temperatura media del [illegible] (a ieri), è di 25°, leggermente superiore al valore medio di luglio [illegible] Torino negli ultimi 100 anni: 23,3 gradi. La punta massima (sempre nelle media) è stata registrata nel 1928 con 26,6°, mentre il luglio più caldo e più vicino al giorno d'oggi risale al 1983 con 26,3°.

Non si conoscono i valori del luglio del 1718 quando le rilevazioni erano affidate a considerazioni personali di personaggi [illegible] buona volontà come, ad esempio, Francesco Ludovico Soleri, ma dovevano essere stati notevoli. Scrive il Soleri che [illegible] caldo... è [illegible]to insoffribile perché il sole con i suoi raggi caldi lasciava le persone molto languide non potendosi pur anche quasi alla notte riposare, et gli acquavitari et hosti... hanno smaltito, li primi, gran quantità di orsade et agro di cedro et li secondi di vino...».

La temperatura massima registrata a luglio [illegible] città risalirebbe comunque al luglio del '47 quando si raggiunsero i 39 gradi. Ne [illegible] buone testimoni le cronache dell'epoca: «Clima equatoriale» informava [illegible] Stampa del 29 luglio che ag[illegible] [illegible] ogni giorno, si consumassero «quasi [illegible] tonnellate di ghiaccio». Un problema aggravato, all'epoca, [illegible] carenza d'acqua che attanagliava soprattutto gli inquilini degli ultimi piani. Un disastro, insomma, e anche allora c'era chi finiva sul giornale per le intemperanze provocate dal solleone: «Effetti del caldo: "O [illegible] porti al cine o mi getto [illegible] finestra"».

[b. min.]

Sedici colpi in sette mesi, tutti con la tecnica della spaccata: bottino, un miliardo

Rapina a colpi di mazza

E via dalla Posta con 75 milioni

Sono entrati impugnando due pistole [illegible] una mazza. Minacce, insulti, anche due colpi esplosi per aria: «Fermi tutti, non fate fesserie [illegible] [illegible] vi capiterà nulla». Rapina ieri mattina alle [illegible] all'ufficio postale di corso Ferrara 33, al fondo [illegible] corso Grosseto, trecento metri oltre il nuovo stadio «Delle Alpi». Tre i banditi, mascherati; un quarto alla guida di un'auto. Con la mazza hanno infranto il vetro blindato, si [illegible] fatti consegnare 75 milioni in contanti.

E', quello di ieri mattina, [illegible] sedicesimo assalto [illegible] uffici postali della nostra provicia, dall'inizio dell'anno. Il primo a Torino. In quasi tutti i colpi i rapinatori hanno usato mazze ferrate per infrangere i vetri.

Rapine fruttuose: in sette mesi i banditi hanno sottratto alle Poste un miliardo di lire in contanti. A parte i danni: vetri infranti, intelaiature e strutture danneggiate.

Nell'agenzia di corso Ferrara, ieri c'erano due pensionati e quattro impiegati. La direttrice, Maria Vinci: «Quei tre sono entrati di corsa, uno aveva in mano la mazza, gli altri [illegible] pistole. Tre, quattro colpi al cristallo, al primo sportello. Il vetro è andato in frantumi; i banditi hanno fatto cadere i frammenti, [illegible] [illegible] passati per [illegible] varco, scavalcando il bancone».

Le minacce: «State lontani da noi, tutti contro il [illegible]. Ancora: «Fermi tutti o spariamo». E uno ha esploso due colpi verso il soffitto. Momenti [illegible] panico: i due pensionati si sono buttati a terra. Più tardi gli inquirenti hanno accertato che i banditi avevano fatto fuoco [illegible] una pistola giocattolo: nessun bossolo, [illegible] foro nel soffitto.

[illegible] in quei momenti nessuno poteva saperlo. E i malviventi, approfittando di quei pochi minuti di terrore, hanno svuotato le [illegible]. Poco prima era passato [illegible] furgone blindato, aveva lasciato [illegible] milioni in contanti; nella cassaforte c'era altro denaro, quasi 25 milioni. I rapinatori hanno preso tutto, riponendo le banconote in una sacca da ginnastica.

Ancora grida e minacce: «State zitti, state fermi». E passando accanto ai due pensionati: «I vostri soldi, le vostre pensioni le ritirate un altro giorno». Sono corsi in strada, salendo su una vettura rossa, una Tipo, che è stata ritrovata poco dopo in via Botticelli.

Il dottor Salvatore La Marca, ispettore capo provinciale delle Poste: «E', quello di ieri, il sedicesimo assalto ad agenzie postali della nostra provincia, il primo in città». E infatti le rapine in città [illegible] quasi scomparse: «C'è un maggior controllo da parte delle forze dell'ordine, [illegible] tutte le agenzie sono protette da vetri blindati».

Non così in provincia. Ed è in quegli uffici che si susseguono le rapine. Tre a gennaio, 2 a febbraio, [illegible] solo in aprile; ma [illegible] a maggio, 5 a giugno, uno questo mese. Assalti a La Loggia, Feletto, Bruzolo, Marentino, Reano, San Pietro di Moncalieri, Beinasco, San Maurizio, Moncalieri, Avigliana, Druento, Caselette, Cinzano, Airasca.

Tre le tentate rapine, in questi primi sette mesi: alle agenzie di Grugliasco, Giaveno, Beinasco. Un solo furto, all'ufficio di Orbassano; otto quelli tentati: due a Torino (agenzia 44, in [illegible] Vandalino), altrettanti a Rivalta; poi [illegible] Pino, Balangero, San Secondo di Pinerolo, Avigliana.

Vetri infranti [illegible] colpi di mazza che poi, sempre, sono abbandonate negli uffici: vengono sequestrate, come «corpi di reato». In alcuni casi il vetro blindato ha [illegible] [illegible] i banditi sono stati costretti [illegible] fuggire [illegible] mani vuote. Qualcuno dice che a compiere queste particolari rapine è una [illegible] banda, forse due al massimo. E [illegible] effetti, alcuni riscontri rileggendo [illegible] [illegible]denunce, le descrizioni dei banditi, lo confermerebbero.

[illegible] Mascarino

A destra, una [illegible] [illegible] usate dai rapinatori per sfondare il vetro anti-proiettile degli uffici postali assaltati. Sopra un impiegato delle Poste di [illegible] Ferrara 33 preso [illegible] mira ieri mattina

«La banca rimane chiusa»: così il cartello alla porta, dopo la rapina

Banca Sella, ore 13,24

Eleganti, persino gentili prelevano il fondo Bancomat

Erano le 13,24: un minuto dopo [illegible] banca chiudeva al pubblico. Nell'agenzia di corso Francia 185 della Banca Sella, inaugurata lo scorso dicembre, [illegible] c'erano clienti: solo il direttore, Pier Giorgio Ruffinengo, 34 anni, e cinque impiegati. Stavano per chiudere [illegible] cassaforte per la pausa di mezzogiorno.

[illegible] è stato proprio in quel momento che alle loro spalle sono comparsi i tre banditi. Due impugnavano le pistole: ben vestiti, il volto abbronzato. Anche gentili: «Scusate», hanno mormorato cogliendo la sorpresa degli impiegati. La rapina, cento milioni il bottino, è durata pochi minuti: i banditi si sono [illegible] fatti aprire il forziere, poi anche lo sportello blindato del Bancomat.

Erano entrati attraverso una delle due porte posteriori, che [illegible] affacciano sul cortile dello stabile: intelaiatura in acciaio, vetri blindati coperti all'interno da tendine bianche. Hanno forzato la serratura, ci sono i segni dello scasso. L'agenzia non ha servizio di vigilanza sull'ingresso principale.

Il direttore, Pier Giorgio Ruffinengo, ha poi raccontato al maresciallo Mastronardi della stazione carabinieri di Pozzo Strada: «Professionisti, hanno dimostrato di conoscere bene la nostra agenzia». Due a volto scoperto, uno con una mascherina bianca sulla bocca [illegible] sul naso. Gentili, nessuna minaccia gridata; solo le pistole in pugno, che venivano puntate su questo o quell'impiegato.

Prima hanno rovistato [illegible] cassetti e sui tavoli, poi hanno svuotato la cassaforte. Infine sono passati nel settore riservato ai clienti dove c'è il Bancomat, che [illegible] affaccia per le operazioni di prelievo [illegible] corso Francia. E si sono fatti aprire lo sportello, prendendo anche quei soldi: complessivamente 100 milioni in contanti.

Poi la fuga. Qualcuno dice [illegible] averli visti salire su una Ritmo che si è persa nel traffico.

BIANCA&**NERA**

Agosto, inutile [illegible] disco orario

In agosto [illegible] minor traffico automobilistico rende superflue alcune disposizioni in materia di circolazione e parcheggi nel centro città. Il sindaco ha deciso di sospendere, nel periodo da lunedì 30 luglio a sabato 1° settembre compresi, le ordinanze relative alle [illegible] a traffico limitato (blu [illegible] romana); alle zone disco; ai parcheggi [illegible] pagamento in piazza San Carlo, piazza Arbarello, Giardino della Cittadella, piazzale Valdo Fusi, c[illegible] Re Umberto, [illegible] Galileo Ferraris, piazza Lagrange, piazza Bodoni (via Pomba compresa), piazza Statuto e piazza Carlo Alberto; ai parcheggi custoditi a pagamento sui piazzali della stazione ferroviaria (lati via Sacchi e via Nizza).

Per aiutare gli [illegible] soli

Rappresentanti delle forze dell'ordine, della Regione Militare Nord-Ovest, dei vigili del fuoco, del Comune, della Regione, della Croce Rossa, della Croce Verde e dei gruppi di volontariato si sono riuniti in prefettura ieri mattina per coordinare l'integrazione tra le varie risorse esistenti nei confronti degli anziani che trascorrono l'estate in città. Nel corso dei lavori è stato deciso che il «112», il «113», il «115», rispettivamente i centralini [illegible] carabinieri, polizia e vigili del fuoco, una volta ricevuta la richiesta di aiuto da parte dell'anziano provvedano, a seconda dei casi, a interessare il servizio in grado di soddisfarla o intervengano direttamente.

«In [illegible] [illegible] giunte o si torna [illegible] urne»

Il prefetto avverte sei Comuni: «Fate [illegible] fretta le giunte, altrimenti scioglierò i consigli in base alla nuova legge sugli enti locali». Hanno ricevuto la lettera Torino, Chivasso, Santena, Nole, Leinì, Luserna San Giovanni, che devono ancora eleggere sia la giunta che il sindaco. Analoga situazione per la Provincia di Torino, senza giunta [illegible] presidente. Con la nuova legge sui Comuni, infatti, i «governi locali» devono costituirsi entro [illegible] 12 agosto, in caso contrario, il prefetto [illegible] sciogliere «d'imperio» il Consiglio comunale e indire nuove elezioni.

Diverso è il caso di Venaria, dove [illegible] prefetto ha inviato un commissario per annullare [illegible] precedenti consultazioni, invalidate a [illegible] [illegible] un manifesto elettorale errato. Situazione anomala anche a Sauze d'Oulx, dove oltre la metà dei neoconsiglieri si [illegible] dimessi.

Ieri mattina in piazza don Alberione a Venaria: molta paura, nessun ferito

Incendiato il furgone dei vigili

Tra le bancarelle del mercato

Vandali in azione contro i vigili urbani. Alle 10,30 di ieri, qualcuno ha appiccato il fuoco [illegible] furgone della polizia municipale parcheggiato in mezzo alle bancarelle del mercato [illegible] piazza don Alberione. Fortunata[illegible] non ci sono stati feriti, ma per spegnere le fiamme, che hanno distrutto l'abitacolo del Ducato, c'è voluto l'intervento dei vigili del fuoco.

I carabinieri escludono subito l'ipotesi del corto circuito: chi [illegible] incendiato [illegible] veicolo ha anche tagliato i pneumatici delle due ruote anteriori, utilizzando, a quanto sembra dalle profonde incisioni, [illegible] lama affilata. Inoltre, pare che le fiamme si siano sprigionate a lato o, addirittura, sul sedile del guidatore. «Molto probabilmente - dice il capitano Luigi Giovannini - si è trattato di un gesto di ritorsione legato all'attività di controllo dei vigili sul mercato».

Tra i quaranta commercianti che ieri avevano aperto i loro banchi in piazza don Alberione, [illegible] ha visto nulla: «Certamente [illegible] è stato [illegible] di noi - dice Mario Frino che, oltre ad avere una bancarella [illegible] abbigliamento, è anche membro della commissione commercio in Comune e funzionario della Confesercenti -. E' vero, comunque, che negli ultimi due [illegible] i rapporti tra i vigili e gli ambulanti si [illegible] un po' deteriorati».

Sabato mattina, proprio Mario Frino si era presentato dai carabinieri: intendeva denunciare i vigili per omissione d'atti d'ufficio. «Per parecchie settimane - afferma - ho segnalato la presenza di venditori abusivi che, soprattutto il sabato quando ci [illegible] più clienti, [illegible] piazzano sul mercato prima del sorteggio dei posti liberi, togliendo lavoro a chi ne avrebbe diritto. Non mi hanno mai dato retta: per questo motivo sono stato costretto a rivolgermi ai carabinieri».

La denuncia, alla fine, non è stata presentata. «Ma già l'averne parlato - racconta Frino - ha avuto almeno due conseguenze». La prima - sostiene - è che un'ora più tardi sono «arrivati i vigili [illegible] hanno fatto sgomberare tutti gli abusivi». La [illegible]conda è, a detta degli ambulanti, il proseguimento di [illegible] piccola guerra.

Al lunedì mattina al mercato [illegible] arrivati quattro vigili. Dice Frino: «Hanno fatto multe a raffica: a uno che aveva spostato l'ombrellone per riparare il cioccolato e altra merce deperibile dal sole; a un'ambulante che non aveva esposto la licenza dimenticandola in [illegible] borsa; ad altri ancora che avevano banco o cassette della merce fuori dagli spazi, anche soltanto di pochi centimetri». I vigili ribattono: «Nessuna vendetta, soltanto normali controlli».

Ieri mattina ennesimo litigio. «C'era di nuovo un abusivo - dice ancora Frino, che è "capopiazza" del mercato -, malgrado le nostre richieste di intervento non l'hanno fatto sloggiare».

Poi, a metà mattinata, l'attentato [illegible] furgone. «Avevo già chiesto un incontro con i vigili lunedì pomeriggio - dice Sergio Tedeschi, responsabile di [illegible] della Confesercenti -. Sono certo che nessuno degli ambulanti è l'autore di quell'atto di teppismo, che toglie la ragione anche a chi ce l'ha. Ma la situazione, certo, [illegible] è rosea: la commissione del Comune, nonostante i nostri solleciti, [illegible] si è più riunita dal 12 dicembre. Il Piano commerciale è scaduto da anni, [illegible] abbiamo problemi di spazio e di sorveglianza, eppure nessuno ci ascolta».

Giovanna Favro

Il furgone semidistrutto A sinistra Mario Frino e sotto Sergio Tedeschi raccontano della «guerra» tra vigili e ambulanti a causa degli abusivi

In fumo i risparmi di centinaia di testimoni di Geova che si erano affidati a una finanziaria

Una patacca da sette miliardi

E' la quinta società posta in liquidazione nel '90

Si allunga la sfilza delle società finanziarie poste in liquidazione coatta amministrativa. Tredici nell'88; dodici nell'89. «SrL Gruppo servizi Finanziari», che ha sede in corso Garibaldi [illegible] a Venaria e capitale sociale di 21 milioni, è la quinta nell'elenco di quest'anno. Centinaia di persone vi avevano riversato i propri risparmi per [illegible] di parecchi miliardi. Il commissario liquidatore Alfio La Manna ha accertato [illegible] un buco di sette miliardi e mezzo. La quasi totalità dei creditori, operai, impiegati, pensionati, appartiene ai «testimoni di Geova». E testimoni di Geova erano l'ex presidente della Finanziaria Sante Troffei, protagonista di questa vicenda, già coinvolto nel crack della Kit Leasing, agenti della «Servizi Finanziari» e alcuni amministratori.

Il fatto di trovare spesso sia il Troffei che i suoi collaboratori alle assemblee [illegible] congrega[illegible] religiosa era ritenuto dai risparmiatori un buon motivo di fiducia. Essi non avevano alcun motivo di dubitare di quelle persone al «di sopra di ogni sospetto» e rivelatesi poi dei «finanzieri d'assalto», come sono stati definiti nel corso dell'«incontro informativo» presso l'Hotel Royal di corso Regina al quale trecento creditori erano stati invitati dai loro ex amministratori.

A quell'incontro, in un accesissimo clima di battaglia, c'erano appunto operai, impiegati, pensionati e ognuno con una propria penosa storia da raccontare. Perfino un uomo di 86 anni, Ferdinando Quarello, è caduto nella trappola di un agente della società (un vicino di casa: e come sospettare di uno che vive accanto a te?). E la moglie del Quarello è morta di crepacuore per quella sventura.

Cifre che [illegible] dai dieci ai duecento milioni sono state lasciate nelle casse del «Gruppo Servizi Finanziari». Una denuncia per truffa contro i vecchi amministratori della società [illegible] presentata nel gennaio scorso dall'avvocato Storero. Gli amministratori avevano a loro volta querelato un operatore finanziario torinese e intentato una causa civile contro un istituto bancario. Intanto, Sante Troffei, già presidente e liquidatore nonché testimone di Geova, dichiara di aver affidato alcuni miliardi ad un operatore finanziario di Pino, Agostino Tognasca, che garantì la sua solvibilità con una fideiussione emessa da un istituto di credito. Il documento, sarebbe poi stato alterato, sempre a quanto rivela Troffei, [illegible] la sua originale autenticità prova una responsabilità oggettiva della banca».

Naturalmente, i creditori non sanno a chi credere e la speranza di poter recuperare almeno una parte del denaro sfumato induce qualcuno a prestar [illegible]hio alle vaghe giustificazioni di Troffei e alle parole di un legale della società, l'avvocato Quaglierella, il quale sottolinea gli sforzi personali di Troffei per mettere a disposizione anche «del suo» al fine di far riavere il denaro a chi l'ha perduto attraverso una serie di operazioni finanziarie e immobiliari, che dovrebbero concretizzarsi a partire dal prossimo settembre.

Ma c'è anche il doloroso particolare di chi ha consegnato 10 milioni alla società con un [illegible] di rendimento [illegible] 13 per cento nel giugno dell'89, tempo in cui gli amministratori avevano già deciso di liquidare la «Servizi Finanziari».

Sante Troffei, testimone di Geova, amministratore della Kit Leasing ed ex presidente della «Gruppo servizi Finanziari»

Gli architetti Gabetti e Isola hanno presentato il progetto vincente

Appuntamento all'anfiteatro

Una piazza circolare nella Sestriere del futuro

Gli architetti Roberto Gabetti e Aimaro Isola [illegible] i vincitori del concorso di idee per la sistemazione del centro di Sestriere, indetto nel marzo scorso dalla Co.Ge.A.M. spa, società [illegible] trollata dall'«Impresa costruzioni ing. Giovanni Maciotta» con capitale torinese.

La giuria, che si è riunita sabato e domenica scorsi a Sestriere sotto la presidenza del dottor Umberto Agnelli, ha riconosciuto all'unanimità che il progetto vincitore è quello che [illegible] il miglior rapporto [illegible] gli ambienti preesistenti e [illegible] il paesaggio naturale del Colle.

Il piano prevede la creazione di una piazza circolare interamente pedonale, circondata da porticati, contenente al [illegible] interno una sorta di anfiteatro adatto per prendere il sole o per sentire musica, sprofondato di circa due metri rispetto al resto della piazza.

Sono anche previsti collegamenti pedonali [illegible] la soprastante piazza Freiteve e il nuovo Kandahar Center. In questo modo il centro di Sestriere viene dotato di [illegible] appropriato luogo d'incontro, affacciato [illegible] campi da sci e da golf. In sostanza, [illegible] affermano i progettisti Gabetti e Isola, si creerà «un circolo per gli abitanti di brevissimo, breve e lungo soggiorno, circolo ameno, ricco di opportunità di scambi, di incontri, di impressioni».

Nella sua relazione finale la giuria ha voluto sottolineare che anche i progetti presentati dagli altri studi invitati al concorso (Guido Canella di Milano, Paolo Portoghesi di Roma e Joseph Iori di Montecarlo) forniscono indicazioni ed idee che possono costituire «contributo costruttivo e qualificato» al dibattito sulle prospettive di sviluppo di Sestriere.

BIANCA&**NERA**

Ferrovie, domani sciopero

I Comitati di base (Cobas) del personale viaggiante delle Ferrovie hanno indetto uno sciopero regionale dalle 5 di domani alla stessa ora del giorno successivo. Lo ha reso noto la direzione del Compartimento (Piemonte e Valle d'Aosta) in una nota diffusa ieri, nella quale viene precisato che «malgrado tutti i provvedimenti per garantire al massimo la normale circolazione dei convogli, [illegible] si possono escludere disagi per i lavoratori». Viene, [illegible] sempre, predisposto un servizio alternativo di autobus sui percorsi a breve raggio.

Rivoli, arrestato in municipio

Era andato in municipio per farsi rilasciare alcuni documenti, [illegible] è stato notato dagli agenti della polizia ed è stato arrestato. Piero Portella, [illegible] anni, colpito da un ordine [illegible] deve scontare ancora [illegible] mesi per furto aggravato.

«Troppe morti nelle fabbriche»

Le vicende dell'Ipca di Ciriè e dell'Eternit di Casale «ricordano a tutti che il lavoro può [illegible] causa di morte, [illegible] soltanto per incidenti. Stupisce che, nonostante queste tragiche esperienze, sia ancora tanto superficiale l'attenzione di [illegible] politici e di larga parte dell'opinione pubblica». Lo ha dichiarato il segretario della Camera del Lavoro, Renato Lattes, in una nota nella quale ricorda che i morti dell'Ipca sono oltre 150, mentre è stato accertato che quelli dell'Eternit sono stati 100 in più». Lattes sostiene infine: «E' illuminante la vicenda della cava di amianto di Balangero dove, nonostante le direttive Cee e la legge in via di definizione presso il Parlamento, l'impegno della Regione è teso solo alla ripresa del lavoro e alla definizione della concessione».

Orbassano, ha [illegible] 12 [illegible]

I carabinieri hanno sorpreso e denunciato a piede libero un «professionista» del furto: Maurizio Castaldini, 22 anni, Piossasco, pregiudicato e tossicodipendente che, nell'arco delle ultime due settimane, ha rubato una dozzina di auto, tutte nel parcheggio dell'ospedale San Luigi.

Chieri, blitz antidroga

Vasta operazione antidroga condotta dai carabinieri al comando del tenente Serra: [illegible] scattate le manette a [illegible] persone, sono stati sequestrati un chilo di stupefacenti e [illegible] milione di lire. Gli arrestati (all'1,30 in piazza Cavour e via Vittorio Veneto): Massimo Di Nino, 20 anni, residente a Strambino, già noto alle forze dell'ordine; Alfredo Marzucchi, 26 anni, residente a Torino, tossicodipendente, che ha già [illegible] spesso fascicolo a suo carico; Zou-Charbi, 22 anni, residente a Torino, proveniente da Tunisi. Inoltre Faye-Doudou, [illegible] anni, senegalese; Mohamed-Hanach, 24 anni, tunisino; Ben Ali Ghazuoani, 36 anni, tunisino; Amri-Sai, 26 anni, tunisino; [illegible] Mounir, 23 anni, tunisino, tutti senza fissa dimora.

Rivoli, in carcere spacciatore

Dopo alcuni appostamenti, la polizia è riuscita a bloccare un giovane spacciatore che riforniva i tossicodipendenti ai giardini di via Sestriere. E' finito in carcere Maurizio Bavaro, 23 anni, abitante in via Bruere a Rivoli, sorpreso proprio mentre consegnava una dose di eroina a un giovane.

Il giovane del Toro ricomincia dopo un anno e mezzo di sofferenze

Zago chiede un posto

«Ma devo ripartire da zero»

Tornare ad essere l'atleta di un tempo per cancellare il ricordo di quella maledetta domenica di febbraio e dei lunghi mesi che sono seguiti. E' l'imperativo che si è posto Alviso Zago, in ritiro al Sestriere con i compagni di squadra del Torino. «Sono davvero stufo di sentir parlare di jella - afferma con piglio deciso il giocatore granata - adesso voglio guardare al futuro e non pensare più al passato. Mi auguro sia una storia finita e, come tale, devo cercare di dimenticarla. Dopo oltre un anno di assenza dal campo di gioco è un po' come ricominciare da [illegible] non basta il ricordo di quello che ho fatto, si tratta di riconfermare il mio valore, le mie capacità».

«Per il Torino, tornato in serie A alla grande e rinforzato dai nuovi acquisti, questo dovrebbe essere l'anno della rinascita - prosegue Zago - e vorrei fosse così anche per me. Non sarà facile trovare un posto nella squadra costruita da Borsano, di questo me ne rendo conto, ma sarebbe sbagliato partire da perdente. Anche nei momenti peggiori sono sempre stato convinto di farcela e non mi lascio scoraggiare proprio ora».

Non si può certo dire che a Zago manchi la tenacia, [illegible] non sarà facile per il centrocampista dimenticare quel 18 febbraio quando, in un violento e fortuito scontro con il sampdoriano Victor, a Marassi, si lacerò il legamento [illegible]ciato posteriore del ginocchio destro, seguito da mesi d'inferno fra bisturi e stampelle fino alla lenta ripresa, coronata col ritorno in campo nella partita di inaugurazione del nuovo stadio Delle Alpi nella mista Torino-Juventus contro il Porto.

«Credo di [illegible] essere mai stato emozionato come in quella sera - commenta il ragazzo - in quell'enorme stadio, con il pubblico che scandiva il mio nome; ho promesso a me stesso che al Delle Alpi avrei giocato ancora tante partite».

Per rimettersi al più presto in forma, Zago quest'anno ha rinunciato anche alle vacanze: solo un paio di giorni a Rimini per distrarsi un po', e poi il ritiro anticipato a Bardonecchia, in compagnia di Baggio, ad allenarsi con Peroni.

«E' stato un piccolo sacrificio per recuperare il tempo perduto - spiega - perché [illegible] ancora un po' indietro con la preparazione rispetto ai miei compagni di squadra. Non credo però che questo [illegible] un grosso problema: adesso sto bene, [illegible] giovane, in questo momento molto caricato, e credo che riuscirò al più presto a mettermi al passo con gli altri».

«Nei primi tempi quando ho ripreso ad allenarmi - prosegue ancora - avevo il timore di farmi nuovamente male. Un incidente come quello che ho subito io, quando poi riprendi a giocare, ti può condizionare psicologicamente, ma piano piano sto riacquistando fiducia, le paure si [illegible] diradando, e credo che dopo un paio di partite scompariranno».

E' ottimista, Zago, ma un piccolo timore ce l'ha ancora: «Se al termine del ritiro non mi sarò ripreso completamente, la società, che in tutti questi mesi mi è sempre stata molto vicina, potrebbe darmi in prestito per una stagione. E' una soluzione alla quale non voglio pensare perché lasciare questo ambiente, i miei compagni, il pubblico, che ancora il giorno della presentazione della squadra al Filadelfia mi ha dimostrato un grande affetto, sarebbe un altro brutto colpo. E poi - conclude il centrocampista granata - con un allenatore come Mondonico che dal punto di vista [illegible] conosco ancora poco, ma che tecnicamente [illegible] molto, e dei compagni come Martin Vazquez, Fusi, per non parlare di quelli che conosco già, non avrò che da imparare. E' una grande squadra il Torino di quest'anno, la campagna acquisti condotta dal presidente Borsano è da otto, ed anche se per adesso non posso che sperare nella panchina, avere davanti tanti campioni non mi spaventa: ce la metterò tutta per conquistarmi un piccolo spazio». Parola di Alvise.

Debora Vaglio

Alvise Zago è in ritiro con la squadra

Da oggi campionati regionali al Motovelodromo

Messina fa l'appello dei pistard piemontesi

Oggi e domani, al Motovelodromo torinese, campionato regionale di ciclismo su pista. Il tecnico regionale Guido Messina fa il punto della situazione: «In Piemonte, tra le risapute difficoltà, l'attività riesce a farsi largo grazie all'impegno di molti. Importante è il recupero a livello dilettanti, mentre esordienti e allievi garantiscono un apporto sostanzioso all'attività». Sono soprattutto Diego Cambareri (Piossasco), Mauro Corino (Madonna di Campagna), Davide Testai (Rostese), la ragazza Miriam Ravetti e Cristiano Federici (Sassi-Elah) a proporsi a livelli nazionali.

Messina si batte quotidianamente affinché ci siano interventi economici per assistere le società di periferia, per ottenere segnali di ripresa: «La pista [illegible] considerata una parte staccata del ciclismo - dice -, un'attività secondaria. Pensiamo a una qualsiasi corsa minore su strada portata in pista, o ad una serie di prove (velocità, inseguimento individuale e a punti): porterebbero alla scoperta di valori al momento sacrificati».

Octavio Dazzan, italo-argentino e torinese d'adozione, è salito più di una volta sul podio mondiale della velocità, pur trovandosi spesso di fronte il mitico giapponese Nakano: «Il lavoro dei pistard è sempre un po' [illegible] anche dopo [illegible] vinto parecchio vieni considerato meno di un corridore qualunque. Non è polemica da parte mia, ma è la ragione per cui mi sono ritirato».

Infine Diego Cambareri, già tricolore nella prova a punti, una delle star di queste due notti al Motovelodromo: «Anche l'informazione concorre a far rimanere la pista sott'acqua. Poi si parla solo dei professionisti, mentre è assodato che questa disciplina è fatta esclusivamente dai dilettanti».

I record da battere in questo Campionato regionale [illegible] 3'49"7 di Corino nell'inseguimento allievi e 4'52"7 di Bru[illegible] in quello dilettanti. L'inizio è previsto per le ore 16.

Sempre d'attualità intanto il problema del Motovelodromo, in condizioni pietose. Recentemente una serie di incontri tra gli assessori allo Sport e al Demanio avrebbe dovuto porre le premesse per un rifacimento da iniziarsi entro l'anno, con [illegible] contenuti e in sintonia con i vincoli [illegible] alle opere considerate beni culturali. Oggi il Comune ha offerto alla Federciclo la proprietà dell'impianto. Il Coni, però, non ammette questa soluzione. (m. b.)

IPPICA

Sfilano in passerella le dodici ragazze finaliste, prescelte nelle quattro eliminatorie delle ultime due settimane

Stasera a Vinovo si gareggia anche per lady trotto

Nel clou, riservato ai tre anni, Medea e Mejo di Casei all'attacco di Megen

Finale di Lady Trotto e clou per i 3 anni stasera a Vinovo: il migliore è Megen, ma vanno tenuti d'occhio Medea e Mejo di Casei.

I corsa. Ore 20,45 m 1600. 1. Novello Adams (Rosta), 2. Novaglia Dis (A. Pasolini), 3. Nocciola [illegible] (M. Lovera), 4. Nancy Sacar (La Gala), 5. Napoleone Liv (Pisano). Fav: Nancy S., Novaglia.

II. m 1600. 1. Ervington (non partente), 2. Iatilobel Liv (Scampolini), 3. Ixenofio (Adami), 4. Eldorado (Versino), 5. Ippolito Nico (Gariglio), 6. Itliana (Bechis), 7. Fiume d'Asaia (Montaldo). Fav: Iatilobel, Eldorado.

III. m 1600. 1. Ludwig Om (G. Guzzinati), 2. Lyon (La Gala), 3. Lagona (Rosta), 4. Little Rock ([illegible]. Milani), 5. Loredana Jet (Varotto), 6. Lemon Suice (Gennero). Fav.: Ludwig, Lyon.

IV. m 1600. 1. Luxor del Pino (Fulici), 2. Luogar As (Becugna), 3. Lavandiere (Printi), 4. Lituania Cer (Ferrero), 5. Lago di Valle (Sanna), 6. Lajana Vol (Pecoraro), 7. Lar Pegaso (Bianchi), 8. Lamor Time (Vezzoni), 9. Lucotta Ciak (Raffa), 10. Luxo Ferm (Ballasera), 11. Liara Az (Caciagli). Fav.: Lar Peg., Luxor, Lavandiere.

V. m 1600. 1. Maratea di Mar (Lovera), 2. Mirò Cr ([illegible]. Milani), 3. Mindy Van (Fanti), 4. Melinte Pont (Cosotti), 5. Mazurka Mis (E. Demuru), 6. Mecu (A. Pasolini), 7. Mifur (Lagorio), 8. Mosquito Vol (A. D'Agostino), 9. Macra del Pri (Tommasi), 10. Mister New (G. Pisano), 11. Mister Chip (P. Demuru), 12. Merry Paff (R. Ciano), 13. Mercy di Casei (L. Gennero). Fav.: Mindy Van, Mosquito Vol, Mister New.

VI. m 2060. 1. Montagnoso (A. Pasolini), 2. Medea Ld (E. Naval), 3. Megen (La Gala), 4. Madir [illegible] (Wallner), 5. More del Rio (Rosta), 6. Mejo di Casei (A. Guzzinati), 7. Maestoso Time (Gariglio). Fav.: Megen.

VII. m 2060. 1. Gigi del Lario (La Gala), 2. Cadelago (Sanna), 3. Glen Franco (Rosta), 4. Isebro (Ciano), 5. Falano (G. D'Agostino), 6. Glen Marco (S. D'Agostino). 2080. 7. Falabrac (E. Demuru), 8. Iana Pegaso (M. Lovera), 9. Escudo Ferm (Scampolini), 10. [illegible] di Civa (G. Racca), 11. Etaples (A. D'Agostino), 12. Francisco Goya (Ascedu). Fav.: Etaples, Gigi, Isebro.

VIII. m 1600. 1. Fesuvio (S. D'Agostino), 2. Impavido Or (Lovera), 3. Italia Uno Ok (La Gala), 4. Castoro Gd (Fulici), 5. Gioky Gis (C. Bosco). Fav: Italia.

MUSEI

Armeria Reale (tel. [illegible]; [illegible] nerdì e sabato: ore 9-14; martedì e giovedì, ore 14,30-19,30. Dom., lun. chiuso.
Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia (tel. 890.083): Orario: 10-12,30, 15-17; venerdì chiuso.
Borgo Medioevale (tel. 669.0072): da martedì a sabato 9,30-17,30, domenica, 10-17,30. Lunedì chiuso.
Galleria Sabauda (v. Accademia delle Scienze 6, tel. 547.440). Or.: martedì, giovedì, [illegible]bato, domenica, ore 9-14; merc. e ven. ore 14,30-18,30; lunedì chiuso.
Museo di Antichità (c. R. Margherita 105, t. 521.2251) mar. e ven. ore 15-19; mar., gio. e sab. ore 9-13; 1ª e 3ª dom. del mese or. 9-13; chiuso lun. e 2ª e 4ª dom. del mese.
[illegible]useo Civico di Numismatica - Etnografia Arti Orientali: (Via Bicherasio 8, telefono 541.557). Feriali 13,30-18,30. Domenica: 9-12,30, lunedì chiuso.
Mu[illegible] dell'Automobile (c. U. d'Italia 40, [illegible] 677.666): [illegible].: 9-12,30; e 16-19. Lun. chiuso.
Museo d'Arte e d'Ammobiliamento (Pal. Stupinigi, 358.1220): Or.: fer. 9,30-16,50; fest. 10-12,30, 14-16,50, chiuso lunedì.
Museo d'Arte contemporanea - Castello di Rivoli (tel. 958.7256). Mostra: Mario Merz «Terra elevata o la storia del dise[illegible]». Or.: 10-18. Chiuso il lun. [illegible] al 23/9.
Museo Egizio (tel. 537.581). or.: tutti i giorni (compresa dom.) 9-14, Lunedì chiuso.
Museo Naz. dell'Artiglieria (corso G. Ferraris 0, [illegible] 553.929): [illegible]. e giov. 9-13,50, sab. dom. 9-12. Chiuso lun., mer., ven.
Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (v. G. Giardino 39 - [illegible] dei Cappuccini, tel. 688.737): or.: sab., dom., lun. 9-12,30 [illegible] 14,45-19,15, da [illegible]. a [illegible]. 8,30-19,15.
Museo Naz. del Risorgimento italiano (p. Carignano, p. C. Alberto, tel. 511.147): feriali 9-18,30; [illegible]. 9-12,30; lun. chiuso.
Museo della Marionetta Teatro Gianduja (via S. Teresa 5, tel. 530.238): [illegible], venerdì 9-13; sabato 9-13 e 15-18; domenica 9-13 e 15-18; lunedì chiuso.
Museo di Storia Naturale Don Bosco (v.le Thovez 37, [illegible]. 660.1066). Tutte le domeniche 14,30-18,30. Ingr. gratuito.
Museo Martini di Storia dell'Enologia - Pessione di Chieri (25 km da Torino - 18 [illegible]le, tel. 947.0345): Or.: 9-12 e 14-17,30.
Museo [illegible] Micca (v. F. Guicciardini 7, t. 546.317): Orario: 9-14. Lunedì chiuso.
Museo Salgari (via Bidone 33): Orario: 9-12 martedì e giovedì. Ingresso gratuito.
Palazzo Reale [illegible] Castello, t. 53.44.78). «Da Leonardo a Rembrandt». Or.: mar., mer., ven., dom. 10-20; gio. e sab. [illegible]. Chiuso lunedì.
Soc. Promotrice Belle Arti - Parco del Valentino (tel. 669.2545). Mostra: «Architettura degli Anni 80 in Piemonte». Orario: 10-12,30; 15,30-18. Festivi 10-12. Lun. chiuso. Fino al 4 agosto.
Biblioteca Reale (p. [illegible] [illegible], telefono 543.[illegible]: martedì, giovedì, [illegible], sabato 9-13,30. Lunedì e mercoledì 9-17,45.
Parco Michelotti (c. Casale 93, tel. 812.2968): «Hic sunt [illegible]». Or.: [illegible], ven., 15-21; sab. domen. 9-21; lun. chiuso. Fino al 5/8.
Mole Antonelliana (v. Montebello 20, t. 839.8314): Tony Garnier (1869-1948) fino al 7 ottobre 1990. Or.: feriali 9-19; festivi 10-13, 14-19. Lun. chiuso.

SERVIZI

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco 115
Carabinieri
Pronto intervento 112
Sede centrale 51.63.63
Polizia
Pronto intervento 113
Questura centrale 55.881
Prefettura 55.891
Vigili urbani 28091
Polizia stradale 63.38.53
pronto intervento 54.16.33
Corpo Forestale
incendi boschivi 51.31.51
Ambulanze 57.47
24 ore su 24, gratuito
Elisambulanze
Piemonte Soccorso 118

SALUTE

[illegible]
Guardia medica. Servizio gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57.47
Croce rossa, serv. generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 24.82.610
Croce verde, servizio pedia[illegible] a pagamento, prefestivo, festivo e notturno: 54.25.76 - 54.90.00
Centro antiveleni, c. Polonia 14 63.76.37
Pronto soccorso dentistico, Molinette, c. Bramante [illegible], dalle 20 alle 23
Guardia ostetrica permanente, [illegible] Anna, 63961; Maria Vittoria, 65.421, Mauriziano 50.801.

AMBULANZE

Soccorso urgente 57.47
Serv. ord. a pagamento
Croce Rossa 51.77.51
Croce verde 54.90.00
Croce[illegible] [illegible]

INFERMIERI

Asido 54.04.69
Asir [illegible]
Al 619.18.20
Aldasoro 63.01.56
Agido 33.13.01
Assist. infermi 638.75.95
Aidal 50.23.96 - 54.39.48
Auxilia 44.11.40
Associazione infermieristica torinese 220.42.32
Spi 242.19.04.
Cesad, inferm. 76.88.11.
Croce b[illegible] 63.19.02
[illegible] **infermieri professionali** [illegible] 249.41.62
Piccole [illegible] [illegible] [illegible] po[illegible] 53.52.57-650.52.71
Blado, [illegible] 75.14.73 749.24.34 - 749.65.27

OSPEDALI

Mauriziano 50.801
San Luigi Gonzaga 90.261
Molinette 6566
Amedeo di Savoia 55.421
Astanteria Martini 29.131
Centro Traumatologico Ortopedico 69.3[illegible]
Regina Margherita 69.271
Maria Adelaide 29.131
Maria Vittoria 55.421
Martini 70.33.33
San Giovanni Bosco 23.991
Oftalmico 57.541
Sant'Anna [illegible]
S. G. Vecchio 57.541

FARMACIE DI NOTTE

Servizio dalle 19,30 alle 9
c. V. Emanuele II 66 53.62.71

MUNICIPIO

Municipio [illegible]
Informacittà (da lunedì a venerdì 8-18) 576.55.66
Certificati prenotazione telefonica. 569.01.66
Inform. sulla certificazione e [illegible] documenti d'identità: 5765.5104-5765.5105
Cimiteri feriali e festivi apertura [illegible] 8,30-17,30. Chiusi il lunedì

BABY SITTER

Pronto baby 48.78.82

AUTO E STRADE

Soccorso stradale Aci [illegible]
Centro di assistenza telefonica Aci (Roma): 06/42.12
Europ assistance 53.06.65 51.27.80
Autosoccorsi (24 ore su 24): [illegible] Vigevano 14, 280,000; v. Spalato 50, 380.380; v. Bianchi 73, 79.10.00; v. R. Romoli 203, 220.02.00; st. Settimo 236, 273.18.29; c. Traiano 121, 61.60.00; v. Vistrorio 94, 26.60.00; v. [illegible] 109, 200,000
Percorribilità strade 194
Autostrade Torino-Milano 800.01.45; Torino-Aosta 800.01.59; Torino-Savona 971.91.82; Torino-Piacenza 0141/94.62.55; 0141/94.61.60
Depositeria auto rimosse: c. Brescia 103 85.13.18; [illegible] Druento 49 21.60.12
[illegible] guasti semafori: 62.88.

TAXI Central taxi 57.44; Pronto taxi 57.37; Radio taxi 57.30; Radio taxi 57.48
TRASPORTI TORINESI
Informazioni (lunedì-sabato, 8,30-12,15/14,30-17,45) 54.87.18/54.22.70/53.13.27
Satti Porta Susa 53.50.49, da lunedì al sabato, 5-20
Oggetti rinvenuti, v. Chatillon 19, lun.-ven. 8,30-12,30 855.497

SOLIDARIETA'

Telefono amico 31.53.131
Stranieri centro accoglienza Cacal, 53.38.62.
Bartolomeo & C. 53.48.54
Sermig 521.37.70
Alcolisti anonimi (tutti i giorni, dalle 16 alle 19) 32.68.90
Informagay 43.65.000
Amnesty International, v. Valgioie 10, 741.27.02
Gruppo Abele 839.54.42
[illegible] **centro Pepi[illegible]** [illegible] (ogni sabato dalle ore 9 alle 12), Telefono 473.0174.
Anapaca (associazione nazionale per ammalati di Cancro), 498.03.[illegible]
[illegible] [illegible] domiciliare. [illegible].708.811 - 752.685

PREVISIONI METEO

Piemonte e Valle d'Aosta. Da Torino, 1911

AEROPORTI

C[illegible] Informazioni: 57.78.361 57.78.362 (dalle 6 alle 24). Biglietteria, 5778.372
Terminal, c. Inghilterra ang. c. V. Emanuele, 44.22.88.
[illegible] 02-74.85.22.00
Malpensa 02-74.85.22.00
Genova 010/26091

[illegible]IE

Informazioni viaggiatori
Porta Nuova 51.75.51
Porta Susa biglietteria 53.85.13

[illegible]

ELETTRICITA'
[illegible] 57.75
Aem 741.31.31
Illum. pubblica 741.31.31
[illegible]
Italgas, usi civili: 88.23.24
[illegible] 23.951
Snam metanodotti, usi industriali: 26.44.16.
ACQUEDOTTI
Municipale, 205.49.22

UFFICI POSTALI

aperti pom. ore 15-19,30: v. Alfieri 10, 561.21.77; v. [illegible]larbasse [illegible], 335.84.85; v. Avogadro [illegible], 54.02.47; [illegible]. Oropa 137, [illegible]; [illegible]. [illegible] 1, 4470628; [illegible]. Fogizzo 28, 731035; v. Monterosa 93, 857096; v. Genova 113, 63.49.41

ANIMALI

Canile municipale, v. Germagnano 11, 262.12.16
Protezione animali, 54.71.32; canile, 262.03.97
Lega difesa cane v. Germagnano 9 262.09.02
Usl, [illegible] veterinario, c. Lanza 75, 66.77.00 / 65.87.91; v. San Domenico 22, 63.35.90
Lipu, v. Livorno 18, 48.70.16
Wwf, v. Livorno 18/a 48.64.34

TABACCHI

Di sera: Porta Nuova; c. Belgio 4; v. Filadelfia 57; v. Cibrario 19; p. Rivoli 11; p. Sabotino 6; v. Frochetto 23; c. Ferrucci 38; v. Nizza 183; v. Napione 31

[illegible]

Apt, Azienda promozione turistica città di Torino, [illegible] Cln, 53.51.81-53.58.89-53.59.01; [illegible] Nuova, 53.13.27-53.83.76

B[illegible]

Servizio notturno
Agip, p. S. Gabr. da Gorizia; **Ip**, c. G. Cesare 220, c. Casale 292, c. G. Cesare [illegible], l.go Palermo, str. Alessano 160, **Esso**, c. V. Eman. - c. Inghilterra; **Api**, c. Vercelli-ponte Stura; **Q8** [illegible] G. Cesare 276. **Mondeberl** c. Trieste.

EDICOLE

p. C. Felice, hotel Ligure (fino all'1); [illegible]. [illegible] 1; c. V. Eman.-via Lagrange; c. V. Eman.-p. C. Felice; p. Statuto 15

LE TV PRIVATE

Grp

14,05 **Gli Inafferrabili**
15 — **La spia dal dente d'oro**, film
16,30 **I samurai senza padrone**, telefilm
17,30 **I detectives**, telefilm
18 — **Documentario**
18,30 **Cartoni animati**
19 — **G.R.P. Monitor**
19,35 **Quentin Durward**
20 — **L'albero delle mele**
20,30 **Il Diluvio**, telefilm
21,30 **Il tenente O'Hara**
22,30 **La squadra segreta**
23 — **Il fiore all'occhiello**
23,30 **[illegible].P. Monitor**
24 — **Gli Inafferrabili**, telefilm
1 — **Sinbad il marinaro**

Videogruppo

14 — **Amor gitano**
16 — **L'uomo ragno**
18 — **Videonotizie**
18,05 **Kronos**, telefilm
19 — **Videonotizie**
[illegible] **Brivido e avventura**, telefilm
20 — **Taxi**, telefilm
20,30 **Uomo e il diavolo**, film
22,30 **Videonotizie**
23,30 **Videonotizie**
24 — **Una vacanza una vita**

Telesubalpina

17 — **Truck Driver**, telefilm
18,30 **Laurel and Hardy**, cartoni animati
19 — **La Chiesa in cammino: la visita del Papa nel Burkina Faso**
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il Regionale**, notiziario
20 — **Dick Turpin**, telefilm
20,30 **Truck Driver**, telefilm
21,30 **Tutta una vita**, telefilm
22,30 **Speciale Telesu: Vacanze in montagna**
23 — **Il Regionale**, notiziario
23,30 **Sembra facile**, telefilm

Telestar

17 — **Viviana**, telenovela
17,45 **Matù Mulher**
18,30 **M.A.S.H.**, telefilm
19 — **Hallo Witch**, telefilm
19,30 **I Ryan**, telefilm
20,30 **Uniti nella vendetta**, film
22,30 **Teledomani**
23 — **Frutto proibito**
24 — **Meglio in due**, telefilm
1 — **M.A.S.H.**, telefilm

Rete 7 Piemonte

13 — **Teledomani**, notiziario internazionale
12,50 **Informa 7 giorni**
14 — **Cartoni junior**
18 — **Programma per ragazzi**
19 — **Informa 7 giorni**
19,30 **M.A.S.H.**, telefilm
20,20 **Le strip-teaseuses**, film di Jean Claude Roy con Sabine Sun, Roger Trapp
22,30 **Parliamone**, la parapsicologia
23,15 **Teledomani**
23,45 **Informa 7 giorni**
1 — **E' sempre bel tempo**

Teletime

15,30 **Charlotte**
16 — **Monjiro samurai solitario**, telefilm
17 — **Innamorarsi**, novela
20,20 **Innamorarsi**, novela
22 — **Monjiro samurai solitario**, telefilm
22,40 **Venere le scienze occulte**
23,30 **Innamorarsi**

Telestudio

8 — **Avventure nello spazio**, cartoni animati
9 — **Arthur re dei Britanni**, telefilm
10 — **The Collaborators**
11,30 **[illegible]ur re dei Britanni**
12,30 **Avventure nello spazio**, cartoni animati
19 — **Avventure nello spa[illegible]**, cartoni animati
1,30 **Arthur re dei Britanni**

Rete Canavese

15 — **Vento di terre selvagge**, film
17 — **Tg**
17,15 **Musicale**
18,30 **Cartoni**
19 — **June Allison show**
19,30 **Tg**
20 — **L'oro di Hunter**, telefilm
20,30 **Giulietta e Romeo**, film
22,30 **Tg**
22,45 **Le auto della settimana**
0,30 [illegible]

Quarta [illegible] Tv

16 — **Collaborators**, telefilm
17,30 **L'idolo**, telenovela
19 — **TG 4**
19,30 **Rosa de Lejos**
20,20 **TG 4 cronaca**
20,30 **Film**
22,30 **TG 4 Sport speciale**
23,15 **TG 4 Sport**
23,25 **Supersexy**
[illegible] **Supersexy**
1 — **Film**

Telecity

7 — **Cartoni animati**
8,30 **Il segreto di Jolanda**
9,30 **Peyton Place**
10 — **Squadra [illegible] anticrimine**, telefilm
11,10 **I cento giorni [illegible] Andrea**, telenovela
12,30 **Lucy Show**, telefilm
13 — **Cartoni animati**
14 — **Il segreto di Jolanda**

Videouno

15 — **Wanted**, telefilm
17,20 **Hanna & Barbera**
17,50 **New Scotland [illegible]**, telefilm
18,45 **Telenciclopedia**
[illegible] — **Hanna & Barbera**, cartoni animati
20,30 **Un uomo in premio**, film
23,30 **Wanted**, telefilm

Telesettimo

17 — **Tutto l'oro del mondo**, film
18,30 **Only cartoons**
19 — **Natura selvaggia**
19,40 **Arrivano le spose**, telefilm
20,30 **I due gladiatori**, film
22 — **Avventure [illegible] alto [illegible]re**, telefilm
[illegible] **La casa delle vergini dormienti**, film

Quinta [illegible]

19 — **[illegible] Moro di Venezia**, [illegible]
17 — **Don Chisciotte**, cartoni
17,30 **L'invincibile Shogun**
18,30 **Giramondo**
20 — **Don [illegible]**, cartoni
20,30 **Le 4 piume**, film
24 — **Un esercito di 13 bastardi**, film

[illegible]

16 — **Amore tra le gocce di pioggia**, film
18 — **The [illegible]**
19 — **L'invincibile Shogun**, cartoni animati
[illegible] **[illegible] valle [illegible]**, sceneggiato
23 — **Abbasso la ricchezza**, film
1 — **La valle dell'Erika**

Telecupole

16,30 [illegible]
17,40 **La signora in rosa**
19,30 **TG 4**
20 — **Obiettivo turismo**, rubrica
20,30 **Canta Piemonte - Festival della canzone in Piemonte**, spettacolo
22,30 **TG 4**
22,40 **Spettacolo**, (continuazione)
24 — **Hagen**, telefilm

Erreuno tv

16 — **Documentario**
16,30 **A tu per tu**
17,30 **Telenovela**
18,10 **Per i bambini**
18,30 **Per i ragazzi**
19 — **Speciali**
19,45 **Telegiornale**
20,20 **Tatort**, telefilm
21,55 **TG sera**
22,05 **Alfo alfa**, telefilm
22,30 **Mercoledì sport**
23,55 **Teletext notte**

Rete 3 Manila

15 — **Boys and girls**, telefilm
15,40 **I Supercartoni**, cartoni animati
19,20 **Lassie**, telefilm
20,10 **I Supercartoni**, cartoni
20,45 **Speciale fantascienza**, documentario
21,45 **[illegible] schiava Isaura**, telenovela
[illegible] **Reporter**
1,40 **Boys and girls**, telefilm

Tieffe [illegible]

17,15 **Shopping [illegible] cartoons**
18 — **[illegible]ro pericolosamente**, telefilm
19 — **Oltre la notizia**
20 — **Supercartoni**
20,30 **Sport: rivediamoli**
21,30 **Documenti...**
22,15 **[illegible] la no[illegible]**
23 — **Lassie**, telefilm
24 — **Scacco matto**, telefilm

Prima Antenna

15 — **Videostar**
17,30 **Re Artù**, cartoon
18 — **Uomo tigre**, cartoon
20,30 **Dancin' Days**, teleromanzo
21,10 **Concerto: America's music folk n. 2**
22,10 **[illegible] [illegible] dei giorni [illegible]**, situation comedy

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi [illegible]no causati dalla non [illegible] pestiva comunicazione [illegible] emittenti.**

Stasera si elegge Lady Trotto

Dodici ragazze in passerella. Chi sarà la più bella?

Gran successo, [illegible] Vinovo, per Lady Trotto '90. La manifestazione, che giunge [illegible] alla finale. Nelle tappe eliminatorie ha richiamato una notevole fol[illegible] di spettatori ed [illegible] buon numero [illegible] concorrenti. Partecipare era infatti molto semplice: bastava una telefonata. Stasera [illegible] prime tre arrivate [illegible] ciascuna delle selezioni si affronteranno nel gran finale: dodici stupende ragazze per il titolo di Lady Trotto 1990. [illegible] vincitrice andrà una prestigiosa pelliccia di [illegible] [illegible] Gianfranco Togno, una firma prestigiosa nel firmamento della moda torinese, ed alle damigelle interessanti viaggi in un esclusivo villaggio del Club Vacanze.

Alla riuscita della manifestazione hanno contribuito numerosi sponsor: fra [illegible] [illegible] Centrale del Latte di Torino, l'Oreal, Persol Occhiali e Mariangela Fiori.

La manifestazione costituisce un appuntamento quasi tradizionale per l'ippodromo torinese (addirittura copiata da numerosi altri impianti italiani). [illegible] concetto di base è molto semplice: l'ippodromo acquisisce d'estate una veste spiccatamente mondana. Le corse in notturna sono diventate meta [illegible] comitive di ragazzi, di passeggiate di famiglie, di semplice ricerca [illegible] refrigerio per sfuggire alla calura cittadina. [illegible] parterre si mescola quindi un pubblico tecnico, ad un altro più allegro [illegible] disincantato che vuole vedere le corse, ma che apprezza anche ogni altra iniziativa. A partire da Lady Trotto. La formula sta [illegible] metà fra una festa di famiglia ed un con[illegible] di bellezza.

Le concorrenti [illegible] presentano al pubblico nell'abbigliamento da loro preferito, e gli spettatori [illegible] invitati a votare, compilando gli speciali coupon che si ritirano all'ingresso, ma che si possono ritagliare anche [illegible] Stampasera. Sia per le vittorie di tappa, [illegible] per quella finale sono previsti premi, messi in palio dagli sponsor. Le fotografie delle ragazze vincitrici vengono inoltre pubblicate su Stampasera. Una foto che potrebbe [illegible] il primo passo [illegible] una carriera di modella [illegible] di indossatrice, come è già [illegible] [illegible] in passato ad alcune concorrenti.

La stagione [illegible] trotto in notturna intanto continua. Dopo la conclusione di Lady Trotto, mercoledì 25, sono [illegible] calendario altre tre serate, prima della pausa feriale. Si correrà ancora sabato [illegible], poi mercoledì [illegible] [illegible] sabato [illegible] agosto. Interessanti le «proposte» tecniche (i clou sono riservati agli anziani, [illegible] [illegible] anni [illegible] ai 4 anni) [illegible] soprattutto sarà gradita la prospettiva di [illegible] serata al fresco, in mezzo alla campagna, ma pur sempre [illegible] due passi dalla città. Poi [illegible] pausa, non troppo lunga, sino [illegible] sabato 1 settembre, quando prenderà il via la stagione autunnale del trotto, mentre per il galoppo bisognerà attendere domenica 16 settembre.

Un grazie agli sponsor

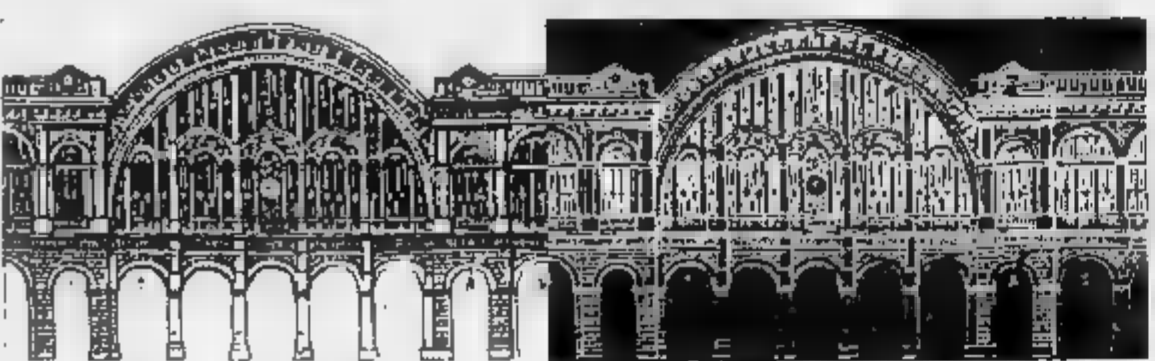
Lady Trotto [illegible] avuto [illegible] anche per il generoso contributo degli sponsor, che sono intervenuti volentieri in una manifestazione che ha riscosso tanto successo [illegible] di pubblico. Accanto allo sponsor tecnico, Grp che ha fornito parte della struttura operativa, nonché replicato tutte le serate sulle frequenze televisive del Grp, ci sono stati altri interventi per costituire il monte premi. [illegible] vincitrice «Lady Trotto '90» andrà una pelliccia di Rita e Gianfranco Togno, due firme di ecce[illegible] [illegible] nell'ambito della moda torinese. Alle damigelle (classificate al secondo [illegible] terzo posto) viaggi in [illegible] esclusivo villaggio del «Club Vacanze». Altri sponsor hanno poi contribuito nelle tappe eliminatorie: la Centrale del Latte, l'Oreal, la Persol Occhiali, Mariangela Fiori.

Tutti i prossimi convegni [illegible] corse

MERCOLEDI' 25 [illegible] - TROTTO - ore 20,45, *Premio Teramo* — L. 17.600.000 - metri 2060 - 3 anni.
[illegible] 28 LUGLIO - TROTTO - ore 20,45, *Premio Frosinone* — L. 17.600.000 - metri [illegible] - 4 anni.
MERCOLEDI' [illegible] AGOSTO - TROTTO - [illegible] 20,45, *Premio Latina (Cat. B/D/F)* — L. 15.000.000 - metri 2060 - [illegible] anni [illegible] oltre.
SABATO 4 AGOSTO - TROTTO - ore 20,45, *Premio Rieti* — L. 16.500.000 - metri 1600 - [illegible] anni.
SABATO [illegible] SETTEMBRE - TROTTO - [illegible] 20,45, *Premio Bari* — L. 16.700.000 - metri 1600 - [illegible] anni.
MERCOLEDI' 5 SETTEMBRE - TROTTO - ore 20,45, *Premio Novizialo - Ferruccio Pedrazzani* — L. 16.700.000 - metri 1600 - 2 anni.
SABATO 8 SETTEMBRE - TROTTO - [illegible] 20,45, *Premio [illegible]. Carlo Marangoni* — L. 216.700.000 - metri 1600 - [illegible] anni.
[illegible] [illegible] SETTEMBRE - TROTTO - ore 20,45, *Premio Cagliari* — L. 17.600.000 - metri 2060 - 4 anni.
[illegible] 15 SETTEMBRE - TROTTO - [illegible] 20,45, *Criterium Vinovo* — L. 100.100.000 - metri 1600 - [illegible] anni.
DOMENICA 16 SETTEMBRE - GALOPPO - ore 15,00, *Premio Palazzo Provana* — L. 22.000.000 - metri 2100 - 3 anni ed oltre.
[illegible] [illegible] [illegible] - TROTTO - ore 15,00, *Premio Pado[illegible] (Cat. A/B/C)* — L. 16.000.000 - metri 1600 - 5 [illegible] ed oltre.
DOMENICA [illegible] SETTEMBRE - GALOPPO - ore 14,30, *Premio Autunno Vendome* — L. 22.000.000 - metri 1400 - 3 anni ed oltre.

A due passi [illegible] città

Gli ippodromi di Torino sorgono due chilometri a Sud-Est della Palazzina [illegible] caccia di Stupinigi, sulla strada per Vinovo. Amministrativamente [illegible] collocati «a cavallo» dei comuni di Nichelino e Vinovo. Facilmente raggiungibili, distano appena un quarto d'ora d'auto da piazza Castello [illegible] [illegible] inoltre collegati, nei giorni di corse, [illegible] [illegible] servizio di pullman dei Trasporti Torinesi: i mezzi partono da via Sacchi un'ora prima dell'inizio del convegno e tornano in città dopo la conclusione dell'ultima corsa. Chi [illegible] [illegible] all'ippodromo [illegible] la propria vettura può usufruire [illegible] [illegible] ampio parcheggio recintato, a pagamento. All'ippodromo del trotto funziona, nelle giornate di corse, un ristorante panoramico, al prezzo fisso di 35.000 lire. Prenotazioni: 96.51.356. All'ippodromo del galoppo, in un boschetto a lato della tribuna, è stata attrezzata un'area giochi per i bambini.

DOVE [illegible]

a cura di Rocco Moliterni

CINESTATE

Selleck e Bisset

Al'Arena Metropolis, in viale Boiardo 47, [illegible] Valentino, è in cartellone questa sera, alle 22, «Alibi seducente» di Bruce Beresford con Tom Selleck, Paulina Porizkova [illegible] William Daniels. E' la storia di un giallista in crisi, abbandonato dalla moglie. Trova l'ispirazione e un sacco di guai grazie all'incontro con Nina, una profuga romena. Paulina Porizkova è [illegible] top-model tra le più famose e pagate del mondo. Con la bellezza riesce anche a far dimenticare di [illegible] [illegible]re un'attrice. L'ingresso costa 6 mila lire.

Nel Cortile del Rettorato, in via Po 17, alle 22, è invece in programmazione «Scene di lot[illegible] di classe a Beverly Hills» di Paul Bartel con Jacqueline Bisset (ma tra gli interpreti, nei panni di [illegible] fantasma, c'è anche Paul Mazursky). E' [illegible] storia di attrici deluse, di funerali, di servitori «tuttofare», un po' di acido sulla bellezza dorata di chi vive a Beverly Hills. L'ingresso costa 5 mila lire.

CABARET

Felice Andreasi

La rassegna «Risodisera» propone oggi, alle 21,30, al Parco Carlo Alberto Dalla Chiesa (è il parco dell'ex-ospedale psichiatrico) di Collegno uno show di Felice Andreasi. Andreasi è una figura storica del cabaret subalpino. Ha iniziato infatti la «carriera» quasi per caso a metà degli Anni 60 al locale «Los Amigos». Qui fu notato da Jannacci che lo portò a Milano, dapprima al «Cab 64» di Tinin Mantegazza e poi al «Derby», dove si formò il gruppo «Motores» con lo stesso Jannacci, Andreasi, Toffolo, Lauzi, Cochi e Renato. Lo spettacolo «Giovanni, telegrafista» ebbe un grande successo, da allora Andreasi ha fatto cinema, teatro, televisione. Di recente è apparso in film di Giuseppe Bertolucci («Strana la vita») e di Pupi Avati («Storie di ragazzi [illegible] di ragazze») e ha partecipato allo spettacolo teatrale «Aspettando Godot» con Giorgio Gaber, Enzo Jannacci e Paolo Rossi. L'ingresso costa 10 mila lire. Tel. 401.5223.

TEATRO

Il sonno della ragione

Si replica anche questa sera, alle 21,30, nel Cortile della Quinta Circoscrizione, in via Stradella 192, «Il sonno della ragione», nell'allestimento della compagnia Assemblea Teatro. Testo e regia sono di Renzo Sicco. «Lo spettacolo - spiega la compagnia - sviluppa uno dei nostri temi più cari: l'esplosione della fantasia. Se in "In fra li [illegible]..." erano la tradizione e la cultura a suggerire la traccia del percorso, in questo nuovo lavoro, l'ispirazione nasce dal mondo onirico, dalla psicanalisi [illegible] dalla pittura di Goya. A questi spunti si aggiungono [illegible] intense impressioni lasciate dai tanti eclettici incontri di lavoro di quest'ultimo decennio: la pittura di Lindsay Kemp, la scultura di Mick Karn, Tito e Raul De Pesters oltre alle costanti collaborazioni con musicisti e danzatori internazionali. Con quest'ultima proposta spettacolare [illegible] gruppo compie un lungo viaggio teatrale nell'inconscio lasciandosi cadere in un soffice incubo popolato di uomini, maghi, mostri, creature irreali, tutte alla ricerca della loro ragione di esistere, ognuna a suo modo ubriaca della stessa follia di vivere». Tel. 771.0225.

CINECLUB

Il piccolo diavolo

Si replica al Massimo, in via Montebello 8, in sala 1, «Il piccolo diavolo» di e con Roberto Benigni. Proiezioni alle 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

Ultima puntata del mini-festival al Palatenda

Rock, cosa da inglesi

La Morris e i Deacon Blue

Seconda e ultima puntata del mini rock-festival che chiude la stagione al Palatenda di piazza d'Armi. Stasera ci sono Sarah Jane Morris e i Dea[illegible] Blue.

La rassegna, intitolata «Rock Notes» [illegible] dedicata alla musica britannica, ha conosciuto mille traversie, che hanno stressato non poco il povero Nico Maiolino dell'Arci Nova, curatore della manifestazione: prima le difficoltà per ingaggiare i gruppi (hanno detto di no, per motivi vari, i Mission [illegible] Michelle Shocked, i Jesus & Mary Chain, i Waterboys, Billy Bragg), poi le rinunce dell'ultimo momento (i Beautiful South), hanno costretto gli organizzatori [illegible] ridurre il programma da quattro [illegible] due sere.

Comunque ieri c'erano i Pogues: anzi, Shane Mc Gowan e soci sono arrivati a Torino con largo anticipo, facendo irruzione al bar del Palatenda lunedì sera, allegrotti anziché no in seguito alle abbondanti libagioni tipiche della band.

E stasera tocca alla rossa Sarah Jane Morris, notevole vocalist che abbiamo ascoltato prima come «spalla» dei Simply Red (se la memoria non ci inganna) e poi ospite straniera al Festival di Sanremo; seguita, la Sarah, dai conterranei Deacon Blue, gruppo scozzese che l'anno scorso si è definitivamente imposto all'attenzione della critica d'oltre Manica, che ha osannato - persin troppo - il loro ellepi «When The World Know Your Name», disco che ha abbondantemente superato [illegible] mezzo milione di copie vendute. Anche i Deacon Blue schierano una voce femminile: è quella di Lorraine McIntosh, cantatrice gradevole [illegible] mai eccessiva.

I Deacon Blue partecipano alla rassegna «Rock Notes»

Il biglietto per stasera costa 15 mila lire e può essere acqui[illegible] alla cassa del Palatenda e in prevendita all'Arci in via Barbaroux 25, all'Aics in via Massena 2, alla Vetrina per Torino in piazza San Carlo 161 e al Centro Jazz in via Pomba 4. Il concerto comincia alle 21.

Intanto al Palatenda è tempo [illegible] primi bilanci: soddisfazione per «Anteprima Rock», che in cinque giorni - protagonisti 27 giovani gruppi italiani e stranieri - ha attirato circa tremila spettatori: non male, considerati i tempi duri.

E non male se si pensa che il Palatenda non è ideale per gli spettacoli estivi: gli stessi organizzatori hanno riconosciuto che in luglio i concerti al chiuso sono un mezzo suicidio. La g[illegible]te ha voglia di uscire, e rinchiudersi sotto un tendone, sia pure con l'aria condizionata, non è l'aspirazione [illegible]ssima di chi progetta [illegible] serata fuori casa. L'anno venturo bisognerà pensarci: buona la formula dei concerti medio-piccoli [illegible] a prezzi [illegible] eccessivi, ma insomma, cerchiamo questo benedetto posto all'aperto dove ascoltare musica senza disturbare i sonni altrui. [g. fer.]

Cinema

Batman in attesa di Tracy

In attesa che «Dick Tracy», l'e[illegible] dell'estate americana, approdi sul mercato italiano, lo Zeta d'Essai, via Colleasca 12, ripropone questa settimana l'adattamento per il grande schermo di un altro «storico» fumetto: «Batman». La pellicola rientra nella rassegna [illegible] «La magica notte degli Oscar» comprendente i film che hanno beneficiato, nel marzo scorso, dei riconoscimenti dell'Academy Awards. Proiezioni alle 20,15 e 22,30. Ingresso [illegible] mila lire. Ter[illegible] lavoro di Tim Burton, reduce dal sorprendente [illegible] riportato con il singolare «Beetlejuice», «Batman» descrive la lotta tra l'eroe creato nel [illegible] [illegible] Bob Kane e il cattivo Joker nella decadente Gotham City. Gli interpreti sono Michael Keaton, visto quest'anno anche in «Quattro pazzi in libertà» e «Fuori [illegible] tunnel», Jack Nicholson, nelle sale la prossima stagione [illegible] il seguito [illegible] «Chinatown», e Kim Basinger, nel ruolo dell'avvenente fotomodella Vicky Vale. La colonna sonora è firmata da Prince. Il film ha vinto l'Oscar per la direzione artistica a cura di Anton Furst («Full metal jacket»).

«Indiana Jones e l'ultima crociata» [illegible] Steven Spielberg con Harrison Ford e Sean Connery è in cartellone da lunedì [illegible] luglio a domenica 5 agosto. Seguiranno «Il mio piede sinistro», «Attimo fuggente» e «Nuovo cinema paradiso». [d. c.]

NOTTE GIOVANE

a cura di Gabriele Ferraris

Jazz e canzoni sotto le stelle

Una serata all'aperto, un posto dove starsene [illegible] chiacchierare con gli amici e godersi un po' di musica: è la proposta dei vari punti di ritrovo fioriti nell'estate torinese. In piazza Solferino c'è il «Café Chantant», dove stasera suona l'ottimo trio bebop Franco Mondini & His Friends, che vede, al fianco del leader Franco Mondini (batteria), i validi Zunino al contrabbasso [illegible] Paraò al pianoforte (inizio alle 21,30 circa, ingresso tremila lire).

Alla «Terrazza sul Po» in corso Moncalieri 18 [illegible] cena con l'accompagnamento musicale dell'eccellente quartetto jazz Parodi, Signetto, Astesana, Contenti (il concerto s'inizia alle 21,30 circa; al ristorante c'è un menù [illegible] prezzo fisso da [illegible] mila lire, bevande incluse).

Jazz anche al bar del Palatenda, dove chi non è interessato al rock di Sarah Jane Morris e dei Deacon Blue (di scena sotto il tendone) stasera dalle 21,30 potrà ascoltare [illegible] bravo chitarrista Pino Russo.

Al «Laghetto» di Italia 61, invece, programma di canzoni con l'orchestrina di Fiorenzo Ballangero (si apre alle 20,30).

«Tributes» - ai grandi del jazz, da Charlie Parker a Count Basie, a Bud Powell - è il titolo del programma musicale di stasera al ristorante «Da Ivo» (corso Novara 75): lo propongono [illegible] vocalist Mariella Zingarelli e il pianista Ottavio Bonacci.

La musica latinoamericana continua a tener banco alla «Fazenda», il ristorante messicano di Monasterolo di Lanzo (via Marconi 56): [illegible] scena, come al solito, il trio Elena Y Duo Indio.

Le prevendite per gli Stones

Ultimi giorni di prevendita per i concerti (per ora è confermato anche il secondo) che i Rolling Stones terrano allo Stadio delle Alpi sabato e domenica.

I biglietti costano 45 mila lire più diritti, e si possono acquistare da Discoshopping, Dischianto, Videonews, Hot Point, Music Center, Mastersound, Frisby, Top Music, Doc Valery, New My Music, Birreria Marconi, Dischetto, Videomusic, Punto Musicale, My Music, Music Hall, Discolan[illegible]a, Cartolibreria Kennedy, Tango Dischi, Radio Veronica, Dj Disco, Punto Audio, Disco Giallo, Non Stop Music, Grp Radio, La Contea, Aics, Sala giochi Negro, Sombrero Viaggi; Arte Musica (Piossasco), Disco International (Ivrea), Centro Musica (Vigone), Radio Orizzonte (Avigliana), Punto Musica (Chivasso), [illegible] Disco (Collegno), California Records (La Loggia), Disco Star (Grugliasco), Big Time (Caselle), Radio Mathi 3 (Mathi), Radio Studio Centrale (Nichelino).

Fuori [illegible] la musica italiana

I cantanti italiani, scacciati dalla metropoli invasa dalle rockstar straniere, si rifanno in provincia: e nei prossimi giorni potremo ascoltare una folta rappresentativa delle [illegible] di [illegible] nostra, senza troppo spostarci da Torino. Per esempio, chi [illegible] fosse allettato da Mick Jagger e compagni, potrà spingersi fino a Barge, in provincia di Cuneo, dove sabato 28 (ore 21) si esibisce Luca Barbarossa; [illegible] Aosta c'è [illegible] weekend a tutta musica [illegible] Fiorella Mannoia venerdì 27, Mia Martini sabato [illegible] e Tullio De Piscopo domenica 29: i concerti si tengono all'arena Croix Noire, e cominciano alle 21.

Guardando più avanti nella stagione, ricordiamo i Pooh che arriveranno a San Giusto Canavese il 30 agosto.

[illegible] p[illegible] settembre, una bella notizia: Vasco Rossi, dopo il «gran rifiuto» agli Stones, dovrebbe venire a Torino: ovviamente in proprio, da protagonista assoluto. Le trattative sono a buon punto.

MANGIAR [illegible]

a cura di Edoardo Ballone

Vecchia cucina

I p[illegible] cadenzati dai giorni

A Saluzzo
Via Spielberg 19
Specialità piemontesi
Chiuso martedì
Sulle 35-40 mila con vini
Tel. 0175/42.552

Un nome che già [illegible] solo evoca antiche l[illegible]de o comunque ristoranti davvero famigliari. E' il «Pèrpoin» di Saluzzo gestito dal '49 da Silvio Fornetti che [illegible] sua volta l'ha ereditato dal padre, noto oste della zona nativo della Val Varaita. Sì, tutta la famiglia Fornetti arriva da quella valle cuneese e la grande testimonianza gastronomica di que[illegible] origine sono gli gnocchi [illegible] patate, quelli lunghi. Sono in questa forma, assicurano gli esperti, poiché evitano all'acqua di «entrare» durante la cottura. Vengono presentati «alla bava» [illegible] mamma Giovanna è l'artefice [illegible] questa interessante composizione di fornello. Cucina casalinga per un locale che ha aggiunto [illegible] nuova sala [illegible] fianco della vecchia. Una vecchia insegna in ferro annuncia il posto e all'interno tutto fa atmosfera. Mancano ormai i fa[illegible]centi del dopo-bevuta, ma i piatti sono gli stessi di tanti anni fa. Come i risotti ai funghi della zona, la minestra di trippa che fa la [illegible] comparsa di sabato, il riso con la fonduta che invece ha giorno di mangiata al lunedì. In cucina, oltre [illegible] Giovanna Fornetti c'è Beatrice Seymand, anche lei di stampo montanaro come tutti lì dentro. Polenta [illegible]cia oppure [illegible] carne di cinghiale sono gli altri piatti etnici che si possono gustare. Vini, solo piemontesi.

Curiosità

Due vini [illegible] amati dai [illegible]

Pelaverga e Quagliano
Nel Saluzzese
In quali zone collinari
Le caratteristiche
Bevute da osteria
Un revival

Le [illegible] [illegible] portano necessariamente su [illegible]ri lontani e esotici oppure in Paesi a centinaia di chilometri di distanza. La moda del viaggiare è abbastanza recente e farsi un po' di riposo a poca distanza da [illegible] sembra cosa cheap, che non «fa immagine». Eppure esistono ancora i competenti della joie de vivre che si può concretizzare anche nella propria regione. Un esempio potrebbe essere quello di andare nel Saluzzese, luogo di fuga per i torinesi [illegible] tanti [illegible] fa. Questa zona [illegible] fatta di colline [illegible] di montagna con buona ristorazione [illegible] pochi [illegible] interessanti vini. Come il Pelaverga [illegible] il Quagliano. Il primo, in questi tempi, gode di un incoraggiante revival (ma [illegible] proprio quello di una volta?) mentre il secondo, ahimè, sembra destinato alla lenta estinzione.

Il Pelaverga è squisitezza che nasce sulle colline tra Castellar e Pagno. E' [illegible] [illegible] chiaro alquanto frizzantino. Nei recessi della memoria [illegible] bevuto nelle osteriole giocando a tarocchi o a tressette. Poi cadde nel dimenticatoio, umiliato da altri vini emergenti. Ha un tenue sapore di ribes con un'alcolicità [illegible] 11 gradi. Vitigni ormai vecchi danno il Quagliano sui colli tra Costigliole e Busca. I suoi acini, grossi [illegible] violacei, compongono pure un'ottima [illegible] [illegible] pasto.

GLI [illegible]

OTTO ARTISTI

In una mostra

Prosegue agli Antichi Chiostri, in via Garibaldi 25, la seconda edizione della mostra di pittura [illegible] scultura «Il segno [illegible] espressione» organizzata dal centro studi Anna Kuliscioff con il patrocinio dell'assessorato comunale alla Cultura. Espongono otto artisti: Anna Caruso, Maria Carla Chiosi, Rina D'Alessandro, Rosanna D'Orsi, Venere Gribaudo, Cinzio Ruffinengo, Franco Valsecchi, Tatiana Veremejenko. Il pubblico [illegible] può visitare tutti i giorni dalle 8 alle 18. Sino a sabato 28 luglio.

PROPOSTE

Una collettiva

La galleria d'arte Narciso, in piazza Carlo Felice 18, ospita fino a fine mese [illegible] collettiva dal titolo «1960-1990: Trent'anni di proposte». Comprende opere [illegible] Antonietta Raphaël, Felice Casorati, Renato Birolli, Enrico Prampolini, Alberto Savinio, Mario Sironi, Mino Rosso, Farfa, Giacomo Manzù, Jean Arp, Curt Stenvert, Léon Gischia, Mario Mafai, Luigi Spazzapan, Osvaldo Licini, Graham Sutherland, Oskar Kokoschka, Asger Jorn, Fillia, Nikolay Diulgheroff, Max Bill, Antonio Zoran Music. Orario per visitare la mostra collettiva: 10-12,30; 15,30-19,30.

INDOSSATRICI

C'è un corso

L'assessorato al Lavoro del Comune propone da ottobre il corso per indossatrici. Materie: portamento, danza, storia della moda, merceologia, trucco, comportamento, fotografia. Posti a disposizione: venti. Le lezioni si svolgono dal lunedì al venerdì dalle 8,30 alle 12,30. Per le iscrizioni, rivolgersi alla segreteria in via Ventimiglia 201 (telefono 011/634.541).

IN AUTUNNO

Teatro e danza

[illegible] sono aperte le iscrizioni ai corsi autunnali organizzati dal Laboratorio San Filippo. Materie: teatro (dizione, fonetica, recitazione, mimo, storia del teatro, improvvisazione, scenografia); musica (elementi di lettura delle note musicali, canto corale e singolo); danza (gestualità, espressione corporea). Le lezioni si svolgono il lunedì e il giovedì dalle 18,30 alle 21,30 in via Maria Vittoria 6. S'inizia in ottobre. Per ulteriori informazioni, occorre rivolgersi dal lunedì al venerdì in orario pomeridiano (15-18,30) allo 011/538.456.

ESOTERISMO

Conferenza

Stasera alle 21 nei locali del nuovo centro studi Costantino Nigra, in via Cigna 18, conferenza della contessa Lidia Martinengo sul tema «Il lato esoterico della politica». Ingresso libero. Per informazioni più dettagliate, telefonare allo 011/436.47.40.

[illegible]

Sul jazz

Al Centro Jazz, in via Pomba 4, è possibile ricevere informazioni sui maggiori avvenimenti jazzistici in programma quest'estate [illegible] Italia e all'estero. Occorre telefonare allo 011/830.025.

Gare a Torino nel nome della tecnologia

Le auto ecologiche ora hanno una patria

La «culla dell'automobile» si appresta a diventare patria [illegible]le corse per **auto ecologiche**. Naufragato almeno per ora - eccezion fatta [illegible] [illegible] neurisorto mini-autodromo di Lombardore - il tentativo di onorare le tradizioni della città, [illegible] passato ricche di corse e campioni, dotandola [illegible] una pista per gran premi di formula, Torino si prepara ad ospitare una gara riservata alle vetture mosse da energia elettrica e solare.

Dopo il successo del Gran Premio 4e [illegible] 1989, infatti, il circuito del Valentino terrà a battesimo il primo trofeo Città [illegible] Torino Formula E, in programma il 1° e 2 settembre, organizzato dal Pinerolo Sport con il patrocinio del Comune e dei suoi assessorati all'Ambiente ed allo Sport, Turismo e Tempo Libero.

Da qualche tempo i problemi [illegible] inquinamento [illegible] centro storico [illegible] sempre più sentiti e, come hanno sottolineato alla presentazione della manifestazione il sindaco Maria Magnani Noya e l'assessore all'Ambiente, Gian Franco Guazzone «... una competizione per "auto pulite" [illegible] un modo divertente per far sapere alla gente che quella dell'automobile propulsa dall'energia elettrica per muoversi in centro è un'ipotesi [illegible]mmeno troppo remota».

Sui 1591 metri del «tracciato corto» del Valentino le «elettriche» stupiranno gli spettatori: fra di esse c'è anche un bolide con carrozzeria da monoposto che tocca i 180 orari!

Numerose le vetture costruite da progettisti torinesi, fra le quali la «Losna» dell'Albatech, la «Mini» della Corio Componenti, la «My Lady» della signora Bottasso.

Senza dimenticare l'esibizione, come «pace car», [illegible] [illegible] Panda «Elettra» della Fiat. [g. d. e.]

Teatro, musica e «arte varia» sino a settembre

Coazze si prepara a un'estate colorata

Sotto l'egida di Comune e Pro Loco, prosegue [illegible] Coazze (40 chilometri da Torino, in alta Val Sangone) [illegible] Colori - 1990». In programma, fino a settembre, un ampio ventaglio d'appuntamenti. I più vicini, sabato 28 e domenica 2[illegible] luglio. Lungo via Matteotti, la Ruà che taglia in due l'antico nucleo del paese (tanto caro al conte di Cavour e a Pirandello che vi soggiornò un'estate d'inizio secolo), si terrà in quei giorni la prima «Fèiri dol Cióso, Bis-Cidse»: classico mercatino delle pulci, formato «strapaese», in cui trovare [illegible] acquistare un po' di tutto (kitsch incluso) all'insegna del più curioso amarcord. I vecchi oggetti della nonna - debitamente messi all'onor del mondo - saranno a disposizione di pubblico e collezionisti dalle 14,30 fino a tarda sera. Inaugurerà il mercatino [illegible] [illegible] Musicale Coazzese (due secoli di vita), che sabato [illegible] (ore 21) terrà nel parco comunale un grande «Concerto d'estate». «Liscio sotto le stelle» invece domenica 29 (ore 21), [illegible] l'orchestra «La spensierata gruppo 2». Chiude il cartellone di luglio (martedì 31, ore 21, parco comunale) la commedia (di Aldo Debenedetti) «Due dozzine di [illegible] scarlatte». Interprete la compagnia «Ato/Tre». Biglietto d'ingresso (anche per il liscio) 5 mila lire. Musica e teatro anche in agosto. Insieme a mostre (XI Rassegna Artigianato e Hobbystica, 11-16 agosto) e sport a go-go (Meeting di tiro [illegible] l'arco, 5 agosto; Country [illegible] a cavallo, 18 agosto; Terzo Campionato di automodellismo radiocomandato e Corsa al Colle Bione, [illegible] agosto). Estemporanea di pittura, invece, domenica 2 settembre. Tema fisso: il secolare campanile della chiesa parrocchiale.

Gianni Milani

SCUOLE DI DANZA E RECITAZIONE

CENTRO ATLETICO C.I.S.A.C. via Garibaldi 2 To. Ginnastica e body building [illegible] al 10 agosto. Orario continuato 11/21 (instructor Jean Pierre Chapus). Inf. Tel. 518.184-535.816.

RITROVI

CHALET: Ore 15,30 con Armando. Ore 21.
CLUB 84: oggi chiuso. Domani ore 15,30 danze e ritmi per tutti. Ore 21 Gribaudo e la sua grande orchestra in liscio D.O.C.
DU PARC TERRAZZA ESTIVA: si balla sotto le stelle in compagnia della luna ore 21 orch. Mario Actis grande successo.
IL GATTOPARDO Danze (ex Eden v. Raimondo 10 Torino), all'aperto grandiosa gara di ballo liscio 1° premio Y10 aperto tutto agosto. Tel. 606.8350.
LE ROI GIARDINO: [illegible] ballando [illegible] stelle.
NUOVO GARDEN: ore 15,30 gran pomeriggio con Martina e un nuovo programma [illegible].

MY CLUB - PIANO BAR (v. M. Cristina 68 - tel. 669.8598): Nino e Simon R. S.
PATIO DISCOTECA (Moncalieri 346) [illegible]te le sere ore 22.
RISTORANTE PIZZERIA MACUMBA (Pinerolo): cena danzante con orchestra nel dehors estivo. Tel. (0121) 74 115 - [illegible]
S. GIORGIO - Ristorante - Danze - Valentino: La Piana's Trio - C. Albertina.
TRILUSSA: Se magna fori porta. Pren. tel 514.496-436 1488.

GALLERIE E MUSEI

ARTE 121 (via Nizza 121). '800-'900
GALLERIA LA ROCCA (tel. 874.644): Manifesti originali, grafica, multipli, il [illegible] grande show-room d'Europa [illegible] suo genere.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: tel. 885.408. [illegible]
LA BUSSOLA (via Po 9 b, Torino, tel 518.994) [illegible] 10-12,30/16-19,30 [illegible] Morelhta.
NARCISO (p. Carlo Felice 18): 1960-1990 trent'anni di proposte.

Con la «Petite Messe Solemnelle» si è conclusa la stagione musicale nella Cattedrale di Susa

Quattro belle voci per l'astuto Rossini

I giovani solisti Polidori, Custer, Allemano, Carignano

Quando decise di anteporre al titolo «Messe Solemnelle» l'aggettivo «Petite», a tutto Gioacchino Rossini pensava fuorché al significato primo della parola; quella specificazione, che pure può riferirsi all'organico ridotto che il lavoro prevede, rimonta in realtà [illegible]ialmente a una professione di sincera modestia da parte dell'autore.

Rossini chiedeva [illegible] al buon Dio per aver, lui, «nato per l'Opera Buffa», ardito tanto; inoltre, riverendo il Padre Eterno, l'astuto Rossini coglieva l'occasione per omaggiare la memoria di colui dal quale in gioventù aveva ricevuto il tagliente invito a dedicarsi appunto esclusivamente all'opera buffa, e cioè Beethoven; il quale una Messe Solenne l'aveva a [illegible] volta composta, e Rossini ben sapeva con quale risultato.

Rispetto al capolavoro della maturità beethoveniana, quello di Rossini, che opera maestra è a sua volta, dura un quarto d'ora di più, [illegible] prevede molti esecutori di meno, dal momento che prescrive per voci e [illegible] il solo accompagnamento di pianoforte e har[illegible].

Proprio in questa veste l'«ultimo peccato mortale» della «vecchiaia» rossiniana è stato bene[illegible]ito l'altra sera nella Cattedrale di Susa, a degna conclusione della breve rassegna musicale estiva di quella città.

Le quattro giovani voci soliste (Marcella Polidori, Manuela Custer, Carlo Allemano e Walter Carignano) [illegible] da sole sufficiente garanzia di un'interpretazione di alto livello, alla quale hanno contribuito anche Pierluigi De [illegible]dici (pianoforte), Giulio Monaco (harmonium) e, nonostante qualche sbandata nel «Kyrie» e nell'«Agnus Dei», la Corale «San Gregorio Magno» di Trecate. Mauro Trombetta ha [illegible]retto là dove [illegible] n'è stato bisogno: Rossini, infatti, invita spesso il direttore ad accomodarsi in uno scranno laterale, data la gran quantità di [illegible]ri solistici che inserisce nel [illegible] lavoro.

L'originalità della «Petite Messe» si manifesta fin dalle prime battute: il «Kyrie», intonato da soli e coro con tutta serìosità e in perfetta armonia con i dettami della scrittura [illegible] tradizionale, viene accompagnato dal pianoforte con un'incessante figuretta isterica, che induce nell'ascoltatore un'immediata necessità di sdoppiamento. Davvero non si [illegible] quale delle due cose seguire con più attenzione, ma di certo sbaglia chi si ostina a voler tenere assolutamente uniti i due elementi, invece accostati [illegible] deliberatamente non fusi da Rossini.

Questo è solo l'inizio, poi la «Petite Messe» si snoda elegantemente in [illegible] geniale [illegible] di trovate fino all'«Agnus Dei»; proprio in quel punto l'esecuzione nella Cattedrale di Susa ha toccato il suo vertice, con la superba prova offerta in [illegible] del passo solistico per contralto da Manuela Custer. **(a. rl.)**

Carlo Allemano e Marcella Polidori due delle quattro voci soliste per Rossini

GLI SPETTACOLI

«Sogni» con Akira Terao all'Adua 400

«Il sole anche di notte» con Nastassja Kinski al Nuovo Odeon

«Music Box-Prova d'accusa» [illegible] Jessica Lange all'Olimpia 2

PRIME VISIONI

Adua [illegible] — c. Giulio Cesare 67, Tel. [illegible], Tram 4, Bus [illegible], L. 8000/r. 6000/Agis 4000
Paganini — di e con Klaus Kinski [illegible] D. [illegible] Lazzaro, E. Grimaldi, M. Marceau (It.-Fr. '90) — Il grande artista Paganini è un mec[illegible] con il violino. Ma oltre alla musica si raccontano anche le sue avventure amorose. V. M. 18 1h 20' **Erotico** — Or. 19,20; 21,10; 23. (Aria condizionata)

[illegible] 400 — c. Giulio Cesare 67, Tel. 85.85.21, Tram 4, Bus 50/51, L. 8000/r. 5000/Agis 4000
Sogni — di Akira Kurosawa [illegible] Akira Terao, Chishu Ryu, M. Scorsese (Giappone '90) — In 8 episodi, dall'infanzia di un bimbo alla morte di una centenaria, la misteriosa, contrastante e poetica vicenda della Vita. N. V. 2h 02' **Drammatico** — Or. 20,15; 22,30. (Aria condizionata)

Centrale — [illegible] Carlo Alberto 27, [illegible]. 54 01.10, Tram [illegible], Bus 61, Ingr. [illegible]
Il Decalogo [illegible] e otto — di K. Kieslowski con [illegible] Polony (Polonia '88) — Una giovane porta via da casa la sorellina che in realtà è sua figlia (7); dopo [illegible] donna ritrova [illegible] ragazza che credeva morta per causa sua (8). N.V. 1h 50' **Drammatico** — Or. 16,10 18,20; 20,30; 22.30

PRIME VISIONI

[illegible] Grande — piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Tram 15/16, [illegible] 33/33s/42/56, Ingr. 8000 Rid. 5000
[illegible] sposato un fantasma — di Carl Reiner con Steve Martin, Lily Tomlin, Richard Liberini (Usa '89) — Un avvocato scapolo dalla vita senza regole e preconcetti si trova di fronte a un caso più matto di lui: dare l'eredità a un fantasma. N. V. 1h 37' [illegible] — Or.: 19; 21; 23. (Aria condizionata)

Eliseo [illegible] — [illegible] Sabotino, Tel. 447.52.41, Tram 15/16, Bus 33/33s/42/56, Ingr. 8000 Rid. 5000
[illegible] New York. L'altra faccia della [illegible] — di Harvey Keitel (Usa '90) — Una guida conduce gli spettatori tra i segreti dell'altra New York: violenza, sesso ma anche originalità e bravura d'artisti. V.M. 18 1h 25' — Or.: 19,20; 21,10; [illegible]. (Aria condizionata)

Eliseo Rosso — piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, [illegible] 15/16, [illegible], Ingr. 5000
Parenti amici e tanti guai — di Ron Howard con Steve Martin, Mary Steenburgen, Dianne Wiest (Usa '89) — Crescere bene i figli è un buon pro[illegible]. Già, ma come [illegible] Ecco a voi l'impegno, i dilemmi e le vittorie di un padre convinto. N.V. 2h 01' **Commedia** — Or.: 20,30; 22,40 (Aria condizionata)

Empire — p. [illegible] Veneto 5, Tel. 871.642, Tram 13/16/16, [illegible] 53/55/56/61/70, Ingresso 8000
Non siamo angeli — di Neil Jordan con Robert De Niro, Sean Penn (Usa '89) — Due uomini, in carcere [illegible] sette anni, riescono ad evadere e si rifugiano in un paese tranquillo. Per sfuggire alle ricerche si travestono da preti. N. V. 1h 53' **Com[illegible]** — Or.: 15,30; 18,30; 20,30; 22,30

King Kong — CINESTUDIO [illegible], Tel. 839.75.[illegible], Tram 13/15/16, Bus 55/56/61, Ingresso 6000
La ragazza di Rose Hill — di A. Tanner con M. Gaydu, J. P. Ecoffey (Svizzera/Francia '89) — Una ragazza di colore [illegible] corrispondenza un contadino vallese, ma giunta in Svizzera s'innamora di un ragazzo del luogo. N.V. 1h 32' **Drammatico** — Or.: 17,15; 19; 20,45; 22,30

Lux — Galleria S. Federico, Tel. 54.12.83, Tram 4/12/15, Bus 50/58s/61, Ingresso 8000
Senti chi parla — di Amy Heckerling con J. Travolta, K. Alley (Usa '89) — Un tassista gentile accompagna una bella cliente a partorire. Il [illegible]bino appena nato [illegible] facoltà incredibile di parlare e [illegible] di più cerca un papà... N. V. 1h 40' **Commedia** — Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,00

Nazionale 1 — via Pomba 7, [illegible]. 812.41.73, Tram 16, Bus 60/61/64/64s/67, Ingr. 8000 Rid. 5000
[illegible] esclusione di colpi — di N. Arnold con J. C. [illegible] Damme, D. Gibb, L. Ayres (Usa '89) — Un militare americano approfitta di una [illegible] per andare a Hong Kong dove parteciperà al torneo più sanguinoso di Kung Fu. N. V. 1h 33' **Avventura** — Or.: 15,40; 17,15; 18; 20,45; 22,30. (Aria condizionata)

Nazionale [illegible] — [illegible] Pomba 7, Tel. 812.41.73, Tram 16, Bus 60/61/64/64s/67, Ingr. 8000 [illegible] 5000
Ecstasy — di Luca Ronchi con Moana Pozzi, Vima Anderson, C. Jams[illegible] (Italia '90) — Due sorelle: una bella e spregiudicata, l'altra introversa e dedita agli [illegible]. Tra [illegible], violenza e polvere bianca. V.M. [illegible] 1h 15' **Erotico** — Or.: 15; 16,30; 18, [illegible]

Olimpia 1 — via Arsenale 31, Tel. 53.24.48, [illegible] 4/12/15, Bus 57/5[illegible], Ingresso 8000
Sepolti vivi — di G. Kikoine con R. Vaughan, D. Pleasance (Usa '89) — [illegible] vita [illegible]olare di una scuola femminile è sconvolta dai misteri nascosti nei sotterranei. L'istituto è in realtà un ex manicomio come ben sa qualcuno... V. M. 14 1h 30' **Horror** — Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30. (Aria condizionata)

Olimpia 2 — via Arsenale 31, Tel. 53.24.48, Tram 4/12/15, Bus 57/57s/58/58s, Ingresso 8000
Music Box - Prove d'accusa — di C. Costa-Gavras con J. Lange, A. Mueller-Stahl (Usa '89) — Un uomo perbene immigrato in America è accusato di essere un ex criminale nazista. L'avvocato difensore è l'appassionata figlia. N. V. 1h 58' **Drammatico** — Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. (Aria condizionata)

Romano — Galleria Subalpina, Tel. 51.01.45, Tram 13/15, Bus 61/72/72s, Ingr. 8000 Rid. 6000
Il [illegible] (Poema indiano) — di Peter [illegible] con Robert Langdon Lloyd, Bruce Myers, Vittorio Mezzogiorno (G. B. '89) — Nel [illegible] più ampio della letteratura indiana, agli albori del mondo stirpi di eroi e semidei lottano per la supremazia. N. V. 2h 46' **Epico** — Or.: ap. 18,20. Fest: 18,30 e 21,15

[illegible] — [illegible] Collegno 12, Tel. 749.29.07, Tram 13/16, Bus 71, Ingresso 8000
Batman — di Tim Burton con Michael Keaton, Jack Nicholson, Kim Basinger (Usa '89) — Un giovane miliardario all'occorrenza si trasforma in Batman, paladino de[illegible]. [illegible] numero uno è il [illegible] Joker. N. V. 2h 04' [illegible] — Or.: 20,15; 22,30

ALTRE VISIONI

[illegible] — via Chiesa della Salute 77 (tel. 297.197)
Nightmare 5 - Il mito — con R. Englund, L. [illegible], D. Hassel. Or.: 20,30; 22,30

Arena Metrop. — To esposizioni (tel. 659.0786)
Alibi seducente — di B. Beresford [illegible] Tom Selleck, Paulina Porizkova. Ore 22.

[illegible] — [illegible] Venusio 8 (tel. 749.23.62)
Il sole anche di notte — [illegible] e Vittorio Taviani, (Cannes 1990) con Julian Sands e Nastassja Kinski. Ap. 20,15 ultimo 22,20

Selene [illegible] — corso Belgio 53 (tel. 874.171)
Valmont — di Milos Forman. Ore 20,15; 22,30

Drive-in — v. Valenza ang. v. Genova (tel. 630.060)
Leviathan — di George P. Cosmatos [illegible] Peter Weller, Richard Crenna, Amanda Pays. Or.: [illegible]; 24

Cortile [illegible] — via Po 17 (tel. 838.7500)
[illegible] di lotta di classe a Beverly Hills — con J. Bisset, R. Sharkey, regia di P. Bartel. Col. Non vm. Ore 22. Ingresso 5000.

Il cinema non costa caro e vi [illegible] sale per [illegible] borse

ASSOCIAZIONI CULTURALI

Massimo [illegible] — via Montebello 8, Tel. 871.046, Tram 15, Ingresso L. 5000
Omaggio a Roberto Benigni — **Il piccolo diavolo** di e [illegible] Roberto Benigni, Walter Matthau. [illegible].: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

Massimo Due — via Montebello 8, Tel. 871.[illegible], Tram 15, Ingresso L. 5000
Hammer e dintorni — Ore 16,40 e 20,45 **Il marchio di Dracula** (v. it.) di Roy Ward Baker con C. Lee, ore 18,15 e 22,30 **Le 5 chiavi [illegible] terrore** (v. it.) di Freddie Francis con C. Lee, P. Cushing.

Massimo Tre — via Montebello 8, Tel. 871.046, Tram 15, Ingresso L. 5000
Rassegna film noir — [illegible] 16,50; 19,15; 20,50; 22,30 **La notte ha mille occhi** di John Farrow con Edward G. Robinson (v. it.)

TEATRI

Teatro [illegible] — piazza d'Armi — Ore 21,30 **Rock Notes** «Sarah Jane Morris - Deacon Blue»

Alfieri — piazza Solferino 4, Tel. 53.64.40, Tram 13 - Bus 14/14s 50/59/59s/67 — Riposo

Araldo — via Chiomonte 3, Tel. 3317.04, Tram 15/16 - Bus 33 42/5 — Chiusura estiva. Riapertura 14 settembre con **Via Del Teatro n. 3**

C. Cult. Français — via Pomba 23, Tel. 546.336 — Riposo

Colosseo — via M. Cristina 73, Tel. 669.80.34, Tram 16/18, Bus 67 — Riposo

Nuovo — corso M. d'Azeglio 17, Tel. 655.552, Bus 42/47/67
Nuovo - Vignaledanza [illegible] — [illegible] ore 21 [illegible] coreografico, ballato il film «Lambada» di Giandomenico Curi. Inf. tel. 0142-923.431 / 011-669.0668

Teatro [illegible] Torino — p.zza Massaua 9, Tel. 795.803, [illegible] 36/38/62/62s
Acqui in palcoscenico 1990 — VII Festival Internazionale di [illegible] Acqui Terme - piazza della Bollente. Domani Balletto di Toscana diretto da C. Bozzolini «Antologia '90» ore 21,30. Inf. 011-473.0189 / 0144-57.251.

Cortile Circ. 5 — via Stradella 192/d, [illegible]. 2201.430
Sere d'estate 1990 — Per Torino Città di Torino, Ass.to Cultura/Circ. 5: [illegible] ore 21,30 Assemblea Teatro in **Il [illegible] della ragione**, soggetto e regia di Renzo Sicco (fino al 27/7). Inf. [illegible]. 77.10.225-74.13.[illegible]

«La ragazza di Rose Hill» di Alain Tanner al King Kong

«Batman» con Michael Keaton, Kim Basinger e Jack Nicholson allo Zeta

LUCI ROSSE

[illegible] v. Sacchi [illegible], t. 511.293. **Film erotico** con Laurie Levis, Karine Baur. Col. v. 18. Ap. 14. Ult. 22,30.

[illegible] c. [illegible], t. 484.521. **Film [illegible]** con Liliane Lemieuvre, Jacques Maurel. Ap. 16; ult. 22,30.

CINECLUB v. Calandra [illegible]. [illegible] **erotico**. [illegible] 14,30 alle [illegible]. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD c. R. Margherita 106, t. 521.23.85: **La calda Valerie**, con Valerie Siddi. Col. Viet. 18. No stop dalle 10, ult. spett. ore 24.

MAFFEI v. P. Tommaso 5, t. 655.334. **Stravaganze di una bionda** con Marina Lotar, Josetta Capponi. Ap. ore 14,30 ultimo 22,30.

MAIOR: go G. [illegible] 105, t. 287.874. **La cosa che piace di più**, con Desiree Lane, Paul Thomas. Col. viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

METROPOL v. P. Tommaso 6, tel. 650.54.70. **Supermoglie**, con Cathy Stewart, Dominique Trisson. Viet. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

REGINA c. R. Margh. 123, t. 436.20.92, 1ª vis. **Film erotico**, con Tai Ya Rose, Bobby Astyr. Ap. 10 ult. 22,30.

ROMA BLUE v. S. Donato 40, tel. 487.765. **Fiona sesso e fuoco.** Ap. [illegible], ult. [illegible]. Ingr. 5000

SPEZIA v. Nizza 170, t. 698.3617. **Film erotico**, [illegible] Cristine Zela, Tzeni Kondu. Ap. 15; ult. 22,30.

TORINO v. Buozzi 6, t. 530.383. **Vizi indecenti**, con Desiree Lane, Jamie Gillis. Col. viet. 18. Ap. 14,30, ultimo 22,30. Ingr. 7000.

FUORI CITTA'

[illegible]
CORSO: riposo

BARDONECCHIA
SABRINA: Tesoro mi si [illegible] ristretti i ragazzi

BUSSOLENO
NARCISO: riposo

CARMAGNOLA
MARGHERITA: chiuso per ferie

CASCINE VICA
DON BOSCO: [illegible]

CESANA [illegible]
S. SICARIO: Sorvegliato speciale

CHIERI
[illegible]YLIN: chiuso per ferie
[illegible]: riposo

[illegible]
[illegible]: Tre colonne in cronaca
[illegible]: riposo
POLITEAMA: [illegible] per ferie

CIRIE'
[illegible]: chiuso per ferie

COLLEGNO
PRINCIPE: riposo
[illegible] Willy Signori e [illegible] lontano
NOTTI AL PARCO: A[illegible] letale 2
STUDIO LUCE: chiuso per ferie

CUORGNE'
MARGHERITA: [illegible] per ferie
PERONA: riposo

GRUGLIASCO
ROMA: chiuso per restauri

IVREA
ABCINEMA: riposo
BOARO: chiuso per ferie
POLITEAMA: Scontri bestiali d'Italia

[illegible]
KING KONG CASTELLO: chiuso per ferie

[illegible]
VITTORIA: film [illegible]

ORBASSANO
MODERNO: riposo
SALA COMUNITA': riposo

PINEROLO
HOLLYWOOD: [illegible] deep - Il piacere è tutto mio
RITZ: Nuovo [illegible]
ITALIA: Incubo in corsia

SAUZE D'OULX
SAYONARA: 4 pazzi in libertà

SESTRIERE
FRAITEVE: Always

Ai Goodwill Games l'astro nascente dello sprint ha battuto il primatista del mondo

Burrell fulmina Lewis

Nell'attesa sfida dell'anno sui 100

SEATTLE. Leroy Burrell è [illegible] dello sprint. L'incoronazione si celebra in una giornata di cielo grigio, con nuvoloni che minacciano pioggia. Nella specialità più affascinante dell'atletica, i [illegible] metri, Carl Lewis «il figlio del vento» perde la sfida dell'anno [illegible] rende conto che non dovrà limitarsi a temere il ritorno in pista di Ben Johnson. L'avversario vero lo ha [illegible] casa, [illegible] uno dei [illegible] allievi. «Ha fatto una grande gara, la vittoria di Burrell è legittima», dice Lewis. Si direbbe che ha accettato bene la sconfitta ma chi lo conosce bene afferma che la ferita brucia. Que[illegible] è una sconfitta pesante, [illegible] di là dei 3 centesimi che lo hanno separato dal rivale.

All'Husky Stadium la sfida ha raccolto quasi 30 mila persone. Una sfida da grande meeting, quale in realtà questi Goodwill Games [illegible]. [illegible] infatti sia Lewis sia Burrell [illegible] presentati con [illegible] body del Santa Monica Track Club e non con la maglia degli Stati Uniti. Lewis in quarta corsia, Burrell in quinta. Partenza subito valida, i tempi [illegible] reazione allo sparo daranno 0,136 per Lewis [illegible] 0,172 per Burrell. Ma [illegible] prima parte è [illegible] cubano Simon. Le[illegible] dopo una piccola sbandata sembra procedere bene ma Burrell, con la sua corsa da torello gli è addosso, ai 70 metri è in testa e non molla più. Sul traguardo piomba primo in 10"05, Carl è appena dietro (10"08), Witherspoon, loro compagno di club, [illegible] terzo in 10"17.

Leroy Burrell cade in ginocchio qualche decina di metri più in là dell'arrivo. La sua imbattibilità stagionale continua, adesso ha rotto anche la serie negativa dello scorso anno contro Lewis (cinque sconfitte). Il campione appena superato gli è al fianco, gli batte una mano sulla schiena. Burrell accenna ad un sorriso su quel suo volto che dimostra meno dei 23 anni. Non c'è abbraccio ma c'è il giro d'onore insieme. «Il tempo non mi interessava» [illegible] sapere Burrell. E' chiaro che pensava solo a confermarsi il migliore del momento. «Nessuna scusa, ero [illegible] posto. Però i conti li facciamo a fine anno», avverte Lewis.

Ma non c'è stata solo la sfida [illegible]i 100, ieri. Yolena Yolesina può essere il nome nuovo dell'atletica femminile. Ha vinto [illegible] salto [illegible] alto con 2,02, ha tentato e fallito i 2,06 del primato sovietico di Tamara Bykova. Ma i tecnici dicono che è solo questione di tempo. Alta 1,80, capelli biondi tendenti al rossiccio, carina, 20 anni, siberiana di Cheliabinsk, proviene da una famiglia di operai, frequenta l'università, secondo anno di pedagogia. Abbastanza scontati gli altri risultati: [illegible] rientrante Kingdom ha vinto con un modesto 13"47 i 110 ostacoli [illegible]traddistinti da ben quattro false partenze che hanno portato alla squalifica [illegible] Campbell; la Joyner-Kersee si è aggiudicata l'eptathlon. Gli altri titoli sono andati alla cubana Quirot (800 in 1'57"42), alla sovietica Grigoryeva (100 ostacoli in 12"70), al suo connazionale Ubartas (disco, 67,14), allo statunitense Falcon (1500 in 3'39"97). In questa gara Davide Tirelli ha tenuto bene fino ai 300 finali quando si è fatto chiudere perdendo il ritmo. E' giunto sesto [illegible] 3'41"58.

Le gare di nuoto hanno una strana caratteristica: sono ricche di primati mondiali a... metà. Anche nella penultima giornata ci [illegible] state gare su ritmi da record, nella prima parte. Janet Evans ha colto la sua terza medaglia d'oro vincendo i 1500 in 15'54"23, miglior prestazione stagionale. L'altra americana Sanders ha vinto i 200 misti in 2'14"06 (nuovo limite stagionale) ma dopo le prime due frazioni, era sotto il primato mondiale della tedesca Geweniger. Oltre alla vittoria del sovietico Matveev nei 100 rana (1'02"34) c'è stato il bis dello spagnolo Martin [illegible]ubero (200 dorso in 1'59"50, primato stagionale di 2'00"41 tolto [illegible] Battistelli). Nei 400 primo Wojdat, polacco, con 3'48"51.

Leroy Burrell. Ha corso i 100 in 10"05 battendo Lewis di 3 centesimi

BASKET

Boxe fra Usa e Portorico

SEATTLE. Una grande occasione sprecata: solo così si può definire la gara persa dagli azzurri con il «colosso» Urss nel debutto ai Goodwill Games. Il quintetto di Gamba è stato in partita fino allo scadere, [illegible] ha mancato il canestro da [illegible] punti, che avrebbe consentito l'aggancio sull'88 pari, [illegible] fil di sirena. Il match fra Usa e Portorico ha invece avuto una imprevista parentesi dedicata a tutt'altro sport: il pugilato. A incrociare i pugni, non i guantoni, [illegible] stati due giocatori delle opposte squadre, l'americano Alonzo Mourning e [illegible] portoricano Jose Ortiz, con immancabile preludio di insulti e invettive. I «pugili» [illegible] stati espulsi, [illegible] poi si è tornati al basket e gli Stati Uniti hanno concluso l'incontro vittoriosamente, a fatica, con il punteggio di 100-94. Questi i risultati della prima giornata. Girone A: Brasile-Spagna 114-89; Jugoslavia-Australia 93-77. Girone B: Urss-Italia 88-85; Usa-Portorico 100-94.

Playoff-scudetto

Pallanuoto il Savona [illegible] Napoli

NAPOLI. Stasera alle 20,30 nella piscina Scandone va [illegible] scena [illegible] secondo atto della finale dei playoff scudetto di pallanuoto tra Rari Nantes Savona [illegible] Canottieri Napoli. La conclusione del primo incontro che ha visto i napoletani prevalere nella vasca savonese condiziona sicuramente l'andamento di questo secondo confronto. Ma le squalifiche [illegible] Sciacero e Gandolfi per reciproche scorrettezze potrebbero influire in maniera diversa sul rendimento delle due squadre.

Il Savona, dotato di una panchina più lunga, sembra in grado di assorbire l'assenza meglio che la Canottieri, che ha in Gandolfi [illegible] elemento chiave della difesa. Al di là del tema tattico, si tratterà di vedere se la capacità di reazione dei liguri sarà maggiore dell'entusiasmo dei napoletani che, [illegible] la vittoria di sabato, hanno messo [illegible] importante tassello per la conquista dello scudetto. Sarà certamente [illegible] incontro determinante. Una vittoria dei padroni di casa dopo l'inatteso [illegible] in trasferta porterebbe la Canottieri Napoli sul 2-0, con la prospettiva di giocare ancora in casa (sabato prossimo) [illegible] terzo incontro, [illegible] questo punto decisivo. Il Savona si rende benissimo conto di ciò [illegible] vuole arrivare [illegible] sabato sull'1-1. I liguri hanno già dimostrato in altre occasioni di non patire [illegible] fattore campo. Sarà così anche questa volta?

LUTTO NEL CICLISMO

Morto Fornara, campione degli Anni 50

[illegible] è battuto bene [illegible] Bartali [illegible] Coppi

BORGOMANERO. Pasquale Fornara, uno dei protagonisti del ciclismo Anni Cinquanta, [illegible] morto improvvisamente per infarto nella notte tra lunedì e martedì nella sua villa di Casale Colombaro, sopra Borgomanero, dove l'ex corridore viveva da sempre con la moglie Adriana Sormani, 54 anni, e il figlio Luca, 31.

«Pasqualino», come lo chiamavano ai tempi in cui era famoso, si occupava del suo albergo di Legnano.

Prima operaio meccanico, aveva cominciato a correre solo a vent'anni, nel 1945, affermandosi rapidamente. La sua fortuna fu la decisione, coraggiosa per quei tempi, di non vo[illegible] fare il gregario [illegible] non adattarsi ai voleri dei vari Bartali o Coppi, tanto che i due grandi rivali e signori del ciclismo ebbero a «sgridarlo» più volte. Con Coppi, poi, il borgomanerese rimase mezza stagione: escluso [illegible] Zambrini dalla partecipazione al Tour, aveva rotto con la Bianchi passando alla Bottecchia per andare al Giro di Svizzera con Koblet, il suo idolo.

Per trovare posto in squadra aveva dovuto «acquistarlo» da Pinarello, che rinunciava in [illegible] favore. Particolarmente portato per le [illegible] a tappe, il Pasqualino di Borgomanero vincerà tra il 1952 e [illegible] ben quattro Giri della Svizzera. Nel 1956 vincerà anche [illegible] Giro della Romandia.

La [illegible] prima vittoria da professionista risaliva al Giro dei Tre Mari del 1949; nel 1953 era terzo al Giro d'Italia dietro Coppi e Koblet, nel 1955 fu quarto al Tour vinto da Bobet. Sarà ancora secondo nel 1950 al Giro di Spagna.

Venticinque le sue vittorie da professionista, quasi tutte di prestigio. Fornara fu corridore «regolare» e volitivo. Qualcuno lo chiamò il «ragioniere del ciclismo» per la sua abilità nel programmare gli sforzi. Nel 1956 non aveva purtroppo potuto prevedere la famosa tappa del Bondone che gli costò un possibile successo al Giro.

Francesco Allegra

AUTO

Mondiale prototipi

Keke Rosberg torna alle [illegible] [illegible] la Peugeot

PARIGI. Nel 1986, dopo una stagione disastrosa alla McLaren, a fianco di Alain Prost (che vinse il titolo mondiale), decise di abbandonare le corse. Rimasto [illegible] margini dell'ambiente, cercando senza troppo successo di farsi strada come manager di giovani piloti, Keijo Keke Rosberg viene ora ripescato dalla Peugeot che lo ha designato come guida ufficiale per [illegible] «905», la vettura che prenderà parte al mondiale sport-prototipi 1991.

La casa francese si assicura così le prestazioni [illegible] pilota che venne considerato uno dei più veloci della Formula 1. Nato [illegible] Stoccolma il [illegible] dicembre 1948, ma di nazionalità finlandese, Rosberg ha vinto [illegible] mondiale '82 con la Williams. In totale ha disputato 114 Grand Prix, aggiudicandosi cinque [illegible]re. Dopo una serie di test, debutterà con J. P. Jaboulile in una delle ultime corse del mondiale [illegible] fine stagione [illegible] Canada.

RALLY

Il via in Argentina

Su una Lancia anche il figlio [illegible] Presidente

BUENOS AIRES. E' scattato ieri il rally d'Argentina con il lungo trasferimento verso Cordoba dove oggi si disputa la prima tappa con 5 prove speciali. Il clima ambientale piuttosto fresco (è inverno) ha fatto da [illegible]trasto al tifo acceso del pubblico: migliaia [illegible] persone hanno salutato lungo le strade i concorrenti divise in due fazioni.

Da una parte i fans della Lancia, numerosi, generalmente di origine italiana. Dall'altra i supporters dello spagnolo Carlos Sainz, [illegible] quelli dell'idolo locale Jorge Recalde, piloti della Toyota, con qualche vena polemica dei «maradoniani» ancora presi dal mundial calcistico. La Lancia, comunque, ha adottato la tattica giusta per equilibrare il tifo, affidando una Delta Integrale 16v gruppo N della scuderia Top Run [illegible] Carlos Saul Menem, figlio del presidente [illegible]gentino, applaudito e seguito con grande interesse.

SPORTFLASH

FOOTBALL [illegible]
Il Legnano difende la Coppa Campioni

[illegible] football americano vive la sua settimana più importante: archiviata la finale nazionale vinta dai Rhinos sui Frogs di Legnano, ec[illegible] che gli atleti ritornano in campo, ancora a Rimini, per [illegible] fase finale della Coppa dei Campioni, vale [illegible] dire l'Eurobowl. Questa sera alle 20 saranno i legnanesi ad esordire affrontando i campioni finlandesi del Munkka Colts. Domani [illegible] nell'altra semifinale gli Adler di Berlino giocheranno con gli inglesi [illegible] Manchester Spartans.

CICLISMO
[illegible] Mondiali gruppo sportivo sulle maglie

MILANO. I ciclisti professionisti azzurri potranno partecipare alle gare [illegible] prossimi mondiali in Giappone applicando sulle loro maglie, nelle proporzioni stabilite dal regolamento internazionale, la denominazione del gruppo sportivo di appartenenza. La decisione è stata presa ieri pomeriggio dopo un colloquio telefonico fra il presidente federale Omini e il presidente del Coni Gattai.

[illegible]
Steffi [illegible] primo torneo [illegible]

BONN. Steffi Graf prenderà parte dal 22 al [illegible] settembre a Lipsia al primo torneo internazionale di tennis organizzato nella Ddr. L'organizzatore del torneo, Rudy Krimmel, si è detto sicuro di portare a Lipsia almeno quattro tra le prime dieci tenniste del mondo. Il torneo (dotato di un premio di 225 mila dollari) si disputerà nella Messehalle di Lipsia, che può contenere 7500 spettatori.

TENNIS
Azzurre [illegible] Federation Cup

NORCROSS. La squadra italiana di tennis, rappresentata [illegible] Raffaella Reggi, Katy Caverzasio, Sandra Cecchini e Laura Golarsa, ha superato il primo turno della Federation Cup, la Coppa Davis femminile che si svolge [illegible] Georgia, battendo la Finlandia per 3-0. Questi i risultati delle azzurre: Reggi-Dahlman 6-2, 6-2; Caverzasio-Thoren 6-2, 6-3; Reggi e Golarsa-Thoren e Aallonen 6-2, 6-3.

CALCIO
Il Camerun prima africana [illegible] Wembley

LONDRA. Per la prima volta nella storia una squadra africana giocherà nel tempio del calcio: il Camerun, squadra rivelazione di Italia '90, è stato infatti invitato dalla Federcalcio inglese a disputare un'amichevole contro l'Inghilterra [illegible] Wembley in programma a febbraio.

CALCIO
Applausi a Pisa per l'arrivo di Si[illegible]

PISA. Circa mille tifosi hanno accolto con applausi all'aeroporto di Pisa l'arrivo del centrocampista argentino Diego Pablo Simeone, terzo straniero della squadra nerazzurra [illegible] Been e Larsen. Il giocatore, 20 anni, proveniente dal Velez Sarsfield di Buenos Aires, ha firmato un contratto di tre anni con il Pisa ed è stato acquistato per un milione di dollari, circa un miliardo e 300 milioni [illegible] lire. Ad accoglierlo c'erano Adolfo Anconetani e il dt Mircea Lucescu. Simeone ha raggiunto subito [illegible] ritiro di Volterra.

OFFSHORE
G.B. Pedrini vince la Venezia-Montecarlo

MONTECARLO. G.B. Pedrini, il Cuv 38 di Darai, Carrain, Rossi, Vianello, [illegible] conquistato ieri [illegible] Nastro Azzurro Trofeo Tamoil dopo le nove tappe della Venezia-Montecarlo Offshore [illegible] un tempo totale di 23 h, 39' e 39". Nel tratto finale della competizione, da Genova a Montecarlo, si è imposto il fortissimo Tecno di Buzzi, Kitami, Pike, che, [illegible] quella di ieri, ha conquistato 8 vittorie di tappa. Secondo posto nella classifica generale a Baltek, il Super Hawaii con [illegible] Seatek di Bonomi, Riganti, Scioli, Togni; terzo [illegible] Super Hawaii Ina Assitalia di Della Valle, Rossi, Alberto di Monaco, Ferraris. Nelle classifiche di categoria si sono confermati vincitori: Baltek e Tecno nei prototipi 1 e 2; Ina Assitalia, Super Hawaii [illegible] Timken, rispettivamente negli scafi di serie 1, 2 [illegible] 3. Nell'ultima tappa si è registrato uno spettacolare incidente per fortuna senza gravi conseguenze. Tamoil, di Soldi, Nicolini, Spadaccini, [illegible] è incendiato al largo di Savona. Spadaccini è stato immediatamente trasferito all'ospedale dove gli sono state riscontrate scottature di 2° grado al collo e agli avambracci.

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

Mercoledì 25 Luglio 1990

Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

MATURITA'

I nomi dei promossi con «60»

Sono 112 nelle scuole della provincia gli studenti che hanno superato la maturità con la massima votazione. Ora per tutti i promossi c'è l'imbarazzo sulla scelta del loro futuro SERVIZIO A PAGINA 3

ACQUI: POLEMICA SUGLI HOTEL

Oggi la vocazione turistica di Acqui è in crisi? La chiusura dell'albergo Regina, uno dei tre hotel di proprietà delle «Terme Acqui Spa», per mancanza di clienti, sta sollevando polemiche [illegible] nuovi interrogativi.

Non era infatti mai successo che l'hotel Regina chiudesse in alta stagione. Gli albergatori non vogliono sentir parlare di crisi. Piuttosto tornano d'attualità i contrasti tra i responsabili dei tre alberghi delle Terme Spa [illegible] gli acquesi, che non hanno mai visto di buon occhio la gestione privata. Sulla chiusura dell'hotel Regina sembra che abbia inciso la drastica diminuzione degli assistiti Inps [illegible] Inail. Comunque sia, per l'immagine turistica di Acqui è sicuramente [illegible] duro colpo. I gestori continuano però [illegible] seguire la logica del profitto: se in [illegible] albergo scarseggiano i clienti, preferiscono dirottarli in altri hotel. In città la polemica si gonfia e anche i politici prendono posizione sull'inaspettata «serrata» dell'albergo Regina.

SERVIZIO A PAGINA [illegible]

«SONO STATA UN [illegible] [illegible] COMA»

«Ma parla... ma parla...». «Ma parla tu, dimmi tu qualche [illegible] [illegible] biellese Leonardo Marchina è rimasto paralizzato dallo stupore, quasi gli tremavano le gambe per l'emozione. Era la prima volta dopo un mese che la sorella Tiziana, 34 anni, pronunciava una frase con un senso, [illegible] tentennamenti. Tiziana era finalmente uscita dal lungo tunnel [illegible] coma, era tornata alla vita, aveva ripreso a sorridere e i suoi familiari a sperare. E' ancora all'ospedale [illegible] Biella, legge, anche se deve sottolineare parole e immagini con l'indice, i suoi occhi si muovono curiosi, ogni tanto si passa [illegible] ma[illegible] sui capelli cresciuti un dito dopo l'intervento [illegible] cranio eseguito all'ospedale di Novara per toglierle l'ematoma che le comprimeva il parietale destro. Ed ora inizia la lenta fase del recupero e accanto a lei continua ad esserci il marito, Adriano, che ha la sua stessa età e finalmente [illegible] sorriso aperto sul volto pallido, stressato [illegible] dieci [illegible] giornaliere di instancabile e continua veglia al suo capezzale. La donna adesso sorride. Come sta? «Bene, l'incubo è proprio finito», e guarda con affetto il marito. [illegible] Popolz A PAGINA 6

FESTIVAL DEL BALLETTO

Così [illegible] Vignaledanza

«Era una sfida: ho dovuto combattere contro l'incredulità della gente, ma alla fine ha vinto la mia tenacia di monferrino». Così [illegible] Mesturino, [illegible] della rassegna internazionale, racconta come ha trasformato Vignale [illegible] un ritrovo per giovani ballerini provenienti da tutta l'Europa. [illegible]

A PAGINA 3

Traffico di cocaina

I due [illegible] interrogati dal magistrato

Dario Odicino e Rocco Vita sono stati interrogati dal magistrato che conduce l'inchiesta sul [illegible]cotraffico. Per i due novesi «insospettabili» si profilano ruoli diversi nella vicenda.

A PAGINA 2

Protestano [illegible] Tortona

Troppe siringhe nel parco sullo [illegible]

L'oasi verde voluta dal Comune lungo il torrente Scrivia [illegible] diventata «zona [illegible] rischio» per la presenza di troppe siringhe abbandonate da tossicomani. E [illegible] interviene.

Un'auto diretta al castello di Monale sbanda, salta il guard-rail e si capovolge nell'altra corsia

Occimiano: grave incidente sull'autostrada

Sulla Bmw bianca guidata da Serena Monina Cerutti (ferita) moglie dell'industriale di Casale viaggiavano Ada Mascheroni Caire (rimasta gravemente ferita) moglie dell'avvocato Cesare Caire all'ospedale anche Maria Rosa Barberis Giachetti e la figlia Giulia di 15 anni familiari dell'industriale Giovanni Giachetti

ALESSANDRIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Ieri sera alle 20, nei pressi di Occimiano, un'auto «vola» sull'Autotrafori mentre [illegible] diretta verso Alessandria, salta il guard-rail [illegible] [illegible] schianta sulla corsia opposta. I rottami imprigionano quattro donne casalesi: Serena Monina Cerutti che era alla guida, [illegible] anni, moglie dell'industriale Giancarlo Cerutti e figlia del professor Teresio Monina; Ada Mascheroni Caire, cinquantenne, moglie dell'avvocato Cesare Caire; Maria Rosa Barberis Giachetti, moglie di Giovanni Giachetti, [illegible] dei titolari delle Diffusioni Grafiche di Villanova Monferrato. Con quest'ultima c'è anche la figlia, Giulia, di quindici anni. Sono tutte ferite, la più grave [illegible] Ada Caire che viaggiava sul sedile [illegible] fianco a quello del guidatore: [illegible] ricoverata in coma al reparto rianimazione dell' ospedale di Alessandria. Un incidente pauroso. L'auto, una Bmw bianca, sbanda all'improvviso, a tutta velocità (la carreggiata è a tre corsie e rettilinea) urta contro il guard-rail, s'impenna, [illegible] ribalta.

Danno l'allarme automobilisti di passaggio che cercano di [illegible]utare le vittime. Serena Cerutti esce [illegible] choc, ma quasi incolume da quel che resta dell'abitacolo. Giulia [illegible] Mariarosa Giachetti sono ferite.

Ma quella che desta le maggiori preoccupazioni è Ada Caire che è rimasta intrappolata sotto i rottami. Sul luogo dell'incidente si succedono febbrili gli arrivi dei soccorritori. Giunge un'auto della Polizia stradale [illegible] poi a sirene spiegate i carri attrezzi dei vigili del fuoco. A loro [illegible] affidato l'incarico più delicato: estrarre il corpo di Ada Caire il più presto possibile.

Con la fiamma ossidrica vengono tagliate le lamiere: sono attimi di grande tensione. Intanto avvisato via radio decolla da Novara l'elicottero dell'Eli[illegible] piemontese. Giunge sul posto a tempo [illegible] record, mentre in lontananza si sentono [illegible] sirene delle ambulanze che stanno arrivando per [illegible] gli altri feriti. Ada Caire finalmente viene estratta dai rottami: [illegible] medico le pratica la respirazione artificiale. Dopo circa mezz'ora di disperati tentativi viene caricata sul velivolo che in pochi minuti atterra davanti all'ospedale di Alessandria.

Comincia così la lotta contro il tempo; la donna sottoposta alla «Tac» non presenta nessuna lesione interna. Probabilmente però si è formato un ematoma al cervello. I sanitari si [illegible] riservati la prognosi. Il professor Monina, giunto [illegible] ospedale con medici di Torino [illegible] altri parenti, tra cui Giancarlo Cerutti, ha detto: «Non c'è nulla da fare, bisogna solo aspettare [illegible] pregare».

Arrivano ad Alessandria anche gli altri feriti: Giulia, che ha una gamba fratturata, e Maria Rosa Giachetti. Inizialmente anche quest'ultima appariva in gravi condizioni per [illegible] è stata sottoposta alla «Tac» che ha escluso qualsiasi tipo di lesioni.

Sulle cause dell'incidente ancora nessuna certezza. Solo una breve frase [illegible] Serena Cerutti al padre: «Stavo guidando tranquilla, ero sui 130 cioè nei limiti di velocità. Ad un certo punto, non so perché, ho perso [illegible] controllo della guida. Non mi [illegible] neppure accorta di quello che stava succedendo, ero già contro il guard-rail».

Le quattro donne erano dirette [illegible] al castello di Monale, ad [illegible] concerto organizzato dall' Associazione dimore storiche piemontesi di cui Serena Cerutti è delegata.

Franco Marchiaro

Serena Monina Cerutti, 35 anni, che era alla guida della Bmw. A fianco il tracciato dell'autostrada con la località dov'è [illegible] l'incidente. A destra ciò che resta dell'auto

Notte di paura sulla «bretella di Predosa», dopo il tamponamento tra due camion francesi

Carico d'esplosivo, scatta l'allarme

Una cisterna d'ossido di etilene coinvolta in un incidente

S'è temuto il peggio. Fortunatamente, nessuna fuoriuscita di gas dalla cisterna

NOVI LIGURE
NOSTRO SERVIZIO

Ore di paura, lunedì notte, sulla «bretella di Predosa» che collega l'Autotrafori e l'Autostrada Milano-Genova, in seguito a un incidente stradale che ha coinvolto una cisterna con un carico a elevato rischio. Una motrice della «Salt s.a.» di Martiguas (Francia), agganciata ad una cisterna con oltre 24 mila [illegible] di ossido di etilene diretto all'industria chimica Dac di viale Forlanini a Milano, ha tamponato un altro autocarro francese, carico di capi di vestiario. E' avvenuto [illegible]l'altezza [illegible] Novi, alle 2 di notte, [illegible] [illegible] è temuto il peggio.

L'ossido di etilene è un gas [illegible]quido (viene trasportato ad una temperatura di 10 gradi [illegible] a [illegible] pressione di [illegible] bar), tossico, infiammabile ed esplosivo. [illegible] [illegible] di fuoriuscita, deve [illegible] subito diluito con acqua ed il rapporto di diluizione è molto elevato: uno [illegible] cento.

Dopo l'urto che ha distrutto la cabina di guida (dai [illegible] è uscito pressoché illeso l'autista francese) è stato dato l'allarme [illegible] sul posto sono intervenute, con i vigili del fuoco al comando del geometra Bobbio, pattuglie della polstrada e dei carabinieri.

La grande cisterna sembrava intatta, ma si temeva qualche possibile fuoriuscita [illegible] gas, con gravissime conseguenze. Per dare consigli sono stati fatti intervenire i tecnici della «Auschem» (ex «Rol») di Viguzzolo, che conoscono i rischi di fuorisciuta dell'ossido di etilene. Per qualche [illegible] [illegible] è anche pensato di chiudere [illegible] traffico l'autostrada. Poi, si [illegible] deciso di agganciare una nuova motrice, guidata da Gerolamo Milanesi, titolare della «Autotrasporti Milanesi» di Novi. La cisterna è stata scortata da vigili del fuoco e polizia stradale alla «Dac» di Milano, dov'è stata svuotata. (f. m.)

In oltre 50 anni mai il Regina aveva chiuso in piena stagione: ora la città s'interroga

Acqui, l'hotel delle polemiche

Gli albergatori negano che esista una crisi generalizzata: «Un calo di presenze in questo periodo è normale». Ma il caso segna la rivincita di chi si era opposto alla gestione privata

ACQUI TERME
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Adesso ■ ci■ c'è chi, come Pipino Barisone (già presidente dell'ente turismo ■ degli albergatori) sostiene: «Io l'avevo ■ to fin da due anni fa». Ma certo ■ chiusura sino al 5 agosto dell'albergo Regina, uno dei tre hotel di proprietà delle «Terme Acqui Spa», per mancanza di clienti, sta sollevando oltre che polemiche nuovi interrogativi sulla presunta solidità del ruolo ■quese sul «mercato» termale. E' la prima volta che il Regina chiude in piena ■.

Il maggior centro turistico della provincia è in crisi? «Ma no - dice un albergatore - anch'io ho avuto un calo di presenze, però legate ■ periodo: è normale che nella seconda decade di luglio la stagione sia soggetta ad una flessione».

Allora forse ■ problema ■ altrove. E qui viene alla ribalta la vecchia «ruggine» tra alcuni acquesi e i gestori dei tre alberghi delle Terme Spa: l'Antiche Terme, ■ Nuove Terme e, appunto, il Regina. Una parte della città continua a non digerire la decisione di affidarli a dei privati, la società genovese «Tre Caravelle». Il consigliere comunale verde, Augusto Vacchino: «Questa situazione ricade sotto la responsabilità della società termale: ora la città deve fare i conti con questa gestione privata degli alberghi. E le conseguenze sono negative soprattutto per l'immagine, non all'altezza della tradizione alberghiera acquese».

Alla base della chiusura ci sarebbe la drastica diminuzione degli assistiti Inps o Inail: pare che il fatto di non poter più conteggiare il periodo ■ cure ■ di fuori delle ferie annuali abbia scoraggiato molti di loro. I gestori logicamente hanno fatto un discorso da manager: non teniamo aperti alberghi vuoti, piuttosto dirottiamo la clientela del Regina alle Nuove o alle Antiche Terme. E' ovvio che l'immagine di Acqui passi in secondo piano.

La Terme Spa si difende così: «A luglio si registra la punta minima stagionale, quest'anno è stata particolarmente accentuata» dice un dirigente, Fran■ Brignone. Spiega il direttore dei tre alberghi Nicola Berardi: «Difficile fare una programma■ perché l'Inps solo all'ultimo momento si riserva di indi■ quanti assistiti invierà alle ■.

Ma ad Acqui c'è chi non accetta questa logica. ■ consiglie■ d'amministrazione della società delle Te■, Ubaldo Cervetti: «Con rammarico dobbiamo constatare che da decenni ■ si ricordava un fatto del genere, vicenda che denota la fragilità del sistema di ricezione alberghiera sino a pregiudicare la possibilità di sviluppo delle Terme: ■ più di ieri ■ convinto della giustezza della posizione assunta due anni fa quando sostenni che il problema degli alberghi non ■ ■ valutare in modo semplicistico, ma aveva bisogno di considerazioni più approfondite».

Come al solito poi tutto finisce in politica. Il segretario del psi Enzo Balza considera «molto grave il fatto perché colpisce ancora una volta la debole economia dell'Acquese, particolarmente nel suo comparto più importante, quello turistico e termale. La vicenda risale ■ scelte sbagliate fatte dall'amministrazione delle Terme».

Al di là di tutto comunque torna a galla la vecchia amarez■ acquese per ■ declassamento ■ «Città delle Terme» del jet-set ad una qualsiasi stazio■ termale per mutuati. E il Regina, aperto nel '37, fa ■ parte di quel mito degli anni d'oro: vederlo chiuso come una normale pensioncina sta facendo riflettere molti. Forse la crisi vera è quella dei valori.

Carlo Ricci

Nel parco delle Terme. Ospiti di Acqui a spasso nel verde, sullo sfondo l'hotel Regina: resterà chiuso fino al 5 agosto.

LETTERE DEL MERCOLEDI'

Le lettere vanno fatte pervenire alla redazione de «La Stampa», via Cavour 5, 15100 Alessandria. Preghiamo i lettori di non superare la lunghezza di 30 righe d■ loscritte, firmare in modo leggibile ■ indicare sempre il proprio indirizzo o recapito telefonico.

L'esposto anti-Acna ■ lo fece l'Usl

In merito a quanto pubblicato il ■ giugno nell'articolo «La Cassazione: l'Acna è colpevole», ■i precisare che l'Usl 75 di Acqui non ha assolutamente inoltrato alla magistratura l'esposto che ha poi determinato la condanna di tre dirigenti Acna prima a Cairo Montenotte, poi in appello ed infine in Cassazione. L'esposto, assieme a parecchi altri in quel periodo, fu invece redatto e firmato da nove cittadini della Val Bormida in data 15 dicembre '85 ed inoltrato alla magistratura competente, cioè la pretura di Cairo, il sucessivo 27 gennaio.

Massimo Salamano, Acqui

Acqui, quel rally che ■ ■ dormire

Questo è l'ennesimo sfogo di ■ cittadino indignato per quanto succede in questo paese. Mi riferisco al «rally» automobilistico svoltosi dalle ore 0 alle ore 6,30 del 15 luglio sulle strade dell'Acquese. Vorrei domandare alle illuminatissime ed eccellentissime persone competenti ■ da anni autorizzano simili manifestazioni quale finalità abbiano se non quella di usurpare il diritto al sonno dei cittadini.

Penso che sia ■ di dire basta a simili idiozie e che con ■ siano d'accordo tanti anziani sofferenti, tanti ignari bambini, tanti lavoratori che dopo una settimana di duro lavoro nei campi o in altre attività hanno diritto di potersene stare in pace, e tanti altri ancora che anche la domenica debbono recarsi ■ lavoro ed essere efficienti.

Luigi Ventura, Bistagno

Un ingiusto «36» ■ maturità

Dopo 27 anni di insegnamento ho fatto parte per la prima (e spero ultima) volta ■ una commissione esaminatrice agli esami di maturità in una scuola di Alessandria. Mi auguro di non dover più ripetere questa esperienza, non già perché scontento del magro compenso (352.000 lire complessive), ma poiché sono contrario agli esami di maturità sin da quando, studente, dovetti constatare che i giudizi a molti miei compagni di classe (non parlo del mio ■ personale) non furono adeguati ai meriti emersi nei cinque anni di liceo.

Due scritti e 40 minuti complessivi di colloquio per valutare ■ candidato che non si conosce se non attraverso le sue pagelle (quando il presidente le richiede) e il giudizio (non sempre del tutto veritiero) della scuola frequentata. Siamo ■ momento più difficile: quello di esprimere un voto di maturità che dovrebbe armonizzare l'esito delle prova d'esame con il curriculum scolastico ■ candidato. In caso di discordanza, si pone la questione controversa: quanto deve incidere ■ curriculum sul voto complessivo? Al ■ per cento, al 40, o niente? La legge non è chiara. Una sentenza del Tar parla ■ «prevalenza della pro■ d'esame», ma non chiarisce in che misura. La Commissine di cui ho fatto parte si è tenuta prossima al ■ per cento, ■ è vero; ■ ■ vero, ■ un candidato con un buon curriculum scolastico (media 8) ha avuto il «premio» di 1/60 in più rispetto ■ un candidato dal curriculum appena sufficiente.

Conseguenza vergognosa: ■ candidata, sempre promossa a giugno con la media del 7,5 sia in terza che in quarta in una ■ considerata selettiva, ammessa agli esami con un giudizio equivalente a 7, sbaglia due prove su quattro (anche per circostanze sfortunate) e viene «licenziata» col magnanimo voto di 36/60 e l'implicito giudizio: «Cara ragazza, studiare ■ ■ il tuo mestiere; tu ed i tuoi insegnanti ■ l'avete capito in cinque anni, ma finalmente noi commissari vi abbiamo rivelato la verità; impossibile per te accedere ■ pubblici concorsi, sconsigliata ■ l'università».

A questo punto il lettore si domanderà: ma lei, che scrive ■ pare non essere d'accordo, che cosa ha fatto per opporvisi? Alla prima esperienza ■ commissario mi sono fidato della lunga esperienza del presidente e della formula da lui proposta. Quando mi sono accorto che aveva prodotto esiti a mio parere ingiusti ho proposto ■ rivedere l■ scrutinio, ma ho avuto l'amara sensazione che fossero tutti scocciati dall'eventualità di rinviare le vacanze di un giorno.

lettera firmata, Alessandria

Che calore ■ Poste senza ■frigeratore

Buona parte del personale che opera all'ufficio direzionale delle Poste e telegrafi ■ Alessandria lavora in un ambiente che definire infernale ■ poco, considerato l'imperversante calore di questi tempi, che pro■ ■ disagio che non trova rimedi in questa torrida ■te. Mi riferisco al personale dell'ufficio economato e di altre sezioni ubicate al 3º piano, dove da soffitto funge un terrazzo piatto con schermatura di «derby-gum» e catrame che rende ancora più irrespirabile ■ poca aria caldissima che circola.

Il precedente direttore provinciale alcuni anni fa non ■ permesso che ■ realiz■ la perizia che l'ufficio 4º Compartimentale aveva inviato ■ questa direzione P. T. per la fornitura in opera ■ un condizionatore. Purtroppo a farne le spese ■ sempre i dipendenti. In conclusione è sempre l'intraprendenza e la volontà di fare di chi dirige qualsiasi ente a creare un ambiente sereno fra chi ■ responsabile e chi lavora.

Giancarlo Guazzotti, Alessandria

La Silea S.p.A. partecipa al dolore del sig. Dario Arnera per la perdita del padre
Giovanni Arnera
— Casaine, 24 luglio 1990.

I tossicodipendenti d■ qualche tempo hanno «invaso» l'area verde alle porte di Tortona

Scrivia, è il parco delle siringhe

A lamentarsi della situazione sono i frequentatori abituali dei giardini
Numerose le famiglie, che arrivano anche da Pavia, e i proprietari di cani

A rischio anche gli igloo. Proteste per lo stato dei giardini lungo ■ Scrivia

TORTONA. Un «polmone verde» sporco e a rischio. ■ trovano siringhe sparse ovunque accanto ai tre igloo di pietra per il barbecue che il Comune aveva collocato due anni fa nel «parco dello Scrivia», sulla sponda destra del torrente.

E siringhe ■ trovano anche nelle due piazzole di accesso all'area verde, dove erano stati sistemati dei contenitori in ■co per la raccolta dei rifiuti. ■ i bidoni sono stati sempre ■ pochissimo, uno è stato persino incendiato, ■ ■ ■ spariti, mentre cartacce e bottiglie sono regolarmente abbandonate dove capita.

«Sono soprattutto le siringhe ad allarmare - dicono i tortonesi, che amano trascorrere qualche ora tranquilla lungo i vialetti del parco - perché ■ ■ trovano ■ ogni angolo e sempre più numerose. Colpa anche della scarsissima sorveglianza che viene esercitata da chi di dovere».

L'area sulle sponde del torrente Scrivia, che ■ Comune aveva sistemato spendendo ■ quarantina di milioni, ■ molto frequentata, soprattutto durante l'estate, e non solo da gente della zona. Parecchie ■miglie arrivano anche dalla vicina provincia ■ Pavia.

«Preferiamo lo Scrivia, pur avendo vicino a casa il parco ■ Ticino - dicono - perché qui si respira aria buona, non c'è afa ed è proprio bello. Peccato per quelle siringhe, bisogna fare molta attenzione, soprattutto se ■ abbandona il sentiero. Tra l'erba è frequente veder spuntare gli aghi sporchi di sangue, che rappresentano un vero pericolo».

Ma non ci si reca al parco per stare all'erta. Lo scopo è, o dovrebbe essere, quello di pescare nel torrente, fare una gita in bicicletta o una passeggiata, o far correre un po' il proprio cane. E proprio i proprietari ■ animali sono stati i primi ad accorgersi della presenza delle siringhe.

«I cani sono curiosi, mettono il naso un po' ovunque - dicono - e quando trovano qualcosa di particolarmente interessante lo "puntano". E' così che ci siamo accorti di tutte quelle siringhe. Sinceramente prima ■ sospettavamo che qualcuno frequentasse questa ■ per bucarsi. Sì, ■ vero, abbiamo visto spesso auto in sosta in angoli appartati, ma si pensava a qualche coppietta».

Osserva Giancarlo Armano, del Wwf: «Qualche tempo fa ■ ripulito l'intero parco, sia dai sacchetti di plastica, sia dai rifiuti in generale. Allora avevamo trovato qualche siringa, ■ non molte. Peccato che ora la situazione sia peggiorata, perché avevamo fatto un buon lavoro. Addirittura avevamo catalogato tutti gli alberi presenti (800 d'alto fusto), segnalando quelli che dovevano essere curati ■ quelli che invece andavano abbattuti. Avevamo pure previsto una mini pista per mountain bike, e fissato lungo il tronco di alcuni alberi delle apposite casette, per permettere agli uccelli per nidificare».

Enrico Regalzi

In provincia sono 112 gli studenti che hanno superato la prova col massimo dei voti

I maturi a punteggio pieno

L'elenco dei «60» ad Alessandria [illegible] nelle altre città. I pareri sull'esame e sulla difficile scelta della facoltà universitaria

ALESSANDRIA
NOSTRO SERVIZIO

Sono 112 gli studenti modello in provincia. E' questo il numero dei «maturi» che hanno superato l'esame [illegible] la massima votazione, 60/60.

Ad **Alessandria** sono [illegible]. Scientifico «Galilei»: Elisabetta Rossi, Silvio Ferrero, Damiana Gentili, Luigi Di Carluccio, Alberto Buratto, Luciano Lombardi, Vittorio Galti, Sara Mignone, Cesare Rampi, Maura Bigotti, Edgardo Deambrogi. Classico «Plana»: Nicoletta Faccini, Giorgio Bonabello, Roberta Zilio, Raffaella Pastore, Laura Trisoglio. Magistrale «Saluzzo»: Alessandra Vettori. «Volta»: Gianlu[illegible] Grinzato, Giogio Oggianu, Marco Ragazzi, Luca Tonello, Alessandro Iacobetti, Andrea Grimaldi. Istituto tecnico «Vinci»: Fabio Bocchio, Claudia Degiorgi, Marina Basile, Roberta Gentile, Nicoletta Bellora, Sarah De Faveri, Larives Bellora, Donatella Gambotto, Antonella Negri, Giorgia Barosso, Cristiana De Michiel. Istituto per geometri «Nervi»: Marco Bigini, Paolo Ferraro, Michela Gerlo, Marco Pollarolo.

Casale ha diplomato 16 studenti con il massimo dei voti. Classico «Balbo»: Maria Pia Genesin, Fabio Rondano. Itis «Sobrero»: Maurizio Azzoni, Alberto Canuto, Donato Lopes, Alessandro Monti, Pietro Cazzulino, Diego Minato, Monica Nicoletti, Giovan Battista Patella. Tecnico «Leardi»: Raffaella Vercelli, Franco Merlo, Valentino Bidone. Istituto per ragionieri e geometri «San Carlo»: Michele Ferraris, Fausto Zavattaro, Gian Mario Rossino.

Diciotto sono i «60» di **Novi**. Scientifico: Sabina Scaglia, Riccardo Maria Scopigno. Istituto per ragionieri, geometri e periti chimici «San Giorgio»: Barbara Cleodo, Lorenza Bergaglio, Si[illegible] Merlano, Silvia Silvano, Silvia Semino, Pinuccio Allegretti. Professionale «Boccardo»: Sara Bogliolo. Itis: Arman[illegible] Moretto, Andrea Rivetti, Andrea Pichetto. Classico «Doria»: Giulio Campastro, Andrea Firpo, Roberta Daglio, Alessandro Coscia. Linguistico «Pietrine»: Katia Bagna, Rossella Pittaluga.

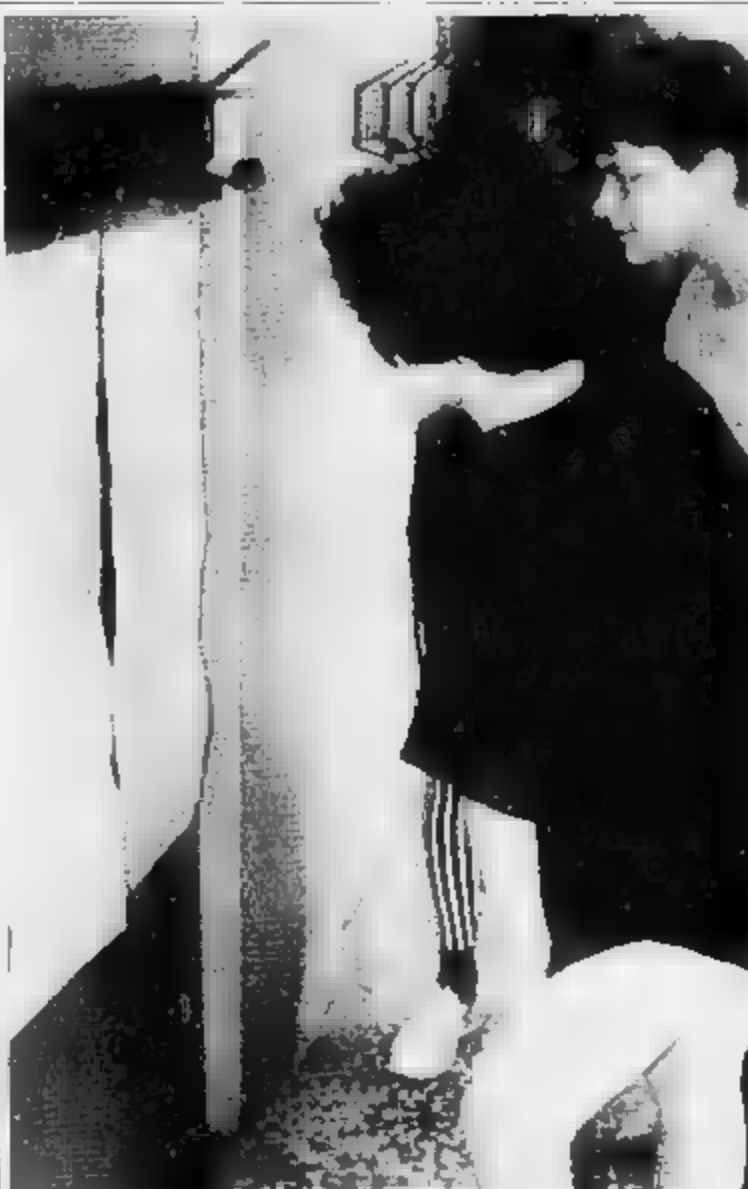
A **Tortona**, 15 studenti [illegible] punteggio pieno. Scientifico «Peano»: Enrico Chiapparoli, Giuseppina Bignami, Dario Ceva, Gianluca Di Tondo, Fabio Zambosco. Tecnico «Marconi»: Fabio Giunco, Carlo Pessini, Alberto Gatto. Istituto per ragionieri «Dante Alighieri»: Mara Gazzinato, Stefano Sala, Andrea Crozza, Maurizio Mestre, Raffaella Diamante, Monica Franzosi, Alessandro Timo.

Ad **Acqui** sono otto i diplomati [illegible] il «top» dei voti. Scientifico: Marina Ozzano. Istituto d'arte «Ottolenghi»: Maurizio Gazzano. Istituto «Barletti»: Claudio Combe. Istituto «Fermi»: Fabio Parodi. Classico: Luigi Gallareto, Carlo Milano, Patrizia Piana, Danilo Rapetti.

Nove i «60» di **Valenza**. Istituto tecnico «Noè»: Stefania Gaia, Stefania Frezzato, Luisella Laguzzi, Maria Rita Trabella. Istituto «Cellini»: Domenico Burdi, Ilenio Celoria. Scientifi[illegible] Pier Giorgio Torti, Riccardo Cassola, Simon Chalier.

Infine **Ovada**, dove sono otto i «migliori». Scientifico: Giorgio Icardi, Simona Garrone, Alessandro Tubino. Itis «Barletti»: Cristino Pisano. Istituto magistrale [illegible] linguistico «Madri Pie»: Maria Rosa Scarcella, Stefania Valle, Giovanna Carosio, Maria Luisa Leoncini.

Nicoletta Faccini e Giorgio Bonabello, due dei «60» del classico «Plana» di Alessandria, han[illegible] pareri diversi sull'esame: «Non cambierei la formula - dice Nicoletta -, anche [illegible] mi lascia perplessa il fatto che i commissari non conoscano i candidati». «Così com'è strutturata oggi la maturità, la sorte gioca un ruolo importante», spiega Giorgio. Le prove scritte del classico erano italiano e greco: «Ho scelto il tema su Pascoli - prosegue Giorgio - contestando il giudizio critico contenuto nel titolo». E l'esame di greco? «Non era molto difficile - aggiunge Nicoletta -, ho trovato qualche ostacolo solo nella seconda parte». Ora è tempo di pensare al futuro. Nicoletta ha già scelto: Psicologia. Ancora dubbi per Giorgio: «Lettere, Giurisprudenza [illegible] Economia e commercio?».

Antonella Mariotti

Anna davanti ai tabelloni. In [illegible] del voto conquistato alla maturità

Falso e truffa

Traffico d'auto 4 nei guai

ALESSANDRIA. Quattro perso[illegible] sono state denunciate dalla polstrada per un giro di auto acquistate con finanziamenti della «Sitifin» di Milano (poi non pagati) [illegible] rivendute con incassi in contanti. Accusati di truffa continuata e falso in scrittura privata sono Giuseppe Paolo Cacciabue, 37 anni, Masio, via Piacenza 56; Graziella Perfumo, [illegible] anni, via Urbano Rattazzi, e Giuseppe Dario Taverna, 45 anni, via San Baudolino, rispettivamente titolare e collaboratori della finanziaria «Omnium» [illegible] via Mazzoni 17 ad Alessandria. Denunciato per favoreggiamento è Giorgio Pizzuto, [illegible] anni, piazza Torriani 22.

Il titolare della «Omnium», con la complicità dei due collaboratori, per mezzo di falsi documenti, avrebbe fatto ottenere finanziamenti «Sitifin» a persone di [illegible] conoscenza per acquistare auto nuove. Le vetture erano subito rivendute a prezzo ridotto (ma in cambio di denaro contante) [illegible] autosalone, [illegible]za neppure consentire ai proprietari di vedere le [illegible]

Le rate del finanziamento non venivano pagate, ma poiché le auto non erano state ipotecate, [illegible] la falsa documentazione era redatta in modo da sembrare regolare, la «Sitifin» [illegible] poteva far sequestrare le auto. Sarebbero dodici le vetture vendute con questo sistema illegale, ma le indagini continua[illegible] ancora. (e. c.)

IN BREVE

NOVI LIGURE

Oggi Pirandello si recita nel parco

Per «Teatro nel parco», stasera [illegible] Novi [illegible] in scena Pirandello. Il quarto appuntamento con la rassegna nazionale di teatro amatoriale ideata da Maurizio Barzizza propone infatti «Così [illegible] se [illegible] pare», [illegible] dei capolavori dello scrittore siciliano. Lo spettacolo [illegible] proposto dalla compagnia «Teatro idea» di Borgo San Lorenzo, vicino [illegible] Firenze e s'inizierà alle 21,30, nel palcoscenico allestito [illegible] giardini pubblici [illegible] viale Saffi. La regia è di Vieri Chini; l'ingresso è gratuito.

TORTONA

[illegible] feriti 2 poliziotti

Un'auto della polizia [illegible] scorta a un camion, che trasportava un carico eccezionale, è stata tamponata da un autotreno lungo l'autostrada Torino-Piacenza, a pochi chilometri dal casello di Tortona. La vettura ha preso fuoco, ma i due agenti che [illegible] a bordo [illegible] riusciti a scendere, riportando solo ferite leggere. Sono intervenuti i vigili del fuoco di Tortona, mentre gli agenti sono stati trasportati per precauzione [illegible] ospedale.

ALESSANDRIA

Cinque ragazzi in ospedale

L'auto su [illegible] viaggiavano [illegible] uscita di strada e cinque ragazzi sono rimasti feriti. In prognosi riservata all'ospedale di Alessandria è Raffaella Lanza, 17 anni, Mombaruzzo. Guarigioni in una settimana per Tiziana Squaratti, [illegible] anni, Novi, alla guida della «Fiat Ritmo»; Stefano Rustighi, 17 anni, di Genova; Giuseppe Lanza, [illegible] anni, e [illegible]borah Calvi, [illegible] anni, entrambi di Mombaruzzo. L'incidente [illegible] avvenuto sulla strada provinciale Novi-Ovada.

TORTONA

Giovane è grave per un incidente

E' ricoverato [illegible] prognosi riservata all'ospedale di Alessandria il motociclista Lorenzo Minucchi, 24 anni, di Milano. A bordo [illegible] una «Honda» [illegible] scontrato [illegible] la «Golf» guidata dal tortonese Paolo Rossi, [illegible] fronte all'entrata dello stabilimento «Omt» di Tortona. Paolo Rossi ha riportato contusioni giudicate guaribili in pochi giorni.

OVADA

Evase il fisco è incriminato

Su richiesta del sostituto procuratore della Repubblica, Carlo Tramontano, [illegible] «gip» di Alessandria, Daniela Canepa, ha rinviato a giudizio Carlo Alberto Provera, 47 anni, Casaleggio Boiro, cascina Balostri 11, accusato di evasione fiscale. Come commer[illegible] di abbigliamento, allo «Studio 5» di via Cairoli [illegible] Ovada (fallito l'11 aprile 1989), nel 1987 avrebbe venduto merce per cir[illegible] 160 milioni, senza registrarla. L'anno seguente non avrebbe presentato la dichiarazione Iva, pur avendo conseguito ricavi per oltre 286 milioni.

Oggi i funerali del bambino travolto e ucciso da un'auto

Molare è in lutto

L'incidente era avvenuto domenica sera, a pochi metri dalla sua casa
Le esequie alle 16,30 nella chiesa di Nostra Signora della Neve

Davide Priano

MOLARE. [illegible] celebrano oggi, alle 16,30, nella chiesa di Nostra Signora della Neve, i funerali di Davide Priano, il bimbo di 6 an[illegible] travolto e ucciso da un'auto, domenica sera, mentre [illegible] in sella alla [illegible] bicicletta, a pochi passi da casa. Abitava con i genitori, Egidio Priano, Franca Cavanna, e la sorellina Marta di [illegible] anni, in [illegible] villetta, in via Querceto [illegible].

Il corteo funebre parte alle 16,15 dal [illegible] ospedale di Ovada, dov'è stata allestita la camera ardente. Il sostituto procuratore della Repubblica, presso [illegible] pretura circondariale di Alessandria, Anna Maria Oddone, ieri mattina ha concesso [illegible] «nulla osta» per la sepoltura.

Intanto continua l'inchiesta per accertare le eventuali responsabilità di Roberto Pagano, 23 anni, [illegible] Molare, via Querceto 25, che era alla guida dell'auto. Il magistrato attende dagli agenti della polstrada, che hanno svolto gli accertamenti, la documentazione necessaria a ricostruire la dinamica dell'incidente.

Intanto, a Molare è profonda la commozione. Tutto il paese è in lutto e tutti si chiedono il perché di una simile tragedia.

L'incidente è avvenuto su una strada secondaria, [illegible] collega numerose villette. Un luogo dove gli abitanti della zona spesso si ritrovano per brevi passeggiate.

E domenica [illegible] Davide, [illegible] [illegible] sorellina, era [illegible] compagnia di una coppia di genitori, vicini di casa, usciti [illegible] [illegible] loro bimba. Una passeggiata, forse come avevano già fatto altre volte per respirare un po' d'aria fresca.

All'improvviso la tragedia: la «Ritmo» di Roberto Pagano ha affrontato una curva sulla sinistra, dove la strada torna pianeggiante, e ha travolto [illegible] piccolo Davide, trascinandolo per alcuni metri sull'asfalto, [illegible] la sua bicicletta. Forse non si è accorto della presenza del gruppetto di persone e non ha fatto [illegible] [illegible]po a frenare. Il giovane, dopo l'incidente, era in eviden[illegible] stato di shock per l'accaduto. (r. bo.)

Novi Ligure: indagini sul narcotraffico dalla Colombia

La pista della cocaina

Interrogati gli «insospettabili» Odicino e Villa, arrestati dieci giorni fa
Avevano ruoli differenti. Alcuni locali notturni nel mirino dei carabinieri

NOVI LIGURE. A circa dieci giorni [illegible] distanza dal loro arresto, Dario Odicino e Rocco Vita hanno sostenuto i primi confronti con i magistrati che conducono [illegible] indagini sul narcotraffico di cocaina. Un'inchie[illegible] che ha anche portato [illegible] fermo di altre sei persone.

Gli interrogatori dei due novesi, incensurati, rivestono ancora carattere preliminare. Ci [illegible] diversi aspetti da chiarire, legati alla gravità delle accuse (associazione a delinquere finalizzata all'importazione e allo spaccio [illegible] cocaina) e al caratte[illegible] internazionale di una vicenda che ha risvolti in Colombia e [illegible] Parigi, dove nel maggio scorso [illegible] stato fermato un corriere dell' organizzazione [illegible] oltre 300 grammi di «roba» nascosta nelle scarpe.

Sta comunque prendendo corpo l'ipotesi che Odicino [illegible] Vita abbiano rivestito ruoli differenti nella vicenda. Odicino, 53 anni, celibe, il commerciante noto per la sua attività nel settore dell'hi-fi e del materiale elettronico, aveva forse un incarico più articolato. Pare infatti che nei suoi confronti si stia profilando l'accusa di aver tenuto i [illegible] con i colombiani da una parte e i distributori locali di cocaina, dall'altra.

Per Vita, 47 anni, il sarto sposato e padre [illegible] due figli, sembra delinearsi invece l'immagine di semplice distributore di «coca» nell'Alessandrino. «Un pesce piccolo», come sostengono anche i [illegible] legali, gli avvocati Gianfranco Chessa [illegible] Antonio Cavazza. «Al giudice - dice Chessa - abbiamo presentato l'istanza per [illegible] [illegible] degli arresti domiciliari al nostro assistito. Una richiesta motivata dal fatto che Vita è l'unico che può provvedere al sostentamento della famiglia e che [illegible] suo ruolo nella vicenda pare davvero marginale. Aspettiamo comunque che [illegible] confronti di Vita [illegible] formulate imputazioni più precise».

Deve anche essere stabilito come [illegible] «commercio» si svolgeva in provincia. In proposito si [illegible] parlare con insistenza di alcuni «night» e locali notturni come punti [illegible] riferimento. In città, ad esempio, sono in molti a dire di sapere che Odicino e Vita frequentavano quei locali e a sostenere [illegible] averli visti in compagnia di ballerine.

E' comunque difficile [illegible]scere altri particolari. Si [illegible] che [illegible] «blitz» [illegible] carabinieri è arrivato dopo molti [illegible] di controlli, pedinamenti [illegible] intercettazioni telefoniche, messi in opera per raccogliere prove a sufficienza.

Gli inquirenti continuano a mantenere un riserbo totale, dal momento che [illegible] vicenda non [illegible] può considerare conclusa [illegible] le indagini continuano. Altre persone - probabilmente cittadini colombiani - potrebbero essere coinvolti nel «business», ma devono ancora essere identificate. Si è ad esempio sentito parlare di una donna, la colombiana Victoria Marina Luz, forse la pedina incaricata di mantenere i contatti con i fornitori del [illegible] Paese e di occuparsi delle spedizioni.

Luca Ubaldeschi

LO SPORT

Tamburello: dopo la brusca frenata del Medole in serie A, gli alessandrini inseguono da soli la capolista Aldeno

Castelferro, un altro duello per lo scudetto

Tra i cadetti della Figt perde a tavolino il Francavilla, assente a Cinaglio

Dopo il quarto trionfo consecutivo in Coppa Italia, il Castelferro Grafoplast è tornato alle sfide di campionato in se[illegible] A: approfittando dell'inatteso pareggio del Medole (in trasferta contro il Rallo), gli alessandrini restano [illegible] [illegible] [illegible] seconda posizione, a un passo dalla capolista Aldeno. Anche quest'anno dunque si profila un duello a due, con il Castelferro ancora una volta protagonista.

Nella quinta giornata [illegible] ritorno [illegible] è imposto agevolmente in casa contro la squadra trentina del Cunevo. Trascina[illegible] da un Bonanate [illegible] ottima forma, gli alessandrini hanno chiuso con facilità il primo set (8-1). Nella seconda frazione gli ospiti hanno reagito, ma gli errori di Corradini hanno favorito i padroni di casa che hanno vinto agevolmente (8-4).

In serie A, un solo risultato a sorpresa: i campioni tricolori del Medole sono stati costretti al pareggio sul campo del Rallo e scivolano al terzo posto. Continua invece la marcia al verti[illegible] della capolista Aldeno, che ha surclassato una modesta Goitese: la formazione leader ha imposto la sua legge e non ha consentito agli avversari di aggiudicarsi neppure un gioco.

Nella serie B Fipt si [illegible] disputata la penultima giornata dei playoff e [illegible] Montechiaro ha espugnato il campo del Callianetto che nel prossimo turno affronterà la capolista Monale. Il Callianetto adesso rischia di perdere il secondo posto utile per la partecipazione alle finali nazionali: [illegible] insidiato da Montechiaro e Cerrina, impegnate nel prossimo weekend in uno scontro diretto. Nella serie B Figt, il Francavilla non si [illegible] presentato sul campo del Cinaglio A, fanalino di coda, che ha così ottenuto la vittoria a tavolino. Dopo questo «forfait», dovuto a impegni di lavoro dei giocatori, [illegible] Francavilla [illegible] stato raggiunto al secondo posto da Settime [illegible] Camerano.

I risultati [illegible] le classifiche. **Serie A** (5ª [illegible] ritorno): Botti Capriano-Malavicina 0-2 (3/8, 7/8); San Pietro Incariano-Ronzo Chienis 2-0 (8/4, 8/6); Gs Castellaro-Guerra Castellaro 1-1 (6/8, 8/7); Castelferro Grafoplast-Cunevo 2-0 (8/1, 8/4); Aldeno-Goitese 2-0 (8/0, 8/0); Rallo-Medole 1-1 (5/8, 8/4). Classifica: Aldeno 30; Castelferro 29; Medole [illegible]8; San Pietro Incariano 20; Rallo 15; Ronzo 14; Cunevo e Guerra 13; Gs Castellaro 10; Malavicina 9; Goitese 6; Botti 5.
Serie B Fipt (5º turno dei playoff): Monale-Pro Cerrina 2-0 (8/4, 8/0); Callianetto-Montechiaro 0-2 (4/8, 2/8). Classifica: Monale 10; Callianetto 4; Pro Cerrina e Montechiaro 3.
Serie B Figt (9ª di ritorno): Castellero-Camerano 12-16; Cinaglio A-Francavilla 16-0; Revigliasco-Antignano 14-16; Castell'Alfero-Vigliano 16-10; Settime-Cinaglio B 16-9. Ha riposato il Cerro Tanaro. Classifica: Cerro Tanaro 35; Francavilla, Settime e Camerano 24; Antignano 23; Castell'Alfero 16; Cinaglio B 15; Revigliasco 13; Castellero 11; Vigliano 9; Cinaglio A 6. (r. bo.)

ALTRI TORNEI

Castelli, da oggi le finali

Cominciano questa sera allo sferisterio di Grillano le fasi finali del Torneo dei Castelli di tamburello, valevole per il «Trofeo Padre Tarcisio Boccaccio». Le squadre sono state suddivise in due gironi, con la formula all'italiana (solo andata). Com'è tradizione, le sfide si disputano in notturna. S'inizia alle 21,30 con l'incontro Cepria-ta-Grillano. Domani sera si affronteranno le squadre di Cremolino Fondo e Croce Verde Ovada. Venerdì un altro importante appuntamento allo sferisterio di Vignale: alle [illegible]2 si disputa la finale del terzo «Trofeo Centroedile». Si contendono [illegible] primato le squadre di Rocca d'Arazzo [illegible] Moncalvo. Sabato sono [illegible] programma le semifinali [illegible] Torneo delle Colline che si svolgeranno sul campo di Solonghello. Alle 17 [illegible] disputa [illegible] match Gabiano-Alfiano; domenica, alla stessa ora, si affrontano le formazioni di Valle Cerrina e Bala Club Cocconato.

Ma Amisano ha l'opzione su metà azioni

Grigi, tutte le quote al gruppo veneto

Il nuovo staff dirigenziale dell'Alessandria si presenta: in via Gentilini ieri il «patron» Gino Amisano ha fatto gli [illegible] [illegible] casa. Confermando di mantenere la presidenza, chiarisce che la società è stata ceduta «al cento per cento a [illegible] gruppo di imprenditori veneti. Sono loro i nuovi proprietari».

«Io ho solo un'opzione da far valere entro il 31 agosto - aggiunge il re dei caschi -. Posso acquistare dall'uno al cinquanta per cento delle quote. [illegible] può benissimo amministrare, anche avendo solo la metà del club».

Il gruppo veneto è rappresentato da Vittorio Fioretti, che ha lasciato l'incarico [illegible] amministratore delegato del Venezia, affiancato dal team-manager Alberto Benelle. Tra i nuovi soci (di cui non sono forniti altri nominativi), [illegible] sono anche imprenditori padovani impegnati nel settore della trasformazione agricola. «Comprendo l'amarezza dei tifosi dopo la retrocessione - dice Fioretti -. Siamo partiti un po' tardi per allestire la squadra, ma vogliamo scegliere calciatori per un campionato d'avanguardia, anche se non possiamo promettere la promozione immediata».

Dopo l'ingaggio dell'esperto difensore Galparoli dall'Udine[illegible], i grigi si sono assicurati il libero Torri (classe '64, dalla Cremonese), impegnato nello scorso campionato in C1 con la Salernitana, e il centrocampista Bencina, 33 anni, nelle ultime due stagioni al Venezia Mestre. E [illegible] previsti altri arrivi.

Nell'Interregionale, il [illegible] promosso Libarna ha ceduto il bomber Talarico al Cassano (Seconda categoria), mentre l'Acqui ha acquistato per 35 milioni del Pontedecimo il mediano Pastine, cedendo all'Asti il jolly difensivo Benazzo. (r. g.)

STASERA AL [illegible]

Ambra
Orario: 21,45
Le ragazze [illegible] Terra [illegible]
di J. Tempin con G. Davis, J. Goldblum, J. Carey, D. Wayans (Usa 1988) — Nei dintorni di Hollywood, dalla mini-piscina di una manicure, emergono un giorno tre alieni allenti e pelosi in cerca di amore. N. V. 1h 35' **Commedia**

Comunale
Sala Grande: [illegible]
[illegible] Ferrero: chiuso
Il segreto
di F. Maselli con N. Kinski, F. Citti, S. Dionisi (Italia '89) — In una borgata romana una cameriera di un fast-food viene richiamata alla vita dalla forza di un nuovo amore. Ma il cuore ha mille segreti... N. V. 1h 43' **Drammatico**

[illegible]
Orario: Inizio 16
[illegible] 5000/8000
[illegible] viet. min. anni [illegible]

[illegible] Cristallo
Film viet. min. anni 18

[illegible] Cova Adagilo
L'amico ritrovato
di J. Schatzberg con J. Robards, C. Anholt, B. Jefford (G.B. Francia R.d.t.) — Il ricordo dell'infanzia in Germania e di un' amicizia negata dagli eventi tormentano un maturo avvocato ebreo, finché... N. V. 1h 48' [illegible]

[illegible]
Lire [illegible]
Film viet. min. anni 18

[illegible] Villa Caffarena
Alla ricerca della valle incantata
di Don Bluth prod. Lucas-Spielberg abb. a il cucciolo di casa (Usa '89) — Milioni di anni fa in un mondo instabile in continua trasformazione un gruppo di dinosauri ricerca una valle dove sopravvivere. N. V. 1h 20' **Cartoni animati**

[illegible]
Film viet. min. anni [illegible]

[illegible] Arena
Inizio 22,30
Lambada
di G. Curl con A. J. Forest, M. Sellers, Carlinhos de Jesus, V. Negromonte (Italia '90) — In Brasile al ritmo sensuale della lambada due [illegible] d'amore che si intrecciano [illegible] passione e vendetta. Viet. 14, 1h 38' [illegible]

[illegible] Galvani
Tremors
di Ron Underwood con K. Bacon, F. Ward, F. Carter (Usa '90) — Violentissime e inquietanti [illegible] si [illegible] sconvolgono una [illegible] desertica del Nevada. Dal sottosuolo [illegible] ono orribili [illegible] giganti. N. V. 1h 35' **Fantastico**

La Kinski e Dionisi: «Il segreto» [illegible] Maselli [illegible] Comunale di Alessandria

TUTTI I [illegible] UTILI

Soccorso emergenza: 113
Vigili del fuoco: 115
Soccorso stradale Aci: 116
Percorribilità strade: (011) 57.11
Antincendi boschivi: (011) 513.151
Telefono amico: (0131) 222.961 (orario: 9-12 e 17-1)

AUTOAMBULANZE

Alessandria: Croce Rossa 422.42; Croce Verde 422.55
Acqui Terme: Croce Rossa 523.00; Croce Bianca 533.33
Arquata Scrivia: Croce Verde 636.430
Borgo San Martino: Croce Rossa 629.629
Cabella Ligure: Croce Verde 99.292
Cassine: Croce Rossa 714.433
Casale Monferrato: Croce Rossa 22.58
Castelnuovo Scrivia: Croce Rossa (Tortona) 811.333
Gavi: Croce Rossa 642.263
Cerrina: 943.930
[illegible] **Ligure:** Croce Rossa 20.20
[illegible] Verde 80.420
[illegible] Croce [illegible] 7[illegible]000
Serravalle [illegible] Croce Rossa 65.176
Tortona: [illegible] Rossa 611.333
Valenza: Avis Pronto Soccorso 974.360
Vignole: CRI 67.300
Voghera: Croce Rossa 213.838

CARABINIERI

PRONTO INTERVENTO
Alessandria: 112
Acqui Terme: 212.121
Arquata Scrivia: 66.106
Casale M.to: 20.18
Castelnuovo Scrivia: 858.204
Novi Ligure: 22.38
Ovada: 80.418
[illegible] .125
Tortona: [illegible]
[illegible] 941.652
Voghera: 41.549

POLIZIA

[illegible] Questura 31.01
Casale M.to: Commissariato 23.23

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 30.61
Acqui Terme: 777.211
Arquata Scrivia: (Novi) 77.71
Casale M.to: 22.58
Castelnuovo Scrivia: 855.221
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 80.319
Serravalle Scrivia: (Novi) 77.71
[illegible]
Valenza: [illegible]
Voghera: 69.51

GUARDIA [illegible]

Alessandria: 306.650
Acqui Terme: 57.775
Arquata Scrivia: 636.129
Casale M.to: 33.41
Castelnuovo Scrivia: 856.763
Cerrina: 943.423
Gavi Ligure: 642.551
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 81.777
San Sebastiano Curone: 7[illegible].209
Serravalle Scrivia: (Arquata) 636.129
Tortona: 86.51
Valenza: 952.601
Voghera: 41.520

POLIZIA [illegible]

Alessandria: 444.444; **Acqui Terme:** 52.800; **Casale M.to:** 54.545; **Ovada:** 81.444; **Serravalle Scrivia:** 61.200; **Tortona:** [illegible] **Valenza:** 92.022; **Voghera:** [illegible]

VIGILI DEL FUOCO

Alessandria: [illegible]; **Acqui Terme:** [illegible] **M.to:** 22.22; [illegible] **Ligure:** [illegible]; [illegible] 80.222; **Tortona:** 861.222; [illegible] 42.222.

[illegible]

Alessandria: piazza Libertà, 53.031; stazione ferroviaria, 51.632
Acqui Terme: [illegible] Italia, 53.280; stazione ferroviaria, 52.040
Arquata Scrivia: staz. ferr., 66.275
Casale Monferrato: stazione ferroviaria, 54.444
Novi Ligure: p. Repubblica, 75.252
Ovada: sg. Mandirola, 86.547; 86.520
Serravalle Scrivia: sg. Soltozzi, 65.280
Tortona: [illegible] ferroviaria, 861.762 [illegible] agenzia Faccaro, 941.892; agenzia Tasinato, 953.186
Voghera: stazione ferroviaria, 43.871

BENZINAI

FESTIVI
ALESSANDRIA
Agip: via [illegible] Bruno
[illegible]**naro Gas:** via G. Bruno
Agip: piazza Gobetti
Aci-Agip: corso Cavallotti
Fina: Lungotanaro Solferino
Agip: spalto Marengo
Texaco: via Marengo
Esso: via Marengo
Ip: viale Milite Ignoto
Ip: corso Cento Cannoni
Esso: viale Tivoli
Mobil: corso C. Marx
Erg: corso Acqui
Erg: spalto Marengo
Agip: [illegible] provinciale Castelceriolo
[illegible] viale Genova, Litta Parodi
[illegible]**:** via Comunale, Mandrogne
Tamoil: via Genova, Spinetta Marengo
Agip: via Nuova Circonvallazione, Spinetta Marengo

ACQUI TERME
Agip: piazza Matteotti
Ip: via Flavio Gioia
Ip: strada Savona 24
Erg: corso Divisione Acqui 47
Ip: viale Acquedotto Romano

ARQUATA [illegible]
Ip: via Roma 141
Tamoil: via [illegible]

CASALE M.TO
Q8: via Adam
[illegible] corso Valentino 161
Api: [illegible] Manacorda
Agip-Aci: viale San Martino
Agip: San Germano
Ip: via Negri

CASTELNUOVO SCRIVIA
Agip: via Mestre 59
Monteshell: via Volta 34

[illegible] LIGURE
Esso: [illegible] Mazzini 27
Erg: via Mazzini 114
[illegible]**:** corso Marenco [illegible]
Agip: corso Marenco 41
Gulf: sta[illegible] 35 bis 90
Mach: via Serravalle
[illegible] via Nino Bixio 14

[illegible]
[illegible] Libertà
Agip: via Novi

SERRAVALLE SCRIVIA
Agip: strada per Sale
Q8 Gpl: Rivalta [illegible]
Mobil: [illegible] Don Orione
Ip: largo Europa
Mobil - Gpl: via Circonvallazione
Ip: strada per Villaromagnano

[illegible]RTONA
Ip: via Cavour
Agip: piazza [illegible]
Api-Gpl: strada per Viguzzolo
Ip: via Circonvallazione

[illegible]
Agip: corso Matteotti
Ip: viale Galimberti
Esso: viale Dante

VOGHERA
Agip: [illegible] Pavia 32
Ip: via Golfo 34
Total: corso Palestro 67
Chevron: via Ro[illegible]

[illegible]

Alessandria: *Danovi*, corso Roma (diurna); *Falcone*, via Milano (diurna e notturna)
Acqui Terme: *Albertini*, corso Italia
[illegible]**e M.to:** *Cucchiara*, corso Manacorda
Novi Ligure: *Ospedale*, viale [illegible]
Ovada: *Gardelli*, [illegible] Saracco
Tortona: *Centrale*, piazza Duomo
Valenza: *Bellingeri*, [illegible]
Voghera: [illegible], via Plana

IN BREVE

NOVI LIGURE
Diciannove infermieri diplomati all'Usl

Si è svolta nei giorni scorsi all'Usl la consegna dei diplomi agli allievi della scuola per infermieri professionali che hanno superato l'esame di fine corso. Sono: Stefania Agostinelli, Marina Ballestrero, Monica Buoso, Antonella Caffarelli, Roberta Carboni, Giuseppina Chiappetta, Erika Chiesa, Giuliana Cromonte, Fabio Ferrari, Laura Marsili, Paola Oroli, Marina Poggio, Giovanna Ponassi, Angela Ponta, Liana Potenza, Elisabetta Prati, Cristina Rubino, Roberta Ventrella e Michela Zanin.

CASALE [illegible]
Corso di magia verso la conclusione

Ultime lezioni per il [illegible] di magia che il mago Aladin (Aldo Notarpietro) tiene nella biblioteca per ragazzi. L'iniziativa ha richiamato [illegible] trentina di iscritti, che hanno appreso i primi segreti dell'arte magica. Ora hanno l'occasione di dimostrare la loro abilità. E' stato infatti organizzato uno spettacolo a conclusione del corso. Si svolgerà venerdì alle 18 sul palcoscenico all'aperto nel cortile del Chiostro di Santa Croce.

NOVI LIGURE
La città di ieri raccolta in un libro

E' stato pubblicato il nuovo numero di «Novinostra», la rivista edita dalla Società storica del Novese. Contiene una ventina di saggi opera di autori diversi. Gli scritti offrono un'immagine della vita cittadina di una volta, legata non solo agli avvenimenti storici, ma anche ad aspetti di costume, [illegible] le canzoni popolari, la legge sulla caccia o i contratti nuziali. Ci [illegible] anche articoli dedicati a personaggi del passato e a edifici di particolare interesse.

ALESSANDRIA
Per il pci una donna come segretario

E' una donna il nuovo segretario di [illegible] del pci. Si chiama Mara Scagni, ha 35 anni ed è seguace della linea del segretario nazionale Achille Occhetto. Laureata in lingue e letterature straniere, esponente dell'Associazione Italia-Urss, Mara Scagni è iscritta al partito comunista soltanto dal 1987, ma in questo breve arco di tempo ha già ricoperto diversi incarichi.

[illegible]
Gli [illegible] espongono in chiesa

E' stata inaugurata ieri, nella chiesa di San Giacomo, la mostra «La chiesa di San Giacomo in Cassino - Risultati di una prima indagine storico-tipologica». L'iniziativa è stata organizzata dell'Arca Grup e propone il lavoro sulle caratteristiche della chiesa che ha svolto un gruppo di studenti della facoltà di Architettura dell'Università di Genova. La mostra rimarrà a disposizione dei visitatori nei giorni festivi per tutto il periodo estivo.

[illegible]
Stasera musica nei giardini pubblici

Stasera, nei giardini della stazione, con inizio alle 21,30, «I Falchi», rassegna di spettacoli dedicata ai gruppi musicali locali, organizzata dagli assessorati comunali alle Politiche giovanili o alla Cultura, prosegue proponendo un concerto con «Party Life» [illegible] «Electric Co.». Sono due giovani formazioni alessandrine che si dedicano in particolare alla musica rock.

PRIME VISIONI A TORINO

Adua 200
[illegible] Giulio [illegible] 67
Tel. 85.65.21
Paganini
di e con Klaus Kinski, al violino Salvatore Accardo. Col. Viet. [illegible]. Or. 19,20; 21,10; 23. Ing. [illegible] rid. 5000 Alace 4000. (Aria condizionata).

Adua 400
corso Giulio Cesare 67
Tel. 85.65.21
Sogni
di Akira Kurosawa prod. Steven Spielberg. Festival di Cannes 1990. [illegible]. Non viet. Or. 20,15; 22,30. Alace 4000. (Aria [illegible]izionata).

Centrale
via Carlo Alberto 27
Tel. 54.01.10
Il Decalogo 7 e 8
di K. Kieslowski con Anna Polony, Maria Koscialkowska. Or.: 16,10; 18,20; 20,30; 22,30. Ingr. 8000, Alace 4000.

Eliseo Grande
piazza Sabotino
Tel. 447.52.41
Ho sposato un fantasma
di Carlo Reiner, con Steven Martin, Lily Tomlin. Colori. Non viet. Or.: 19; 21; 23. Ing. 8000; rid. 5000. (Aria condizionata).

Eliseo Blu
piazza Sabotino
Tel. 447.52.41
Mondo [illegible] York - L'altra faccia della Mela
[illegible] Harvey Keith. Colori, vietato [illegible]. Or.: 19,20; 21,10; 23. (Aria condizionata).

Eliseo Rosso
piazza Sabotino
Tel. 447.52.41
Ing. 8000, rid. [illegible]
Parenti amici e tanti guai
[illegible] Ron Howard con Steve Martin, Dianne Wiest. Ore 20,20; 22,40. (Aria condizionata).

Empire
piazza Vittorio Veneto 5
Tel. 871.642
Non siamo angeli
di Neil Jordan, con Robert De Niro, Sean Penn. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

King Kong
CINESTUDIO
via Po 21
Tel. 839.75.02
La ragazza [illegible] Hill
di A. Tanner, con M. Gaydu, J. P. Ecoffey. [illegible]: 17,15; 19; 20,45; 22,30.

[illegible]
Galleria S. Federico
Tel. 54 12.83
Senti chi parla
di Amy Heckerling, con John Travolta, Kirstie Alley. Colori. Non vietato. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

Nazionale 1
[illegible] Pomba 7
Tel. 812.41.73
Senza esclusione [illegible] colpi
[illegible] Newt Arnold, con Jean-Claude Van Damme. Col. Non viet. Or.: 15,40; 17,15; 19; 20,45; 22,30. Ing. 8000; rid. 5000. (Aria condizionata).

[illegible] 2
via Pomba 7
Tel. 812.41.73
Ecstasy
di Luca Ronchi con Moana Pozzi, Vima Anderson. Col. Viet. 18. Or.: 15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30. Ing. 8000; rid. 5000. (Aria condizionata).

Olimpia 1
via Arsenale 21
Tel. 53.24.48
Sepolti vivi
di G. Nihome con R. Vaughn, D. Pleasence, K. Witter, J. Carradine. V. M. 14. Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30. (Aria condizionata).

Olimpia [illegible]
[illegible] Arsenale 21
[illegible]. 53.24.48
Music [illegible] (Prova d'accusa)
di Costa-Gavras con Jessica Lange, Armin Mueller-Stahl, Frederic Forrest. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. (Aria condizionata).

Romano
Galleria Subalpina
Tel. 51.01.45
Il Mahabharata (Poema indiano)
di Peter Brook. Edizione originale inglese con sottotitoli italiani. Col. Non viet. Ap.: 18,20 [illegible]: 18,30 e 21,15.

Zeta
via Colleasca 12
Tel. 749.20.07
Batman
di T. Burton [illegible] J. Nicholson, M. Keaton. Or.: 20,15; 22,30.

Si è conclusa la rassegna musicale estiva

Un «piccolo» Rossini

La Petite Messe Solemnelle a Susa

Per voci e coro e con il solo accompagnamento di pianoforte e harmonium.

In questa veste l'ultimo «peccato mortale» della «vecchiezza» rossiniana - la «Petite Messe solemnelle» - è stato eseguito l'altra sera nella Cattedrale di Susa, a conclusione della breve rassegna musicale estiva [illegible] quella città.

Le quattro giovani voci soliste (Marcella Polidori, Manuela Custer, Carlo Allemano e Walter Carignano) erano da sole garanzia di un'interpretazione di alto livello. A questa hanno contribuito anche Pierluigia [illegible] Medici (al pianoforte), Giulio Monaco (all'harmonium) e, nonostante qualche sbandata nel «Kyrie» e nell'«Agnus Dei», la Corale «San Gregorio Magno» [illegible] Trecate.

Mauro Trombetta ha diretto là dove ce n'è stato bisogno: Rossini, infatti, invita spesso il direttore ad accomodarsi in uno scranno laterale, data la gran quantità [illegible] numeri solistici che inserisce nel suo lavoro.

L'originalità della «Petite Messe» - con il «petit» Rossini chiedeva [illegible] al buon Dio per aver ardito tanto e coglieva l'occasione per omaggiare la memoria di colui [illegible] cui in gioventù aveva ricevuto il tagliente invito a dedicarsi esclusivamente all'opera buffa, Beethoven, il quale [illegible] Messa Solenne l'aveva a sua volta composta - si manifesta fin dalle prime battute: Il «Kyrie», intonato da soli e coro con tutta seriosità e in perfetta armonia coi dettami della scrittura sacra tradizionale, viene accompagnato dal pianoforte [illegible] un'incessante figuretta isterica, che induce nell'ascoltatore un'immediata necessità di sdoppiamento.

Davvero non si [illegible] quale delle due cose seguire con più attenzione, ma di certo sbaglia chi si ostina a voler tenere uniti i due elementi, accostati [illegible] deliberatamente non fusi dallo stesso Rossini.

Questo è solo l'inizio, poi la Messa si snoda elegantemente in una geniale successione di trovate f[illegible] all'«Agnus Dei». E l'altra [illegible] proprio in quel punto, l'esecuzione seguina ha toccato il suo vertice, con la superba prova offerta in occasione del passo solistico per contralto dalla brava Manuela Custer.

[a. r.]

TEATRI A TORINO

Adua
[illegible] Giulio Cesare 67
Tel. 287.871/248.22.76
Ore 21,30 Rock Notes [illegible] Jane [illegible] - Deacon Blue

Nuovo
corso M. d'Azeglio 17
Tel. 65.55.52
Nuovo - Vignaledanza [illegible]
Stasera [illegible] 21 Laboratorio coreografico - Ballare il film [illegible] di Giandomenico Curi. Inf. tel. 0142-923.431 / 011-669.0666.

Teatro [illegible] Torino
piazza Massaua 9
Tel. 79.58.03
Acqui in palcoscenico 1990. VII Festival internazionale di danza Acqui Terme, piazza della Bollente. Domani Balletto [illegible] Toscana diretto [illegible] Cristina Bozzolini «Antologia '90» ore 21,30. Inf. 011 473.0189 - 0144 57.251.

Progetti alessandrini in mostra alla Promotrice di Torino

Otto architetti in trasferta

Espongono loro studi alla «Mostra di architettura degli Anni Ottanta in Piemonte»: illustrato il meglio della produzione del passato decennio

ALESSANDRIA. Otto architetti alessandrini sono stati scelti per partecipare alla «Mostra di architettura degli Anni Ottanta in Piemonte», allestita dalla Società degli ingegneri e architetti di Torino alla Promotrice delle Belle Arti, al Valentino. L'esposizione dei centosessanta progetti, scelti tra le centinaia che hanno partecipato all'iniziativa, resterà aperta fino al 4 agosto (l'ingresso è gratuito).

I professionisti alessandrini che espongono i progetti realizzati nel [illegible] dell'ultimo decennio sono Rosa Maria Cappa, Claudio Degiovanni, Silvia Angelino e Nicola Pagano, di Casale; Luigi Cornelio, di Alessandria; Claudio Deangelis, di Valenza; Riccardo Bergaglio e Guido Gozzoli, di Novi Ligure.

La manifestazione è particolarmente prestigiosa e potrebbe diventare un punto di riferimento per capire e studiare l'evoluzione architettonica in Piemonte. L'edizione dedicata agli Anni Cinquanta, infatti, [illegible] già sus[illegible] molto interesse. Poi, nei due decenni passati, la manifestazione era stata sospesa per motivi organizzativi. Ora la Società degli architetti e ingegneri di Torino ha deciso di riproporla e si è impegnata a darne continuità.

Ma chi sono e cosa propongono gli alessandrini scelti per rappresentare la provincia alla Promotrice? L'architetto Cornelio, nativo di Felizzano, è presente [illegible] il progetto di una «palazzina a destinazione mista», realizzata ad Alessandria.

Claudio Deangelis, originario di Valenza, dove vive e insegna all'Istituto d'arte, propone il piano per la ristrutturazione di una casa a Monte Valenza. Un altro edificio residenziale è stato presentato dall'architetto Degiovanni. E' [illegible] costruzione a quattro piani, realizzata tra l'87 e l'89 a Casale Monferrato, la città dove il professionista è nato e lavora.

Insieme, gli architetti Bergaglio e Gozzoli, dello studio Aisa - Archicoop, hanno messo a punto il progetto «non moderno» di Villa Albano a Gavi, realizzato tra l'87 e l'88.

Palazzo Callori di Vignale. Il progetto [illegible] ristrutturazione è esposto a Torino

Ancora edilizia residenziale per il lavoro presentato dall'architetto casalese Rosa Maria Cappa: sono due edifici per la cooperativa «Piacibello», costruiti nel comune di Morano Po, che si fanno notare a chi transita sulla statale 31 Casale-Torino per il colore azzurro dell'intonaco.

Infine, nel settore degli «edifici per servizi pubblici», è esposto il progetto realizzato dagli architetti Silvia Angelino e Nicola Pagano per il mercato comunale coperto «Piccaroli», nel centro storico casalese, che di recente è stato completamente ristrutturato.

Nel prestigioso catalogo Electa che raccoglie sinteticamente tutti i lavori esposti in mostra, figurano anche progetti realizzati in provincia da professionisti che lavorano fuori dalla nostra zona. Ne sono esempi la ristrutturazione e l'ampliamento dell'edificio scolastico che ospita il Centro di addestramento professionale, a Novi Ligure, la ristrutturazione di Palazzo Callori, destinato ad ospitare l'Enoteca regionale del Monferrato, a Vignale, la trasformazione dell'ex educatorio Borsalino in sede dei Vigili urbani, ad Alessandria, la piscina di Valenza, la ristrutturazione degli [illegible] conventi di San Marco e San Bartolomeo, destinati a uffici e sede di convegni, in piazza Baronino a Casale, la scuola elementare nel quartiere Galimberti ad Alessandria.

La mostra si può visitare [illegible] giorni feriali al mattino dalle 10 alle 12 e dalle 15,30 alle 19, nei festivi solo dalle 10 alle 12.

Silvana Mossano

Parla Gian Mesturino, da dodici anni l'organizzatore del festival

Così è nato Vignaledanza

«Ho dovuto sfidare dubbi e incredulità, poi ha vinto la mia tenacia di monferrino»
Quando l'edizione '90 si concluderà, [illegible] passati nel paese 1500 ballerini

Un momento di [illegible] spettacolo [illegible] Vignaledanza e Gian Mesturino visto da Ghiglione

Da anonimo, anche [illegible] caratteristico paesino del Monferrato, a centro internazionale della danza. Vignale, dove in questi giorni [illegible] pieno svolgimento la dodicesima edizione del festival, deve la [illegible] metamorfosi a Gian Mesturino, del Teatro Nuovo di Torino, che nel '78 decise, contro il parere di molti, di tentare quella che pareva un'impresa impossibile.

Un passo indietro: com'è nato Vignaledanza?

Si potrebbe dire dalla mia tenacia di monferrino, quando, sfidando l'incredulità e i dubbi di molti, decisi che il «mio» Monferrato doveva ospitare [illegible] rassegna [illegible] danza. La scommessa si può dire vinta.

All'inizio però le [illegible] [illegible] state difficili, vero?

Sì, difficile trovare i posti per ospitare gli artisti [illegible] i partecipanti agli stages, difficile convincere la gente. Poi ci ha dato una mano il parroco del paese, mettendo [illegible] disposizione l'oratorio, gli altri hanno seguito e adesso possiamo contare su 450 posti letto, tra il paese e le cascine nei dintorni. C'è persino chi si offre di accompagnare ogni giorno i propri ospiti alle prove, [illegible] la [illegible] è distante. E [illegible] anche nei paesi vicini c'è chi, infine convinto, si propone.

Quest'anno c'è stata anche una cifra record di iscritti agli stages.

Quando questa edizione si concluderà [illegible] passati da Vignale circa millecinquecento giovani ballerini, provenienti da tutta Europa, [illegible] anche da Cuba, Israele, Vietnam. Non mancano, naturalmente, gli italiani e in particolare i piemontesi che in Vignale hanno un punto di riferimento.

Come è cambiato Vignale?

Il paese d'estate [illegible] un grande, variopinto e anche allegro laboratorio, dove però vigono la più assoluta serietà e disciplina: la danza richiede infatti sacrificio, dedizione, non è un'arte facile. Molti ospiti si trovano bene [illegible] e finiscono per tornarci anche fuori stagione.

Ma per [illegible] spettatori ignari «Vignaledanza» è l'occasione per apprezzare ottimi spettacoli di balletto e anche questo fine settimana non li deluderà.

Domani [illegible] sarà di scena [illegible] teatro danza con la compagnia torinese «Sutki». Anna Sagna, che di questo allestimento ha curato coreografia, [illegible]ia, scene e costumi, insieme con il suo gruppo presenta a Vignale [illegible] più recente fatica, «Elisa». E' una libera interpretazione dell'opera «Dido and Aeneas» di Henry Purcell, provocatoria e suggestiva, nella migliore tradizione del gruppo.

Venerdì sarà la volta del [illegible]apoli Dance Theatre», una compagnia che ha debuttato nell'87, segnalandosi [illegible]ito per la sua originalità [illegible] per la [illegible] apertura alle nuove tendenze della danza. Con [illegible] regia e le coreografie [illegible] Luciano Cannito, direttore artistico della compagnia, propone «Streghe, demoni e dei». Su musiche che spaziano da Mozart a Purcell [illegible] Orff, e comprendono canti gregoriani, ma anche melodie tradizionali afghane [illegible] indiane, si mette in danza il conflitto tra realtà e immaginazione, dal mito trasgressivo di Dioniso [illegible] Medioevo, alle psicanalisi, che riconduce all'Io e al conflitto interiore l'idea [illegible] un mondo popolato da streghe e demoni. Primo ballerino [illegible] Vladimir Derevianko.

Sabato si ritorna ai classici con il balletto «Giulietta e Romeo», liberamente ispirato all'opera shakespeariana, con le musiche di Prokofiev. A proporlo è [illegible] «Balletto [illegible] Toscana». La coreografia e le [illegible] sono di Fabrizio Monteverde, i costumi [illegible] Eve Kohler. La riduzione musicale è curata da Francesco Novelli.

Domenica infine, ritornerà, [illegible] qualche variante, «El Camborio Ballet Español» [illegible] «Fiesta flamenca», che propone il tradizionale ballo spagnolo nella sua forma più autentica. Con [illegible] Camborio presente in [illegible] [illegible] autore delle coreografie danzerà Lucia Real. Scenografie di Miguel Berrocal.

Carla [illegible]

STASERA IN PIEMONTE

NOVI
«Così è, se [illegible] pare»

Alle 21,30 nei giardini di viale Saffi, per la rassegna di gruppi amatoriali «Teatro nel parco», spettacolo della compagnia «Teatro Idea» di Borgo San Lorenzo, (Firenze): presentano «Così è (se vi pare)» [illegible] Luigi Pirandello. La regia è di Vieri Chini.

VALENZA
Canzoni in piazza

I festeggiamenti in onore di San Giacomo si concludono stasera alle 22, in piazzale Don Minzoni, con uno spettacolo di canzoni tradizionali proposto da Ginetto Prandi e da musicisti valenzani.

[illegible]
Rassegna [illegible] musica antica

Nella suggestiva cornice del piccolo oratorio di Sant'Antonio continua la XXIII edizione del «Festival dei Saraceni», la rassegna di musica antica organizzata dall'istituto musicale «Stanislao Cordero» in collaborazione con il Comune. Il con[illegible] di stasera, (inizio alle 21,15), è dedicato alla musica sacra del Seicento in Italia e Inghilterra. Protagonisti i tenori Marco Beasley [illegible] Andrew King accompagnati all'organo da Guido Morini, che interprete[illegible] «Cantate Deo» e «In [illegible] Domine speravi» [illegible] Donati, «Himns to the Holy Trinity» di Lawes, «Virgo prudentissima» e «Cum iucunditate» [illegible] Giamberti, «Laudate pueri» [illegible] Graziani, «Aria detta La Frescobalda» [illegible] Frescobaldi, «Gaudent in coelis» [illegible] «O bone Jesu» di Deering

DRUOGNO
Concerto bandistico

Domani, alle 21, concerto della banda musicale di Bognanco e di Baceno nella piazza principale del paese. La manifestazione è inserita [illegible] un carosello bandistico provinciale che [illegible]tinuerà sabato [illegible] domenica con i gruppi di Verbania, Romagnano Sesia, Cameri e Cannero Riviera. Organizza il Corpo Musicale di Druogno.

ORMEA
[illegible]' «Voglia [illegible] teatro»

La rassegna [illegible] prosa «Voglia di teatro, tre sorrisi in una sera d'estate» organizzata dalla Provincia in collaborazione con la compagnia «Artevive» di Torino, da stasera è ospite del Comune dell'Alta Val Tanaro. La [illegible] giorni si inizierà [illegible] alle 21,30 nella sala Polivalente di piazza della Libertà [illegible] «Il malato immaginario» di Molière [illegible] in scena dagli attori dell'«Ox-ox theatre» di Torino per la regia di Monica Altomonte. Domani [illegible] la compagnia «Il laboratorio [illegible]lla danza» di Torino rappresenterà lo spettacolo «Storia [illegible] donne» diretto da Anita Cedroni; venerdì concluderà la rassegna la commedia «ecologica» di David Campton «Mutatis Mutandis» rappresentata dalla compagnia «Piccolo teatro [illegible] borgo» con la regia di Franco Urban.

[illegible]
I solisti eseguono Vivaldi

Domani, nel castello di Safferone, alle porte [illegible] Torino verso [illegible] Val Susa, penultimo appuntamento con l'«Itinerario musicale nelle dimore storiche piemontesi»: i solisti americani eseguono brani di Bedrich Smetana, Eugene Ysaye, Fritz Kreisler e Antonio Vivaldi.

A TORINO

ROCK
Deacon Blue

La serata conclusiva di «Rocknotes», la vetrina di band d'Oltremanica più o meno emergenti, propone alle 21 al Palatenda di Piazza d'Armi il gruppo [illegible] dei Deacon Blue. Il gruppo sarà preceduto dalla cantante Sarah Jane Morris. Informazioni allo 011/661.3113

CABARET
Felice Andreasi

La rassegna «Risodisera» propone oggi, alle 21,30, al Parco Carlo Alberto Dalla Chiesa (è il parco dell'ex-ospedale psichi[illegible]trico) [illegible] Collegno uno show di Felice Andreasi. Andreasi [illegible] una figura storica del cabaret subalpino. Ha iniziato infatti la «carriera», [illegible] per caso a metà degli Anni 60 al locale «Los Amigos». Di recente è ap[illegible] in film di Giuseppe Bertolucci («Strana la vita») [illegible] di Pupi Avati («Storie [illegible] ragazzi [illegible] ragazze») [illegible] ha partecipato allo spettacolo teatrale «Aspettando Godot» con Giorgio Gaber, Enzo Jannacci e Paolo Rossi. L'ingresso costa 10 mila lire. Informazioni al 401.5223.

TEATRO
Il sonno della ragione

[illegible] replica anche questa sera, nel Cortile della Quinta Circoscrizione, alle 21,30, in via Stradella 192, «Il [illegible] della ragione», nell'allestimento della compagnia Assemblea Teatro. Testo e regia sono di Renzo Sicco. «Lo spettacolo - spiega la compagnia - sviluppa uno dei nostri [illegible] più cari: l'esplosione della fantasia. In questo nuovo lavoro, l'ispirazione nasce dal mondo onirico, dalla psicanalisi e dalla pittura di Goya. Si compie un lungo viaggio teatrale nell'inconscio lasciandosi cadere in un soffice incubo popolato di uomini, maghi, mostri, creature irreali, tutte alla ricerca della loro ragione di esistere, ognuna a [illegible] modo ubriaca della stessa follia di vivere». Tel. 771.0225.

Il caso della giovane biellese caduta dalla bicicletta il 10 giugno scorso

«Sono stata un mese in coma»

Improvvisamente la donna ha guardato il fratello: «Ma parla tu, dimmi tu qualcosa». Nel lungo viaggio di solitudine ogni tanto ripeteva il numero 51: era stampato sul lenzuolo dell'ospedale

BIELLA
DAL NOSTRO INVIATO

«Ma parla... ma parla...». «Ma parla tu, dimmi tu qualche cosa». Leonardo Marchina è rimasto paralizzato dallo stupore, quasi gli tremavano le gambe per l'emozione. Era la prima volta dopo [illegible] mese che la sorella Tiziana, 34 anni, pronunciava una frase con un senso, senza tentennamenti. Tiziana era finalmente uscita dal lungo tunnel del coma, era tornata alla vita, aveva ripreso a sorridere e i suoi familiari [illegible] sperare. E' ancora all'ospedale, legge, anche se deve sottolineare parole e immagini [illegible] l'indice, i suoi occhi si muovono curiosi, ogni tanto si passa la mano sui capelli cresciuti un dito dopo l'intervento al cranio eseguito all'ospedale di Novara per toglierle l'ematoma che le comprimeva il parietale destro. Ed ora inizia la lenta fase del recupero [illegible] accanto a lei continua ad esserci il marito, Adriano, che ha la sua stessa età [illegible] finalmente il sorriso aperto sul volto pallido, stressato da dieci ore giornaliere di instancabile e continua veglia al suo capezzale.

Ricorda [illegible] un incubo [illegible] 10 giugno, quando erano andati a fare [illegible] gita in bicicletta alla diga di Masserano, venti chilometri da Coggiola, dove abitano da quando si sono sposati: «E [illegible] già [illegible] anni e proprio adesso stavamo pensando di avere un figlio». Sorride quando dice che [illegible] acquistato due mountain-bike ed era stata una spesa mirata per evitare [illegible] traffico, per poter pedalare tranquilli sui sentieri [illegible] campi, respirare il profumo della campagna e non quello dello scappamento delle auto. [illegible] era anche un modo per tenersi sempre in allenamento in attesa della stagione invernale per fare sci di fondo.

Una coppia molto sportiva: «Pensate che mia moglie voleva addirittura una bicicletta da [illegible], proprio quelle con il manubrio basso». Sorride a questo pensiero e continua ricordando che avevano imboccato una strada in piano che porta a una cava: «Era [illegible] sentiero senza ostacoli, ciuffi d'erba e qualche pietra che affiorava dalla terra. Io la precedevo di qualche metro quando l'ho sentita cadere. Praticamente da ferma. Aveva battuto la spalla destra [illegible] la testa. Era svenuta, ma si [illegible] ripresa quasi subito. Lì vicino c'erano dei boy-scout che si sono subito dati da fare per aiutarci. Tiziana lamentava un dolore alla clavicola, e quello sembrava [illegible] male peggiore. Invece...».

Adriano ricorda ancora che i giovani scout volevano portarla all'ospedale con una delle loro auto: «Ma io ho preferito l'ambulanza che è arrivata da Cossato in pochi minuti e vorrei dire grazie a quei barellieri che ce l'hanno messa tutta». Durante il viaggio verso l'ospedale di Biella, Tiziana Marchina ha perso i sensi [illegible] ha cominciato a pronunciare frasi sconnesse. «Non sto a raccontare il mio dolore, la mia paura - continua il marito». L'ambulanza correva come il vento, [illegible] all'uomo sembrava andasse ancora troppo adagio.

Arrivata al pronto soccorso la donna era in coma: dopo un esame al cervello, i medici l'hanno fatta trasferire in elicottero all'ospedale di Novara, dove era già stata approntata la sala operatoria. Ricorda il marito: «Io [illegible] sono salito con lei sull'elicottero e quando sono arrivato a Novara, era già stata operata [illegible] portata in sala di rianimazione». Da quel momento per i familiari [illegible] cominciata un'altalena di angosce e di speranze: «Potevamo starle vicino solo due mezz'ore al giorno - racconta Adriano -. Lei ogni tanto apriva gli occhi, ci guardava, ma [illegible] riuscivamo a capire se riusciva a mettere a fuoco le immagini. E' rimasta in sala rianimazione per trentuno interminabili giorni. Poi finalmente è stata trasferita nel reparto cure intensive, altri quattro giorni, infine riportata a Biella».

E qui è iniziata la vera terapia riabilitativa, quella di riagganciarla alla realtà con la parola. [illegible] per tutto il tempo che le stavamo vicino, le abbiamo sempre parlato, come fossimo a casa o a passeggio, i normali dialoghi quotidiani. Ogni tanto, così a caso, lei rispondeva 51. Mi chiedevo che cosa rappresentasse per lei quel numero, e mi ci è voluto un bel po' per capirlo. 51 [illegible] l'Usl di Novara e il numero l'aveva scritto sul lenzuolo dell'ospedale che per tutto [illegible] tempo del ricovero lei ha fissato». E avanti giorni e giorni a chiacchierare senza ottenere risposte e in questa terapia [illegible] alternavano il marito, la madre di lei, Nives, il padre Carlo e il fratello Leonardo, 32 anni, il quale, finalmente, domenica 15, le dice: «Ma parla... ma parla...» e lei che risponde, fissandolo negli occhi e forse con una punta [illegible] stizza: «Ma parla tu... Dimmi tu qualcosa...».

Tiziana Marchina [illegible] nella camera numero 6, letto 24. Si solleva appoggiandosi [illegible] due cuscini. Sta leggendo una rivista. E' tranquilla. Come va? «Sto bene, grazie». Risposta appena mormorata, detta da labbra che a[illegible] anche al sorriso. Dell'incidente ricorda solo la diga che vedeva per la prima volta. Poi più nulla.

Aldo Popaiz

A destra Tiziana Marchina nel letto dell'ospedale di [illegible] intenta a leggere una rivista di giardinaggio
Qui sopra il marito Adriano, finalmente rilassato dopo il terribile mese trascorso
[FOTO MANTOVANI]

GASTRONOMIA

Gnocchi lunghi all'antico «Përpoin»

Il [illegible] piemontese vuol dire «pulce della gallina» e per estensione significa piccolino, minuto. «Përpoin» [illegible] un vecchio, anzi quasi antico, ristorante di Saluzzo, conosciuto da un sacco di persone e da qualche tempo scoperto pure da gente di metropoli alla ricerca del tempo perduto. Che, lì da Përpoin, [illegible] può in parte ritrovare. Un'insegna in ferro già propone passate atmosfere e all'interno, a fianco della [illegible] che risale alla fine del secolo scorso, c'è adesso un altro spazio che fa salire la recettività a 150 coperti. Certo, cominciano [illegible] a essere troppi per [illegible] posto che vuole essere «posticino», ma basta chiedere [illegible] fermarsi nella «stanza vecchia maniera» per gustare piatti e sfumature d'antan.

Silvio Fornotti, razza della Val Varaita, ha preso il posto del padre già dal lontano '48 e da allora continua [illegible] proporre sagge ricette [illegible] Piemonte con dovizia di sapori spessi e di bevute strepitose. Mancano purtroppo i canti del dopo-vino, svaniti come fossero polvere al vento. Ma l'e[illegible] tecnologica, frettolosa [illegible] alquanto superficiale, li ha condannati senza pietà. Comunque, in [illegible] Fornetti si respira aria di locanda proprio [illegible] quelle che hanno contribuito, [illegible] lustri, [illegible] creare la cultura gastronomica del Piemonte contadino. Sedie in legno, oggetti di simpatica inutilità collocati [illegible] po' dappertutto, gestore bonario e fornelli gestiti da mamma Giovanna e dall'esperta Beatrice Seymand sono il condimento sociologico per far apprezzare gli altri condimenti, quelli reali della buona cucina. Questo locale dal binomio etimologico pulce-piccolino è un punto obbligato per i buongustai. Attenzione, con questo non vogliamo dire che da Fornetti la cucina sia del totalmente blasonata. Ci sono, [illegible] quasi dappertutto nel settore della ristorazione, alti e bassi, chiaroscuri e giornate infelici nel ricettario. Ma, per chi va a Saluzzo, il ristorante di via Spielberg resta comunque un luogo da non sottovalutare, che prima o poi va frequentato.

Il menù [illegible] piacevole alla lettura per le specialità che poi fanno felice il palato. Come gli gnocchi lunghi dell'anziana signora Giovanna che li fa alla moda dei suoi avi con sapiente tocco di dita sulla pasta. La forma allungata contribuisce a respingere [illegible] l'acqua nella delicata fase della cottura. Un trucchetto che rende gli gnocchi morbidi e adatti a essere accompagnati dalla «bava». Proprio come si fanno nella Val Varaita, piccola patria occitana. Andiamo avanti. [illegible] team di Fornetti offre altre gioie papillari come i panzerotti di fonduta con burro e salvia, il risotto ai funghi (quando [illegible] trovano, ovviamente), trota [illegible] anguille in carpione e le rane che qui sanno cucinare davvero bene. E poi i giorni che cadenzano i piatti: [illegible] lunedì c'è risotto con fonduta, il sabato è tempo di minestra [illegible] trippa, proprio come nelle locande del passato. I vini? Fornetti predilige i piemontesi [illegible] non mancano i veneti e i transalpini. Se poi siete simpatici al proprietario, un raro Pelaverga delle colline di Castellar e Pagno, potrebbe essere un gradito dono extra.

Edoardo Ballone

A Saluzzo
Via Spielberg [illegible]
Cucina piemontese
Sulle 40 mila con vini
Chiuso domenica
Tel. 0175/42.552

APPUNTAMENTI IN PIEMONTE

Il grande Karpov sfida tutti domani sera a Varallo

Rock al cinema a Bene, farsa dialettale a Monteu e ballate celtiche a Bra

[illegible]

Festa di San Giacomo

Si celebra oggi la festa patronale di San Giacomo a Bellino, una valletta laterale della Valle Varaita, nel Cuneese. Dopo la processione che partirà dalla frazione alle 9,30 è in programma un'asta pubblica il cui ricavato sarà devoluto al restauro della chiesa parrocchiale.

GIGNESE

Una gara benefica

Dalle 12,30 [illegible] campo di golf di Gignese, nel Novarese, si svolge una gara organizzata dal Golf Club Alpino di Stresa. Il ricavato della manifestazione verrà devoluto all'Istituto ciechi di Verbania.

VARALLO

Karpov in ritiro

Da alcuni giorni si trova in ritiro [illegible] Varallo, in Valsesia, il grande scacchista russo Anatolij Karpov, in [illegible] della grande sfida con Garry Kasparov con in palio [illegible] titolo di campione del mondo. E per prepararsi alla tenzone il russo affronterà domani sera in simultanea trenta sfidanti.

CASSINE

Mostra in chiesa

E' stata inaugurata ieri pomeriggio, nella chiesa di San Giacomo, la mostra «La chiesa di San Giacomo in Cassine - Risultati di una prima indagine storico-tipologica», organizzata dall'Arca Grup.

BENE VAGIENNA

Rock al cinema

Concerto di musica blues e rock [illegible] roll, stasera alle 21,30 nel cinema all'aperto di via Roma 119. Ospite il gruppo torinese «Slep and the reggae house» che presenterà il suo ultimo album. L'ingresso costa 6 mila lire.

[illegible] ROERO

Farsa dialettale

Appuntamento stasera con il teatro nell'ambito della 4ª Sagra del Roero Arneis. La compagnia «Instabile» di Canale presenta alle 21 una farsa dialettale, in tre atti, [illegible] Rossini intitolata «Moscon, moschin [illegible] zanzarin».

PIOZZO

Blues in birreria

Alla birreria «Le Baladin» stasera alle 21,30 si esibirà il gruppo «Tecnica blues band» che presenterà un nutrito repertorio di musica blues.

CARAGLIO

Ecco Tuttinsieme

Spettacoli, giochi, gare, cinema sono gli appuntamenti che «Tuttinsieme '90» offre [illegible] quanti hanno scelto di trascorrere un'estate particolare, pur rimanendo a casa. Stasera verrà proiettato alle 20,30 nello Sferisterio [illegible] piazza S. Paolo il film «Io, Chiara e lo scuro», con Giuliana De Sio.

BRA

Ballate celtiche

Questa sera [illegible] celtiche [illegible] canzoni gaeliche: questo il repertorio della «Dolores Kea[illegible] band», il gruppo irlandese protagonista del penultimo concerto della rassegna «Folk estate» in programma alle 21,30 in piazza Caduti per la libertà. La cantante Dolores Keane sarà accompagnata da John Faulkner e da Chatal Hayden. L'ingresso costa 5 mila lire.

CUNEO

Si balla in via Roma

Continuano i festeggiamenti per la festa di San Giovanni organizzati dal comitato per il futuro del centro storico [illegible] Cuneo. Per la serie «Ballando... ballando» domani sera alle 21 è prevista una serata di danze in [illegible] Roma.

MONUMENTI DA SALVARE

Sulla statale da Novara a Borgomanero, nella medioevale via «francisca» che portava in Francia attraverso l'Ossola

Il restauro della millenaria chiesetta di Momo

Gli splendidi affreschi sono opera di maestri dell'arte novarese del '400

MOMO. «Un tesoro da salvare» e anche un altro segreto d'arte è di passato del Piemonte che si [illegible] rivelando a poco a poco. E' la millenaria chiesetta della Trinità di Momo che l'ultimo numero della Camera di Commercio di Novara riporta autorevolmente alla ribalta [illegible] una serie di relazioni firmate da Giancarlo Andenna, Giuseppina Calloni, Dorino Tuniz, Giovanni Ugliotti e, per la parte fotografica, lo stesso Ugliotti e Carlo Pessina.

Uno studio accurato che vuole anche fare da supporto e da stimolo all'opera di ricupero finalmente avviata dopo che da anni Momo sollecitava atten[illegible] e aiuto per quel suo gioiello in pericolo di crollo.

Perché tanto interesse? Quella cappella sulla statale che da Novara porta a Borgomanero fu edificata nell'alto Medioevo nel cuneo situato al confine tra i territori di Momo, Vaprio d'Agogna e Barengo dove, nella [illegible] *francisca*, che portava in Francia attraverso i valichi dell'Ossola, sfociava la via della Crossa per il guado dell'Agogna verso Barengo e Cavaglio. Una zona chiave che, con le chiuse dell'Agogna [illegible] degli altri corsi d'acqua, controllava l'irrigazione delle campagne.

E si presenta tuttora come un *chip* denso di notizie secolari in gran parte da decodificare.

Sorta tra il XII e il XIII secolo (ma solo [illegible] indagine archeologica potrebbe precisarne la forma primitiva), a pochi chilometri dalla ricca e ospitale abbazia di Fontaneto, non rivela indizi di [illegible] sua funzione di posto di ristoro per i pellegrini. Inoltre la [illegible] dedicazione alla Trinità è inconsueta nella terra novarese. Si può pensare che in origine fosse una cella monastica legata alla grande abbazia di Fecamp in Normandia, riformata dall'abate Guglielmo d'Orta nell'XI secolo, intitolata appunto alla Trinità: una devozione largamente diffusa dai benedettini [illegible] Cluny intorno al Mille. Un monastero benedettino [illegible] era sorto infatti a Fontaneto agli inizi del X secolo, mentre già nel 1093 è certa la presenza di un convento cluniacense femminile [illegible] Cavaglio.

Nel XIV secolo la chiesa fu rimaneggiata e nella seconda metà del secolo ristrutturata e ampliata forse con l'aiuto della famiglia dei Cattaneo.

I Cattaneo o *De Capitaneis* appaiono sin dall'XI secolo quando Momo si incastellò con un *castrum* che non era solo un castello, ma anche un luogo di deposito di derrate per i proprietari terrieri, in particolare i «capitaneia», clientela militare episcopale di stanza nel paese, che ne possedevano molte parti.

Sul finire del Quattrocento (Momo contava 480 abitanti) prendono vita quei meravigliosi affreschi che la rivestono dentro e fuori — il più impor[illegible] ciclo del Quattrocento novarese — che offrono oggi a chi si soffermi a esaminarli una lettura tanto ricca di emozioni da aver indotto la Soprintendenza a intervenire con un progetto di restauro globale cominciato con lo smontaggio e la bonifica del tetto.

Raccontano, quei trenta riquadri colorati animati da più di trecento volti, la vita e la passione di Cristo (pareti laterali): un teatro pittorico, purtroppo qua e là cancellato, che accomuna disinvoltamente personaggi evangelici in vesti tradizionali [illegible] personaggi in abiti quattrocenteschi impegnati in interpretazioni realistiche che [illegible] traducono [illegible] volte in immagini tumultuose.

Il ciclo si svolge dall'Annunciazione al drammatico Giudizio universale con l'inserimento di scene tolte dai Vangeli apocrifi.

Chi lo dipinse? I più recenti studi condotti [illegible] Giovanni Romano e da Bruno Gorni avvicinano questi affreschi [illegible] quelli conservati a Baceno, Vicolungo, Crevacuore, Bolzano Novarese, «segnati dalla inconfondibile inflessione linguistica della scuola del Cagnola (la mano è di Giovanni, figlio di Tommaso?) e della bottega di Daniele De [illegible]sis», i maestri per eccellenza dell'arte novarese del Quattrocento.

Destinati a un pubblico per lo più povero e analfabeta e spes[illegible] afflitto da carestie e pestilenze, dovevano illustrare i sacri testi come un facile libro di lettura. La Trinità è raffigurata sopra l'altare: in una grande mandorla iridata un Padre dall'aspetto giovanile sorregge [illegible] figlio crocefisso.

Vittoria Sincero

Borgomanero, è morto Pasquale Fornara, grande ciclista

Forte come Coppi

«Pasqualino» o «L'Elvetico» era stato protagonista delle corse negli Anni Cinquanta. Al suo attivo 4 Giri della Svizzera e tappe anche al Tour

[illegible] E' morto uno dei «grandi» del ciclismo piemontese: Pasquale Fornara, uno dei protagonisti del ciclismo degli Anni Cinquanta, vincitore di quattro Giri della Svizzera, corridore sempre in vista nelle maggiori corse a tappe, dal Giro d'Italia al Tour. I tifosi lo chiamavano affettuosamente «Pasqualino», qualche cronista lo aveva battezzato [illegible] po' enfaticamente «L'Elvetico»: per tutti era il corridore regolare, l'uomo che tenne testa ai Coppi, Bartali e Magni, ai Koblet e ai Kubler, ai Bobet, Robic e a molti altri assi di quel momento.

Fornara aveva 65 anni, ed [illegible] ancora in piena attività lavorativa: dirigeva - con la moglie Adriana Sormani, 54 anni, e [illegible] l'unico figlio Luca, 31 - l'albergo Cristallo di Legnano; [illegible] in precedenza [illegible] stato anche proprietario di una fabbrica di borsette e di una galleria d'arte nella città natale.

Fin dalla nascita, aveva abitato a Borgomanero, sulla collina di Casale Colombaro, dove - con i soldi guadagnati pedalando - si era fatta costruire [illegible] villa. Qui, è morto improvvisamente l'altra [illegible] per infarto. E' morto senza preavvisi di sorta: «Lino - racconta la moglie - stava bene come sempre, aveva solo la pressione un po' alta ma [illegible] seguiva [illegible] particolari. Lunedì sera, aveva però detto di non essere del tutto a posto». Fornara si è coricato, ed è morto all'una, ucciso da [illegible] attacco al cuore.

Fornara [illegible] era un Coppi, e nemmeno un Koblet. Per Fausto, Pasqualino [illegible] una grande stima, ma nella sua squadra era rimasto appena mezza stagione, rifiutandosi di fare il gregario. Per l'ineffabile campione svizzero, il corridore borgomanerese nutriva un'ammirazione sconfinata.

«Fu il mio vero maestro — raccontava —: [illegible] modello irraggiungibile, [illegible] signore nato. Dava mance da sceicco, che a me, piemontese, facevano venire il capogiro. Aveva donne a volontà... Ma [illegible] bello vederlo in bicicletta: [illegible] Coppi era perfetto, Ugo era semplicemente meraviglioso».

Pasqualino Fornara ripreso al Tour de France (ARCHIVIO STORICO LA STAMPA)

Fu lui a portare Fornara in Svizzera nel 1950. L'operaio meccanico di Borgomanero aveva incominciato a correre, per causa della guerra, solo a vent'anni [illegible] 1945. Qualche anno dopo, era professionista nella Legnano, e nel 1949 vinceva la sua prima corsa a tappe: il Giro dei Tre Mari.

Nel Giro d'Italia dell'anno dopo fu secondo sul Pian delle Fugazze dietro al suo idolo Koblet. Bartali lo ammonì severamente: «Bell'italiano che tu sei, bischero: aiuti gli stranieri». Anche Coppi lo voleva più umile e servizievole. Quando lo ebbe in squadra, incominciò a trattarlo come un gregario qualunque; così in un Giro della Toscana in cui era andato in fuga Bartali, [illegible] subito a [illegible] carlo: «Che fai lì, vai in testa a tirare».

Pasqualino non era un «disubbidiente». Aveva la coscienza delle proprie possibilità e voleva farle valere. Fu così che lasciò la Bianchi per la Bottecchia per potersi meglio affermare in Svizzera: «Solo — raccontava — che, quando arrivai io, la squadra [illegible] al completo: perciò pagai Pinarello per lasciarmi il suo posto». [illegible] fu la mia fortuna [illegible] corridore», aggiungeva.

Era il 1952, e nel Tour elvetico c'erano i due grandi K, Koblet e Kubler, ma il determinato borgomanerese li batté entrambi, prima a cronometro poi in montagna. «Ebbi anche la buona sorte dalla mia: Koblet tra[illegible] la [illegible] precedente la tappa Crans—Locarno con [illegible] biondona, e il giorno dopo [illegible] nullo. [illegible] mi rimaneva che Kubler». Dopo la vittoria, lo svizzero andò da lui a complimentarsi, e il «Guerin Sportivo» gli dedicò la copertina.

Fu l'inizio di una serie fortunata di vittorie. Pasqualino vincerà ancora le edizioni del 1954, del 1957 e del 1958. C'erano ancora in Svizzera molti emigranti italiani, e Fornara fu per anni il loro eroe. Quando tornava a Borgomanero, il sindaco lo accoglieva in municipio, e lo accompagnava al balcone per ricevere l'omaggio della folla.

Francesco Allegra

Bruno Balocco

Tricolore nei kart a 13 anni

CUNEO. Ha appena tredici anni eppure è già un piccolo campione nel mondo dei motori. Domenica a Lavello, nell'entroterra di Potenza, ha conquistato il suo secondo titolo tricolore nella specialità dei kart, precedendo [illegible] cinquantina di concorrenti provenienti da tutta Italia. Si chiama Bruno Balocco, abita a Morozzo, a [illegible] decina di chilometri da Cuneo, e ha cominciato a gareggiare quando aveva otto anni. A trasmettergli la passione per i kart è stato il padre Stefano che, dieci [illegible] fa, si è rivelato altrettanto bravo nel guidare questi piccoli bolidi, conquistando il titolo tricolore, nella stessa categoria.

Il successo di Lavello bissa quello ottenuto dodici mesi a Latina. Prima era arrivata la medaglia d'oro ai Giochi della Gioventù quasi a confermare la bravura di questo ragazzo.

Ha cominciato a gareggiare sulle strade della provincia, difendendo i colori del Karting Club Cuneo. Poi sono arrivate le prime vittorie fuori dal Piemonte. Quest'anno ha già collezionato dieci successi su quindici partecipazioni, dimostrando di non aver avuto alcuna difficoltà nel gareggiare con [illegible] mezzo più veloce. Eppure la differenza è notevole: Bruno guida ora kart che fanno anche i 140 l'ora, l'anno scorso pilotava bolidi (si fa per dire) che al massimo raggiungevano i 60 l'ora.

Adesso sogna il diploma di perito (a settembre comincerà a frequentare l'istituto tecnico industriale) e un futuro come quello dei fratelli Romeo e Piergiorgio Deila. I gemelli di Bene Vagienna, altro centro del Cuneese, hanno cominciato come Balocco dai kart, ora sono due protagonisti del rallismo nazionale. (p. p. l.)

Atletica leggera

Juniores 7 volte sul podio

TORINO. La «stella» dell'atletica leggera astigiana è sempre lei, Rossella Giordano, la marciatrice tesserata per l'Ina Primavera Torino, convocata a Sestriere in ritiro [illegible] gli azzurri: a Bressanone, ai campionati italiani riservati alle categorie juniores e promesse, ha vinto la medaglia d'argento sui cinque chilometri di marcia con il tempo di 24'18" 91. Le atlete della squadra femminile Virtus Assitalia hanno tenuto alto l'onore degli astigiani. Buona la prova di Alessandra Pecchio che, nella gara del salto in lungo, si è classificata quarta con la misura di 5, 64, sfiorando per un solo centimetro la terza posizione. Alessandra Pecchio si è ripetuta poi nel salto triplo con 11,90, record provinciale, misura da quarto posto.

Quinta piazza per Patrizia Gaiotto che, sempre nel triplo, ha fatto segnare 11,32. Decimo posto per la staffetta 4x100 ju[illegible] della Virtus Assitalia [illegible] Tiziana Madeddu, Patrizia Gaiotto, Marzia Grasso e Antonella Festa: 50"21 il tempo.

Qualche medaglia e tante delusioni per gli altri portacolori piemontesi. Il torinese Bellino, delle Fiamme Oro, ha vinto il titolo tricolore Promesse, sui 400 a ostacoli, [illegible] tempo di 50"37, imitato tra gli juniores da Rizzieri, primo nel salto triplo.

Ancora una medaglia d'oro per il Sisport Torino nella staffetta 4x100 juniores.

Tra le Promesse, argento per Novero, [illegible] giovane rappresentante dell'Atletica Canavesana, sui 400 piani (tempo di 55"58). Si sono dovuti accontentare della medaglia di bronzo, nella categoria Juniores, il novarese Finotti sui 110 a ostacoli e l'alessandrino Magagna, che sui 400 a ostacoli ha stabilito il suo nuovo primato. (r. s.)

Alessandrini

Vincono l'iride nell'arco

ALESSANDRIA. Due alessandrini sono [illegible] dei valori mondiali nel tiro con l'arco. Sono Gianni Calissano di Lu Monferrato e Luciano Malovini di Tortona. Insieme al romano Gianni Gabelli i due hanno vinto ad Assen, in Olanda, la medaglia d'oro ai campionati del mondo per disabili.

E' stata un'affermazione netta, come dimostra il vantaggio che gli azzurri [illegible] punti) hanno accumulato sui finlandesi (840), i più pericolosi rivali. Ma è anche stato un successo che [illegible] ha sorpreso gli addetti ai lavori. Calissano e Malovini sono da tempo ai primi posti delle classifiche di specialità e il loro palmares è ricco di vittorie e primati conquistati in ambito nazionale e mondiale.

Entrambi, ad esempio, hanno fatto parte della nazionale italiana che lo scorso anno, in Finlandia, ha [illegible] il bronzo nel campionato continentale a squadre. Gianni Calissano, 37 anni, orefice, difende i colori della Compagnia alessandrina «Città della Paglia». E' costretto su una sedia a rotelle per le conseguenze di un incidente stradale. Da cinque si dedica al tiro con l'arco.

Luciano Malovini, 32 anni, difende i colori della Compagnia arcieri «Iriensis» di Voghera. Come Calissano, vive su una carrozzella. Quando era poco più di un bambino cadde da un'altezza di circa dieci metri, battendo violentemente la schiena al suolo. Soltanto tre anni di attività agonistica gli sono bastati per diventare un protagonista di primo piano. Suo, con 1275 punti, è il primato mondiale degli arcieri disabili. [illegible] l'abilità di Malovini si è rivelata tale da consentirgli di far parte anche della nazionale assoluta di tiro con l'arco. (l. u.)

LA STAMPA

VALLE D'AOSTA

Mercoledì 25 Luglio 1990

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 45.845

ALLE MATURITA'

Quasi [illegible] promossi

Sono stati [illegible] noti i risultati delle maturità [illegible] tutte le scuole superiori della Valle. La percentuale di promossi ha raggiunto il 97,5, gli studenti con 60 sono venti. SERVIZIO A PAG. 2

SINDACO DC A ST-VINCENT

Il democristiano Gianfranco Castiglioni sarà quasi certamente il nuovo sindaco di Saint-Vincent. Dopo estenuanti trattative, «bracci di ferro» e lunghi silenzi, dc, union, adp e pci, pur tra le riserve [illegible] socialisti («Non gradiamo entrare in soluzioni pasticciate» ha dichiarato Dario Carmassi), hanno finalmente sotterrato l'[illegible] di guerra».

L'incontro risolutivo è avvenuto lunedì pomeriggio in [illegible]cipio. Già mercoledì scorso, con un telegramma la lista numero due aveva richiesto un incontro [illegible] gli eletti della n. 1: «Ma - spiega l'avvocato Livio Fournier (adp) - non ci erano state date risposte soddisfacenti. In seguito [illegible] dc ha fatto pe[illegible] la sua adesione alla nostra originaria proposta (chi ha il sindaco è in minoranza in giunta). Abbiamo convocato i consiglieri per ufficializzare quest'ultima posizione».

Alla dc, [illegible] base alla prima bozza presentata il 24 maggio, spetteranno il sindaco e due [illegible]ti; a union, pci e adp quattro. Probabilmente all'uv andranno due assessorati. SERVIZIO A PAG. 3

PALLACANESTRO: NOVITA' IN B2

La Federazione Italiana Pallacanestro ha definito i gironi [illegible] [illegible]pionato di serie B, a cui parteciperà la Pallacanestro [illegible] Vallée Idromarket. Numerose le novità: non ci saranno più trasferte a Roma, [illegible] la società [illegible] presidente Italo Nicotera e del procuratore generale Mario Parra avrà a che fare con squadre toscane di ottimo livello.

Nel girone A, Padovani (riconfermato capitano a vita) e compagni avranno a che fare con [illegible] squadre lombarde (Sporting Club Bustese, Robur et Fides Cagiva Varese, Milano, Ginnastica Forti e Liberi Camplus Monza, Broccese Como, Mortara, Longobardos Pavia, Bergamasca Country Treviglio e Juvi Cremona). Cinque saranno [illegible] toscane (Viareggio, Rangers San Lorenzo Campi Bisenzio, Ilva Basket Piombino, Lucca e Alberto Galli San Giovanni Valdarno), mentre delle piemontesi rimarrà l'Astense. Squadre tradizionali avversarie come Rovereto e Forze Armate sono in altri gironi. Secondo i dirigenti aostani sarà [illegible] campionato difficile. SERVIZIO A PAG. 7

ESERCITAZIONI ESTIVE

I «cadetti» di Modena ad Aosta

[illegible] chiude [illegible] prossimi giorni la permanenza ad Aosta dei «cadetti», allievi ufficiali dell'Accademia [illegible] Modena che fanno esercitazioni estive sulle montagne. SERVIZIO A PAGINA 2

A PAGINA 3

Nel parco di Cignas

Inosservato il divieto [illegible]i picnic

I turisti hanno ignorato domenica il divieto, emesso dal sindaco, di fare picnic nel parco [illegible] Cignas, ma non è stato possibile multarli perché [illegible] alcune centinaia.

A PAGINA 7

Corsa in montagna

Bruno [illegible] [illegible] rivali [illegible] Fénis

Brunod ha vinto domenica la Fénis-Clavalité, corsa in montagna di 10 chilometri e mille metri di dislivello. Ha coperto [illegible] percorso in 46' e 27", stabilendo il nuovo record.

Scatta oggi il provvedimento per il centro storico

Più spazio ai pedoni

Vietato il transito alle automobili nella zona intorno a piazza Chanoux
La decisione divide i commercianti, ma molti si proclamano favorevoli

AOSTA. Da oggi piazza Cha[illegible] e quasi tutte le strade adiacenti sono riservate ai [illegible]doni. Il provvedimento adottato dal Comune stabilisce il «divieto di transito veicolare e di sosta con [illegible] forzata dei veicoli» [illegible] piazza Chanoux, in via Xavier de Maistre dalla piazza a via de Sales, in avenue Conseil [illegible] Commis da via Festaz verso la piazza, in via Hôtel des Etats da piazza San Francesco a piazza Chanoux, nel tratto di via Ribitel che da piazza Narbonne immette in piazza Chanoux. Si potrà parcheggiare in piazza San Francesco, raggiungibile percorrendo via Xavier de Maistre, via Hôtel [illegible] Etats e via Chabloz.

La pedonalizzazione scatterà mercoledì 1º agosto anche per la piazza della Cattedrale intitolata a Giovanni XXIII e per il tratto di [illegible] de Sales compreso tra via Chabloz e [illegible] Hôtel des Etats. Nelle zone pedonalizzate circoleranno solo autobus, taxi, ambulanze, forze dell'ordine. Le operazioni di carico e scarico dovranno avvenire tra le 7,30 e le 9,30 e tra [illegible] 14,30 e le 15,30.

Riccardo Bonanomi, [illegible] 15 anni titolare della tabaccheria in piazza Chanoux, è contro la pedonalizzazione. «E' un esperimento non nuovo, che sotto il profilo degli affari [illegible] era rivelato negativo quando era stato tentato nel periodo natalizio. [illegible]hi prima passava in auto dalla piazza ora diserterà la zona, altro che venirci a piedi! Piuttosto che una drastica eliminazione di sosta e traffico, che rischia di essere fatale per il commercio, basterebbe una sorveglianza più attenta sulle auto in sosta perenne».

Augusto Boch, titolare dell'omonimo caffè (già testimone delle pedonalizzazione delle vie de Tillier, Aubert e Croce Città nel 1968-1969, Sant'Anselmo e Porte Pretoriane negli anni 1975-1976), è invece favorevole. «Sono convinto che gli affari nella zona avranno riflessi positivi. La gente vuole camminare in pace, non sopporta più il rombo dei motori. Come Associazione commercianti abbiamo chiesto al Comune l'installazione di parchimetri vicino alla piazza Chanoux, per scoraggiare le soste prolungate. Dovrà essere intensificata la vigilanza per evitare abusi e favoritismi».

[illegible] conclude: «L'Associazione farà un'indagine sulla nuova situazione e verificherà i risultati tra 4 mesi con le autorità comunali. Poi tireremo le somme».

Al «fronte del no» appartiene Ines Del Frate, da 22 anni edicolante in piazza Chanoux. «Aosta è già adesso una città di transito, non lasciare venire le auto in piazza aggraverà la situazione. Per ammirare [illegible] [illegible] archeologiche del centro, che oggi interessano poco o niente i giovani, verrà ancora meno gente. [illegible] respirerà magari meglio ma gli affari andranno peggio».

Il sì [illegible] pedonalizzazione trova dalla stessa parte il sindaco e Roberto «Bobo» Pernettaz, cartolibraio. «Vogliamo tentare [illegible] abituare l'aostano e usare l'auto solo quando serve - dice Leonardo La Torre - seguendo quella che è la politica di molte città europee e italiane. Per questo, oltre a quello di via Carrel, realizzeremo parcheggi appena fuori le mura romane. Nel centro storico si andrà a piedi o in bicicletta».

«Piazza Chanoux deve diventare [illegible] [illegible] piazzetta che abbiamo realizzato nel cortile dell'ex albergo Couronne - dice Bo[illegible] - vivibile per i bambini in carrozzella come per gli anziani: un'oasi di tranquillità per riscoprire il piacere di parlare tra noi».

Alessandro Camera

Da oggi non più così. Scatta il divieto di transito e [illegible] sosta per i veicoli: piazza Chanoux diventa regno dei pedoni

Scoperto a La Thuile dai padroni di casa mentre cerca di rubare

Ladro spara per fuggire

Nessun ferito: i carabinieri lo arrestano

Cosimo Mingolla, 37 anni, di Parabiago (Milano), arrestato dai carabinieri di La Thuile, è accusato di rapina impropria e porto abusivo d'arma da fuoco

LA THUILE. Un ladro è sorpreso dal padrone di un appartamento (che [illegible] già «visitato» pochi giorni prima) e da alcuni suoi amici [illegible] cercano [illegible] immobilizzarlo. Per liberarsi, estrae una pistola e spara: [illegible] ferisce nes[illegible] e i carabinieri lo fermano prima che possa fuggire. Cosimo Mingolla, [illegible] anni, di Parabiago (Milano), è [illegible] arrestato per rapina impropria e detenzione abusiva [illegible] [illegible] da fuoco.

L'uomo ha anche ammesso di essere responsabile di furti in alloggio degli ultimi giorni [illegible] paese: nella sua roulotte i carabinieri hanno trovato [illegible] bottino. Mingolla è stato portato ieri mattina in carcere a Brissogne.

L'episodio [illegible] accaduto lunedì notte, poco prima delle 23,30. Mingolla è entrato nell'alloggio di Corrado Jacquemod, sopra il bar di cui è proprietario, in frazione Villaret 42. In quel momento in [illegible] c'era la moglie, Ivana Mellé. Ha sentito il rumore dei passi del ladro e, guardando [illegible] l'ingresso, ne ha visto l'ombra. Ha subito avvisato il marito che stava servendo al bar. Jacquemod [illegible] salito di corsa le scale e ha sorpreso Mingolla [illegible] all'ingresso: ha cercato di fermarlo, ma il ladro [illegible] [illegible] divincolato ed è [illegible] una colluttazione.

Intanto dal bar [illegible] arrivati [illegible] fratello [illegible] Corrado Jacquemod e un amico. Quando hanno visto i due lottare, hanno cercato [illegible] immobilizzare lo sconosciuto. Mingolla non si dava per vinto: dopo [illegible] [illegible] a liberare [illegible] braccio, ha infilato [illegible] mano nel giaccone e ha tirato fuori [illegible] pistola: proprio la «Beretta 7,65» che aveva rubato nell'alloggio di Jacquemod qualche giorno prima. Mentre Mingolla premeva il grilletto, uno dei tre che stavano lottando [illegible] lui ha spostato la pistola deviando il colpo.

In quel momento sono arrivati i carabinieri, avvisati dalla moglie [illegible] Jacquemod. I militari hanno ammanettato Cosimo Mingolla, che non ha opposto resistenza. In tasca aveva un [illegible]cetto, che utilizzava per forzare le finestre e le porte.

Mentre veniva portato in caserma, l'uomo ha confessato di essere responsabile [illegible] una mezza dozzina di altri furti nelle abitazioni in paese nell'ultima settimana. Uno [illegible] questi, proprio nell'alloggio del proprietario del campeggio dove era parcheggiata la [illegible] roulotte: fra gli oggetti rubati, anche tre fucili, uno da caccia e due carabine.

I carabinieri hanno quindi perquisito la roulotte dove Mingolla viveva insieme con la moglie e i due figli, [illegible] 10 e 13 anni. I fucili e il resto della refurtiva erano là, nascosti [illegible] [illegible] letto e negli armadietti, avvolti in fazzoletti e stracci: un bottino [illegible] oltre dieci milioni.

Claudio Laugeri

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

Mercoledì 25 Luglio 1990
Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 45.845

ALLE MATURITA'

Quasi [illegible] promossi

Sono stati resi noti i risultati delle maturità in [illegible] le scuole superiori della Valle. La percentuale di promossi ha raggiunto il 97,5, gli studenti con 60 [illegible] venti. SERVIZIO A [illegible] 2

SINDACO DC A ST-VINCENT

Il democristiano Gianfranco Castiglioni sarà quasi certamente il nuovo sindaco di Saint-Vincent. Dopo estenuanti trattative, «bracci di ferro» e lunghi silenzi, dc, union, adp e pci, pur tra le riserve dei socialisti («Non gradiamo entrare [illegible] soluzioni pasticciate» ha dichiarato Dario Carmassi), hanno finalmente sotterrato l'ascia di guerra».

L'incontro risolutivo [illegible] avvenuto lunedì pomeriggio in municipio. Già mercoledì scorso, con un telegramma la lista numero due aveva richiesto un incontro con gli eletti della n. 1: «Ma - spiega l'avvocato Livio Fournier (adp) - non ci erano state date risposte soddisfacenti. In seguito la dc [illegible] fatto pervenire la [illegible] adesione alla nostra originaria proposta (chi ha [illegible] sindaco è in minoranza in giunta). Abbiamo convocato i consiglieri per ufficializzare quest'ultima posizione».

Alla dc, in base alla prima bozza presentata il 24 maggio, spetteranno il sindaco e due assessorati; [illegible] union, pci e adp quattro. Probabilmente all'uv andranno due assessorati. SERVIZIO A PAG. 3

PALLACANESTRO: NOVITA' IN B2

La Federazione Italiana Pallacanestro [illegible] definito i gironi del campionato di serie B, [illegible] partecipera la Pallacanestro La Vallée Idromarket. Numerose le novità: non [illegible] saranno più trasferte a Roma, ma la società [illegible] presidente Italo Nicotera e del procuratore generale Mario Parra avrà a che fare con squadre toscane di ottimo livello.

Nel girone A, Padovani (riconfermato capitano [illegible] vita) [illegible] compagni avranno a che fare con nove squadre lombarde (Sporting Club Bustese, Robur et Fides Cagiva Varese, Milano, Ginnastica Forti e Liberi Camplus Monza, Breccese Como, Mortara, Longobardos Pavia, Bergamasco Country Treviglio e Juvi Cremona). Cinque saranno le toscane (Viareggio, Rangers San Lorenzo Campi Bisenzio, Ilva Basket Piombino, Lucca e Alberto Galli San Giovanni Valdarno), mentre delle piemontesi rimarrà l'Astense. Squadre tradizionali avversarie come Rovereto [illegible] Forze Armate sono in altri gironi. Secondo i dirigenti aostani sarà un campionato difficile. SERVIZIO A PAG. 7

ESERCITAZIONI ESTIVE

I «cadetti» di Modena ad [illegible]

Si chiude nei prossimi giorni [illegible] permanenza ad Aosta [illegible] «cadetti», allievi ufficiali dell'Accademia di Modena che fanno esercitazioni estive sulle montagne. [illegible] A PAGINA 2

A PAGINA 3

Nel parco di Cignas

Inosservato il [illegible] [illegible] picnic

I turisti hanno ignorato domenica il divieto, emesso dal sindaco, [illegible] fare picnic nel parco di Cignas, ma non è stato possibile multarli perché erano alcune [illegible]

A PAGINA 7

Corsa in montagna

Bruno Brunod senza rivali a Fénis

Brunod ha vinto domenica la Fénis-Clavalité, [illegible] in montagna di 10 chilometri e mille metri di dislivello. Ha coperto il percorso in 46' e 27", stabilendo il nuovo record.

Scatta oggi il provvedimento per il centro storico

Più spazio [illegible] pedoni

Vietato il transito alle automobili nella zona intorno [illegible] piazza Chanoux
La decisione divide i commercianti, ma molti si proclamano favorevoli

AOSTA. Da oggi piazza Chanoux [illegible] quasi tutte le strade adiacenti sono riservate ai pe[illegible]. Il provvedimento adottato dal Comune stabilisce il «divieto di transito veicolare e di so[illegible] [illegible] rimozione forzata dei veicoli» in piazza Chanoux, in via Xavier de Maistre dalla piazza [illegible] via de Sales, [illegible] Conseil des Commis da via Festaz verso la piazza, in via Hôtel des Etats da piazza San Francesco a piazza Chanoux, nel tratto di via Ribitel che da piazza Narbonne immette in piazza Chanoux. Si potrà parcheggiare in piazza San Francesco, raggiungibile percorrendo via Xavier de Maistre, via Hôtel des Etats e via Chabloz.

La pedonalizzazione scatterà mercoledì 1° agosto anche per la piazza della Cattedrale intitolata a Giovanni XXIII e per il tratto di via de Sales compreso tra via Chabloz e via Hôtel des Etats. Nelle zone pedonalizzate circoleranno solo autobus, taxi, ambulanze, forze dell'ordine. Le operazioni di carico e scarico dovranno [illegible] tra le 7,30 [illegible] le 9,30 o tra le 14,30 e le 16,30.

Riccardo Bonanomi, [illegible] 15 [illegible]ni titolare della tabaccheria in piazza Chanoux, [illegible] contro la pedonalizzazione. «E' un esperimento non nuovo, che sotto il profilo degli affari si era rivelato negativo quando era stato tentato nel periodo natalizio. Chi prima passava in auto dalla piazza ora diserterà la zona, altro che venirci a piedi! Piuttosto che una drastica eliminazione di sosta e traffico, che rischia di [illegible] fatale per [illegible] commercio, basterebbe [illegible] sorveglianza più [illegible] sulle auto in [illegible]sta perenne».

Augusto Boch, titolare dell'omonimo caffè (già testimone della pedonalizzazione delle [illegible] de Tillier, Aubert e Croce Città nel 1968-1969, Sant'Anselmo [illegible] Porte Pretoriane negli anni 1975-1976), è invece favorevole. «Sono convinto [illegible] gli affari nella [illegible] avranno riflessi positivi. [illegible] gente vuole camminare in pace, non sopporta più il rombo dei motori. Come Associazione commercianti abbiamo chiesto al Comune l'installazione di parchimetri vicino alla piazza Chanoux, per scoraggiare le [illegible] prolungate. Dovrà essere intensificata la vigilanza per evitare abusi o favoritismi».

E conclude: «L'Associazione farà un'indagine sulla nuova situazione e verificherà i risultati tra 4 mesi [illegible] le autorità comunali. Poi tireremo le somme».

Al «fronte del [illegible]» appartiene Ines Del Frate, [illegible] 22 anni edicolante in piazza Chanoux. «Aosta è già adesso una città di transito, non lasciare venire le auto in piazza aggraverà la situazione. Per ammirare le zone archeologiche del centro, che oggi interessano poco o niente i giovani, verrà [illegible] meno gente. [illegible] respirerà magari meglio [illegible] gli affari andranno peggio».

Il sì [illegible] pedonalizzazione trova dalla stessa parte il sindaco e Roberto «Bobo» Pernettaz, cartolibraio. «Vogliamo tentare di abituare l'aostano a usare l'auto solo quando serve - dice Leonardo La Torre - seguendo quella che è [illegible] politica di molte città europee e italiane. Per questo, oltre a quello [illegible] via Carrel, realizzeremo parcheggi appena fuori le [illegible] romane. Nel centro storico si andrà a piedi o in bicicletta».

«Piazza Chanoux deve diventare come la piazzetta che abbiamo realizzato nel cortile dell'ex albergo Couronne - dice Bobo - vivibile per i bambini in carrozzella come per gli anziani: un'oasi di tranquillità per riscoprire [illegible] piacere di parlare [illegible] noi».

Alessandro Camera

Da oggi non più così. Scatta il divieto di transito e di sosta per i veicoli: piazza Chanoux diventa regno [illegible] pedoni

Scoperto a La Thuile dai padroni di [illegible] mentre cerca di rubare

Ladro spara per fuggire

Nessun ferito: i carabinieri lo arrestano

LA THUILE. Un ladro è sorpreso dal padrone [illegible] un appartamento (che [illegible] già «visitato» pochi giorni prima) e da alcuni suoi amici che [illegible] di immobilizzarlo. Per liberarsi, estrae una pistola e spara: non ferisce nessuno [illegible] i carabinieri lo fermano prima che possa fuggire. Cosimo Mingolla, 37 anni, di Parabiago (Milano), [illegible] stato arrestato per rapina impropria e detenzione abusiva di [illegible] da fuoco.

L'uomo ha anche ammesso di essere responsabile di furti in alloggio degli ultimi giorni in paese: nella sua roulotte i carabinieri hanno trovato il bottino. Mingolla [illegible] stato portato ieri mattina in carcere [illegible] Brissogne.

L'episodio [illegible] accaduto lunedì notte, poco prima delle 23,30. Mingolla [illegible] [illegible] nell'alloggio di Corrado Jacquemod, sopra il bar [illegible] [illegible] è proprietario, in frazione Villaret 42. In quel [illegible]mento in casa c'era [illegible] moglie, Ivana Mellé. Ha [illegible]ntito il rumore dei passi del ladro e, guardando verso l'ingresso, ne ha visto l'ombra. Ha subito avvisato il marito che stava servendo al bar. Jacquemod ha salito di [illegible]sa le scale e ha sorpreso Mingolla vicino all'ingresso: ha cercato di fermarlo, ma il ladro si è divincolato ed [illegible] [illegible] [illegible] colluttazione.

Intanto dal bar sono arrivati il fratello di Corrado Jacquemod e un amico. Quando hanno visto i due lottare, hanno cercato di immobilizzare lo sconosciuto. Mingolla non si dava per vinto: dopo [illegible] riuscito [illegible] liberare un braccio, ha infilato una mano nel giaccone e ha tirato fuori [illegible] pistola: proprio la «Beretta 7,65» che aveva rubato nell'alloggio di Jacquemod qualche giorno prima. Mentre Mingolla premeva il grilletto, uno dei tre che stavano lottando con lui ha spostato la pistola deviando il colpo.

In quel momento sono arrivati i carabinieri, avvisati dalla moglie di Jacquemod. I militari hanno [illegible] Cosimo Mingolla, che non ha opposto resistenza. In tasca [illegible] un falcetto, che utilizzava per forzare le finestre e le porte.

Mentre [illegible] portato in [illegible]serma, l'uomo ha confessato di [illegible] responsabile di una mezza dozzina di altri furti nelle abitazioni in paese nell'ultima [illegible]timana. Uno di questi, proprio nell'alloggio del proprietario del campeggio dove era parcheggiata la sua roulotte: fra gli oggetti rubati, anche tre fucili, uno da caccia e due carabine.

I carabinieri hanno quindi perquisito la roulotte dove Mingolla viveva insieme [illegible] [illegible] moglie e i due figli, di [illegible] e 13 anni. I fucili e il resto della refurtiva erano là, nascosti sotto il letto [illegible] negli armadietti, avvolti in fazzoletti e stracci: [illegible] bottino di oltre dieci milioni.

Claudio Laugeri

Cosimo Mingolla, 37 anni, [illegible] Parabiago (Milano), arrestato dai carabinieri di La Thuile, è [illegible] di rapina impropria [illegible] porto abusivo d'arma da fuoco

Il numero di studenti dichiarati maturi ha raggiunto l'altissima percentuale del 97,5

In Valle quasi tutti promossi

«En plein» ad Aosta (magistrali, scientifico, Ipra) e [illegible] Verrès (istituto tecnico industriale)
I «60» sono venti su 635 candidati: una ragazza del turistico ha ricevuto anche l'encomio

AOSTA. Gli [illegible]mi di maturità sono terminati in Valle con gli ultimi risultati delle scuole [illegible] maggior numero [illegible] candidati. Sono adesso possibili valutazioni sull'andamento generale.

Le prove erano cominciate il 21 giugno con lo scritto di italiano per tutti. Il 22 gli studenti avevano affrontato il secondo scritto, diverso a seconda degli istituti. Quasi unanime era sta[illegible] il commento: «Prove impegnative, temi nuovi, insidie e qualche trabocchetto». Poi [illegible] stata la volta degli orali (ogni candidato ha portato [illegible] materia a sua scelta e [illegible] decisa dalla commissione tra un elenco di quattro sorteggiate).

Malgrado le difficoltà degli scritti, la percentuale [illegible] promossi (619) è stata molto elevata, pari al 97,5 per cento, con [illegible] [illegible] maturi» sui 635 studenti dell'ultimo anno (tanto che molti continuano a chiedersi [illegible] l'e[illegible] di maturità, così come è strutturato, abbia ancora senso).

La scuola che ha avuto il maggior numero [illegible] respinti è stato l'Istituto tecnico per geometri di Aosta, con candidati interni e di Châtillon. Piuttosto basso il numero di voti di eccellenza (i «60») attribuiti dalle commissioni: [illegible] stati 20 in tutto, pari al [illegible] per cento dei candidati.

Il numero maggiore (ben cinque) [illegible] stati assegnati a studenti della maturità professionale come «Operatore turistico» con candidati di Aosta e Saint-Vincent, mentre la scuola che percentualmente ne ha avuti di più è stato l'Iti (Istituto tecnico indistriale) di Verrès, con quattro «60» [illegible] [illegible] candidati (tutti maturi).

Ecco la situazione nelle ulti[illegible] maturità. liceo classico di Aosta: su 43 studenti, [illegible] non sono stati promossi. Sono stati attribuiti quattro «60»: a Stefania Bessone, Carlo Alberto Marcoz, Andrea Tamone [illegible] Cristian Costanza.

In evidenza anche Michelle Chentre (58) e Lucia Vacchina (55). All'istituto magistrale di Aosta tutti [illegible] 33 candidati sono «maturi», ma la commissione non ha attribuito nessun 60; il voto più alto è stato il 56 di [illegible]bine Rollet, [illegible] un [illegible] assegnato a Liliana Junod e tre 50 per Roberta Bigay, Desireé Benzo e Andrea Carcavallo.

All'istituto tecnico per ragionieri «Manzetti» di Aosta, nella prima commissione [illegible] [illegible] candidati vi sono stati 3 non matu[illegible] [illegible] due [illegible] (ottenuti da Barbara Gridod e Lorena Pellissier).

Nella seconda commissione ancora [illegible] non maturi su 54 candidati e nessun 60, con il voto più alto (un 58) attribuito [illegible] Paolo Desandré [illegible] con Gian Luca Florio che ha avuto [illegible].

All'Istituto tecnico per geometri di Aosta, con 71 candidati della sede [illegible] di Châtillon, vi sono stati 6 «non maturi», [illegible] [illegible] stato dato nessun [illegible] e il voto più alto [illegible] stato [illegible] [illegible] di Igor Vallet e Luca Navillod.

All'Iti (istituto tecnico industriale) [illegible] Verrès invece i 29 candidati [illegible] stati tutti promossi [illegible] sono stati assegnati quattro 60: a Maurizio Fontolan, Ermes D'Hérin, Stefano Viola [illegible] Diego Chanoux.

All'Istituto tecnico per ragionieri [illegible] Châtillon su [illegible] candidati si registra un non maturo e [illegible] è stato dato nessun [illegible]. Il voto più alto è il 58 di Mara Brancaccio, [illegible] tre [illegible] assegnati [illegible] Marzia Rocchia, Roberta Tamborini e Marisa Bertoletti.

[illegible] liceo scientifico di Aosta tutti i 72 candidati sono stati promossi, [illegible] non vi è stato [illegible] 60. Il voto più alto [illegible] il [illegible] attribuito a quattro candidati: Paolo Recaldini, Emanuele Muraro, Davide Touscoz e Carlo Chatrian.

All'Istituto professionale regionale di Aosta, con le maturità come «Tecnico delle indu[illegible] meccaniche » e «Tecnico delle industrie elettriche ed elettroniche»; tutti i 52 candidati di Aosta [illegible] di Verrès sono stati promossi, ma non è stato assegnato nessun 60. I voti migliori [illegible] dunque il 58 di Diego Segalino, Franco Spataro, Gabriele Favre e Marco Paonessa, seguiti dai 56 di Fulvio Maison [illegible] Livio Vicquéry.

Abbondanza [illegible]i 60 (sono stati ben cinque) alla maturità professionale come «Operatore turistico», con candidati di Aosta e Saint-Vincent. Il 60 è stato assegnato [illegible] Mara Veticoz, Debora Padalino, Paola Dini, Emanuela Vaser e Fausta Tonino.

A quest'ultima, fatto del tutto inconsueto, la commissione ha anche fatto i complimenti per la qualità della preparazione e ha riportato uno scritto [illegible] encomio sul tabellone che è stato esposto [illegible] pubblico.

Bruno Baschiera

Per fortuna [illegible] andata bene. Due ragazze davanti alle magistrali (ARTEFOTO)

Esercitazioni per 300 allievi dell'Accademia di Modena

I «cadetti» ad Aosta

Gli aspiranti ufficiali fanno pratica in palestra di roccia [illegible] su parete
La sera, nelle loro eleganti uniformi, vanno a passeggio nel centro storico

Libera uscita. Gli allievi ufficiali mentre escono [illegible] caserma Testafochi, dove vivono [illegible] [illegible] truppa (ARTEFOTO)

AOSTA. Escono a frotte, eleganti nelle loro uniformi bianche [illegible] azzurre, kepi in testa e spadino [illegible] fianco. Passeggiano compiti e intruppati. La loro presenza [illegible] Aosta è ormai una tradizione decennale. Sono i cadetti del 171° corso «Fede» dell'Accademia militare [illegible] Modena. In 312 anni questa «università militare» ha laureato migliaia di ufficiali, molti dei quali hanno salito i più alti gradini della gerarchia.

Quando l'estate arroventa l'aria nel cortile del magnifico Palazzo Ducale di Modena, [illegible] cadetti, tutti tra i 18 e i 22 anni e [illegible] un diploma di scuola media superiore, emigrano in Valle d'Aosta. Tra le montagne i [illegible]adetti non cercano solo refrigerio, ma si addestrano alla dura vita di montagna, [illegible] confermano [illegible] tenente colonnello Michele Di Benedetto, responsabile del battaglione allievi in Valle d'Aosta, e il [illegible] aiutante maggiore capitano Marino.

[illegible] Modena escono gli ufficiali dell'esercito di tutte le armi e di tutte le specializzazioni - dice il tenente colonnello -, quindi anche i futuri ufficiali degli alpi[illegible]. E' bene perciò che gli allievi facciano esperienza specifica. Questo fa parte della politica della scuola, che intende dare ai ragazzi [illegible] base [illegible] preparazione a 360 gradi su tutte le attività. La Valle d'Aosta, che oltre alle montagne più alte d'Europa ha una Scuola militare alpina di altissimo livello, rappresenta la sede ideale per mettere i cadetti a contatto con la montagna. L'ufficiale effettivo deve sapere fare [illegible] tutto in campo militare. Gli allievi, dopo Aosta e un mese di pausa, andranno alla scuola paracadutisti di Pisa, alcuni si imbarcheranno sulla nave [illegible]le Amerigo Vespucci per fare il giro del mondo come futuri ufficiali di marina». «Altri - interviene il capitano Marino - diventeranno ufficiali [illegible] cavalleria, che è all'origine dell'accademia».

Ma diventare ufficiale [illegible] [illegible] duro come dicono? «[illegible] - risponde Di Benedetto -, basta pensare che ogni anno alle selezioni si presentano in quattromila per occupare i 300 posti. E poi il biennio di accademia è forse ancora più duro. La sveglia suona alle sei e il silenzio alle ventidue. In queste sedici ore, a parte i brevi intervalli del pranzo (mai più di 25 minuti), i ragazzi studiano per almeno 10 ore con docenti universitari, per dare [illegible] [illegible] che [illegible] riconosciuti dalle università, fanno esercitazioni [illegible] sport».

«Gli sbarramenti [illegible] conti[illegible]. Chi non ha stoffa [illegible] prosegue, [illegible] arriva alla festa del "Mak [illegible] 100" e alla agognata "stelletta" di sottotenente, primo passo per una carriera che tutti sperano ricca».

Rispetto alla vita di accademia la parentesi aostana diventa quasi una vacanza? «Nemmeno per sogno - dice Di Benedetto - perché anche ad Aosta lo studio continua, come continuano le esercitazioni, [illegible] prosegue l'adattamento alle diverse situazioni che offre l'esercito. Arriviamo anche a far fare agli allievi, che sono tutti del primo anno del biennio, corsi di recupero [illegible] chi è debole in qualche materia.

«Ad Aosta i cadetti (e gli ufficiali [illegible] loro) non vivono alla Scuola allievi ufficiali, ma nella caserma Testafochi con la truppa, mangiano il rancio dei soldati, vivono con loro. In program[illegible], oltre alle esercitazioni alla palestra di roccia del Castello Cantore, sede del comando, [illegible] sono due scalate alle [illegible] [illegible] Rutor [illegible] del Gran Paradiso. Per chi arriva [illegible] Meridione d'Italia o dalla Somalia, [illegible] alcuni dei nostri allievi, non sarà un impegno da poco salire oltre i 4000 metri di quota».

I cadetti dell'Accademia di Modena lasceranno la Valle [illegible] fine mese. Domenica, con i loro venti ufficiali, i giovani saluteranno [illegible] la città che li ospita [illegible] dieci anni sfilando in parata per le vie [illegible] Aosta, preceduti dalle musiche della banda municipale.

I cadetti hanno reso omaggio ai caduti di tutte [illegible] guerre con la deposizione [illegible] una corona d'alloro al monumento in piazza Chanoux. (a. c.)

DALLA **VALLE**

AOSTA

Arrestati per [illegible] rapina

Mohammed Baggar, 39 anni, e Rabala Hliwa, di 37, entrambi di origine marocchina, sono stati arrestati lunedì, poco dopo l'una, nei giardini in viale della Stazione dalla squadra «Volante» della questura per aver tentato di rapinare [illegible] altro nordafricano. La rapina è stata sventata dall'intervento [illegible] [illegible] militare in servizio alla stazione ferroviaria.

[illegible]

Soccorso in montagna

Ancora un intervento della Protezione civile l'altro ieri sulla [illegible] del Monte Bianco. In serata, nella semi-oscurità, l'elicottero [illegible] [illegible] è salito sul ghiacciaio della Brenva per prestare aiuto a [illegible] alpinista danese che si [illegible] fratturato una spalla cadendo. L'allarme è stato dato dai tre compagni di cordata. L'uomo è stato trasportato all'ospedale di Aosta.

AOSTA

[illegible] stampa della Regione

Callisto Savioz [illegible] il [illegible] capo dell'ufficio stampa della presidenza della giunta regionale. Savioz sostituisce Maria Paola Varda Battistini, che si occuperà delle pubbliche relazioni per [illegible] della presidenza della giunta. Roberto Artaz [illegible] stato nominato vicecapo dell'ufficio stampa.

AOSTA

Iciap in [illegible]

L'imposta comunale arti e professioni (Iciap) per [illegible] [illegible] ha portato nelle casse [illegible] Comune [illegible] Aosta quasi mezzo miliardo [illegible] [illegible]o rispetto al 1989. L'introito, che l'anno scorso era sta[illegible] di un miliardo e 961 milioni, quest'anno è passato [illegible] un miliardo [illegible] 524 milioni. Nel '90 i contribuenti [illegible] stati 3470 contro i 3660 dell'anno passato.

[illegible]

Banche «non-stop»

Da una settimana il capoluogo regionale ha lo «shopping day» bancario. L'iniziativa è della sede aostana della Cassa [illegible] Risparmio di Torino, che al giovedì [illegible] aperti gli sportelli dalle 8,20 alle 17,[illegible] senza interruzioni. Unica eccezione, le casse cambiali, i cui orari sono gli stessi degli uffici giudiziari.

Dopo il lungo stallo restano da attribuire gli incarichi agli assessori

St-Vincent ha il sindaco

E' quasi certo che sarà eletto Castiglioni
Le due liste hanno entrambe 10 consiglieri, ma si vuole evitare il commissario

Gianfranco Castiglioni

SAINT-VINCENT. Il democristiano Gianfranco Castiglioni sarà quasi certamente il nuovo sindaco. Dopo estenuanti trattative, «bracci di ferro» e lunghi silenzi, dc, union, adp e pci, pur tra le riserve dei socialisti («non gradiamo entrare in soluzioni pasticciate» ha dichiarato Dario Carmassi), hanno finalmente sotterrato l'«ascia di guerra».

L'incontro risolutivo è avvenuto lunedì pomeriggio in municipio. Già mercoledì scorso, [illegible] telegramma, la lista numero due [illegible] richiesto un incontro con gli eletti della n. 1: «Ma - spiega l'avvocato Livio Fournier (adp) - non ci erano state date risposte soddisfacenti. In seguito la dc ha fatto pervenire [illegible] sua adesione alla nostra originaria proposta (chi ha il sindaco è in minoranza in giunta). Abbiamo convocato i consiglieri per ufficializzare quest'ultima posizione».

Alla dc, in base alla prima bozza presentata il [illegible] maggio, spetteranno il sindaco e due assessorati; e union, pci e adp quattro. Probabilmente all'uv andranno due [illegible]. «Nomi e incarichi - aggiunge Fournier - non [illegible] stati discussi. Qualcuno è ancora [illegible] ferie. Non ci sono comunque pregiudiziali verso nessuno». Difficilmente però i socialisti entreranno a far parte direttamente della nuova maggioranza. Secondo la nuova legge nello statuto che si darà il Comune di St-Vincent potrebbe essere contemplata la possibilità [illegible] far entrare in giunta anche persone [illegible] al Consiglio. Ma c'è chi non è d'accordo. «Per ora [illegible] se ne parla neppure - dice Fournier - e in merito al [illegible] statuto indubbiamente ci sarà da discutere». La dc però non ritiene ancora la situazione del tutto sbloccata. «Della bozza originaria - sottolinea Gianfranco Castiglioni - abbiamo accettato l'equilibrio numerico, ma vogliamo ridiscutere gli assessorati. A suo tempo ci furono offerti Pubblica Istruzione e Viabilità. A queste condizioni è evidente che non ci stiamo. Vogliamo per lo meno scegliere tra Lavori Pubblici e Turismo». Leggendo tra le righe appare chiaro che grandi discriminanti della risposta affermativa o negativa democristiana [illegible] gli incarichi affidati all'union nella nuova giunta: due assessorati troppo importanti all'uv potrebbero vanificare l'esito di questi mesi di trattative e portare al commissariamento.

Sindaco e giunta verranno decisi lunedì 30 luglio. «L'incontro si inizierà alle 9. Andremo avanti a oltranza in modo da poter convocare martedì sera il Consiglio» conclude Castiglioni.

La soluzione del «tutti dentro» per St-Vincent era stata caldeggiata dalle segreterie regionali, in modo da non dover andare l'autunno prossimo a nuove ele[illegible] solo i socialisti si erano detti «scettici» in proposito. A Saint-Vincent si respira [illegible] di «cauto ottimismo».

Fabrizio Favre

Manifestazioni a Courmayeur e a Perloz

La festa a Entrèves paralizza il traffico

AOSTA. Tra le molte manifestazioni organizzate per intrattenere i turisti [illegible] Valle in questo [illegible]riodo, particolare attenzione attirano le feste patronali e gli appuntamenti con la tradizione.

A Entrèves si è svolta la festa in onore della patrona Santa Margherita. La ricorrenza non veniva celebrata da oltre [illegible] decennio e domenica sera ha avuto un successo che neppure gli organizzatori prevedevano. Gli abitanti della frazione di Courmayeur hanno impiegato due giorni per allestire la manifestazione. Nella piazzetta al centro del paese [illegible] stato montato un palchetto per il ballo e disposti tavoli e panche. Sopra l'antico lavatoio in pietra è stato posato un ripiano in legno per la distribuzione dei prodotti locali.

La festa s'è iniziata alle 19 con la celebrazione della messa nella chiesa parrocchiale [illegible] Santa Margherita. Si è poi esibita [illegible] banda musicale Courmayeur-La Salle, che ha suonato per le vie del villaggio. Quindi si è [illegible] con polenta, minestrone, salsicce e vino. L'affluenza di residenti e turisti è stata tale che il traffico nella strada che costeggia la piazzetta è stato quasi bloccato. Nel palchetto si sono alternati la banda musicale e il gruppo [illegible]cloristico di Courmayeur. E' stata anche effettuata la vendita all'asta degli oggetti donati dai residenti. [illegible] ricavato servirà alla parrocchia.

E' significativo che la festa, organizzata con la collaborazione dell'azienda di soggiorno e del Comune, abbia avuto [illegible] successo del genere. I villeggianti hanno dimostrato interesse e i residenti hanno potuto riprendere una tradizione che sembrava abbandonata. Lo stesso risultato è atteso anche per i prossimi giorni. Il 27 luglio sarà celebrato il protettore «estivo» di Courmayeur, San Pantaleone. L'8 agosto toccherà agli abitanti di Villair organizzare la festa del villaggio. L'11 a La Saxe [illegible] terrà la festa del pane e la «Veillà», mentre una settimana dopo sarà la volta della festa in Val Veny. **[g. m.]**

Una manifestazione con protagonista il pane [illegible] è tenuta a Perloz. Didier Millesi, residente nel paese, è il vincitore della gara di panificazione della festa [illegible] «Pan ner», svoltasi domenica a Marine. Millesi ha vinto il Pane d'oro messo in palio dalla pro loco, organizzatrice della manifestazione. Secondo posto per Rudy Bersanti di Champdepraz; terzo per Elio Blanchet di Perloz e quarto per Gabriele Péaquin di Champdepraz. Gli undici partecipanti si sono alternati davanti all'antico forno a legna; per la gara sono stati impastati [illegible] quintali di farina di segale, fichi, castagne e uvetta.

La coppia Tonino-Clerino ha invece vinto il primo premio della gara di belote tenutasi venerdì sera. Il prossimo appuntamento allestito dalla pro loco [illegible] per Ferragosto: «perloinse», emigrati e villeggianti festeggeranno al santuario della Madonna della Guardia. **[c. u.]**

Inosservata l'ordinanza del sindaco di Donnas sul parco di Cignas

Violato il divieto di picnic

I trasgressori però non sono stati multati

DONNAS. E' passata quasi inosservata l'ordinanza del sindaco Renato Vallomy che vieta l'uso del parco di Cignas, a Donnas, come area picnic. «I divieti [illegible] sono - dice Renato Vallomy - ma non possiamo metterci a multare [illegible] centinaia di persone che li trasgrediscono. Ci affidiamo perciò al buon senso della gente».

I turisti domenica scorsa non hanno osservato il divieto. «Abbiamo richiamato molti turisti, pochi [illegible] sono allontanati». Il sindaco aveva emesso l'ordinanza alcuni giorni prima in seguito alle segnalazioni dell'ufficiale sanitario di Donnas, il dottor Ferdinando Borga, sulle precarie condizioni igieniche dell'area, determinate dall'abbandono di rifiuti. Il provvedimento [illegible] stato preso anche perché, a differenza di quello che ha sempre creduto [illegible] gente, il bosco di Cignas non è di proprietà dell'ente pubblico.

I divieti appesi all'entrata [illegible] parco dai vigili urbani sono stati pressoché ignorati. Centinaia di persone si [illegible] accampate per l'intera giornata negli oltre cinquemila metri quadrati di bosco di castagni alle pendici della montagna di Vert. La gente viene a Cignas per fare i picnic: ci sono una sessantina di panche in legno piazzate anni fa dalla Regione e le griglie per [illegible] carne e pesce [illegible] brace. A due passi c'è il Fer, un torrente in cui si può persino fare il bagno e sulle cui sponde rocciose prendono il sole in molti.

Nel parco però non esistono bidoni per la spazzatura. «Una volta c'erano, poi li hanno tolti perché la gente ammucchiava i rifiuti fuori [illegible] bidone» dice Luigi Comiotto, titolare del bar «Pesca sportiva» all'entrata del parco. C'è poi il problema dei servizi igienici e delle fontane di acqua potabile che mancano del tutto. «L'area - evidenzia il primo cittadino di Donnas - non è idonea ad accogliere il pubblico, non essendo state approntate tutte le strutture a tal fine indispensabili». [illegible] parco, nonostante sia attrezzato per il picnic, è privato e i proprietari non vogliono vendere i terreni. Il Comune [illegible] comunque iniziando le pratiche per gli espropri.

La situazione igienica del parco di Cignas dopo l'ondata di turisti di domenica scorsa si è ulteriormente aggravata. I rifiuti lasciati dai turisti hanno trasformato il bosco in una pattumiera. Bottiglie di plastica, borse [illegible] nylon, cartacce [illegible] sparse ovunque. Ancora una volta ha colpito l'inciviltà del gitante che lascia [illegible] segno del suo passaggio deturpando ed inquinando l'ambiente. «Nei prossimi giorni - dice ancora il sindaco - manderò gli operai del Comune a pulire l'area».

Calogero Urruso

Eppure il divieto c'è. Addetti del Comune affiggono l'avviso contro il picnic

Gli appuntamenti di oggi nella Valle

A Cogne astronomia di alta montagna

Sport, cultura, spettacolo, feste patronali e escursionismo: anche oggi il calendario delle iniziative ad uso e consumo dei turisti è vasto e dettagliato.

Vediamo dunque quanto propongono le varie Aziende [illegible] soggiorno.

Aosta. Nella Saletta d'Arte di via Xavier de Maistre si inaugura alle ore 18,30 la mostra della pittrice Anna Berlati.

Brusson. In Località Arcesaz si tiene in serata la Festa patronale di San Giacomo. Nell'occasione prende [illegible] via una gara di bocce a coppie.

Cogne. Proseguono [illegible] attività divulgative legate a temi scientifici o naturalistici. Que[illegible] alle ore 21, nel Salone municipale, sarà tenuta una conferenza dal titolo «As[illegible]mia in alta montagna».

Donnas. L'atletica scenderà in pista al Campo Crestolla per la «III Giornata Estate Valdostana».

Etroubles. In serata nella piazza Emile Chanoux si esibirà la Banda Musicale di Courmayeur.

Gressoney-La-Trinité. Gita ecologica guidata al Bivacco Gastaldi (partenza ore 8,30. Inf. Azienda di soggiorno).

Issime. Alle [illegible] 21,15, nella Chiesa Parrocchiale, si terrà un concerto del clavicembalista John Gibson.

Saint-Vincent. In mattinata (ore 10) visita archeologica di Saint-Vincent e dintorni (inf. Azienda di soggiorno). In serata solito appuntamento [illegible] i «Mercanti in fiera» e [illegible] Piano Bar [illegible] Piazza dei Cavalieri di Vittorio Veneto.

Torgnon. Alle 20,30 nella Palestra comunale prende il via il Torneo di ping-pong (inf. Azienda di soggiorno).

Valsavarenche. Nella sala della Chiesa Parrocchiale [illegible] terrà, alle ore 21, una proiezione di audiovisivi. **[l. b.]**

L'allenatore dell'Idromarket Frosini studia le prossime avversarie

Basket, pericoli toscani

Secondo il tecnico partono tra le favorite in B2 anche Treviglio, Varese e Pavia
Gli aostani però non troveranno più sulla loro strada Forze Armate e Rovereto

AOSTA. La Federazione Italiana Pallacanestro ha definito i gironi del campionato di serie B, a cui parteciperà la Pallacanestro La Vallée Idromarket. Numerose le novità: non ci saranno più trasferte a Roma, ma la società del presidente Italo Nicotera e del procuratore generale Mario Parra avrà a che fare con squadre toscane di ottimo livello.

Nel girone A, Padovani (riconfermato capitano a vita) e compagni avranno a che fare con nove squadre lombarde (Sporting Club Bustese, Robur et Fides Cagiva Varese, Milano, Ginnastica Forti e Liberi Campius Monza, Breccese Como, Mortara, Longobardos Pavia, Bergamasca Country Treviglio e Juvi Cremona). Cinque saranno le toscane (Viareggio, Rangers San Lorenzo Campi Bisenzio, Ilva Basket Piombino, Lucca e Alberto Galli San Giovanni Valdarno), mentre delle piemontesi rimarrà la sola Astense.

Squadre tradizionali avversarie come il Rovereto sono finite nel girone B con emiliane e venete, le Forze Armate Roma sono [illegible] state confinate nel girone D con squadre laziali, [illegible] e insulari (tre trasferte in Sicilia e [illegible] in Sardegna).

E' un campionato molto difficile e se ne rendono conto anche i massimi dirigenti della società aostana. Sul mercato lombardo e toscano ci sono molti giocatori che all'ultima [illegible] possono [illegible]re scartati da squadre di serie A1 e A2 e diventano determinanti in una formazione del campionato cadetto.

«E' un campionato uguale a quello passato sotto il profilo tecnico, le squadre forti ci sono - sottolinea il coach degli aostani Luigi Frosini - e credo che quest'anno siamo considerati una squadra temibile e avremo tutti gli occhi puntati addosso».

Frosini ricorda ancora che questo è un girone equilibrato e pericoloso in cui soltanto il Busto e il Mortara, che hanno ceduto parecchi giocatori per ragioni finanziarie, non sono troppo competitive. Grandi favorite sono il Treviglio, che ha acquistato un giocatore di A come Paravella, lo scorso anno a Gorizia, Varese (che vuole ritornare subito nel campionato maggiore riconfermando l'intero organico), Viareggio e Pavia».

Nel corso della conferenza stampa di presentazione, il presidente uscente Mario Parra, prima di passare il testimone a Italo Nicotera, ha ricordato: «Questa è una società anomala, che è entrata in punta di piedi, ma con tanto entusiasmo e volontà di fare bene, nel mondo del basket, [illegible] dirigenti che si adattano a fare mille mansioni e un presidente portaborse. Pian piano si è trovata in mezzo al grande basket, di fronte a strutture societarie, impianti e pubblico di ben altre dimensioni».

Parra ricorda anche che il basket aostano è uscito bene da questo impatto. E' necessario però darsi un'organizzazione societaria di tipo manageriale, mantenendo come presupposto essenziale l'entusiasmo e la voglia di fare che hanno caratterizzato tutti questi anni».

Il nuovo presidente, Italo Nicotera, ha detto: «E' necessario trovare soluzioni per poter riempire questo gap: le altre società hanno la possibilità di attingere da una grande fascia di praticanti e di appassionati. Stiamo lavorando tutti per fare un salto di qualità, senza dimenticare le esperienze passate, l'entusiasmo e la volontà di alcune persone che sono [illegible] la linfa per tanti positivi risultati. Senza dimenticare la valorizzazione dei giocatori valdostani».

Cesarino Cerise

Ottimisti. Il tecnico dell'Idromarket Frosini tra i dirigenti Massai e Vighetti

Ha infranto tutti i record della Fénis-Clavalité

Brunod imbattibile nella corsa in salita

FENIS. Sulle rampe che portano a Clavalité, [illegible] 1000 metri di dislivello in 10 chilometri di arrampicata, le migliaia di persone che sono salite in questa località per la festa della montagna hanno assistito alla grande impresa sportiva di Bruno Brunod. Il ventiseienne atleta di Châtillon ha vinto la sua sesta gara in Valle stroncando le gambe ai 65 avversari fin dai primi chilometri, per raggiungere il traguardo in un tempo eccezionale: 46' e 27".

Con questo risultato sono stati polverizzati di 3 minuti il primato della riedizione della Fénis-Clavalité realizzato lo scorso [illegible] da Ettore Champretavy e il record della vecchia corsa del francese Jean André. Il piemontese Agli e Marcoz hanno cercato nel primo tratto di resistergli, ma nulla hanno potuto, se non limitare i danni, nel prosieguo della gara. Brunod ha staccato di 2'51" Agli e di 4'03" Marcoz (già vincitore di due edizioni).

Più lontani sono finiti Paolo Musso (Brancaleone Asti) a 5'13", i cugini dell'Avis Gressan Remo ed Egidio Garino a 6'24" e 9'20". A oltre 10' il settimo classificato Rinaldo Foy, a seguire Luigi Costenaro. Tra i seniores Brunod ha preceduto Agli e Remo Garino, tra gli amatori ha vinto Marcoz davanti a Musso ed Egidio Garino, tra i veterani Foy ha staccato De Luca e Fornoni, tra i pionieri Costenaro ha avuto ragione di Pistarini e Busso. Alla Sant'Orso Valle d'Aosta è andato il successo nel Trofeo Voyat.

Sui [illegible] chilometri, tra le donne affermazione in 32'33" della bolognese Frida Bentivogli, con un minuto di vantaggio su Paola Pillepich del Monterosa. Tra gli juniores maschili si è imposto Graziano Carere in 26'29" su Gianluca Vercellin. Il miglior tempo sulla distanza lo ha ottenuto l'allievo Paolo De Leone della Libertas Challant, che con 24'51" ha preceduto Andrea Brunod e Davide Chevrier.

Sui 3 chilometri si sono imposti Sabrina Brazzale tra le juniores femminili, la sorella Simona Brazzale tra le cadette, Fabio Cianciana tra i cadetti, Daniele Pieiller (davanti ad Elvis Pieiller e Marco Cumpier) tra i ragazzi. [c. c.]

Fuga a tre. Agli (con il 202), il vincitore Brunod (207) e Marcoz (238).

SPORT FLASH

SCI

Belfrond in Coppa con la nazionale

Matteo Belfrond è partito oggi da Milano per la Nuova Zelanda con la nazionale azzurra di sci. La squadra parteciperà alle quattro gare di apertura della Coppa del Mondo (due slalom e due giganti), in programma a Mont Hutt dal 6 al 9 agosto.

BIATHLON

Le azzurre in [illegible] a Morgex

La nazionale femminile di biathlon, guidata dal tecnico [illegible]sonaro Massimo Laurent, è in ritiro per la preparazione «a [illegible]co» a Morgex. Della squadra (al secondo anno di attività federale) fanno parte le valdostane Paola Rinaudo ed Enrica Revel.

PALET

Théodule-Hérin primi a Torgnon

Trentacinque coppie hanno partecipato a Torgnon al torneo a baraonda di palet valido per il Trofeo Cheillo. Hanno vinto Guido Théodule di St-Denis e Vittorio Hérin di St-Vincent, superando in finale Antonio Gaspard di Valtournenche e Miro Tamone di Châtillon.

ATLETICA LEGGERA

Ha rinunciato alla finale nazionale juniores dei 200

Occhiena è ancora ko

Il velocista, afflitto da dolori muscolari, non correrà stasera a Donnas
Ai tricolori buone prestazioni di Michela Gerlo e Katia Lucco nei salti

DONNAS. L'Estate Atletica Valdostana propone questa sera allo stadio Crestella di Donnas la sua terza giornata. C'è grande attesa tra gli organizzatori del Pont Donnas per una manifestazione che ha sempre richiamato una partecipazione ricca di grossi nomi dell'atletica leggera italiana. C'è nello stesso tempo nei dirigenti del sodalizio della Bassa Valle grande amarezza per i problemi che assillano Carlo Occhiena e che quasi di sicuro gli rovineranno tutta la stagione agonistica.

Nei campionati italiani juniores a Bressanone, Carlo ha vinto la batteria dei 200 con un modesto 21"95, è finito secondo (21"62) a un centesimo da Nardoni in semifinale e ha poi di nuovo accusato dolori alla muscolatura della gamba infortunata, rinunciando alla finale e a un titolo italiano che in condizioni normali non gli sarebbe sfuggito.

Anche in staffetta l'assenza di Occhiena è stata determinante, tanto che la 4 x 100 (Fiume, Rovelli, Roccaforte e Bruschetta) ha chiuso al settimo posto in 43"27. Ottava la 4 x 400 di Tesio, Chiavarini, Bruschetta e Rovelli.

Le cose migliori le hanno fatte vedere a Bressanone le donne, con i quarti posti di Michela Gerlo (1,76 in una grande gara di salto in alto), Katia Lucco (5,64 nel salto in lungo a 35 centimetri dal titolo), i settimi di Christianne Nex nei 1500 (4'47"63) e dell'aostana dell'Ina Primavera Paola Lanaro nei 3000 (10'38"38). Non hanno invece entusiasmato Chiavarini (1'56"0 negli 800), Bini (15"37 nei 110 ostacoli) e Tesio (58"69 nei 400 ostacoli).

Oggi a Donnas (si inizia alle 19 [illegible] gli allievi e [illegible] Marina Fey in pista nei 100), si prevede [illegible] grande gara di salto triplo con protagonisti Cecconi, Zimaglia, Finardi e, ginocchio permettendo, Paolo Challancin. Da seguire nella velocità Fischietti dell'Aeronautica e nei lanci la numero due italiana del disco Maria Marello.

Non ci sarà Roberta Brunet, che sta preparando in ritiro al Sestrières i grandi meeting (si parla di Zurigo) e gli europei di Spalato. Questa sera sono in programma 200, 800, 3000, disco, peso, triplo, lungo femminile e gare per allievi sui 100, 400, 1500, 400 ostacoli e vari concorsi. [c. c.]

Michela Gerlo

CICLISMO

Villeneuve, argento per Champvillair

Al «Trofeo Rini» si impone Andreotti

VILLENEUVE. Andreotti è più che mai di attualità nel mondo ciclistico. Non ci riferiamo al celebre personaggio politico, ma al soprannome che da tempo è stato affibbiato a Claudio Chiappucci, grande protagonista del Tour de France, e al cognome del protagonista indiscusso della [illegible] edizione del Trofeo Oscar Rini di ciclismo amatoriale, organizzato a Villeneuve dal locale Veloclub.

Tra i 36 protagonisti che hanno preso il via a questa gara in linea di [illegible] chilometri, Dino Andreotti, portacolori della Tre Spighe, ha subito preso il comando. Al termine del primo giro da Villeneuve è transitato con 150 metri su un gruppo di otto inseguitori, per poi portare a 1'50" il suo vantaggio al secondo giro, vincendo il Gran premio della montagna di Champagnole e aggiudicandosi la [illegible].

Andreotti si è imposto a oltre 40,300 Km/h di media, con un vantaggio di 3'20" su Carlo Champvillair del Nus Fénis e Angelo Marruca del Quart, 3'30" su Ezio Manella del Nus Fénis, Vigilio Berti del Gervasio (prima tra le società) e Bruno Meneghetti del Vauda, e 3'50" su Luciano Conti del Tessiore.

La prova femminile è stata vinta da Enrica Matte del Nus Fénis, 25ª al traguardo. Nelle varie categorie, [illegible] Angelo Maruoca ha preceduto Ezio Manella, Mauro Fioravanzo, Roberto Manella e Romano Menegazzi, in C il rientrante Carlo Champvillair ha staccato Meneghetti, Conti, Tagliaferro e Vallainc, in D il vincitore assoluto Dino Andreotti ha fatto meglio di Corda, Montosin, Bittante e Berard, in E l'ex consigliere regionale Vigilio Berti si è imposto su Marangoni, Gotta e Massimino Fioravanzo.

Domenica i cicloamatori saranno impegnati a Nus nella gara classica in salita Petit-Fénis-Lignan. [c. c.]

ARRAMPICATA SPORTIVA

Courmayeur, sparita una cassa di attrezzi

Finale con «giallo» alle gare nazionali

COURMAYEUR. Si è conclusa con un'esibizione notturna di «free-climbers» e di pattinatrici la seconda prova del campionato italiano di arrampicata sportiva. La competizione era intitolata a Salvatore Mazza, l'aostano di [illegible] anni che quest'inverno morì con Bruna Girotto durante una salita su una cascata di ghiaccio a Rhêmes-Saint-Georges.

La gara si è svolta tra venerdì e domenica in una struttura artificiale montata sulla pista di pattinaggio al Plan des Lizzes di Courmayeur. Tra i 73 concorrenti maschi ha vinto Andrea Gallo, torinese trasferitosi a Finale Ligure; secondo si è classificato Severino Scassa, terzo Mauro Dell'Antonia. Tra le 10 donne in gara ha vinto Luisa Jovane, davanti a Daniela Luzzini e Paola Pons. I migliori valdostani sono stati Patrick Raspo, arrivato 25°, Marco Spataro (36°) e Luca Amadini (40°).

Per gli organizzatori (i componenti dell'associazione «Up and Down», presieduta da Luca Ferraris) c'è stato anche un piccolo «giallo» a qualche ora dalla finale di domenica. La [illegible] contenente le varie «prese» di plastica che avrebbero dovuto essere utilizzate per l'allestimento del percorso, è stata rubata. Ogni appiglio costa circa [illegible] mila lire e l'intera cassa aveva un valore di [illegible] milioni; oltre alla perdita venale, Ferraris e i suoi collaboratori hanno dovuto cercare in fretta altre «prese» uguali. Tutto si è comunque risolto e la finale è stata disputata regolarmente.

I prossimi appuntamenti con l'arrampicata sportiva in Valle d'Aosta sono per la metà di agosto. Il 12 si svolgerà nella palestra naturale di Valgrisenche la terza prova del campionato italiano. La quarta verrà disputata due giorni dopo a La Thuile. In questa occasione sarà di nuovo utilizzata la struttura artificiale. [g. m.]

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Mercoledì 25 Luglio 1990

Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 50.224

da 60 anni
Visetti
l'ortopedia
C.so Alfieri 187 Asti

CASTAGNOLE MONFERRATO

Polemiche alla Castagna d'or

Bruno Lauzi (nella foto) sarà uno dei premiati alla Castagna d'or. [illegible] in paese ci sono polemiche per la notizia che la Provincia [illegible]rebbe vendere l'azienda agricolo-didattica «la Mercantile» nel cui parco si svolgerà sabato la cerimonia di premiazione A PAGINA 3

SENZA MERCATO DEI PEPERONI

Non si svolgerà quest'anno il tradizionale mercato serale del peperone di Motta che per anni si è svolto nella frazione di Costigliole, famosa per la produzione del «Quadrato». Il motivo è dovuto alla rapida maturazione del prodotto dovuta al caldo eccezionale delle ultime settimane.

Gli orticoltori hanno già infatti provveduto a vendere i peperoni che hanno raggiunto i mercati italiani ed esteri dove sono molto apprezzati.

Ci sarà invece la tradizionale sagra del peperone che si svolge [illegible] da 45 anni. E' sempre di attualità, intanto, il problema riguardante l'assegnazione della Doc al «Quadrato d'Asti», richiesta ormai [illegible] anni dagli orticoltori riuniti in un Consorzio.

Fa anche discutere il prezzo che, secondo numerosi produttori, non è remunerativo a fronte dell'aumento dei costi di produzione. Il prezzo all'ingrosso di questo rinomato prodotto, vanto dell'orticoltura astigiana, è attualmente di circa 2 mila lire il chilo.

SERVIZIO A PAGINA 2

«SONO STATA UN MESE IN COMA»

«Ma parlo... ma parlo...». «Ma parla tu, dimmi tu qualche cosa». Il biellese Leonardo Marchina è rimasto paralizzato dallo stupore, quasi gli tremavano le gambe per l'emozione. Era la prima volta dopo [illegible] mese che la sorella Tiziana, 34 anni, pronunciava una frase con un senso, senza tentennamenti. Tiziana era finalmente uscita dal lungo tunnel [illegible] coma, era tornata alla vita, aveva ripreso a sorridere e i suoi familiari a sperare. E' ancora all'ospedale di Biella, legge, anche se deve sottolineare parole e immagini con l'indice, i [illegible] occhi si muovono curiosi, ogni tanto si passa la ma[illegible] sui capelli cresciuti un dito dopo l'intervento al cranio eseguito all'ospedale [illegible] Novara per toglierle l'ematoma che le comprimeva il parietale destro. Ed [illegible] inizia la lenta fase del recupero e [illegible]to a lei continua ad esserci il marito, Adriano, che ha [illegible] sua stessa età e finalmente il sorriso aperto sul volto pallido, stressato da dieci [illegible] giornaliere di instancabile e continua veglia al suo capezzale. La donna adesso sorride. Come sta? «Bene, l'incubo è proprio finito», e guarda con affetto il marito. Aldo Popaia A PAGINA 3

FESTIVAL DEL BALLETTO

Così è nato Vignaledanza

«Era una sfida: ho dovuto combattere contro l'incredulità della gente, ma alla fine ha vinto la mia tenacia di monferrino». Così Gian Mesturino, organizzatore della rassegna internazionale, racconta come ha trasformato Vignale in un ritrovo per giovani ballerini provenienti da tutta l'Europa. [illegible] A [illegible] 5

A PAGINA 2

Domenica a Vinchio

Nils Liedholm premiato [illegible] «Festicamp»

Domenica a Vinchio si svolgerà [illegible] festa della Confcoltivatori. Sarà consegnato il premio «Agrestino» all'allenatore Liedholm, che è anche un apprezzato vitivinicoltore.

A PAGINA 3

Il grande portiere

Il Comunale intitolato a Censin Bosia

La commissione toponomastica ha approvato l'intitolazione dello stadio a Censin Bosia, astigiano, giocatore del Torino degli Anni 20. Intervista ai figli del campione

Ieri poco dopo le 16 un violento temporale si è abbattuto sulla provincia

Nubifragio sull'Astigiano

In città allagati corso Gramsci, piazza del Palio, via Cavour, via Petrarca. Auto bloccate, un bus è finito in un fosso in corso Alba. Numerosi interventi dei vigili del fuoco

ASTI. Il nubifragio è «esploso» ieri poco dopo le 16. Per oltre tre quarti d'ora, sulla città, è caduta una pioggia torrenziale. Sono bastati pochi minuti, perché si ripetessero scene già viste: scantinati allagati, fognature «saltate». Poi, verso le 18 tutto è tornato «normale».

«Fiumi» d'acqua hanno cominciato a scorrere lungo via Cavour, corso Dante, [illegible] Petrarca. In [illegible] Alba un pullman dell'Asp è finito in un fossato al lato della strada: un passeggero è rimasto leggermente ferito. In corso Gramsci il livello d'acqua ha raggiunto il metro d'altezza: numerose auto sono rimaste bloccate e gli occupanti si sono salvati a stento. Situazione analoga in piazza campo del Palio (livello dell'acqua oltre [illegible] metro). Allagato anche il campo nomadi di Vaglierano.

Molti negozi del centro città sono stati invasi dal «torrente» impetuoso, che in alcuni casi ha seriamente danneggiato vetri[illegible] e strutture interne.

Attorno alla rotonda di piazza Martiri della Liberazione, si è formato un «laghetto» con una spanna d'acqua. In diversi punti è mancata l'energia elettrica per oltre mezz'ora. Il centralino dei vigili del fuoco è stato tempestato di telefonate: squadre di pompieri sono dovute intervenire per svuotare cantine e recuperare automezzi trascinati in fossati.

E' «piovuto» anche in Municipio: gli uscieri si [illegible] dovuti affannare per fare fronte ad alcune infiltrazioni nella sala consiliare, dove alla sera [illegible] prevista la riunione dell'assemblea cittadina.

Scene drammatiche si sono vissute all'imbocco del cavalcavia che collega la tangenziale [illegible] corso Savona. Un'auto con tre donne di Torino è stata investita da un'ondata d'acqua. Le occupanti [illegible] rimaste bloccate all'interno della vettura: alcuni automobilisti di passaggio sono riusciti a salvarle.

Sulla statale per Alba si sono verificati numerosi incidenti stradali: auto finite fuori strada, trasportate dall'irruenza dell'acqua, tamponamenti a [illegible]tena, senza fortunatamente gravi incidenti.

Il nubifragio si è scatenato anche in provincia: sulla salita di Isola si è formata una lunga coda di camion e auto; strade allagate nella [illegible] di San Damiano e Cisterna. In aperta campagna numerosi gli alberi abbattuti dal vento. F[illegible] tardo pomeriggio di ieri non [illegible] segnalate grandinate.

Il temporale ha soltanto «sfiorato» la zona [illegible] Canelli: pioggia e lampi, ma danni (al[illegible] ad un primo rilievo) limitati. Anche al Nord della provincia la precipitazione non ha causato gravi danni.

Il nubifragio di ieri (la prima pioggia caduta da [illegible] paio di [illegible] a questa parte) ha soltanto mitigato la temperatura che negli ultimi giorni aveva raggiunto livelli elevati. Ad Asti, ieri alle 14, la temperatura era [illegible] gradi (secondo il tabellone luminoso davanti ai Portici Rossi) e l'umidità oltre il 70%.

Fulvio Lavina

TEMPERATURA

Si è arrivati a 37 gradi

Il sogno proibito di molti, in questi giorni, è un condizionatore d'aria: uffici e posti di lavoro sono da qualche giorno trasformati in veri «forni». I ventilatori, dove ci sono, sono impegnati in un'inutile battaglia contro l'afa opprimente: le pale sembrano incollate dall'aria pesante e appiccicaticcia. In alcuni capannoni industriali del Villanovese i lavoratori hanno denunciato che la temperatura raggiunge e spesso supera i 40 gradi. Fuori, comunque, la temperatura si è sempre mantenuta sopra i 30 gradi, con punte sino a 35-37. [illegible] chi abita in zone collinari in questi giorni riesce a [illegible]spirare».

Intanto, chi abita a Canelli o Nizza, armeggia con taniche e pentolini, le «armi» con cui si cerca di affrontare l'emergenza acqua. Sono le immagini di quest'estate astigiana calda e siccitosa (nonostante il temporale di ieri pomeriggio).

Dopo il ritrovamento in una villa di campagna di pezzi d'antiquariato per un valore di 400 milioni

Traffico di mobili rubati, chi è la mente?

Furti sono stati segnalati anche in altri paesi della provincia

ASTI. E' stato il più ingente ritrovamento degli ultimi anni: mobili antichi, quadri, oggetti d'arredamento per un valore di circa 400 milioni, accatastati in una villetta nella parte Nord dell'Astigiano, ai confini con l'Alessandrino. Li hanno scoperti pochi giorni fa i carabinieri e il proprietario della villa è stato deferito per ricettazione.

Tocca ora agli inquirenti stabilire se la casa che ospitava l'«esposizione» era una centrale di smistamento della refurtiva, un crocevia, nel bel mezzo del Piemonte, per riciclare il frutto di decine di furti (almeno così si presume visto il numero di pezzi).

Quello del mobile antico è un «affare» da centinaia di milioni e sono soprattutto le seconde case che restano chiuse per molti mesi all'anno e i rustici di campagna ad essere presi di mira, spesso con sfrontatissima audacia.

In città invece i ladri puntano a bottini più agevoli da portare via: oggetti d'oro, biancheria, orologi, qualche volta i più ingombranti stereo o televisori.

Il caso più clamoroso è di alcuni anni fa ad Aramengo, quando in pieno giorno alcuni ladri travestiti da facchini, facendosi aiutare da un passante «ripulirono» un'intera casa. L'abitazione di un professionista astigiano, nella zona di Tigliole, era stata presa di mira, tempo fa, dopo una serie di minuziosi appostamenti durati, sembra, una settimana: sparirono costosi pezzi d'arredamento.

Nelle ultime settimane è stato Casorzo uno dei centri più colpiti dagli «estimatori» d'arte. Una villa è stata presa di mira due volte: non era bastato infatti [illegible] solo viaggio per portar via i mobili. La proprietaria abita ad Alessandria e gli autori del «colpo» sapevano bene quando avrebbero dovuto colpire. I ladri pare fossero risaliti dai campi, caricando poi la refurtiva [illegible] di un camion. Sono stati presi di mira anche altre abitazioni e capanni dai quali sono spariti attrezzi e vecchi mobili di cui i contadini si erano disfatti. Molti abitanti di Casorzo, preoccupati dal dilagare dei furti, si erano rivolti al sindaco, Mario Garlando, chiedendo che si prendessero provvedimenti. «Oggi - spiega Garlando - grazie ad una maggior presenza dei carabinieri anche di notte, la situazione si è normalizzata. E' la dimostrazione che attraverso la prevenzione è possibile fronteggiare i furti».

Altri episodi si sono verificati anche in piccoli centri dell'Astigiano e in frazioni (Sessant, per esempio): i ladri agiscono prevalentemente su commissione come dimostra la cura nella scelta dei «pezzi» da portar via.

Dopo l'importante ritrovamento da parte dei carabinieri si cerca [illegible] di cucire le fila del presunto «traffico» anche con l'aiuto di coloro che hanno subito i furti.

Tra l'altro chi volesse conoscere il tipo di mobili sequestrati si potrà rivolgere alla caserma dei carabinieri, [illegible] Zangrandi ad Asti.

[f. c.]

VILLANOVA

Rubano argenteria

Non ci sono solo i mobili nel mirino dei «soliti ignoti»: dall'alloggio di Bruna Zanotto, 29 anni, abitante a Villanova, è stata rubata argenteria per un valore di circa 4 milioni e mezzo. Il furto è stato denunciato ai carabinieri. Dall'abitazione di Bruno Gamba, a Refrancore, sono invece spariti oggetti d'oro per complessivi due milioni.

Furti anche ad Asti. Brutta sorpresa per Filippo Lombardo, 37 anni, abitante in corso Venezia [illegible]; dalla sua autovettura che aveva lasciato in sosta nei pressi dell'ospedale sono spariti la borsetta della moglie, contenente 50 mila lire, e altri oggetti. Ugo Nigido ha invece denunciato in questura il furto della ruota [illegible] scorta e del cric dalla sua auto parcheggiata sotto casa in via Fontana. Un'autoradio «Sony», infine, è stata rubata a Franco Borgo, abitante in piazza Leonardo da Vinci 7.

VENTIQUATTR'ORE

NUOVA IB-MEI
Il sindacato ricorre [illegible] magistratura

Le organizzazioni di categoria dei metalmeccanici (Fiom-Cgil, Fim-Cisl e Uilm-Uil) hanno segnalato alla magistratura, per attività antisindacale, la direzione della Nuova Ib-Mei. Motivo del contendere, alcune questioni legate alla salubrità dell'ambiente di lavoro che, nei giorni scorsi, avrebbero spinto un gruppo [illegible] operai a scioperare per mezz'ora.

Poco dopo la direzione avrebbe inviato loro una lettera [illegible] la richiesta di giustificare l'astensione dal lavoro. L'iniziativa, contestata dalle maestranze, ha spinto Fiom, Fim e Uilm a rivolgersi alla magistratura.

USL
Questa [illegible] l'assemblea

Questa [illegible] alle 21 nel salone della Provincia è convocata l'assemblea della Usl 68. All'ordine del giorno, l'approvazione del rendiconto finanziario dell'esercizio 1989 e del bilancio di previsione per il 1990.

[illegible]
Cinema all'aperto

Per «Cinema-Cinema», la rassegna [illegible] film all'aperto promossa dall'Assessorato alla Cultura, questa [illegible] verrà proiettato «Le relazioni pericolose», con Glenn Close. Si inizia alle 21,45, nel cortile [illegible] palazzo del Collegio. Ingresso 5 mila lire (3 mila i ridotti).

CASTAGNOLE LANZE
Concerti [illegible] Pooh e di [illegible]

Sarà presentato stasera, alle 21,15, nel cortile [illegible] Museo della civiltà contadina di Castagnole Lanze, il programma di sagre e spettacoli intitolato «Castagnolestate '90». La manifestazione si concluderà a fine agosto con la festa di San Bartolomeo con l'appuntamento attesissimo dei concerti. Il programma è già noto: ai «soliti» Nomadi (25 agosto) affiancheranno il cantautore Francesco Baccini (26) e il complesso dei Pooh (29).

SAN [illegible]
Don Cherio va in Russia

Prende il via questa sera il tour nell'Europa Orientale di un gruppo di giovani della parrocchia San Vincenzo. Vi partecipano [illegible] damianesi e tre giovani di Calosso. La spedizione organizzata da don Antonio Cherio farà tappa a Budapest, Kiev, Mosca, Leningrado, Varsavia. Sono previsti una [illegible] incontri con esponenti del mondo della cultura russa. Il soggiorno durerà [illegible] ventina [illegible] giorni. Il gruppo sandamianese aveva già promosso negli scorsi anni altri viaggi in Asia, America Latina, Africa.

[illegible] GIORGIO SCARAMPI
Continua [illegible] «Festa [illegible] grano»

Continua la «Festa del grano», iniziata con successo la scorsa settimana. Questa sera ancora ballo liscio con la Nicesina folk.
Domani sera si chiuderanno i festeggiamenti con i canti tradizionali dei «Cantori delle langhe» e dei «Raviole al vin».

FORMAZIONE [illegible]
Tre corsi per diplomati

Il Consorzio astigiano interaziendale per la formazione professionale (Caifp), che rappresenta oltre [illegible] aziende, bandisce tre corsi di formazione rivolti a giovani diplomati. I corsi riguardano tre profili professionali: tecnici di elettronica e meccanica avanzata; esperti di gestione commerciale e marketing con elementi di informatica; esperti di produzione [illegible] automazione industriale. Ci sarà una parte teorica [illegible] ore di lezione, ed uno stage nelle aziende, di [illegible] ore. Per informazioni, rivolgersi al Caifp, in piazza Medici 4 ad Asti, telefono 436.965.

UNIONE CIECHI
Attenzione ai falsi «esattori»

La sezione provinciale di Asti dell'«Unione italiana ciechi» informa che persone non autorizzate dall'associazione stanno raccogliendo in questi giorni fondi e vendendo materiale. La sezione astigiana invita, pertanto, chi volesse contribuire a rivolgersi direttamente agli uffici di via Quintino Sella 41, tel. 32.086 (lunedì, mercoledì, venerdì dalle [illegible] alle 12).

AGRICOLTURA ASTIGIANA

Motta, da quest'anno non si tiene la vendita in piazza dell'ortaggio

Peperoni, mercato chiuso

Gli orticoltori esponevano i propri prodotti tre volte alla settimana
La merce viene spedita direttamente ai centri di Milano, Torino e all'estero

COSTIGLIOLE. E' tempo [illegible] peperoni. S'intende del «Quadrato d'Asti» che ha il maggior centro di produzione [illegible] Motta, la frazione costigliolese che da [illegible] anni organizza una sagra dedicata a questo ortaggio.

La coltivazione del «quadrato» (così è stato battezzato per la sua forma [illegible] lobi) occupa un'estensione di circa 220 ettari [illegible] la produzione è concentrata in alcune aree lungo il fiume Tanaro [illegible] partire da Govone (in provincia di Cuneo) [illegible] fino alle porte di Asti. Motta è il cuore di queste zone e [illegible] produce (quest'anno) circa 100 mila quintali. L'ortaggio [illegible] presenta oggi sano, carnoso e dai colori che variano dal giallo, al verde, [illegible] rosso chiaro. Il classico peperone è anche noto per la ricchezza delle vitamine e dei sali minerali. Le sue caratteristiche organolettiche sono dovute anche all'eccezionalità del terreno.

L'elevata temperatura di queste ultime settimane ha favorito una rapida maturazione e contrariamente agli anni passati il «Quadrato d'Asti» ha già raggiunto i mercati di Torino, Milano, Genova. Altre grosse partite raggiungeranno, nei prossimi giorni, anche la Svizzera, Francia e Germania.

Il tradizionale mercato serale che per anni [illegible] è svolto [illegible] Motta è stato quest'anno annullato. Tanto [illegible] ricercato questo tipo di ortaggio (non teme infatti confronti con altre rinomate produzioni) che su autocarri, [illegible] «Quadrato», appena raccolto, in poche ore, viene trasportato sui mercati per la vendita diretta. Il prezzo all'ingrosso, per [illegible] momento, si aggira, sulle 2 mila lire al kg. Dice un agricoltore mottese: «Il prezzo non è molto remunerativo. Negli ultimi anni la quotazione non ha subito variazioni di rilievo, mentre i [illegible] sti di produzione sono aumentati».

L'ortaggio [illegible] ha da 10 anni un proprio marchio, (realizzato dall'architetto Guareno): un retino [illegible] quadrati sullo sfondo bianco, sovrapposto in rosso il peperone. Questo marchio è stampato sulle confezioni. Da diversi anni i produttori, riuniti in Consorzio, chiedono che al «Quadrato d'Asti» venga concesso da parte del ministero dell'Agricoltura il marchio Doc, sia per tutelare il luogo d'origine che per garantire la qualità. La mottese, Fiorella Giacosa, ha proposto addirittura, nel costigliolese, la creazione delle «strade del peperone Doc» [illegible] è avvenuto per le «strade dei vini» a denominazione d'origine. [v. ma.]

IVAN STEIGER

La sagra

Dal 4 agosto cene e danze

MOTTA DI COSTIGLIOLE. [illegible] al 7 agosto Motta ospiterà la quarantacinquesima edizione della sagra [illegible] peperone «quadrato d'Asti».

La data [illegible] stata fissata dal Comune di Costigliole, che, insieme a Consorzio del peperone «quadrato d'Asti», Camera di Commercio, Provincia, Cassa di Risparmio di Asti [illegible] Pro loco [illegible] Motta, organizza l'iniziativa. Durante la manifesta[illegible] si terranno i consueti appuntamenti enogastronomici e di spettacolo.

L'apertura sarà affidata alla cena danzante che si terrà [illegible] campo sportivo. Domenica sono in programma una mostra fotografica e giochi per bambini, in [illegible] ancora ballo liscio. Il tradizionale spettacolo pirotecnico sarà il «pezzo forte» della serata [illegible] lunedì.

Infine conclusione, martedì, con la fiera del peperone «quadrato d'Asti», che durerà tutta la giornata, a cui è abbinata quella [illegible] barbera di Costigliole. Alla sera ancora ballo liscio e elezione di «miss peperone». [l. n.]

AGRINEWS

VINO — Cinque astigiani consiglieri [illegible]

Al 27° convegno dell'Associazione nazionale amici della vite [illegible] del vino, tenutosi [illegible] giugno in Valtellina, è stato eletto [illegible] nuovo consiglio. Presidente [illegible] il toscano Luigi Cecchi, affiancato dai vice Mar[illegible] Folonari e dall'astigiano Adriano Rampone, il segretario nazionale è Pietro Caviglia. Tra i consiglieri, quattro astigiani: Margherita [illegible] Gino Barban, Giorgio Calabrese e Renata Rampone. [illegible] sodalizio che fino all'anno scorso era ospitato come sede dalla Camera [illegible] commercio di Asti è [illegible] trasferito presso l'Unione italiana vini [illegible] Milano.

SICCITA' — Rabino chiede interventi [illegible] ministro

Il deputato Gianni Rabino ha presentato un'interrogazione al ministro dell'Agricoltura per sapere quali interventi si intendono attuare per dichiarare la calamità naturale causata dalla prolungata siccità in alcune zone dell'Astigiano e delle province [illegible] Alessandria e Cuneo.

LIBRO — Le [illegible] in enoteca

Si intitola «Etichette in enoteca» il libro pubblicato a cura dell'Enoteca regionale [illegible] Grinzane e realizzato [illegible] Giancarlo Montaldo e Luciano De Giacomi (15 mila lire). Il volume raccoglie un «racconto» sulla «storia» del vino, e la riproduzione delle etichette dei vini presenti [illegible] enoteca. Conclude la lunga carrellata, un capitolo dedicato alla selezione dei grandi vini dell'Albese e delle Langhe.

MIETITREBBIE — Lavoro anche di domenica

I contoterzisti che intendono trebbiare o spostare i loro mezzi [illegible] giorni festivi, potranno farlo, [illegible] un apposito documento rilasciato dalla Prefettura che sarà concesso tenendo conto dell'effettiva necessità ed urgenza dei lavori.

MOSTRA SPUMANTE — L'Asti [illegible] a [illegible]

La mostra nazionale dello spumante [illegible] programma dall'8 al 12 settembre a Valdobbiadene (Treviso), [illegible] di produzione del Prosecco, vedrà tra i protagonisti anche l'Asti spumante cui è dedicata una giornata di studio con [illegible] convegno-tavola rotonda l'11 [illegible]tembre. L'organizzazione della mostra, ospitata nella splendida cornice di Villa dei Cedri, sta cercando anche [illegible] ristorante dell'Astigiano per una manifestazione gastronomica che si svolgerà durante le giornate della mostra. Tra gli appuntamenti [illegible] spicco anche una giornata dedicata allo spumante classico (metodo champenois).

MERCATO DI ASTI [illegible] INGROSSO

CEREALI — Il mais a [illegible] quintale

Cereali (merce sfusa): frumento nazionale prod. 90 fino, base 78-[illegible] al quintale prezzo minimo 29.000, massimo 30.000; frumento nazionale produzione 90, com. merc. base 75-76 al quintale 26.000-28.000; granoturco estero Plata al quintale 40.500-41.000; granoturco nazionale Ibrido 35.500-36.000; orzo vestito estero 28.500-29.000; orzo vestito nazionale 25.500-26.000. Sfarinati (sacco carta): [illegible]rine di granoturco nazionale ibrido 39.500-40.000; farine di orzo vestito (estero) 32.500-33.000; farina di pane (ceneri legali) tipo 0 51.000-61.000; farina di pane (ceneri legali) tipo 00 52.000-62.000; farina e spezzato di granoturco Plata 44.500-45.000. Sottoprodotti della macinazione del frumento (sacco carta): crusca [illegible] cruschello 19.500-20.500 al quintale; farinaccio 24.000-24.500 al quintale; tritello 19.500-20.500.

FORAGGI — Paglia [illegible] fieno, prezzi [illegible]

Paglia e fieno: fieno secco pressato (prod. 1990) maggengo 11.000-12.000 al quintale; paglia di grano pressato (prod. [illegible] 10.000-11.000 al quintale. Mangimi: farina estrazione soja nazionale (merce nuda franco magazzino produttore) 30.500-31.000 al quintale.

BESTIAME — Un milione e mezzo per un [illegible]

Bovini da [illegible] e allevamento: vitelli da allevamento 69.000-94.000 al Mg.; vitelli lattonzoli 990.000-1.550.000 a capo. Bovini da macello: vacche 1ª qualità 31.900-36.400 al Mg; vacche 2ª qualità: 21.000-25.900 al Mg; vitelli comuni: 32.100-37.700 al Mg; vitelloni da coscia: 56.400-62.700 al Mg; vitelloni piemontesi 32.600-38.200 al Mg; vitelloni piemontesi scelti 41.400-46.100 al Mg; vitelloni [illegible] estera da carne 43.500-51.900 al Mg.; vitelloni di altre razze 29.400-38.000 al Mg. Equini: cavalli 25.000-28.500 al Mg; puledri 36.500-38.600 al Mg. Suini da allevamento: suini (da 15 a 30 Kg.) 49.500-50.500 al Mg; suini (magroni) 33.500-34.500 [illegible] Mg. Suini da macello: suini grassi 1ª qualità (fino a 160 Kg) 21.000-22.000; suini grassi [illegible] qualità (oltre 160 Kg) 18.000-18.500 al Mg. Pollame e conigli: conigli: 2.400-2.500 al Kg; faraone: 2.500-2.600 al Kg; galline 1.050-1150 al Kg; polli di allevamento: 1.460-1.560 [illegible] Kg; polli di campo 6.000-7.000 al Kg; tacchine 1.600-1.700 al Kg; tacchini 1.900-2.000 al Kg. Uova: [illegible] fresche (alla produzione) 1.300-1.800 alla dozzina.

[illegible] — Peperoni [illegible] 2.500, pomodori a [illegible]

Ortaggi (merce resa sul mercato all'ingrosso, al netto di tara): aglio secco 2.700-2.900 al Kg.; [illegible] produzione varia nazionale 1ª categoria: 800-1.000 al Kg; cavolfiori semidefogliati 1.300-1.500 al Kg; cetrioli 600-800 al Kg.; cipolle bianche 600-800 al Kg; cipolle gialle 600-800 al Kg; erbe aromatiche miste 3.500-4.000; fagioli da sgranare 1.000-1.500 al Kg; fagiolini fini 1.600-1.800; funghi coltivati 3.200-3.600 [illegible] Kg; melanzane lunghe 1.000-1.300; melanza[illegible] tonde 1.500-1.800 al Kg; patate Primura 600-550 al Kg; peperoni quadrati colorati 1.800-2.500 al Kg; peperoni quadrati d'Asti gialli e rossi 2.200-2.600; pomodori perini 800-1.000; pomodoro costoluto locale 500-600; pomodoro tondo liscio locale 400-500; prezzemolo 1.800-2.000 [illegible] Kg; sedani verdi 600-700 al Kg; zucchine piccole 700-800 al Kg. Insalate: indivia grezza 1.200-1.600 al Kg; indivia imbiancata 2.000-2.500 al Kg.

FRUTTA — [illegible] mercato arrivano [illegible] prime [illegible]

Actnidia (Kiwi) p. [illegible] n. 3.300-3.500 al Kg; albicocche extra 2.000-2.500; albicocche prima categoria 1.600-2.000; banane 2.400-2.600 al Kg: cocomeri sferici estero 600-700; mele Golden Delicious 1ª categoria diam. [illegible] 1.600-1.800 al Kg; mele Golden Deli[illegible] 1ª categoria diam. 75-80 1.300-1.400 al Kg; mele Imperatore 1ª categoria diametro 80 1.000-1.200; mele Stark Delicious 1ª categoria diam. 80 1.600-1.800 al Kg; mele Stark Delicious 1ª categoria diam. 75-80 1.100-1.300 al Kg; meloni lisci 1.000-1.800; pere William 1.800-2.000 [illegible] Kg; pesche nectarine 1ª categoria 1.300-1.500; pesche pasta gialla 1ª categoria 1.300-1.500; pesche pasta gialla 2ª categoria 1.000-1.200; susine goccia d'oro 1.000-1.500; susine comuni varie 800-1.000; l'uva bianca primus 1ª categoria 2.500-3.500; l'uva nera cardinal 1ª categoria 2.000-2.500; limoni 1ª categoria Verdello 1.300-1.600 al Kg.; pompelmi Israele-Cipro-Sud Africa 1.800-2.000 al Kg.

Domenica a Vinchio sarà premiato l'allenatore svedese

Liedholm vignaiolo

La Confcoltivatori, nell'ambito della «Festicamp», gli consegnerà l'«Agrestino», per la [illegible] attività di produttore vinicolo nel Monferrato

Nils Liedholm, [illegible] sarà consegnato il premio «Agrestino»

VINCHIO. La festa «itinerante» della Confcoltivatori quest'anno approda nel paese di Davide Lajolo, per un sabato e domenica di fine luglio all'insegna di cultura contadina ed eno-gastronomia. La «Festicamp» è giunta alla quinta edizione: negli anni passati [illegible] stata ospitata da Incisa, Calamandrana, Albugnano e San Marzano. «E' un'occasione di incontro - spiega il presidente Italo Mussio - tra agricoltori [illegible] cittadini, [illegible] modo per far conoscere chi la[illegible] dietro le quinte dell'agricoltura astigiana».

L'organizzazione ogni anno, in occasione della sua festa, consegna [illegible] premio speciale, l'«Agrestino», [illegible] personalità che lavorano per far apprezza[illegible] l'agricoltura e le sue tradizioni al di fuori del ristretto ambito degli addetti al settore.

In questa «estate italiana», colorata dalla festa dei Mondiali appena terminati, non poteva mancare un riferimento al calcio: la scelta della Confcoltivatori è caduta su [illegible] Liedholm. Il giocatore svedese, beniamino dei tifosi italiani in tanti campionati di serie A, da calciatore e poi allenatore, si è trasformato in abile «vignaiolo», e dirige con passione un'azienda viticola a Cuccaro.

Insieme al figlio Carlo, a Villa Boemia produce ottimi Barbera e Grignolino. Grazie ai loro meriti ed alla fama indiscussa del produttore, questi vini sono divenuti ambasciatori del Monferrato in tutta l'Europa. Quando Liedholm, [illegible] mister della Roma, portò la squadra alla vittoria del campionato, creò appositamente un apprezzato spumante per brindare all'impresa.

La Festicamp [illegible] Vinchio inizierà sabato sera [illegible] la degustazione di piatti tipici, accompagnati da vini della z[illegible]. Domenica mattina si svolgerà la cerimonia di consegna dell'«Agrestino» a cui seguirà la presentazione del libro curato dall'Istituto storico della Resistenza sulla vita dell'Associazione contadini Astigiani. [r. s.]

Negli ultimi dieci anni in provincia venti casi di cui nove mortali

Agricoltori colpiti dal tetano

I risultati di un'indagine dell'Usl 68

ASTI. Da una ricerca compiuta dall'Usl [illegible], emerge un dato preoccupante: la provincia di Asti è da considerarsi a rischio, per quanto riguarda le infezioni da tetano.

Venti casi nell'ultimo decennio, di cui nove mortali, sono nel triste bilancio steso in questi giorni dal servizio di anestesia e rianimazione dell'ospedale civile del capoluogo.

I pazienti ricoverati per infezione tetanica sono in maggioranza agricoltori e nell'85% dei casi, al [illegible] sopra dei sessant'anni di età.

E' evidente quindi il collegamento [illegible] il settore agricolo. Sembra che il terreno del Sud Piemonte, insieme a quello della vicina Liguria, sia un fertile campo di sviluppo per [illegible] spore del «clostridium tetani», che si espandono facilmente nella terra fertilizzata con escrementi equini e bovini.

«I coltivatori diretti, in quanto lavoratori autonomi - spiega Antonella Premoli, che ha condotto la ricerca - non devono rendere conto a nessuno del proprio stato di vaccinazione [illegible] quasi sempre trascurano questa importante misura preventiva».

I lavoratori dipendenti devono presentare il certificato di vaccinazione al datore di lavoro mentre proprio i coltivatori diretti, spesso anziani e quindi con un organismo più debilitato, non hanno nessun obbligo e diventano facili bersagli di questa infezione, che a torto si riteneva debellata.

[illegible] modo di contrarre il tetano, è spesso banale: ci sono casi in [illegible] una semplice spina [illegible] rose, ha portato l'infezione e «questo fatto - ricorda Premoli - significa che devono prestare attenzione anche coloro che si dedicano al giardinaggio come hobby».

Per tutti, un dato: mentre in centri come Milano o Pavia si riscontra in media, un [illegible] di tetano ogni quattro anni, nell'Astigiano la media sale vertiginosamente. Per questi motivi l'Usl 68 ha chiesto [illegible] collaborazione delle associazioni dei coltivatori, per sensibilizzare la gente sull'importanza delle vaccinazioni. I medici si rivolgono soprattutto alle persone nella terza età, in [illegible] banali malattie come le vene varicose, possono costituire cause aggravanti nel momento dell'infezione.

«Il costo della vaccinazione completa - continua Antonella Premoli - è di sole settemila lire. Si deve iniettare una prima dose e dopo un [illegible] si fa il richiamo. Infine dopo un anno si effettua l'ultima somministrazione ed il paziente [illegible] così coperto da qualsiasi rischio». [e. ce.]

La commissione toponomastica approva l'intitolazione del Comunale al portiere astigiano

Sarà lo stadio Censin Bosia

I tre figli: «E' importante che siano finalmente riconosciuti i meriti sportivi di nostro padre»
Difese la porta del Torino negli Anni 20 dopo essere stato ingaggiato per la cifra record di 10 mila lire

ASTI. Era lo Zoff degli Anni '20: senso della posizione, grande piazzamento, capacità acrobatiche le [illegible] doti migliori. Vincenzo «Censin» Bosia, morto [illegible] 71 anni il [illegible] aprile 1978, astigiano, figlio di un fabbricante [illegible] botti [illegible] corso Gramsci, fu il portiere del Tori[illegible] due volte campione d'Italia (1927 e 1928: il primo scudetto poi revocato dalla Federazione per una presunta, clamorosa «combine» tra un granata e lo juventino Allemandi).

A lui, quasi sicuramente, verrà intitolato lo stadio di Asti che oggi si chiama semplicemente Comunale. Questa, almeno, è l'indicazione della commissione toponomastica comunale che dovrà essere retificata [illegible] Consiglio comunale. Tempo fa la designazione della commissione toponomastica era stata accolta con amarezza dalla figlia del «Diavolo Rosso», Giovanni Gerbi, l'altro illustre «candidato»: anche Gerbi era stato segnalato da numerosi sportivi astigiani [illegible] una serie di servizi pubblicati in primavera da «La Stampa».

Soddisfatti, ovviamente, gli eredi di «Censin»: il figlio Mario, 42 anni, commercialista (reduce da un recente, grave incidente stradale) e le figlie Renata, 51 anni, casalinga [illegible] Marcella, 60 anni, commerciante.

«Non siamo mai voluti entrare in polemiche sterili e controproducenti; [illegible] metta in discussione il valore di questo o quel campione. Quello che conta è che siano ricordati i meriti sportivi [illegible] padre» dicono in coro.

[illegible] aggiungono: «Purtroppo [illegible] passati ormai tanti anni, troppi da quelli in cui nostro padre visse la sua giovinezza di atleta e di campione e qualcu[illegible] può avere dimenticato».

Anche il figlio [illegible] «Censin», Mario, in gioventù ha cercato di seguire le orme paterne, giocando [illegible] calcio nel ruolo di mediano. In famiglia tutti hanno un ricordo dolcissimo del «genitore-atleta». «Era uno sporti[illegible] puro - dicono - amava il confronto leale, in campo [illegible] fuori. Del resto il football di quei tempi era cosa ben diversa rispetto al calcio moderno: [illegible] c'era l'esasperazione agonistica di oggi e certi ingaggi attuali i giocatori [illegible] mio padre non [illegible] sognavano neppure».

A proposito di ingaggi: Bosia venne acquistato dal Torino nella stagione 1925-26 per la cifra, comunque molto consistente per l'epoca, di 10 mila lire. Ricorda la figlia Marcella: «Papà ci raccontava spesso quell'episodio: gli osservatori del Toro lo avevano visto giocare nelle giovanili della Laico, una squadra giovanile astigiana ed erano rimasti entusiasti. Così il presidente granata, conte Marone Cinzano, decise di acquistarne il cartellino. E mio padre ebbe riconosciuto un mensile di 600 lire».

In quella formazione granata, entrata nella storia di questo sport, militavano campioni di assoluta grandezza: su tutti spiccava il trio d'attacco Baloncieri, Libonatti, Rossetti. E Bosia? «In quella squadra si inserì talmente bene da essere inserito nel ristretto novero degli osservati speciali per la Nazionale, anche [illegible] nostro padre non vestì mai la maglia azzurra: davanti, infatti, [illegible] certo Combi, il numero uno juventino, poi diventato campione del mondo, nel 1934» sottolineano i figli di «Censin».

Nazionale [illegible] meno Bosia entrò di diritto nell'olimpo dei più prestigiosi interpreti della specialità con una serie di prodigiose parate in [illegible] trasferta argentina rimasta famosa.

Era il «canto del cigno» di un fuoriclasse all'apice della maturità sportiva [illegible] agonistica, che [illegible] il [illegible] qualche [illegible] sarebbe ritirato definitivamente dallo sport attivo.

Censin Bosia resta il portiere del primo «grande» Torino. «L'astigiano volante» come lo definirono ammirati i giornalisti di Buenos Aires, «rapiti» dal suo gioco. Era la [illegible] internazionale per l'atleta venuto dalle colline piemontesi, esempio di uno stile impareggiabile [illegible] forse ancora inimitato.

Franco [illegible]

Censin Bosia. Un'immagine dell'ex portiere a cui sarà dedicato [illegible] stadio. Nel riquadro le figlie Marcella e Renata

DALL'**ASTIGIANO**

CASABIANCA
Una domenica [illegible] cavallo

La pro loco di Casabianca organizza per domenica 29 luglio una manifestazione equestre. Al mattino [illegible] sarà la caccia al tesoro a cavallo riservata a gruppi di due o quattro cavalieri. Dopo ci sarà il pranzo. Alle 15 è prevista la gimkana. Il momento clou della giornata sarà invece la corsa a pelo (inizio alle 17) alla quale parteciperanno alcuni fantini del Palio. Hanno già dato la loro adesione: Luca Semenzato, Spiga, Cottone, Molinaro e Gay Preston. Alla sera cena [illegible] l'orchestra.

AGLIANO
[illegible] con i cori

Le feste patronali di San Giacomo, organizzate della pro-loco, quest'anno si presentano [illegible] un programma ricco [illegible] iniziative. Giovedì sera si esibiranno i cori con «Gli amici della musica» di Mallare e la corale Ana di Canelli. Parteciperà alla serata anche il gruppo «Cantè j'euv».

NIZZA
Borgo Martinetto in [illegible] da sabato

Il borgo Martinetto ha organizzato anche quest'anno la sua festa dell'estate. Sabato sera, (28/7)cena campagnola in piazza: per prenotarsi telefonare al 72.65.22. Domenica 29, nel pomeriggio alle 16,30 si riuniranno gli appassionati di mountain bike p[illegible] una passeggiata sui colli intorno al quartiere. Alle 17, raduno dei cavalli da sella e giro turistico nei dintorni. [illegible] serata danze con l'orchestra Gaglia.

Lunedì alle [illegible] si svolgerà un torneo di carte a Scala Quaranta. Martedì sera chiusura dei festeggiamenti con ballo liscio dell'orchestra di Piero Tealdo.

USL
[illegible] SETTEMBRE '90

Il servizio di igiene pubblica della Usl 68 in viale alla Vittoria 119, tel. 392.951 - 392961 sarà, dal prossimo 1 settembre, aperto al pubblico con il seguente orario: lunedì e venerdì dalle [illegible] alle 12,30; mercoledì dalle 8 alle 12,30 e dalle 14 alle 16,30.

[illegible]
Ecco [illegible] edicole aperte

L'associazione degli edicolanti di Asti ha organizzato i turni di chiusura per ferie: Ecco le edicole aperte fino al 6 agosto: via Garibaldi 1, p. Campo del Palio, c. Savona 105, v. Buozzi 28, p. Alfieri 65, p. S. Secondo 20, v. Cavour 138, c. Matteotti 105, v. Don Bianco 50, v. Conte Verde 97, c. Torino 119, v. Giobert 28/A, c. Alfieri 365 e 467, v. Corridoni 35, c. Dante 128, c. Volta 40, v. Borelli 22, c. Casale 2, v. Delle Quaglie 6, viale Vittoria 35, v. Lamarmora 35, parco Barolo.

Assistenti d'asilo

Tutte mature alla scuola S. Giuseppe

ASTI. Sono stati esposti [illegible] pomeriggio alla «San Giuseppe» i risultati della maturità per assistente di comunità infantili.

Questi i nomi delle 18 «mature», due delle quali [illegible] sono diplomate con il massimo dei voti: Annamaria Amerio, Pasqualina Binello, Rosella Chia[illegible] (60), Emanuela Ciriotti, Stella Colla, Mara Della Libera, Antonella Dusio, Cristina Eterno, Elena Eterno, Patrizia Fiore, Roberta Liberalato, Laura Lodati Mennella, Antonella Marcellino, Elena Martini, Patrizia Quaranta, Rosalba Romagnolo, Graziella Tesio (60), Agnese Vaudano.

Il voto più basso conseguito è «42», [illegible] votazione media è «52». Anche le studentesse [illegible] terza hanno dovuto sostenere un esame di abilitazione all'insegnamento nelle scuole materne: 4 delle 25 alunne candidate sono state rimandate a settembre. L'esame è [illegible] abolito dal prossimo anno scolastico. Nella scuola non ci so[illegible] state respinte. **[ma. s.]**

Bloccate ad Asti

Due [illegible] rubano reggiseni

ASTI. Le hanno sorprese, lunedì sera, gli agenti della polizia ferroviaria alla stazione mentre aspettavano il treno per Voghera. Sono due ragazze nomadi [illegible] 16 [illegible] 15 anni (quest'ultima incinta) provenienti da un campo della cittadina lombarda.

Avevano con loro oggetti d'oro, due orologi [illegible] un corredo di biancheria intima nuovissima (reggiseni, slip, canotte) bottino di due furti in alloggio: [illegible] danni di Antonia Sabia, abitante in via Cesare Battisti 14 ed un secondo nell'alloggio [illegible] Giovanni Coppola, via Repubblica Astese 9. Subito dopo essere state bloccate dalla «Polfer» le due [illegible] state portate in questura: qui, la zingarella incinta ha detto di avere fortissimi dolori al ventre [illegible] ha cominciato a contorcersi. E' partita una «volante» che ha accompagnato la nomade al pronto soccorso; [illegible] ragazza [illegible] stata dimessa dopo pochi minuti. I medici non hanno riscontrato nulla. Sono state denunciate. **[f. c.]**

Ernesto Calindri, sopra, [illegible] Gianni Minà, giornalista e presentatore

Castagnole Monferrato, preoccupazione per il futuro dell'azienda agricola

«Lasciateci la Mercantile»

La Provincia vorrebbe venderla e col ricavato acquistare il Michelerio. Il sindaco Lidia Bianco: «Il paese perderebbe una parte della sua storia». L'edificio è utilizzato anche dall'istituto agrario

CASTAGNOLE M. Sabato sera il parco della «Mercantile» potrebbe ospitare per l'ultimo volta il premio culturale «Castagna d'or» indetto dal Comune. Lo sanno bene gli amministratori locali, che hanno accolto con preoccupazione la proposta della Provincia di vendere l'azienda agricola la «Mercantile», di cui è proprietaria, per acquistare [illegible] il ricavato, insieme al Comune, il complesso del Michelerio.

Per ora le due operazioni, come sottolinea il presidente della Provincia, Guglielmo Tovo, restano ipotesi da approfondire; ma la cosa preoccupa non poco il Comune di Castagnole Monferrato (all'interno dell'azienda agricola, nella parte non soggetta a un'impegnativa ristrutturazione, sono ospitate la «Bottega del Ruchè» [illegible] la Pro loco) e l'Istituto professionale per l'agricoltura [illegible] Asti che da anni utilizza [illegible] titolo sperimentale parte dei vigneti annessi all'edificio.

«Certo, per noi non è stata una notizia piacevole» è il commento del sindaco Lidia Bianco:

La Provincia ha motivato la propria proposta con la necessità di riunire gli uffici decentrati nell'edificio [illegible] piazza Alfieri, occupando anche la parte Ovest dell'immobile, dove attualmente si trova il Provveditorato agli studi (che [illegible] sposterebbe di conseguenze [illegible] Michelerio).

«In questo modo, però, Castagnole Monferrato perderebbe un edificio che fa parte della storia del paese - aggiunge Lidia Bianco -, la Mercantile infatti [illegible] sempre stato il punto d'incontro di tutte le manifestazioni del nostro centro».

Intanto entro il 10 agosto si riunirà [illegible] Consiglio comunale per prendere ufficialmente posizione sulla proposta della Provincia, «che a noi comunque non ha mai comunicato l'intenzione di vendere la Mercantile», sottolineano in municipio.

Anche tra l'Istituto professionale per l'agricoltura [illegible] la Provincia non c'è ancora stato alcun chiarimento sul futuro dell'azienda agricola (che [illegible]spone anche di circa 25 ettari di terreno coltivati a vigneto).

Nelle prossime settimane, intanto, la Provincia dovrebbe stabilire esattamente il valore finanziario della proprietà (si calcola un prezzo non inferiore a un miliardo di lire).

Ma a chi potrebbe interessare la «Mercantile»? «Siamo nella zona del [illegible] Ruchè, forse a qualche azienda agricola» risponde Tovo.

Una prospettiva che per ora rallegra ben poco [illegible] Comune [illegible] Castagnole.

Laura Nosenzo

CASTAGNA D'OR
Cinque [illegible] premiati

E' una manifestazione che ha ormai acquisito risonanza: [illegible] la «Castagna d'or» («Voci per la nostra terra»), premio culturale organizzato dal comune di Castagnole Monferrato. Si svolgerà sabato 28 luglio, alle 21,30, nel parco della tenuta «La Mercantile» di Castagnole. I premiati per il [illegible] [illegible]no Sandro Doglio, giornalista, Bruno Lauzi, cantautore, Rosetta Loy, scrittrice, Gianluigi Mariannini, «tuttologo», e Gianni Minà, giornalista e conduttore di programmi televisivi. Ospite d'onore l'attore Ernesto Calindri, uno dei massimi esponenti del teatro italiano. Il premio «Castagna d'or» è giunto alla nona edizione e si propone di assegnare «un riconoscimento alle personalità che si sono affermate nei vari campi dell'arte, quali autorevoli portavoce dei grandi valori spirituali, morali [illegible] umani della nostra terra». E' attesa [illegible] conferma da parte di Bruno Gambarotta che dovrebbe presentare la serata.

[illegible]

Il calendario della A2: trasferte in tutta Italia per gli astigiani

Vento dell'Est alla Brondi

Arriva Naidenov, «martello» bulgaro

ASTI. Il sestetto è astigiano, sponsorizzato da una ditta di Settimo Torinese, la Brondi, allenata da un bulgaro, Jordan Anghelov, con la supervisione di un direttore tecnico pure bulgaro, Todor Simov: la pallavolo astigiana è internazionale, non è insensibile ai richiami dell'Est e girerà l'Italia. Così ha decretato [illegible] calendario della A2 che è stato reso noto in questi giorni. Tra le squadre che si affronteranno in campionato (le partite sono state fissate alla domenica pomeriggio): Olio Venturi Spoleto, Ipersidis Jesi, Lazio pallavolo, Città di Castello, Brescia, Salerno, San Giorgio Venezia, Virgilio Mantova, Schio, Lupi Santa Croce, Forlì, Sassari, Tomei Livorno, Capurso Gioia del Colle e Battipaglia. Il campionato s'inizierà il 4 novembre e la Brondi affronterà nella prima giornata il Battipaglia.

Nel mercato della pallavolo nazionale girano cifre [illegible] capogiro; [illegible] volley, lo sport che [illegible] all'altro ieri aveva il punto forte nelle scuole, si sta trasformando e gli eroi delle schiacciate oggi costano miliardi. [illegible] una piccola società come quella astigiana sta a galla, perando i colpi e cercando di gestirsi al meglio. Mauro Venturini, presidente della Brondi, si prepara a lunghe trasferte: «Il calendario parla chiaro. [illegible] bilancio di una società come la mia è notevole. Una trasferta del campionato di quest'anno costerà tanto quanto una stagione intera delle società di basket o di calcio locali».

Il presidente ha messo a segno l'acquisto del forte bulgaro Naiden Naidenov, 25 anni, proveniente dal Levsky Spartak di Sofia (la società nella quale è cresciuto agonisticamente anche Jordan Anghelov). Naidenov sostituirà lo slavo Vedad Glinac, martello e ricevitore, che dovrebbe firmare [illegible] prossima settimana per [illegible] Gividi Brugherio, salito in serie A1.

Non si sa ancora nulla invece di Giorgio Oria, il bomber della Brondi che [illegible] stato contattato dall'Alpitour Cuneo.

I tratti della Brondi non dovrebbero dunque cambiare più di tanto, un solo acquisto, [illegible] passaggio di Glinac, che aveva più volte manifestato le sue intenzioni di cambiare squadra, e nulla di più. Un po' [illegible]co considerando [illegible] minacce del presidente che nel maggio scorso tuonava contro i giocatori rei di non aver saputo conquistare la promozione in A1.

Gli appassionati della pallavolo «made in Asti» potranno così assistere ancora alle «bizze» di Pier Paolo Martino. Intanto [illegible] settembre s'inizia la Coppa Italia.

Daniela Cotto

CICLISMO

Al Boglietto di Costigliole assegnati i titoli «Udace» ad otto corridori astigiani

Campioni provinciali delle due ruote

Domani si corre la cronometro di Santa Margherita

COSTIGLIOLE. In un pomeriggio caldissimo sono stati assegnati i titoli provinciali Udace: il percorso impegnativo che non permetteva recuperi e l'importanza della posta in palio, hanno reso affascinante e spietata (numerosi i ritiri) la quarta edizione della «Corsa ciclistica bogliettese», organizzata dal Pedale Canellese in collaborazione con l'associazione sportiva «Il Galletto» e disputata sul circuito Boglietto-Bionzo-Castagna di Calosso-Boglietto.

Nella «prima fascia», esaltante performance di Flavio Bordin della Sca Mediolanum che, all'ultimo giro, si è lanciato all'inseguimento di Bru[illegible] Pirus (Wny Assauto) e di Claudio Pavese (Malvasia di Casorzo), in fuga fin dai primi giri, raggiungendoli e battendoli nell'ordine con una lunga e potente volata. Al quarto posto Luciano Piccato della Sca Mediolanum, al quinto Davide Ollino (Nebiolo De Nadai). Seguono Massimo Noli (Pedale Salvaggio), Silvio Raviola (Sca Mediolanum), Giuseppe Accornero (Nebiolo De Nadai), Alessandro Gambi (Poggio Marino) e Piero Rosso del (Malvasia di Casorzo).

La corsa dei corridori della «seconda fascia» è invece vissuta sulla fuga di Luigi Cren e Piero Gallarato della Nebiolo De Nadai che si sono presentati, da soli, sotto lo striscione dell'arrivo, classificandosi nell'ordine. Alle loro spalle volata vincente di Domenico Bosio (classe 1945) dell'Avis Villanova sul compagno di squadra Domenico Bosio (classe '48) e [illegible] Virgilio Castellengo del Pedale Canellese e Giorgio Lovisono (Gs Malvasia di Casorzo). Seguono Luigi Varese della Chivassese, Aldo Rissone (Pedale Canellese), Antonio Rava (Sc Macelleria Ricci), Gianfranco Ferrero (Cra).

La «Terza categoria provinciale», cui erano aggregati «debuttanti» [illegible] «supergentlemen», ha visto il dominio del Pedale Canellese che ha piazzato i propri portacolori ai primi tre posti, con Luigino Bellone vincitore, Luigi Ciriotti e Walter Massasso ai posti d'onore. Quarto Pierino Artusio (Gs Calzature Miranda), quinto Mirko Rosso (Malvasia di Casorzo), sesto Franco Ariano (Pedale Canellese), settimo Luigi Rodolico (Calzature Miranda).

Tra le donne ancora una affermazione di Rosa Morando della Sca Mediolanum. Il «Pedale canellese» si [illegible] aggiudicato il trofeo per le società con i migliori piazzamenti precedendo la «Sca Mediolanum» e [illegible] «Nebiolo De Nadai».

Al termine della manifestazione sono state assegnate le maglie bianco-rosse ai neo campioni provinciali Udace 1990. Dopo tre prove [illegible] titolo è andato a Rosa Morando (donne), Mirko Rosso (debuttanti), Flavio Bordin (cadetti), Luciano Piccato (junior), Claudio Pavese (senior), Domenico Bosio ('45) (veterani), Virgilio Castellengo (gentlemen), Pierino Artusio (supergentlemen).

Domani intanto nuovo appuntamento con l'agonismo: il Gruppo sportivo Ristorante Salvina in collaborazione con l'Acsi organizza una cronometro individuale. Ritrovo alle 15 a Santa Margherita di Costigliole. Partenza alle 16. So[illegible] ammesse la Prima categoria nazionale, la Seconda regionale e la Terza provinciale. I concorrenti percorreranno la tangenziale per Isola, la strada vecchia per Motta e la salita per Santa Margherita.

Carlo Lisa

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

Mercoledì 25 Luglio 1990

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

NEGOZI APERTI

Cuneo non va in ferie

In città c'è ancora molta gente nonostante il periodo delle vacanze. Pochi i problemi per la spesa: soltanto il [illegible] per cento degli oltre mille negozi ha chiuso i battenti.

SERVIZIO A PAGINA 2

ENTRACQUE: PAURA PER 7 BOY SCOUT

Brutta [illegible] per sette [illegible] del gruppo boy [illegible] di Genova Sestri. In vacanza nell'alta valle Gesso, sopra San Giacomo di [illegible]tracque, hanno perso la strada del campo base e hanno trascorso la notte all'addiaccio. Ieri mattina le squadre [illegible] soccorso alpino [illegible] Cuneo e gli elicotteri dell'Aci di Savigliano e dei carabinieri li hanno trovati e portati in salvo. Lunedì mattina alcune comitive di boy scout avevano lasciato il campo base per itinerari diversi [illegible] con l'impegno di ritrovarsi a Trinità prima dell'imbrunire. Alle 19 [illegible] rientrati quasi tutti gli escursionisti, tranne dieci ragazzi che i dirigenti dei campi pensavano si fossero attardati. Verso le 21 è stato dato l'allarme, si è alzato in volo l'elisoccorso di Savigliano. Era già notte quando a Trinità di Entracque sono arrivati tre dei dieci boy scout dispersi. Forse per la confusione o per un equivoco le ricerche sono state sospese perché sembrava che tutti i ragazzi fossero rientrati sani e salvi, mentre ne mancavano ancora sette. Solo in piena notte, dopo avere fatto il controllo nominativo, è nuovamente scattato l'allarme.

Gianni De Matteis A PAGINA 2

«SONO [illegible] COMA»

«Ma parla... [illegible] parla...». «Ma parla tu, dimmi tu qualche cosa». Il biellese Leonardo Marchina è rimasto paralizzato dallo stupore, quasi gli tremavano le gambe per l'emozione. Era la prima volta dopo un mese che la sorella Tiziana, 34 anni, pronunciava una frase con un senso, senza tentennamenti. Tiziana era finalmente uscita dal lungo tunnel [illegible] coma, era tornata alla vita, aveva ripreso a sorridere e i suoi familiari a sperare. E' [illegible] all'ospedale di Biella, legge, anche se deve sottolineare parole e immagini [illegible] l'indice, i suoi occhi si muovono curiosi, ogni tanto si passa la mano sui capelli cresciuti [illegible] dito dopo l'intervento al cranio eseguito all'ospedale di Novara per toglierle l'ematoma che le comprimeva il parietale destro. Ed ora inizia la lenta fase del recupero e [illegible]to a lei continua ad esserci il marito, Adriano, che ha la [illegible] stessa età e finalmente il sorriso aperto sul volto pallido, stressato da dieci ore giornaliere di instancabile e continua veglia al [illegible] capezzale. La donna adesso sorride. Come sta? «Bene, l'incubo è proprio finito», e guarda con affetto il marito.

Aldo Popaiz A [illegible] 6

FESTIVAL DEL BALLETTO

Così è nato Vignaledanza

«Era una sfida: ho dovuto combattere contro l'incredulità della gente, ma alla fine ha vinto la mia tenacia di monferrino». Così Gian Mesturino, organizzatore della rassegna internazionale, racconta come ha trasformato Vignale in un ritrovo per giovani ballerini provenienti da tutta l'Europa.

SERVIZIO A PAGINA 5

A PAGINA 3

Stasera l'elezione

Un agricoltore nuovo sindaco di Racconigi

Stasera alle 20,30 il dc Bartolomeo Bonino, 55 anni, agricoltore, sarà eletto nuovo sindaco di Racconigi. Guiderà un tripartito formato da democristiani, socialisti e liberali.

A PAGINA [illegible]

L'incidente ieri

Madre di 3 figli travolta e uccisa vicino a Demonte

In motorino, è stata travolta da un'auto alla periferia di Demonte e uccisa. La vittima è Irma Fresia, 56 anni, agricoltrice, madre di tre figli, abitante nella frazione Rialpo.

Lo richiedono Provincia, industriali e le associazioni dei commercianti

«Bisogna riaprire il Tenda»

Oggi sopralluogo degli ingegneri dell'Anas per stabilire se c'è il rischio di altri crolli. Sessanta operai al lavoro

LIMONE
DAL NOSTRO INVIATO

Da lunedì pomeriggio sessanta operai divisi in [illegible] squadre lavorano giorno e notte per abbattere l'intonaco nel tratto «pericolante» della galleria del Tenda e sistemare un'impalcatura di protezione. I tecnici dell'Anas sperano di poter così autorizzare la riapertura dell'unico traforo che collega la provincia di Cuneo con il Nizzardo entro la settimana. Ma solo oggi pomeriggio si avrà una risposta definitiva sullo «stato di salute» del Tenda: per le 15 è in programma un sopralluogo di ingegneri coordinati [illegible] responsabile per la provincia di Cuneo dell'Anas, Lippolis, che dovranno verificare la stabilità dell'intera struttura e decidere se assumersi la responsabilità di riaprirlo al transito o ordinare interventi più radicali.

I problemi si sono iniziati nella notte tra sabato e domenica quando un automobilista entrato da Vievola e diretto a Limone ha trovato dei calcinacci al centro della strada nel tratto italiano del tunnel del Tenda. Di qui l'allarme, il [illegible] di [illegible] crolli e la chiusura della galleria. Ora tutto il traffico «leggero» è deviato sul colle che oltrepassa la galleria: trenta chilometri di una strada militare [illegible] sterrata nel tratto francese. Il traffico «pesante», oltre a camper e roulotte, per raggiungere la Costa Azzurra da Cuneo viene deviato sulla Torino-Savona, e di qui sull'autostrada dei Fiori per superare la frontiera a Ventimiglia.

Un problema analogo si era verificato lo scorso [illegible] quando ci fu un crollo di dimensioni più gravi all'interno del tunnel. Per due mesi e mezzo il Tenda rimase chiuso e il transito delle auto venne garantito da treni-navetta che caricavano le auto a Limone e le scaricavano oltre confine. Ci furono polemiche che [illegible] ritornano con maggiore clamore. Alla base la richiesta che da anni gli amministratori della «Granda» avanzano per ottenere la costruzione di [illegible] secondo traforo parallelo a quello del Tenda.

Il Consiglio provinciale ha approvato un ordine del giorno in cui si sostiene: «Il traforo è di nuovo chiuso per problemi inerenti alla sua pericolosità ed è ormai evidente la sua totale inaffidabilità» e chiede la costruzione del secodo traforo.

L'Unione provinciale commercianti ha inviato un documento al ministero dei Trasporti: «E' tempo che il governo si assuma le proprie responsabilità per garantire il transito sul più importante valico internazionale del Piemonte Sud». L'Unione Industriali ha inviato un telegramma all'Anas con cui chiede «urgente intervento ripristino del Tenda».

Gianni Martini

I [illegible] NELL'89

FEBBRAIO-MARZO	ITALIANI USCITI	15.192		
	ITALIANI ENTRATI	15.653	TOT	31.845
	STRANIERI USCITI	15.085		
	STRANIERI ENTRATI	16.612	TOT	31.697
MARZO-APRILE	CHIUSO PER FRANA			
APRILE-MAGGIO	ITALIANI USCITI	400		
	ITALIANI ENTRATI	415	TOT.	815
	STRANIERI USCITI	341		
	STRANIERI ENTRATI	625	TOT.	[illegible]
MAGGIO-GIUGNO	ITALIANI USCITI	2.840		
	ITALIANI ENTRATI	2.740	TOT.	5.580
	STRANIERI USCITI	3.075		
	STRANIERI ENTRATI	8.097	TOT.	11.172
[illegible]	ITALIANI USCITI	31.191		
	ITALIANI ENTRATI	31.744	TOT	63.335
	STRANIERI USCITI	33.852		
	STRANIERI ENTRATI	32.439	TOT	65.291
[illegible]	ITALIANI USCITI	[illegible]		
	ITALIANI ENTRATI	[illegible]	TOT.	[illegible]400
	STRANIERI USCITI	39.650		
	STRANIERI ENTRATI	31.215	TOT.	70.865
[illegible]	ITALIANI ENTRATI/USCITI	193.975		
	STRANIERI ENTRATI/USCITI	180.991		
	TRAFFICO COMPLESSIVO	374.966		

VENTIQUATTR'**ORE**

DRONERO
Concerto sul ponte del Diavolo

Il cinquecentesco ponte del Diavolo è il suggestivo scenario dove, domani [illegible] alle 21,15, si svolgerà il primo concerto della quinta edizione degli «itinerari musicali in val Maira», nove appuntamenti con la [illegible] classica organizzati dalla Comunità montana in collaborazione con i Comuni della valle. Il quintetto di ottoni «Brass in harmony» eseguirà brani di Purcell, Banchieri, Mouret, Debussy, Joplin, Lennon e Mancini. L'ingresso è libero.

ALBA
Scontro fra moto, un [illegible]

Francesco Librizzi, 42 anni, abitante in via Rorine è rimasto ferito in modo non grave in uno scontro tra due motociclette ad un incrocio. Illeso il conducente dell'altro mezzo.

MONDOVI'
L'inchiesta sull'operaio folgorato

E' stata la corrente elettrica ad uccidere il carcarese Giuseppe Zunino, l'artigiano morto venerdì lavorando nello scantinato del grande magazzino Standa-Alicom. Questo è quanto emerge dalla breve inchiesta avviata dal dottor Alberto Comino per conto dell'Usl di Mondovì. Continuano intanto le indagini coordinate dal procuratore della Rebubblica e affidate ai carabinieri che sembrano sollevare da qualunque responsabilità Teresina Diotto, proprietaria del supermercato, in quanto lo Zunino figurava come rappresentante di [illegible] ditta esterna ed utilizzava proprie attrezzature.

IMPERIA
Cuneese dirige Consorzio portuale

Il cuneese Leopoldo Attilio Martino è stato eletto presidente del «Consorzio portuale Imperia-Piemonte». L'assemblea riunitasi nei giorni scorsi ha rivolto un caloroso ringraziamento a Franco Viara, di Cuneo, che lascia l'incarico, e ha formulato auguri di buon lavoro al nuovo presidente che nel [illegible] rappresenta la Provincia «Granda».

SAVIGLIANO
«Consulta per la terza età»

I tre sindacati dei pensionati - Spi Cgil, Fnp Cisl e Uilp Uil - hanno richiesto al Comune la costituzione di una «Consulta per la terza età», quale punto di riferimento per la difesa degli interessi di tutti gli anziani cittadini. Il Comune ha fatto sapere che tale organismo rientra nei programmi della nuova amministrazione.

ALBA
Tre feriti in incidenti

Tre persone [illegible] rimaste ferite in incidenti accaduti nell'Albese. Marco Pavani, 25 anni, abitante a Canale, è stato coinvolto in [illegible] scontro frontale mentre era alla guida della sua auto: è stato ricoverato all'ospedale di Alba per fratture guaribili in quaranta giorni. Illeso il conducente dell'altro [illegible] Felice Tafuni, 24 anni, abitante ad Alba in via Teodoro Bubbio 19, è rimasto ferito in [illegible] altro scontro fra due auto. E' [illegible] ricoverato all'ospedale per trauma cranico. Guarirà in dieci giorni. Il terzo incidente si è verificato a Montà. Liliana Cirino, 18 anni, pattinatrice abitante a Poirino in via Ternavasso 49, è stata ricoverata all'ospdale San Lazzaro di Alba per politrauma. Guarirà in venti giorni. Viaggiava sull'auto di un amico che lungo la statale 29 Alba-Torino si è scontrata con un'altra vettura al bivio di Montà.

CUNEO
Detenuto ha digiunato [illegible] giorni

Gildo Penna, il detenuto che digiunava da ventun giorni nella casa circondariale di Cerialdo, ha ottenuto il trasferimento che era all'origine della protesta. E' stato mandato nel carcere di Vercelli «per motivi di studio». Il detenuto era stato trasferito da Alessandria a Cuneo dove aveva cominciato quasi subito lo sciopero della fame perché la destinazione [illegible] era di suo gradimento. Per tre settimane Gildo Penna, il quale aveva segnalato la protesta ai giornali, aveva accettato solo acqua minerale ed era diminuito di sei chili. La direzione di Cerialdo aveva dato incarico al sanitario del carcere di seguire giornalmente la [illegible] fisica del detenuto. Gildo Penna aveva anche smentito la [illegible] che si cibasse [illegible] generi acquistati allo spaccio.

Allagamenti a Castagnito, Rodello, Cinzano, Pocapaglia e Fossano, alberi sradicati a S. Vittoria d'Alba e Pollenzo

Dopo il caldo un pomeriggio di pioggia e vento

Lunedì notte a Cuneo la temperatura non è mai scesa sotto i 26 gradi

CUNEO. I violenti temporali scoppiati improvvisamente ieri pomeriggio hanno provocato allagamenti e danni in diverse zone della «Granda». I vigili del fuoco sono dovuti intervenire a Santa Vittoria d'Alba, dove forti raffiche di vento e pioggia hanno abbattuto un albero, facendolo precipitare su alcuni recinti del centro cinofilo «Cuore di cane». Le strutture hanno comunque protetto gli animali ospiti del canile, che non [illegible] rimasti feriti.

Un albero spezzato dal temporale è caduto anche sulla provinciale [illegible] 7, poco fuori l'abitato di Pollenzo, in direzione di Bra. La carreggiata è rimasta parzialmente bloccata per un'ora. L'ostacolo è stato [illegible] dai cantonieri della Provincia, che hanno dovuto tagliare a pezzi l'albero per poter liberare la strada.

Le richieste di soccorso per allagamenti sono state più di venti. A Castagnito, probabilmente a [illegible] del cattivo funzionamento dei tombini di scarico della rete fognaria «bianca», otturati per il lungo periodo senza precipitazioni, l'acqua ha invaso gli scantinati della «Termil», una azienda di distribuzione di materiali per l'edilizia di frazione San Giuseppe: i danni sarebbero comunque limitati. Allagamenti in abitazioni private si sono registrati anche a Rodello, in via San Lorenzo 16, nell'alloggio di Silvia Brassiolo; a Cinzano, Pocapaglia e a Fossano, in alcuni scantinati e autorimesse di via Regina Elena.

Alcuni millimetri di pioggia sono caduti anche a Cuneo, dopo almeno una decina di giorni di caldo e afa soffocanti. Ieri la colonnina di mercurio non è [illegible] scesa sotto i 25 gradi dalle [illegible] 15 e, soprattutto, il tasso di umidità nell'aria ha sfiorato costantemente l'85 per cento: la brevissima precipitazione, però, anziché portare refrigerio, ha contribuito, [illegible] mai [illegible] possibile, a peggiorare la situazione, innalzando ancora il tasso di umidità e rendendo meno sopportabile il caldo. Negli ultimi tre giorni c'è stata una progressione in alto della temperatura, che ha fatto «boccheggiare» i cuneesi: domenica la massima è stata di 29,8 gradi centigradi (nella notte successiva la minima è stata di 19 gradi); lunedì il termometro ha superato i 30 gradi e nella [illegible] non è sceso [illegible] i 26.

Il condizionatore d'aria è diventato uno «status symbol»: le vendite - confermano i [illegible]mercianti specializzati - non hanno [illegible] «tirato» [illegible] quest'anno. I grandi magazzini dotati di impianto di climatizzazione registrano un insolito aumento della clientela, ma non delle vendite.

«Si ha l'impressione di sudare anche stando fermi - spiega il medico sportivo Gino Cane -. In realtà, proprio per il vapore acqueo presente nell'atmosfera in quantità superiori al solito la sudorazione è ancora più difficile e il corpo "fatica" maggiormente a ristabilire l'equilibrio termico con l'esterno. Da qui la sensazione di gran caldo anche se la temperatura [illegible] è molto alta».

[m. bo.]

IL METEOROLOGO

Caldo record nel '68

Nonostante l'atmosfera soffocante delle due ultime settimane, quella [illegible] non è, per il momento, una stagione di caldo da record «assoluti» in provincia. La massima temperatura estiva registrata negli ultimi [illegible] anni a Cuneo risale all'11 luglio 1968, quando la colonnina di mercurio toccò i 34,6 gradi. L'estate più «fredda» fu, invece, quella del 1983: la temperatura media registrata nei tre mesi di quell'anno fu di 19,5 gradi. «Ma ciò che è più significativo - dice Nicola Stagni, da [illegible] anni responsabile dell'ufficio meteorologico della Camera di Commercio di Cuneo - è l'aumento costante registrato negli ultimi [illegible] anni del tasso di umidità, passato da [illegible] media del 60 al 70 per cento. E' sensibilmente diminuito anche il numero dei temporali, che, in passato, arrivavano frequenti a rinfrescare l'aria. Fino alla metà degli Anni Settanta [illegible] in media 16 l'anno; in seguito sono sempre diminuiti: nell'89 [illegible] stati 5».

Senza disagi: solo il 20 per cento dei commercianti va in vacanza

Cuneo, i negozi non chiudono

L'arrivo dei turisti in quasi tutte le vallate assicura buoni affari nei mesi estivi
Ma la domenica molti bar chiudono [illegible] battenti e la gente protesta in municipio

CUNEO
NOSTRO SERVIZIO

Aperto... per ferie. Il volto estivo del capoluogo della «Granda» non pare troppo cambiato in questo mese di luglio: poche le saracinesche abbassate, la città [illegible] appare affatto spopolata.

L'estate in città, le «vacanze intelligenti» e l'atteso arrivo dei turisti hanno consigliato [illegible] molti negozi di non chiudere del tutto o di limitare [illegible] pochi giorni il periodo di riposo.

«Per [illegible] luglio è un [illegible] di grande lavoro: ci sono le prenotazioni dei testi scolastici e gli acquisti di chi sta per andare in ferie, per lo più libri in edizione economica, da leggere in spiaggia [illegible] nel fresco di [illegible] parco», spiega Livio Cocceani, proprietario [illegible] una libreria del centro che forse si concederà qualche gior[illegible] [illegible] chiusura [illegible] Ferragosto.

«Non chiudiamo mai perché abbiamo [illegible] possibilità [illegible] fare dei turni», aggiunge Maddalena Pellegrino che ha un negozio di prodotti dietetici nella zona «nuova» di [illegible] Nizza. E continua: «Le vendite non subiscono grandi sbalzi durante l'anno per cui ci conviene tenere aperto».

Ma quanti sono in tutto i negozi che invece hanno comunicato all'ufficio Commercio del Comune il periodo di chiusura? «Penso che [illegible] stima del 20 per cento su 1100 esercizi [illegible]ciali sia persino eccessiva - spiega il responsabile Vittorio Sabbatini -. Il termometro della situazione [illegible] la mancanza di reclami da parte dei cittadini. In tredici anni di esperienza [illegible] mi [illegible] mai capitato che qualcuno pro[illegible] per i troppi negozi chiusi. Piuttosto ci sono state e ci sono lamentele per i bar che, soprattutto d'estate, preferiscono [illegible] lavorare alla domenica».

Sabbatini spiega che gli esercenti [illegible] liberi [illegible] scegliere il periodo di ferie, mentre per i panificatori e le farmacie ci sono precise regole da seguire per non lasciare «sguarnita» [illegible] città.

L'autoregolamentazione delle ferie a Cuneo [illegible] con la speranza dell'arrivo dei turisti, soprattutto francesi, e con l'avvio delle svendite che molti negozianti attendono per incrementare [illegible] guadagno che giudi[illegible] poco soddisfacente.

Nel cuore del centro storico, sotto i portici di via Roma, i cartellini «chiuso per ferie» [illegible] contano sulla punta delle dita: [illegible] pasticceria, un negozio di calzature e pochi altri.

«Ho chiuso quindici giorni dal primo al 16 luglio - dice Bianca Delpiano, da quarant'anni nel settore abbigliamento - ma solo perché avevo bisogno di riposo. E' un momento difficile a causa del calo di vendite e nei mesi estivi [illegible] può recuperare qualcosa».

«[illegible] guadagnassimo quanto pensa la gente, le ferie le po[illegible] fare, eccome - commen[illegible] Stefano Mina, proprietario di un negozio di calzature -: [illegible] tredici anni non ho mai chiuso, per fortuna siamo due soci e possiamo alternarci».

Chi può fare i turni riesce [illegible] abbinare l'esigenza della vacanza con quella economica, [illegible] per i piccoli negozi non c'è scelta: la rinuncia è d'obbligo.

«Sono i giovani a voler andare in ferie - dice Angela Cinquini, proprietaria di un negozio di abbigliamento -, ai miei tempi non si pensava a chiudere, [illegible] solo a lavorare sia d'estate sia d'inver[illegible]. C'era [illegible] altro tipo di educazione e poi [illegible] questo momento cominciano le svendite, [illegible] appuntamento commerciale che [illegible] bisogna perdere».

Ornella Pizzorno, turista genovese [illegible] vacanza a Sassello, capitata a Cuneo per caso, dice di [illegible] rimasta stupita: «Da noi molti negozi sono chiusi, c'è aria di smobilitazione e in alcuni rioni si fa fatica a trovare [illegible] panetteria aperta. Qui [illegible] non si risente dell'estate: tutto è aperto, si può agevolmente comprare qualunque cosa».

Ma la domenica [illegible] è così. Trovare un bar aperto, ad esempio, nella [illegible] più moderna della città, [illegible] quasi un'impresa. «Non c'è vantaggio a lavorare per una decina di clienti, l'incasso non copre affatto le spese», si giustificano i baristi. Ma assicurare, magari a turno, l'apertura di almeno un esercizio consentirebbe di garantire comunque il servizio, anche in una domenica d'estate.

Vanna Pescatori

IN CORSO [illegible]

Bancarelle sotto i portici

Estate, tempo di saldi. Chi ha atteso il ribasso dei prezzi per acquistare il necessario e il superfluo dal 15 luglio [illegible] ha che l'imbarazzo [illegible] scelta: quasi tutti i negozi che, per legge, hanno a disposizione quattro settimane [illegible] metà luglio a metà settembre, hanno già [illegible] di vendere con lo sconto. [illegible] motivo è presto detto: un forte ribasso sui capi d'abbigliamento estivi richiama gli acquirenti, certi di poter sfruttare per quasi tutta [illegible] stagione un capo di moda. Prese di mira soprattutto le boutique dove un[illegible] maglia o un pantalone firmato costa il 30-40 per [illegible] in meno. Borse, cinture, scarpe, [illegible] vol[illegible] persino articoli d'arredamento, sono esposti nelle bancarelle che ogni negozio allestisce sotto i portici di via Roma e corso Nizza. «Non bisogna confondere i saldi con le vendite promozionali - spiegano [illegible] Comune -, i primi sono regolamentati, le seconde [illegible] si possono fare in qualsiasi periodo dell'anno». [v. p.]

C'è aria di festa sotto i portici del centro di Cuneo: per catturare l'attenzione dei turisti [illegible] state allestite anche le bancarelle

Hanno trascorso una notte all'aperto vicino a una cascata

Sette scout si sono persi

Lunedì dopo una gita a Entracque, i ragazzi, guidati da un coetaneo non sono rientrati al campo base. Riportati a valle dall'elisoccorso

ENTRACQUE. Sette ragazzi del gruppo boy-scout di Genova Sestri hanno perso la strada del campo e hanno trascorso impauriti e infreddoliti la not[illegible] all'addiaccio. Ieri mattina le squadre del soccorso alpino [illegible] Cuneo e l'elicottero dell'elisoc[illegible] Aci di Savigliano li hanno trovati e portati in salvo. E' quindi finita nel modo miglio[illegible] una avventura che poteva avere drammatiche [illegible]guenze e che ha fatto vivere ore [illegible] angosciosa attesa agli accompagnatori, ai soccorritori e ai valligiani dove la notizia dei ragazzi dispersi era arrivata lunedì sera.

Trinità di Entracque ospita da una decina di giorni due campi di boy-scout liguri [illegible] una sessantina di giovanissimi, tutti fra i 12 e i 16 anni. Lunedì mattina sono partite alcune comitive con itinerari diversi [illegible] con l'impegno di [illegible]trovarsi al campo base prima dell'imbrunire.

Alle 18 [illegible] rientrati quasi tutti gli escursionisti, ad eccezione [illegible] dieci ragazzi che i dirigenti dei campi pensavano si fossero attardati. Verso [illegible] 21 (i particolari sono imprecisi perché sulla vicenda è calato un imbarazzato riserbo) è [illegible] dato l'allarme al [illegible] alpino e all'elisoccorso Aci che ha mandato sul posto un apparecchio levatosi in volo da Savigliano. Era già notte quando a Trinità di Entracque sono arrivati tre dei boy-scout dispersi.

Forse per la confusione [illegible] per un equivoco, le ricerche [illegible] sospese perché sembrava che tutti i ragazzi fossero rientrati sani e salvi, mentre ne mancavano ancora sette. Solo in piena notte, dopo avere fatto il controllo nominativo, [illegible] nuovamente scattato l'allarme per i sette non rientrati al campo, e che erano guidati da un quindicenne. [illegible] Cuneo è partita una squadra del soccorso alpino guidata da Giorgio Bogi. A Savigliano il secondo allarme [illegible] arrivato all'una e mezzo, ma l'elicottero non ha potuto riprendere il volo verso l'Alta Valle Ges[illegible] Solo alle 5,30, alle prime lu[illegible] dell'alba, l'elicottero pilotato dal comandante Guido Zauli [illegible] a bordo l'assistente Luciano Allegri, il medico Enrico Ra[illegible] [illegible] i tecnici volontari del soccorso alpino Genesio Piccato e Mario Bianco, ha puntato in direzione di Entracque.

La squadra del soccorso alpino era intanto riuscita a individuare il gruppo dei ragazzi fermi vicino ad una piccola cascata nel vallone di Colombè a cir[illegible] 1200 metri di quota ed ha informare l'equipaggio dell'elicottero che [illegible] è fermato su uno spiazzo sbarcando i tecnici del soccorso alpino [illegible] il medico.

Con due successivi voli i boy-scout sono stati portati a Trinità. Commenta l'assistente [illegible] volo Luciano Allegri: «Il capogruppo di 15 anni con molto buonsenso al calar della notte ha fermato i ragazzi per [illegible] bivacco. Il terreno è molto impervio e sarebbe potuto accadere qualche incidente. Ma perché mandare in gite dei giovanissimi con la sola assistenza di un quindicenne?».

Gianni Di [illegible]

Organizzata dal Parco è aperta a tutti

Giornata di studi in Alta Val Pesio

CHIUSA PESIO. Giornata di educazione alla terra domani nel Parco naturale Alta Valle Pesio [illegible] Tanaro. L'iniziativa, promossa dalla direzione del Parco in collaborazione [illegible] l'associazione ecologista statunitense «Earth education», prevede il ritrovo dei partecipanti alle 10 [illegible] Pian delle Gorre, dove avrà luogo una prima attività di animazione dedicata alla «acclimatazione». Lo stage sarà tenuto da Donato Bergese, coordinatore del ramo italiano di «Earth education», [illegible] cui scopo principale è la diffusione e lo sviluppo di programmi educativi di messa sull'ambiente [illegible] la natura.

Alle 11 partenza per Pian del Creus, da dove inizierà [illegible] per[illegible] di «sensibilizzazione alla terra». Alle 12,30 pranzo al sacco (a carico dei partecipanti). Nel pomeriggio seguiranno tre momenti dedicati allo studio delle «tracce [illegible] relazioni» nell'ambiente naturale, un incontro sulla famiglia ed infine alle [illegible] «l'angolo magico». La giornata [illegible] riservato [illegible] maggiori di 18 anni; [illegible] costo dell'iscrizione (che comprende la polentata finale) [illegible] di 10 mila lire: è possibile prenotarsi fino a questa sera telefonando agli uffici del Parco (0171/734.021).

[illegible] Parco naturale Alta Valle Pesio e Tanaro ha inoltre organizzato per i turisti tre escursioni guidate nelle prime due settimane del mese prossimo. Giovedì [illegible] agosto, con partenza alle 8 da Pian delle Gorre, gita al rifugio Garelli, attraverso i valloni del Saut, di Sestrera e del Marguareis. Tempo previ[illegible] per la salita: 2 ore [illegible] mezzo; due ore per la discesa.

Mercoledì [illegible] agosto, [illegible] con partenza alle 8 da Pian delle Gorre, gita alla Pellerina, con salita del vallone di Serpentera e discesa [illegible] quello del Pari. L'escursione durerà [illegible] [illegible].

Partenza anticipata alle 7,30 per la gita del 13 agosto, al rifugio Garelli, attraverso il vallone di Serpentera, Gias della Costa e vallone [illegible] Sestrera. L'uscita durerà 5 ore. [m. bo.]

GRANDA SPORT

PALLONE ELASTICO
Dogliotti-Bellanti, emergenti contro

Stasera, alle 21, [illegible] disputano i tre anticipi dell'undicesima giornata della serie [illegible] di pallone elastico. Il match più interessante è quello di Cortemilia che oppone l'alfiere di casa Dogliotti allo scatenato Bellanti. Il giovane cuneese è stato il protagonista di domenica [illegible] contro Berruti e Bertola l'allievo ha superato i maestri ed è ora [illegible] Alcardi e Balocco alle spalle del solitario Rosso. Dogliotti, che ha perso a Taggia, [illegible] pronto però a rendergli dura [illegible] serata. Rodolfo Rosso affronta sul campo amico la Taggese: Pirero [illegible] da un turno favorevole ma non appare in grado di impensierire il numero uno. Anche per Balocco non dovrebbero esserci problemi.

CALCIO
Ferretti, un regista per il Cuneo

Sergio Ferretti, [illegible] anni, ex regista del Varese in serie A, protagonista due anni fa della promozione dell'Alessandria in C1, è stato ingaggiato dalla Cuneo sportiva. Arriva dal Rimini (C2) dove l'anno scorso ha segnato nove gol in 28 partite. Ferretti si è già aggregato [illegible] nuovi compagni, nel ritiro di Caraglio, dove i biancorossi svolgeranno la preparazione fino ad agosto. Non si è perfezionato, invece, l'accordo per il giovane mediano Bardinelli.

CICLISMO
Rivoira, leader dei grimpeur

La cicloturistica da Cuneo a Stroppo organizzata dal Pedale Cervaschese si è conclusa con uno strappo agonistico dalla frazione Paschero e San Martino. Ha vinto Pierbiagio Rivoira (Cicloamatori Fossano) davanti a Silvio Mattio (Bici Cucchietti) e Franco Giuliano (Bici Vaira). Tra gli amatori di seconda fascia è giunto primo Lino Bergese (Cicloamatori Fossano); Maurizio Vallauri e Giorgio Bono (Arc Enel) sono stati i più bravi nei gruppi «due» [illegible] «tre».

Sostituiscono Cristina Nezic, tornata in Canada, e Livia Vercellino

Due rinforzi per l'Accornero

L'azzurra De Lorenzi e l'emiliana Biavati

Daniela Biavati, 20 anni, palleggiatrice

SAVIGLIANO. Due partenze e due arrivi all'Accornero: ma la campagna di rafforzamento per il prossimo torneo di serie A2 femminile di pallavolo è in pieno svolgimento. Dice il diretto[illegible] sportivo Michelangelo Bergia: «Siamo ancora alla ricerca di una straniera: stiamo esaminando parecchi nomi, soprattutto atlete dell'Est europeo. Contiamo di chiudere le trattative presto e di presentarci al ritiro di Dronero il 20 agosto con la rosa al completo».

Hanno abbandonato la compagine biancorossa Cristina Nezic, tornata in Canada per motivi familiari [illegible] di studio, e Livia Vercellino, che lascia la pallavolo per problemi di lavoro; in compenso sono state ingaggiate [illegible] atlete [illegible] grande esperienza, nonostante la loro giovane età: Daniela Biavati [illegible] Roberta De Lorenzi.

Daniela Biavati compirà vent'anni a dicembre: lo scorso anno ha giocato nel Braglia Reggio Emilia in A1; ha giocato per due mesi [illegible] prima squadra nel ruolo [illegible] palleggiatrice.

Roberta De Lorenzi ha [illegible] anni [illegible] vanta un'esperienza di sette [illegible] in [illegible] A (sei in A1 ed uno in A2), ha fatto parte per quattro anni della nazionale juniores, conquistando la medaglia d'argento agli Europei. Gio[illegible] nel ruolo di schiacciatrice ed ha girato varie società italiane. Bloccata [illegible]a un infortunio nell'ultima stagione, sta recuperando bene.

Tutte le altre giocatrici dello scorso campionato sono state confermate e saranno a disposizione del nuovo allenatore Sergio Villois (che ha sostituito Matteo Aimar sulla panchina dell'Accornero) e del suo «braccio destro» Aldo Casale.

«Vogliamo allestire [illegible] squadra più bilanciata, [illegible] valide alternative per ogni ruolo», conclude Bergia. [p. b.]

Dal prossimo anno [illegible] monaci dell'isola francese in un convento della Val Infernotto

Bagnolo, tornano i frati di Lérins

Un gruppo di religiosi si stabilirà in un edificio di Prà d'Mill donato dagli Oreglia d'Isola
Ricerca dei ragazzi sulla presenza dei cistercensi nella zona. Come funzionerà la nuova comunità

BAGNOLO
NOSTRO SERVIZIO

C'è attesa e curiosità in paese per l'arrivo di un primo gruppo di monaci cistercensi. Vengono dal convento di Nôtre Dame di Lérins, isoletta nel mare di Cannes, e [illegible] stabiliranno nel monastero che sta sorgendo a Prà d'Mill, nell'area donata dagli Oreglia d'Isola, discendenti dai Malingri, gli antichi signori di Bagnolo. Saranno non più di tre i frati presenti e si fermeranno [illegible] tempo di fare un po' di lavori e di pulizia nei locali già restaurati.

Una piccola comunità di religiosi [illegible] insedierà invece nel prossimo anno e darà inizio ufficiale alla vita del monastero.

A Bagnolo, comunque, l'avvenimento ha recato interesse attorno al fenomeno del monachesimo; tanto che i 24 alunni, ragazze e ragazzi della classe seconda a tempo prolungato della scuola media sono stati stimolati a svolgere una ricerca storica, religiosa e culturale sull'ordine cistercense nell'Italia settentrionale e in particolare nella zona di Bagnolo.

Guidati dai loro insegnanti hanno consultato biblioteche pubbliche e private, archivi parrocchiali e antichi documenti, hanno intervistato religiosi, ricercatori e esperti; [illegible] per meglio penetrare nell'atmosfera del mondo monastico, dopo aver visitato l'abbazia di Staffarda e il complesso [illegible] Pra d'Mill, [illegible] sono recati a Nôtre Dame di Lérins dove hanno incontrato padre Cesare Falletti. Il copioso materiale, selezionato e rielaborato in classe, è stato poi raccolto in un volumetto curato e fatto stampare fuori commercio dagli stessi ragazzi con l'invitante titolo «Sui passi dei [illegible]».

Dopo brevi cenni sull'origine del monachesimo e sulla nascita dei cistercensi (1098) per volontà dell'abate Roberto [illegible] Molesme, la [illegible] si è concentrata sulla diffusione dell'ordine con San Bernardo: Staffarda e le prime abbazie in Piemonte e nel Nord Italia [illegible] genere; l'architettura cistercense, la missione civilizzatrice del monachesimo; le attività culturali e manuali dei frati. L'ultima parte del libro è dedicata alla [illegible] realtà locale rappresentata dalla fondazione del monastero di Prà d'Mill.

Il possedimento donato ai monaci di Lérins si trova in Valle Infernotto, [illegible] quota 870, e comprende una cappelletta, un grande edificio in pietra, chiamato Castellaccio, e una baita; i lavori di restauro sono già a buon punto [illegible] il complesso è in grado di ospitare la comunità. Appena più in alto sorge un gruppo di grange che saranno rese abitabili in un secondo tempo. E' prevista poi la costruzione di un edificio in pietra, che servirà come chiesa, con un porticato da cui si accederà alle celle dei monaci.

I particolari sul [illegible] monastero [illegible] stati forniti agli alunni di Bagnolo dal parroco di Villar, don Giuseppe Arnaudo, che si è soffermato sulla presunta tradizione cistercense nel Bagnolese. La documentazione [illegible] proposito è purtroppo scarsa (gli archivi di Staffarda sono spariti), esistono però molti segnali che avvalorano la tesi di una presenza nel passato di quest'ordine e della diffusione nella [illegible] di un certo culto per San Bernardo.

Come vivono e cosa fanno i cistercensi, come funzionerà la comunità di Prà d' Mill. I ragazzi della media lo hanno chiesto a padre Cesare Falletti che hanno incontrato nell'abbazia [illegible] Lérins, dove il monaco italiano svolge la funzione di maestro dei novizi. «Venni a Lérins per fermarmi tre mesi ed è da diciannove anni che sono qui — ha risposto —. Qui si vive [illegible] silenzio, comunicando con piccoli gesti, con semplici attenzioni verso chi è in comunità con noi. Preparare i novizi è un lavoro faticoso come quello della mamma, però è bello perché gratifica. I novizi arrivano da tutte le parti, [illegible] alle spalle esperienze di vita molto diverse: [illegible] battezzati, convertiti, banditi che poi si pentono, lavoratori, e tutti devono andare d'accordo».

«La mattina ci [illegible] alza presto, alle quattro, per pregare — prosegue padre Cesare, che da ieri è di nuovo a Bagnolo —. Poi si lavora per vivere, si lavora la [illegible]vanda, la vigna, l'orto, [illegible] fa cucina, c'è la lavanderia e seguiamo le api che [illegible] danno il miele. A Prà d' Mill il lavoro sarà diverso, perché l'ambiente è diverso. Penso che coltiveremo castagne e forse faremo il tipico pane francese al miele».

Già dal prossimo anno [illegible] piccola comunità di quattro o cinque frati vivrà stabile a Prà d'Mill, [illegible] sino a quando non saranno almeno in nove il convento di Bagnolo dipenderà [illegible] quello della Costa Azzurra.

«Non possiamo privare il monastero francese di troppe presenze di giovani», dice padre Cesare Falletti. Questo significa che per raggiungere l'autonomia Prà 'd Mille dovrà puntare sulle vocazioni del posto».

Bruno Marchiaro

IVAN STEIGER

LE LETTERE **DEL MERCOLEDI'**

Ciclisti cuneesi o biellesi?

Per due domeniche consecutive i nostri ciclisti hanno vinto. E i loro successi hanno avuto [illegible]usto risalto sul vostro giornale. Ma c'è un particolare che ci ha amareggiati: l'aver definito la società ciclistica Fossano-Caldaie Bongioanni «cuneese di [illegible] [illegible] biellese di fatto». Forse che la Juventus è siciliana perché ci gioca Schillaci? [illegible] in questo momento l'organico è formato in maggioranza da corridori biellesi questo non vuole assolutamente dire che [illegible] ciclistica Fossano sia biellese. E ancora, nell'ambito della squadra opera, [illegible] compiti eguali [illegible] quelli di Giancarlo Bellini, [illegible] altro direttore sportivo, Beppe Damilano, una persona che da anni si prodiga per la società. E allora ci pare giusto che sia gli onori che gli [illegible] vadano divisi equamente fra entrambi i responsabili della squadra dilettanti.

Silvio Ferrero
segretario «Sc Fossano»

Troppe bistecche agli estrogeni

Alcuni giorni addietro la [illegible] attenzione è stata attratta da un vistoso manifesto che definirei «proclama del pianto» affisso dalla Confcoltivatori, cui ha fatto eco un articolo sul vo[illegible] giornale col titolo: «Crisi della bistecca». In questo lungo e lamentoso manifesto veniva lamentato un vistoso calo nella vendita della carne bovina e si manifestavano serie [illegible] vive preoccupazioni per il settore - definito in crisi - che finivano con l'immancabile richiesta di aiuti [illegible] governo, che sovente è assente o quasi sempre sordo a richiami del genere. A questo punto sarebbe il caso [illegible] chiedersi a chi attribuire la colpa di tutto ciò, ed a chi toccherebbe recitare il «mea culpa» se non ai soli responsabili di tale situazione, che spinti non certamente dall'amore verso il prossimo, hanno attentato non solo al nostro portafoglio, ma soprattutto alla nostra salute ed in special modo a quella dei nostri piccoli, offrendoci carni estrogenate, perché spinti dalla famelica ingordigia pecuniaria.

L'utente si è difeso [illegible] ha potuto, orientandosi alternativamente per cercare di sopravvivere in questa società dove si è perso il senso della correttezza commerciale in tutti i campi, a favore del proprio tornaconto, e dove leggi, sanzioni pecuniarie e carcerarie, non sembra abbiano scoraggiato più di tanto queste persone. E' di qualche giorno [illegible] la brillante operazione condotta dai Nas che [illegible] po[illegible] sotto sequestro migliaia di bovini, per un valore di alcune centinaia di miliardi; [illegible] carne che prima o poi [illegible] mangiato. Quanto succede quasi giornalmente durante le ispezioni sanitarie che si susseguono prova che il numero dei «fuorilegge» è sempre in crescita, nei confronti di chi agisce con [illegible] briciolo di [illegible].

Lettera firmata

«Via la dogana dal centro [illegible] Cuneo»

L'attuazione della segnaletica orizzontale a cinque corsie in corso IV Novembre, combinata con quella verticale di divieto di sosta con rimozione forzata in entrambe le direzioni di marcia, unite alla puntualità e alla solerzia con la quale i vigili urbani preposti [illegible] stanno assicurando il rispetto, sta evidenziando dei buoni risultati in termini [illegible] scorrimento di un traffico che, negli ultimi anni, si era fatto vieppiù caotico intasando una delle arterie urbane più frequentate della città.

Un buon avvio quindi della neonata Amministrazione Comunale che non deve però farci sottovalutare due grossi problemi che rimangono sul tappe[illegible] nell'attesa, speriamo non vana, di «by-passare» definitivamente il corso [illegible] la circonvallazione.

Primo: l'attraversamento di corso IV Novembre rimane un'improba quando [illegible] pericolosa avventura soprattutto per gli anziani ed i bambini.

Secondo: il persistere di un intenso traffico pesante determinato dalle operazioni doganali potrebbe essere del tutto eliminato [illegible] la dogana trovasse collocazione al di fuori [illegible] centro cittadino. Ciò comporterebbe sensibili risultati per quanto attiene alla riduzione dell'inquinamento da ossido di carbonio e di quello acustico, assilli quotidiani per i residenti sul corso. In proposito ho presentato un'interpellanza che porterà la questione in di[illegible] nel corso del Consiglio comunale previsto per il 30 luglio alle 18, nella convinzione che, se il buon giorno si è visto dal mattino, non v'è dubbio che siamo sulla buona, si fa per dire, «carreggiata».

Pier Carlo Malvolti
Consigliere comunale psi

Come assistere giovani handicappati

Lorenzo, un ragazzo di Cuneo, si è tolto la vita. Una drammatica vicenda che ripropone un vecchio problema.

L'Usl 58 è l'unica della Provincia [illegible] Cuneo a non usufruire di una comunità agricola atta al recupero di giovani con personalità fragile ed handicap psicologici cronici ma autosufficienti, che, seppur non necessitano di un trattamento sanitario ospedaliero, non possono vivere nell'ambito familiare quando [illegible] esso sono carenti le misure psicoterapeutiche e la situazione ambientale può essere patogena. E' dal 1978 che il dottor Zilli, primario del servi[illegible] psichiatrico Oc [illegible] Cuneo, lotta con tutte le sue forze per creare un centro gestito da competenti operatori socioterapeuti di gruppo con il compito di rieducare questi giovani tramite il lavoro, il colloquio e l'inserimento nella società, aiutandoli a maturare, ad acquistare fiducia [illegible] se stessi e serenità [illegible]ella vita. Qualche promessa [illegible] stata fatta ma tutto è caduto nel nulla. Oggi sembra che un nuovo spiraglio - e pare le promesse [illegible] attendibili - [illegible] prospetti all'orizzonte. Sarà la volta buona o [illegible] un semplice miraggio? Purtroppo Lorenzo non [illegible] la prima vittima della indifferenza, ma facciamo in modo che sia l'ultima. Solo così potremo consolare il dolo[illegible] dei suoi genitori, i quali sperano che il sacrificio del loro figlio serva a salvare la vita di altri giovani come lui.

Nadia Lemouth
Assessore al Comune di Cuneo

Dronero: poche adesioni all'idea della Confcommercio

Divisi per le bancarelle

Nel mese di agosto vendita all'aperto. Ma l'altra associazione negozianti diserta l'appuntamento. L'assessore: «Questi contrasti frenano il turismo»

DRONERO. Domenica si svolgerà per le vie [illegible] centro storico [illegible] mostra mercato di artigianato e antiquariato e per tutto il mese di agosto, esclusi i lunedì, i commercianti potranno allestire bancarelle davanti ai propri negozi. Queste le due iniziative presentate dalla Confcommercio di Dronero in collaborazione con il Comune per ravvivare l'estate turistica in città e per rilanciare l'immagine della Valle Maira.

Non tutti i commercianti però hanno aderito. Ancora una volta le due associazioni di categoria droneresi si sono trovate divise e [illegible] d'accordo sulle iniziative studiate.

Renata Mongo, rappresentante della Confcommercio di Dronero, sostiene: «L'idea di fare qualcosa di nuovo per l'estate [illegible] nata nei primi mesi di quest'anno. Il nostro gruppo si è molto impegnato per rendere possibile queste due manifestazioni ritenute assai importanti per Dronero. Abbiamo cercato [illegible] coinvolgere nelle iniziative i colleghi non iscritti alla nostra associazione, [illegible] la riunione dei due direttivi è fallita. E' mancata da parte di tutti la buona volontà. Abbiamo anche chiesto al Comune di chiudere [illegible] traffico in agosto via Roma [illegible] di abbassare il limite di velocità in via Torino per avere più sicurezza e [illegible] zona pedonale per i turisti».

Paolo Riba, assessore al commercio

Giancarlo Bertone, dell'Associazione albergatori e commercianti Dronero e Valle Maira, precisa: «Noi come gruppo abbiamo deciso di non aderire alle manifestazioni, poiché riteniamo di [illegible] essere stati avvisati in tempo; infatti solo una settimana fa ci è giunto l'invito ufficiale e tutto era già stato programmato nei particolari. Il no è stato una scelta quasi obbligata, tuttavia i nostri iscritti sono liberi di aderire».

Il Comune si propone nel ruolo di mediatore tra le due associazioni. Paolo Riba, neo [illegible] al Commercio, dice: «Le due associazioni droneresi devono lasciare da parte le polemiche e imboccare la strada della collaborazione. Finché continuano i contrasti, non si potrà mai parlare di un vero rilancio turistico di Dronero. Così, però, si penalizzano gli interessi dei commercianti».

[c. g.]

Aveva 56 anni ed era madre di tre figli

Demonte, donna uccisa da un'auto

DEMONTE. Un'agricoltrice di Rialpo, Irma Fresia, [illegible] anni, sposata con Aldo Melchio e madre di tre figli, ha perso la vita ieri pomeriggio in conseguenza di un incidente stradale avvenuto sulla statale del Colle della Maddalena, alle porte del paese. Sulla dinamica della disgrazia [illegible] indagando i carabinieri di Demonte per [illegible] eventuali responsabilità.

La donna viaggiava verso valle su un motorino quando, mentre stava svoltando sulla sua sinistra per imboccare una strada di campagna, è stata travolta dall'auto che marciava in senso inverso, condotta dal pensionato Bonifacio Bettassa, 71 anni, abitante nel [illegible] [illegible] Demonte.

L'urto fra i due mezzi è stato inevitabile [illegible] violento: Irma Fresia [illegible] stata sbalzata sull'asfalto dove ha picchiato la testa. All'incidente ha [illegible] [illegible] famiglia francese che transitava in auto diretta verso la frontiera e che ha dato l'allarme.

Pochi minuti dopo è arrivata sul posto una pattuglia dei [illegible]rabinieri. La donna è stata caricata su un'ambulanza e trasportata, a sirene spiegate, all'ospedale «Santa Croce» [illegible] Cuneo. Quando la donna è arrivata al pronto soccorso era ormai deceduta per trauma cranico [illegible] probabile frattura.

La salma è stata composta nella sala mortuaria a disposizione della procura della Repubblica presso la Pretura di Cuneo alla quale i carabinieri di Demonte hanno inviato ieri sera [illegible] primo rapporto informati[illegible].

La notizia del tragico incidente costato la vita a Irma Fresia ha suscitato cordoglio e commozione nella frazione Rialpo, dove la vittima abitava, e nel paese dove era molto conosciuta. La data dei funerali [illegible] è ancora stata fissata: si attende [illegible] nulla [illegible] della magistratura. L'incidente ha rilanciato le polemiche sulla pericolosità di quel tratto della statale della Valle Stura: più volte in quel punto sono avvenuti incidenti stradali molto gravi.

[g. d. m.]

Le decisioni del presidente Giovanni Quaglia

Provincia, le deleghe dei sei assessori

CUNEO. Il presidente della Provincia Giovanni Quaglia, democristiano, ha assegnato le deleghe agli assessori della nuova giunta tripartita formata da dc, psi, pli, con l'appoggio esterno di psdi e pri.

Guido Bonino (dc) sarà il nuovo responsabile del personale e sostituirà il presidente [illegible] caso di necessità. Le altre competenze vanno dal turismo alle attività promozionali.

Pier Giorgio Pagano (dc) ha conservato le deleghe alle grandi infrastrutture, alle comunicazioni [illegible] all'assetto del territorio, alla pianificazione. [illegible] valorizzazione delle risorse idriche, al decentramento universitario.

Una delega in più rispetto alla precedente legislatura per il democristiano Giovanni Ciravegna. Accanto alla responsabilità su caccia e pesca, sui parchi e le riserve naturali, lo sport e il tempo libero, all'assessore compete in questo quinquennio anche l'agricoltura.

Al socialista Marco Carpani sono state assegnate le deleghe all'ecologia, alla tutela [illegible] valorizzazione dell'ambiente, all'organizzazione [illegible] allo smaltimento dei rifiuti. Carpani, fra l'altro, si occuperà anche di montagna, aree deboli e progetti speciali per il riequilibrio.

Bilancio, economato, patrimonio, affari legali [illegible] comitato provinciale prezzi, invece, per l'altro assessore psi Giuseppe Rosciano.

Al liberale Giacomo Rossi sono stati affidati i servizi socio-assistenziali, quelli sanitari, i centri di lavoro protetto, [illegible] lavoro e le attività economiche.

Il presidente Quaglia conserva, fra l'altro, le deleghe agli affari generali, pronto intervento, pubblica istruzione, edilizia [illegible] programmazione scolastica, coordinamento [illegible] rapporti con le altre autorità.

[r. s.]

SINDACO DI CUNEO

Il giuramento di Menardi

Giuseppe Menardi, ingegnere, dc, eletto otto giorni fa nuovo sin[illegible] di Cuneo, ha prestato giuramento davanti al vice prefetto vi[illegible] Bruno D'Alfonso. Nella foto Bedino, un momento della cerimonia

Stasera il Consiglio per riconfermare la maggioranza dc, psi, pli

E Racconigi cambia sindaco

Bartolomeo Bonino sostituirà Adriano Tosello

RACCONIGI. Il Consiglio comunale [illegible] riunirà questa sera per eleggere la giunta che dovrà governare la città per i prossimi cinque anni. Dopo il fallimento dell'ipotesi di alleanza [illegible] [illegible] dc [illegible] la lista civica «Insieme per la città», promossa dal pci, una [illegible]luzione non gradita alla segrete[illegible] provinciale scudo-crociata che era intervenuta [illegible] un richiamo ufficiale alla [illegible] racconigese, la maggioranza si è ricostituita tra gli elementi che avevano amministrato la città nelle ultime due legislature, ovvero i componenti dc, psi e pli.

In [illegible] democristiana, [illegible]prattutto nei quadri giovanili, c'è ancora malumore per [illegible] decisione che è stata bocciata a livello provinciale [illegible] che ha spaccato il partito s[illegible]scitando polemiche interne di non poco conto. Anche in casa socialista, d'altronde, fino alla scorsa settimana, c'è stata indecisione sui nominativi da proporre per gli incarichi amministrativi. Ora tutto pare essersi risolto, a m[illegible]o di sorprese nelle votazioni di questa sera.

Bartolomeo Bonino, 55 [illegible]

La costituzione [illegible] nuovo Co[illegible]siglio vedrà un cambio della guardia sulla poltrona di sindaco: Bartolomeo Bonino (dc), coltivatore diretto, 55 anni, [illegible]stituirà il dottor Adriano Tosello, titolare da dieci anni della massima carica cittadina. Una curiosità: nella famiglia Bonino tre fratelli hanno avuto incarichi di sindaco, il cavalier Giacomo regge le sorti di Cavallerleone da 5 legislature, mentre Paolo Bonino è stato sindaco di Murello per 15 anni, sostituito nelle ultime elezioni dall'architetto Giovanni Ferrino.

Il vicesindaco sarà Giampiero Brunetti (assistenza, ecologia e i problemi giovanili). Gli altri incarichi: [illegible] Giuseppe Boffano, farmacista, pubblica istruzione [illegible] cultura; lavori pubblici e urbanistica saranno divisi tra il socialista Paolo Casale e il liberale Mario Perrone. Al ragionier Giovanni Clerici, finanze [illegible] bilancio e turismo. A Stefano Panepinto, lo sport.

[m. b.]

I principali appuntamenti estivi organizzati dalla Pro loco

Tutti in festa a Guarene

Per S. Giacomo teatro, musica, gastronomia e tradizionale trebbiatura del grano
Domani una serata di «danze sotto le stelle» con coreografie di classica e moderna

GUARENE. Danza, teatro, concerti, un singolare raduno dei pajarin (gli addetti alla trebbiatura del grano), una vecchia trebbiatrice all'opera sull'aia di una cascina: sono alcuni degli ingredienti della festa patronale di San Giacomo in [illegible] fino [illegible] domenica.

Un programma intenso che la Pro loco «Amici di Guarene» propone per richiamare turisti, offrire [illegible] [illegible] incontro e di amicizia. Non solo: si vogliono anche [illegible]ner vive le tradizio[illegible] più genuine, come ricordano il presidente Angelo Delpiano e il vice, Piero Romanello.

La festa, che si è iniziata sabato scorso, prosegue domani con [illegible] serata [illegible] «danza sotto le stelle». Le allieve del «Centro formativo» di Canale, dirette [illegible] Mariangela Lovisolo, presenteranno coreografie artistiche di danza classica e moderna, dalla Carmen di Bizet, al Lago dei cigni [illegible] Ciaikovski, della Royal Academy di Londra nonché danze folcloristiche romene e tarantelle napoletane.

La serata di venerdì sarà dedicata al teatro a scopo benefico. La compagnia «Il cunta storie» di Diano presenterà «Tre farse piemontesi»: l'incasso sarà devoluto a una comunità di minori disabili di Alba. Sabato sera «Concerto d'estate». Continuando nella sua ormai ultradecennale tradizione concertistica, la Pro loco propone un appuntamento con la buona musica nella cornice dell'antica cascina S. Antonio nella quale si svolgono tutte le manifestazioni.

Si esibiranno la banda musicale «Giuseppe Cantone», formata da quaranta suonatori e la corale lirico polifonica «Gia[illegible] Bottino» [illegible] Alessandria, [illegible] venticinque elementi. [illegible] concerto, diretto dal maestro Gianfranco Bottino, presenterà musiche [illegible] Verdi, Rossini, Strauss, Lehar, Ingo e Cantone. Spazierà dalla musica lirica all'operetta, dalla folcloristica alla popolare.

Domenica è in programma una giornata nel ricordo del passato. [illegible] riproposto un rito importante nelle campagne: la trebbiatura del grano. I pajarin, con l'immancabile «caplina» (cappello di paglia) faranno as[illegible] alla mietitura del grano, alla legatura dei covoni [illegible] alla trebbiatura sull'aia, alla maniera antica. Per l'occasione sarà rimessa in funzione una trebbiatrice tradizionale azionata da un vecchio motore a testa calda (si accendeva [illegible] il fuoco) in uso fino a una trenti[illegible] di [illegible] fa.

I covoni di grano saranno immessi nella grande «bocca» della macchina dei pagliarini mentre un imballatore, altrettanto tradizionale, comprimerà la paglia restituendola in pesanti e geometrici «balot». Spiega il vicepresidente della Pro loco Piero Romanello: «Un tempo la trebbiatura era anche un momento [illegible] festa. Al termine del lavoro le massaie erano solite cucinare un pranzo particolare per i pajarin che si concedeva[illegible] un po' di riposo e ristoro prima di spostare la trebbiatrice in un altro cortile. Era tradizione servire salumi affettati [illegible] mano, vitello tonnato, frittata di cipolle, il gallo bollito con l'insalata. [illegible] mancava la minestra "di pajarin"».

Era una minestra fatta con il brodo [illegible] gallo lessato, particolarmente adatta dopo [illegible] polve[illegible] trebbiatura. La cena [illegible] pajarin» [illegible] riproposta domenica sull'aia della cascina [illegible] Antonio. Per l'occasione [illegible] anche allestita una mostra di vecchi trattori.

Per tutta [illegible] durata dei festeggiamenti si potrà visitare, nella chiesa di S. Michele, una rassegna del pittore guarenese Dino Pasquero, ispirata ai vecchi mestieri, nonché le fotografie «Immagini [illegible] Langa e Roero» di Amalia Cazzullo.

Guarene, sulla collina [illegible] pochi chilometri da Alba, in una bella posizione panoramica, merita una visita. I guarenesi consigliano questo itinerario: partendo dalla piazza del municipio si può ammirare la Confraternita barocca dell'Annunziata, costruita nei primi decenni del 1700, [illegible] un dipinto di Gugliemo Caccia detto «Il Moncalvo», del [illegible].

Percorrendo la passeggiata [illegible] «Paramuro», lungo le antiche [illegible] [illegible] Sud del paese, si possono ammirare le colline astigiane e langarole. In condizioni di tempo favorevoli lo sguardo spazia fino alle Alpi. Al di sotto l'ampia piana di Vaccheria.

Si percorre quindi la salita delle Calcine - prende [illegible] [illegible] dalle cave di calce, attività estrattiva molto diffusa in passato nella [illegible] - per arrivare alla piccola e suggestiva piazzetta della chiesa di S. Rocco.

Proseguendo per il viale si giunge al maestoso castello che fu della potente famiglia [illegible] Roero, ora di proprietà dei [illegible] Provana di Collegno, una delle dimore signorili del Settecento piemontese meglio conservate.

La patronale di S. Giacomo non è l'unica occasione per far festa a Guarene. Un altro appuntamento [illegible] fissato per il 16 agosto al borgo S. Rocco: tutti [illegible] invitati alla [illegible] organiz[illegible] dai borghigiani sul piazzale della cappella omonima. Domenica [illegible] settembre al lago [illegible] Guarone [illegible] sarà una battaglia navale, spettacolare riproduzione di uno scontro tra navi da guerra radiocomandate.

A settembre, [illegible] 13 al 17, si terrà la «Sagra vendemmiale» [illegible] la fiera della nocciola Piemonte. Per chi vuole [illegible] meglio il paese [illegible] a disposizione alcune pubblicazioni, frutto di ricerche di studiosi del luogo: «Storia di Guarene», dei fratelli Piero e Cesare Romanello, Guido Ferrero; «Comunità degli uomini di Guarene», di Renato Fresia. [g. f.]

Domenica sarà riproposto l'antico «rito» della trebbiatura del grano, [illegible] tuffo nel passato agricolo [illegible] Guarene

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE
Mercoledì 25 Luglio 1990
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

INCIDENTE AD ARENZANO

Spettacolo fiamme in mare

Uno degli off-shore impegnati nella Venezia-Montecarlo si è incendiato ieri mattina al largo di Arenzano. L'equipaggio si è salvato. L'ultima tappa era partita da Genova.

SERVIZIO A PAGINA 7

RECCO: GIUNTA DC-PCI

RECCO. Domani sera verrà presentata al Consiglio comunale la nuova giunta. Sarà un quadripartito «anomalo», con dc e pci assieme a verdi e repubblicani. L'intesa è stata raggiunta anche sul programma, condizione necessaria per la partecipazione comunista alla maggioranza così costituitasi. Quanto all'organigramma, è certa la carica di sindaco al democristiano Giovanni Rainero. Scudocrociati saranno anche due assessori, tra cui l'attuale sindaco Luciano Port. Gli altri assessorati andranno a pci, pri, verdi. Non sono state ancora definite, invece, le deleghe. Passata la sorpresa, a Recco però si chiedono se tale giunta avrà futuro. Il segretario del pli Giovan Battista Moltedo e il vicesindaco uscente socialista Domenico Bisbano parlano di maggioranza debole e di contraddizioni al suo interno. Niente di definito, invece a Rapallo, dove si è sfaldata la maggioranza unitasi attorno a Roberto Bagnasco. Ora candidato a sindaco è Francesco Maria Ruffini che fa parte della corrente interna collegata al sindaco uscente, Mauro Cordano, e al segretario della sezione Amoretti.

SERVIZIO A PAGINA 3

DROGA: ARRESTATI MADRE E FIGLIO

GENOVA. «Sono disperata. Non so più cosa fare per mio figlio che si droga. Ieri pomeriggio sono andata con lui a comprare il metadone dagli spacciatori e ci hanno arrestati. I poliziotti mi hanno detto che questa è la nuova legge. Ho capito di avere sbagliato. Ma cosa succederà del mio ragazzo? Io sono disposta a stare in galera se mettono lui in una comunità». Anna T., 50 anni, è ancora sconvolta dall'esperienza che le è capitata meno di 24 ore prima. La sua storia è simile a quelle di tante altre madri che vedono i loro figli morire giorno dopo giorno per l'eroina. Anna e suo marito gestiscono un bar nel quartiere di Marassi, non distante dallo stadio «Luigi Ferraris». Quel figlio è tutta la loro vita. Ogni giorno temono per la sua vita e non riescono a trovare una via d'uscita. Sono in contatto con altri genitori che hanno lo stesso terribile problema. Il magistrato ha convalidato il fermo di polizia, ma ha accolto la richiesta del difensore, l'avvocato Raffaella Moltedo, di mettere subito in libertà la donna e suo figlio in attesa di giudizio.

SERVIZIO NEL PRIMO FASCICOLO

GIOCHI IN PISCINA

Gli «Aquagames» di Chiavari

Grande finale stasera a Chiavari, nella piscina dei Bagni Lido, degli «Aquagames», giochi acquatici a squadre. E' la rivincita della manifestazione di Camogli.

SERVIZIO A PAGINA 3

A PAGINA 8

Pallanuoto

Stasera a Napoli secondo round per lo scudetto

I giocatori sono molto caricati e Mistrangelo chiede a tutti la massima concentrazione. Intanto i ragazzi del Bogliasco sono riusciti a conquistare il titolo italiano.

A PAGINA 8

Tornei di calcio

Gol ed emozioni svolta a Carasco la fase decisiva

Partite decisive a Carasco per il torneo notturno di calcio. Stasera in programma le gare del terzo turno eliminatorio. Molti i gol e i protagonisti dell'interessante manifestazione.

VENTIQUATTR'ORE

REGIONE

Eletti i presidenti delle commissioni

Ieri in Regione c'è stato l'insediamento dei presidenti delle commissioni consiliari legislative: 1° commissione (Bilancio e programmazione), presidente Franco Bertolani (pci); 2° commissione (Sanità e Assistenza), presidente Giovanni Persico (pri); 3° commissione (Sviluppo economico), Loriano Isolabella (dc); 4° commissione (Territorio), Eraldo Crespi (psi). Tutti i partiti si sono accordati su questi nomi e anche sui vicepresidenti, con la sola eccezione della «Lega Nord» che ha annunciato di restare all'opposizione.

ARTIGIANI

Un movimento per la tutela

E' stato costituito a Genova, ieri mattina, il «MLA», Movimento Lavoratori Autonomi, che ha lo scopo di tutelare gli interessi del lavoro autonomo (soprattutto artigianale) che si svolge nei centri storici. Il presidente è un artigiano, Pasquale Romeo, che ha riunito una cinquantina di imprenditori.

SOCIETA'

Un buon bilancio alla Gerolimich

La Gerolimich, una delle più importanti società finanziarie di Genova, che fa capo al gruppo Cameli-Regis Milano, ha chiuso il bilancio 1989 con un utile di 8 miliardi e 800 milioni. Ieri, l'assemblea ha approvato un aumento di capitale di 10 miliardi e 300 milioni, mentre il presidente, Sebastiano Cameli ha informato che la società versa in ottimo stato di salute.

GIUNTE

Nuovo sindaco a La Spezia

Gianluigi Burrafato, 47 anni, socialista, è il nuovo sindaco di La Spezia. E' stato eletto dalla maggioranza tripartito, pci-pri-psi, con 28 voti su 50.

CASINO'

Per lo scandalo sentenza giovedì

E' slittata a giovedì la sentenza per lo scandalo del casinò di Sanremo che nel 1983 aveva portato in carcere numerosi amministratori comunali di Sanremo. I giudici sono entrati ieri mattina in camera di consiglio. Prima di ritirarsi hanno detto che comunicheranno la sentenza domani mattina.

Ancora una giornata di sciopero in banchina

Porto bloccato

Tensione tra dipendenti del Cap e i portuali di Batini
Un incontro tra il presidente Magnani e i «camalli»

GENOVA
CORRISPONDENTE

Il porto di Genova è rimasto fermo ancora per la giornata di ieri, in seguito alla vertenza sorta la scorsa settimana sui ruoli, le mansioni e la presenza dei dipendenti del Consorzio e dei portuali della Culmv nelle operazioni di carico e scarico presso le società «Terminal Container» e «Merci Convenzionali».

In sostanza, i dipendenti del Consorzio contestano, come particolarmente onerosi, gli accordi già sottoscritti durante la cosiddetta «tregua di Capodanno» e successivamente ribaditi nel secondo accordo (sia pure provvisorio) tra il Cap e la Compagnia, la scorsa primavera.

I portuali, a sentire le loro dichiarazioni, vogliono partecipare alle operazioni; per questo, dopo tre giorni di sciopero, hanno deciso, dall'altro ieri, d'astenersi dalle prestazioni straordinarie, il che, in parole povere, blocca buona parte dell'attività dello scalo. Ma non basta, lunedì il presidente del Cap, Rinaldo Magnani, ha invitato la Culmv a non intervenire ai terminal della frutta, offrendo di far pagare le squadre dallo stesso Consorzio, per un certo tempo e mediare le richieste dei consortili.

Invece, la Culmv ha scaricato tranquillamente da sola una nave. Oggi però i portuali si sono fermati e in tarda sera una loro delegazione s'è incontrata con Magnani.

Per comprendere il clima di tensione nello scalo, occorre fare un passo indietro. Le ultime settimane Magnani ha definito le grandi linee della sua politica: intende, almeno secondo l'interpretazione corrente, affidare buona parte della gestione diretta a società private in «autonomia» funzionale» direttamente operanti in banchina e, al tempo stesso, far svolgere i servizi alla Culmv, trasformata in impresa.

Al Cap ha riservato un ruolo di guida e regia, estraneamente agile e legato a una struttura elastica e poco ingombrante. I Consortili temono, come categoria, anche in vista dei massicci esodi e dei prepensionamenti anticipati di perdere il loro ruolo. Al tempo stesso, in questa vicenda si inserisce l'atteggiamento dubbioso dell'utenza privata che teme che la Culmv, pur trasformata in impresa, mantenga il suo monopolio di fatto, pur avendo alcuna azienda concorrente.

L'assemblea del Cap ha sparso un po' d'ottimismo negli ambienti economici. Ma, appena s'erano spenti i battimani per Magnani, erano sorti i dubbi. La conflittualità strisciante e palese è una peculiarità dello scalo genovese. Non sarà facile trovare lo slancio per la vera ripresa in attesa di Voltri.

Lingua

La trattativa per le giunte si sposta a Roma

Tursi, si riparte

I verdi prendono le distanze dalla giunta di sinistra
Riprendono corpo le ipotesi favorevoli a Biondi o Campart

GENOVA. I verdi minacciano di abbandonare il tavolo delle trattative per la giunta di sinistra pci-psi-psdi-pri. I dirigenti del movimento ambientalista hanno spiegato ieri mattina che la discussione, lunedì sera, ha avuto uno stop perché gli altri partiti, in particolare il psi, hanno impostato la questione del programma in termini molto generici.

Dicono i verdi: «Noi abbiamo un programma preciso: no al Motel Agip, no alla bretella Voltri-Rivarolo, no alle grandi opere, no alle acciaierie. Se questi punti qualificanti non vengono accolti, noi non ci stiamo». I verdi hanno anche ricordato che il loro gruppo è assai più forte della rappresentanza socialdemocratica e repubblicana e che è determinante e necessario per dar vita a maggioranze stabili in Provincia e in Regione.

Oggi è previsto un incontro strettamente «politico» a Genova, tra i cinque partiti, ma si prevede una riunione interlocutoria. Infatti, a Roma, anche dietro pressioni della dc e del pli, il vertice socialista riprenderà sulle giunte delle maggiori città italiane e sulle giunte regionali. In pratica, la situazione è ancora per aria e sono possibili tutte le soluzioni; se si dovesse tornare a parlare di pentapartito «omogeneo» in tutti gli enti, il sindaco potrebbe toccare ai liberali (Alfredo Biondi) o ancora ai repubblicani (Cesare Campart), mentre alla dc andrebbe il presidente della Provincia e al psi il presidente della Regione.

Ma sono soltanto illazioni. E' comunque probabile che si riescano a costituire in extremis le giunte comunale e provinciale e che per la Regione (per la quale la legge ha previsto il termine perentorio dell'11 agosto) si preferisca rinviare a settembre.

La tensione politica comunque va crescendo, non soltanto tra i partiti piccoli, ma anche tra quelli maggiori, e si fronteggiano con l'esclusione di colpi. [p. l.]

Alfredo Biondi torna in corsa

Ieri incontro a Roma

Supertreno parlamentari da Bernini

GENOVA. Il ministro dei Trasporti, Carlo Bernini, ha ricevuto ieri sera a Roma i parlamentari liguri di tutti i partiti guidati dal sen. Paolo Emilio Taviani.

Il ministro ha assicurato il proprio appoggio al progetto del treno superveloce Genova-Milano.

Bernini ha ammesso che le Ferrovie dello Stato non sono in grado né di progettarlo, né di realizzare un'opera simile. Quindi è giusto che siano i privati a realizzarla, ottenendone la concessione.

Bernini illustrerà il progetto ad Andreotti prima delle vacanze, in modo che in autunno possano decollare le pratiche burocratiche.

A Genova il consorzio è fiducioso anche se non mancano gli ostacoli per la realizzazione dell'opera che ridurrà sensibilmente le distanze tra Genova e Milano. [p. l.]

Sette giovani hanno perso l'orientamento durante una gita nei boschi

L'elicottero salva i boy scout

Ragazzi genovesi dispersi ad Entracque

ENTRACQUE. Sette ragazzi del gruppo boy scout di Genova Sestri hanno perso la strada del campo e hanno trascorso impauriti e infreddoliti la notte all'addiaccio. Ieri mattina le squadre del soccorso alpino di Cuneo e l'elicottero dell'elisoccorso Aci di Savigliano li hanno trovati e portati in salvo. E' quindi finita nel modo migliore una avventura che poteva avere drammatiche conseguenze e che ha fatto vivere ore di angosciosa attesa agli accompagnatori, ai soccorritori e ai valligiani dove la notizia dei ragazzi dispersi era arrivata lunedì sera.

Trinità di Entracque ospita da una decina di giorni due campi di boy scout liguri con una sessantina di giovanissimi, tutti fra i 12 e i 16 anni.

Alle 19 non sono rientrati quasi tutti gli escursionisti, ad eccezione di dieci ragazzi che i dirigenti dei campi pensavano si fossero attardati. Verso le 21 (i particolari sono ancora imprecisi perché sulla vicenda è calato un imbarazzato riserbo) è stato dato l'allarme al soccorso alpino e all'elisoccorso Aci che ha mandato sul posto un apparecchio levatosi in volo da Savigliano. Era già notte quando a Trinità di Entracque sono arrivati tre dei boy scout dispersi.

Forse per la confusione e per un equivoco, le ricerche sono state sospese perché sembrava che tutti i ragazzi fossero rientrati sani e salvi, mentre ne mancavano ancora sette. Solo in piena notte, dopo avere fatto il controllo nominativo, è nuovamente scattato l'allarme per i sette non rientrati al campo, e che erano guidati da un quindicenne. Da Cuneo è partita una squadra del soccorso alpino guidata da Giorgio Bogi. A Savigliano il secondo allarme è arrivato all'una e mezzo ma l'elicottero non ha potuto riprendere il volo verso l'Alta Valle Gesso. Solo alle 5,30, alle prime luci dell'alba, l'elicottero pilotato dal comandante Guido Zauli con a bordo l'assistente Luciano Allegri, il medico Enrico Ravera e i tecnici volontari del soccorso alpino Genesio Piccato e Mario Bianco ha puntato in direzione di Entracque.

La squadra del soccorso alpino era intanto riuscita a individuare il gruppo dei ragazzi fermi vicino ad una piccola cascata nel vallone di Colombè a circa 1200 metri di quota ed a informare l'equipaggio dell'elicottero che si è fermato su uno spiazzo sbarcando i tecnici del soccorso alpino e il medico.

Con due successivi voli i boy scout sono stati portati a Trinità. Commenta l'assistente di volo Luciano Allegri: «Il capogruppo di 15 anni con molto buonsenso al calar della notte ha fermato i ragazzi per il bivacco».

Incidente l'altra sera sul ponte «Patrizi»

Vola dal viadotto è grave un ragazzo

GENOVA. E' in gravissime condizioni un ragazzo di 14 anni, Rosario Arsi, che è precipitato per otto metri da un viadotto, dopo avere sbandato con il suo motorino. Il giovane è ricoverato al reparto di rianimazione del San Martino e i medici stanno tentando di strapparlo alla morte.

L'incidente è avvenuto nella tarda serata di lunedì sul ponte «Ludovico Patrizi» che da via Isocorte scavalca il Polcevera per giungere nel nuovo tratto di corso Perrone a San Quirico.

Rosario, «Rino» come è conosciuto da tutti nel quartiere, era insieme a dei suoi amici che lo seguivano a breve distanza. E' bastato un attimo di distrazione, forse una pietra sull'asfalto, per farlo sbandare. Il motorino è finito contro la recinzione e il giovane è stato sbalzato dal sellino ed è precipitato per otto metri.

Sono stati gli stessi suoi amici a soccorrerlo e a chiedere aiuto. Un'ambulanza della Croce Rossa è arrivata sul luogo dell'incidente dopo pochi minuti. Poi Rino è stato trasportato all'ospedale Gallino di Pontedecimo, ma visto che le sue condizioni si sono aggravate durante la notte, i medici hanno deciso il trasferimento al reparto rianimazione del San Martino.

Il giovane, che abita in via San Quirico, era uscito di casa verso le 20,30 per andare a fare un giro con gli amici. Insieme hanno l'abitudine, in queste calde sere d'estate, di riunirsi in qualche bar e poi di scorrazzare nel quartiere con il motorino. Rino è sempre stato appassionato di motori, ma i genitori non gli hanno mai comprato il motorino perché avevano paura che si facesse male. Così tanto lui se lo faceva imprestare da qualche amico. Come ieri sera. [s. l.]

Nel Golfo Paradiso si è sbloccata la situazione, ma in molti Comuni del Tigullio c'è ancora incertezza

E' nata a Recco la giunta dc-pci

Siglato l'accordo: domani sera in Consiglio comunale l'elezione del sindaco (Giovanni Rainero) e degli assessori
In giunta anche pri e verdi. Definito il programma della nuova amministrazione. Le prime critiche da liberali e socialisti

RECCO
NOSTRO SERVIZIO

«E' fatta. Domani sera saranno presentati al consiglio comunale il nuovo sindaco e gli assessori. Gli incarichi? Non abbiamo ancora parlato in modo definitivo di "poltrone" e deleghe: stiamo elaborando il programma, una fase che per noi è prioritaria rispetto a quella della suddivisione degli incarichi, che sarà affrontata nelle ultime ore».

Il comunista Vincenzo Loiacono conferma quanto da giorni è ormai più che una certezza: per i prossimi cinque anni Recco sarà amministrata da una giunta «anomala» guidata dalla dc e dal pci, con verdi e repubblicani. L'unico punto che poteva ostacolare l'intesa era quello del programma, «conditio [illegible] qua non» della partecipazione comunista al governo, che però oggi non rappresenta più un'incognita.

Sorpassata questa fase, la nuova giunta è pronta a partire. Gli incarichi? E' un problema marginale, che non dovrebbe creare attriti. I nomi dei [illegible] amministratori? Anche in questo caso, i problemi non si pongono. La dc avrà il sindaco, carica che andrà a Giovanni Rainero, e due assessorati: uno per Gianluca Bucilli e l'altro per Luciano Port. Così l'equilibrio interno della dc sarà salvaguardato.

L'organigramma verrà a completarsi con i due assessorati al pci, rispettivamente a Vincenzo Loiacono e a Bruno Tocchi, nonché uno al repubblicano Vittorio Biscotti. Il sesto amministratore sarà il verde Claudio Picasso, che potrà contare su un Comitato di studio creato «ad hoc» dal suo movimento per coadiuvarlo nel difficile impegno amministrativo.

Resta quindi da vedere se questa nuova maggioranza avrà futuro. Sui banchi dell'opposizione, però, le perplessità sono tante. Dice Giovan Battista Moltedo, segretario del pli: «Sono rimasto deluso da come si è fatto politica a Recco. Si è seguita la logica della politica per la politica, anziché quella della politica per meglio amministrare. L'elettorato aveva promosso il pentapartito, ma né la dc e né il psi hanno hanno avuto il coraggio di riunire i cinque partiti. Si è preferito fare una maggioranza a tutti i costi, venendo meno a posizioni che dovevano essere invece incrollabili. Ci sono all'interno della costituenda maggioranza delle contraddizioni che potrebbero rivelarsi in futuro assai problematiche».

Di contraddizioni parla anche Domenico Bisbano, psi, vicesindaco uscente: «La maggioranza che si va a formare non è certo forte, visto che conta su 16 seggi, che è il [illegible] richiesto dalla legge. Inoltre presenta alcune contraddizioni di fondo, che lasciano perplessi. Vedremo per esempio [illegible] si comporterà sulla sistemazione della zona a mare, o sulla copertura del torrente. Il pentapartito? Non c'è stata alcuna volontà da parte della dc. La questione sindaco? E' stata sempre posta in modo molto riduttivo ed è servita [illegible] giustificazione alla dc».

Fabio Pozzo

Titta Moltedo, segretario del pli

A Rapallo spunta il nome di Ruffini

Nuovo mutamento di forze all'interno della dc
La maggioranza al gruppo Cordano-Amoretti

RAPALLO. Stenta a nascere il monocolore dc che dovrà amministrare Rapallo per i prossimi cinque anni. Si è sfaldata infatti la maggioranza che si era unita attorno alla persona di Roberto Bagnasco, assessore uscente alla Pubblica Istruzione e candidato a sindaco della [illegible] giunta.

Con una mossa a sorpresa, sabato notte, il gruppo guidato da Francesco Maria Ruffini (Umberto Ricci, Mario Fazzini), ha abbandonato la «cordata Bagnasco» e si è avvicinato ai gruppi del sindaco uscente Mauro Cordano e del segretario sezionale Nicola Amoretti.

E' stato un vero e proprio capovolgimento di fronte: gli undici consiglieri su cui poteva contare Bagnasco sono diventati otto, mentre gli otto di Cordano-Amoretti hanno acquistato tre seggi in più, passando in maggioranza.

Un'unione, quella di Cordano-Amoretti-Ruffini, che vede proprio in quest'ultimo il candidato alla carica di primo cittadino.

Qualche commento sulla decisione e sorpresa del professor Ruffini? Per l'interessato è stato solo «un atto di coraggio che ha risolto una situazione di immobilismo». Nelle file di Roberto Bagnasco si parla di «atto foriero di ulteriori divisioni nel partito. L'unico risultato raggiunto è stato quello di sostituire un sindaco ad un altro».

Come potrà evolversi la situazione? Alla domanda ieri sera non è stato [illegible] far seguire alcuna risposta. In programma c'era una riunione, i cui risultati (in mattinata si parlava di novità) saranno resi noti oggi. L'ipotesi più probabile è quella di un allargamento della [illegible] maggioranza, deciso dopo una valutazione attenta del programma presentato da Francesco Maria Ruffini.

Un documento che pone quali prioritari problemi la viabilità, la definitiva ristrutturazione dell'ospedale, la bretella autostradale che dovrebbe collegare la Riviera con la Valle Scrivia; non dimenticando il settore sociale e il completamento delle strutture ricettive.

Di confluenza verso la [illegible] maggioranza si parla, seppur non apertamente, nel gruppo di Bagnasco: «Il professor Ruffini potrà fare il sindaco di Rapallo solo se riuscirà a coagulare attorno a sé tutte le forze, senza maggioranze precostituite».

[f. p.]

Mauro Cordano, sindaco di Rapallo

DALLA RIVIERA

COGORNO

E' morto Domenico Raffa

E' morto ieri mattina, all'ospedale di Sestri Levante, Domenico Raffa, [illegible] anni, ex funzionario della prefettura di Genova, padre del collega Marco, corrispondente de «La Stampa» dal Tigullio. Il rosario sarà recitato questa sera alle 19,45 nella camera ardente dell'ospedale. I funerali si svolgeranno domani alle 16 nella Basilica dei Fieschi di San Salvatore di Cogorno. A Marco e ai suoi familiari le sincere condoglianze di amici e colleghi de «La Stampa».

S. MICHELE

Tamponamento giovane in coma

Due auto si sono tamponate l'altra notte lungo la litoranea, in località S. Michele di Pagana. L'incidente è [illegible] poco dopo le 24. E' rimasto ferito il milanese Claudio Pesci, 23 anni, che si è procurato un trauma cranico ed è stato accompagnato dai militi della Croce Bianca all'ospedale S. Martino di Genova, dove è attualmente ricoverato in coma. Non sono gravi le condizioni del conducente dell'altra auto, Tullio Tassara, 64 anni, abitante a S. Margherita in via Mameli 12/3, che è stato trasportato al pronto soccorso di Rapallo, da dove è stato poi dimesso.

MONEGLIA

Auto in fiamme sotto il tunnel

Attimi di panico all'interno delle gallerie naturali sulla litoranea che da Moneglia porta a Deiva Marina, ieri, attorno alle 12. Un'auto, condotta da Rita Massa, 78 anni, abitante a Genova in via Zoletto 12, ha sbandato ed è andata a finire contro il guard-rail, incendiandosi. La circolazione si è bloccata e le gallerie sono state invase dal fumo. Sono intervenuti i vigili del fuoco di Chiavari e i carabinieri di Moneglia. E' rimasta ferita, oltre alla conducente dell'auto, di cui non sono ancora note le condizioni, la passeggera Clara Taviani, 43 anni, di Busalla ma residente a S. Mauro Torinese: si è procurata una ferita lacero contusa al braccio destro e la frattura delle ossa nasali (20 giorni di prognosi). Le due donne sono state trasportate al pronto soccorso di Lavagna. Il traffico ha ripreso il normale corso dopo circa due ore dall'incidente.

RAPALLO

Vetro si spacca e ferisce il ladro

Non ha avuto fortuna un giovane ladro, ieri a Rapallo. Williams Crovetti, 21 anni, abitante a Genova in piazza dei Micone 3/1, stava introducendosi in un appartamento di via Villagrande, tentando di passare dalla finestra, quando il tavolo che gli faceva da sostegno si è spaccato. Il vetro della finestra si è rotto, ferendolo ad un braccio. Le sue richieste d'aiuto sono state segnalate ad una «volante» della polizia di Rapallo che è intervenuta sul posto. Williams Crovetti è stato accompagnato all'ospedale.

Gli «aquagames». Una fase dei giochi nella piscina dei bagni Lido di Chiavari

Sfida tra i giovani del Levante dopo la conclusione delle Olimpiadi di Camogli

«Aquagames», follie in piscina

Stasera a Chiavari le finali dei giochi a squadre nella vasca dei bagni Lido. Parlano i protagonisti
Gli organizzatori: «L'anno scorso sugli spalti c'era più gente, ma il divertimento è sempre assicurato»

CHIAVARI. Un uomo e una donna partono vestiti di tutto punto dal bordo [illegible]. Raggiungono una chiatta al centro della piscina e si [illegible]. Poi si rituffano in acqua ed approdano sul bordo opposto, dove altri due compagni di squadra [illegible] pronti ripercorrere la stessa strada, questa volta vestendosi. E' il gioco dello «Streap-tease», uno dei tanti che saranno di scena stasera nella piscina comunale di Chiavari, per la finale degli «Aquagames».

La divertente manifestazione, ormai classica delle estati di Chiavari (quest'anno è arrivata alla quarta edizione), sta tenendo banco da lunedì sera nella vasca dei bagni Lido. E' organizzata dalla Chiavari Nuoto e vede partecipare dodici squadre, composte da sei ragazzi ed altrettante ragazze.

Un'appuntamento da non perdere, soprattutto per chi vi partecipa. Dice Estor Bercic, 17 anni, studentessa: «La nostra squadra è la stessa che ha difeso i colori di Chiavari ai "Giochi dei due Golfi" tenutisi la scorsa [illegible] a Camogli. Siamo tutti amici. I ragazzi giocano a pallanuoto e le ragazze nella squadra di nuoto sincronizzato. Perché gli "Aquagames"? Perché sono divertenti, danno modo di passare una serata diversa dalle altre. E poi ci [illegible] le sfide che non si possono perdere, quelle tra gli stabilimenti balneari: vere lotte all'ultimo sangue che continuano poi con le prese in giro sulla spiaggia».

Conferma Rita Repetto, 13 anni, figlia di Renzo Repetto, sindaco di Chiavari: «E' un modo come un'altro per stare assieme agli amici, divertendosi. Che giochi ho fatto stasera? Li ho fatti tutti. Se mi è venuta a vedere mio padre? Purtroppo stasera no, aveva una riunione».

Oltre ad essere fonte di divertimento per chi scende in acqua, gli «Acquagames» sono anche un gradevole appuntamento per chi rimane sugli spalti della piscina. Anche se gli organizzatori speravano [illegible] pubblico più [illegible]. Spiega Manfredi Salemme, che [illegible] me a Giacomo Sciutto e Flavio Croce segue la parte tecnica della manifestazione: «L'anno scorso c'erano tutte le tribune colme di gente. Un [illegible] strepitoso. Quest'anno, forse confidando in una affluenza analoga, abbiamo pubblicizzato poco i giochi. Ma ci rifaremo senz'altro stasera, con la finale»

[f. p.]

Due protagoniste. Estor Bercic e Rita Repetto: «Ci divertiamo»

Le indagini sono partite un mese fa da Reggio Calabria: era ricercato per ragioni di mafia

Arrestato un boss della 'ndrangheta

La polizia lo ha bloccato in un alloggio di Chiavari

CHIAVARI. Un tranquillo padre di famiglia. Un insospettabile che da anni aveva preso dimora a Chiavari. E' il ritratto di Paolo Martino, 35 anni, il presunto «boss» della 'ndrangheta, considerato il capo della cosca «De Stefano» di Reggio Calabria, arrestato ieri [illegible] dagli uomini della squadra mobile reggina e della Criminalpol di Genova, diretta da Giuseppe Minervo.

E' stato bloccato nella sua abitazione, sulle alture di Chiavari, dove abitava con i tre figli e la convivente, dei quali gli inquirenti non hanno reso nota l'identità per ragioni di discrezione.

Paolo Martino era nel mirino degli investigatori da un mese. L'operazione, coordinata dal questore di Reggio Calabria Nunzio Rapisarda, è scattata ieri pomeriggio, poco dopo mezzogiorno.

Dodici agenti si sono presentati alla porta dell'appartamentino del boss e hanno suonato il campanello. Paolo Martino ha aperto senza sospettare di nulla.

Quando si è trovato di fronte alla polizia non ha tentato di fuggire, ma si è lasciato ammanettare senza opporre resistenza. «Vi faccio i complimenti - ha detto - siete riusciti a trovarmi». Nell'abitazione gli agenti hanno poi sequestrato una pistola semi automatica di fabbricazione belga.

Paolo Martino era latitante dal 1983. Nei suoi confronti pende una condanna definitiva a otto anni di reclusione per traffico di stupefacenti.

Si trattava di un vasto giro di cocaina tra il Libano e la Calabria, del quale Martino era considerato l'organizzatore.

Ma i guai per il presunto boss calabrese non finiscono qui. Nell'attobre del 1986 il giudice istruttore del tribunale di Reggio Calabria, Enzo Macrì, spiccò un mandato di cattura contro Martino per associazione a delinquere di tipo mafioso.

Successivamente l'inchiesta della magistratura calabrese individuò in Martino uno dei promotori dello scontro tra le cosche reggine.

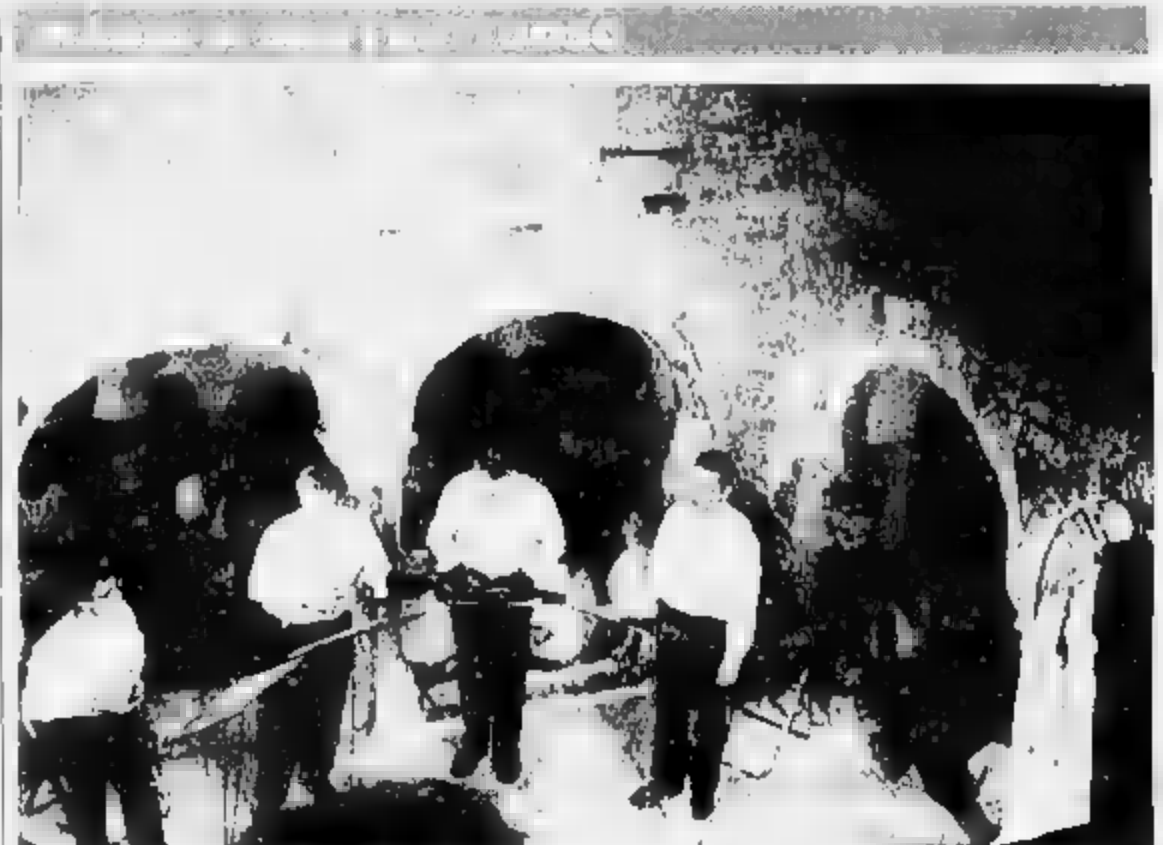
Il 23 ottobre dello scorso anno, nel processo in Corte d'Assiso per la guerra di mafia, il presunto boss è stato condannato a dieci anni di reclusione.

Paolo Martino però era già latitante. Si era infatti nel frattempo trasferito in Liguria. Secondo gli investigatori sotto falso nome, conduceva soltanto apparentemente una vita normale. Da Chiavari il presunto boss avrebbe continuato a gestire la sua cosca. Sarebbe stato in contatto con elementi della 'ndrangheta trasferitisi in località della costa azzurra. Dalla Liguria, sempre secondo gli inquirenti, Paolo Martino considerato l'erede di Paolo De Stefano, capo dell'omonimo cosca ucciso in un agguato il 13 febbraio del 1985, avrebbe continuato a gestire le attività illecite del gruppo, contrapposto alla cosca di Antonino Imerti di Fiumara di muro in provinia di Reggio Calabria, tuttora latitante.

Per lungo tempo Paolo Martino è stato seguito nei suoi spostamenti dalla polizia. Gli inquirenti tenevano d'occhio il suo giro di conoscenze per verificare se anche in Liguria svolgesse attività illecite.

Da tutto questo lavoro, che non è ancora concluso, gli investigatori si attendono ulteriori, importanti sviluppi.

Non è escluso che nelle prossime settimane altre persone finiscano coinvolte nell'inchiesta: Gli inquirenti mantengono comunque al momento il più stretto riserbo

[p. p.]

Le voci del coro nel chiostro dell'Abbazia

Il coro dell'Hilliard Ensemble si è esibito nei giorni scorsi nel chiostro dell'Abbazia dei Doria a San Fruttuoso (nella foto di Alfredo Barni). Splendida e suggestiva l'ambientazione dello spettacolo. Il coro inglese, uno dei più famosi in Europa, si è esibito nel suo repertorio di musica vocale da camera.

Pallanuoto: oggi e sabato incontri decisivi per la squadra biancorossa

La Rari cerca il riscatto

Alla piscina Scandone seconda sfida-scudetto con la Canottieri Napoli
Il Bogliasco campione d'Italia nella categoria Ragazzi. Successo agli spareggi

GENOVA. Il Savona parte oggi a mezzogiorno dal «Cristoforo Colombo» di Genova: destinazione l'aeroporto di Capodichino e poi la piscina Scandone [illegible] Napoli, dove alle 20,30 incontrerà la Canottieri per la secon[illegible] sfida scudetto. Ma riuscirà ai ragazzi di Mistrangelo l'impresa di vincere in trasferta?

Il Savona è in svantaggio, numerico (la Canottieri ha vinto [illegible] primo round per 11-10), nel pronostico (i napoletani [illegible] di poter chiudere subito i conti vincendo la partita di stasera [illegible] quella, sempre alla Scandone, di sabato) [illegible] psicologico (la prova di forza offerta all'Olimpica [illegible] Savona ha «spaventato» i biancorossi [illegible] Mistrangelo).

L'allenatore e i suoi [illegible] hanno però deciso che si è piunto abbastanza sul latte versato e che si deve tentare per qual[illegible] per sfuggire alla rassegnazione. Il non dover più sopportare il peso dei favori del pronostico potrebbe rivelarsi un vantaggio. Indubbiamente Ferretti e compagni dovrano tirare fuori le unghie nella vasca degli avversari: l'ambiente sarà sicuramente molto ostile, quanto successo al provocato (o provocatore) tecnico della formazione partenopea Enzo D'Angelo, a Savona, è stato riportato [illegible] ingigantito a livello locale. I nervi dei liguri debbono perciò essere particolarmente saldi, guai a cadere nella trappola del nervosismo. Superfluo ricordare che avranno una gran parte in tutto questo i due arbitri designati: Dani di Firenze e Gervasi di Siracusa. Il primo (che con ogni probabilità «farà il match» imponendosi sul meno esperto collega) ha fama [illegible] arbitro casalingo ma senza mai esagerare contro la squadra ospite, il secondo è [illegible] della nouvelle vague, ed è considerato il migliore della sua leva. Anche se non [illegible] può sperare in un arbitraggio rispettoso dei diritti degli ospiti [illegible] quello capitato alla Rari a Pescara (Petronilli e Clara), non [illegible] deve nemmeno disperare di trovare due arbitri in giornata no [illegible] sabato scorso (paradossalmente ancora Petronilli e Clara).

Nel quartier generale della Canottieri nulla trapela sulle «diavolerie tattiche» che D'Angelo sicuramente escogiterà per stasera. Gandolfi, la mente della formazione giallorossa, non è sicuramente rimpiazzabile, mentre il suo posto nella for[illegible] di partenza sarà preso dal giovane Elios Marsili, una delle rivelazioni del campionato e uno delle armi vincenti della Canottieri a Savona: i suoi tre gol hanno fatto spiccare il volo ai napoletani nei momenti topici dell'incontro.

Intanto nei campionati giovanili le liguri fanno incetta di titoli. Quest'anno la Liguria, a livello di società di serie A, ha fatto addirittura l'en plein: campione juniores (nati nel '72 [illegible] seguenti) è il Bogliasco allenato da Mino Marsili [illegible] Renzo Zonari; campione allievi (nati nel '74 e seguenti) è il Recco di Piero Ivaldi, e il Bogliasco si è piazzato al secondo posto; campione ragazzi ([illegible] nel '76 e seguenti) [illegible] è laureato la settimana scorsa ancora il Bogliasco di Renzo Zonari. La società levantina ha fatto del vivaio la propria ragione di esistenza: quest'anno ha difeso il suo posto in A2 con una formazione che Marsili ha voluto tutta composta da under 20 e [illegible] straniero. Se [illegible] titolo juniores era quasi scontato, vi[illegible] che scendeva in campo la prima squadra al completo, se il secondo posto negli allievi [illegible] atteso, la vittoria [illegible] ragazzi è una piacevole sorpresa. I liguri lo hanno conquistato a Narni, in un girone finale esaltante: alla fine il Bogliasco era in testa [illegible] pari punti (6) con il Pescara. Terzo [illegible] Civitavecchia (7), quarto il Camogli (4), quinto il Posillipo (3), sesto l'Ortigia (0).

Occorreva lo spareggio con gli abruzzesi: [illegible] 6-3 inflitto dalla compagine di Zonari al Pescara chiariva senza possibilità di smentita chi era il più forte. E' presto per fare delle previsioni, ma [illegible] che giocatori come Barbieri, Canepa o soprattutto Armari fra poco tempo saranno dei pilastri anche della prima squadra.

Claudio Mistrangelo

Danilo Sanguineti

Genova: la Sturla festeggia i 70 anni di attività

Ecco il «Morena»

Venerdì pomeriggio alle 18 la cerimonia inaugurale
Oltre cento squadre parteciperanno al meeting di nuoto

GENOVA. Il «Memorial Morena» è sempre stato un appuntamento importante per gli annali del nuoto ligure e nella storia della Sportiva Sturla che da 22 anni lo organizza: però l'edizione 1990 sarà veramente speciale perché deve degnamente [illegible]ronare i festeggiamenti per il 70° anniversario della fonda[illegible] della società. Un meeting europeo riservato alle categorie Esordienti «A», (maschi 77-78, femmine 78-79); Ragazzi (maschi 75-76, femmine 76-77); e Juniores (maschi maschi 73-74; femmine 74-75), [illegible] clou della stagione natatoria ligure, ma anche il suo epilogo, dato che la pausa forzata per i mondiali di calcio ha ristretto e compresso la stagione estiva.

Oltretutto l'organizzazione ha dovuto anche lottare con la concomitanza di molte altre importanti manifestazioni nazionali ed europee: aver portato a Genova 107 società (record assoluto) è un eloquente dimostrazione di quanto questo meeting sia importante [illegible] tenuto in considerazione. Nulla è stato tralasciato: all'opera di 100 volontari coinvolti [illegible] aggiunta anche quest'anno la preziosa collaborazione del Comune, della Provincia, della Regione [illegible] di Liguria Sport 92 (il Morena far parte nel 92 dei programmi ufficiali delle «Colombiane»).

La cerimonia inaugurale avrà luogo venerdì pomeriggio alle 18. Oltre alle 100 [illegible] società sfileranno le [illegible] rappresentative estere: [illegible] Selezione Nazionale della Germania Ovest, l'Askim Frolunda Simklubb di Göteborg e il Berliner Swimm Verband di Berlino Ovest. Per la seconda volta sarà presente anche la Nazionale giovanile azzurra composta da Moreno Gallina, Gianluca Pertile, Fabrizio Pescatori, Enzo Ziviani, Cristina Bianconi, Alessandro Goria, Barbara Ribaldone, Ivana Siega.

Lo sturlino Christian D'Ambrosio sarà assente giustificato in quanto impegnato a Dunkerque con la Nazionale negli Europei Giovanili, negli stessi giorni del Morena. Questa concomitanza [illegible] cambiamenti repentini nei rispettivi calendari nazionali hanno tenuto lontano da Albaro le rappresentative di Spagna, Portogallo, Brasile, Argentina, Svizzera ed Egitto.

Il numero degli atleti iscritti raggiunge quota 925 (507 maschi e 418 femmine), per un totale di 2800 presenze gara.

La durata del meeting è stata riportata a quella classica delle due giornate [illegible] mezzo: venerdì dalle 15 alle 18 eliminatorie, poi presentazione squadre partecipanti; sabato dalle 8,30 alle 12,45 eliminatorie e dalle 15,30 alle 19 finali; domenica dalle 8,30 alle 12,30 eliminatorie [illegible] dalle 15,30 alle 18 finali, a seguire premiazione.

Alla squadra di club prima classificata andrà, in custodia per [illegible] anno, la «Coppa Enrico Morena».

[d. s.]

Il torneo notturno si avvicina alle semifinali: ecco le probabili protagoniste

Carasco, incontri decisivi

Nel girone A, il più incerto, stasera sono in programma Papaia-Cesarina e Rocca-Lagomarsino
Le classifiche [illegible] la differenza reti. Eliminato il ristorante Caserina. Il programma

CARASCO. Macchine Agricole Lagomarsino [illegible] un passo dalla semifinale, Ristorante Cesarina eliminato: questo il responso dopo la seconda giornata del girone A al 7° Torneo Città [illegible] Carasco mentre nel raggruppamento B Ditta Signorini (3-0 sull'Hotel Piccolo Parco, doppietta di Ghione e terza rete di Riotti) e Faci (1-0 sulla Frigorgelo, gol partita di Cofferata al[illegible] scadere) sono partite con il piede giusto.

E' il girone A il vero rebus del «Città [illegible] Carasco» con le Macchine Agricole che non finiscono di sorprendere. Inseriti in un gruppo «di ferro», Pescaglia e compagni hanno fatto della determinazione e della volontà le armi vincenti. Dopo il [illegible] d'esordio con [illegible] Bar Papaia-G.R.O. 78 (3-2), il clan delle Bimare (tutti giocatori del Casarza, con qualche inserimento di Riva Trigoso, Sestri Levante, Moneglia e San Bartolomeo) ha replicato contro il Ristorante Cesarina chiudendo sul 3-1. Pescaglia, [illegible] trascinatore della squadra nella prima partita, ha concesso la replica anche nella seconda realizzando una doppietta (terza rete di Zappettini; per gli sconfitti gol della bandiera di Ivancic). Il Papaia, dopo la battuta d'arresto iniziale, si [illegible] prontamente riscattato contro l'Impresa Rocca-Ristorante La Tagliola: 3-0 per i rapallesi con l'inserimento di Ansaloni che ha dato maggior velocità alla manovra. E i risultati sono subito venuti: lo stesso Ansaloni, Grosso e Spaggiari hanno realizzato le tre reti, rendendo perciò decisivo il terzo turno in programma stasera.

Alla vigilia dell'ultima giornata la classifica, completa di differenza reti, è la seguente: Lagomarsino (+3) p. 4; Papaia (+2) e Impresa Rocca (-1) 2; Cesarina (-4) 0.

Ecco il programma: 21,15 Papaia-Cesarina; 22,30 Rocca-Lagomarsino. Nel caso, probabile, [illegible] un successo del Bar Papaia (i giocatori del Cesarina sono ormai demotivati), diventerà decisivo il secondo incontro: l'Impresa Rocca, per qualificarsi, dovrà vincere con almeno tre gol [illegible] scarto poiché un eventuale 2-0 qualificherebbe «ancora» Lagomarsino per [illegible] maggior numero di reti segnate (attualmente 6 fatte [illegible] 3 subite per la squadra leader, 3 all'attivo e [illegible] al passivo per gli inseguitori).

[g. s.]

SPORTFLASH

CALCIO
Ancora trattative [illegible] Rapallo

Ancora fumata [illegible] per Rapallo società [illegible] allenatore. Rimandata la questione mister (Casaretto riceverà una risposta precisa entro domani sera), diventa sempre più fattibile il rientro [illegible] Mazzoni-Rebellato-Grasso. Il trio genovese, contattato dal numero uno del Rapallo Giorgio Capriccioli, darà una risposta domani mattina.

CICLISMO
Vince Bersano [illegible] Camogli

Ancora un [illegible] per i colori bianco-neri del Retificio Riccobaldi di Camogli. Il ciclista Gianluca Bersano ha vinto, per distacco, la decima edizione del Gran Premio della Gaiazza, disputatasi sul percorso Ceranesi-Arquata Scrivia-Ceranesi. Ad oltre un minuto è giunto il gruppo con ancora due corridori del Riccobaldi [illegible] podio: Giannini secondo [illegible] Torre terzo.

CALCIO
Roberto Baretto per il Lavagna

Il Consiglio direttivo del Lavagna ha scelto il nuovo allenatore per il prossimo campionato di Promozione. La squadra, [illegible] dalla fusione tra Lavagnese e Cavese-Fossese, [illegible] stata affidata [illegible] Roberto Baretto, [illegible] tecnico della Lavagnese nella scorsa stagione. La campagna acquisti ora può cominciare sotto la guida del trainer.

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Mercoledì 25 Luglio 1990
Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

INCIDENTE AD ARENZANO

Spettacolo [illegible] fiamme in [illegible]

Uno degli off-shore impegnati nella Venezia-Montecarlo si è incendiato ieri mattina al largo [illegible] Arenzano. L'equipaggio si è salvato. L'ultima tappa era partita da Genova. SERVIZIO A PAGINA 7

PRESTO NUOVI GENITORI?

IMPERIA. Alcune famiglie si [illegible] già fatte avanti per chiedere l'adozione del bimbo austriaco, nato una settimana [illegible] in ambulanza, in un'area [illegible] sosta dell'autostrada, nelle vicinanze di San Bartolomeo al Mare. Il suo caso, che ha dell'incredibile (i genitori lo hanno abbandonato per proseguire le vacanze nella Penisola iberica), ha suscitato profonda impressione in tutta la Liguria. In questi giorni, sono numerose le telefonate di persone che chiedono informazioni sul suo stato di salute. Chiamate sono giunte anche dalle province di Genova e Savona. Intanto, il piccolo, che viene da un parto traumatico ed è nato prematuramente (la mamma era incinta di sette mesi), comincia a dare lievi segni di miglioramento. Secondo i medici, se non insorgeranno complicazioni, [illegible] settimana sarà possibile farlo uscire dall'incubatrice, dove ancora [illegible] trova. Del suo [illegible] dovrà decidere successivamente il Tribunale dei minori di Genova, a cui è stato affidato, dopo l'abbandono dei genitori. Attualmente il piccolo si trova ricoverato [illegible] Centro immaturi di Imperia. [illegible] A PAGINA 2

BLITZ SULLE SPIAGGE

IMPERIA. La Finanza sulle spiagge. I controlli, scattati nei giorni scorsi, sono ancora in [illegible] nel tratto di competenza della Capitaneria di Imperia, da Cervo a Riva Ligure. Al blitz hanno partecipato quattordici pattuglie delle Fiamme gialle. I controlli hanno riguardato il rilascio degli scontrini e delle ricevute fiscali, oltre [illegible] pagamento delle concessioni demaniali. In alcune località, dove l'emergenza idrica acuisce la tensione, è scoppiata la polemica e in alcuni casi si è sfiorata la rissa. I titolari hanno protestato vivacemente, accusando i finanzieri di eccessivo zelo. Se, in riferimento ai controlli demaniali, non [illegible] state riscontrate irregolarità (i concessionari cioè non hanno sconfinato oltre i limiti fissati dalla Capitaneria), in quarantacinque casi le verifiche compiute [illegible] registratori di [illegible] hanno evidenziato inadempienze. Al comando del Gruppo di Imperia spiegano che si tratta di ispezioni [illegible] ordinaria amministrazione, senza alcun collegamento con le recenti disposizioni ministeriali in [illegible] di evasione fiscale. «Intendiamo tutelare i residenti e i turisti». SERVIZIO A PAGINA 3

L'EMERGENZA

Siccità, un vertice di sindaci

Un vertice [illegible] sindaci in Valle Arroscia, un'interpellanza [illegible] Natta al governo e un manifesto a S. Stefano in cui si invita a evitare gli sprechi. L'emergenza-acqua continua. SERVIZIO A PAGINA 2

A PAGINA 2

Gli imputati sono 49

Scandalo [illegible] la sentenza [illegible] domani

I giudici del processo [illegible] da ieri a Milano [illegible] camera di consiglio. Il verdetto, dopo dieci mesi di udienze, è atteso per domani a mezzogiorno. Non si escludono colpi di [illegible].

A PAGINA 8

Primi verdetti

Torneo di [illegible] si [illegible] le protagoniste

Ancora calcio in notturna nella Riviera. Adesso si entra nella fase decisiva. La squadra dell'Olio Guasco, dominatrice [illegible] girone D, si candida per [illegible] posto in finale.

Con l'arrivo dell'estate si aggravano i problemi: un piano provinciale

Scatta la guerra ai rumori

Una lettera del prefetto agli organi di polizia per maggiori controlli soprattutto di notte
I vigili urbani: «Pattuglie anche di sera». Una sentenza del pretore. «Tutelare il turismo»

IMPERIA
NOSTRO SERVIZIO

La necessità di intensificare, durante il periodo estivo, le «misure di vigilanza a tutela delle attività turistiche» è stata recentemente ribadita dal prefetto Giuseppe Piccolo con una lettera inviata a tutti i sindaci, ai responsabili degli enti turistici, comandi [illegible] polizia, Capitaneria, vigili del fuoco. Con la sua comunicazione il prefetto ha inteso sensibilizzare gli Enti a collaborare con le forze dell'ordine «al fine di raggiungere [illegible] scopo di assicurare condizioni di pacifica e civile convivenza, nonché a garantire la incolumità e la sicurezza dei cittadini».

La lettera prefettizia ha ricordato anche l'opportunità di attenersi alle direttive impartite per disciplinare lo svolgimento di pubblici spettacoli all'aperto «o in locali non specificamente dichiarati agibili per tale genere di attività» come potrebbe essere il caso di schiamazzi in case di abitazione privata e [illegible] ambienti aperti al pubblico senza la prescritta licenza.

A conclusione del suo intervento infine, il prefetto ha chie[illegible] la collaborazione di tutti «affinché i mesi estivi non costitui[illegible] motivi di turbativa della pacifica convivenza ma [illegible] momenti di distensione».

In effetti, si è [illegible] di un invito molto tempestivo e che adombra i due aspetti contrastanti di [illegible] stesso problema: il primo è rappresentato dalla [illegible]cessità di non danneggiare il turismo e le attività che ne conseguono, perché [illegible] permanenza [illegible] Riviera non si converta in un mortorio. E' [illegible] caso, fra l'altro, delle polemiche ricorrenti sull'orario di chiusura dei locali notturni e sulla intensità dei decibel delle musiche nei dancing. Il secondo aspetto del problema si riferisce, per contrasto, alla necessità [illegible] reprimere, comunque, gli abusi che colpiscono maggiormente [illegible] tranquillità e la sensibilità collettiva.

In proposito l'esempio più calzante è rappresentato dai rumori per le strade cittadine: basta il fracasso della marmitta truccata di un semplice motorino in piena notte per svegliare [illegible] intiero quartiere: ma non vanno dimenticati gli abusi di certi Tir o delle moto di grande potenza che inducono i guidatori a rabbiosi scatti di accelerazione. In proposito [illegible] ricordata una recente sentenza del pretore di Imperia che ha condannato a due [illegible] di carcere e 50 mila lire di ammenda un motociclista [illegible] motore truccato per guadagnare in velocità, con [illegible] conseguente sequestro del veicolo.

Ha detto ieri Piero [illegible] Meo, comandante dei vigili urbani di Imperia: «Il Comune ha attivato per la durata del periodo estivo [illegible] servizio di pattuglie serali per la repressione dei rumori molesti». Secondo Di Meo è bastata questa iniziativa per far diminuire sensibilmente la percentuale dei «fracassoni»: «Non vogliamo certo impedire ai giovani, soprattutto a loro, di servirsi di notte della loro moto, ma bisogna pensare agli ammalati, agli anziani, a coloro che dormono dopo avere lavorato durante il giorno, anche a non voler fare riferimento [illegible] turisti».

Bruno Viano

IMPERIA

La musica sotto accusa

Anche la musica può essere messa sotto processo, come succede agli schiamazzi notturni? E' quello che si chiede Antonino Ianni, titolare del bar «Charles», a Borgo Prino. In seguito alle proteste di inquilini dei palazzi vicini, ha dovuto «licenziare» alcuni ragazzi, assoldati per animare le serate del locale. Un'iniziativa che, se appare legittima e ben accolta in altre zone turistiche, in provincia di Imperia pare trovare parecchi ostacoli. Il complessino rock, formato da giovani di Imperia, cui non pareva vero di essersi ritagliati uno spazio, si è esibito per un solo giorno, nonostante avesse sostenuto notevoli spese per gli strumenti. Dice Ianni: «Abbiamo raccolto 300 adesioni, tra cui numerosi [illegible]. Se non ci daranno la possibilità di eseguire [illegible] la sera, consegneremo la petizione agli amministratori».

I porti della Costa Azzurra hanno inasprito i controlli fiscali [illegible] i panfili «fuggono»

I giganti del [illegible] preferiscono Sanremo

Lussuosi yacht da decine di miliardi ormeggiano a Portosole

SANREMO. I giganti del mare arrivano ogni giorno. Yacht da 80 tonnellate di stazza, 70 metri di lunghezza, 150 miliardi [illegible] costo. Li chiamano «città galleggianti». E i consumi d'acqua e di energia elettrica dei colossi che dondolano pigramente tra i moli [illegible] Portosole spiegano il [illegible] [illegible] paragone.

Si fermano mesi, tra le «barchette» dei miliardari nostrani, in attesa di ripartire: sempre alla ricerca dell'estate. Tutt'intorno, sulle banchine, [illegible] [illegible]imento notturno delle donne in abito [illegible] sera, delle feste sontuose dell'aristocrazia del mare. Per lo scalo di Sanremo è finalmente il segno di un'attesa rivincita su Montecarlo, su Antibes, sui porti più rinomati del Mediterraneo.

Ma cosa si nasconde dietro la rotta che da Stati Uniti e Grecia, Emirati Arabi e Inghilterra, Costa Azzurra e Isole Canarie, porta dritto a Sanremo?

E' una fuga dalla Francia. I porti della Costa Azzurra, mete tradizionali degli scafi di lusso, hanno infatti iniziato [illegible] crociata contro [illegible] bandiere «ombra». Alle imbarcazioni che si fermano per oltre sei mesi negli scali turistici del golfo francese è imposta la nazionalità dello Stato che le ospita. Un modo per combattere la tendenza dilagante, nel mondo del grande diporto, ad aggirare tasse e balzelli, issando sulle prue di yacht e velieri le bandiere dei Paesi più «larghi» nelle normative fiscali. E [illegible] Portosole confermano: «Ora è [illegible] momento della bandiera inglese».

Ci sono poi i pendolari della nafta. Decine di yacht che arrivano da Montecarlo e Saint Tropez, ormeggiano a Sanremo, si fermano pochi giorni o addirittura poche ore. Il tempo di fare il pieno di gasolio.

Sono gli scafi extra-lusso che fanno economia sul carburante, rincorrendo le tariffe agevolate da un porto all'altro. Non potrebbero infatti beneficiare del prezzo ridotto del combustibile, concesso ai naviganti, senza aver prima dimostrato di aver percorso qualche miglio marino.

Ma [illegible] basta. C'è ancora un'abitudine singolare, ispirata da un'insospettata parsimonia, dietro le quinte dorate del grande diporto che invade Sanremo. Gli equipaggi più in voga, i [illegible] più richiesti [illegible] miliardari che si preparano a salpare, sono gli inglesi. La ragione sta nel risparmio: si usa dire che per ingaggiare uno staff completo del Regno Unito bastano poche lire e tanta birra.

Intanto, gli arrivi a Portosole continuano. Anche l'«Abdul Aziz», uno yacht faraonico di un magnate del petrolio, è recentemente approdato a Portosole. Chi ha potuto godere dell'ospitalità dell'emiro e visitare lo scafo da mille e una notte, racconta di optional inimmaginabili, di sale suggestive e attrezzature futuristiche. Un'«esagerazione» che si ripete sempre più di frequente nello scalo sanremese, dove [illegible] all'ordine del giorno le imbarcazioni dotate [illegible] radio trasmittenti via satellite, piscina e sala da ballo.

Anche yacht con clinica di bordo. Sale operatorie, équipes mediche [illegible] completo e infermieri in abbondanza. La sala cinematografica è di rigore. Sei linee telefoniche sono considerate appena sufficienti, per un «gigante» che si rispetti. E poi acquari enormi, palestre attrezzatissime, saloni delle feste, piccoli casinò e grandi ristoranti. Tutto, [illegible] l'occhio (e le telecamere) di un servizio di vigilanza che non ha nulla da invidiare alle migliori banche.

Michele Polcino

Attracchi record a Portosole

VENTIQUATTR'**ORE**

LA SPEZIA
Il socialista Burrafato è eletto sindaco

Gianluigi Burrafato, 47 anni, socialista, è il nuovo sindaco di La Spezia. E' stato eletto dalla maggioranza tripartito, pci-pri-psi, [illegible] [illegible] voti [illegible] 50. Sarà appoggiato da una giunta composta dagli assessori: Flavio Bertone (pci), Urbanistica; Sergio Zolezzi (pri), Lavori Pubblici; Roberto Cuber (psi), Bilancio; Andrea Squadroni (psi), Personale; Moreno Veschi (pci), Ambiente; Flavio Cavallini (psi), Commercio; Enrico Sassi (pci), Traffico; Pia Lucchini (psi), Cultura; Mariangela Baiocchi (pci), Servizi Sociali; Ezio Colombi (psi), Sport e Turismo; Emiliana Santoli (pci), Istruzione; Sergio Palmerini (pci), Edilizia.

[illegible]
E' [illegible] per [illegible] grammo di eroina

E' bastato poco più di un grammo [illegible] eroina per far scattare le manette. Applicando la nuova legge sugli stupefacenti, i carabinieri hanno arrestato ieri Biagio Tuppello, 31 anni, tossicodipendente, originario di Proiamare (Napoli), sorpreso con 1,7 grammi di droga addosso. I militari lo hanno bloccato in via Martiri della Libertà.

S. BARTOLOMEO [illegible]
Tornano a colpire i ladri di biciclette

I ladri di biciclette [illegible] tornati a colpire. Lo hanno fatto a San Bartolomeo e a Diano Marina, dove, in questi ultimi giorni, sono sparite alcune mountain bike, le bici da montagna che vanno tanto di moda tra i giovani. Delle sparizioni si stanno occupando i carabinieri di Diano Marina, che, oltre [illegible] topi [illegible] appartamento, devono fare i conti anche con i razziatori di questi ecologici veicoli.

IMPERIA
Vernice sul monumento ai Capohornisti

Vandali in azione alla Marina di Porto Maurizio. A fare le spese di una scorreria di teppisti è stato il monumento dedicato ai circumnavigatori di Capo Horn, imbrattato con vernice verde. Del caso si occupano i carabinieri, che dovranno scoprire gli autori di questa manifestazione di inciviltà. Intanto, [illegible] statua, che rappresenta un timoniere, e alla cui realizzazione hanno contribuito quattordici nazioni, è stata ripulita: [illegible] sono volute ben sei ore prima che volontari e operai del Comune riuscissero a cancellare i segni [illegible] passaggio dei vandali.

[illegible]
Nomadi tentano furto: bloccati

Zingari all'opera in pieno centro storico, a Oneglia. Alcuni giovani hanno tentato di forzare la serratura della porta d'ingresso di alcuni appartamenti di via Bonfante. Forse disturbati dall'intervento dei vicini, si sono dati alla fuga senza essere riusciti a mettere in atto i loro propositi criminosi. La polizia [illegible] è subito messa sulle loro tracce, controllando gli androni [illegible] palazzi che sono affacciato lungo i portici. Gli agenti si sono lamentati per [illegible] ritardo con cui sono stati avvertiti. Gli zingari sono comunque stati trovati.

VALLECROSIA
Sindacalista reintegrato al lavoro

E' stato reintegrato in servizio Giuseppe Migliori, l'operaio sindacalista che era stato licenziato dalla lavanderia «Troia s.a.s.» di Annamaria Troia, via San Rocco Vallecrosia. Ieri mattina la decisione del pretore al lavoro Pietro Lamberti ha stabilito infatti l'immediata riassunzione dell'operaio per licenziamento illegittimo. La lavanderia «Troia» è stata al centro dell'attenzione per un esposto inviato alla Procura della Repubblica di Sanremo dallo stesso Migliori. Nel documento l'operaio denunciava che la lavanderia effettuava una selezione delle lenzuola e delle coperte delle s.n.c.f. (ferrovie francesi), inviando al lavaggio solo la biancheria macchiata, mentre la restante veniva stirata e sigillata sporca.

SANREMO
Rinviato il processo a Nardelli

E' stato rinviato al 9 ottobre il processo a Francesco Nardelli, difeso dall'avvocato Natale De Francisi, accusato di porto abusivo di armi, coinvolto nell'uccisione di Aldo Mafodda (un personaggio di spicco della malavita locale), latitante per cinque mesi e arrestato dai carabinieri il cinque luglio, nelle campagne di Riva Ligure. Ieri, i testimoni chiamati a deporre, appartenenti alla famiglia di Mafodda, non si [illegible] presentati.

Milano, attesa per 49 imputati

Scandalo dei casinò rinviato [illegible] domani il verdetto dei giudici

MILANO
DAL NOSTRO INVIATO

Il processo sullo scandalo dei casinò, è giunto all'ultimo atto. Alle 10,30 di ieri, i giudici [illegible] entrati in camera di consiglio per la sentenza. In totale ci sono voluti quasi dieci mesi [illegible] approfondire una vicenda che, come ha ammesso lo stesso pubblico ministero in sede di replica, si è sgonfiata strada facendo. Il verdetto, atteso in un primo tempo per ieri sera, è stato rinviato a domani. «Intorno a mezzogiorno», ha precisato il presidente Luciano Tarantola. I giudici [illegible] palazzo di giustizia, [illegible] sono trasferiti nel bunker di [illegible] Vittore, dove raccoglieranno le ultime idee, prima di stendere la sentenza nei confronti dei [illegible] imputati.

Ieri mattina, prima [illegible] dichiarare chiuso [illegible] dibattimento, il presidente ha dato per l'ultima volta la parola agli imputati. Hanno risposto all'appello in quattro: l'ex sindaco di Campione, Sergio Costioli; Enrica Carcano, moglie di Ilario Legnaro, prestasoldi a Campione e proprietario di casinò alle Antille; Lucio Traversa, ex presidente della Getualte, la società di gestione [illegible] casinò di Campione, e il conte Giorgio Borletti. Tutti, più o meno in modo accorato, si sono proclamati estranei alle [illegible] contestate. Innocenti [illegible] tutto il fronte. Traversa ha chiesto giustizia per riabilitare [illegible] suo nome; la Carcano, ha ricordato il dramma vissuto [illegible] questi sette anni dalla sua famiglia, fra arresti, perquisizioni, sequestri; l'ex sindaco Costioli, ha tentato di dimostrare che tutti i provvedimenti adottati prima della riconferma della Getualte, erano giusti, quasi logici, e [illegible] la contropartita di tangenti miliardarie.

Infine Borletti. Ha speso poche parole per ribadire la sua innocenza: «Avevo vinto legittimamente, poi sono stato costretto [illegible] cedere il casinò. La verità è tutta [illegible].

Prima di chiudere definitivamente il processone di Milano, i giudici hanno provveduto a sbrigare le ultime formalità. C'è stato ancora il deposito di memorie difensive, documenti dell'ultima ora e precisazioni da parte degli avvocati, poi i giudici - Tarantola, Romanelli [illegible] Dolcino - hanno lasciato l'aula dove il 12 ottobre dello scorso anno avevano dato il via a un processo che, oltre ad affrontare due problemi di strettissima attualità - mafia e tangenti -, [illegible] messo sotto accusa l'intero mondo dell'azzardo, un ambiente dove si possono perdere - o vincere - centinaia di milioni in [illegible] sera, [illegible] battere ciglio.

La sentenza [illegible] domani verso mezzogiorno. Il conto [illegible] rovescia è già cominciato. Un verdetto difficile, basato quasi esclusivamente [illegible] confessioni [illegible] chiamate [illegible] correo, tutte però ritrattate nel corso [illegible] lungo processo.

Gian Piero Moretti

Un censimento dei pozzi privati che potrebbero essere requisiti in caso di necessità

[illegible] Valle Arroscia dice «no»

I Comuni e la Comunità montana ingauni sono contrari al progetto di prelievo d'acqua dal torrente
Il problema siccità finisce sul tavolo di Andreotti: un'interrogazione dell'ex segretario del pci Natta

IMPERIA. Mentre cresce la protesta dei paesi della Valle Arroscia, allarmati per il timore [illegible] che l'acquedotto «volante» progettato da Imperia prosciughi anche le loro riserve e si [illegible] lontana la prospettiva [illegible] realizzare l'opera, le [illegible] dell'ordine stanno controllando i pozzi privati, in particolare quelli (e sembra siano numerosi) che si trovano nel Dianese [illegible] lungo l'alveo del torrente Argentina, per disegnare una mappa delle risorse, da requisire e mettere [illegible] disposizione della collettività in caso [illegible] necessità. Sono ulteriori, inquietanti segnali dell'aggravarsi [illegible] crisi idrica nel ponente ligure.

Ieri mattina, in Regione, la quarta commissione consiliare, competente in materia idrica, ha incontrato i sindaci del comprensorio Dianese, [illegible] più colpito dalla siccità, gli amministratori di Imperia, Valle Arroscia e Albenganese, e i tecnici del Genio civile. Dal vertice [illegible] scaturite preoccupazioni varie. La giunta regionale uscente non solo [illegible] ha stanziamenti, [illegible] neppure sarebbe in grado di erogarne, perché non [illegible] stato fatto l'assestamento del bilancio. E l'acquedotto dell'Arroscia è «a rischio»: i tempi burocratici per il rilascio delle concessioni sono lunghi, e potrebbero allungarsi ancor più.

Perché? La Comunità Montana [illegible] Ingauna [illegible] il Comune di Ortovero, che dell'acqua dell'Arroscia hanno bisogno sia per [illegible] potabile che per uso irriguo (la vallata è [illegible] di coltivazioni ortofrutticole, perno dell'economia [illegible]la zona) hanno già preannunciato la loro opposizione. E, in caso di osservazioni, la pratica subirebbe intralci e rallentamenti. I lavori, insomma, potrebbero decollare e poi essere bloccati, andando ad arricchire il sin troppo folto elenco di «incompiute». E la spesa, tre miliardi previsti, sarebbe vana. Il progetto è nebuloso, giunta regionale e Genio si [illegible] riservati la risposta.

Nessuna garanzia, insomma, ha dato il presidente Muratore. Lorenzo Trucchi, consigliere regionale del pci, è molto critico: «La Regione non ha le idee chiare. Come gruppo consiliare comunista abbiamo premuto perché si pronunci entro domani. La situazione è destinata a peggiorare. Dal comprensorio dianese affiorano segnali inquietanti: il mese d'agosto sarà drammatico, la stagione turistica è compromessa e si temono conseguenze anche sulla prossima». Sono premesse scoraggianti ai Consigli comunali (questa sera) e provinciali (domani), che [illegible] per pronun[illegible] sulla derivazione.

I sindaci degli undici Comuni della Vallata lunedì sera [illegible] sono riuniti in assemblea e ieri sono andati dal presidente della Provincia, Luciano [illegible] Michelis. A Vessalico, Borghetto, Ranzo (specialmente in frazione Costa Bacelega) [illegible] in parte a Pieve [illegible] Teco l'acqua [illegible] e viene razionata. I raccolti sono minacciati. Osserva Luciano Brunengo, sindaco di Pieve: «E' doverosa la solidarietà, ma non vorremmo che, poi, fossimo noi ad [illegible] bisogno delle autobotti».

Il caso della «grande [illegible] di Imperia [illegible] della sua provincia [illegible] giunto anche al Governo. A sollevarlo [illegible] stato l'ex-segretario del pci Alessandro Natta, [illegible] un'interrogazione rivolta ad Andreotti e nella quale [illegible] chiede finanziare il raddoppio dell'acquedotto del Roja, decretare lo stato [illegible] calamità naturale, di trasferire risorse straordinarie ai Comuni per gestire l'emergenza, inviare navi e treni cisterna [illegible] [illegible] a carico dello Stato, finanziare il progetto dell'Arroscia e [illegible] dare agevolazioni fiscali, finanziarie, previdenziali e retributive [illegible] favore di operatori turistici, coltivatori [illegible] lavoratori dipendenti.

Stefano [illegible]

Continua l'emergenza acqua

IL [illegible]

Gli orari per i rifiuti

Nelle zone turistiche di Lungomare Colombo (Prino), spianata Va[illegible] (Foce), via Scarincio, via Boine, via Rambaldo, piazza Bixio e spianata Peri, [illegible] per tutto il periodo estivo, [illegible] [illegible] [illegible] settembre, i rifiuti devono [illegible]ere deposti nei cassonetti pubblici dalle 12 alle 14 e dalle 24 alle 7 del mattino seguente.

E' una delle disposizioni previste da un'ordinanza del sindaco Claudio Scajola, «allo scopo di salvaguardare il civico decoro e, soprattutto, di scongiurare rischi per la salute pubblica», e dopo aver verificato che gli utenti depositano le immondizie «in [illegible]do continuativo, disordinato e certamente non consono alle esigenze di igiene pubblica».

Nelle altre [illegible] della città, i rifiuti devono essere buttati dalle 18 alle 8,30 nel periodo 1 maggio-30 settembre, dalle 17 alle 8,30 dall'1 ottobre [illegible] [illegible] aprile. Gli imballaggi (cartoni, cassette di legno) devono essere lasciati accanto ai cassonetti dalle 12,30 alle 16,30, spezzettati e, se necessario, affastellati [illegible] legati. Quantità superiori, e residui di giardinaggio o scarti ortofrutticoli, [illegible] smaltiti al cantiere del servizio Igiene urbana, in via Argine Sinistro (ore 10,30-12,30; 15-17).

Rottami metallici, mobilia, masserizie, elettrodomestici e carta, con assoluta esclusione di rifiuti nocivi e pericolosi alla salute, [illegible]vono [illegible] portati in via Argine Sinistro, oppure alla ditta Me. Tra.Fer. in regione Garbella. [illegible] rigoramente vi[illegible] immettere nei contenitori rifiuti liquidi, vetri, aghi e metalli appuntiti. Il provvedimento è dettato da evidenti motivi di igiene. Sarà compito [illegible] vigili urbani far rispettare l'ordinanza.

Imperia, lo sconcertante gesto della coppia austriaca

Il neonato migliora

Solidarietà per il bimbo venuto alla luce in ambulanza
I genitori lo hanno abbandonato per poter proseguire le ferie in Spagna

IMPERIA. Continua il silenzio dei genitori del bimbo nato [illegible] un'ambulanza della Croce Ros[illegible] di Diano Marina, mentre l'autista si apprestava a far manovra su una piazzola dell'autostrada, nei pressi di [illegible] Bartolomeo. Mentre il papà e la mamma, entrambi austriaci, stanno proseguendo la loro vacanza nella penisola iberica, le condizioni di salute del neonato, che è venuto alla luce dopo soli sette mesi di gestazione, registrano qualche moderato miglioramento.

Dicono al Centro immaturi dell'ospedale [illegible] Imperia, dove il piccolo [illegible] stato abbandonato dai genitori: «L'obiettivo [illegible] [illegible] raggiungimento dell'autonomia completa, cui si potrà arrivare, se non subentreranno complicazioni, fra [illegible] una settimana. Per ora, è necessario tenerlo in incubatrice, sotto costante osservazione, anche [illegible] può già essere nutrito in maniera normale, [illegible]n il biberon».

Continua: «Bi[illegible] comunque tener conto che si tratta di [illegible] bambino "a rischio", che ha subito un grave trauma, nascendo in un ambiente inadatto [illegible] dovendo affrontare tutte le difficoltà che incontrano i prematuri».

Nonostante sia nato da pochi giorni (il lieto evento è avvenuto mercoledì scorso), il bimbo austriaco è già [illegible] piccola «celebrità»: sono in molti a chiedere notizie sul suo stato [illegible] salute, telefonando anche dalle province di Genova [illegible] Savona.

Pare anche che qualche famiglia [illegible] sia già fatta avanti per chiederne l'adozione. L'ultima parola spetterà comunque al Tribunale dei minori di Genova, che ha in custodia il piccino. Per ora, sulla sua [illegible]lla clinica è registrato sotto il cognome del padre, che viene mantenuto segreto per motivi di discrezione [illegible] per evitare che la troppa pubblicità possa nuocere in futuro allo sfortunato bimbo.

Ultimamente, [illegible] emersi nuovi particolari sulla delicata vicenda: nel momento in cui la madre, Anita Rammer, ha firmato il documento di abbandono, rinunciando alla possibilità [illegible] richiederne l'affidamento entro sessanta giorni (in caso di ripensamento), [illegible] presente un'interprete di nazionalità tedesca. La donna, una dipendente dell'ospedale, ha cercato di dissuadere la [illegible] [illegible] suoi propositi, evidenziando la gravità della decisione. L'atteggiamento dei due austriaci ha causato un certo imbarazzo tra il personale dell'ospedale, che era indeciso sul [illegible] farsi. Dopo aver interpellato anche l'assistente sociale della Provincia, hanno pensato di rivolgersi direttamente al Tribunale dei minori: in trenta minuti è giunta via telex la replica [illegible] Genova, nella quale [illegible] forniti ragguagli sulle modalità da adottare.

Se non [illegible] troverà una famiglia con i requisiti adatti, il bimbo potrebbe [illegible] dato in affido [illegible] un Istituto per l'infanzia. Oltre ai disagi [illegible] ai problemi che potrebbe avere in futuro, nel caso venisse [illegible] conoscenza della sua storia, rimane [illegible] scon[illegible] per un episodio che a Imperia ha destato molto stupore.

[m. v.]

Era stato recuperato anche un ingente quantitativo di droga

Mancano i [illegible] chiave

Rinviato il processo a Martino Santoro, arrestato in un bosco [illegible] Perinaldo
La polizia aveva trovato [illegible] arsenale: traffico internazionale di armi?

SANREMO. Un'ombra nella boscaglia. Otto poliziotti appostati. Un chilo di eroina [illegible]sto tra le foglie [illegible] un arsenale sufficiente ad armare un piccolo esercito. E poi una sequenza di domande inquietanti, di ipotesi che si accavallano. L'entroterra [illegible] Ventimiglia [illegible] veramente sulla mappa del narcotraffico di grosso calibro? La città di confine è ora l'epicentro di un vorticoso giro [illegible] armi da guerra?

E, soprattutto: Martino Santoro, l'uomo arrestato [illegible] Perinaldo [illegible] l'accusa di aver organizzato un supermercato di droga [illegible] «Kalashnikov», [illegible] il regi[illegible] del «giro» criminale scoper[illegible] dalla polizia o la vittima [illegible] un clamoroso abbaglio?

Ieri mattina, Martino Santoro ascoltava nervoso e in piedi la lettura [illegible] capo d'imputazione: ricettazione, detenzione di armi [illegible] stupefacenti. Circondato dai carabinieri, fissava [illegible] ban[illegible] degli imputati il pubblico ministero. Ancora una volta, si è proclamato innocente: «Con questa storia non c'entro», ha detto. Contro l'imputato, la testimonianza dei due agenti che lo hanno inseguito e ammanettato, la notte del blitz. Un elemento determinante, secondo la pubblica accusa. Un dato an[illegible] [illegible] dimostrare, nel ventaglio di indizi che compongono il processo, secondo gli avvocati della difesa Roberto Moroni [illegible] Sanremo e Alfredo Biondi [illegible] Genova. Le controversie sono terminate già alle prime battute: l'assenza dei testimoni chiave ha indotto il presidente del tribunale Ugo Genesio a rinviare l'udienza [illegible] 9 agosto.

«Mentre eravamo appostati, abbiamo visto un'ombra che [illegible] dirigeva verso di noi»: il racconto dell'ispettore Carbone, del commissariato di Ventimiglia, ha riportato ieri in aula i dettagli della «trappola» organizzata dalla polizia nelle boscaglie di Perinaldo. E [illegible] [illegible]me incrociato all'«americana» ha fatto riemergere l'arresto di Antonino Iamundo, bloccato con una dose di eroina, e le indagini che hanno portato a Santoro, sospettato [illegible] essere [illegible] grosso fornitore di [illegible].

E poi i turni di avvistamento a pochi [illegible] dalla villa dell'indiziato, [illegible] [illegible] di una sagoma scura, la fuga precipitosa attraverso i boschi, la perquisizione senza esito nell'abitazione di Santoro e il ritrova[illegible] tra gli [illegible] [illegible] un chilo di eroina, un etto di cocaina, [illegible] pistole, tre mitra [illegible] molte munizioni. Un caso denso di ombre che resta encora [illegible] risposte. L'inchiesta giudiziaria dovrebbe poter chiarire rapidamente i dubbi riguardo l'in[illegible] vicenda che è [illegible] avvolta da un inquietante alone di mistero.

E' stato anche rinviato, al [illegible] agosto, il processo ad Amir Hassan, il palestinese accusato di guidare una banda di extracomunitari che nei mesi scorsi ha seminato il terrore al valico di Ventimiglia, rapinando i passeur e gli immigrati clandestini di passaggio. Hassan sarebbe stato riconosciuto da un turco assalito [illegible] derubato il [illegible] aprile scorso ai Balzi Rossi.

[m. p.]

NOTIZIE [illegible]

[illegible]

Recuperato [illegible] [illegible] sull'Autofiori

Un prezioso fox-terrier [illegible] pura razza, di circa un anno, è stato raccolto domenica mentre vagava smarrito sull'Autostrada dei Fiori [illegible] [illegible] [illegible] così salvato dal pericolo di essere travolto. Il cane è ora stato preso in consegna dalla Lega per la dif[illegible] del cane. Secondo Maria Balzaretti, consigliere della Lega, [illegible] si [illegible] questa volta [illegible] [illegible] abbandono volontario per disfarsene, come avviene spesso ad opera [illegible] chi vuole recarsi in ferie [illegible] pensieri: «E' un cane troppo prezioso. Probabilmente è [illegible] da un'auto in sosta su una piazzola ed i proprietari [illegible] partiti [illegible] rendersi conto della sua sparizione».

SANREMO

[illegible] sindaco è un canoista

Il neosindaco di Sanremo confermato nel direttivo della Federazione italiana di [illegible] e kayak: Onorato Lanza è stato rieletto consigliere nazionale del settore canoa olimpica. [illegible] ottenuto 110 preferenze nella votazione che si è svolta nel salone d'onore del Coni, a Roma, alla presenza [illegible] dirigenti di 223 società. Grande appassionato di sport da sempre, [illegible] è anche giudice di gara internazionale: in questa [illegible] ha partecipato [illegible] due edizioni delle Olimpiadi. Il nuovo presidente federale è il romano Francesco Contorti, 40 anni, che ha preso il posto di Sergio Orsi.

SANREMO

Una guida alla sanità

Una guida all'utilizzo delle [illegible] sanitarie: sarà stampata e distribuita dall'Usl, nell'ambito delle iniziative per favorire l'educazione sanitaria. Il libretto sarà composto da [illegible] ventina di pagine. Il costo dell'operazione è di circa dieci milioni.

IMPERIA

[illegible] il pasticciere Nicola Giudice

E' [illegible] domenica Nicola Giudice, 82 anni, il più anziano pasticciere di Imperia, che lascia la moglie e due figli. Giudice, molto noto anche negli ambienti sportivi, aveva creato con il [illegible] lavo[illegible] e molta tenacia una delle più importanti attività dolciarie della [illegible] con [illegible] in via Cascione, lanciando anche alcuni prodotti originali che hanno avuto un ottimo [illegible] I funerali si svolgono [illegible] mattina alle 9,30 nella Chiesa di S. Giuseppe.

Presentato [illegible] nuovo elenco: in copertina rappresentata la chiesa della Maddalena di Lucinasco

In [illegible] 120 mila telefoni: è record

Rispetto all'anno passato un aumento del 4,4 per cento

Elenco telefonico. In copertina la chiesa della Maddalena di Lucinasco

[illegible]. A fin[illegible] gli abbonati al servizio telefonico saranno 120 mila (il 4,4 per cento in più rispetto al 1989) confermando così il primato della provincia [illegible] Imperia riguardo la densità dei collegamenti telefonici rispetto agli abitanti (oltre il [illegible] per cento).

E' uno dei dati emersi durante la presentazione del nuovo elenco telefonico, che verrà consegnato agli utenti dopo Ferragosto. Quest'anno, in copertina campeggia [illegible] chiesa della Maddalena di Lucinasco, risalente [illegible] 400, che conferma la scelta di carattere culturale che la Sip ha intrapreso in questi ultimi anni (nelle copertine delle precedenti edizioni comparivano altri importanti monumenti dell'entroterra di Imperia).

Le novità non finiscono qui: alla guida viene affiancata una nuova edizione di «Tutto città», un prontuario sui principali centri della provincia, corredato da cartine. Spiega Augusto Ferraris, direttore provinciale dell'azienda: «All'interno, ci saranno notizie più approfondite sulla storia, l'economia e i costumi della Riviera».

Da quest'anno, inoltre, anche in provincia circoleranno i primi autotelefoni, come quelli che si sono potuti ammirare durante le riprese di Italia [illegible].

La nuova rete per il servizio radiomobile opererà sui 900 MHz, e, [illegible] gennaio, dovrebbero entrarne in funzione circa mezzo migliaio anche se in futuro si prevede un aumento del numero. Tra i nuovi servizi a disposizione degli utenti anche la carta [illegible] credito telefonica. Presto, i tremila telefoni pubblici saranno trasformati per permettere l'utilizzo di carte [illegible] credito Sip, che permettono di addebitare l'importo della chiamata sulla propria bolletta.

[m. v.]

La gente lo ha visto e ha chiuso i portali

[illegible] in chiesa

Un giovane ladro a Borgomaro

BORGOMARO. Hanno intrappolato un ladro in chiesa, in at[illegible] dell'arrivo dei carabinieri. E' successo a Ville San Pietro, frazione [illegible] Borgomaro, dove alcuni abitanti si sono accorti che un giovane stava tentando di trafugare alcuni oggetti sacri, custoditi all'interno della parrocchia, e hanno immediatamente chiuso la porta, non lasciando via d'uscita al malvivente. Qualche minuto più tardi sono sopraggiunti i carabinieri, che lo hanno condotto in caserma per interrogarlo.

Il giovane, che risiede in provincia di Novara [illegible] compirà 18 anni tra due mesi, [illegible] stato denunciato alla magistratura per furto, in quanto c'è il sospetto che abbia messo a segno diversi colpi in vari edifici sacri della provincia. Ad aggravare la sua p[illegible] contribuiscono altri particolari: viaggiava a bordo di una Fiat 500 giardinetta, risultata rubata, e, data la giovane età, era sprovvisto di patente.

Inoltre, i carabinieri hanno trovato nell'auto mezzo milione in banconote, frutto delle razzie compiute nelle cassette delle elemosine, nelle chiese dei vicini centri dell'entroterra.

Probabilmente, il ragazzo ha compiuto diversi furti anche nella vicina Costa Azzurra, dal momento che [illegible] in possesso di denaro francese, di cui non ha saputo spiegare la provenienza. Non è la prima volta che il giovane [illegible] ha [illegible] che fare con la giustizia: [illegible] fascicolo che lo riguarda, a dispetto dei suoi diciassette anni, è voluminoso e testimonia una precoce «vocazione» al crimine.

Se l'autorità giudiziaria lo riconoscerà colpevole dei reati che gli [illegible] stati imputati, dovrà trascorrere un lungo periodo in riformatorio.

[e. f.]

Quattordici pattuglie delle Fiamme gialle nel tratto fra Cervo e Riva

La Finanza sulle spiagge

I controlli hanno riguardato il rilascio degli scontrini e delle ricevute
In quarantacinque casi riscontrate inadempienze. La replica dei gestori

IMPERIA. Blitz della Guardia di Finanza negli stabilimenti balneari della provincia: i controlli, che hanno riguardato il rilascio degli scontrini e delle ricevute fiscali, oltre che il pagamento delle concessioni demaniali, proseguono tuttora. In alcune località, dove la mancanza d'acqua acuisce la tensione, provocando irritazione e nervosismo, si è sfiorata addirittura la [illegible]. I titolari di alcuni stabilimenti, ormai esasperati, hanno protestato vivacemente, accusando i finanzieri di eccessivo zelo.

Se, in riferimento ai controlli demaniali, non sono state riscontrate irregolarità (i concessionari non hanno sconfinato oltre i limiti stabiliti dalla Capitaneria), in quarantacinque casi, le verifiche compiute sui registratori di cassa hanno evidenziato inadempienze.

Maggiore attenzione si è in[illegible] avuta nel rilascio delle ricevute fiscali: su quarantacinque impianti controllati, quattro non sono risultati in regola (due per mancato rilascio del documento e due per non averlo consegnato al cliente). Le multe sono consistenti: [illegible] rilasciato lo scontrino fiscale si rischiano da quattrocentomila a un milione e ottocentomila lire di ammenda. Pagando entro quindici giorni, la sanzione scende a trentamila, mentre raddoppia se viene superato il limite dei sessanta giorni dalla notifica.

Verbali di controllo sono stati eseguiti un po' su tutte le spiagge che si trovano sotto la giurisdizione della Capitaneria di Imperia, da Cervo a Riva Ligure.

Giacomo Riolfo, direttore della Spiaggia d'Oro, a Porto Maurizio ha detto: «Alla [illegible] controllo esiste un conflitto di competenze tra il ministero della Marina mercantile e quello delle Finanze. Mentre per la Capitaneria è giusto che la concessione venga pagata a fine stagione, la Finanza vorrebbe che venisse corrisposta prima».

E conclude: «Comunque, tutti gli stabilimenti, da Cervo a Riva, hanno sempre pagato a fine stagione».

Le Fiamme gialle hanno impiegato quattordici pattuglie: gli agenti erano tutti in borghese. Hanno passato al setaccio ristoranti e chioschi, evitando comunque di passare per le spiagge, disturbando i bagnanti. Sono stati quindi «risparmiati» i venditori ambulanti che, comunque, sono tenuti costantemente sotto vigilanza della questura e dalla polizia urbana.

Nonostante questo, però, sono avvenuti alcuni episodi spiacevoli, indici di un certo malessere dovuto anche all'emergenza idrica, che ha allontanato i turisti, riducendone l'afflusso. Gli stessi finanzieri hanno dovuto mantenere la calma per impedire che gli alterchi degenerassero: molti gestori, infatti, hanno tentato in tutti i modi di evitare di pagare. Qualcuno li ha anche supplicati di lasciar correre, indicando gli arenili semideserti e i molti ombrelloni ancora chiusi.

Spiega Guerino De Marco, dei Bagni Ponte Rosso, di Diano Marina: «Vorrei che ci lasciassero lavorare con maggiore tranquillità, dal momento che la situazione è particolarmente delicata e non si nutre [illegible]vo ottimismo per il futuro. [illegible] hanno multato perché una mia dipendente si era dimenticata di rilasciare lo scontrino. Sono momenti difficili nei quali forse bisognerebbe dimostrare maggiore comprensione verso eventuali sviste».

E continua: «Dovrebbero tenere conto che il lavoro si è ridotto del quaranta per cento, comportando gravi disagi per i proprietari dei bagni marini».

Intanto, nonostante le lamentele, i controlli proseguono. Al Comando Gruppo di Imperia spiegano che si tratta di ispezioni di ordinaria amministrazione, che non hanno nulla a che vedere con le recenti disposizioni ministeriali in materia di evasione. «Verifiche che vengono compiute annualmente, attuate anche per tutelare il cittadino e il turista, che frequenta gli stabilimenti».

Maurizio Vezzaro

Spiagge nel mirino. Molti titolari di bagni hanno reagito con decisione al blitz

Torna l'appuntamento con la cultura intemelia

Festival a Pigna

Questa sera alle 21,30 di scena poesia e commedia dialettali
Il via con la filodrammatica S. Michele che propone «Rati De Ca»

PIGNA. Stasera alle 21,30 si alza il sipario sul 23° Festival della poesia e della commedia dialettale intemelia. Nella caratteristica piazza della Colla del paese della Val Nervia, tutto è pronto per questo importante appuntamento che è ormai considerato il geloso custode di tradizioni e folklore della [illegible].

Si inizi[illegible] la filodrammatica San Michele di Pigna che propone «Rati De Ca», poi domani con la Compagnia stabile Città di Bordighera che presenta «Candu s'è veci s'è vecia»; il 27 la Cumpagnia du Teatro ventimigliuso [illegible] l'atto unico «Ratin». Sabato 28 la Compagnia Mario Cappello di Genova, ospite del Festival, con «Manezzi per maria [illegible] figgia».

Domenica spettacolo folkloristico con il coro Monte Caggio di Bordighera, il coro «Fiori di Campo» di Apricale e la Cumpagnia cantante di Ventimiglia; poi l'incontro con i poeti che leggeranno le loro rime, a tema libero, e uno spettacolo degli alunni delle scuole elementari e medie di Pigna.

Il Festival si concluderà il [illegible] agosto, dopo aver ospitato il 3 la Compagnia dialettale imperiese Settimo Benedusi che presenterà «Puve in ti oggi» e il 4 la Stabile Città di Sanremo con «Viegiu ae Sejcelle».

L'appuntamento pignasco è organizzato da Comune di Pigna, Pro Loco, Comunità [illegible]tana Intemelia e Istituto internazionale studi liguri di Bordighera. Gode del patrocinio della Regione, della prefettura e dell'amministrazione provinciale e dell'Ept di Imperia.

Da qualche anno la caratteristica piazza della Colla, ristrutturata dall'amministrazione comunale, è diventata un completo anfiteatro per una rassegna che continua a destare interesse non solo nell'entroterra della Val Nervia, ma in tutto il Ponente e sollecita anche l'attenzione dei turisti.

«E' con viva soddisfazione - sottolinea il sindaco di Pigna, Paolo Ludovico Marin - che constatiamo quanto sia ancora viva l'attenzione per commedia e poesia».

Italo Merlo

Il fuoco devasta l'entroterra, un bilancio drammatico

Piromani in azione

Il comandante della Forestale di Imperia non ha dubbi: «Incendi dolosi»
Nei primi sei mesi dell'anno, nel Sanremese, sono scoppiati ben 25 roghi

SANREMO. Nei primi sei mesi dell'anno, nel solo entroterra di Sanremo sono scoppiati ben 25 incendi, che hanno distrutto decine di ettari di bosco. Le fiamme hanno attaccato inesorabilmente anche altre zone della provincia, mettendo a dura prova uomini e mezzi della guardia forestale, dei vigili del fuoco e di tutto l'apparato della protezione civile.

Quella degli incendi boschivi è una piaga che si estende sempre più, provocando danni molto ingenti al già depauperato patrimonio ambientale dell'Imperiese.

L'altro giorno, nella fascia interna di Ventimiglia, sono andati in fumo ben 190 [illegible] di macchia mediterranea e alberi d'alto fusto. Il rogo è [illegible] domato solo dopo quasi 24 ore di superlavoro, tra mille difficoltà. Ma ieri pomeriggio, sono comparsi all'improvviso nuovi focolai nella zona vicina a quella dove lecci, roverelle, pini marittimi e altre piante sono state ridotte in cenere. Subito è intervenuta una squadra della forestale, che ha constatato la riapertura di un fronte vasto. Dalla sala operativa di Imperia è partita la richiesta di intervento dei mezzi aerei, dei vigili del fuoco e delle formazioni di volontari.

Nel tardo pomeriggio, sono arrivati un elicottero «Ab 212» della Marina militare e uno «Ch 47» dell'Esercito.

Fiamme anche a Coldirodi, in località Croce delle Rocche, dove, l'altra notte, è stato distrutto almeno un ettaro e mezzo di macchia mediterranea.

Con 75 uomini dislocati nel comando provinciale d'Imperia e nei dieci comandi stazione situati nelle vallate principali, la forestale fa quello che può per fronteggiare l'emergenza incendi, divenuta più acuta per effetto della siccità. Poche decine di agenti devono controllare un vasto territorio di ben 115 mila ettari.

Osserva Roberto Pavan, comandante provinciale della forestale: «Quest'anno, si è registrato un aumento degli interventi, probabilmente a causa della carenza d'acqua, anche se buona parte degli incendi è frutto dell'azione di piromani. Ma sono moltissimi pure i casi in cui la scintilla scocca per distrazione e incuria.

Per cui, ricordiamo che è assolutamente vietato accendere ogni tipo di fuoco, anche solo per fare un pic-nic. In tutta la Liguria è stato infatti dichiarato lo stato di grave pericolosità».

[g. mi.]

NOTIZIE [illegible]

VENTIMIGLIA
Riapre questa [illegible] il [illegible] del Tenda

Il tunnel del Col di Tenda riaprirà questa [illegible] alle 24, dopo una breve chiusura per alcuni smottamenti verificatisi all'interno della galleria domenica notte. La notizia è ufficiale e ha fatto tirare un sospiro di sollievo ai turisti piemontesi, molti anche pendolari, che hanno scelto la Riviera per le loro vacanze. Intanto politici e responsabili della viabilità, sia francesi sia italiani, si [illegible] attivati perché il progetto per il raddoppio del traforo venga al più presto reso esecutivo. L'attuale galleria ha 108 anni e li dimostra tutti anche se le opere di risanamento sono state eseguite già più volte.

VENTIMIGLIA
Ferisce un agente, [illegible]

Miladin Paucovick, [illegible] anni, jugoslavo, è [illegible] arrestato dalla polizia, perché oltre ad aver dato in escandescenze in un bar di corso Limone Piemonte ha opposto resistenza oltraggiando e ferendo gli agenti. L'uomo era già [illegible] diffidato di rimettere piede a Ventimiglia.

CASTELLARO
Dodici milioni per il [illegible]

Il Santuario di Lampedusa, a monte dell'abitato di Castellaro, è uno dei più [illegible] della Provincia per la sacra immagine della Madonna che vi è venerata: ai primi del 1600 la tela, secondo la tradizione, aveva servito come vela di fortuna ad Andrea Anfosso, un valoroso capitano di Castellaro, per sfuggire con una barca ai pirati saraceni che lo avevano catturato. Al suo ritorno in Patria il Santuario, come narrato anche da Giovanni Ruffini ne «Il dottor Antonio» era stato costruito dagli abitanti per la grazia ricevuta. Per riparare il tetto del Santuario la Provincia ha concesso un contributo di dodici milioni.

I migliori dilettanti della provincia di Imperia in passerella nel più prestigioso appuntamento del calcio in notturna

Taggia, l'«Argentina 2» lancia la sfida

L'Olio Guasco, succursale estiva della squadra rossonera, ha dominato il girone D
Record di iscrizioni allo «Spazio Sport». Una formula che ricalca i Mondiali

TAGGIA. Con la sedicesima Coppa Città di Taggia-6° trofeo Fiat Sicauto e il secondo torneo «Spazio Sport» per amatori, Arma e Taggia sono le capitali del calcio estivo «by night» della provincia. La prima è una manifestazione tradizionale, che richiama tutti i migliori dilettanti dell'Imperiese; l'altro, in programma alle caserme [illegible]velli, coinvolge i [illegible] tesserati che per tutto l'anno si accaniscono sui polverosi campetti di periferia.

Coppa Città di Taggia. Lunedì sera sono state emesse le sentenze definitive anche nel girone D. La squadra dell'Olio Guasco, una sorta di succursale dell'Argentina Arma (ci sono Gajaudo, Andreoli, Pinto, Di Antonio e gli ex rossoneri Napoli, Rummo e Pigliacelli), ha confermato i pronostici chiudendo la prima fase eliminatoria a punteggio pieno. Gli uomini di Cicognini hanno superato anche i rivali della Boutique Golden Boys (comunque promossi al secondo turno), con un'affermazione più netta [illegible] quanto non dica il 2-1 finale. L'Olio Guasco ha sbloccato il risultato al 14', con un gran tiro di Napoli. Raddoppio al 16' della ripresa, grazie a un abile contropiede concluso da Andreoli. Soltanto a tempo quasi scaduto, la Boutique Golden Boys è riuscita a realizzare il gol della bandiera, su calcio di rigore trasformato da Riolfo. L'incontro è stato diretto da Quaranta, di Imperia.

Nell'altra partita della serata, bella vittoria (4-2) della formazione Assicurazioni Lavoro e Sicurtà/Promosport Sanremo sulla squadra dell'Unione Veterani dello Sport di Sanremo, che ha chiuso il girone a quota zero. Il primo tempo, concluso sul 2-2, è stato emozionante ed equilibrato. Ha aperto le marcature Bertelli, quarantenne ex centravanti di Sanremese e Argentina Arma. Gli hanno fatto subito eco Iezzi, un giovane del Sanremo 80, e Camerino, giocatore della Poggese. Ma con un altro guizzo, Bertelli è riuscito a fissare il momentaneo pareggio. Nella ripresa è emersa la maggiore freschezza atletica dei ragazzi delle Assicurazioni Lavoro e Sicurtà, che hanno [illegible] al sicuro il risultato con [illegible] reti di Curti e D'Angelo. Il match è stato diretto da Colombo.

Ieri sera si sono disputati gli ultimi due incontri della prima fase eliminatoria. Il secondo turno si apre questa sera e proseguirà fino al 30 luglio. Poi, semifinali mercoledì primo agosto e finali venerdì tre. Alla prima classificata andrà una Fiat Panda «Italia 90», oltre ai trofei tradizionali.

Torneo «Spazio Sport». Si è registrata una partecipazione record: ben 32 squadre iscritte (di 8 giocatori più 2 riserve), suddivise in otto gironi. Ciascuna è abbinata a una nazione, per ricalcare a grandi linee la formula dei mondiali. Accedono alla seconda fase le prime due classificate.

I protagonisti [illegible] gli amatori, con qualche eccezione per i tesserati che militano in squadre di Terza categoria e i giovani delle formazioni under 18 e allievi (ogni compagine può schierarne al massimo due).

Gli incontri, della durata di 50 minuti, [illegible] cominciati sabato scorso. Al ritmo di tre per sera, proseguiranno fino all'8 agosto. Poi, si aprirà la fase finale. Alla prima classificata andranno undici mountain bike (una per lo sponsor), oltre al trofeo «Spazio Sport». Questi i risultati di lunedì sera: Bar Piccolo Jolly-Bar Stella 1-4; Picco[illegible] Jolly-Ligure/Darsena 3-2; Via Duca D'Abruzzi-Harry's Pub 2-3.

Affermano gli organizzatori del torneo: «La risposta è stata superiore alle attese, e il torneo è cominciato nel migliore dei modi. Dobbiamo ringraziare il Comune, la Polisportiva Arma 85, la Croce Verde di Arma ed i carabinieri che collaborano per la buona riuscita della manifestazione. Le partite rappresentano anche una valida passerella, soprattutto per i giovani. Il torneo richiama ogni sera un buon pubblico. Impegno e agonismo non mancano, a conferma della validità di questa formula».

Gianni Micaletto

Maurizio Andreoli (Guasco)

Unione Veterani dello Sport. La squadra di Sanremo ha chiuso il girone a quota zero. La finale del torneo il 3 agosto

Confermato mister Roberi: partono la punta Ferrari e il terzino Bellomia

Dianese, direttivo d'attacco

Nuovo presidente è Giovanni Pavan. Antonio La Palomenta resta con una carica onoraria
Il sodalizio rossoblù punta al campionato d'Eccellenza. La rosa è ancora incompleta

DIANO MARINA. Un cambio della guardia senza colpi di scena, senza proclami e polemiche: il nuovo direttivo della Dianese si è insediato con la «benedizione» di Antonio La Palomenta che resta presidente onorario del sodalizio. E il nuovo presidente è suo buon amico: si tratta di Giovanni Pavan, 57 anni, commerciante, tifoso dell'Inter e appassionato di calcio da sempre («un amore che dura ininterrottamente da quarant'anni»). Veneto, ma residente a Diano da oltre 25 anni, sarà coadiuvato da un gruppo di [illegible] dirigenti già da tempo vicinissimi ai colori rossoblù. Vice presidenti sono Attilio Gazzelli e Mario Perella, segretario Sergio Mancini, tesoriere Mario Volpi. Confermata piena fiducia all'allenatore Giobatta Roberi. Per completare l'organico manca ancora il direttore sportivo, dopo l'uscita di scena di Piero Ravotti («avrei preferi[illegible] un'impostazione della squadra più competitiva»).

La «rosa» presenta in effetti più di un nodo [illegible] sciogliere. I programmi sulla carta sono ambiziosi: «Entrare nel pacchetto delle cinque, sei squadre ammesse al futuro girone d'Eccellenza», dice Pavan. Ma l'organico per il momento fa registrare partenze importanti. Hanno fatto le valigie Ferrari, [illegible] destinazione Imperia, e Bellomia, del quale [illegible] si conoscono ancora i progetti. Si allontanano definitivamente da Diano Mario Novaro, già in forza alla Ventimigliese, e Fabrizio Picarreta, al Sanremo 80. E trattative sarebbero in corso per Cantore e Montecristo. Fra i rientri, Albavera, Spandre e i fratelli Mittola.

C'è fiducia e voglia di rimboccarsi le maniche tra i nuovi dirigenti della Dianese, per ripetere il buon campionato dello scorso anno. «Vogliamo fare bene. Ci muoveremo per centrare almeno un paio di acquisti di buon livello», assicura Pavan.

Per attrezzare l'organico per un campionato di vertice, servono tre giocatori [illegible] per reparto, poi possibilmente qualche rincalzo», osserva Roberi, più che mai intenzionato a contare sulla «vecchia guardia»: Montenegro, Cantore, Trimarchi, Colavito, Bertoli e Montecristo, con l'innesto di Albavera e di qualche giovane.

Fulvio Damele

SPORT**FLASH**

CALCIO
Enrico Vella [illegible] alla Taggese

Enrico Vella dalla Sanremese 1904 alla Taggese? Per ora è solo una voce, ma presto potrebbe diventare un affare concreto. L'ex mediano di Sampdoria, Lazio, Catania, Atalanta e Ventimiglia, interessa molto alla società giallorossa, che cerca un leader per affrontare senza patemi il prossimo campionato di Promozione. La trattativa è stata avviata. Gli ostacoli da superare sono parecchi, [illegible] i dirigenti della Taggese sperano comunque di portare a termine l'operazione. La società, intanto, si è assicurata il giovane promettente Frontero, proveniente dall'Arma 85, e conta anche di recuperare l'attaccante Dore, bomber ai tempi della Prima.

TENNIS
Mencaglia vince a Sanremo

Pronostico confermato al torneo nazionale di tennis «Città di Sanremo», per giocatori di categoria B, che si è disputato sui campi del Solaro: ha vinto la testa di serie numero uno, il romano Marco Mencaglia, del Tc Parioli. Nella finalissima, ha battuto in due set (7-6; 6-4) lo spezzino Massimiliano Benedetti, del Tc Genova. La partita è durata due ore e dieci minuti. Il prossimo appuntamento è fissato per lunedì con l'avvio del torneo internazionale del circuito «Atp» sui campi, questa volta, del Circolo Sanremo. Questo torneo si concluderà il 5 agosto. Non sono stati ancora resi noti i nomi dei protagonisti, sicuramente di alto livello.

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

Mercoledì 25 Luglio 1990

Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. 6, tel. 802.081

AUTOSTRADA CHIUSA TRE ORE

Tamponamento in galleria

Sedici autovetture sono rimaste coinvolte ieri pomeriggio in un tamponamento sull'autostrada Savona-Genova, avvenuto ieri pomeriggio nella galleria «Faraggiana».
[illegible] 2

TOTONERO, TUTTI I SEGRETI

SAVONA. Guadagnavano anche 10 milioni alla settimana gli organizzatori del «totonero» scoperto dagli uomini del reparto di polizia giudiziaria dei carabinieri di Savona. La gang aveva dato vita [illegible] proprio totocalcio parallelo che aveva almeno 500 clienti distribuiti tra le province di Savona e Genova. C'è il sospetto che anche personaggi del basso Piemonte giocassero nella «ricevitoria» clandestina scoperta a Varazze dopo un lungo lavoro fatto di appostamenti, mezze parole, pedinamenti. Sino a questo momento sono [illegible] decina le persone identificate, tutte della [illegible] di Varazze. Ieri i carabinieri hanno consegnato al magistrato gli esiti delle indagini. Non è escluso, però, che altri elementi possano uscire fuori nelle prossime settimane. Il dossier consegnato [illegible] già molti particolari che spiegano il funzionamento. L'organizzazione funzionava in maniera quasi perfetta, [illegible] addetti alla distribuzione e alla raccolta delle schedine, il pagamento delle vincite, al coordinamento di tutte le attività del gruppo. A mettere in piedi l'attività illegale erano due genovesi.
SERVIZIO A PAGINA 2

ACQUA, L'EMERGENZA CONTINUA

[illegible] MONTENOTTE. L'emergenza idrica continua in tutta la provincia di Savona. In Val Bormida si susseguono le ordinanze dei sindaci che invitano al risparmio idrico. La situazione potrebbe migliorare già da domani. Il sindaco di Cairo Montenotte Pietro Castagneto, infatti, ha firmato un'ordinanza in cui impone alla Società [illegible] que potabili di attivare le nuove vasche di raccolta di Val Cummi. L'ordinanza è stata firmata anticipando il giuramento in prefettura, vista la gravità della [illegible]. Anche altri Comuni come Carcare, Cosseria e Pallare beneficeranno della decisione di Cairo. Ma in altri paesi della valle l'emergenza non è finita, così [illegible] non è finita in Riviera. L'acqua continua a mancare a Borghetto Santo Spirito, ad Andora, nei Comuni dell'entroterra. Ieri mattina una delegazione di amministratori è stata ricevuta in Regione. Ha espresso ai componenti della quarta commissione i timori e le perplessità sul progetto inerente il «by pass» tra il torrente Arroscia e l'Impero. Una soluzione che rischia di lasciare all'asciutto l'entroterra albenganese.
SERVIZIO A PAGINA 4

STASERA LA GRANDE RIVINCITA

La Rari Nantes cerca il riscatto

Gianni Averaimo, visto da Franco Bruno, ha il compito di difendere stasera a Napoli i colori della Rari nella seconda partita scudetto di pallanuoto contro la Canottieri.
SERVIZIO A PAGINA 8

A PAG[illegible]A 4

Tensione a Cengio

[illegible] incontro in prefettura ieri a Savona

Il consiglio di fabbrica dell'Ac[illegible] di Cengio ha incontrato ieri pomeriggio il prefetto e le forze politiche. E' stato chiesto un impegno per garantire la realizzazione dell'impianto Resol.

A PAGINA 7

Genova-Montecarlo

S'incendia off-shore ad [illegible]

Si è sfiorato il dramma ieri mattina durante la classica gara di motonautica. Un motoscafo ha preso fuoco e l'equipaggio è riuscito a stento a mettersi in salvo.

VENTIQUATTR'ORE

PIETRA [illegible]

Per la pioggia annullato [illegible]

Luca Carboni è sinonimo di pioggia: per la seconda volta, [illegible] sera, per il maltempo è stato annullato il suo concerto allo stadio. [illegible] sarà più recuperato e domani inizia il rimborso dei biglietti. Rimandate anche le [illegible] di cabaret, con Ezio Greggio e Raffaele Pisu, in programma ieri «Ai pozzi» di Loano.

LA SPEZIA

[illegible] nuovo sindaco

Gianluigi Burrafato, 47 anni, socialista, è il nuovo sindaco di La Spezia. Burrafato è stato eletto dalla maggioranza tripartito, pci-pri-psi, con 28 voti su 50.

MILLESIMO

Infortunio sul lavoro

Enrico Ferraro, [illegible] anni, operaio, mentre era intento a lavorare con una fresa in una officina di Millesimo, si è procurato una ferita con la lama alla mano sinistra. Ha riportato l'amputazione del dito medio e indice della mano sinistra e il taglio della prima falange del pollice sinistro. Il paziente con una lettiga della Croce Rossa di Millesimo è stato portato al S. Paolo di Savona, dopo le prime cure prestate all'ospedale di Cairo. A tarda serata l'equipe del professor Mantero [illegible] stava operando nel tentativo di riattaccare le dita alla mano sinistra.

GENOVA

[illegible] di [illegible] [illegible] condanna

Condannato in primo grado a tre anni e [illegible] mesi di reclusione per atti di libidine nei confronti di un bambino di 9 anni, un bidello della scuola elementare di Finalpia ha ottenuto una notevole riduzione di pena in Corte d'appello. A Gian Maria Davide Sciutto, 31 anni, [illegible] stati [illegible] inflitti un anno e sei mesi di reclusione, con i benefici di legge. L'episodio era avvenuto il 26 febbraio di dieci anni fa.

MILANO

Scandalo casinò domani il verdetto

I giudici del processo per lo scandalo del casinò da ieri sono in camera di consiglio. A Milano la sentenza, dopo [illegible] mesi di udienze, è [illegible] domani a mezzogiorno.

Già ultimati gli scavi pilota nelle gallerie Montezemolo e Pallariere. I nuovi viadotti

Nasce il raddoppio

Si lavora senza interruzioni nei cantieri dell'autostrada Torino-Savona
Il territorio diviso in lotti, centinaia di uomini e mezzi in azione

MILLESIMO
NOSTRO SERVIZIO

Mille uomini e mille miliardi per 21 chilometri di autostrada. Queste le forze messe in campo dalla «Torino-Savona» per realizzare il radoppio della carreggiata da Priero ad Altare e consentire collegamenti più rapidi e sicuri fra Liguria e Piemonte. Nei tratti fra Priero-Rivere e Montecala-Altare, i lavori si sono iniziati circa un anno e mezzo fa e proseguono a ritmo serrato, mentre i tre chilometri di tracciato previsti in corrispondenza di Millesimo non sono stati nemmeno appaltati. Ma ecco la mappa completa dello stato di avanzamento dei lavori.

Il lotto 10, da Priero a Montezemolo, è [illegible] affidato alla Giustino Costruzioni spa ed è lungo 5.153 metri. In questo tratto è già a buon punto il viadotto Cevetta (724 metri e 19 campate) del quale è stato realizzato un terzo dell'impalcato e che la direzione dei lavori conta di portare a termine entro 4 mesi o [illegible]. Per i viadotti Mazzola (421), Chiappa Sud (181), Onzerini (141), invece, si stanno ancora costruendo le fondazioni.

Il lotto 11, da Montezemolo a Roccavignale (2398 metri) è stato appaltato alla Torno-Collini spa. In questa zona era prevista una delle opere più impegnative del tracciato, la galleria di valico «Montezemolo», lunga 1830 metri. Il foro pilota del diametro di 3.5 metri è già stato portato a compimento in [illegible] giorni, ma [illegible] si tratterà di raggiungere la larghezza di 10 metri.

Il lotto 12, che si estende per 1.678 metri in territorio di Roccavignale, è affidato alla Dicorato spa. Della galleria Pallariere (270 metri) è stata scavata la parte superiore (calotta) e per il ponte Zemola (50) si sta ultimando l'impalcato. Per la galleria Zemola I (40) manca solo il rivestimento, mentre alla Zemola II (44) si è a metà dello scavo della calotta. Il viadotto Rivere (170) è [illegible] alle fondazioni.

Dopo il «salto» da Rivere a Montecala, ancora da appaltare si arriva al lotto 17, Cosseria-Plodio (2725 metri) affidato alla Mantelli spa. Per i viadotti Chieppa (420 metri), Bolietta (230), Luvi (150) si sono quasi ultimate le fondazioni; della galleria Giannoli (460) è stata scavato metà calotta, mentre la galleria Grondo si è appena iniziata.

Il lotto 18, da Plodio a Carcare (2563 metri) è appaltato alla Italstrade. La galleria Biestro (180) è stata scavata interamente mentre la Bogile è ancora all'inizio. Per i viadotti Biestro (297) e Bormida di Pallare (860) si stanno ultimando le fondazioni.

Del lotto 19, da Carcare a Altare (2719 metri) si occupa invece il Consorzio cooperativo costruzioni. Per il viadotto Bormida di Mallare (356) sono in esecuzioni le fondazioni, mentre il viadotto Vispa (147) si sta ancora tracciando. Per la galleria Lasagna (456) e i due «tunnel» artificiali Maloni e Casa Rosa (230) gli scavi si sono appena iniziati.

I lavori, commissionati dalla «Torino-Savona» sono coordinati e diretti dalla Spea, una delle più importanti società europee che ha già costruito la gran parte della rete autostradale italiana. La realizzazione concreta delle opere è stata affidata in parte a imprese del gruppo Italstat (Italstrade e Mantelli) e in parte a ditte private.

Gli scavi e le fondazioni rappresentano le fasi più impegnative del raddoppio. Spiega Giovanni Lazzarotti, direttore generale dei lavori della Torino-Savona: «Stiamo operando in condizioni estremamente sfavorevoli; la natura geologica e la consistenza del terreno ci hanno creato difficoltà, sia in fase di progettazione, sia per la realizzazione delle opere». Uno dei punti più delicati del tracciato [illegible] quello della galleria di valico Montezemolo, quasi 2 chilometri scavati in marna e arenaria con tecnologie sofisticatissime. In alcuni casi, è stato necessario correggere il progetto originale.

Ermanno Branca

I TEMPI

Ci vorranno ancora quasi tre anni

Secondo le previsioni della «Torino-Savona» i lavori di raddoppio dovrebbero terminare entro il 1992, ma difficilmente la scadenza sarà rispettata. Il tratto di Millesimo, che va da Rivere a Montecala, per esempio, [illegible] è stato ancora appaltato. Ma anche negli altri lotti, [illegible] sorte difficoltà. Osserva Giovanni Lazzarotti, direttore generale dei lavori della «Torino-Savona»: «Stiamo lavorando nel tratto appenninico che presenta una conformazione geologica complessa. In molti lotti le opere avrebbero già dovuto essere terminate alla fine di quest'anno. Poi, ritardi nella progettazione, [illegible] sondaggi idrogeologici e anche l'opposizione degli ambientalisti hanno rallentato il raddoppio». Nel lotto 17, per esempio, quello che va da Cosseria a Plodio, l'impresa Mantelli ha incontrato terreno particolarmente difficile. Molto avanzati i lavori del viadotto Cevetta nel lotto 10: manca ancora metà dell'impalcato, [illegible] la Spea, la società che dirige i lavori, ritiene di poter ultimare il viadotto entro i prossimi 4 mesi. Per lo scavo pilota della galleria di valico Montezemolo (lunga quasi due chilometri) sono stati necessari tre mesi di lavoro effettivo [illegible] ci vorrà altrettanto per completare lo [illegible]. Richiederà molto tempo anche il viadotto Rivere: il progetto prevede 170 metri a piena carreggiata e altri 100 metri di affiancamento alle strutture già esistenti.

Un cantiere all'opera. A Priero sono ormai a buon punto i lavori per la costruzione del viadotto

Si buca la montagna. Montezemolo sarà attraversata da un lungo tunnel

Il [illegible] di Bric Tana

I Beni culturali finanziano le ricerche archeologiche

MILLESIMO. Mentre negli altri lotti i lavori sono già a buon punto, il tratto Rivere-Montecala non è stato nemmeno appaltato.

Afferma Giovanni Lazzarotti, direttore generale dei lavori della Torino-Savona: «Da mesi aspettiamo i finanziamenti per indire la gara d'appalto, circa [illegible] miliardi che ci consentiranno di realizzare uno dei tratti più complessi del percorso».

Ma il raddoppio a Millesimo non rallenta solo per mancanza di fondi. Gli ambientalisti, infatti, si sono opposti al progetto che prevede il passaggio di un tratto di autostrada in corrispondenza del «Bric Tana», un'area protetta per il grande interesse storico-naturalistico. In questa zona, infatti, [illegible] stato scoperte tracce di un insediamento umano risalenti a 2500-3000 anni fa; punte di freccia, asce, pietre intagliate, resti di suppellettili che secon[illegible] Sovrintendenza regionale ai Beni ambientali e culturali lasciano presagire la p[illegible] di importanti reperti di paleoarcheologia. C'è chi spera addirittura di trovare [illegible] dolmen.

Ieri intanto la Sovrintendenza ha approvato un piano di finanziamenti per gli scavi archeologici e un progetto di [illegible]colta dei dati geomorfologici e ambientali.

Osserva Michele Boffa, sindaco di Millesimo: «Il tracciato della [illegible]-Savona naturalment[illegible] prosoguire ma chiederemo che scavi e sbancamenti avvengano secondo precise modalità, in modo da [illegible] danneggiare eventuali reperti».

Ma il «Bric Tana» riveste interesse anche dal punto di vista naturalistico, per l'originalità delle specie animali e vegetali che vi si trovano.

(e. b.)

Il traffico è rimasto paralizzato per molte ore

Paura in galleria

Tamponamento ad Albisola sotto il tunnel Faraggiana
Ferite tre persone, coinvolti sedici mezzi tra cui un Tir

ALBISSOLA MARINA. Tre feriti (due dei quali ora ricoverati nell'ospedale San Paolo seppur in condizioni [illegible] gravi); sedici veicoli (tra i quali due Tir) coinvolti; l'autostrada bloccata fino [illegible] tarda sera. Rappresentano il bilancio di un maxi tamponamento verificatosi ieri pomeriggio nella galleria «Faraggiana», poco prima dell'uscita per Albissola, sulla Savona-Genova.

I feriti, tutti di Milano, sono: Luciano Zenato, 65 anni, che è stato medicato [illegible] dimesso dai sanitari del pronto [illegible] con prognosi di dieci giorni; il nipote Claudio Marini, [illegible] anni, ricoverato nel reparto [illegible] traumatologia (guarirà in 40 giorni) e Giuseppina Pigni, 60 anni, pure ricoverata [illegible] San Paolo (è stata giudicata guaribile in 30 giorni).

L'incidente è avvenuto poco dopo le 17, in direzione levante, sotto [illegible] tunnel (lungo 267 metri), l'ultimo prima dell'uscita per Albissola. Secondo una prima ricostruzione effettuata dalla polizia stradale di Sampierdarena, [illegible] metà della galleria quattro autovetture, una Jetta, [illegible] Renault 5, un furgone Ford Transit e un fuoristrada Suzuki, sono rimaste coinvolte in un primo tamponamento.

Per evitare le macchine accartocciate altri automobilisti hanno spinto il piede sul freno, sterzato, sbandato. Le manovre [illegible] a tutti [illegible] riuscite. Un'altra decina [illegible] auto (tra cui un Tir francese) ha dato vita a un secondo maxi tamponamento, all'imbocco [illegible] galleria, nel quale però [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] feriti. I soccorsi sono scattati immediatamente. Sono intervenute le ambulanze della Croce Verde [illegible] Albisola e della Croce Rossa [illegible] Savona.

I rilievi dell'incidente hanno impegnato gli agenti della polizia stradale fino alle [illegible]. L'autostrada, nel tratto tra Savona e Albisola, è rimasta bloccata, circa tre ore, per consentire ai mezzi di soccorso di rimuovere gli autoveicoli incidentati. Una coda chilometrica si [illegible] formata [illegible] direzione levante, provocando disagi anche [illegible] Savona ed è stata smaltita soltanto verso [illegible] 22, quando la situazione si [illegible] normalizzata. [c. v.]

Caos [illegible] galleria. Una scena dell'incidente avvenuto ieri pomeriggio

Sono soddisfacenti i traffici, in flessione le merci in banchina

Porto, quotazioni in rialzo

L'ammiraglio Fontana fa il punto della situazione dello scalo savonese
Il movimento complessivo del semestre registra un incremento rispetto all'89

SAVONA. [illegible] porto di Savona-Vado funziona bene [illegible] il profilo commerciale, ma il [illegible] sviluppo è limitato dalla burocrazia che [illegible] prende decisioni sul futuro portuale italiano: è questa, in sintesi, l'opinione dell'ammiraglio Leonardo Fontana, presidente dell'Ente porto. L'ha espressa ieri [illegible] nel corso [illegible] [illegible] incontro [illegible] i vertici della Compagnia portuale, del Consorzio autotrasportatori [illegible] del porto. Una «fotografia» tutto sommato a colori della [illegible]tuazione portuale savonese.

I problemi di Savona-Vado nascono all'interno della portualità italiana. Si chiamano, fondamentalmente, mancanza [illegible] denaro per gli investimenti, carenza di normative e leggi, [illegible] di progetti globali. «Il ministro Vizzini ha annunciato a più riprese di voler procedere alla riforma del sistema portuale italiano coinvolgendo Enti e Compagnie. In questo periodo, in cui [illegible] dovrebbe operare con "certezze normative", [illegible] procede invece in un terreno destinato a mutare mese dopo mese. L'impressione [illegible] che [illegible] vada verso un periodo di grandi trasformazioni accompagnato dalla mancanza di direttive certe», ha aggiunto Fontana.

Nonostante questo il porto di Savona-Vado funziona bene. Il merito sarebbe della «pace sociale» [illegible] ha favorito il lavoro di tutti [illegible] ha mantenuto i traffici su uno standard soddisfacente. «A tutto giugno 1990 il movimento complessivo è [illegible] pari a [illegible] milioni e 421 mila tonnellate, con [illegible] incremento dell'1,2 per cento rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente», ha detto Fontana. E ha aggiunto: «Le merci [illegible] banchina denunciano una flessione del 13 per cento, ma occorre sottolineare che nei primi sei mesi dell'89 la percentuale di aumento si collocava sul [illegible] per cento, [illegible] dato anomalo che dimostra comunque che [illegible] state mantenute e in parte acquisite importanti correnti di traffico».

Secondo il presidente l'aver superato [illegible] movimento del [illegible] è positivo non solo per l'aumento di traffico [illegible] anche per aver dato una risposta [illegible] tipo gestionale a quanti [illegible] che i dati del 1989 erano dovuti solo alla situazione [illegible] difficoltà degli scali portuali vicini a Savona. I risultati con [illegible] segno più, però, non devono far abbassare la guardia. L'esasperata concorrenza tra gli scali nazionali non permette distrazioni.

Nonostante i dati positivi il porto di Savona-Vado ha bisogno di investimenti per svilupparsi ulteriormente.

Secondo l'ammiraglio Fontana [illegible] sono necessari 200 miliardi per riammodernare [illegible] definire le banchine, acquistare nuovi mezzi di movimentazione. Vi[illegible] [illegible] anche altri scali chiedono allo Stato interventi finanziari l'Ente porto «chiede la partecipazione degli amministratori locali, [illegible] parlamentari e delle forze imprenditoriali, anche perché il porto è l'azienda maggiore della città, da salvaguardare». [illegible] finanziamenti necessari non dovrebbero comunque arrivare tutti dallo Stato. Anche i privati dovranno fare la loro parte per garantire lo sviluppo della portualità [illegible] [illegible]

La relazione dell'ammiraglio Fontana si [illegible] conclusa ricordando i collegamenti tra i bacini di Savona e Vado. I lavori per quest'ultimo dovrebbero cominciare alla fine [illegible] [illegible] con una potenzialità di mille metri di banchina [illegible] [illegible] trenta ettari di [illegible] [illegible] supporto. Nonostante le difficoltà, insomma, il porto ha ancora frecce da scoccare nell'ambito della portualità ligure. [s. p.]

Cifre confortanti. In 6 mesi un movimento di 6 milioni e 421 mila tonnellate

NOTIZIEFLASH

CONSIGLIO

Stasera [illegible] rielegge il sindaco

VARAZZE. Stasera si riunisce [illegible] Consiglio comunale di Varazze per rieleggere sindaco [illegible] giunta. La prima delibera del Consiglio era stata bocciata dal Coreco per la presunta incompatibilità [illegible] due consiglieri (il Verde Nicolino Piazza e il pli Michele Teresi) [illegible] nei mesi scorsi [illegible] intentato causa al Comune di Varazze davanti al Tar e al tribunale civile. Piazza e Teresi hanno rinunciato ai ricorsi e [illegible] dovrebbero [illegible] rieletti.

INCENDI

Cippo sul Beigua per i Caduti

SAVONA. Domenica alle 9, nell'area pic-nic del Monte Beigua s'inaugura un cippo di legno dello scultore Mimmo Craviotto per commemorare i caduti durante lo spegnimento degli incendi. Alla manifestazione, organizzata dalla Comunità [illegible] parco del Beigua, partecipano i sindaci del comprensorio, [illegible] rappresentanti di carabinieri, Vigili del fuoco, Forestale e Volontari antincendio.

RANDAGI

[illegible] canile dell'Usl adozioni cercansi

SAVONA. Appello degli «Amici [illegible] terra» per i cani randagi. L'associazione rende noto che nei canili della VII Usl si trovano [illegible] numerosi cani in attesa di adozione, fra cui segugi, pointer e pastori tedeschi. Gli interessati possono andare al canile della Usl di Legino ogni giorno dalle 10 alle 11 (tel. 861066).

STAZIONE

[illegible] a Celle [illegible] [illegible] [illegible]

SAVONA. E' stata dimessa dall'ospedale, Rosalba Somma, [illegible] anni, la turista di Milano che, domenica è stata colpita al vol[illegible] da un sacchetto pieno d'acqua, lanciato [illegible] un teppista da un treno [illegible] corsa. L'episodio [illegible] avvenuto nella stazione [illegible] Celle. La ragazza ha riportato [illegible] grave trauma all'occhio destro.

FURTI

La polizia blocca altri [illegible] nomadi

SAVONA. Altri [illegible] nomadi minorenni, sono stati bloccati dalla squadra mobile, mentre cerca[illegible] [illegible] rubare. Avevano cacciaviti e arnesi per lo scasso. Farebbero parte [illegible] una carovana ferma ad Albenga.

E' stata trovata l'agenda con l'elenco dei giocatori

Toto-nero, i segreti

Come funzionava l'organizzazione scoperta nei giorni scorsi nel Savonese
Un giro d'affari di centinaia di milioni, moltissime le persone coinvolte

SAVONA. Con la raccolta delle puntate, gli organizzatori del giro [illegible] scommesse clandestine scoperto nelle scorse settimane [illegible] nucleo di polizia giudiziaria della procura, arrivavano a guadagnare fino a dieci milioni alla settimana. Un utile pulito e esentasse, che in pochi [illegible] di attività avrebbe consentito loro di mettere da parte centinaia di milioni.

E' quello che [illegible] emerso dalle indagini degli investigatori che ieri mattina hanno completato il rapporto giudiziario e lo hanno inviato al giudice Emilio Gatti, al quale [illegible] spetta la formalizzazione dell'inchiesta. Dodici le persone denunciate. Di queste due [illegible] gli organizzatori (secondo la nuova legge sulle [illegible] clandestine rischiano fino a tre [illegible] di carcere); dieci [illegible] giocatori (nella maggior parte dei casi savonesi che puntavano [illegible] occhi chiusi attirati dalla possibilità di riscuotere le vincite in poche ore).

Il giro «d'affari» dell'organizzazione [illegible] comunque di ben maggiori proporzioni. La polizia giudiziaria ha infatti sequestrato un'agenda nella quale sono annotati almeno cinquecento nomi. Tutti i giocatori sono indicati [illegible] [illegible] pseudonimo o un diminutivo. C'è «Il baffo», c'è «Beppe», c'è «Tonino». Quasi impossibile dunque identificarli. Gli organizzatori avevano realizzato una rete ben articolata [illegible] quasi perfetta. Le puntate venivano prese utilizzando normali blocchetti di carta, sui quali venivano annotate [illegible] partite di calcio o i numeri del lotto. I giocatori potevano infatti scom[illegible]mettere sulle partite del cam[illegible]sto [illegible] calcio, oppure su[illegible] [illegible]ote del lot[illegible]. Le giocate [illegible]avano da un minimo di poche decine di migliaia [illegible] lire [illegible] somme assai [illegible]spicue. Quando [illegible] polizia giudiziaria ha identificato gli organizzatori circolavano già le prime «schedine» sui mondiali. La partita inaugurale di Italia 90, Argentina-Camerun, prevedeva per la vittoria [illegible] squadra africana [illegible] pagamento di sessanta a uno. Puntando diecimila se ne otteneva seicentomila.

Anche per i numeri del lotto (soprattutto quelli in ritardo) erano previste quote molto alte. I bookmakers, nei [illegible] [illegible] giocate cospicue, si tutelavano. Spiegano alla polizia giudiziaria: «Quando accadeva che gli scommettitori puntavano tutti sullo stesso numero, gli allibratori investivano ingenti cifre nel lotto legale. In questo modo si coprivano finanziariamente da un'eventuale esposizione [illegible] i giocatori». [illegible] pagamento delle vincite era puntuale. In molti casi avveniva addirittura a domicilio. I book-makers portavano i soldi ai vincitori. «Io - ha detto una delle persone denunciate alla polizia - ho vinto due volte. Si trattava di cifre non molto alte, ma che mi [illegible] [illegible] pagate subito, un'ora dopo la fine delle partite». Uno degli allibratori, bloccato a Varazze, aveva [illegible] sé una valigetta contenente dieci milioni in contanti. Erano i soldi che, quel giorno, doveva distribuire ai giocatori che avevano azzec[illegible] [illegible] puntate. [c. v.]

A Vado Ligure eletto il nuovo sindaco: è il comunista Roberto Peluffo

Il pri non entra in giunta?

Incerta la coalizione che governerà Savona

SAVONA. Il partito repubblicano minaccia [illegible] uscire dalla coalizione [illegible] governo per [illegible] Comune, mentre i liberali, malgrado il veto del segretario regionale Alfredo Biondi, continuano [illegible] trattative. A [illegible] di [illegible] settimana dalla seduta del Consiglio che dovrà eleggere [illegible] sindaco [illegible] la giunta, non si [illegible] ancora chi affiancherà [illegible]isti e socialisti alla guida di Savona.

«Allo stato attuale - si legge [illegible] un comunicato stilato al termine dell'assemblea liberale - non sono emerse condizioni per una partecipazione diretta del pri alla giunta. Al [illegible] [illegible] delle convergenze sul programma, le assegnazioni di competenze proposteci dalle altre delegazioni, sminuiscono il contributo [illegible] nostro partito al processo di sviluppo della città».

In pratica, i repubblicani [illegible] sono impuntati sull'assessorato all'Urbanistica e non sembrano disposti ad accontentarsi di incarichi [illegible] ripiego (Bilancio). «Occorre chiarire fin da ora le condizioni [illegible] omogeneità della [illegible] e che venga riconosciuto il ruolo [illegible]le della componente repubblicana»

Ieri c'è stata anche la presa di posizione dei liberali s[illegible] che hanno rivendicato il loro diritto [illegible] prendere parte alle trattative per la formazione della giunta. «La censura del segretario regionale Biondi - ha detto Piero Astengo - è scorretta e priva di fondamento».

Negli altri Comuni intanto i giochi [illegible] fatti. Roberto Peluffo, comunista, è il nuovo sindaco di Vado Ligure. Lo ha eletto [illegible] lunedì il Consiglio comunale con 13 voti [illegible] favore, 6 contrari e un astenuto. Succede al compagno di partito Pierino Ricino, che ha lasciato dopo 15 anni. Peluffo guiderà una giunta composta da comunisti [illegible] socialisti [illegible] cui fanno parte i pci Almerino Lunardon, Renzo Mantero, Albertina Scarsi, Carletto Scotto [illegible] i psi Sergio Verdino [illegible] Aldo Marabotto.

Il neo sindaco Roberto Peluffo ha ottenuto la delega al Personale. Aldo Marabotto, che ricoprirà la carica di vicesindaco, l'Urbanistica, Almerino Lunardon l'Ecologia. L'assessorato [illegible] Lavori pubblici è stato affidato a Renzo Mantero. I Servizi sociali a Carletto Scotto, Cultura e sport a Albertina Scarsi e [illegible] Commercio a Sergio Verdino.

Continuano intanto le consultazioni tra i partiti per il definitivo assetto della giunta provinciale, della quale [illegible]dovrebbero fare parte rappresentanti [illegible] Verdi, pri, psdi, psi e pci. Per ora è stato raggiunto un accordo sul programma [illegible] governo, orientato [illegible] numerosi punti. Da quelli ambientali (con riferimento all'Acna [illegible] Cengio e alla centrale Enel [illegible] Vado) [illegible] turismo, al piano [illegible] coordinamento territoriale. [c. v.]

In Rianimazione non c'è posto

Mancano i letti all'ospedale di Pietra due ricoveri negati

PIETRA LIGURE. Da oltre una settimana il reparto di rianimazione del [illegible]. Corona di Pietra Ligure, il «cuore» del Dipartimento d'emergenza di secondo livello, è «saturo». I sette posti letto [illegible] occupati stabilmente dalla fine della [illegible] settimana e, per due casi, fortunatamente [illegible] drammatici, [illegible]nedì sera i medici del reparto si sono visti costretti a negare il ricovero.

Anche per il pronto soccorso ortopedico e medico, la mole [illegible] lavoro [illegible] [illegible] crescita costante con problemi legati soprattutto alla carenza di infermieri e di posti letto.

Spiega il primario della Rianimazione, dottor Alessandro Dagnino: «L'altra sera, a due richieste telefoniche abbiamo dovuto rispondere con [illegible] no, in quanto [illegible] nostro reparto ha, [illegible] diversi giorni, tutti i letti occupati. I due pazienti, le cui richieste provenivano dalla provincia di Imperia, sono stati dirottati verso altre struttu[illegible] ospedaliere, soprattutto per l'esame della Tac».

Prosegue: «In caso di traumi gravi, [illegible] proseguiranno le attuali condizioni, il trasferimento dovrà avvenire verso il S. Martino di Genova. Per ora [illegible] si sono verificati episodi drammatici. Rispetto al passato c'è un aumento dei traumi alla colonna vertebrale e un calo di quelli di natura cranica, grazie all'introduzione dell'uso obbligatorio del casco».

Nel reparto rianimazione [illegible] Pietra Ligure, dove esiste l'unico Dea di secondo livello di tutto [illegible] Ponente, alcuni letti sono occupati da paraplegici o tetraplegici.

Spiega Dagnino: «Per questi ricoverati stiamo [illegible]do soluzioni diverse. Non essendoci ancora un modulo di unità spinale, siamo costretti a tenerli più [illegible] lungo [illegible] necessario occupando posti».

Alba Romana Piro, la donna in [illegible] vigile» da 4 [illegible] per un errore umano avvenuto in sala operatoria (la donna non è tenuta in vita dalle macchine), sarà presto trasferita in un reparto «normale» del S. Corona anche se le sue condizioni sono sempre disperate.

Al pronto soccorso ortopedi[illegible] del S. Corona arrivano autoambulanze un po' da tutto il Ponente, soprattutto nell'orario compreso fra le 8 e le 20.

Spiega il dottor Luciano Galletto, di turno ieri pomeriggio: «I tagli dei posti letto in Ortopedia e la carenza di infermieri rendono quest'anno le cose ancora più difficili. E' senz'altro presto per fare dei bilanci, ma forse [illegible] ve[illegible] che siamo [illegible] fronte a un incremento di casi minori e a un calo di traumi importanti».

Per la prima volta in queste settimane, dal [illegible]. Corona [illegible] Pietra Ligure, sono stati trasferiti in altri ospedali (Savona [illegible] Genova [illegible] particolare) pazienti non gravi con problemi [illegible] natura ortopedica.

Conferma il dottor Galletto: «Anche questo è avvenuto per la [illegible] di posti letto e, soprattutto, dopo la chiusura della IV divisione. Qualche paziente [illegible] stato dirottato, per la degenza, in altre strutture pubbliche liguri».

Dalla direzione sanitaria ricordano che i tagli dei posti letto sono legati soprattutto alla forte carenza di infermieri professionali. C'è l'obbligo di adeguare [illegible] numero degli operatori ospedalieri, medici e non, al numero di posti letto, in base ai nuovi moduli stabiliti dal ministero della Sanità.

[a. r.]

A Borghetto l'unico divieto di balneazione che è già stato revocato

«Il mare è troppo sporco»

Un gruppo di turisti di Borgio Verezzi denuncia la presenza di rifiuti sulla battigia
Tra sabato [illegible] lunedì lamentele anche a Finale e nella zona tra Pietra e Loano

BORGIO VEREZZI. «Da diversi pomeriggi in riva al mare, anche sul bagnasciuga, galleggia[illegible] [illegible] si fermano escrementi, pannolini [illegible] ogni genere di rifiuti "tipici" delle reti fognarie. La situazione [illegible] scandalosa e rappresenta un pe[illegible] per la salute dei bambini che giocano sulla riva».

Un gruppo di turisti in spiaggia [illegible] Borgio Verezzi denuncia una situazione d'emergenza segnalata da più parti in questi ultimi dieci giorni. Sporcizia in mare, soprattutto fra sabato [illegible] lunedì, [illegible] stata avvistata a Finale Ligure (zona porto), Borgio Verezzi (nel tratto di [illegible] di fronte [illegible] centro [illegible] a Ponente) [illegible] fra Pietra Ligure e Loano. In contrapposizione, sempre nel tratto di litorale compreso fra Varigotti e Borghetto S. Spirito, c'è chi ha trovato mare limpido, anche se esclusivamente di mattina.

Dicono Michela Trivelli e Antimo Cotogno di Milano, in va[illegible] a Borgio Verezzi ai bagni «Europa» in via Aurelia: «E' dal 15 luglio che quasi tutti i pomeriggi la costa è invasa da [illegible]menti. Il fenomeno si è ripetuto più volte anche vicino a riva. Molte sostanze si [illegible] depositate sulla sabbia, sul bagnasciuga. E' allarmante che [illegible] possano verificare episodi di questo tipo in piena stagione estiva».

Proseguono: «Ci siamo rivolti in Comune e all'Unità sanitaria locale dove siamo stati trattati con molta gentilezza, ma senza ottenere alcun risultato concreto in grado di sbloccare [illegible] situazione. Capiamo che ci [illegible] diverse competenze, ma qualcosa va comunque fatto. Perché, ad esempio, non viene deciso [illegible] divieto di balneazione, almeno per salvaguardare la salute dei bagnanti?».

Ern[illegible] Moggia di Genova e Cinzia Miglioranza, di Vercelli, rilevano altri disagi. Dicono: «In questi giorni ci è anche capitato di sporcarci di certe sostanze in riva al [illegible]. Il ripetersi di questi incidenti ha dell'incredibile. Non si tratta di [illegible] episodio isolato che può far pensare a un semplice gesto di inciviltà di qualche panfilo in transito sotto costa. Non si è comunque trattato di un fenomeo circoscritto [illegible] un piccolo tratto di mare di Borgio. Anche in altre [illegible] ci sono [illegible]i disagi di questo tipo».

La quantità [illegible] materiale [illegible]ganico che [illegible] stata avvistata [illegible] Pietra Ligure e in altre località del comprensorio finalese ha dunque allarmato molti turisti che si sono affrettati a protestare nei Comuni e all'Usl.

Per le autorità l'unico guasto avvenuto nel comprensorio, per [illegible] quale è stato necessario apporre [illegible] divieto di balneazione, si è verificato giovedì [illegible] a Borghetto Santo Spirito alla foce del torrente Varatella. Per la rottura [illegible] una tubazione [illegible]no finiti [illegible] mare molti liquami. Il divieto di tuffarsi in mare in duecento metri del litorale di Borghetto è già stato revocato dal sindaco, Gian Luigi Figini, dopo cinque prelievi, con analisi, ripetuti dall'Ufficio igiene della quinta Unità sanitaria locale.

Conferma l'assessore [illegible] Lavori pubblici di Borghetto, Andrea Rosgna: «Il guasto che si è verificato nella [illegible] località non è durato che poche ore, ed è già completamente rientrato. Alcuni liquami della fogna nera sono finiti [illegible] tombini e sono stati scaricati vicino a riva, limitatamente alla sola giornata di giovedì scorso».

Augusto [illegible]

Ci sono scarichi abusivi?

Per Comuni e Unità sanitaria nessun guasto ai depuratori

La protesta dei turisti. I pareri [illegible] Ernesto Moggia e Cinzia Miglioranza

FINALE LIGURE. Da dove arri[illegible] gli escrementi che da 10 giorni, soprattutto nel fine settimana, invadono alcuni tratti del litorale di Borgio Verezzi?. Il fatto che le sostanze rinvenute in mare siano allo stato «solido» confermano alcune cose: si [illegible] trattare di scarichi abusivi in zona o c'è, malgrado le smentite, il difettoso funzionamento di qualche [illegible] nel comprensorio. Le correnti fanno poi [illegible] resto.

A Finale, Pietra e Borghetto esistono tre tubazioni che portano i liquami «trattati» con depurazione primaria, a 1300-1400 metri da riva, a una profondità tale che la pressione impedisce a qualsiasi sostanza di venire a galla. Negli ultimi giorni, secondo i tre Comuni, gli scarichi hanno funzionato bene. Anche [illegible] Borgio non ci sono stati problemi per il depuratore, sempre secondo [illegible] Comune.

La conferma per tutti viene dall'Usl. Spiega la dottoressa Roberta Pancotti: «Ci sono state segnalazioni. Non siamo stati [illegible] le mani in mano. [illegible] tutti i controlli fatti anche nelle ultime ore non risulta che ci siano impianti con dei problemi. Per noi è tutto regolare».

Resta [illegible] dubbio dei prelievi su campioni d'acqua di mare fatti sempre all'alba, quando il mare è limpido. Il laboratorio Igiene e profilassi di Savona accetta campioni solo sino alle 9.30 di mattina. Dopo [illegible] mare è «sempre» pulito?

[a. r.]

DALLA RIVIERA

VILLANOVA

L'ex [illegible] Mosso [illegible] in Consiglio

Emilio Mosso, ex sindaco di Villanova d'Albenga, dichiarato ineleggibile dal Consiglio c[illegible]nale è stato reintegrato nei banchi consiliari dal Comitato regionale [illegible] controllo. Lo stesso Coreco ha anche dichiarato nulla l'elezione della giunta.

ALBENGA

Controlli nel chiosco-bar

Sei verbali di tipo penale sono stati elevati dai carabinieri di Albenga ai gestori del chiosco bar dello stabilimento balneare «Lo scoglio» di regione Burrone. Durante un controllo [illegible] risultate diverse irregolarità nelle licenze e violazioni alle leggi.

ALASSIO

Assessorati ecco l'accordo

E' stato firmato l'accordo per la suddivisione delle deleghe fra i partiti della nuova maggioranza (pci, psi, pri, psdi e verdi). Ai socialdemocratici spetterà Sport e Viabilità; ai repubblicani Turismo, Arredo urbano [illegible] verde; ai Verdi acquedotto, fognatura e Cultura; [illegible] comunisti Nettezza urbana, Finanze, Affari sociali [illegible] sanità, Personale; ai socialisti Porto, Commercio, Lavori Pubblici, Pubblica Istruzione; il sindaco socialista Domenico Giraldi manterrà la delega all'Urbanistica.

FINALE LIGURE

Domani [illegible] la nuova giunta

Oltre ad eleggere sindaco (Casullo) e giunta (dc-pci-pri-pli) il Consiglio comunale di Finale, che si riunisce domani [illegible]ra, dovrà esaminare molte pratiche fra cui il piano particolareggiato «Lancia-Oasi» [illegible] l'assunzione di finanziamenti.

ENTE SCUOLA EDILE

Il corso biennale per operaio polivalente di cantiere

ALLA SCUOLA DEL "FARE" PER UNA FORMAZIONE COMPLETA

Dopo la licenza media, [illegible] 14 anni, quali scelte per la vita? Sul [illegible] dell'orientamento dopo la scuola dell'obbligo, molto si [illegible] scritto. Ma i risultati non solo [illegible] sempre gli stessi, bensì tendono ad aggravarsi.

Dagli scrutini del 13 giugno scorso emerge, ad esempio, un dato inquietante: la percentuale di abbandoni e di ripetenze nei tre [illegible] professionali di Savona ha superato già il 41% [illegible] punte che so[illegible] [illegible] [illegible] 47% [illegible] numero degli iscritti alle prime classi.

Tutto questo testimonia, anche, [illegible] una difficoltà della scuola tradizionale ad adeguarsi alle esigenze culturali e didattiche dei ragazzi usciti dalla scuola media.

A fronte [illegible] un prevalente studio teorico e speculativo delle altre realtà scolastiche, [illegible] *«Corso biennale per operaio polivalente di cantiere»* organizzato dall'Ente Scuola Edile con i finanziamenti per la For[illegible] Professionale della Regione Liguria, è didatticamente strutturato in modo di[illegible] e più spostato sul versante *«del fare»*. Queste le sue caratteristiche:

— *Durata:* due anni.

— *Obiettivi:*

a) far acquisire agli allievi [illegible] capacità operative necessarie per operare in autonomia su lavorazioni edili elementari ed in affiancamento per lavorazioni complesse;

b) fornire agli allievi adeguate conoscenze sul ciclo produttivo edile sia sotto il profilo tecnologico che organizzativo;

c) creare negli allievi atteggiamenti [illegible] motivazione positiva [illegible] lavoro [illegible] cantiere;

d) presentare in maniera più precisa e moderna l'immagine [illegible] settore delle costruzioni, delle imprese che vi ope[illegible] e dei profili professionali richiesti;

e) recuperare valore sociale alla professionalità operaia ed [illegible] particolare [illegible] contenuti di manualità [illegible] destrezza associati a[illegible] tradizionali mansioni edili;

f) completare [illegible] formazione degli allievi [illegible] sotto il profilo nozionistico che in termini di maturazione [illegible] arricchimento della personalità;

g) invogliere gli allievi ad [illegible]vestire su se stessi ed [illegible] considerare la formazione come strumento [illegible] crescita e di cambiamento.

— *Utenti:* giovani in uscita dalla scuola dell'obbligo [illegible] in [illegible] di prima occupazione.

— *Costo:* completamente gratuito per [illegible] iscritti.

A lezione di tecnologie innovative per l'edilizia

MILLE ORE DI STUDIO E PRATICA PER GEOMETRI NEODIPLOMATI

Conseguito non senza fatica il diploma di geometra, che fare? Alla luce dell'esperienza di molti giovani, parecchie delle strade percorse nei primi anni dopo la scuola portano a risultati insoddisfacenti sul piano professionale, senza ulteriore qualificazione da «spendere» bene sul mercato [illegible] lavoro.

Il corso per il 1990-91 di *«Gestione di tecnologie innovative per l'edilizia»* [illegible] durata di un anno, assicura uno sbocco qualificato per l'inserimento in azienda con la quale sovente il [illegible] diplomato entra in contatto fruttuoso, durante lo stage [illegible] precedentemente durante il corso.

E' l'esperienza degli anni precedenti (si pensi al *«Corso per tecnico specializzato nell'attività del recupero edilizio»*) che ci porta [illegible] [illegible] ottimisti per il futuro di questi giovani diplomati.

Infatti la scelta e i contenuti di questi corsi annuali discendono da un'analisi puntuale delle necessità delle aziende [illegible] delle indicazioni provenienti dal mercato.

Queste le caratteristiche del [illegible] per giovani geometri programmato per il prossimo anno:

— *Durata:* 1.000 ore suddivi[illegible] in 40 ore sett.li dal lunedì al venerdì, di cui 400 dedicate ad un tirocinio presso un'impresa del settore.

— *Obiettivi:*

a) recuperare ed estendere [illegible] conoscenze degli allievi in riferimento alle attuali tecniche [illegible] costruzione;

b) illustrare nuove tecniche e metodologie [illegible] intervento che è possibile adottare in alternativa [illegible] sistemi tradizionali;

c) far acquisire nuove capacità organizzative atte a consentire [illegible] pianificazione, la gestione e il controllo delle attività;

d) illustrare l'uso dello strumento informatico per applicazioni di tipo gestionale approntate [illegible] maniera specifica per il settore edile;

e) motivare gli [illegible] a ricoprire ruoli [illegible] autonomia [illegible] responsabilità nella struttura della [illegible] [illegible] costruzioni;

f) offrire una metodologia di analisi [illegible] [illegible] approfondimento delle differenti tematiche che possa essere utilizzata anche nel successivo contesto operativo aziendale.

— *Utenti:* giovani diplomati presso l'Istituto tecnico per geometri in cerca [illegible] prima occupazione.

— *Costo:* completamente gratuito per gli iscritti.

Intervista al geom. Sabrina Pastorino

«Dopo il corso alla Scuola Edile ho trovato lavoro presso un'Impresa di Savona»

[illegible] geom. Sabrina Pastorino

Il geometra Sabrina Pastorino ha conseguito il diploma al termine dell'anno scolastico 1986-87. Dopo, ha fatto praticantato presso uno studio tecnico...

D. E in seguito?

R. Nel 1989 sono venuta a conoscenza che presso la Scuola Edile stava per prendere avvio [illegible] Corso sul restauro. Allora ho interrotto l'esperien[illegible] precedente e mi sono iscritta qui (la giovane professioni[illegible] allude alla [illegible] dell'Ente presso il quale ci troviamo per questa breve intervista).

D. Quanto è [illegible] questa esperienza di aggiornamento?

R. Sette mesi.

D. Durante i quali avete studiato...

R. Il corso è stato ben strutturato, sia sul piano teorico che pratico. I nostri docenti sono stati quattro architetti e due ingegneri. Dopo una prima «infarinatura» su tutte le tecniche di restauro, gli architetti ci hanno fatto studiare, [illegible] tutto campo, storia dell'arte con visite guidate [illegible] molti palazzi [illegible] Genova; il degrado architettonico e le tecniche di recupero; il rilievo della fornace *«Barile»* del '600, ad Albissola. Infine abbiamo ipotizzato un intervento di recupero [illegible] questa fornace preparando i disegni di massima [illegible] [illegible] esecutivi per la messa in opera da parte degli operai.

D. E con gli ingegneri?

R. Abbiamo ipotizzato di dover recuperare la fornace preparando il preventivo [illegible] spesa con l'aiuto di [illegible] computer. [illegible] [illegible] siamo addentrati in [illegible] argomenti quali le metodologie per calcolare il valore di [illegible] fabbricato nuovo o il valore [illegible] recupero [illegible] un edificio da ristrutturare.

D. E al termine del corso, cosa è successo?

R. Prima, abbiamo fatto uno *«stage»* in [illegible] impresa che sta restaurando alcune chiese [illegible] Savona. Quindi sono stata assunta dalla stessa impresa.

D. Con quale inquadramento?

R. Sono responsabile di [illegible]tiere per la parte del recupero.

D. Possiamo concludere il colloquio con un giudizio [illegible] questa tua esperienza didatti[illegible] [illegible] Scuola Edile?

R. E' stata una esperienza utilissima. Appena usciti da scuola non abbiamo pratica. Qui, dalla [illegible] dei cinque anni di Istituto per geometri, durante i mesi del corso, abbiamo imparato concretamente una professione [illegible] attraverso il contatto con [illegible] imprese, mediato dall'Ente, abbiamo [illegible] che trovato un lavoro.

In molti centri il razionamento è inevitabile: intervengono le autobotti

«Aprite subito le vasche»

Il sindaco di Cairo, Pietro Castagneto, ha preso ieri una drastica decisione
Ha imposto alla Società delle acque potabili di far funzionare i nuovi impianti

[illegible] MONTENOTTE

Entro domattina [illegible] situazione dell'approvvigionamento idrico in Val Bormida dovrebbe migliorare. Il sindaco [illegible] Cairo, Pietro Castagneto, ha emesso un'ordinanza nella quale impone alla Società acque potabili di attivare immediatamente le due nuove vasche [illegible] raccolta di Val Cummi, che ricevono acqua dalla condotta forzata proveniente da Millesimo. Per farlo ha anticipato il giuramento in Prefettura [illegible] subito dopo ha riunito la giunta. Spiega Castagneto: «Gli aspetti burocratici sono in via di perfezionamento, [illegible] la situazione è tale che ho ritenuto necessario emettere l'ordinanza, in considerazione della gravità della situazione. H[illegible] [illegible] più ampie garanzie sulla potabilità dell'acqua [illegible] sulla sua qualità, del resto è [illegible] funzione a Cairo un impianto di potabilizzazione tra i più moderni d'Italia, per cui non vi erano motivi per prorogare l'utilizzo delle vasche».

Da questa inedita fonte di approvvigionamento trarranno vantaggio anche comuni quali Carcare, Cosseria e Pallare che utilizzano insieme a Cairo l'acqua del consorzio del Fontanazzo: il minore prelievo che farà Cairo [illegible] questa fonte andrà [illegible] vantaggio degli altri centri, tra i quali Carcare sembra quello che ha in questo momento i maggiori problemi. Infatti in alcuni quartieri l'acqua non arriva da giorni nelle [illegible] e deve [illegible] portata con le autobotti, mentre durante le ore in cui viene erogata quasi mai riesce a raggiungere i piani alti delle abitazioni.

Enzo Oliveri, consigliere della minoranza a Carcare, sottolinea: «E' un vantaggio [illegible] si sia provveduto a realizzare le vasche di Val Cummi, che permetteranno di affrontare con maggiore tranquillità l'emergenza [illegible] Val Bormida». Restano aperti problemi per altri comuni, che [illegible] si risolveranno fino a quando non si provvederà nell'entroterra [illegible] realizzare nuovi invasi di raccolta a monte dei centri abitati.

Enrico Marchisio

Il sindaco Pietro Castagneto

RIVIERA

Una protesta in Regione

E' sempre grave nel Ponente la situazione idrica. A Borghetto Santo Spirito le autobotti dei vigili del fuoco [illegible] Albenga hanno nuovamente rifornito di acqua gli abitanti che ormai da due settimane sono costretti a subire i disagi della siccità. La situazione rimane grave anche nell'entroterra. Castelvecchio di Rocca Barbena, Balestrino, Erli, Vendone e gli altri Comuni montani continuano ad avere grossi problemi per rifornirsi di acqua. Ieri mattina, intanto, una delegazione dei Comuni montani albenganesi si è fatta ricevere in Regione dalla quarta commissione. I rappresentanti del Ponente hanno espresso i loro timori sulla previ[illegible] costruzione del «by pass» tra il torrente Arroscia e l'Impero per dare acqua ad Imperia e Diano Marina. La paura è che il prelievo di acque a monte lasci all'asciutto i Comuni della bassa valle Arroscia, non solo per l'uso potabile ma anche per quello agricolo.

Impossibile lavarsi

A Carcare i maggiori disagi

CAIRO MONTENOTTE. Carcare è il Comune che ha attuato [illegible] razionamento più drastico: l'acqua è erogata dalle 6,30 alle 9, dalle 11 alle 14 e dalle 18 alle 21. Malgrado le limitazioni i disagi rimangono gravi: in molte abitazioni l'acqua arriva per pochi minuti anche durante le [illegible] di apertura, in zone co[illegible] Nizzareto non viene erogata ormai da 7 giorni e ieri si è provveduto a rifornire la zona con autobotti. Gli abitanti, oltre 130 per un totale di 40 famiglie [illegible] esasperati: se ancora questa mattina non ci sarà l'acqua nelle ore previste, si recheranno in delegazione dal prefetto di Savona per chiedere il suo intervento.

Ufficio tecnico e vigili urbani sono mobilitati per cercare di fronteggiare [illegible] centinaia di [illegible]gnalazioni che pervengono [illegible] centralino del Comune. A Cairo l'acqua non è razionata, [illegible] in molti quartieri è come se lo fosse: al 4°-6° piano dei condomini la pressione è insufficiente, si lavano di notte posate e indumenti, è [illegible]si impossibile utilizzare la doccia per la scarsa pressione. [illegible] domani mattina la situazione dovrebbe migliorare. Restano da risolvere i casi [illegible] Rocchetta e Monti, zone approvvigionate da tempo con le autobotti, mentre continua [illegible] servizio [illegible] gli stessi mezzi per gli allevamenti del Comune.

Accusano problemi alcuni piccoli centri, che sono obbligati [illegible] [illegible] erogare acqua la notte per accumulare [illegible] riserva idrica nelle vasche di raccolta. E' [illegible] [illegible] di Dego, che attua la politica della chiusura notturna solo per alcuni quartieri co[illegible] Supervia e le frazioni più elevate. Spiega il sindaco Sergi[illegible] Gallo: «La situazione è difficile, non ancora al limite. Per il momento [illegible] a fronteggiare le richieste senza l'intervento delle autobotti, che pure abbiamo [illegible] per qualche giorno». A Pallare e Plodio [illegible] chiusura notturna è ormai norma, [illegible] 23 alle 6 nel primo caso e dalle 22 alle [illegible] nel secondo. Ci sono problemi per alcune frazioni di Cosseria, dove l'acqua non viene erogata dalle 21 alle 7 [illegible] notte.

Infine Roccavignale, uno [illegible] [illegible] più colpiti: fermo [illegible] notte l'acquedotto, mentre anche nel pomeriggio è possibile in molte abitazioni che l'acqua venga [illegible] mancare in anticipo. Altare non ha grossi problemi e non pensa al razionamento, piccoli centri [illegible] Bardineto, Calizzano, Murialdo, Osiglia e Piana non hanno difficoltà [illegible]mediate, anche se, [illegible] conferma il sindaco di Bormida Mauro Core, «la tranquillità può durare, se non pioverà, 15-20 giorni al massimo». A Cengio e Millesimo per ora [illegible] vi [illegible] disagi particolari.

[e. m.]

Incontro a Savona con il prefetto

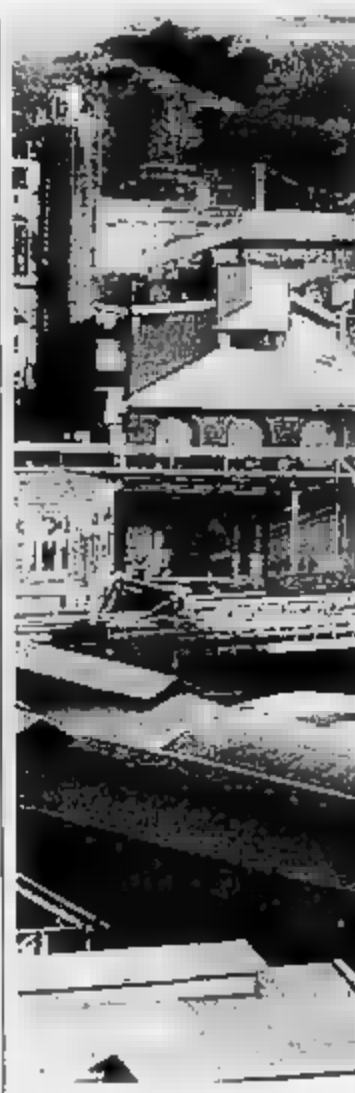
La [illegible] e la [illegible] [illegible] [illegible] regnare all'Acna di Cengio

SAVONA. [illegible] Consiglio di fabbrica dell'Acna di Cengio si è incontrato ieri pomeriggio [illegible] le forze politiche, i consiglieri provinciali e il prefetto di Savo[illegible]. Agli interlocutori politici i rappresentanti dell'azienda hanno chiesto assicurazioni sul futuro produttivo mentre al prefetto hanno chiesto di poter incontrare il ministro all'Ambiente Giorgio Ruffolo. [illegible] spingere i delegati a questi incontri sono le ultime notizie arrivate [illegible] Milano [illegible] parte della proprietà. Notizie che non lascerebbero grandi margini [illegible] tempo per una decisione.

«C'è l'ipotesi che Enimont si disinteressi dell'Acna se entro tempi brevi non [illegible] risolve la questione del Re-Sol», affermano i rappresentanti [illegible] Consiglio di fabbrica. E aggiungono: «Per questo vogliamo che [illegible] [illegible] Ruffolo, che ha [illegible] mano tutti gli elementi forniti dal Comitato scientifico, prenda una decisione in tempi brevi. La nostra paura è che il Parlamento sospenda i lavori per la pausa estiva senza che il problema Acna venga affrontato».

Qualche incognita viene anche dalle nuove amministrazioni locali che si stanno forman[illegible]. Quasi tutti i partiti hanno utilizzato formule abbastanza vaghe nel definire il futuro della fabbrica valbormidese. [illegible]i tutte le formazioni politiche, però, sarebbero orientate al mantenimento dell'azienda.

Il viaggio a Savona dei delegati Acna ha avuto anche lo scopo di farsi dare assicurazio[illegible] sui programmi [illegible] [illegible] progetti delle nuove amministrazioni. Per i dipendenti, infatti, il timore che qualche Comune si opponga alla costruzione dell'impianto Re-Sol [illegible]a. Nonostante le paure si parla già di localizzazione. Se verrà realizzato sarà Cengio ad ospitarlo.

«E' l'unico Comune dove ci sia un [illegible] [illegible] sociale nei confronti della fabbrica», sottolineano i sindacalisti. E aggiungono: «Se i tecnici e gli esperti diranno che il Re-Sol è compatibile con la Val Bormida l'impianto andrebbe a comple[illegible] [illegible] ciclo di produzione dell'Acna restituendo alla vallata un'azienda non inquinante. Bisogna però che vengano prese delle decisioni veloci per evitare un possibile disimpegno da parte della proprietà».

A Cengio torna la tensione. Ieri si è temuto che [illegible] delega[illegible] di operai scendesse a Savona per protestare in Provin[illegible] e in prefettura. Ancora una volta i sindacalisti sono riusciti a calmare gli animi dei più decisi, ma fino a quando saranno in grado [illegible] controllare una situazione che si fa di giorno in giorno più difficile?

Oggi è prevista, nella [illegible] dello stabilimento, una nuova assemblea.

[s. p.]

NOTIZIEFLASH

CAIRO M.

Esce dal [illegible] dopo l'incidente

E' uscito dal coma nel quale era entrato domenica mattina Fabio Bonifacino, lo studente [illegible] 16 anni residente [illegible] Cairo in Via Ponterotto 15. Il giovane [illegible] rimasto ferito in seguito alle ferite ripor[illegible] dopo che l'auto su [illegible] si trovava [illegible] un amico si era schian[illegible] contro un albero [illegible] poche centinaia [illegible] metri dalla sua abitazione giovedì scorso. Si trova al centro [illegible] rianimazione del S. Martino, i medici [illegible] hanno ancora sciolto la prognosi, anche se le speranze che il giovane [illegible] possa salvare si [illegible] rafforzate.

[illegible]

Una convenzione per il gas m[illegible]

Il [illegible]mune di Murialdo entro un [illegible] sarà servito dal gas. E' quanto deliberato dal Consiglio comunale lunedì [illegible] che ha dato mandato alla giunta di studiare e firmare una convenzione che permetta di dotare [illegible] comune del servizio. [illegible] dovrà decidere per il metano o il gpl, ma il problema è ormai in via [illegible] soluzione: riflessi positivi si avranno sulla cartiera Bormida, che deve modificare l'alimentazione della centrale termica a gas entro un [illegible]

[illegible]

Le tre [illegible] lasciano l'asilo

Entro la fine di agosto le [illegible] [illegible]re in [illegible] presso l'asilo infantile lasceranno Ferrania perché destinate a altri incarichi. Nei giorni scorsi la cerimonia di addio alle religiose la cui partenza [illegible] in pericolo il futuro di questo asilo privato, [illegible] funzione dal [illegible]. Gli asili privati negli ultimi anni hanno conosciuto [illegible] crisi che sembra irreversibile.

CAIRO M.

[illegible] pronto per il [illegible]

I quartieri di Cairo sono mobilitati per il Palio storico, che dopo 17 anni di interruzione si correrà a settembre. Mentre è in corso la distribuzione delle piastrelle con i colori dei quartieri, all'entrata di ogni rione un gruppo di volontari sta piazzando gli stemmi riprodotti [illegible] grandi panelli.

Gli appuntamenti di stasera in Riviera: film a Borgio Verezzi, umorismo a Bordighera

Sanremo è la capitale del jazz

Prosegue il Festival internazionale: concerti al Santuario della Madonna della Costa. Stan Getz ad Antibes
La fiera del libro a Savona. Musica sudamericana a Spotorno. Levanto chiude la festa del mare con i «fuochi»

Proseguono le manifestazioni e gli spettacoli musicali di rilievo in Riviera e Costa Azzurra.

Nizza. Alle 21, vicino alla spiaggia, nuovo appuntamento col Festival del folklore, animato da gruppi provenienti da Russia, Stati Uniti, Bolivia, Marocco, Filippine, Polonia, Malesia e Svezia.

Antibes. Alla pineta Gould, il [illegible] Festival del Jazz presenta nuovi nomi di spicco, come Stan Getz e il virtuoso di armonica a bocca Toots Thielemans. L'inizio è alle 21.

Monaco. Nella corte d'onore di Palazzo Grimaldi, alle 21,45, concerto dell'orchestra filarmonica di Monaco, diretta da Lawrence Foster. Al piano siederà Mario Joao Pires. In programma brani di Rossini, Beethoven e Enesco. Allo Sporting Club, serata dedicata a «sport, dance e video».

Ventimiglia. Rappresentazione della «Cumpagnia du tetru ventemigliusu», organizzata dal Sestiere «Auriveu». In via Martiri della Libertà, dove continua la quarta mostra di pittura «La Strada», è prevista l'esibizione di Vito Galo, fagotto dell'Orchestra sinfonica della città di Sanremo (ore 22.30).

Pigna. Alle 21,30, in piazza della Colla, prende il via la [illegible] edizione del Festival di Pigna: la locale Compagnia San Michele presenta la commedia in tre atti «Rati da cà». La rassegna terminerà il 5 agosto.

Bordighera. Al Palazzo del Parco, prosegue il 43° Salone dell'umorismo, che ha per tema «Colombo e la scoperta dell'America».

Sanremo. Prosegue la rassegna Sanremo Immagine Jazz [illegible]. Alle 21, al Santuario Madonna della Costa, musica gospel con The stars of faith. Alle 22, tre gruppi americani emergenti: the Universal Messengers of Music (Auditorium Franco Alfano), la formazione di musica fusion di Moon August (piazza Colombo) e The four of us (piazza Eroi Sanremesi). La manifestazione sarà ripresa da Rai Uno e proseguirà fino al 28 luglio. A Coldirodi, alle 21,30, serata american jazz.

Arma di Taggia. Stasera, concerto del coro «Voci della Valle Argentina».

Imperia. Stasera, nel duomo di Porto Maurizio, il Teatro Comunale dell'Opera di Genova, in collaborazione con gli assessorati alla Cultura della Regione e del Comune di Imperia, allestisce «La resurrezione di Cristo», oratorio in due parti per soli coro e orchestra. Direttore d'orchestra è il maestro Charles Farncombe. Lo spettacolo inizia alle ore 21,15.

Andora. Grande luna park, aperto tutti i giorni, nell'area adiacente al campo sportivo. «Mostra dei falsari» nella parrocchia di S. Matilde. Prosegue «Paraxo '90», rassegna d'arte contemporanea in corso nella chiesa dei santi Giovanni e Filippo.

Alassio. Continua il «Palio estate '90», giochi sulle spiagge e in discoteca ad eliminazione diretta, al «Boccaccio club».

Albenga. Serata con musica ed animazione nelle piazze del centro storico (ore 21). Presso il Minisport di viale Italia prosegue «Ocearium», mostra di [illegible] animali acquatici vivi in oltre 8 mila litri di acqua.

Loano. Quinta edizione della sagra gastronomica di Pio X, in via Bergamo (ore 18,30). ballo liscio con Nico Rosa. Il Luna park è aperto tutte le sere in località «Vignasse».

Pietra Ligure. Rassegna di rettili vivi presso l'auditorium «La Pietra». La mostra è aperta tutti i giorni. Prosegue al tennis di via Soccorso il torneo estivo alla memoria di Daniela Alessio.

Borgio Verezzi. Prosegue la rassegna di film da cineteca allo Splendor (ore 22) con l'intervento di alcuni critici. Questa sera «Lorenzino de' Medici» e «Non mi muovo» con Eduardo, Peppino e Titina De Filippo

Finale Ligure. «Festa energy» con i D.J. della Versilia e animazione al «Covo» (ore 23).

Noli. Sono in corso le «Nolesiadi». Serata di selezione per «Miss provincia di Savona» sulla terrazza dei bagni Anita (ore 22).

Spotorno. Concerto di musica delle tradizioni andine e del Sud America al «Lord Nelson Garden» (ore 21). Prosegue la rassegna della satira di costume «La boccuccia ... della verità» alla Sala «Alga blu». Esposizione di vignette inedite dei migliori umoristi italiani. La rassegna è organizzata da Comune e Azienda di soggiorno con il patrocinio della Regione. E' in corso anche la mostra di conchiglie (oltre 20 mila esemplari) alle scuole elementari di viale Europa.

Savona. Prosegue la fiera «Il libro in piazza» organizzata dalla Confcommercio e dal sindacato provinciale librai. Questa sera presentazione [illegible] romanzo «L'ombra della cattedrale» di Pier Luigi Berbotto, edito da Mondadori. La rassegna si svolge in piazza Sisto IV, di fronte a Palazzo comunale. Sotto una grande tenda le librerie di Savona espongono i volumi pubblicati recentemente dalle più grandi case editrici. Non mancano però i libri degli editori savonesi di storia e poesie.

Plodio. E' in corso la festa dell'agricoltura con stand espositivi e gastronomia.

Millesimo. Per il «luglio millesimese» concerto del «The Spencer Chamber Ensemble» presso il parco del Castello (ore 21).

Rocchetta di Cairo. Festeggiamenti patronali di S. Giacomo: «Val Bormida in rassegna», murales realizzati dal Circolo degli artisti. Alle 21 ballo liscio con Tonya Todisco.

Varazze. E' sempre visitabile la mostra di foto inedite e ritagli di giornali, dedicata al campionissimo Fausto Coppi, allestita nel palazzo «Beato Jacopo», sino a fine mese.

Genova. Alle 22, a Villa Imperiale, il gruppo «Les Tetes Brûlées» suonano e danzano il «bikutsi», la musica della regione Beti del Cameroun: una tradizione musicale antichissima, ma [illegible] le chitarre elettriche, tanto che è stata coniata appositamente per le «teste bruciate» l'etichetta che li definisce «afro-punk». Organizza Movida, Clod produzioni, Associazione Strada 7. Alle 23, al «Senhor de Bonfim» di Nervi (passeggiata Garibaldi), alcuni dei più noti musicisti di jazz e fusion genovesi reinterpretano la musica del grande Miles Davis nello spettacolo «Quo Davis». Tra i partecipanti, Claudio De Mattei, Maurizio Pisani, Dado Sezzi, Claudio Mariani e Gianmarco Pietrasanta. Cinema all'aperto: Nettuno, «Tesoro mi si sono ristretti i ragazzi», di J. Johnston (21-23); Roseto di Nervi, «Black rain», di R. Scott (21,30); Eden, «Legge criminale», di M. Campbell (21,30).

Recco. Alle 19, sul campo parrocchiale, prosegue il torneo di calcio estivo «Ascom-Città di Recco». Tre le partite di stasera (19, 20, 21).

Lavagna. Alle 20, presso il complesso sportivo Parco di Lavagna, torneo di pallavolo femminile. Otto squadre. Organizza il Comune [illegible] alla società Acli Volley Lavagna. Alle 21, nell'area antistante la stazione ferroviaria di Cavi di Lavagna, concerto di gruppi musicali locali. Organizza l'Associazione Cavi Vivo e il Comune.

Chiavari. Alle 21,30, presso la piscina comunale del Lido, sono di scena gli «Acquagames» organizzati dalla Chiavari Nuoto. Serata finale. Sulla terrazza del porto turistico, alle 21, lo spettacolo «Show Boat», con «Pedalò».

Sestri Levante. Alle 21,15, nella Basilica di S. Maria di Nazareth, per la rassegna internazionale di musica organistica «I Concerti degli Amici dell'Organo», esibizione dell'organista Luisella Ginanni di Genova. Musiche di Telemann, Soler, Lopez, Lasoca.

Levanto. Si conclude la tradizionale festa del mare. Oggi alle 10,30, dopo la grande rievocazione di ieri con sfilata ed esibizione degli sbandieratori, arrivo del vescovo di la Spezia, monsignor G[illegible] Sanguineti. Alle 21 solenne processione con l'effigie del santo patrono. Lancio di migliaia di lumini sul mare e di una corona d'alloro in memoria dei caduti e dispersi. Grande spettacolo pirotecnico a partire dalle 23.

SERATA BENEFICA

«Insieme nella notte», successo a Pietra Ligure

«Insieme nella notte» è il titolo della manifestazione benefica svoltasi in piazza XX Settembre a Pietra Ligure, per iniziativa del sindacato dei locali da ballo. L'incasso della serata è andato a favore dell'associazione italiana assistenza spastici, per l'acquisto di un pulmino. Madrina Michelina Rasola, moglie del prefetto di Savona. Nella foto un momento della premiazione: il prefetto Nicola Rasola consegna una targa de «La Stampa» a Cesarina Bortolotto presidentessa dell'Aias di Savona

STASERA IN TELEVISIONE

Canale 7

- 16 — **Il tappeto volante**
- 17 — **Contrabbando a Tangeri**, film
- 19,30 **Gli special di Andrea**
- 21 — **Ci rivediamo al mare**, spettacolo
- 22 — **Obiettivo gente**
- 22,30 **Redazionale**
- 23,30 **Orson Welles**, telefilm
- 24 — **Megawatt**, informazione

Uno

- 8,15 **Film**
- 11 — **Promozionale**
- 13 — **Novela**
- 17 — **Promozionale**
- 20,30 **Film**
- 22 — **Promozionale**

Teletris

- 9.30 **Videoclips**
- 11 — **Documentario**
- 13 — **Notizie**
- 14 — **Cartoni animati**
- 18 — **Oroscopo**
- 19,30 **Incontro di magia**

Rete Azzurra

- [illegible] **Tana dei lupi**, novela
- 9,15 **Faccio da me**
- 11 — **Rubriche varie**
- 18 — **Mobilificio**
- 18,15 **Rubriche varie**
- 20,30 **Immobiliare**
- 22,45 **I mille volti di...**

Telearcobaleno

- 9 — **Teleclub**
- 12 — **Telefilm**
- 16,30 **Il segreto**
- 19 20 **Zoom Tg Ponente**
- 20.35 **Il segreto**
- 22,15 **L'albero delle mele**

Telecupole

- [illegible] **Film**
- 10,50 **La signora in [illegible]**, novela
- 12,40 **TG 4 Notizie**
- 13 — **Sport mare**, rubrica di nautica
- 13,30 **Sport & sport**, avvenimenti sportivi commentati da Nando Martellini
- 15,30 **Film**
- 17,40 **La signora in [illegible]**, novela
- 19,30 **TG 4 Notizie**
- 20 — **Obiettivo turismo**
- 20,30 **Canta Piemonte**, festival della canzone in Piemonte (1ª parte)
- 22,30 **TG 4 Notizie**
- 22,40 **Canta Piemonte** (2ª parte)
- [illegible]4 — **Hagen**, telefilm

Tele Jolly

- 9 **Polvere di stelle**
- 9.15 **Cartomanzia**
- 10 **La fattoria dei giorni felici**, telefilm
- 10,30 **Dancin's days**, novela
- 11 30 **Polvere di stelle**

Tanto sport a Telecupole alle 13,30 con Nando Martellini

- 13,30 **Re Artù**, cartoni
- 14 — **The Best Studio Rock**
- 15 — **Videostar in concert.** Doc Severinsen
- 16 — **Superaffari**
- 17,30 **Cartoni animati**
- 18,30 [illegible] **spiel**, telefilm
- 19,30 **Pa.** [illegible] **casa**
- 20,30 **Dancin's days**, novela
- 21,10 **America's** [illegible] **Folk**, concerto
- 22,10 **La fattoria dei giorni felici**, telefilm
- [illegible] — **Commerciale**
- — — **Momenti magici**
- — — **Oroscopo**
- — — **Buonanotte con...**

Telecittà

- 9 — **Tra la gente**
- 13.30 **America Latina**
- 18,05 **Sull'Arca di Noè**
- 19 — **Consulenza assicurativa**
- 20,30 **Io e voi**
- 21.30 **Speciale spettacolo**

Antenna 1

- 16 — **Film**
- 17.30 **I Ryan**, telefilm
- 18,30 **M.A.S.H.**, telefilm
- 19 - **Teledomani**
- 19.30 **Marilù**, novela
- 20,05 **News**
- 20,30 **Uniti nella vendetta**, film
- 22,30 **Film**
- 24 — **News**
- 0,30 **Teledomani**
- 1 — **Film**

Telestar

- 12,25 **Viviana**, [illegible]
- 13,15 **Tv flash**
- 13,50 **Malù**, novela
- 14,50 **I Ryan**, telefilm
- 15,35 **La schiava Isaura**, novela
- 1[illegible] **Amichevolmente con noi**
- 16,45 **Girando il mondo**
- 17 — **Cartoni animati**
- 17,25 **I Ryan**, telefilm
- [illegible].10 **M.A.S.H.**, telefilm
- 18,40 **Viviana**, novela
- 19,25 **Malù**, novela
- 20,30 **Uniti nella vendetta**, film di Gordon Douglas, con [illegible] Corey, Carey McDonald (Usa, western, 1951)
- 22.15 **Tg sera**
- 22.50 **Teledomani**
- [illegible] **Gen[illegible] di Hollywood**, telefilm
- 0.25 **L'albero delle mele**, telefilm
- 0,55 **Good Times**, telefilm
- 1.25 **Excelsior**, spettacolo

Primo Canale

- 13,30 **I viaggiatori del [illegible]po**, telefilm
- 16.30 **Capitan Nico**, telefilm
- 16,30 **Redazionale**
- 18 — **L'idolo**, novela
- 19 — **Punto sera**
- 19,30 **The Beverly Hillbillies**, telefilm
- 20 — **Telefilm**
- 20,50 **Film**
- 23 — **Telefilm**
- 24 — **Film**

Telecity

- 9,35 **Peyton Place**, sceneggiato
- 10,30 **Redazionale**
- 11,15 **Lucy Show**, telefilm, con Lucille Ball
- 12,30 **Good Times**, telefilm
- 13 — **Cartoni animati**
- 14 — **Il segreto di Jolanda**, [illegible]
- 14,50 **Peyton Place**, sceneggiato
- 15,20 **Lucy Show**, telefilm
- 15,50 **Good Times**, telefilm
- 16,25 **Dick Turpin**, telefilm
- 17,40 **Super 7**
- 19.40 **Il segreto di Jolanda**, novela
- 20,30 **Storia di karatè, pugni e fagioli**, film di Tonino Ricci, con Dean Reed, Iwao Yoshioka (Italia, western, 1973)
- 22,15 **Le altre notti**
- 22.45 [illegible] **Eye - Obiettivo** [illegible]

Tele tril

- 14 — **Telefilm**
- 16.40 **Arthur re dei Britanni**, telefilm
- 17,20 **L'idolo**, novela
- 18 — **Curro Jimenez**, telefilm
- 20 — **Telefilm**
- 20.30 **Cartomanzia e Astrologia**
- 21,30 **The Collaboratores**, telefilm
- 22,20 **Arthur re** [illegible] **Britanni**, telefilm
- 24 — **Curro Jimenez**, telefilm

Telegenova

- 7 — **Junior Tv: L'uomo tigre**, cartoni; **Ape Magà**, cartoni; **Ge**[illegible], cartoni; **Starzinger**, cartoni; [illegible] **Chuck**, cartoni; **Cyborg**, cartoni; **Vultus 5** cartoni
- 11 — **Magia cerimoniale**, rubrica
- 12 — **Box shopping**
- 14 — **La vetrina dell'antiquariato**
- 17.05 **Hagen**, telefilm
- 17.30 **La signora in rosa**, novela
- 19.30 **Tg notizie**
- 20 — **Flash regione**
- 20.30 **Il camping della paura**, film drammatico, 1973, con Dennis Weaver
- 22 — **Provincia**
- 22,45 **Irma la dolce**, commedia musicale

Si avvicina l'anticiclone che porterà il bel tempo sulla Riviera

Primo temporale d'estate

Le previsioni dell'Osservatorio di Imperia indicano che fra qualche giorno tornerà il sole
Dati allarmanti: negli ultimi dieci anni le precipitazioni sono drasticamente diminuite

IMPERIA. In attesa del primo grande esodo dell'estate, che coincide con [illegible] chiusura di molte fabbriche del Nord, gli sguardi degli imperiesi sono rivolti al cielo, che, ieri, era imbronciato. Qualche nuvola, [illegible] nessuna precipitazione di una certa entità.

E sarà anche peggio nei prossimi giorni: la situazione, dal punto di vista meteorologico, nonostante qualche isolato annuvolamento nell'entroterra, si avvia sempre [illegible] più verso la stabilità, [illegible] la decisa riaffermazione dell'anticiclone, che porta bel tempo.

L'anomalia consiste nell'alto tasso di umidità, che raggiunge il settanta per cento, dieci in più rispetto ai valori considerati normali. Sulla città incombe una cappa di afa che rende insopportabile la calura, e causa la formazione [illegible] foschia anche nelle zone costiere, che, fino a pochi anni fa, [illegible] [illegible] mai state interessate dal fenomeno.

Proprio [illegible] nebbiolina estiva ha [illegible]so più difficoltosa l'opera di soccorso degli elicotteristi dell'Esercito, impegnati nello spegnimento dei numerosi in[illegible] che si sono sviluppati nell'entroterra di Imperia, [illegible] in particolare nel Ventimigliese.

Oltre alla carenza idrica, so[illegible] i roghi a destare preoccupazioni e aumentare il disagio tra la popolazione.

Quale sarà l'evoluzione delle condizioni meteorologiche durante la settimana? Risponde Bino Bini, direttore dell'Osservatorio meteorologico [illegible] Imperia: «La temperatura non dovrebbe subire variazioni di sorta. In questo periodo [illegible] [illegible] registrati dei valori normali, addirittura inferiori alla media: le massime sono attestate intorno ai ventisette-ventotto gradi, con una punta di trenta raggiunta all'inizio di luglio, e una minima sui venti-ventitré gradi. Anche i venti si [illegible] mantenuti deboli o moderati».

Continua: «Oggi è prevista ancora la formazione di qualche temporale lungo i rilievi dell'entroterra, a causa dell'afflusso di masse [illegible] aria fredda dal Nord Atlantico, ma, nei prossimi giorni, non dovrebbero verificarsi precipitazioni».

Dunque il sole dovrebbe ancora farla da padrone, rendendo per lo meno gradevole il soggiorno in spiaggia agli amanti della tintarella. La situazione, però, appare ormai drammatica sul fronte dell'emergenza idrica, [illegible] il raffronto con i dati relativi alle passate stagioni non induce all'ottimismo.

Osserva Bini: «Ci troviamo di fronte, ormai, a una variazione climatologica che si è consoli[illegible] da dieci anni a questa parte. Da gennaio sono caduti 170 millimetri di pioggia, contro i 250 dell'89, quando le piogge primaverili erano state molto più abbondanti».

Si va verso la desertificazione della Riviera?

«L'inquinamento e [illegible] disboscamento hanno contribuito notevolmente a mutare le caratteristiche climatiche. Mentre prima le giornate di luglio erano assolate, ma il caldo era secco e maggiormente sopportabile, ora [illegible] gente avverte il fastidio provocato dall'afa». Il discorso cambia, comunque, se ci si riferisce all'entroterra, che, da sempre, presenta caratteristiche diverse da quelle delle zone costiere. Qui i temporali estivi [illegible] sempre stati più frequenti, e, in alcune località, i rovesci [illegible] quasi quotidiani.

Spiega il direttore dell'Osservatorio: «Fino a qualche tempo fa i valori medi delle precipitazioni annuali oscillavano intorno agli ottocento millimetri nella fascia costiera e [illegible] millecinquecento nell'interno, dove si fa riferimento a un clima prealpino [illegible] addirittura alpino. Ora, si parla di 500 millimetri lungo la costa (450 l'anno scorso) e di [illegible] nell'entroterra. Quindi le attuali precipitazioni nelle valli corrispondono a quelle che si verificavano fino [illegible] dieci anni fa sul litorale».

Questa variazione ha portato grossi problemi alle colture floricole e all'economia agricola in generale, aumentando inoltre i rischi di incendio. I contadini temono che si arrivi al razionamento, che comporterebbe [illegible] danno incalcolabile per l'agricoltura imperiese, che ha già subito duri colpi.

Enrico Ferrari

CODE

Loano e Pietra traffico in tilt

PIETRA L. Primo vero temporale della stagione nel pomerig[illegible] di ieri fra Spotorno e Ceriale: un «diluvio» durato pochi minuti ma che ha creato notevoli disagi alla circolazione [illegible] veicoli, sulle spiagge e nei centro storici soprattutto [illegible] Pietra.

L'acquazzone ha, invece, solo sfiorato Savona e la Val Bormida. Fra Albenga e Imperia [illegible] scese poche gocce d'acqua, eccetto [illegible] breve parentesi nel pomeriggio, che non hanno fatto neppure breccia nella cappa afosa di questi ultimi giorni.

In mattinata poco dopo mezzogiorno c'era stato un primo temporale che, [illegible] pochi minuti, aveva provocato un fuggi fuggi g[illegible] dalle spiagge. Dopo [illegible] 14,30 la pioggia, [illegible] lampi e tuoni, si è «scaricata» fra Loano, Pietra Ligure, Borgio Verezzi e Noli con impeto. Il traffico sia sull'Aurelia sia nei centri si è bloccato solo per alcuni minuti, sufficienti, tuttavia, per farlo andare in tilt.

«Sotto la pioggia battente [illegible] difficoltoso guidare l'auto» dicono al comando dei vigili urbani di Loano. Rallentamenti, con la formazione di colonne, si sono verificati fra le 14,30 le 16 tra Pietra Ligure a Borghetto. Alcuni tamponamenti si sono risolti [illegible] pochi danni alle cose e quattro feriti leggeri, medicati al pronto soccorso del S. Corona di Pietra Ligure e subito dimessi. Due gli incidenti, non gravi, segnalati sulla A10 dalla polizia autostradale [illegible] Imperia, sempre all'altezza [illegible] Pietra Ligure.

I vigili del fuoco da Albenga [illegible] Savona non sono dovuti intervenire anche se ci [illegible] stati alcuni principi di allagamento in scantinati di Pietra Ligure e Borgio Verezzi. Sulle spiagge, le poche persone presenti, [illegible] corse al riparo.

Difficoltà per i collegamenti telefonici, soprattutto per le chiamate in partenza, ci sono state a Pietra Ligure [illegible] Borgio, una zona non sempre servita al meglio dalla Sip. Il centralino del [illegible]. Corona, ad esempio, ha avuto nel pomeriggio grosse difficoltà a collegarsi con il distretto telefonico [illegible] Albenga.

Un fulmine ha colpito il tetto [illegible] un'abitazione in [illegible] Giovanni Bado, sempre [illegible] Pietra Ligure [illegible] l'intervento di una squadra dell'Enel da Loano. Spiegano: «Il fulmine ha bruciato una nostra linea. Siamo dovuti intervenire subito. Ci sono stati degli inevitabili abbassamenti di tensione sulle linee nella zona tra Loano [illegible] Pietra Ligure». Allagamenti [illegible] sono stati, un po' ovunque nel Finalese, su strade e marciapiedi. Molti tombini degli scarichi delle acque bianche, diventati in questi mesi di siccità [illegible] ricettacolo [illegible] immondizia, hanno tracimato.

La pioggia è stata accolta favorevolmente da tutti anche [illegible] ha avuto breve durata e [illegible] ha cambiato nulla per i compromessi livelli delle falde acquife[illegible]. Ieri pomeriggio, sotto la pioggia, con le autobotti i vigili del fuoco di Albenga hanno infatti continuato regolarmente [illegible] loro servizio quotidiano di rifornimento alle cisterne nelle [illegible] periferiche di Borghetto S. Spirito e Loano, dove manca l'acqua potabile da settimane.

Poca pioggia invece in Val Bormida e a Savona dove [illegible] ci sono stati disagi. In [illegible] colpo di coda [illegible] maltempo. Verso [illegible] 17,30 la pioggia ha cominciato [illegible] cadere forte [illegible] sul Finalese si[illegible] sull'Albenganese. Il fenomeno è durato una decina di minuti. Poi è tornata la calma.

[a. r.]

Albenga, oltre mille persone entusiaste hanno assistito l'altra sera alla finale

Barbara sarà la nuova Mietta

Ha solo 13 anni la cantante che ha vinto alla grande il concorso «Note di notte»
I «Dramma», [illegible] nuovo complesso savonese, si sono imposti nella sezione che era riservata ai gruppi

ALBENGA. Piazza San Michele ad Albenga era piena. Più di mille persone, infatti, hanno seguito la serata finale di «Note [illegible] notte», il concorso per artisti dilettanti organizzato da Radio Onda Ligure 101 in collaborazione con «La Stampa» e «Tele Trill», svoltasi domenica.

Lo spettacolo [illegible] stato degno della cornice di pubblico e [illegible] storia. Oltre a tanti amici e parenti dei cantanti c'era anche un notevole afflusso di turisti, segno che [illegible] con[illegible] è stato valido anche sotto il profilo dello spettacolo.

I tredici finalisti e gli ospiti hanno dato vita ad un'esibizione quanto mai valida. Una [illegible]mostrazione delle potenzialità artistiche della provincia troppo spesso ignorate per mancan[illegible] [illegible] occasioni e spazi. [illegible] serata è stata presentata da Charlye e Paolo Allara. Per la giuria il compito di scegliere i migliori è stato arduo. Tutti i partecipanti, infatti, si erano preparati al meglio.

Alla fine hanno vinto Barbara Cibelli nella categoria solisti e i «Dramma» nella categoria gruppi. Barbara Cibelli, 13 anni, ha dimostrato una notevole potenzialità vocale. Ha presentato «Vattene amore» di Amedeo Minghi e Mietta ma è stato con «A che servono gli dei» di Rossana Casale che ha strappato i maggiori applausi. Alle sue spalle si sono piazzati Pilly Roccatagliata e Laura Lazzara.

I «Dramma», [illegible]e, sono un gruppo new-wawe di Savona. Hanno vinto [illegible] categoria complessi proponendo «Regina del fiume», un brano di loro composizione. Dietro di loro si sono piazzati il duo «Silene», con una riedizione di «Pensieri e parole» di Lucio Battisti e il duo formato da Roberto Storace e Patrick [illegible] Quail che hanno proposto una ballata celtica di grande effetto.

Molto bravi anche gli ospiti che si sono alternati ai partecipanti, Monique, Ray Fiore, i «Puuh», i «Sixty nine», i «Moloch» hanno dato prova di grande bravura. Particolarmente applaudito Pecos, un giovane imitatore di Savona che parteciperà venerdì sera al concorso per imitatori presentato da Gigi Sabani su Rai 2.

Soddisfatti gli organizzatori. «Quello che ci fa maggiormente piacere è lo spirito di amicizia che si è creato tra i concorrenti. Tutti i partecipanti avrebbero voluto vincere ma alla fine tutti si sono complimentati con i vincitori», afferma Mario Marziano di Radio Onda Ligure 101. E aggiunge: «Tutti, poi, hanno dimostrato di prendere la gara molto sul serio. Si sono preparati ed hanno dato vita ad [illegible] spettacolo molto bello anche sotto il profilo della qualità».

La macchina organizzativa di «Note di notte» si è già [illegible] in moto per la quarta edizione. «Visto il successo e la voglia di esibirsi dimostrata dai giovani artisti stiamo già cercando di organizzare la prossima edizione. L'intenzione è quella di limare [illegible] migliorare i particolari, per fortuna pochi, che serviranno a offrire una manifestazione [illegible] più bella», affermano a Onda Ligure.

[s. p.]

I migliori. Barbara Cibelli e il complesso «Dramma»

La Venezia-Montecarlo si è conclusa ieri mattina, l'ultima partenza dalla Fiera di Genova

Offshore, spettacolo e fiamme in mare

Incidente davanti ad Arenzano: affonda il «Tamoil»

MONTECARLO. Ha rischiato di trasformarsi in tragedia la Venezia-Montecarlo di offshore che si [illegible] conclusa ieri nel porticciolo del principato [illegible] la vittoria del «G.B. Pedrini» di Darai, Carain, Rossi Vianello.

Al largo di Arenzano, durante l'ottava e ultima tappa, da Genova a Monaco, [illegible] dei bolidi della gara internazionale di motonautica, il Tamoil, n. [illegible]1, (scafo Agostini) si [illegible] incendiato.

Il meccanico Oscar Spaduccini ha tentato [illegible] arginare il fuoco, ma è stato avvolto da una terribile fiammata. Si è salvato gettandosi in mare prima che l'imbarcazione [illegible] trasformasse in un rogo. Illesi i due piloti, Saldi [illegible] Nicolini.

Spettacolare il loro salvataggio: prima che potessero intervenire i mezzi di soccorso, si è avvicinato un altro degli offshore in gara, il numero 19, «Tir» di Musetto, Rocca, Manfedotti e Taranzioni, che ha preso a bordo i naufraghi e li ha portati a tutta velocità a terra dove li attendeva un'autoambulanza. Poi [illegible] ripartito spingendo i motori al [illegible]simo per completare la corsa. Un gesto di altruismo a lungo applaudito dal pubblico che dal porticciolo di Arenzano aveva assistito [illegible] drammatico incidente.

Spadaccini è stato accompagnato [illegible] ospedale dove i medici gli hanno trovato leggere ustioni alle braccia. Nel pomeriggio è stato dimesso [illegible] pochi giorni di prognosi.

«Si è incendiato uno [illegible] [illegible] motori fuoribordo Mercury», ha raccontato. «Ho cercato di riparare il guasto, ma [illegible] scoppiato un incendio [illegible] [illegible] stato investito dal fuoco», ha aggiunto. «Una fiammata altissima, credevamo che [illegible] motoscafo fosse esploso», hanno raccontato alcuni testimoni.

Subito dopo il salvataggio, il «Tamoil», ridotto ad uno scheletro fumante è colato a picco, su un fondale di una ventina di metri.

La gara aveva preso il via da Venezia la scorsa settimana. In tutto otto tappe, 1450 miglia marine, attorno alla penisola e attraverso Adriatico, Tirreno e Mar Ligure. Ha vinto «G.B. Pedrini», il Cuv di [illegible] piedi motorizzato Lamborghini, [illegible]he si è dimostrato il più regolare dell'agguerrita pattuglia di favoriti presenti al [illegible]. Ha accumulato un vantaggio incolmabile, insuperabile anche per Fabio Buzzi, autentico vincitore [illegible]rale.

Buzzi, staccato di otto ore nella prima tappa, è riuscito a recuperare terreno concludendo al terzo posto e, soprattutto, riuscendo a collocare nelle prime posizioni tutti gli scafi della Super Hawaii (un prototipo di 13,50 metri costruito da un cantiere americano e motoriz[illegible] [illegible] potentissimi Seatek, fabbricati dallo stesso Buzzi).

Al secondo posto l'equipaggio che per ragioni logistiche e territoriali si può definire padrone di casa: l'«Ina casa» di Alberto di Monaco, Della Valle, Ferraris e Renato Pozzeto.

Il passaggio dei bolidi a poche centinaia di metri dalla riva, ha provocato malumori [illegible] proteste da parte non solo dei bagnanti, [illegible] anche dei pescatori e dei proprietari di piccole imbarcazioni che hanno rischiato di essere sommersi dalle ondate.

[illegible] sono polemiche che si accendono ogni volta che la «Formula Uno» del mare scende in pista, anzi sull'acqua. L'ultima tappa era partita ieri mattina dalla Fiera di Genova diretta [illegible] Montecarlo. In tutto 81 miglia [illegible] una classifica ormai delineata. Il Principe s'è dovuto accontentare della piazza d'onore.

Gian Piero Moretti

Della Valle si è classificato secondo

Stasera [illegible] Napoli secondo round della maratona per lo scudetto della pallanuoto: il Savona cerca il riscatto dopo la sconfitta

Rari d'assalto, Mistrangelo suona la carica

Il tecnico: «Giocheremo a zona, possiamo farcela». Chicco Sciacero in tribuna
Sintesi su Rai1 nel corso di «Mercoledì sport». La radiocronaca in diretta

SAVONA. La maratona dello scudetto di pallanuoto continua. Stasera si replica alla Scandone di Napoli, in un clima certamente non disteso e più che mai ricco [illegible] tensione, dopo la partita di andata [illegible] il clima difficile dovuto anche all'atteggiamento dell'allenatore D'Angelo.

Tutti gli sportivi savonesi si augurano che i partenopei abbiano messo da parte [illegible] rancore di quel pomeriggio, fra l'altro tollerato dagli arbitri, ma c'è il dubbio fondato che la Canottieri ricorra all'arma della provocazione.

In piscina, dalle 20,30, sarà dunque una grande battaglia tra padroni di casa e Rari Nantes Savona. I locali alla ricerca della vittoria, che potrebbe ipotecare [illegible] conquista dello scudetto, mentre per il Savona di Claudio Mistrangelo il successo all'ombra del Vesuvio significherebbe disputare ancora una partita nella vasca di corso Colombo e guardare [illegible] fiducia alla possibilità di raggiungere il titolo italiano, anche se magari all'ultimo incontro.

Gli ingredienti per assistere ad un incontro spettacolare ci [illegible] tutti. Ed è anche per questo motivo che stasera nel corso di «Mercoledì sport», su Raiuno, verrà trasmessa un'ampia sintesi della partita.

Il Savona potrebbe farcela. Sono in molti ad andare indietro nel tempo, quando l'11 giugno [illegible] la squadra biancorossa si era aggiudicata la prima finale di Coppa Italia, proprio contro la Canottieri, espugnando la vasca partenopea per 10 a [illegible] ipotecando così il successo di Coppa, [illegible] traguardo molto importante sotto tutti i punti di vista.

Mistrangelo è molto cauto. Dice il tecnico: «L'importante sarà entrare in vasca determinati. Sono sicuro che potremo vincere una delle due partite che disputeremo nella piscina della Scandone. Certamente la squadra ha risentito della sconfitta interna patita sabato, ma abbiamo messo a fuoco tutti i nostri errori e cercheremo di non ripeterli. Giocheremo in difesa a zona, cercando di sfruttare tutte le occasioni. Con questo non dobbiamo sottovalutare i nostri avversari, che sono squadra compatta e tecnicamente molto valida».

A dirigere la seconda partita della finale scudetto, la federazione ha inviato due arbitri esperti e di polso come il fiorentino Dani e il siracusano Gervasi. La designazione piace a Mistrangelo. Ancora il tecnico: «Mi aspettavo due arbitri bravi e [illegible] pare che [illegible] questa linea. Dani quest'anno è stato forse il miglior direttore [illegible] gara che abbiamo avuto in [illegible]. Mi lascia un po' perplesso la designazione di Gervasi, che ultimamente ha diretto poco, [illegible] non sono solo gli arbitri [illegible] volte a sbagliare. L'importante sarà non farci prendere dal nervosismo [illegible] vasca. I nostri avversari cercheranno di provocarci [illegible] non dovremo cedere nella loro rete».

Ieri pomeriggio la squadra [illegible] è allenata [illegible] vasca di [illegible] Colombo. Tutti i giocatori hanno risposto molto bene nell'ultimo allenamento, tanto che Mistrangelo [illegible] lasciato scappare: «Se vi impegnate [illegible] questo modo anche [illegible] Napoli la vittoria sarà alla nostra portata».

Claudio Mistrangelo

In vasca c'era anche Chicco Sciacero. Il giocatore biancorosso è apparso molto deluso per l'espulsione di sabato. Sciacero non accetta colpe e dice: «Se qualcuno ha sbagliato sabato, [illegible] è il sottoscritto. Mi spia[illegible] dover saltare due incontri così importanti. A Napoli ci sarò anch'io, naturalmente sulle gradinate, almeno a tifare per i miei compagni di squadra».

Il reclamo alla Caf per ridurre la squalifica [illegible] è ancora esaminato: la commissione d'appello federale si riunirà questa mattina.

Alla Scandone non ci saranno moltissimi tifosi savonesi, ma chi [illegible] potrà sintonizzarsi sulle frequenze di Radio Riviera Music e Radio Savona Sound, che a partire dalle 20,15 trasmetteranno la cronaca della seconda finale per lo scudet[illegible].

Roberto Pizzorno

I PICCOLI CAMPIONI

Gli esordienti vincono il [illegible] regionale

Ecco la squadra esordienti della Rari Nantes. Con i piccoli giocatori ci sono anche Claudio Mistrangelo, il tecnico delle squadre giovanili, Bragantini, oltre a Ferretti, Estiarte e Averaimo. Gli esordienti hanno vinto il campionato regionale di categoria dopo il pareggio (4-4) nell'ultima partita con [illegible] Nervi. Le due squadre hanno chiuso [illegible] pari punti, ma i [illegible] avevano una miglior differenza reti

La società biancoblù ha anche fissato i prezzi per la campagna abbonamenti

Cuc e Molonia per il Savona

Ultimi acquisti al calciomercato: il centrocampista dal Pavia, la mezzapunta dal Pontedecimo
Oggi raduno allo stadio Bacigalupo per le visite mediche, quindi partenza per il ritiro ad Arona

SAVONA. Ultimi due colpi grossi del Savona al calcio-mercato dilettantistico. Il direttore sportivo Pietro Arcuri e il presidente Enzo Gronno ieri sera hanno definito l'ingaggio del centrocampista ventenne Gianni Cuc, l'anno scorso all'Aosta, titolare della nazionale di Interregionale, e [illegible] mezza punta Molonia, di scuola sampdoriana ma di proprietà del Pontedecimo.

E il mosaico della nuova squadra ad un giorno dall'inizio del raduno appare quasi completato. Dice Arcuri: «Ci mancano ancora un centrocampista e un attaccante per completare l'organico. Fino a questo momento abbiamo allestito una squadra da primato, [illegible] l'arrivo di altre due pedine di un certo peso potremmo veramen[illegible] dire la nostra nella prossima stagione».

Quali saranno i prossimi colpi? Di sicuro Arcuri sta c[illegible]do di definire l'ingaggio del bomber Alfano, ma non è esclu[illegible] che dal cilindro del diesse non escano fuori anche i nomi del giovane Sassarini dello Spezia e del cuneese Rocca [illegible] del varesino Paolillo.

Ma ritorniamo ai nuovi acquisti. Il centrocampista Cuc è stato prelevato dal Pavia, che a sua volta lo aveva acquistato dall'Aosta. Cuc, come del resto il portiere Viviani e il centrocampista Di Somma, giocheranno per un anno nel Savona per essere lanciati nella prossima stagione in C1. Molonia invece conta [illegible] ventina di presenze nell'Interregionale.

Oggi pomeriggio alle 16 i giocatori vecchi e nuovi si troveranno allo stadio Bacigalupo per le visite mediche. Domani mattina alle 10,30 la partenza per la sede del ritiro, ad Arona. Presentazione ufficiale della squadra il [illegible] agosto, qualche [illegible] prima dell'amichevole con il Genoa.

La società di piazza Diaz intanto ha comunicato i prezzi degli abbonamenti per la prossima stagione. Tribuna [illegible] mila, ridotta 350 mila, distinti 270 mila (240 mila), gradinata 135 mila (110 mila). Confermata l'amichevole con il Flamengo. La società biancoblù consegnerà un biglietto omaggio per la partita con i brasiliani, in programma per il 15 agosto, a chi si abbonerà entro il giorno precedente l'incontro. Il 26 agosto arriverà [illegible] Torino. [r. p.]

SPORT**FLASH**

NUOTO [illegible]
La [illegible] vince con gli [illegible]

Successo della Rari Nantes Sincro Savona ai campionati italiani Esordienti A, che si sono svolti a Riccione. Negli esercizi obbligatori e nel solo, Laura Vecchietti è salita sul gradino più alto del podio, mentre Clara Porchetto [illegible] è piazzata rispettivamente al terzo e secondo posto. Successo per le due atlete [illegible] coppia nella specialità del «duo». In virtù [illegible] questi risultati, la squadra savonese si [illegible] piazzata anche al primo posto nella classifica finale per società.

BASEBALL
In C1 battuto il Liguria

Nella partita di recupero del campionato di Serie C1 il Liguria non [illegible] l'ha fatta. La squadra allenata [illegible] Brugnone ha perso contro l'Avigliana per 6 [illegible] 15. Con questa sconfitta il Liguria ha messo definitivamente nel cassetto le speranze per la qualificazione al girone finale.

PALLONE ELASTICO
In serie B vola Molinari

Riccardo Molinari ha battuto per 11-9 Giorgio Vacchetto lunedì sera a Alba, dopo tre [illegible] lotta durissima. Il ragazzo di Scaletta Uzzone guida [illegible] solitario [illegible] classifica, [illegible] il giocatore [illegible] momento più accreditato per vincere [illegible] titolo di serie B. Vacchetto è stato così agganciato [illegible] Barla e Dotta.

LA STAMPA
NOVARA
E PROVINCIA

Mercoledì 25 Luglio 1990

Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

MATURITÀ

[illegible] per [illegible] promozione

«Maturo». Davanti ai tabelloni l'urlo di gioia di alcuni studenti che hanno sostenuto l'esame al liceo artistico. SERVIZIO A PAGINA 3

NEGOZI APERTI DI SERA

Da questa sera i negozi [illegible] possono tenere [illegible] saracinesca alzata fino alle 21. La decisione però, adottata nell'ultimo Consiglio comunale, [illegible] convince del tutto i commercianti che si chiedono come, in una Novara deserta, si possa vendere [illegible] chilo [illegible] frutta [illegible] una maglietta in più. I rappresentanti delle associazioni di categoria, sentite dal Comune prima di varare la [illegible] disciplina dei negozi, avevano espresso la propria contrarietà al progetto. «Novara [illegible] ha ritmi romani - ha detto Guglielmo Guaglio, presidente dell'Associazione commercianti di Novara - la vita notturna non è caratteristica della [illegible] città. Siamo ancora un po' "provincialotti". Già durante [illegible] giorno ci sono parecchie ore morte. Allungare l'apertura alle 21 comporta anche problemi [illegible] personale». Questa sera ci [illegible] dunque la prova generale, ma dalle prime sensazioni raccolte tra i negozianti del centro storico, potenzialmente i più interessati, sembra che molti non modificheranno [illegible] proprio ritmo. «Tenere aperto? Neanche per sogno. Alle 19,30 chiudo e vado a casa» [illegible] commerciante. SERVIZIO A PAGINA 2

«SONO STATA [illegible] COMA»

«Ma parla... [illegible] parla...». «Ma parla tu, dimmi tu qualche cosa». Il biellese Leonardo Marchina [illegible] rimasto paralizzato dallo stupore, quasi gli tremavano le gambe per l'emozione. Era la prima volta dopo un [illegible] che la sorella Tiziana, 34 anni, pronunciava una frase con un senso, senza tentennamenti. Tiziana era finalmente uscita dal lungo tunnel del [illegible], era tornata alla vita, aveva ripreso a sorridere e i suoi familiari a sperare. E' ancora all'ospedale di Biella, legge, anche [illegible] deve sottolineare parole e immagini con l'indice, i suoi occhi [illegible] curiosi, ogni tanto si passa la mano sui capelli cresciuti un dito dopo l'intervento al cranio eseguito all'ospedale di Novara per toglierle l'ematoma che le comprimeva [illegible] parietale destro. Ed ora inizia la lenta fase del recupero e accanto a lei continua ad esserci il marito, Adriano, che ha la sua stessa età e finalmente il sorriso aperto sul volto pallido, stressato da dieci ore giornaliere di instancabile e continua veglia al suo capezzale. La donna adesso sorride. Come sta? «Bene, l'incubo è proprio finito», e guarda [illegible] affetto il marito. Aldo Popala A PAGINA 6

FESTIVAL DEL BALLETTO

Così è nato Vignaledanza

«Era una sfida: ho dovuto combattere contro l'incredulità della gente, ma alla fine ha vinto la mia tenacia di monferrino». Così Gian Mesturino, organizzatore della rassegna internazionale, racconta come [illegible] trasformato Vignale in un ritrovo per giovani ballerini provenienti da tutta l'Europa. SERVIZIO A PAGINA 5

A PAGINA 3

A Omegna
Teresio Piazza guida la giunta pci-psi-psdi

Teresio Piazza (indipendente del pci) è il nuovo sindaco di Omegna. Guida una giunta composta da pci, psi e psdi. Tito Cane (pli) ha espresso [illegible] suo appoggio morale.

Voglia di vincere
Tre ossolani campioni nella corsa

Severino Bernardini, Guidina Dal Sasso e Claudio Galeazzi. Sono le tre stelle dell'atletica ossolana che si [illegible] imposte nei campionati italiani di corsa in montagna.

Novara, temperatura media di 32 gradi, sotto una cappa di afa e umidità
Fa caldo, ma non da record
Sono aumentate a dismisura le zanzare e così crescono i disagi anche di notte
Qualche problema per i rifornimenti idrici. Situazione normale in montagna

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

Beati i quattro guardiani della diga del Toggia, a 2300 metri, in Alta Val Formazza. Il loro termometro, ieri, misurava 20 gradi. Attenzione: nell'ora più calda. Quando il mercurio scende, lassù davanti al lago, non va sotto i [illegible] gradi. E i novaresi di città, che sudano sotto la Cupola, li invidino pure.

I guardiani della diga dicono, bontà loro, che sono perfino temperature più alte rispetto al normale: «Superiori di almeno [illegible] o 5 gradi - conferma Dario Caromello, dal telefono del rifugio Maria Luisa - se confrontate con i dati dell'anno scorso. Quanto a precipitazioni siamo lontani dai livelli normali: quasi meno del 50 per cento [illegible] standard».

Il capoluogo risponde [illegible] i suoi 32 gradi e [illegible] un tasso di umidità relativa alto, [illegible] promette nulla di buono. Siamo oltre il [illegible] per cento in corrispondenza della temperatura massima. Si tocca il 75 nelle [illegible] dove funzionano fornelli ed altri apparecchi. Basta poco per aumentare la sensazione di disagio. Stando agli esperti, [illegible] siamo nemmeno a livelli eccezionali. Ci siamo lasciati alle spalle estati peggiori, molto più afose e più calde. I meteorologi usano un termine che parla chiaro. Con l'umidità relativa e la temperatura ai livelli dei giorni scorsi siamo allo stato di «forte disagio». Lunedì, in special modo, l'afa ha stretto la città in una morsa [illegible] togliere il respiro. La situazione [illegible] appena più vivibile sulle colline. Il fastidiosissimo cocktail di caldo e umidità [illegible] offerto il campo ad un vero e proprio assedio di zanzare come [illegible] anni non si ricordava. Un altro e più grave problema si è venuto a creare per i rifornimenti idrici. Il caso più eclatante si è verificato a Baveno, sul Lago Maggiore. Per due giorni in alcune [illegible] i rubinetti [illegible] rimasti a secco. Il sindaco ha invitato la cittadinanza a fare la massima economia d'acqua. Si è fatto [illegible] alle autobotti.

Fortunatamente non si segnalano allarmi per incendi. I pescatori sono preoccupati per il fiume Ticino. Il livello è basso, in molti tratti l'acqua ristagna e le alghe proliferano. L'estate [illegible] una situazione analoga aveva dato luogo ad una [illegible] di pesci.

[illegible] Arbeia

I DATI

I temporali? Un'illusione

Il 24 luglio [illegible] stata la giornata più calda dell'89: temperatura massima 32 gradi. E' esattamente lo stesso dato registrato ieri l'altro alla [illegible] meteo dell'aeronautica militare di Cameri. L'altra notte è andata un po' meglio rispetto alla stessa data dell'89 (22 gradi): si [illegible] toccati i 18. Indicativi sono i dati del Consorzio Est Sesia: la media storica del mese di luglio è di 30,7 gradi. Negli ultimi due anni si è saliti di un'unità. Ci sono anche «calde» eccezioni. I record ci confortano: si sono registrati [illegible],8 gradi nel 1982. Negli ultimi anni la punta massima si era toccata nell'86, con 35,2 gradi. Ieri i temporali hanno portato sollievo: «C'è da sperare che [illegible] siano fenomeni limitati - dice la dottoressa Franca Franzoni, dei servizi generali dell'Est Sesia - perché effettivamente siamo in regime di distribuzione ristretta, quanto ad approvvigionamenti per l'irrigazione. L'anno scorso a luglio avevamo ridotto del 10-15 per cento. In questa settimana abbiamo toccato il 35-40 per cento. La [illegible] della siccità va ricercata nelle scarse precipitazioni [illegible] dell'inverno. I ghiacciai non garantiscono rifornimenti generosi. Le dotazioni del canale Cavour sono assai scarse. Va un po' meglio per le zone servite dal Regina Elena. Se non ci saranno piogge copiose dovremo stabilire nuove regolazioni per la rete del Consorzio. Per [illegible] non parliamo di allarme vero e proprio».

VENTIQUATTR'ORE

BRIONA
Rinuncia [illegible] gita e presta i soccorsi

Un benzinaio novarese soccorre una famiglia coinvolta in un incidente stradale, presta le prime cure ad una donna ferita e, armato di paletta, smista il traffico bloccato. L'episodio è accaduto sulla statale della Valsesia, all'ingresso di Briona, dove due «Fiat Uno», dopo essersi scontrate, erano finite in una [illegible]. L'unico a fermarsi, rinunciando alla scampagnata in montagna che si apprestava a fare [illegible] la famiglia, è stato Oreste Passarelli, titolare di una stazione di servizio in viale Giulio Cesare: già volontario del soccorso, Passarelli ha sostituito infermieri e vigili, per un'ora.

DOMODOSSOLA
Due giovani [illegible] per droga

I carabinieri hanno arrestato due ossolani per detenzione di sostanze stupefacenti: Mauro Gherardi, [illegible] anni, e Franco Silviola, 32 anni, entrambi di Domodossola. Sono stati fermati a Pallanzeno a bordo di una Fiat Ritmo. Alla vista dei carabinieri hanno gettato [illegible] sacchetto, poi recuperato, [illegible] 6 grammi di eroina. Il magistrato ha confermato l'arresto e li ha rimessi in libertà. Silviola è tra i sanitari disponibili per le guardie mediche. Avrebbe anche prestato [illegible] all'ospedale San Biagio.

BELLINZAGO
Strada provinciale chiusa per lavori

Per consentire il completamento della fognatura della rete di Bellinzago è stata chiusa al traffico fino a sabato la strada che collega la statale 32 Ticinese [illegible] la provinciale 4 «Ovest Ticino».

[illegible]
Principio di incendio [illegible] treno

Momenti di paura sul treno 4672 partito da Novara ieri alle 6,09 e diretto a Varallo. Alle 6,15, appena fuori dalla stazione di Vignale, ha preso fuoco il pannello comandi dell'automotrice. I vigili del fuoco hanno impedito che le fiamme si sviluppassero. I passeggeri sono stati trasbordati su un pullman. La linea è rimasta interrotta due ore. Altri due treni [illegible] stati sostituiti con corse di pullman.

Lo sport novarese è in lutto per l'improvvisa morte di un suo grande campione
La scomparsa di Pasqualino Fornara
Con le sue vittorie aveva indispettito Bartali e Coppi

Un ricordo felice. Fornara riceve il bacio della miss dopo una vittoria al Giro

BORGOMANERO. La notizia si è diffusa in città nelle prime [illegible] della giornata di ieri: nella notte tra lunedì e martedì, è morto improvvisamente, nella sua villa sull'altura di Casale Colombaro, Pasquale Fornara, 65 anni, uno dei due grandi campioni del ciclismo [illegible]. L'altro, Domenico Piemontesi, maestro di Pasquale, si era spento a 84 anni nel 1987.

Fornara, conosciuto nel mondo sportivo con il nomignolo di «Pasqualino» era diventato famoso per la sua capacità di resistere a tutti gli sforzi: un infarto lo ha ucciso senza preavviso.

«Non c'era nulla - racconta la moglie, Adriana Sormani, [illegible] anni - che potesse lasciar presagire la fine. Aveva, come si dice, la pressione un po' alta: ma non era in cura. Del resto, Lino faceva una vita regolarissima».

Com'è morto Fornara, il vincitore di quattro Giri della Svizzera, uno dei nomi più famosi del ciclismo degli Anni Cinquanta? «Lunedì sera - dice Adriana - stava guardando la televisione quando, a un certo punto, si è alzato avvisando che andava a letto perché non si sentiva bene. Più tardi mi sono coricata anch'io, addormentandomi presto. All'una ho avuto come un presentimento; mi sono svegliata. Lino [illegible] ormai morente.».

L'ex dominatore delle montagne svizzere, il rivale e amico dei Koblet, Kubler e Bobet, l'uomo che faceva innervosire Bartali e Coppi troppo abituati a farla sempre da padroni, è morto nella maniera più discreta, come aveva sempre vissuto: quando correva in bici, e quando divenne imprenditore, gallerista e albergatore. Domani, alle 16, i funerali.

Francesco Allegra
ALTRO SERVIZIO A [illegible] 7

Novara, da questa sera i negozianti possono tenere le saracinesche alzate fino alle 21

Shopping all'ora di cena

Ma molti non cambieranno abitudine: «Alle 19,30 si chiude, la città è deserta [illegible] non si vende»
Le associazioni dei commercianti: «Siamo contrari, la novità va bene soltanto ai supermercati»

NOVARA [illegible]

Da questa sera, [illegible] vorrà, potrà tenere i negozi aperti dopo le 19,30. Una novità varata nell'ultimo Consiglio comunale. Le rivendite di prodotti alimentari potranno tenere aperto [illegible]lle 7,30 alle 20, le 21 [illegible] questi giorni [illegible]n ora legale. Stesso orario [illegible] chiusura per i commercianti di generi [illegible] alimentari che però potranno aprire alle 8, come le pasticcerie. Dalle 8 alle 24 (e dalle [illegible] alle 21 [illegible] l'ora solare) possono tenere la saracinesca alzata pizzerie [illegible] gelaterie. Panettieri [illegible] lattai potranno aprire già alle 7.

E qualcuno immagina già una Novara by night in stile balneare, [illegible] turisti a spasso per le vie del centro storico, qualche acquisto per sentirsi davvero in vacanza, un gelato per fare [illegible]zanotte. Sogni. I commercianti che [illegible] aperto dopo le 19,30 [illegible] davvero pochi.

«E' giusto dare questa possibilità - dice Sergio Ferrarotti, del negozio d'abbigliamento "Bog[illegible]io" - [illegible] penso che commercialmente [illegible] possa dare grandi risultati. Già al sabato si lavora [illegible] Ormai [illegible] gente di Novara ha imparato a distribuire gli acquisti durante la settimana. Quella mezz'ora in più può [illegible]re interessante, [illegible] serve [illegible] poco».

Al «Banchet da Sandra», negozio di frutta e verdura, non hanno dubbi: «Alle sette chiudo e me [illegible] vado [illegible] casa - dice Sandra Gozzi -. [illegible] sera non si vende più. Io non conosco nessuno che dopo cena abbia ancora voglia di venire in città a fare la spesa. Poi ho il cane che mi aspetta per fare pipì, guai se faccio tardi. Chi può be[illegible] dell'apertura prolungata? Nessuno, nemmeno i compratori». «Al limite - prosegue Sergio Ferrari, il marito - sarebbe interessante aprire dalle 21 alle 23, [illegible] alle 17 [illegible] city chiude [illegible] tutti se ne vanno via. Succede [illegible] Novara e [illegible] tutte le grandi città [illegible] mondo».

Litzi De Angelis lavora nella boutique d'abbigliamento «Il cortile»: «Per fare queste cose devono essere tutti d'accordo. E' anche un problema di gestione del personale. Non credo che il gioco valga la candela. La novità degli orari avrebbe dovuto [illegible]re pubblicizzata molto di più, io non sapevo nulla. Oggi poi siamo già [illegible] saldi, mi sembra un po' tardi».

E' scettico ancha chi può aprire in anticipo. Dice il panettiere Michele Marino: «Non siamo a Stresa o ad Arona, Novara è una città morta, l'hanno uccisa. Cosa vuole che cambi spostando gli orari dei negozi?».

La delibera comunque [illegible] stata adottata «sentiti i pareri delle associazioni di categoria». Già, ma i portavoce dei negozianti hanno risposto picche.

Maurizio Scudiere della Confesercenti: «Lo abbiamo detto e ripetuto: in [illegible] periodo come questo rivedere gli [illegible] non è un fatto positivo. La revisione poi dovrebbe interessare più il mezzogiorno che la sera. E' [illegible] quella fascia della giornata che la massaia può avere problemi. Ma di sera a Novara non ci [illegible] turisti né manifestazioni che coinvolgono. Noi abbiamo sentito alcuni nostri associati: dopo le 19,30 molti chiuderanno. Vantaggi? Forse per la grande distribuzione, non [illegible] per il piccolo commerciante sicuramente».

Contrario all'orario lungo anche Walter Borgini, della Confcommercio: «Anche noi abbiamo [illegible] famiglia a cui badare e tenere aperto fino alle 21 comporta alti costi di gestione. A lungo andare dovremmo chiudere. Come [illegible] nata la delibera? Alcuni supermercati avevano l'esigenza di tenere aperto dopo le [illegible] e il Comune ha ritenuto di fare così. Ma pochissimi seguiranno questi orari. Soltanto le grandi [illegible] hanno disponibilità di personale, possono impegnarlo con i turni, cosa impossibile per i piccoli commercianti».

«Si apre e [illegible] chiude negli orari in cui c'è clientela - dice Guglielmo Guaglio, presidente dei commercianti -. E Novara di [illegible] non [illegible] come Roma. Per questo [illegible] contrari all'apertura prolungata».

Carlo Bologna

[illegible] Qui sopra Litzi De Angelis. A fianco Sergio Ferrari [illegible] negozio. In alto a destra Sergio Ferrarotti, sotto Sandra Gozzi

Disposizioni dalla prefettura

Legge droga tutto pronto

NOVARA NOSTRO [illegible]

La nuova legge sulle tossicodipendenze [illegible] entrata [illegible] funzione [illegible] mille perplessità [illegible] poche difficoltà da superare. A Novara, però, le prospettive sembrano incoraggianti, le strutture pubbliche chiamate in [illegible] (prefettura, magistratura, forze dell'ordine [illegible] sanità) non si fanno trovare impreparate [illegible] garantiscono l'applicazione delle nuove direttive nel rispetto delle intenzioni [illegible] legislatore che puntano molto sul recupero prima della fase repressiva.

L'altro ieri in prefettura si è svolta una riunione - [illegible] non era la prima - destinata alla messa [illegible] punto degli interventi. Assieme al prefetto Vittorio Jannelli, c'erano i vertici di polizia, carabinieri [illegible] guardia di finanza, i procuratori della Repubblica di Novara [illegible] Verbania [illegible] i presidenti delle sette [illegible] sanitarie della provincia. Questi ultimi erano accompagnati dai referenti sanitari direttamente interessati [illegible] problema-droga.

Due le fasi di intervento previste dalla legge: la prima, definita amministrativa, vede quale maggiore protagonista il prefetto. La seconda, giudiziaria, è demandata alla magistratura. «E si deve fare di tutto - spiega il prefetto Jannelli - per scongiurare il più possibile il passaggio [illegible] prima alla seconda di queste fasi che è quella repressiva. Tocca al prefetto mettere in [illegible] tutta una serie di interventi per evitare che il tossicodipendente finisca davanti al magistrato. Io ho colto questo aspetto umano e sociale della legge e voglio [illegible]tare al meglio la mia funzione».

Come? «Innanzi tutto - prosegue il prefetto di Novara - dando la massima garanzia ai diritti della gente che [illegible] [illegible]me. Il tossicodipendente è un cittadino [illegible] tutti gli effetti; non va criminalizzato. Semmai bisogna creare un rapporto di fiducia, facendo capire a chi si trova davanti a noi che si vuole aiutarlo suggerendogli la cura».

Ma come fare tutto questo? «Il cosiddetto nucleo operativo che agirà in prefettura - dice Jannelli - e che è presieduto da me, deve avvalersi di personale in grado di mettere a disposizione grande esperienza e capacità. Ci sarà un'assistente sociale [illegible]esignata dal ministero, ma io conto di avvalermi anche della collaborazione dei servizi specifici delle unità sanitarie locali. Oltretutto [illegible] proprio con le strutture della sanità che vanno coordinati i programmi terapeutici indispensabili per la successiva fase di recupero».

E nell'ultimo incontro in prefettura, le unità sanitarie hanno dato grande disponibilità. In particolare [illegible] «51», e cioè quella [illegible] Novara. E il prefetto [illegible] ha preso atto: «Il presidente Giordano ha assicurato il funzionamento del laboratorio analisi 24 ore su 24. Questo è molto importante per avere in tempo reale il responso su qualità e quantità delle sostanze stupefacenti trovate [illegible] forze dell'ordine [illegible] tossicodipendente che viene mandato in prefettura. Questa dell'Usl [illegible] Novara è [illegible] disponibilità ammirevole. Anche le altre dovranno attrezzarsi al più presto per fare altrettanto».

Marcello Sanzo

Improvvisamente è mancato all'affetto [illegible] suoi cari, lasciando un vuoto incolmabile

[illegible]

Increduli ne danno il triste annuncio con immenso dolore la moglie **Adriana**, il figlio **Luca**, le sorelle **Lucia**, la cognata **Lina** ed [illegible] con i figli, i cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 26 alle ore [illegible] dall'abitazione del Colombaro.

— **Borgomanero**, 23 luglio 1990.

I risultati degli esami nelle scuole superiori della città, cinquantuno studenti gratificati con il «60»

Maturità, come è andata a Novara

La punta massima di respinti all'istituto professionale «Bellini»: dieci bocciati su cinquantatré candidati
Licei a gonfie vele: diciannove a pieni voti allo scientifico «Antonelli», dodici al classico «Carlo Alberto»

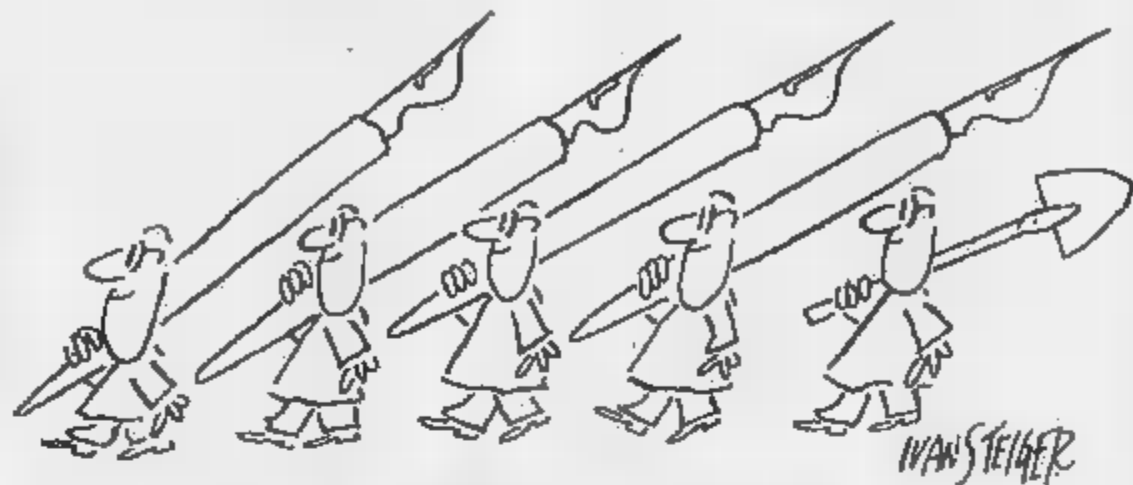
NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

Ultime ore di tensione per gli studenti novaresi, che attendono l'esposizione dei tabelloni con gli esiti degli esami di maturità. I risultati esposti nella metà della [illegible] settimana hanno dato i primi indizi sull'andamento di questi esami.

La punta massima di respinti è sta[illegible] infatti raggiunta solo all'istituto professionale «Bellini», dove su cinquantatré candidati interni ben dieci sono stati bocciati.

Ben diversi i risultati degli altri istituti cittadini: all'istituto tecnico «Fauser» i novantacinque candidati [illegible] stati tutti promossi, ma un solo candidato, Fabio Meloni, [illegible] raggiunto il [illegible]ssimo punteggio.

Un solo candidato, sui centosessantaquattro interni, [illegible] stato giudicato «non maturo» all'istituto tecnico indust...le «Omar». Le commissioni qui hanno però attribuito punteggi non molto alti: [illegible] «60», ma settantuno candidati hanno ricevuto votazioni comprese tra [illegible] «36» e il «41».

Soddisfatti anche i nuovi ragioneri: al «Mossotti» solo quattro dei duecentotrentotto esaminati sono stati giudicati «non idonei». Buona anche la percentuale dei «60», voto assegnato [illegible] tredici studenti: Paola Bossi, Claudia Bruno, Alessandra Callegeri, Alessandra Cappa, Nicoletta Colonne, Andrea Consolini, Giulia Fraguglia, Elena Migliavacca, Luca Piantanida, Sabrina Stangalino, Corrado Torchio, Barbara Tosi e Davide Ugliotti.

Gli ultimi risultati dell'istituto «Bermani» confermano ulteriormente [illegible] buon andamento registrato negli istituti tecnici novaresi: solo un candidato sui centosettantatré esaminati dalla seconda e terza commissione [illegible] stato respinto, e tre sono le allieve che hanno meritato il «60»: Silvia Baldissera, Alessandra Bruzzi [illegible] [illegible] Gambaro.

L'istituto magistrale «Contessa Tornielli Bellini» ha invece registrato il cinque per cento dei respinti: su novantanove candidati, soltanto cinque [illegible] stati dichiarati «non maturi», ed un solo 60, quello di Samanta Martelli.

Ma sono i licei novaresi che hanno avuto nel complesso i risultati migliori: all'«Antonelli», [illegible] tredici «60» della scorsa settimana, si aggiungono ora altri magnifici sei: Stefano Arrigoni, Luisa Caccia, Andrea Campana, Barbara Minetti, Gabriella Morra [illegible] Gabriele Piana. La pioggia di bei voti prosegue al liceo classico, dove i settantaquattro candidati sono stati tutti promossi e [illegible] stati [illegible]gnati ben dodici «60»: Luisa Airoldi, Florinda Baglivo, Elena Costanzi, Simona Leporati, Laura Quaglia, Francesco Allegra, Margherita Lavatelli, Massimo Tantignone, Davide Gillone, Marcello Tragella, Rosa Vitiello, Alessandro Rolla.

Le due commissioni presenti al liceo artistico hanno promos[illegible] centoquindici candidati [illegible] centoventuno, assegnando [illegible] Daniela Chiabotto ed Elisa Manzin il massimo punteggio.

Soddisfatta anche Maurizia Faraci, la sfortunata studentessa dell'istituto «Bermani» che poco prima di affrontare gli scritti [illegible] stata vittima di un incidente stradale: la brutta disavventura si è conclusa [illegible] un ottimo 52/60.

Sorride anche Alvaro Pompili, il pensionato sessantacinquenne che si è presentato ai corsi serali del liceo artistico: la commissione gli ha attribuito un «37».

[c. m.]

Il più bravo

Sessanta lode con applauso

ROMENTINO. E' lui lo studente più bravo del Piemonte, che in tempi di maturità svalutate ha strappato alla Commissione un 60 e lode con l'applauso.

Paolo Zanotti, 17 anni, ha frequentato, [illegible] Novara, la quinta [illegible] del liceo scientifico «Antonelli» [illegible] ha sostenuto l'esame [illegible] maturità in linea con un curriculum da primo della classe e medie stratosferiche, in bilico fra l'otto e il nove.

Paolo, che abita a Romentino, ha portato italiano [illegible] materia a scelta, [illegible] stato interrogato in inglese per [illegible] secondo orale e ha sostenuto un'interrogazione facoltativa di latino.

Un [illegible] annunciato, quello dello studente-modello [illegible] Romentino, che [illegible] nasconde [illegible] avere un'enorme passione per la letteratura. Mentre i suoi compagni sbuffano quando l'insegnante di lettere assegna qualche pagina in più di Pirandello, Paolo passa da Proust a Joyce in originale, e «proprio la settimana scorsa - ricorda la [illegible] - ha fatto arrivare da Parigi un altro pacco di libri universitari». «Leggere mi diverte moltissimo [illegible] [illegible] questo è stata essenziale l'influenza della scuola. Non mi piacciono però molto gli scrittori contemporanei, tranne Pavese: preferisco i classici e la letteratura medievale, fino [illegible] Kafka [illegible] Proust».

Paolo Zanotti

La Normale di Pisa è il prossimo obiettivo [illegible] Zanotti: «Sto preparando l'esame di ammissione al [illegible] [illegible] lettere moderne; non sarà facile perché i posti sono limitati, ma ci provo».

E dopo l'Università? «Mi piacerebbe fare lo scrittore. Ho già [illegible] cassetto qualche romanzo, dei saggi e l'ultima cosa che ho scritto [illegible] una novella [illegible] genere psicologico che ho inviato ad un [illegible] letterario».

Per Paolo l'esame [illegible] stata una formalità, anche se lo studente ricorda che «nella prova scritta di matematica ho avuto qualche difficoltà».

Un 60 e lode, che voto assegnerebbe [illegible] questa maturità sperimentale così bistrattata? «E' un esame da cui è stato tolto ogni imprevisto: l'hanno [illegible] innocuo [illegible] un ritorno all'interrogazione su tutte le materie [illegible] sarebbe [illegible] scartare».

Dopo la maturità Paolo Zanotti è andato [illegible] mare, a Santa Margherita Ligure: a studiare anche lì? «No, mica passo tutte [illegible] giornate sui libri. Mi piace [illegible] tennis [illegible] appena posso faccio qualche set: dicono che [illegible] m'impegnassi [illegible] tennis come per la scuola potrei partecipare ai tornei, invece mi accontento di [illegible] un giocatore da fondo [illegible]. Poi ha anche l'hobby del flauto, ma l'ho lasciato a ca[illegible]». In vacanza Paolo si è portato solo le racchette, niente libri, per [illegible] cadere in tentazione.

Marcello [illegible]

Fra non poche difficoltà è stata varata una nuova maggioranza di sinistra

Sindaco e giunta ad Omegna

Primo cittadino è un indipendente del pci. La coalizione è forte di 17 consiglieri su trenta
Il campione di rally Tito Cane (pli) voleva entrare in maggioranza, ma il partito ha posto il veto

OMEGNA. Dopo dieci anni si è riformata ad Omegna una giunta organica di sinistra, composta da comunisti, socialisti e [illegible] cialdemocratici [illegible] che conta su una maggioranza di diciassette consiglieri. Nuovo sindaco è Teresio Piazza, indipendente eletto nelle liste del pci. La giunta è composta dai comunisti Gianni [illegible] Santi e Marco Maulini; i socialisti Gisella Bonfanti, Roberto Vanini ed Antonio Nobili; per i socialdemocratici c'è Rosario Olivieri. Fino a pochi minuti dall'inizio del Consiglio [illegible] è prospettato l'ingresso in maggioranza del consigliere liberale. L'intervento della Federazione ha impedito al campione di rally Tito Cane di appoggiare la nuova amministrazione. Nel suo intervento, dopo [illegible] ricordato [illegible] «trattativa corretta [illegible] i comunisti e l'apporto dei liberali nello stilare [illegible] programma», [illegible] [illegible] risparmiato [illegible] frecciata al suo partito che non [illegible]li ha dato la possibilità di entrare nella nuova maggioranza cui ha dato comunque un appoggio morale. Il rammarico per la scelta mancata che ad Omegna avrebbe significato il superamento [illegible] ataviche rivalità politiche è stato espresso dal capogruppo comunista Germano Visconti. «L'ingresso dei liberali nella formazione [illegible] governo avrebbe significato [illegible] svolta storica nei rapporti tra le forze politiche con riflessi positivi anche dal punto di vista sociale per un maggior coinvolgimento della classe imprenditoriale nella vita di Omegna». [illegible]gli interventi delle federazioni provinciali nelle vicende politiche omegnesi si [illegible] occupati i consiglieri di minoranza democristiani. «Ancora una volta le scelte vengono effettuate lontano da Omegna — ha dichiarato Maurilio Molteni a nome della dc —, indipendentemente dalle indicazioni dell'elettorato. Subiamo [illegible] maggioranza nata da [illegible] reazione del [illegible] novarese».

Teresio Piazza, il [illegible] sindaco

La risposta alle polemiche democristiane [illegible] arrivata dall'ex sindaco socialista di Omegna Eraldo Beltrami: «Non [illegible] nascondiamo che questa coalizione nasce dopo dieci anni [illegible] laceranti battaglie politiche all'interno dei partiti della sinistra omegnese. Non è stata un'alleanza facile, ma [illegible] sbagliato sostenere che tutto è stato deciso a Novara [illegible] non [illegible] Omegna. Sull'accordo hanno prevalso i contenuti del programma ed anche la trasforma[illegible] in atto nel partito comunista, anche a livello locale». Che non tutti gli scogli siano stati superati [illegible] dimostra la posizione degli esponenti della lista civica «Città per l'Uomo», Salvatore De Riu [illegible] Lorenzo Lazzari, entrambi di [illegible] socialista, che al momento del voto hanno abbandonato l'aula. «Condividiamo il programma presentato — ha detto Lazzari — e siamo soddisfatti della costituzione di [illegible] giunta di sinistra, [illegible] [illegible] amareggiati per le pregiudiziali che alcuni esponenti della nuova maggioranza hanno posto nei nostri confronti. Per questo non partecipiamo al [illegible]». E' stata l'ultima battuta polemica prima delle opera[illegible] [illegible]i voto. Contro si [illegible] espressi gli otto democristiani. Si sono invece astenuti il consigliere verde, Gianni Alberganti, il liberale Tito Cane ed il missino Roberto Della Noce. Di quest'ultimo la maggioranza ha raccolto una proposta in materia ambientale: un fatto [illegible] per Omegna.

Vincenzo Amato

LA FOTO D'ARCHIVIO

Corso Mameli di Verbania

Un'immagine di corso Mameli, ad Intra, che risale alla fine del secolo scorso. Si scorge anche la ri[illegible] del romantico trenino in servizio fra Omegna [illegible] Verbania che saliva fino a Premeno

I campioni ossolani. Severino Bernardini e Guidina Dal Sasso hanno dominato le tre prove nazionali di corsa in montagna

Severino Bernardini ha vinto il titolo tricolore [illegible] Guidina Dal Sasso è seconda

Due campioni di corsa in montagna

Sono al vertice anche nel mezzofondo e nello sci

DOMODOSSOLA. E' lui il re della corsa in montagna. Severino Bernardini, classe 1966, di Viceno, frazione [illegible] Crodo, in Valle Antigorio, [illegible] praticamente vinto, dominandolo, il Campionato Italiano di Corsa [illegible] Montagna. Bernardini non ha avuto rivali.

Su tre prove per l'assegnazione del titolo italiano, l'ossolano ha fatto l'en plain vincendole tutte.

Il primo successo è di giugno. Sostenuto dall'incitamento degli ossolani, aveva messo tutti in fila nella gara sulle pendici del Moncucco.

«E' stata forse quella la prova più difficile - ammette Severino -. Una corsa diversa da quelle tradizionali in montagna. Il percorso era un misto che portava [illegible] ripetere tre volte un'impegnativa salita ed un'altrettanto difficile discesa».

Bernardini, galvanizzato dal successo, non ha voluto mancare alle altre due prove. Così, tre settimane dopo, ha vinto [illegible] Chiomonte, in Val di Susa.

E' salito sul gradino più alto del podio anche domenica nella terza ed ultima prova in Valtellina.

«La vittoria più facile, quella di domenica - dice l'ossolano - nonostante Bonzi mi abbia impegnato a fondo».

E pensare che dopo la prima prova di Domodossola, Bernardini appariva indeciso se continuare [illegible] questo campionato, in una specialità che ormai [illegible] è più sua.

«Sono nato [illegible] la corsa in montagna ma poi mi sono trasformato in un crossista, in un atleta da corsa campestre [illegible] da pista» aggiunge.

E' stata la Comolli, la sua società (di Bergamo) ad invogliarlo a partecipare agli «Italiani». Il tris di vittorie conquistate tre prove è la conferma per questo atleta completo.

Bernardini, tornato così ai vecchi [illegible] della corsa in montagna, resta però una punta [illegible] diamante del fondismo italiano. Coi compagni [illegible] squadra Panetta e Gozzano ha vinto quest'anno il Campionato italiano per società. Poi, un quarto posto come squadra nella campestre per società in Coppa Europa in Portogallo.

Ora Bernardini si [illegible] preparando per la Mezza Maratona [illegible] Verona e per la «Tre Fontane», gara di prestigio che correrà sulla porta di casa, in Valle Antigorio.

Il Campionato di Corsa in Montagna ha riproposto un'altra atleta ossolana di tutto rispetto. E' Guidina Dal Sasso. «La mammina volante» [illegible] Ornavasso ha colto [illegible] ottimo secondo posto agli «Italiani», con tre successivi secondi posti nelle tre prove in programma.

Guidina, che [illegible] impegnata quest'anno nel Campionato Italiano e nella Coppa Italia [illegible] ski roller, ha preso parte alla corsa [illegible] montagna quasi per scommessa. «Ho gareggiato sostenendo che non sarei arrivata prima dell'8°-9° posto - dice - mentre mio marito sosteneva che [illegible] potuto fare meglio: ha avuto ragione lui».

Per anni campionessa della squadra nazionale di sci di fondo, Guidina parteciperà ad ago[illegible] agli «Europei» in program[illegible] [illegible] Ungheria ma non disdegnerà ancora qualche «divagazione» con la corsa in montagna. «Sono in [illegible] al campionato regionale dopo aver vinto due prove su tre. La prossima sarà a Trivero e [illegible] mancherò». A completare il successo degli ossolani c'è Claudio Galeazzi che ha contribuito al titolo per società conquistato dal C.s. «Forestale» del quale fa parte.

Renato Balducci

STASERA AL [illegible]

Eldorado [illegible]: 20; 22 — Aria condizionata
Sola in quella [illegible]
di Tibor Takacs con Jenny Right, Clyton Rohner (Usa '90) — In un hotel di Los Angeles una donna legge un agghiacciante [illegible] del [illegible]. Dalle pagine un mostro assassino si materializza nella realtà. N. V. 1h 31' **Horror**

Broletto All'aperto
[illegible] la ricerca [illegible] incantata
[illegible] Don Bluth prod. Lucas-Spielberg abb. e Il cucciolo di casa (Usa [illegible]) — Milioni di anni [illegible] in un [illegible] instabile in [illegible] trasformazione un gruppo di dinosauri ricerca una valle dove sopravvivere. N. V. 1h 20' **Cartoni animati**

[illegible] San Carlo All'aperto, Piazza S. Graziano, Ore 21.30
[illegible] & Company
Abb. a Paperino e l'albero di Natale prod. W. Disney (Usa '89) — Un micio tenero e sperduto viene adottato da una banda di cani randagi. Tra i pericoli e le avventure [illegible] New York incontrerà una dolce bimba. N. V. 1h 22' **Cartoni**

[illegible] Moderno Inizio ore 20; [illegible]
Intimità bestiali [illegible] mia moglie

ALL'APERTO Inizio ore [illegible]
Sesso, bugie e videotape
di S. Soderbergh con J. Spader, A. McDowell, P. Gallagher (Usa) - - Parole, [illegible] e immagini attorno al sesso condensano [illegible] solitudine e le incertezze [illegible] 4 giovani. Palma d'Oro Cannes '[illegible]. V. M. 14 1h 37' **Comm. drammatica**

I segreti dietro la cinepresa

Andie McDowell nel film di Soderbergh «Sesso, bugie e videotape», che [illegible] vinto la Palma d'Oro al Festival di Cannes nel 1989

TUTTI I [illegible] UTILI

[illegible] emergenza: No[illegible]
Soccorso [illegible] A.C.I.: 116
Percorribilità [illegible]: 194
Vigili [illegible]: 115
Antincendi boschivi: 21.788
Antincendi Torino: 011 - 51.31.51

BENZINAI SELF SERVICE

NOVARA
Montesheli: corso Milano
Agip: viale [illegible] Cesare
[illegible]: corso della Vittoria
Mobil: via Allegra
ARONA
Agip: viale Baracca
Mobil: via Milano
BORGOMANERO
Agip: via Novara
Mobil: piazza XXV Aprile
DOMODOSSOLA
Ip: piazza Orsi Mosè
OLEGGIO
[illegible]Ip: via Novara
OMEGNA
Agip: Crusinallo, via IV novembre
VERBANIA
Temoil: corso Cairoli 68
Ip: corso Nazioni Unite
Ip: via 42 Martiri, Fondotoce

LA STAMPA

Uffici [illegible] corrispondenza:
Novara: corso della Vittoria 2, angolo piazza Cavour, telefono (0321) 398.401/2 - fax [illegible]
Domodossola: via Ferraris 13, telefono (0324) [illegible]
[illegible]rbania: via Di Bonis 57, telefono (0323) 43.435

[illegible]

Novara: [illegible]
Arona: 51.61
Borgomanero: 843.083
Baveno: 924.222
Domodossola: 46.600
Galliate: 862.222
Omegna: 0323 61.800 - 63.669
Stresa: 33.360
Verbania: 45.000 e 51.000

NOTTURNA, [illegible] VA E FESTIVA

Novara: 28.000
[illegible]: 51 61
Borgomanero: 81.500
[illegible]: 491.334
[illegible]: 91.157
Omegna: [illegible]

[illegible]: 31,844
[illegible] (Pall.): 541.318

TELEFONI

Segnalazioni guasti [illegible] apparecchi normali e pubblici: [illegible]

[illegible] FORESTALE

Novara: 21.798
Bacena: 62.062
Cannobio: 71.295
Ceppo Morelli: 68.01.04
Domodossola: 42.172
Gignese: 20.056
[illegible]: 94.168
[illegible] (Intra): 55.83.13
[illegible] (dist. antincendio): 55.64.33
Omegna: 61.866
Piedimulera: 83.138
S. Maria Maggiore: 94.263
Varzo: 72.295

SOCCORSO ALPINO

Baveno: 924.222
[illegible]ssola: 42.660
S. Maria Maggiore: 94.663

POLIZIA

[illegible]

Novara: 455.555
[illegible]: 32.22 (prenderà il 243.222)
Borgomanero: [illegible]
Domodossola: [illegible]
Verbania: [illegible]

[illegible] URBANI

[illegible]: 459.252
[illegible]: [illegible] (prenderà il 242.267)
Borgomanero: 81.475
Domodossola: 492.233
Oleggio: 91.706
Omegna: [illegible]
[illegible]: 30.161
[illegible]: 504.264

ACQUEDOTTI

[illegible]: 402.589 - 402.190
Arona: 42.287 (prenderà il 242.267)
Borgomanero: 81.973
[illegible]: 248.097
Oleggio: 91.879
Stresa: 30.161

ELETTRICITA'

Novara: 377.710
Arona: 847.410
Borgomanero: 847.410
[illegible]ssola: 42.024
Oleggio: (0322) 847410
Omegna: 61.321
Stresa: 30.092
Verbania: 556.645

NAVIGAZIONE LAGHI

Lago Maggiore: Arona 42.352 (prenderà il 242.352), Stresa 30.393, Verbania 44.007
Lago d'Orta: Borgomanero 844.862

TURISMO APT

[illegible]: [illegible]
Arona: 36.01 (prenderà il 243.601)
Domodossola: 481.308
Macugnaga: 65.119
Orta: 90.354
Stresa: 30.150
Verbania: 503.249

AEROPORTI

[illegible] **Malpensa**: 02-74.85.22.00
[illegible] **Linate**: 02-74.85.22.00
Torino [illegible]: 011-57.78.361

FERROVIE

[illegible]: [illegible]
[illegible]rona: 42.044 (prenderà il 242.044)
Borgomanero: [illegible]
[illegible]ossola: 42.271 - Ferrovie svizzere 42.416
[illegible]: 91.313
Omegna: 61.[illegible]
Stresa: 30.472
Verbania: 496.037

MUSEI

NOVARA
Museo Civico Broletto
[illegible]ria Giannoni (chiusa)
[illegible] Archeologico [illegible] co Faraggiana
Museo [illegible] Faraggiana [illegible] (chiuso)
Museo Civico Etnografico (chiuso per restauro)
Museo Lapidario della Canonica del Duomo
[illegible]
[illegible]se della Montagna, frazione Viceno
GIGNESE
Museo dell'Ombrello
QUARNA
Museo Comunale
MACUGNAGA
Museo Storico Comunale
[illegible]
Antiquarium
OLEGGIO
Museo Civico Etnografico
VERBANIA
Museo [illegible] del Paesaggio

[illegible]

A[illegible]
Al Battello: c.so Repubblica
Giardino: corso Repubblica
La Rocchetta: via Verbano
Made in Italy: via [illegible]
Mirage: viale [illegible]
Tiffany: viale Stazione
CAMERI
Jambo: Statale Sempione
CAMERIANO
Piranha: SS. Novara - Vercelli, tel. 0321 54.101
CARPIGNANO SESIA
Vallechiara: via Torino, telefono 0321 [illegible]
DOMODOSSOLA
[illegible]: Promosello Chiovenda, telefono 60.150
Trocadero: via Fontana Buona, telefono 42.478
GRAVELLONA [illegible]
Sandokan: via Milano 193, telefono 0323 846.100
[illegible]
Diva: piazza Martiri della [illegible], tel. 0321 390.445
Il Gattopardo: via Case Sparse, telefono 25.027
Le Meridiane: via Case Sparse, telefono 23.158
[illegible]
Le [illegible]
S. [illegible]
[illegible]: via Ravegia, telefono 0322 96.304
[illegible]BANIA
[illegible] Tam: piazza Flaim, telefono 0323 48.210
Kursaal: via V. Veneto, telefono 50.65.40

[illegible]

[illegible] 8,45 [illegible] 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: Vespoville, piazza [illegible] Erbe. Dalle 8,45 alle 20,15: Negri, corso Risorgimento.
Arona: Negri
[illegible] **Ticino**: Comunale
Oleggio: Leonardi
Cavaglio: Rovellotti
Borgomanero: Pezzana
Alzo di Pella: Negri
Verbania (Suna): Lambrini
Verbania (Ghiffa): Lazzari
Baveno: Emer
Massino Visconti: Viceri
Cannobio: Fida
Domodossola: Comunale
S. Maria Maggiore: Zanaria
Pallanzeno: Guerra
Varzone: Fabris
Omegna: Dalomasi

NOTIZIE FLASH

NOVARA
[illegible] Il punto [illegible] Novarese in jazz

Pubblico [illegible] per l'ottetto «Saxi shop» che [illegible] esibito l'altra sera in piazza Martiri. [illegible] genere proposto è stato il be bop Anni 50. Lunedì prossimo sarà di scena, sempre nell'ambito dell'Estate Novarese, l'orchestra Savanna in esibizioni jazzistiche ed orchestrali [illegible] «Cotton club». E' stato intanto spostato al 29 agosto lo spettacolo dell'orchestra Jumping live, che propone jazz tradizionale con cantante. [illegible] inizialmente fissato per il [illegible] agosto.

CARPIGNANO SESIA
[illegible] A settembre «Lo zoccolone d'oro»

La prima edizione del concorso di musica, cabaret e danza «Lo [illegible]colone d'oro» si terrà l'8 settembre. Organizza l'amministrazione comunale [illegible] Carpignano Sesia con l'agenzia teatrale Sandro Riboldazzi. Dal prossimo anno la manifestazione durerà tre giorni. Gli artisti che parteciperanno vantano già diversi riconoscimenti in altre esibizioni a livello nazionale. Il pubblico presente voterà con il sistema delle [illegible]. La scheda di partecipazione e il curriculum personale dovranno pervenire entro [illegible] 14 agosto all'indirizzo [illegible] Sandro Riboldazzi, via Caterina Minoretti, [illegible] Carpignano Sesia.

OLEGGIO
[illegible] Il mercatino d'antichità [illegible] e [illegible]

Domenica il mercatino «Cose d'altri tempi» [illegible] organizzato [illegible] proseguimento serale fino alle 23. [illegible] organizzatori hanno predisposto omaggi e sorprese per i visitatori. Oltre ai banchetti delle antichità saranno presenti anche artigiani la cui ammissione è decisa in base alla produzione: [illegible] creatori di maschere in terracotta, vasi e oggetti d'arredamento.

CERANO
[illegible] Nuova discoteca [illegible] quattro piste

Quattro piste per 2 mila persone, quattro bar, piscina, grande giardino: q[illegible] le offerte della discoteca «L'unica Diva» di Cerano, recentemente inaugurata dopo la ristrutturazione e l'ampliamento [illegible] vecchio «Diva Country La Marsina». Il grande complesso, che è stato chiuso dieci [illegible] per i lavori, presenta [illegible] ambienti diversi. La nuova discoteca funzionerà anche d'inverno.

[illegible]
[illegible] di tennis per il [illegible] Prix

[illegible] tennis club «Famiglia studenti» di Verbania Intra organizza un torneo nazionale di tennis singolare maschile per non classificati. La manifestazione si chiama «Memorial Giancarlo Porini» e s'inizierà sabato. [illegible]' anche inserita nel Grand Prix della Provincia di Novara. Per informazioni e iscrizioni ci si può rivolgere alla segreteria del torneo (0323-53151) entro domani alle 20.

[illegible]
[illegible] scorpioni e serpenti

Fino a domenica 19 agosto, nella palestra delle scuole elementari di via Vittorio Veneto, è possibile visitare la [illegible] di serpenti, scorpioni, ragni, definiti «i più velenosi del mondo». Un pizzico di jungla africana anche sul Verbano. L'orario [illegible] singolare esposizione è dalle 9 alle 12 e, nel pomeriggio, dalle 15 alle 23. Il biglietto di ingresso costa quattomila lire. L'avventura è assicurata.

PRIME VISIONI A TORINO

Adua 200 [illegible] Giulio Cesare 67, Tel. 85.65.21
Paganini — [illegible] e [illegible] Klaus Kinski, al [illegible] Salvatore Accardo. Col. Viet. 18. Or. 19,20; 21,10; 23. Ing. 8000; rid. 5000 Agis 4000. (Aria condizionata).

[illegible] 400 [illegible] Giulio Cesare 67, Tel. 85 65.21
Sogni — di Akira Kurosawa prod. Steven Spielberg, Festival di Cannes 1990. Col. Non viet. Or. 20,15; 22,30. Agis 4000. (Aria condizionata).

Centrale via Carlo Alberto 27, Tel. 54.01.10
Il Decalogo 7 e 8 — [illegible] K. Kieslowski [illegible] Anna Polony, Maria Kosciapkowka. Or. 16,10; 18,20; 20,30; [illegible]. Ingr. 8000, Agis 4000.

[illegible] Grande piazza Sabotino, Tel. 447.52.41
Ho sposato un fantasma — di Carlo Reiner, con Steven Martin, Lily Tomlin. Colori. Non viet. [illegible]: 19; 21; 23. Ing. [illegible]; rid. 5000. (Aria condizionata).

[illegible] Blu piazza Sabotino, Tel. 447 52.41
[illegible] New York - L'altra faccia della Mela — di Harvey Keith. Colori, vietato 18. Or.: 19,20; 21,10; 23. (Aria condiz[illegible]).

Eliseo Rosso piazza Sabotino, Tel. 447 52.41, Ing. 8000, rid. 5000
Parenti amici e tanti guai — di Ron Howard con Steve Martin, Dianne Wiest. Ore 20,20; 22,40. (Aria condizionata).

Empire piazza Vittorio Veneto 5, Tel. 871.642
Non siamo angeli — di Neil Jordan, con Robert De Niro, Sean Penn. Or.: 16,30; 18,30; 20.30; 22.30.

King Kong CINESTUDIO, via Po 21, Tel. 839.79.02
La ragazza di Rose Hill — di A. Tanner, con M. Gaydu, J. P. Ecoffey. Or.: 17.15; 19; 20,45; 22,30.

Lux Galleria S. Federico, Tel. 54.12.83
Senti chi parla — di Amy Heckerling, con John Travolta, Kirstie Alley. Colori. Non vi[illegible]o. [illegible]: 18; 18,10; 20,20; 22,30.

Nazionale 1 via Pomba 7, Tel. 812.41.73
Senza esclusione di colpi — di Newt Arnold, con Jean-Claude Van Damme. Col. Non viet. [illegible]: 15,40; 17,15; 19; 20,45; 22,30. Ing. 8000; rid. 5000. (Aria condizionata).

Nazionale 2 [illegible] Pomba 7, Tel. 812.41.73
Ecstasy — di Luca Ronchi con Moana Pozzi, [illegible] Anderson. Col. Viet. 18. Or.: 15; 16.30; 18; 19,30; 21; 22,30. Ing. 8000; rid. 5000. (Aria condizionata).

Olimpia 1 via Arsenale 21, Tel. 53.24.48
Sepolti vivi — di G. Nikoine con R. Vaughn, D. Pleasance, K. Wilder, J. Carradine. V. M. 14. [illegible]: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30. (Aria condizionata).

Olimpia [illegible] via Arsenale 21, Tel. 53.24.48
Music Box (Prova d'accusa) — di Costa-Gavras con Jessica Lange, Armin Mueller-Stahl, Frederic Forrest. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. (Aria con[illegible]).

Romano Galleria Subalpina, Tel. 51.01.45
Il Mahabharata (Poema Indiano) — di Peter Brook. Edizione originale inglese con sottotitoli italiani. Col. Non viet. Ap.: 18,20. Film: 18,30 e 21,15.

Zeta via Colleasca 12, Tel. 749.29.07
Batman — di T. Burton con J. Nicholson, [illegible]. Or.: 20,15; 22,30.

Si è conclusa la rassegna musicale estiva

Un «piccolo» Rossini

La Petite Messe Solemnelle a Susa

Per voci e coro e con il solo accompagnamento di pianoforte e harmonium.

In questa [illegible] l'ultimo «peccato mortale» della «vieillesse» rossiniana - la «Petite Messe solemnelle» - è stato eseguito l'altra sera nella Cattedrale di Susa, a conclusione della breve rassegna musicale estiva di quella città.

Le quattro giovani voci soliste (Marcella Polidori, Manuela Custer, Carlo Allemano e Walter Carignano) erano da sole garanzia di un'interpretazione di alto livello. A questa hanno contribuito anche Pierluigia De Medici (al pianoforte), Giulio Monaco (all'harmonium) e, nonostante qualche sbandata nel «Kyrie» e nell'«Agnus Dei», la Corale «San Gregorio Magno» di Trecate.

Mauro Trombetta ha diretto là dove ce n'è stato bisogno: Rossini, infatti, invita spesso il direttore ad accomodarsi in uno scranno laterale, data la gran quantità di numeri solistici che inserisce nel suo lavoro.

L'originalità della «Petite Messe» - con il «petit» Rossini chiedeva [illegible] al buon Dio per aver ardito tanto e coglieva l'occasione per omaggiare la memoria di colui [illegible] cui in gioventù aveva ricevuto il tagliente invito a dedicarsi esclusivamente [illegible] all'opera buffa, Beethoven, il quale una Messe Solenne l'aveva a sua volta composta - si manifesta fin dalle prime battute: il «Kyrie», intonato da soli e coro con tutta seriosità e in perfetta armonia coi dettami della scrittura sacra tradizionale, viene accompagnato dal pianoforte con un'incessante figuretta isterica, che induce nell'ascoltatore un'immediata necessità di sdoppiamento.

Davvero non si sa quale delle due cose seguire con più attenzione, ma di certo sbaglia chi si ostina a voler tenere uniti i due elementi, accostati ma deliberatamente non fusi dallo stesso Rossini.

Questo è solo l'inizio, poi la Messe si snoda elegantemente in una geniale successione di trovate fino all'«Agnus Dei». E l'altra sera proprio in quel punto, l'esecuzione segusina ha toccato il suo vertice, con la superba prova offerta in occasione del passo solistico per contralto dalla brava Manuela Custer.

[a. r.]

TEATRI A TORINO

[illegible] corso Giulio Cesare 67, Tel. 267.871/248.22.78
Ore 21,30 Rock [illegible] Sarah [illegible] Morris - [illegible] Blue

Nuovo corso M. d'Azeglio 17, Tel. 65.55.52
Nuovo - Vignaledanza 90
Stasera ore 21 Laboratorio coreografico - Ballare il film [illegible] di Giandonemico Curi. Inf. tel. 0142-823.431 / 011-669.0688

Teatro di Torino piazza Massaua 9, Tel. 79.58.03
Acqui in palcoscenico 1990. VII Festival internazionale di danza Acqui Terme, piazza della Bollente. Domani **Balletto di Toscana** diretto da Cristina Bozzolini «Antologia '90» ore 21,30. Inf. 011 473.0189 - 0144 57.251.

Ritorna in occasione della festa patronale di San Giuliano

Il teatro a Gozzano

La compagnia di San Miniato in scena con un dramma di Strindberg
Due spettacoli, venerdì e sabato, nell'anfiteatro delle «elementari»

GOZZANO. I critici sono unanimi nell'affermare che Johan August Strindberg, drammaturgo svedese, è un autore difficile e contorto, [illegible] po' mistico e un po' brechtiano, come è stato scritto per la [illegible] opera forse più nota «La signorina Giulia», rappresentata oltre 30 anni fa in Italia [illegible] un raffinato allestimento di Luchino Visconti.

A Gozzano, con un'originale iniziativa [illegible] don Carlo Grossini, nell'ambito delle manifestazioni per il XVI Centenario [illegible] patrono S. Giuliano, arriva in prima [illegible] rappresentazione italiana un altro importante lavoro scritto da Strindberg nel 1910. Si tratta di «La grande strada maestra» (traduzione e adattamento di Enrico Groppali) con [illegible] compagnia dell'istituto del Dramma popolare [illegible] S. Miniato.

L'appuntamento [illegible] la «grande prosa» è per le ore 21,15 di venerdì 27 luglio (la replica è prevista per la successiva serata [illegible] sabato) all'anfiteatro all'aperto nel parco delle scuole elementari di via Gentile.

«La grande strada maestra» è l'ultimo lavoro teatrale [illegible] Strindberg: un dramma che illustra emozioni e riflessioni [illegible] protagonista nelle vesti [illegible] «Cacciatore» interpretato da Massimo Foschi, un attore bravissimo di convincente impostazione drammatica.

Il «cacciatore» di Strindberg vaga alla ricerca della spiritualità perduta, soffocata dall'ipocrisia e dall'edonismo; è una lotta impari che si dipana attra[illegible] diverse situazioni e interlocutori in un dramma itinerante che sosta in diverse stazioni.

E ovunque il «Cacciatore» trova momenti di speranza e di amarezza anelando alla beatitudine che possa accompagnare l'umanità [illegible] regno migliore, al di là dei confini [illegible] mondo.

Il lavoro teatrale in scena a Gozzano appartiene agli ultimi anni della vita di Strindberg (l'autore, nato nel 1849, è morto nel 1912) contrassegnati dalle crisi spirituali e dalla follia che culminano in una religiosità mai totalmente assimilata dalla [illegible] poesia conscio com'era l'autore dell'impotenza [illegible] bene [illegible] fronte al male insito - scriveva - in ogni creatura umana.

Ciò potrebbe spiegare la suggestione per i lavori drammatici del suo ultimo periodo fra cui «La danza della morte», le tragedie dedicate [illegible] personaggi della storia svedese e la trilogia «Verso Damasco» che finì per esercitare una notevole influenza sugli autori del teatro espressionista europeo.

Con «La grande strada [illegible]stra» Strindberg, avvicinandosi alla fine della vita, sembra voler abbandonare i toni violenti, nevrotici delle opere che [illegible] a cavallo [illegible] secolo.

[illegible] degli attori del complesso [illegible] che si esibirà a Gozzano [illegible] la regia di Mario Morini, è fra i più qualificati.

Oltre [illegible] Foschi [illegible] in scena Mico Cundari, Milena Vukotic, Carlo Simoni, Stefano Gragnani, Giancarlo Condò, Eliana Lupo, Gianluca Farnese, Antonio Cescio, Elettra Farnese; scene [illegible] Stefano Pace, costumi [illegible] Annamaria Heinreich. Le prenotazioni si accettano presso la Pro Loco [illegible] Gozzano, in via Dante (tel. 0322-94763).

Romolo Barisonzo

Massimo Foschi (in alto) [illegible] panni del «cacciatore». E' il protagonista [illegible] dramma di Strindberg che ha in Milena Vukotic (qui sopra) un'altra interprete d'eccezione.

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA
Mercoledì 25 Luglio 1990
Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062 / 54.747

POLLICE VERSO DA ROMA

La Pro rischia la cancellazione

La Commissione di controllo della Federcalcio ha dato parere sfavorevole all'iscrizione della Pro per la mancata fidejussione

SERVIZIO A PAGINA 2

BIELLA, NIENTE TANGENZIALE

La tangenziale del Piazzo [illegible] si può fare. Gli ingegneri incaricati dall'amministrazione comunale per gli accertamenti geologici hanno infatti espresso parere sfavorevole al progetto. Dopo un mese di carotaggi e esami del terreno i tecnici hanno inviato al Comune una relazione negativa: in due punti della collina su cui sorge il borgo antico, fondamentali per la costruzione del tratto d'asfalto, la falda è instabile perché presenta un ampio strato argilloso sotterraneo. La nuova strada avrebbe dovuto collegare via Ivrea alla frazione Cossila San Grato senza attraversare la borgata medioevale. Ma lo studio di massima, predisposto dall'ingegner Alberto Treves poco prima della sua morte, adesso è da buttare. «Da lì è difficile passare - spiega Orazio Suanzio, responsabile dei sondaggi -. E' soprattutto l'area della montagnola, posta sotto l'antico arco della Torrazza, a presentare segni di frane precedenti. Certo, si potrebbe rimediare con murature di sostegno e viadotto. [illegible] queste opere farebbero lievitare di gran lunga il costo finale del progetto».

SERVIZIO A PAGINA 3

FILM-ROCK DA MEZZANOTTE

Biella [illegible] se i concerti rock devono concludersi entro mezzanotte, per non disturbare gli abitanti vicini al chiostro di San Sebastiano, non è così per i film musicali che s'inziano appunto alle 24 per protarsi fino alle prime [illegible] della notte. Lo ha deciso il Comune, dopo le polemiche che [illegible] scoppiate nei giorni scorsi in città e che avevano consigliato lo «stop» ai [illegible] per l'orario in cui, secondo la fiaba, la carrozza di Cenerentola ridiventa una zucca. Il fatto che i [illegible] film-rock programmati nella rassegna del Cineclub biellese possano protrarsi ben oltre l'orario-limite dei concerti è dipeso dalla constatazione che i film sarebbero assai meno rumorosi delle esibizioni dal vivo. Così i giovani potranno bearsi delle esibizioni, in celluloide dei loro beniamini: dagli U2 a Jerry Lee Lewis da Ritchie Valens a Sid Vicious. Una rassegna ricchissima di spunti che i giovani apprezzeranno in modo particolare. Tutte le pellicole [illegible] saranno precedute da un film: l'ingresso costa seimila lire, sia che si voglia assistere alle due proiezioni sia che si intenda vedere solo il film-rock.

SERVIZIO A [illegible]

FESTIVAL DEL BALLETTO

Così è nato Vignaledanza

«Era una sfida: ho dovuto combattere contro l'incredulità della gente, ma alla fine ha vinto la mia tenacia di monferrino». Così Gian Mesturino, organizzatore della rassegna internazionale, racconta come ha trasformato Vignale in un ritrovo per giovani ballerini provenienti da tutta l'Europa.

SERVIZIO A PAGINA 5

A PAGINA 2

Vercelli

Rapina al Bivio identificato uno dei complici

Sarebbe un ambulante di Gropello Cairoli, Pietro Messori, il terzo rapinatore del vercellese che si era appartato con una prostituta al Bivio di Quinto. E' stato segnalato al magistrato.

A PAGINA 3

A Biella

Cave a Oropa è polemica in Comune

Il parere positivo del Consiglio comunale sulla riapertura di [illegible] sopra il Santuario, a [illegible] metri d'altezza, ha suscitato le proteste degli ambientalisti e delle minoranze.

Dall'ospedale parla Tiziana Marchina

Uscita dal coma

La donna non ricorda la caduta dalla bicicletta
E' rimasta senza conoscenza per quattro settimane

Ritorno alla vita. Tiziana Marchina nel suo letto all'ospedale di Biella

L'ultima immagine che ricorda prima del grande buio è quella della diga di Masserano. Poi il nulla. Non la caduta dalla bici lungo il viottolo di campagna che porta allo sbarramento, né di essersi rialzata apparentemente solo dolorante ad una spalla; né l'aiuto dei boy-scout e la corsa in ambulanza [illegible] il Pronto soccorso. E poi il mistero del numero 51.

Questi e altri particolari inediti della vicenda di Tiziana Marchina, la donna di 32 anni abitante a Coggiola, risvegliatasi dopo quattro settimane di coma, sono stati raccolti dall'inviato de «La Stampa» Aldo Popaiz che ha parlato con l'operaia ancora ricoverata nel reparto di neurologia dell'ospedale di Biella diretto dal professor Vincenzo Nardozza [illegible] ormai in via di guarigione. Parla anche il marito di Tiziana, Adriano.

SERVIZIO A PAGINA 4

I temporali non sono riusciti a mitigare la temperatura

Il caldo non dà tregua

Al pronto soccorso cresce il numero delle persone colpite da insolazioni
Venti minuti di black-out ieri pomeriggio a Vercelli per il maltempo

Prosegue all'insegna del gran caldo l'estate in Provincia e il pur furioso temporale di ieri sul Vercellese non è riuscito a mitigarla. L'unico risultato tangibile sono stati quasi venti minuti di black-out nel capoluogo, durante i quali i vigili del fuoco hanno risposto a cinque chiamate per gente che [illegible] rimasta bloccata in [illegible]. Altri danni, per fortuna, non ci sono stati.

Per biellesi e vercellesi sfuggire all'afa di questi giorni sta diventando un'impresa difficile: da una settimana ormai, durante il giorno, la colonnina di mercurio è stabile intorno ai trenta gradi e il grado di umidità presente nell'atmosfera si avvicina al 90 per cento.

Dove i sistemi di aria condizionata non [illegible] presenti ad offrire un po' di refrigerio, si cerca di combattere la cappa opprimente con i sistemi più svariati. Si è aperta la corsa ai ventilatori: sono ormai numerosi i negozi ad essere completamente sprovvisti.

La temperatura soffocante non provoca soltanto un'intensa e fastidiosa sudorazione, [illegible] può avere conseguenze decisamente più dannose. Al pronto soccorso dell'ospedale degli Infermi si registrano quasi ogni giorno ricoveri per malori dovuti al gran caldo.

«Durante la domenica la maggior parte di interventi sono dovuti a casi di insolazione - dicono i medici -. Si tratta di persone che, cercando refrigerio in piscina o sulla riva dei corsi d'acqua, non prendono le dovute precauzioni per la tintarella. A volte è sufficiente un copricapo per evitare pericolosi colpi di sole».

In questo periodo sono comunque gli anziani e i sofferenti di cuore a correre i rischi maggiori. Nei casi di decesso riscontrati nei giorni scorsi a Trivero e a Chiavazza, pare sia proprio la canicola il maggiore imputato dei due mortali attacchi cardiaci.

La siccità sta inoltre mettendo in ginocchio le risorse idriche del Biellese dove si [illegible] ormai andando [illegible] il razionamento dell'acqua, in modo particolare [illegible] di Cossato.

Daniele Pasquarelli

ESTATE SAHARIANA

E' un luglio-record

Un luglio così afoso è una particolarità nel Biellese, che solitamente registra temperature così elevate in altri periodi dell'estate, in agosto e in parte [illegible] a settembre. Soltanto nella prima settimana del mese la colonnina di mercurio è rimasta nella media, abbassandosi anche bruscamente per il passaggio di [illegible] perturbazione. Ma il fenomeno è durato un paio di giorni e l'afa è tornata opprimente. Tra le giornate più calde in assoluto martedì [illegible]: nella centrale via Cottolengo il termometro ha registrato 39 gradi. All'eccezionale «risultato» ha però fatto seguito una dannosa conseguenza: una grandinata dalle notevoli proporzioni che, in serata, ha investito il comprensorio laniero. Anche ieri pomeriggio si sono sfiorati i 30 gradi senza che il sole riuscisse a perforare la grigia coltre di nubi. Secondo l'osservatorio di Oropa, per ora non sono previsti mutamenti delle condizioni meteorologiche.

Un nuovo tipo di insetti infastidisce i vercellesi con punture a scoppio ritardato

Zanzare invisibili e voraci in risaia

Ed i moscerini stanno ormai invadendo anche il Biellese

Lo [illegible] emigrano verso Nord invadendo il Biellese, sostituite fra le risaie da quello che è già stato soprannominato «l'insetto fantasma» del quale nessuno conosce le caratteristiche, ma molti, purtroppo, i fastidi causati dalle punture.

Abituati [illegible] a convivere con le [illegible], i vercellesi hanno avuto la sgradita sorpresa di dover fare i conti con un nuovo od altrettanto sgradito ospite. Nulla di preoccupante, [illegible] il fe[illegible] è evidente. Spiega il dottor Giuseppe Guazzotti del reparto malattie infettive del Sant'Andrea: «Da alcune settimane abbiamo rilevato una sintomatologia completamente diversa dal quadro stagionale, segnale della presenza di un insetto fino a ieri sconosciuto dalle nostre parti. Siccome il fenomeno non è pericoloso [illegible] ci interessa l'origine, ma solo la terapia da applicare».

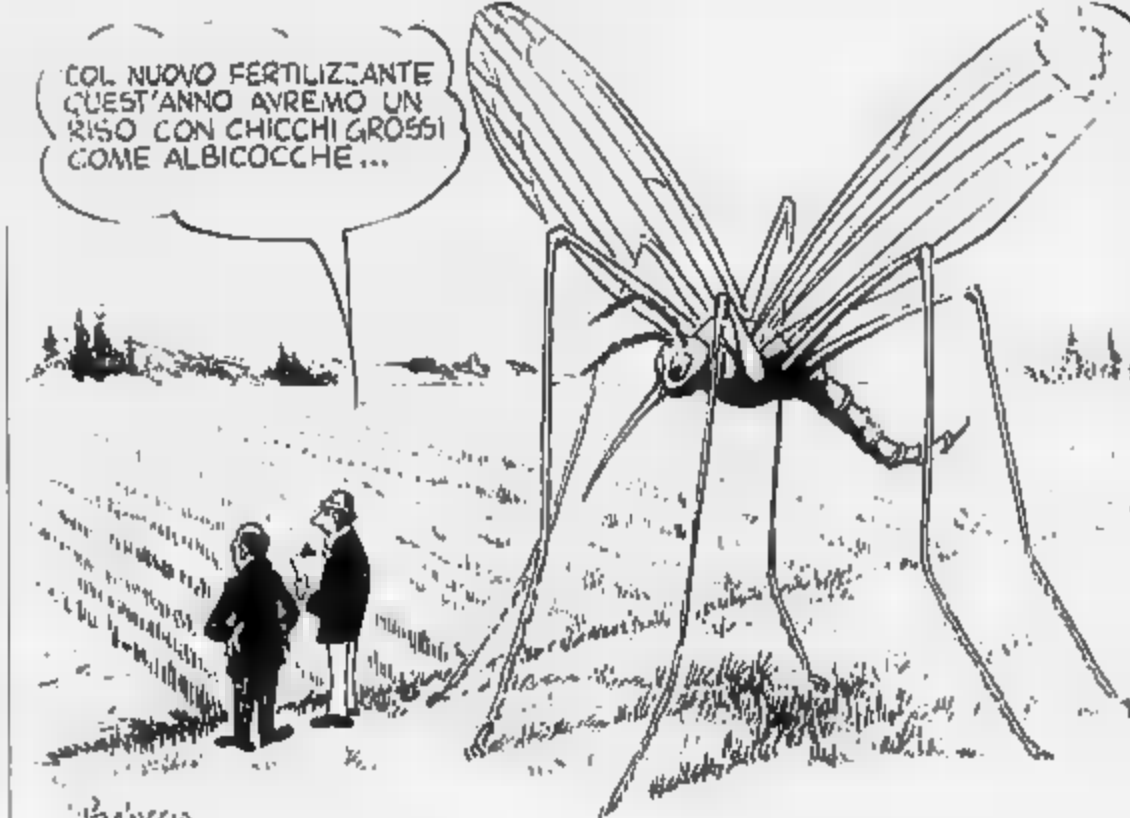
La vittima non si accorge di essere morsa (da cui l'impossibilità di scoprire la specie dell'insetto) fino a quando compare arrossamento, gonfiore ed eritemi decisamente anomali rispetto a quelli causati dalle comuni zanzare. Oltre ai classici prodotti preventivi bastano alcuni giorni di applicazione di una pomata a base di cortisone perché gli effetti spariscano completamente. «Comunque - consiglia Guazzotti - nel dubbio è sempre meglio ricorrere ad un medico: non si tratta di casi pericolosi, però non conoscendone l'origine è meglio non sottovalutarli».

A Biella l'estate 1990 rischia di essere ricordata non solo con il simbolo dei Mondiali, ma anche per il profluvio dei repellenti, non sempre sgradevoli solo per le zanzare. Con l'aumento della temperatura i ditteri si [illegible] moltiplicati, hanno fatto subire una rapida impennata ai grafici delle vendite dei repellenti e suggerito allarmate quanto infondate ipotesi di squilibrio ambientale. Ma i fastidiosi insetti [illegible] in aumento in tutto il Biellese. Lo dimostrano le segnalazioni ricevute dall'Ufficio di igiene di Biella, lo confermano le richieste di prodotti erboristici, vaporizzatori, pomate, lozioni, apparecchi a onde acustiche e farmaci antistaminici.

Il professor Gianni Bottura, coordinatore del servizio di Igiene di Biella, dice: «Abbiamo avuto una decina di richieste di intervento solo nel volgere di una settimana. L'aumento delle zanzare è reale e se il fenomeno si amplierà, il prossimo anno dovremo correre ai ripari studiando degli interventi preventivi sulle acque stagnanti nelle quali vengono deposte le uova». La proliferazione degli insetti pare sia dovuta all'avanzare delle risaie giunte ormai fino a Massazza e a Masserano.

Intanto, il «corpo a corpo» contro l'invasione degli insetti si combatte con tutti i mezzi disponibili. In erboristeria è molto richiesta una crema di «latte di geranio» come preventivo e l'essenza di lavanda per limitare i gonfiori dopo le punture, ma [illegible] mancano ritrovati o [illegible] chingegni nuovi di [illegible]. E' il caso di un apparecchio con il quale viene prodotta un'onda sonora che imita il ronzio del maschio della zanzara, insopportabile per le femmine che sono le responsabili delle punture.

Ma [illegible] sempre creme e oli sono sufficienti dove l'invasione di ditteri è massiccia: nell'anfiteatro di Cossato, a due passi dal torrente Strona, la lotta è continuata senza respiro, tra le battute degli attori e secchi incessabili schiaffi ai polpacci già tormentati.

Marco [illegible]
Franco Cottini

Un po' di humour sulle punture. Una vignetta di Peruzzo, finalista all'ultima Biennale del [illegible] 1988

La commissione di vigilanza sulle società della Federcalcio ha bocciato la documentazione

La Pro rischia di sparire per sempre

Il presidente Celoria non è riuscito a portare a Roma la garanzia bancaria richiesta.
Freneticbe trattative per tutta la giornata di ieri: è tornato in pista anche «L'Arciere»

VERCELLI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Proprio all'indomani della «fumata bianca» che aveva riacceso di entusiasmo tutta la tifoseria, sulla Pro è piombata un'altra tegola: la Covisoc, la Commissione di vigilanza sulle società della Federcalcio, ha dato parere sfavorevole all'iscrizione al campionato.

Ha spiegato l'addetto-stampa dell'organo tecnico della Federazione, Valentini: «Il parere della Covisoc è consultivo. La commissione ha accertato che la Pro Vercelli non ha presentato tutta la documentazione richiesta e quindi non ha potuto fare altro che segnalare questo fatto al Consiglio federale che giovedì prenderà la decisione definitiva».

Decisione definitiva che può anche essere la «cancellazione» totale da tutti i campionati: una fine atroce per la società che ha fondato il calcio in Italia.

La «documentazione carente» cui allude Valentini è la famosa garanzia bancaria da 400 milioni che Celoria non è riuscito a far pervenire entro il termine richiesto (le 18 di lunedì) alla Federcalcio. Celoria ed i misteriosi emissari del gruppo lombardo che ha acquistato la società avevano cercato di firmarla lunedì ma c'erano stati problemi con le banche. E la storia si è ripetuta ieri quando Celoria ha chiesto di poter onorare in prima persona l'impegno.

Dalla Federcalcio, in via informale, si è saputo che, per essere iscritta, la Pro Vercelli avrebbe dovuto esibire, oltre alla garanzia bancaria, anche 578 milioni per sanare i debiti pregressi. La Covisoc, insomma, pretende dalla Pro fino all'ultima lira di chiarezza.

Nella giornata frenetica di ieri in cui Celoria si è trovato sull'orlo della disperazione , è intanto trapelato qualcosa di importante sul «gruppo lombardo» che, fino all'altro ieri, sembrava avere ormai risolto tutte le crisi della Pro. Pare che dietro alla «cordata» milanese ci sia addirittura l'ex presidente del Milan Colombo, un personaggio illustre anche se la sua immagine venne un po' appannata all'epoca della tristemente nota retrocessione dei rossoneri per il calcio-scommesse.

Il nome di Colombo è stato fatto esplicitamente dal direttore sportivo Francesco Laghi che, saputo del riavvicinamento di Celoria alla cordata-Arciere si è dimesso. Laghi ha fatto un'uscita hollywoodiana da via Massaua gridando ai tifosi: «Non potrò mai dimenticarvi». E, proprio in quella circostanza, si è lasciato andare sul nome, fino all'altro giorno «top-secret», di Colombo.

L'uscita inattesa e clamorosa di Laghi dalla Pro è un segnale importante. Non è un mistero per nessuno che Laghi si fosse messo in duro contrasto con il settore giovanile al punto di garantire un «giro di vite» se il gruppo milanese avesse acquistato la Pro. Forse il ds è stato un po' incauto nello sbilanciarsi in tal modo, ma gli va dato atto dell'impegno profuso in tanti anni di calcio-mercato e nella ricerca affannosa di persone che avessero (e di ciò nessuno dubita) seriamente intenzione di dare una mano a Celoria.

Il capitolo del gruppo lombardo è tutt'altro che chiuso, anche se ieri sera Celoria ha incontrato l'«Arciere» presente il sindaco e il presidente della Cassa di Risparmio Roberto Scheda.

Oggi si prospetta un'altra giornata frenetica. O con l'«Arciere» o con i milanesi, Celoria dovrà cercare di convincere a suon di lire la Federazione. La decisione della Covisoc è solo consultiva ma determinante: il Consiglio federale presieduto da Matarrese non ha altri strumenti per capire se le società che si iscrivono ai vari campionati sono sane oppure no.

Giuseppe Celoria sta vivendo momenti molto difficili. Spiega: «Sembra che gran parte della città ce l'abbia con me. Eppure ho fatto di tutto per salvare la società; da settimane ho perso il sonno, negli ultimi giorni avrò chiuso occhio un paio d'ore. Certo, tutti possono sbagliare, ma se l'ho fatto è stato solo per l'interesse della Pro Vercelli».

Quante chances reali ci sono ora di far recedere la Federcalcio da una decisione che sembra automatica? Dice il sindaco Bodo: «Faremo di tutto, proprio di tutto. Non lasceremo niente di intentato. Non riesco a pensare ad un campionato di calcio senza la Pro Vercelli, proprio alla vigilia del centenario di fondazione».

Fin da Pontedera, la Pro Vercelli ha dunque infilato una serie di smacchi umilianti e mai come stavolta è stata sull'orlo del baratro. Ma l'«Arciere» è convinto di poterla salvare. Dice Pino Innocenti: «Se Celoria avesse accettato l'accordo raggiunto domenica, non ci troveremmo qui a piangere sul latte versato. Ma non c'è tempo per le recriminazioni, dobbiamo trovare tutti assieme una via di salvezza».

Anche i milanesi non sono rimasti con le mani in mano. Per stamane è stato prenotato un aereo per Roma. E Celoria si trova dunque ad un bivio: stamane dovrà scegliere se puntare tutto sulla cordata vercellese, oppure se affidarsi al gruppo-Colombo.

Una decisione tutt'altro che facile perché una scelta tatticamente sbagliata potrebbe compromettere tutto. Dice il presidente: «A questo punto vorrei avere una sfera di cristallo per decidere. Sento sulle mie spalle una responsabilità enorme e spero di non dover sbagliare. Mi rendo conto che tutta la città mi sta osservando e che non posso deluderla».

Stamane la Pro Vercelli saprà senza ombra di dubbio il suo destino: se potrà continuare fra i professionisti in C2, oppure se sarà costretta a sparire per ricominciare con un altro nome dalla Terza Categoria.

Enrico De Maria

La realtà e il sogno. Giuseppe Celoria marcia verso la faticosa via della salvezza; nel disegno, il sogno che il presidente della Pro vorrebbe vedere realizzato

Prime reazioni in via Massaua

Il ds Francesco Laghi si è subito dimesso

VERCELLI. La città è sotto choc. La possibilità di vedere la Pro Vercelli «depennata», estromessa dal «grande calcio», lascia Vercelli attonita ed ammutolita. L'euforia per il presunto acquisto del pacchetto azionario da parte di facoltosi imprenditori lombardi è forse durata soltanto lo spazio di un mattino.

Del tutto inattesa, è trapelata nel primo pomeriggio la notizia: la fidejussione di 400 milioni non è stata sottoscritta ed inoltre la società vercellese dovrà versare 578 milioni come copertura di precedenti perdite di bilancio.

Una decisione ufficiale verrà presa soltanto domani ma è chiaro che restando questa situazione di cose la Pro avrebbe ben poche possibilità di sopravvivenza. Al posto della Pro verrebbe ripescato il Novara: oltre ai danni le beffe.

In casa Pro Vercelli, purtroppo, la notizia non è giunta del tutto inaspettata. La fidejussione deve essere sottoscritta dal presidente. I nuovi acquirenti, infatti, sino al momento del loro insediamento non posso firmare nulla.

«La mia firma - commenta amaramente Celoria - da sola non basta per avallare una garanzia bancaria del genere».

Nell'ultimo, estremo tentativo di salvare la Pro Vercelli il presidente Celoria aveva nuovamente «contattato» la cooperativa L'Arciere, dopo un primo incontro, avvenuto al «Bar Nazionale» fra Marco Fracasso, uno dei pochi consiglieri della Pro ancora in carica e Pino Innocenti, responsabile della coopertiva.

Dopo i clamorosi sviluppi di domenica sembra comunque che le due parti si siano sensibilmente riavvicinate, tanto che nelle prossime ore è previsto un incontro, forse risolutore.

La ventilata esclusione della Pro Vercelli ha già mietuto le prime vittime: il ds Francesco Laghi, infatti, ha rassegnato le dimissioni, mentre all'orizzonte si profila una nuova «cordata» guidata da Dorino Marca, responsabile del settore giovanile.

Come un funereo «tam tam», intanto, l'esclusione della Pro si è sparsa per tutta la città. Tifosi increduli si recavano in via Massaua per sincerarsi dell'accaduto. Nel breve volgere di due mesi la tifoseria vercellese ha sognato la C1, ha superato con composto dolore il ko di Pontedera ed ha trepidato, in queste ultime settimane, per la sorte della Pro Vercelli.

«E' tremendo, non riesco a crederci - commenta Carlo Ranghino, con la voce rotta dall'emozione -, è la più brutta notizia che ricevo da moltissimi anni». Ranghino, come si ricorderà, assunse la presidenza della Pro Vercelli in circostanze analoghe all'inizio degli Anni Sessanta.

«Anche ventisette anni fa - ricorda - la Pro si trovava ad un passo dal fallimento. Sono momenti drammatici che ho vissuto in prima persona e speravo non si dovessero ripetere».

Piermario Ferraro

Sopra, Pino Innocenti, portavoce dell'Arciere.
Qui a fianco l'ex presidente della Pro Vercelli Carlo Ranghino

LA FOTO D'ARCHIVIO

Via Gioberti, anticamera di piazza Cavour

Nella foto storica, una veduta di via Gioberti agli inizi del Novecento. E' una delle più antiche della città. Nel XVI secolo si chiamava via degli Spadari, successivamente diventò via San Francesco

E' pavese: la vittima era con una prostituta

Rapina al Bivio identificato complice

VERCELLI. E' un ambulante di Gropello Cairoli (Pavia), Pietro Messori, 33 anni, il terzo complice che lo scorso 5 luglio rapinò del portafogli con circa 800 mila lire un vercellese che si era appartato con una prostituta: la squadra mobile lo ha segnalato alla magistratura con l'accusa appunto di concorso in rapina. Per lo stesso reato erano già stati segnalati la prostituta Mirella Lenzi, 21 anni, ed il fratello Roberto, di 25, entrambi residenti a Mottalciata.

Il fatto, come detto, era avvenuto nel pomeriggio dello scorso 5 luglio. Un vercellese di 34 anni, del quale non sono state rese note le generalità, aveva incontrato una giovane all'altezza del bivio di Quinto, sulla statale «Trossi» per Biella. I due si erano appartati in una casa abbandonata alla periferia del paese. All'improvviso era arrivata un'utilitaria con due giovani a bordo: uno di questi, armato di cric, aveva costretto il vercellese a scendere e poi si era fatto consegnare il portafogli contenente appunto circa 800 mila lire; poi era risalito in auto. A questo punto, una nuova sorpresa per il malcapitato: la giovane donna era salita sulla vettura dei rapinatori e si era allontanata con loro.

Contrariamente a quanto avviene il più delle volte, con i rapinati che preferiscono non denunciare il fatto per evitare cattiva pubblicità, il giovane aveva presentato denuncia, fornendo anche una descrizione sufficientemente precisa della donna e dell'uomo armato di cric: questi erano stati identificati dalla polizia per i fratelli Lenzi che avevano finito per confessare.

Non avevano fornito il nome del complice, perché avevano affermato di non conoscerlo: lo ha fatto ora la polizia.

[r. s.]

La collina del borgo rischia lo smottamento e non potrebbe sostenere il peso di una strada

Frana il Piazzo, niente tangenziale

Il progetto prevedeva un collegamento tra via Mentegazzi con il Bottalino
Ora il Comune pensa ad un nuovo tracciato sulla sponda destra del torrente Bolume

BIELLA
NOSTRO SERVIZIO

La tangenziale del Piazzo non si potrà fare. Gli ingegneri incaricati dall'amministrazione comunale per gli accertamenti geologici hanno infatti espresso parere sfavorevole al progetto. Dopo un mese di carotaggi ed altre analisi del terreno, i tecnici hanno inviato al Comune una relazione negativa: in due punti della collina, fondamentali per la costruzione del tratto d'asfalto, la falda è instabile perché presenta un ampio strato argilloso sotterraneo.

La nuova strada doveva collegare via Ivrea alla frazione Cossila San Grato senza attraversare la borgata medioevale. Ma lo studio di massima, predisposto da Alberto Treves poco prima della sua morte, adesso è da buttare.

«Da lì è difficile passare - spiega Orazio Scanzio, responsabile dei sondaggi -. E' soprattutto l'area della montagnola, posta sotto l'antico arco della Torrazza, a presentare segni di frane precedenti. Certo, si potrebbe rimediare con murature di sostegno e un viadotto. Ma queste opere farebbero lievitare di gran lunga il costo complessivo dei lavori».

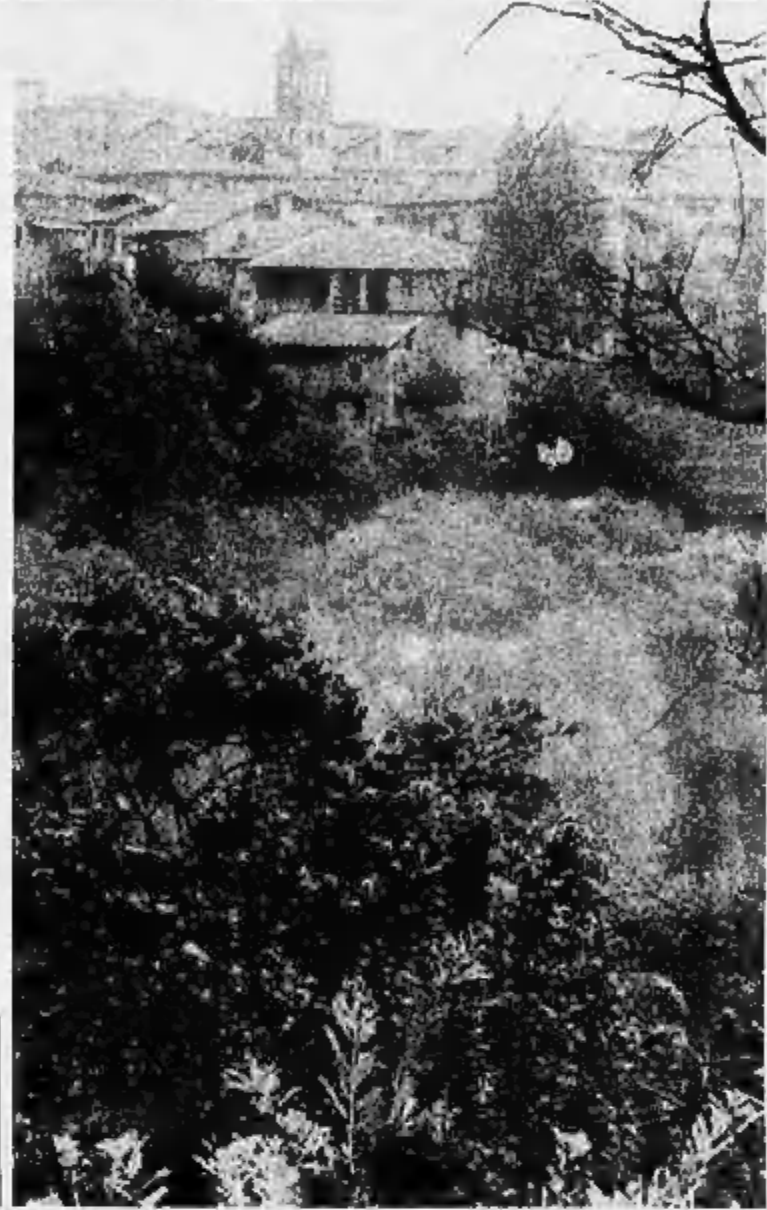
L'inconveniente riscontrato è già stato comunicato a Palazzo Oropa. «Una cattiva sorpresa - commenta Gian Paolo Varnero, assessore all'Urbanistica -. Il piano originario, che prevedeva l'inizio della "tangenziale" in prossimità del parcheggio della discoteca "al Cancello" e l'arrivo al Bottalino, in frazione Cossila San Grato, è da azzerare».

Aggiunge Varnero: «Una soluzione alternativa esiste. Si potrebbe scendere più a valle, arretrare la partenza fino all'incrocio di via Golzio con via Ivrea e salire lungo la sponda destra del torrente Bolume. In questo modo però si giungerebbe più vicino alla strada della Nera e non al Bottalino. Quest'ipotesi consentirebbe inoltre il collegamento con la Biella-Mongrando: da via Ivrea è sufficiente un tratto di alcune centinaia di metri per raggiungere la zona della tintoria Chiorino, dove passerà la strada ad elevato scorrimento».

Ma a questo punto, dopo il parere negativo dei geologi, la realizzazione dell'opera subirà un notevole rallentamento. Difficile sarà anche reperire i finanziamenti, tenuto conto della «stretta» decisa dalla Cassa depositi e prestiti per limitare la spesa pubblica.

Gli unici ad accogliere con un sorriso la notizia dello «stop» alla tangenziale sono i gruppi da sempre contrari alla sua realizzazione. «Quella strada era utile soltanto al centro commerciale previsto dall'amministrazione al Bottalino, sul terreno di proprietà del gruppo Bertrand - dice Doriano Raise, consigliere comunale del pci e già presidente del comitato di quartiere del Piazzo -. Se veramente l'arrivo verrà spostato in località della Nera, servirà ancora meno. Va precisato inoltre che la possibilità di salire lungo la sponda destra del Bolume era già stata scartata in precedenza perché deturpava l'ambiente».

Prosegue Doriano Raise: «Mi sorprende lo stupore provocato dai risultati dell'indagine geologica. Al Piazzo lo si sapeva dal 1987 che la collina era instabile. Quando il consiglio di quartiere aveva richiesto l'interramento di un tratto della fognatura, l'allora assessore Bruno Strukel aveva risposto che l'intervento non era possibile per l'inconsistenza del terreno». [d. p.]

Terreno fragile. In questo punto sarebbe dovuta partire la tangenziale. A destra un'immagine della collina del Piazzo

Automobilista

Una pistola lo mette nei guai

BIELLA. Viaggiava in auto senza assicurazione e quando è incappato in un posto di blocco dei carabinieri, i militari gli hanno sequestrato la vettura. Ma l'uomo nascondeva una 6,35 con il numero di matricola abraso e per l'incauto automobilista sono scattate le manette.

L'episodio è stato rievocato ieri in tribunale. Protagonista un biellese di 45 anni, Pier Enrico Serra, residente in città. Alcuni giorni or sono i militari lo avevano fermato mentre era alla guida della sua vettura, per un normale controllo. Esaminando i documenti, gli uomini della pattuglia si erano accorti che mancava il rinnovo dell'assicurazione.

Come stabilisce il codice della strada l'auto era stata sequestrata e il Serra era stato invitato a ritirare i propri oggetti. Ma a questo punto i carabinieri avevano notato la pistola, con la matricola limata.

Ieri il processo è stato rinviato dopo poche battute per accertare il funzionamento dell'arma. [c. ma.]

Dopo il sì del Comune per un cantiere sopra il Santuario

Oropa, «no» alla cave

Roventi prese di posizioni delle associazioni ambientaliste e dei verdi in Consiglio. Ma adesso il parere definitivo spetta alla Regione

BIELLA. Una cava all'alpe Pissa, sopra il santuario d'Oropa: il progetto, che ha ottenuto l'altro giorno l'approvazione del Consiglio comunale, sta però suscitando un vespaio di polemiche e ha già messo in subbuglio le organizzazioni ambientaliste.

L'autorizzazione era stata richiesta all'amministrazione da una ditta novarese, la Marmi Vallestrona e riguarda la riapertura di un vecchio cantiere, abbandonato da anni, che si trova a 1650 metri di quota, sulle montagne che fanno da cornice al cupolone della basilica. Il «sì» non avrà comunque efficacia immediata, perché il Comune può soltanto esprimere un parere, mentre la decisione finale spetta alla Regione.

Ma intanto il dibattito in Consiglio si è già rivelato piuttosto caldo, e si annunciano decise prese di posizione nei prossimi giorni. I primi a protestare sono stati gli esponenti della lista verde. Dice il capogruppo Gustavo Buratti: «I lavori che si svolgeranno all'alpe Pissa non interessano una zona particolarmente ampia, ma si inseriscono in un ambiente che è già stato deturpato dalla pista Busancano. Tutti i monti che circondano Oropa dovrebbero invece essere tutelati alla stregua di un parco naturale».

Aggiunge il consigliere verde Daniele Gamba: «La decisione del Comune non è corretta nemmeno dal punto di vista procedurale. La legge prevede che, prima di concedere l'autorizzazione, debba essere sentito il parere della Comunità montana, e questo non è avvenuto. Inoltre i lavori andrebbero eseguiti in una zona al di sopra dei 1600 metri di altitudine, che rientra, dunque, tra quelle protette dalla legge Galasso».

Anche i comunisti hanno annunciato che si opporranno in tutte le sedi alla riapertura della cava all'alpe Pissa. Spiega Giancarlo Ogliaro: «E' impensabile che in una zona turistica, dove esiste un panorama da tutelare e una natura da difendere, si decida di autorizzare i lavori. Senza contare che vi sarà un flusso continuo di camion per il trasporto dei materiali. E lungo la Biella-Oropa il traffico è già abbastanza difficoltoso».

Al coro delle proteste si sono uniti pure i missini. Commenta il capogruppo Sandro Del Mastro: «Troppo spesso accade che gli enti locali concedano il loro benestare all'apertura delle cave, disinteressandosi poi delle modalità con cui procedono i lavori. E le aziende approfittano dell'assenza di controlli per eludere i precisi vincoli stabiliti dalla legislazione che disciplina la materia. Basta guardarsi intorno, in molte zone del Biellese, per rendersene conto».

Le polemiche non sono condivise dalla maggioranza. Spiega l'assessore Giampaolo Varnero: «La delibera che abbiamo votato è un atto puramente amministrativo. Ogni decisione compete alla Regione. Comunque abbiamo sentito anche il parere della Forestale che non ha sollevato obiezioni».

Cesare Maia

LETTERE **BIELLESI**

Superstrada, addio alle erbacce

Vivo a Gaglianico, ma viaggio spesso sulla superstrada da Biella a Cossato. Negli ultimi giorni ho notato con piacere che l'appello pubblicato su «La Stampa» è valso a qualcosa e che finalmente si sono iniziati i lavori per ripulire dalle erbacce i lati della carreggiata. Ora sarebbe importante per il futuro non dover aspettare dei mesi la manutenzione, con il rischio di vedere il ciglio della strada trasformato in una giungla.

Stefano La Malfa, Gaglianico

Le aree da pic-nic un'idea vincente

Sabato scorso, approfittando della bella giornata mi sono recato con la famiglia in Valsesia per un pic-nic. Arrivato a destinazione ho avuto una piacevole sorpresa: in quelle zone ho trovato delle aree attrezzate, dove è possibile pranzare senza doversi portare da casa tutta l'attrezzatura: i tavoli e le sedie ci sono già, così l'acqua corrente, che è vicina e disponibile per tutti; contenitori per l'immondizia che permettono di rispettare l'ambiente.

Trovo che l'idea di creare queste aree per il pic-nic sia azzeccata, perché danno la possibilità di avere tutte le comodità, pur lasciando la libertà di stare all'aperto. Vi scrivo per invitare anche gli amministratori biellesi a seguire questo esempio dal momento che siamo in molti a scappare dalla città appena possibile per pranzare sui prati. Sarebbe bello trovare anche da noi questo tipo di servizio.

Antonio Mello, Biella

Dializzati, a quando una soluzione?

La cronaca porta ogni tanto alla ribalta episodi drammatici che fanno riflettere sulla situazione dei dializzati. L'ultimo caso riguarda il suicidio di un pensionato all'ospedale di Biella, un nuovo esempio di disperazione e di una situazione terribile.

Sono la moglie di una persona che è costretta a dializzarsi tre volte la settimana per quattro ore ciascuna. Seguo sempre con interesse le notizie sui trapianti degli organi, in particolare dei reni.

Mi fa piacere per coloro che possono compiere un'operazione di questo tipo poiché hanno ancora la speranza di poter ritornare a vivere quasi normalmente; ma purtroppo ci sono dei casi in cui ciò non è possibile: mio marito ad esempio ha subito alcuni anni fa un intervento al cuore, precisamente la sostituzione della valvola aortica e due «by pass» aorto-coronarici. Come lui ce ne sono tanti altri e molti hanno raggiunto un'età in cui non è più possibile sopportare un intervento di questo genere.

Eppure nella medicina tanti sono i progressi. Ma perché gli studiosi non trovano una soluzione per tutti coloro che soffrono di disfunzioni renali? Alcuni «eccelsi» parlano di «rene bionico» o di una speciale «membrana» di cui non si conosce bene il funzionamento: come mai non si possono sperimentare? Forse in questo modo ci sarebbero meno guadagni ma probabilmente si eviterebbero crisi di rigetto per i trapianti e magari anche la dialisi.

Lettera firmata, Biella

Giovane di Cossato

Cade in moto e si frattura una spalla

COSSATO. Si è schiantato con la moto contro un'auto, ha battuto il capo e se l'è cavata con la frattura di una clavicola.

E' accaduto l'altra sera nelle vicinanze di Villa Berlanghino. Un giovane di Pettinengo, Massimo Mele, di 15 anni, residente in via Vittorio Emanuele II stava percorrendo in moto una via secondaria. Ma all'incrocio con via Corridoni, forse a causa di una mancata precedenza, si è scontrato con una vettura che stava sopraggiungendo. Nell'urto Massimo Mele è stato sbalzato di sella e, dopo un volo di alcuni metri è ricaduto battendo il capo.

Soccorso e trasportato all'ospedale di Biella il giovane in un primo momento sembrava versare in gravi condizioni, ed è stato ricoverato nel reparto di rianimazione. Con il passare delle ore, però si è ripreso ed è stato trasferito in traumatologia. [c. ma.]

CITTA' DI BIELLA

Adozione di Variante Generale al P.E.E.P e contestuale Variante al P.R.G.C.

IL SINDACO

vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. 268 del 20 marzo 1990 divenuta esecutiva il 30 aprile 1990 con la quale sono state adottate in forma definitiva la Variante Generale al Piano per l'Edilizia Economica e Popolare e la contestuale Variante specifica al Piano Regolatore Comunale

RENDE NOTO

che la deliberazione suddetta e gli elaborati degli strumenti urbanistici adottati sono depositati in libera e continua visione presso la Segreteria del Comune - Palazzo Oropa, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 15 ottavo comma della L. R. 56/77, a partire dal giorno 26 luglio fino al giorno 24 agosto 1990 durante i quali chiunque potrà prenderne visione nei seguenti orari:

- da lunedì a venerdì: 8,30-11,30 - 14,30-17
- sabato e festivi: 9,00-11,00.

Biella, 19 luglio 1990

IL SINDACO
Luigi Petrini

STASERA AL CINEMA

Astra — **Blade Runner**
Orario: 22
Spett. unico
Lire 6000

BIELLA
Chiostro — Doppia proiezione **Asterix contro Cesare - U2 Rattle and Hum**
Orario: 21,45
Lire 6000/4000

VARALLO
Sottoriva — **Sorvegliato speciale**
di John Flynn con Sylvester Stallone, Donald Sutherland (Usa 1989) — In un carcere un direttore cattivo è alle prese coi detenuti. Uno in particolare è la sua croce: un duro che non si arrende mai. N. V. 1h 42' **Avventura**
Orario: 20/22
Lire 8.000/4.000

Angeli o poveri diavoli?

La coppia Sean Penn e Robert De Niro nel film di Neil Jordan «Non siamo angeli», in questi giorni al cinema Empire di Torino.

TUTTI I NUMERI UTILI

Soccorso di emergenza:
Vercelli: 113
Santhià: 94.340
Soccorso stradale A.C.I.: 116
Percorribilità strade: 194
Vigili del fuoco: 115
Servizio antincendi boschivi (Gattinara): 835.400
Prefettura e Questura: 64.721
Servizio narcotici (Questura): 61.698 (24 ore su 24)
Acli (Diritti del Cittadino): 61.504
Telefono amico: [illegible]

CARABINIERI
Vercelli: 53.498
Gattinara: 833.231

CORPO FORESTALE
Vercelli: (0161) 62.404

POLIZIA STRADALE
Vercelli: 52.475
Villarboit: 854.125

AUTOAMBULANZE
Vercelli: 213.000
Cigliano: 43.108
Gattinara: 832.600
Santhià: 94.340
Trino: 801.465

PRONTO SOCCORSO
Vercelli: 57.500
Gattinara: 833.777
Santhià: 921.801

GUARDIA MEDICA
Vercelli: 52.050
Arborio: 86.384
Cavaglià: 96.470
Cigliano: 44.524
Crescentino: 842.555
Gattinara: 835.411
Santhià: 929.200
Trino: 829.585

FERROVIE
Vercelli: 65.078
Gattinara: 834.444
Santhià: 94.315
Trino: 82.080

FARMACIE

VERCELLI
La farmacia di turno oggi e stasera è: *Dr. Giorgio Bonzano*, via [illegible] 68 (isola), tel. 61.790.
Gattinara: *Dr. Gaudenzio Cominazzini*, corso Garibaldi 94, tel. 0163-833.417.

BENZINAI VERCELLI
(Turno festivo di Domenica 29 luglio che scatta alle ore 14,45 di sabato 28):
Agip: piazza Alciati (ACI); **Agip:** piazza Solferino; **Mobil:** via Paggi 45; **Mobil:** corso Gastaldi; **Ip:** via [illegible] Manzone; **Isaoil:** corso De Rege; **Erg:** corso Palestro; **Tamoil:** tangenziale SS 11/31 (con gpl); **Fina:** corso Prestinari 143; **Q8:** corso Matteotti.

Impianti self-service
(Servizio diurno e notturno):
Agip: p.zza Solferino; **Mobil:** corso Gastaldi; **Mobil:** bivio per Quinto Vercellese; **Tamoil:** p.zza Mazzucchelli; **Agip a Desana:** p.zza Castello 9; **Ip a Prarolo:** SS 31 km 6 (benzina e gasolio)
SANTHIA'
(Turno festivo di domenica 29 luglio che scatta alle ore 14,45 di sabato 28):
Tamoil: corso Beato Ignazio (benzina e gasolio)
Agip: autostrada TO-MI (benzina e gasolio)

AUTOAMBULANZE
Biella: 20.100 - 20.101
Borgosesia: 22.553
Cavaglià: 966.066
Cossato: 922.148
Varallo: 52.412

BIELLA
Soccorso di emergenza: Biella 113
Vigili del fuoco: 115

CARABINIERI
PRONTO INTERVENTO
Biella: 112
Borgosesia: 22.288

GUARDIA MEDICA
Biella: 20.848/9
Borgosesia: 25.513
Cossato: 922.801

CORPO FORESTALE
Biella: (015) 28.792

POLIZIA STRADALE
Biella: 22.628
Varallo: 51.[illegible]

GAS
Biella: 22.129
Borgosesia: 22.768
Candelo: 53.541
Cossato: 94.823
Pray: 766.018
Salussola: 89.207
Varallo: 51.839 - 52.720

FARMACIE
Le farmacie di turno oggi e stasera sono:

BIELLA
Dr. Mario Gamberova, via Italia 61, tel. 015-22.390 e *Dott.ssa Giuliana Pozzo* (San Paolo), via Torino 59, tel. 015-22.755.

Borgosesia: *Dr. Piergiorgio Martelli*, piazza Parrocchiale 16, tel. 0163-22.268.
Andorno Micca: *Dr. S. Savino*, via Cav. Vitt. Veneto 111, tel. 015-422.778.

Mongrando (Curanuova): *Dr. Luigi Sacco*, via XXV Maggio 2, tel. 015-666.688.

Cavaglià: *Dr. Cav. Luciano Borri*, via Vercellone 16, tel. 0161-96.040

Benna: *Dr. Erminio Zambotti*, via Quattro Novembre 7, tel. 015-582.11.02 (turno sussidiario festivo di domenica 29 luglio dalle ore 9 alle ore 12,30).

Cossato: *Farmacia San Raffaele*, via Marconi [illegible], tel. 015-94.158

Ponzone: *Dr. Pietro Rolone*, via Provinciale 290, tel. 015-777.090

Scopello: *Dott. Renzo Barbiero*, via Mera 14, tel. 0163-71.196

Varallo: *Sacro Monte*, piazza Calderini 8, tel. 0163-51.193

DISCOTECHE
Biella: Al Cancello, vicolo Bellone 4, telefono 23.022; Charlie Brown, via Cerutti 5, tel. 20.691; De Beat, via Ravetti 2, tel. 33.738; Master club, via Ravetti 2, tel. 33.738; N. Cabala, via Torino 96, tel. 34.602

BENZINAI BIELLA
(Turno festivo di domenica 29 luglio):
Agip: via Torino 72 (gasolio); **Erg:** via Juvarra 20; **Esso:** via Ivrea 25 (gasolio); **Enico:** via Milano 38 (gasolio); **Q8:** via Rigola 37; **Tamoil:** via Pollone (gasolio); **Monteshell:** via Trossi 3; **Monteshell:** via Rosselli 30; **Agip:** via Pettinengo 33; **Ip:** via Valle d'Aosta (gasolio).

IN BREVE

COSSATO
Si apre il Ferragosto spolinese

S'inizierà domani sera a Cossato il Gran ferragosto spolinese, manifestazione allestita dal gruppo sportivo Spolina, che durerà fino al 1 agosto. L'apertura prevede una grande cena, a partire dalle 19,30, con un menù a base di bue bollito, grigliato, pesci e rane. Domani replica con pesci in carpione come specialità del giorno e, dalle 21,30, musica da discoteca.

BIELLA
La banda Verdi a San Sebastiano

Pausa nella programmazione cinematografica domani nel suggestivo chiostro di San Sebastiano per lasciare spazio alla banda Verdi di Biella, diretta dal maestro Emilio Straudi. L'esibizione dello storico complesso, si inizierà alle 21,30 e comprenderà alcuni brani di musica classica.

BIELLA
Ultimo film con Franco e Ciccio

Si conclude domani sera nel cortile interno di palazzo Ferrero al Piazzo la mini rassegna allestita dal Biella Cineclub e dedicata ai film con la coppia di comici Franco Franchi e Ciccio Ingrassia. Sarà «002 operazione luna», una pellicola del 1965 a chiudere il ciclo. Il tema, sulla falsariga dei film di spionaggio, è una esilarante parodia del più noto Sean Connery e del suo James Bond.

VIVERONE
La Festa dell'amicizia

Si inizierà domani la Festa dell'amicizia organizzata dalla locale sezione della democrazia cristiana. La manifestazione, che proseguirà sino a domenica, ha in cartellone serate musicali, appuntamenti sportivi e gastronomici, dibattiti. La Festa si svolge nell'area a fianco della discesa che porta al lido.

CAVAGLIA'
Il trofeo «Mountain bike»

Appuntamento per gli appassionati di mountain bike venerdì sera all'ex campo sportivo di Cavaglià: nell'ambito della 472ª Festa dei giovani è stato infatti organizzato il primo trofeo notturno riservato ai «virtuosi» del rampichino.

GATTINARA
Il raduno delle «penne nere»

La sezione gattinarese dell'associazione alpini ha presentato il programma dei festeggiamenti in programma a Gattinara da sabato a lunedì nell'area della torre delle Castelle. Un impianto di illuminazione, recentemente allestito, consentirà visite notturne all'antica fortificazione, recentemente restaurata.

PRIME VISIONI A TORINO

Adua 200 — corso Giulio Cesare 67, Tel. 85.85.21
Paganini — *di e con Klaus Kinski, al violino Salvatore Accardo.* Col. Viet. 18. Or. 18,20; 21,10; 23. Ing. 8000; rid. 5000 Aiace 4000. (Aria condizionata).

Adua 400 — corso Giulio Cesare 67, Tel. 85.85.21
Sogni — *di Akira Kurosawa prod. Steven Spielberg. Festival di Cannes 1990.* Col. Non viet. Or. 20,15; 22,30. Aiace 4000. (Aria condizionata).

Centrale — via Carlo Alberto 27, Tel. 54.01.10
Il Decalogo 7 e 8 — *di K. Kieslowski con Anna Polony, Maria Koscialkowska.* Or.:16,10; 18,20; 20,30; 22,30. Ingr. 8000, Aiace 4000.

Eliseo Grande — piazza Sabotino, Tel. 447.52.41
Ho sposato un fantasma — *di Carlo Reiner, con Steven Martin, Lily Tomlin.* Colori. Non viet. Or.: 19; 21; 23. Ing. 8000; rid. 5000. (Aria condizionata).

Eliseo Blu — piazza Sabotino, Tel. 447.52.41
Mondo New York - L'altra faccia della Mela — *di Harvey Keith.* Colori, vietato 18. Or.: 19,20; 21,10; 23. (Aria condizionata).

Eliseo Rosso — piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Ing. 8000, rid. 5000
Parenti amici e tanti guai — *di Ron Howard con Steve Martin, Dianne Wiest.* Ore 20,20; 22,40. (Aria condizionata).

Empire — piazza Vittorio Veneto 5, Tel. 871.642
Non siamo angeli — *di Neil Jordan, con Robert De Niro, Sean Penn.* Or.: 16,20; 18,30; 20,30; 22,30.

King Kong — CINESTUDIO, via Po 21, Tel. 839.75.02
La ragazza di Rose Hill — *di A. Tanner, con M. Gaydu, J. F. Ecoffey.* Or.: 17,15; 19; 20,45; 22,30.

Lux — Galleria S. Federico, Tel. 54.12.83
Senti chi parla — *di Amy Heckerling, con John Travolta, Kirstie Alley.* Colori. Non vietato. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

Nazionale 1 — via Pomba 7, Tel. 812.41.73
Senza esclusione di colpi — *di Newt Arnold, con Jean-Claude Van Damme.* Col. Non viet. Or.: 15,40; 17,15; 19; 20,45; 22,30. Ing. 8000; rid. 5000. (Aria condizionata).

Nazionale 2 — via Pomba 7, Tel. 812.41.73
Ecstasy — *di Luca Ronchi con Moana Pozzi, Yasa Anderson.* Col. Viet. 18. Or.: 15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30. Ing. 8000; rid. 5000. (Aria condizionata).

Olimpia 1 — via Arsenale 21, Tel. 53.24.48
Sepolti vivi — *di G. Nikoine con R. Vaughn, D. Pleasance, K. Witter, J. Carradine.* V. M. 14. Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30. (Aria condizionata).

Olimpia 2 — via Arsenale 21, Tel. 53.24.48
Music Box (Prova d'accusa) — *di Costa-Gavras con Jessica Lange, Armin Mueller-Stahl, Frederic Forrest.* Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. (Aria condizionata).

Romano — Galleria Subalpina, Tel. 51.01.45
Il Mahabharata (Poema indiano) — *di Peter Brook.* Edizione originale inglese con sottotitoli italiani. Col. Non viet. Ap.: 16,20. Film: 16,30 e 21,15.

Zeta — via Colleasca 12, Tel. 749.29.07
Batman — *di T. Burton con J. Nicholson, M. Keaton.* Or.: 20,15; 22,30.

Si è conclusa la rassegna musicale estiva

Un «piccolo» Rossini

La Petite Messe Solemnelle a Susa

Per voci e coro e con il solo accompagnamento di pianoforte e harmonium.

In questa veste l'ultimo «peccato mortale» della «vieillesse» rossiniana - la «Petite Messe solemnelle» - è stato eseguito l'altra sera nella Cattedrale di Susa, a conclusione della breve rassegna musicale estiva di quella città.

Le quattro giovani voci soliste (Marcella Polidori, Manuela Custer, Carlo Allemano e Walter Carignano) erano da sole garanzia di un'interpretazione di alto livello. A questa hanno contribuito anche Pierluigia De Medici (al pianoforte), Giulio Monaco (all'harmonium) e, nonostante qualche sbandata nel «Kyrie» e nell'«Agnus Dei», la Corale «San Gregorio Magno» di Trecate.

Mauro Trombetta ha diretto là dove ce n'è stato bisogno: Rossini, infatti, invita spesso il direttore ad accomodarsi in uno scranno laterale, data la gran quantità di numeri solistici che inserisce nel suo lavoro.

L'originalità della «Petite Messe» - con il «petit» Rossini chiedeva scusa al buon Dio per aver ardito tanto e coglieva l'occasione per omaggiare la memoria di colui da cui in gioventù aveva ricevuto il tagliente invito a dedicarsi esclusivamente all'opera buffa, Beethoven, il quale una Messa Solenne l'aveva a sua volta composta - si manifesta fin dalle prime battute: il «Kyrie», intonato da soli e coro con tutta seriosità e in perfetta armonia coi dettami della scrittura sacra tradizionale, viene accompagnato dal pianoforte con un'incessante figuretta istorica, che induce nell'ascoltatore un'immediata necessità di sdoppiamento.

Davvero non si sa quale delle due cose seguire con più attenzione, ma di certo sbaglia chi si ostina a voler tenere uniti i due elementi, accostati ma deliberatamente non fusi dallo stesso Rossini.

Questo è solo l'inizio, poi la Messa si snoda elegantemente in una geniale successione di trovate fino all'«Agnus Dei». E l'altra sera proprio in quel punto, l'esecuzione segusina ha toccato il suo vertice, con la superba prova offerta in occasione del passo solistico per contralto dalla brava Manuela Custer. [a. r.]

TEATRI A TORINO

Adua — corso Giulio Cesare 67, Tel. 287.871/248.22.76
Ore 21,30 Rock Notes **Sarah Jane Morris - Deacon Blue**

Nuovo — corso M. d'Azeglio 17, Tel. 65.55.52
Nuovo - Vignaledanza 90 — Stasera ore 21 Laboratorio coreografico - Balletto il film **Lambada** di Giandomenico Curi. Inf. tel. 0142-923.431 / 011-669.0588.

Teatro di Torino — piazza Massaua 9, Tel. 79.58.03
Acqui in palcoscenico 1990. VII Festival Internazionale di danza Acqui Terme, piazza della Bollente. [illegible] **Balletto di Toscana** diretto da Cristina Bozzolini «Antologia '90» ore 21,30. Inf. 011 473.0189 - 0144 57.251.

A Biella-estate il cinema all'aperto anche dopo le 24

Sei rock-film a mezzanotte

Sì del Comune alle proiezioni perché non sono rumorose come i concerti. Stasera, dopo un cartone animato di Asterix, saranno di scena gli U2

BIELLA. Dopo molti indugi, il Comune ha riaperto i cancelli di San Sebastiano per i film di mezzanotte: un breve ciclo di sei rock-movie che «Biella-Estate» ha programmato in collaborazione con il Cineclub, dopo la prima proiezione annunciata dal cartellone.

«Cerchiamo di conciliare le esigenze di tutti», aveva detto giorni fa l'assessore alla Programmazione culturale Gian Paolo Varnero esitando sulle proiezioni in seconda serata. Ma il «sonoro» dei film non ha certo la potenza di emissione dei concerti che hanno provocato le proteste dei residenti del quartiere. Accantonate le perplessità, la rassegna è così iniziata senza intoppi con «Ciao mà» di Giandomenico Curi, una pellicola che ritaglia un tassello dal mondo del rock italiano di Vasco Rossi.

Questa sera, al termine di «Asterix contro Cesare», si proietterà «U2: Rattle and hum», l'unica fedele trascrizione cinematografica di un concerto presentata in questo contesto. Il film, diretto da Phil Joanou, è imperniato esclusivamente sulla kermesse musicale del gruppo irlandese. Video-clip in bianco e nero ambientati nei docks del porto di Dublino, spezzoni di esibizioni improvvisate per le strade di Los Angeles, interviste: poche parole e molta musica in questa pellicola quasi biografica della più amata band rock del momento.

Venerdì 27, abbinato alla commedia brillante «Harry ti presento Sally», sarà in visione «Greats balls of fire»: la storia di Jerry Lee Lewis, uno dei padri del rock'n roll, raccontata da Jim McBride. E come nel suo precedente «All'ultimo respiro», anche qui il regista non lascia pause al ritmo narrativo, neppure nei momenti in cui il racconto sembra diventare un musical omologando il suo stile alla fulminante carriera di Lewis e alla sua altrettanto rapida decadenza.

La serata successiva propone «Blues metropolitano» di Salvatore Piscicelli (dopo il cult-movie dell'anno «L'attimo fuggente») in cui si mescolano brani di vita e pagine di musica sullo sfondo del golfo di Napoli.

Le ultime due pellicole, in programma domenica 29 e lunedì 30 luglio, porteranno invece ancora lo spettatore all'interno dei miti della musica rock e dei suoi «maudits»: protagonisti sono rispettivamente il cantante Ritchie Valens su cui è imperniato «La bamba», morto a 18 anni in un incidente aereo e Sid Vicious, la voce dei «Sex pistols», morto suicida nel 1979.

Il primo film è diretto da Luis Valdez e racconta soprattutto l'ambiente in cui è vissuto Richie Valens, musicista di origine indio-messicana trapiantato a Los Angeles; «Sid and Nancy», in cartellone lunedì in coda a «Nuovo cinema Paradiso», è stato diretto nel 1986 da Alex Cox che, con uno stile quasi documentaristico, ha posto in primo piano la vita di Vicious trascorsa fra amori disperati, brani musicali puntualmente censurati e tossicodipendenza. Sullo schermo, il cantante dei «Sex pistols», è interpretato da Gary Oldman.

Il biglietto d'ingresso per i due film o per la pellicola proposta in seconda serata 6000 lire. [m. co.]

Due protagonisti dei film: il complesso degli U2 e, in alto, Jerry Lee Lewis

Una guida per gli appassionati: come e dove seguire il rally biellese

Il Lana, metro per metro

Dodici consigli dell'organizzazione proprio per evitare incidenti
I passaggi da non perdere sono le «inversioni» di Crocemosso e di Curino

BIELLA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Con la prima sessione di verifiche tecniche, oggi dalle 15 alle 20, la diciottesima edizione del rally internazionale della Lana entra nel vivo. E' un appuntamento ricco di fascino.

Dopo le estenuanti ricognizioni del percorso nella calura estiva i protagonisti si concedono una pausa per recuperare le forze ed essere pronti, domani al via, alle 22,45, della prima lunghissima tappa: 556 chilometri di percorso, 17 prove speciali 17 ore e mezzo di competizione.

La prima frazione si concluderà infatti venerdì alle 16. Poi, dopo una notte di riposo per tutti, equipaggi ed appassionati, sabato alle 8,30 scatterà l'ultima tappa, 334 chilometri, 11 prove speciali. La conclusione della manifestazione è prevista per le 17,30 di sabato.

Come e dove andare a vedere questo rally della Lana che per numero di partecipanti (circa 200) e valore degli equipaggi si avvicina alle edizioni storiche degli Anni Ottanta?

Come: soprattutto con prudenza. Gli organizzatori hanno elaborato dodici regole di comportamento per lo spettatore. Sono consigli come non occupare le zone vietate al pubblico, lasciare libera la sede stadale, in caso di maltempo ricordarsi che le vetture hanno meno aderenza, non scattare flash in senso inverso alla direttrice di marcia dei concorrenti. In ogni caso sarà importante seguire le disposizioni dei commissari di percorso.

Dove: chi vuol seguire almeno per parte della notte la prima tappa può assistere alle partenze dei primi concorrenti dalla pedana di viale Macallè lasciar perdere la speciale iniziale, quella di Lessona, e andare ad aspettare alle 23,27 i concorrenti sul secondo tratto cronometrato, quello di Strona.

Tra i punti più spettacolari, l'inversione di Crocemosso, la famosa «università della curva» facilmente raggiungibile dalla statale per Trivero. Oppure, passando da Strona, ma è un po' più complicato, può andare a godersi i passaggi dei migliori ad un'altra celebre inversione, quel del tabaccaio di Mezzana.

Visti transitare i primi, mentre gli equipaggi si cimenteranno sulla speciale più lunga, la San Fracesco, da Mornengo a San Giuseppe di Casto, ci sarà il tempo per andare a intercettare la corsa sulla prova di Tollegno, che si disputerà all'1,05, anche se, essendo molto vicina a Biella, sicuramente sarà molto affollata.

In alternativa, mentre i concorrenti di fermeranno per il primo riordino della giornata, a Chiavazza, si potrà andare ad aspettare il rally sulla prova di Lessona (2,14), poi sulla San Francesco, magari a Banchette passando dalla provinciale di Pettinengo (3,28) e infine andare ad aspettare l'alba e i primi concorrenti a Bielmonte passando dalla panoramica versante Valle Cervo.

Sarebbe consigliabile poi una pausa ristoratrice prima di affrontare la trasferta a Casale. La prova di Roncaglia è in programma alle 9,30 e il tracciato di gara è facilmente raggiungibile attraverso alcune strade secondarie che portano verso San Martino, Gerriano e Terruggia.

Ancora più invitanti le altre due speciali, quelle di Rosignano e di Ottiglio: c'è un itinerario che si diparte da Cereseto che porta su entrambi i tratti cronometrati. Nessun problema anche per arrivare sulla speciale di Odalengo Grande attraverso una via che s'inizia a Murisengo.

La seconda tappa si svolgerà tutta di giorno e l'appuntamento classico per tutti è costituito dall'inversione di Curino sulla prova La Sella (ore 9,16). In alternativa è possibile andare ad attendere i concorrenti superstiti sulla speciale di Rozzo (9,58) la prima del trittico valsesiano, saltare l'appuntamento con la velocissima prova di Civiasco, abbastanza scomoda, ed andare invece ad intercettare la corsa sul tratto cronometrato di Boleto attraverso Valduggia, Cremosina, Rastiglione.

I concorrenti poi faranno un secondo passaggio su queste speciali prima di affrontare i tratti cronometrati di Ailoche, Caulera e Tollegno. Quindi, la passerella finale a Biella alle 17,30 di sabato.

Maurizio Alfisi

I tifosi del rally. In alto il pubblico segue Cerrato ad un tornante: sopra, assalto ai tralicci per vedere Aghini